

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LI

BARI, 9 LUGLIO 2020

n. 99



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2020, n. 275

**Art. 23 comma 1 - L. R. 30/9/2004, n. 15 e s.m.i.. ASP Opera Pia “Di Venere”, con sede Carbonara (BA).
Proroga Commissario straordinario. 46407**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2020, n. 277

**Art. 23 comma 1- L. R. 30/9/2004, n. 15 e s.m.i.. ASP “Romanelli Palmieri”, con sede Monopoli (BA).
Nomina Commissario straordinario. 46408**

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2020, n. 283

Dpcm 11 giugno 2020 – Riapertura attività economiche produttive e sociali. Integrazione ed aggiornamento linee guida regionali adottate con ordinanze del Presidente della Regione Puglia n. 243 – 255 – 259 – 269 – 278/2020, contenenti le misure idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio. Estensione della deroga al distanziamento sociale prevista per i conviventi, anche ai congiunti e alle persone con le quali si intrattengono relazioni sociali abituali (frequentatori/ commensali abituali). 46409

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 30 giugno 2020, n. 131

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018. Concessione degli aiuti. Beneficiario: “BCE”

Titolo del progetto: “BANCA DEL COLOSTRO EQUINO: IL CAVALLO MURGESE” – Acronimo : “BCE”.

Soggetto capofila: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA - SAFE

CUP: B39J20000170009. 46501

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 30 giugno 2020, n. 132

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018. Concessione degli aiuti. Beneficiario: “GO VALMELA”

Titolo del progetto: “VALORIZZAZIONE DELLA MELA LIMONCELLA E MELICOLTURA SOSTENIBILE NELLE AREE RURALI DEI MONTI DAUNI” – Acronimo : “VALMELA”.

Soggetto capofila: CONAPO SOCIEA'COOPERATIVA

CUP: B79J20000150009. 46527

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 2 luglio 2020, n. 133

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018. Concessione degli aiuti.

Beneficiario: “BO.BIO.GA”

Titolo del progetto: “RECUPERO AMBIENTALE DEL BOSCO DI GRAVINA IN PUGLIA E VALORIZZAZIONE DELLA SUA BIODIVERSITÀ ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI MICROFILIERE GASTRONOMICHE”.

Soggetto capofila: DITARANTO MICHELE

CUP: B89J20000150009. 46552

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 10 giugno 2020, n. 362

CUP B34E20000380007 COR 1968545. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Quarta Sessione 2019. Concessione del finanziamento di € 390.402,00 in favore della Lebowski s.r.l. per la realizzazione dell'opera audiovisiva “Ciccio Paradiso”. 46572

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 10 giugno 2020, n. 363

CUP B34E20000650007 COR 1968646. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Quarta Sessione 2019. Concessione del finanziamento di € 301.807,65 in favore della Cydia s.r.l. per la realizzazione dell'opera audiovisiva “Generazione Neet (La banda della Marana)”..... 46579

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 30 giugno 2020, n. 1175

POR PUGLIA FESR - FSE 2014/2020 - Avviso n.2/FSE/2020 “PASS LAUREATI 2020” - VOUCHER PER LA FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA” - codice CUP B36B20001380009. Approvazione esiti 1^ valutazione istanze presentate dal 20/03/2020 al 12/05/2020 - Disposizione di accertamento e impegno di spesa - (VIN). 46586

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 2 luglio 2020, n. 1208

RISORSE LIBERATE del POR PUGLIA 2000/2006 - A.D. n. 379 del 03.03.2020 “Manifestazione di interesse per la Costituzione di un nuovo Istituto Tecnico Superiore - ITS. Ambito specifico - Sistema Moda”. Approvazione Schema di Atto Unilaterale d'Obbligo. 46596

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 luglio 2020, n. 1214

DGR n. 282 del 05/03/2020 “Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale”. Disposizioni attuative per il pagamento dei corsi in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per l'attuazione dei percorsi formativi relativi alla misura 2.A dell'Avviso Multimisura approvato con la Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 405 del 02/10/2014. 46602

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 luglio 2020, n. 1219

POR Puglia FESR- SE 2014-2020. Approvazione Avviso pubblico n. 4/FSE/2020 - Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riquilificazione O.S.S.”, con contestuale PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA e DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO ai sensi della D.G.R. n. 887 del 11/06/2020. 46604

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 4 giugno 2020, n. 241

L.R. n. 59/2017 – art. 5: Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio. Regolamento interno. Adozione..... 46652

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 25 giugno 2020, n. 275

L.R. n. 52/2019, art. 12 – “Riconoscimento di contributi per le imprese di pesca che hanno effettuato un ulteriore periodo di arresto temporaneo obbligatorio”. D.D n 109 del 16/03/2020 “Approvazione Avviso Pubblico per l’accesso al sostegno economico alle imprese armatrici di unità da pesca che hanno praticato nel 2019 l’ulteriore periodo di arresto temporaneo come stabilito della L.R. n. 52/2019, art. 12. Riammissione domande non ricevibili e aggiornamento elenco domande ricevibili di cui alla DDS n.235 01/06/2020..... 46659

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 1 luglio 2020, n. 294

Approvazione Avviso Pubblico per l’accesso al sostegno economico alle imprese armatrici di unità da pesca che hanno praticato nel 2019 l’ulteriore periodo di arresto temporaneo come stabilito della L.R. n. 52/2019, art. 12 – “Riconoscimento di contributi per le imprese di pesca che hanno effettuato un ulteriore periodo di arresto temporaneo obbligatorio”. RIAPERTURA TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE. 46668

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 3 luglio 2020, n. 297

L.R. n. 67/2018, art. 47 - Aiuto in regime “de minimis” per l’accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca piccoli pelagici.

Approvazione “Avviso pubblico per l’accesso al sostegno economico delle imprese che esercitano la pesca attiva dei piccoli pelagici con gli attrezzi reti a circuizione a chiusura meccanica e reti a circuizione senza chiusura e che hanno regolarmente osservato i 30 giorni di interruzione temporanea obbligatoria dell’attività di pesca (fermo sardine), giuste disposizioni dell’art. 2, comma 8, lettera b) del D.M. 407/2019, per il periodo dal 20/02/2020 al 21/03/2020”. Anno 2020. Approvazione elenco domande ricevibili. 46672

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 2 luglio 2020, n. 86

D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- D.G.R. 548/2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020.

Prescrizione di estirpazione di piante infette di cui al comma 2 dell’art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i., site in agro di Locorotondo (BA). Zona contenimento..... 46677

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 7 luglio 2020, n. 90

D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di pianta infetta di cui al comma 2 dell’art. 7 e al comma 2 - lettera d) dell’art 9 della Decisione 789/2015 s.m.i. e delle D.G.R. 548/2020, sita in agro di Francavilla Fontana (BR). 46695

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE 7 luglio 2020, n. 62

Attuazione DGR 787/20 recante “Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 – Approvazione linee di indirizzo per il varo degli strumenti regionali straordinari di sostegno alle imprese”. Intervento “Spazi di Prossimità”. DGR 981 del 25/06/2020. Approvazione Avviso Pubblico e relativi allegati, e schema di disciplinare. 46712

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 2 luglio 2020, n. 534

Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all’iscrizione nel Catalogo telematico dei servizi per l’infanzia e l’adolescenza finalizzata ad erogare servizi in favore di minori tramite l’utilizzo di un titolo di acquisto ai sensi dell’art. 54 della Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 e dell’art. 28 comma 1 del Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4. Proroga dei termini di presentazione della manifestazione di interesse..... 46748

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 1 luglio 2020, n. 834
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07. Autorizzazione all'Unisco Network per lo sviluppo locale sede di Bari Via Piccinni 24 all'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne" e "Migranti". 46751
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 3 luglio 2020, n. 842
CIG in deroga ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 18/2020 e dell'Accordo quadro tra Regione Puglia e Parti sociali sottoscritto in data 20 marzo 2020. Autorizzazione del trattamento (fascicolo 367). 46753
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 6 luglio 2020, n. 843
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013...... 46759
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 6 luglio 2020, n. 844
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013...... 46768
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 6 luglio 2020, n. 845
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013...... 46778
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI 30 giugno 2020, n. 49
POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"- Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Elenco dei progetti ammissibili a contribuzione finanziaria ed elenco dei progetti non ammessi. Quinto aggiornamento, approvazione e pubblicazione...... 46788
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 9 giugno 2020, n. 72
L. r. n. 1/2018; regolamento regionale n. 8/2019; D.D. 149 del 24/12/2019 Erogazione dei contributi relativi al rituale festivo legati al fuoco denominato "LA JO'-A-JO'- TRADIZIONALE FALO' DI SANTA LUCIA" in favore dell' Associazione Turistica Pro loco "Quadratum"- Corato (BA). 46797
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 10 giugno 2020, n. 73
L. r. n. 1/2018; regolamento regionale n. 8/2019; D.D. 149 del 24/12/2019 Erogazione dei contributi relativi al rituale festivo legati al fuoco denominato "FESTA DE LU FOCU"- in favore dell' ASSOCIAZIONE CULTURALE "FESTA DE LU FOCU" di Zollino (LE)...... 46802
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 2 luglio 2020, n. 203
D.Lgs 17 febbraio 2017, n.42 - Verifica conformità e validità del corso di aggiornamento riguardante la professione di tecnico competente in acustica denominato "Misurazioni di vibrazioni indotte da infrastrutture e attivi cantiere", proposto dalla Società "Son Training S.r.l.s"..... 46807

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 1 luglio 2020, n. 197
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.5. "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" Azioni 1 e 3. Proponente: Azienda Agricola D'Amico Alessandro. Comune di Alberobello (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5618. 46816
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 1 luglio 2020, n. 198
L. n. 241/1990 e smi, DGR n. 1362/2018 del 24/07/2018. "Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli" – Proponente: Valeria Colamonaco. PSR 2007-2013 – Misura 221 Azione 1. Conclusione del procedimento di riesame. Comune di Altamura (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4599. 46821
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 1 luglio 2020, n. 199
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.5. "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 1, 2 e 3. Proponente: Vito Giovanni Misciagna. Comune di Monopoli (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5624. 46832
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 1 luglio 2020, n. 200
Piano di lottizzazione su area in zona C2 del PRG in località Fornace. Comune di Altamura. Proponente: Cornacchia Domenico. Valutazione di incidenza (screening). ID_5630. 46837
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 1 luglio 2020, n. 201
ID_5679. Pratica SUAP n. 30550/2019. PSR 2014/20 – M. 6/SM 6.4 "lavori di manutenzione straordinaria per la ristrutturazione di una tettoia esistente a servizio di una azienda agro-zootecnica" – Comune di Altamura (BA) - Proponente: MASSERIA CHINUNNO S.A.R.L. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 46842
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 1 luglio 2020, n. 202
L. n. 241/1990 e smi, DGR n. 1362/2018 del 24/07/2018. "Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli" – Proponente: Moscagiuro Francesca. PSR 2007-2013 – Misura 221 Azione 1. Conclusione del procedimento di riesame. Comune di Altamura (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4599. 46849
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 6 luglio 2020, n. 204
ID_5761. PSR 2014/2020-M8/SM8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", azioni 1 e 3. Agro di Gioia del Colle (BA). Proponente: Ditta DE PALMA SPORTELLI Emma Anna Maria. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 46862
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 7 luglio 2020, n. 205
ID VIA 484-Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto definitivo dell'intervento di consolidamento delle cavità marine e delle pareti rocciose", Lotto n. 9 nel Comune di Polignano a Mare (Ba). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. 46967
- DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 29 giugno 2020, n. 250
P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali".

Avviso pubblico approvato con DAG n. 279 del 11.12.2018, pubblicato nel BURP n. 158 del 13.12.2018.
1° elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti..... 46906

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI NARDO'

Avviso di approvazione definitiva Piano di Lottizzazione convenzionata - Comparto 61..... 46914

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

COMUNE DI CRISPIANO

BANDO PUBBLICO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 6 (sei) AUTORIZZAZIONI PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO AUTOVETTURA CON CONDUCENTE FINO A NOVE POSTI..... 46915

AGER PUGLIA

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' VOLONTARIA ESTERNA, RISERVATA AI DIPENDENTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE SOGGETTE A LIMITAZIONI ASSUNZIONALI, PER LA COPERTURA DI 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO PER PROFILO PROFESSIONALE APPARTENENTE ALLA CATEGORIA D – POSIZIONE DI ACCESSO INIZIALE D1. 46921

AGER PUGLIA – DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE 3 luglio 2020, n. 249

Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti – Riapertura termini Short list..... 46931

ARESS PUGLIA

Avviso di sorteggio componente commissione esaminatrice per concorso pubblico dirigente medico presso l'A.Re.S.S. Puglia. 46936

ASL BT

RIAPERTURA TERMINI BANDO DI CONCORSO PUBBLICO UNICO REGIONALE, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 162 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-PROFESSIONALE - CAT. D 46937

ASL TA

Estratto avviso pubblico per conferimento di incarichi provvisori in convenzione per lo svolgimento delle attività di Continuità Assistenziale nelle località turistiche presso le sedi della ASL TA anno 2020 46957

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico, disciplina di Ortopedia e Traumatologia..... 46958

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso sorteggio componenti delle commissioni esaminatrici concorsi per Dirigenti Medici, discipline varie. 46959

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 incarichi di lavoro autonomo della durata di anni 2, per la figura professionale di "Ricercatore", con laurea in Farmacia e/o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, per le attività di supporto alla Segreteria Scientifica del Comitato Etico – responsabile dr.ssa P. Nardulli..... 46960

FONDAZIONE IPRES

Avviso di selezione utile alla formazione di una graduatoria di idoneità finalizzata all'eventuale stipula di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per il profilo N. 1 RICERCATORE SENIOR in "Sistemi normativi e organizzativi per il contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo". 46972

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 24 del 3 luglio 2020

PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - SSL del GAL Alto Salento 2020 – 6.1 "Realizzazione di un incubatore sociale sul tema del paesaggio"

Approvazione della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili a finanziamento..... 46978

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 25 del 6 luglio 2020

Riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno Avviso Pubblico Azione 6 - Intervento 6.1 "Realizzazione di un incubatore sociale sul tema del paesaggio". 46980

GAL GARGANO

Determinazione del Direttore Tecnico n. 23 del 2 luglio 2020

RIAPERTURA TERMINI AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI, PER L'AFFIDAMENTO DI N. 1 INCARICO NELLA FORMA DI PRESTAZIONE DI LAVORO AUTONOMO PER LE ESIGENZE DELL'INTERVENTO A TITOLARITÀ 2.3 DEL GAL GARGANO (PO FEAMP 2014/2020) "INTERVENTI PER UNA COMMERCIALIZZAZIONE 2.0". 46982

GAL VALLE D'ITRIA

Determina del responsabile unico del procedimento n. 22 del 2 luglio 2020.

PSR PUGLIA 2014/2020 – MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" – SSL DEL GAL VALLE D'ITRIA – BANDO PUBBLICO AZIONE 4 – INTERVENTO 2 SERVIZI INNOVATIVI PER LA FRUIZIONE ECOCOMPATIBILE DEL TERRITORIO NELLE IMPRESE NON AGRICOLE – II^ PROROGA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO. 46983

GAL VALLE D'ITRIA

Determina del responsabile unico del procedimento n. 23 del 6 luglio 2020

PSR PUGLIA 2014/2020 – MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" – SSL DEL GAL VALLE D'ITRIA – AZIONE 5 "INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA" INTERVENTO 1 "INTEGRAZIONE TRA FILIERE STRUTTURATE E MENO STRUTTURATE DEL TERRITORIO". – PROROGA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO..... 46985

Avvisi

UNIONE DELLA COSTA ORIENTALE

Determinazione n. 52 del 6 luglio 2020. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, integrato con la

Valutazione di Incidenza Ambientale, inerente la “variante urbanistica finalizzata alla realizzazione di una rotatoria e annessa area attrezzata del Comune di Santa Cesarea Terme. 46987

COMUNE DI ALTAMURA

D.D. n. 522 del 1 giugno 2020.

D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Procedura di VAS con VINCA PDL in zona D/1 – comparti L-K del PRG località Parchi Calia. Intervento urbanistico esecutivo di riproposizione in variante al PDL approvato con DCC n. 9 del 03/02/2002. 45995

COMUNE DI ALTAMURA

D.D. n. 526 del 3 giugno 2020.

D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Procedura di VAS con VINCA Pratica SUAP n. 24152/2018 inerente l’ampliamento di un opificio esistente – Autorità procedente Servizio edilizia privata/SUAP. 47006

COMUNE DI ALTAMURA

D.D. n. 623 del 30 giugno 2020.

D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Procedura di VAS con VINCA Piano della Mobilità ciclistica e ciclopedonale del Comune di Altamura (PMCC) adottato con D.G.C. n. 74 del 30.04.2020. 47016

COMUNE DI CAPURSO

Estratto determinazione 598RG - 104RS del 24 giugno 2020. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Variante al Piano di lottizzazione di iniziativa privata della Maglia C1.5 - di espansione parzialmente urbanizzata - del vigente Prg del Comune di Capurso.

Proponente: Consorzio “Torre Marinara” - Maglia C1.5..... 47030

COMUNE DI MINERVINO MURGE

Determinazione n. 25 del 9 aprile 2020. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA..... 47034

COMUNE DI SAVA

Decreto reg. nr. 0016087 del 3 luglio 2020. Piano Particolareggiato Zona C1.2 in attuazione al vigente Programma di Fabbricazione. Non assoggettabilità a VAS. Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96, comma 1, lett. d) delle NTA del PPTR..... 47043

SOCIETÀ CGDB ENRICO

Pubblicazione estratto D.D. 16 giugno 2020 n. 362 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 47050

SOCIETÀ FERROVIE DEL GARGANO

Pubblicazione decreto 30 giugno 2020, n. 1 Comune di San Nicandro Garganico. Esproprio definitivo. .. 47053

SOCIETÀ FERROVIE DEL GARGANO

Pubblicazione decreto 30 giugno 2020, n. 2 Comune di San Nicandro Garganico. Esproprio definitivo. .. 47058

SOCIETÀ FERROVIE DEL GARGANO

Pubblicazione decreto 30 giugno 2020, n. 3 Comune di San Nicandro Garganico. Esproprio definitivo. .. 47063

SOCIETÀ SNAM RETE GAS

Pubblicazione D.D. 30 giugno 2020 n. 454 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 47069

SOCIETÀ WIND PARK LATERZA

Pubblicazione estratto D.D. 22 giugno 2020 n. 402 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 47075

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2020, n. 275

Art. 23 comma 1 - L. R. 30/9/2004, n. 15 e s.m.i.. ASP Opera Pia "Di Venere", con sede Carbonara (BA). Proroga Commissario straordinario.

IL PRESIDENTE della Giunta Regionale, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto:

VISTA la Legge regionale n. 15/2004 e succ. mod. *"Riforma delle Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone* ed il relativo Regolamento di attuazione n. 1/2008, con la quale è stato dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;

VISTO ALTRESI il DPGR Puglia n. 442 del 2019 con cui si nominava, quale commissario straordinario dell'ASP "Opera Pia Di Venere", il sig. Giovanni Antonelli;

CONSIDERATO CHE il summenzionato commissariamento, della durata di mesi sei, prorogabile per una sola volta, è scaduto;

ASSUNTA in atti la relazione di fine commissariamento del sig. Antonelli, (*prot. Direzione Amministrativa n. 1208 del 19/02/2020*) dalla cui disamina si evincono i significativi progressi compiuti in direzione del risanamento dell'Ente oltre alla predisposizione di atti finalizzati al rilancio dell'attività;

RILEVATO CHE ad oggi il procedimento per la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell' ASP in parola non risulta ancora avviato e che, al contempo, risulta necessario provvedere alla gestione provvisoria dell'Ente anche in considerazione dei rischi elevatissimi connessi ad un'ipotesi di *vacatio della governance* dell'ASP.

Vista l'istruttoria compiuta dalla Direzione amministrativa del Gabinetto.

Decreta:

1. Il sig. Giovanni Antonelli, nato a (*omissis*) e residente in (*omissis*) di cui si è assunta la prescritta dichiarazione di non inconferibilità/incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013, è prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 L. R. 15/04 e s.m.i., nell'incarico di Commissario Straordinario dell'ASP Opera Pia "Di Venere" di Carbonara (BA), per la provvisoria gestione dell'Ente.
2. All'atto dell'insediamento il Commissario Straordinario dovrà rilasciare precipua dichiarazione di non versare in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui alla L. R. 15/04 e s.m.i..
3. Il commissariamento avrà la durata di sei mesi, non più prorogabili, in conformità di quanto disposto dall'art. 23 comma 4 della richiamata L. R. 15/04 e s.m.i..
4. Il presente decreto è dichiarato esecutivo e sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia.
5. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica.
6. la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G. R. è incaricata di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2020, n. 277

Art. 23 comma 1- L. R. 30/9/2004, n. 15 e s.m.i.. ASP "Romanelli Palmieri", con sede Monopoli (BA). Nomina Commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge regionale n. 15/2004 e succ. mod. "Riforma delle Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" ed il relativo Regolamento di attuazione n. 1/2008, con la quale è stato dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;

VISTO ALTRESI il DPGR Puglia n. 639 del 2018 con cui si nominava la dott.ssa Marilù Napoletano quale commissario straordinario dell'ASP "Romanelli Palmieri" con sede in Monopoli per la durata di sei mesi prorogabili per una sola volta;

ATTESO che il richiamato Commissariamento veniva prorogato con DPGR Puglia n. 463 del 2019;

CONSIDERATO che il termine del detto commissariamento risulta spirato;

ASSUNTA in atti la relazione sull'andamento del commissariamento prodotta dal Commissario Straordinario dell'Ente di che trattasi;

RILEVATO che la fase di risanamento dell'ASP, sia pure *in itinere*, non si è ancora compiutamente conclusa;

ACCERTATA la stringente opportunità di procedere ad un nuovo commissariamento allo scopo di definire compiutamente il processo di risanamento dell'ASP.

DECRETA:

1. Il sig. Michele D'ATRI nato a (omissis) il (omissis) e residente in (omissis) alla via (omissis) di cui si è assunta la prescritta dichiarazione di non inconferibilità/incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013, è nominato/a, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 L. R. 15/04 e s.m.i., quale Commissario straordinario dell'ASP "Romanelli Palmieri" di Monopoli, per la provvisoria gestione dell'Ente.
2. All'atto dell'insediamento il Commissario Straordinario dovrà rilasciare precipua dichiarazione di non versare in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui alla L. R. 15/04 e s.m.i..
3. Il commissariamento avrà la durata di sei mesi in conformità di quanto disposto dall'art. 23 comma 4 della richiamata L. R. 15/04 e s.m.i. ed esso potrà essere prorogato per una sola volta.
4. Il presente decreto è dichiarato esecutivo e sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia.
5. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica.
6. La Direzione Amministrativa del gabinetto del Presidente G.R. è incaricata di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

Data a Bari, addì 30 GIU. 2020

EMILIANO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2020, n. 283

Dpcm 11 giugno 2020 – Riapertura attività economiche produttive e sociali. Integrazione ed aggiornamento linee guida regionali adottate con ordinanze del Presidente della Regione Puglia n. 243 – 255 – 259 – 269 – 278/2020, contenenti le misure idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio. Estensione della deroga al distanziamento sociale prevista per i conviventi, anche ai congiunti e alle persone con le quali si intrattengono relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Puglia;

VISTO l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833;

VISTO l'articolo 117 comma 1, del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112,

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante «*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*» e, in particolare, l'art.3;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2020 n.33 recante ulteriori «*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*» e, in particolare l'articolo 1 comma 14, il quale dispone che le attività economiche, produttive e sociali debbano svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali, trovando applicazione i protocolli o le linee guida adottati a livello nazionale solo in assenza di quelli regionali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 11 giugno 2020 che, all'articolo 1 comma 1 dispone che le Regioni possano procedere alle riaperture delle attività ivi indicate previo accertamento della compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori, individuando protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in settori analoghi; detti protocolli o linee guida sono adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o linee guida nazionali e comunque in coerenza con i criteri di cui all'allegato 10;

VISTE le linee guida per la riapertura delle attività sociali, economiche e produttive approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 16, 22 e 25 maggio, 9 giugno e, da ultimo, 11 giugno 2020 recanti l'aggiornamento, l'integrazione e/o l'adozione delle misure idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio per le principali attività ivi contemplate;

VISTE le ordinanze n 237/2020 - 240/2020 - 243/2020 - 244/2020 - 255/2020 – 259/2020 – 269/2020 e 278/2020, con le quali il Presidente della Regione Puglia ha consentito la ripresa di numerose attività, sulla base delle Linee guida regionali elaborate ed aggiornate in coerenza alle citate linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e in coerenza agli specifici protocolli contenuti nelle schede tecniche appositamente predisposte dalle strutture

dei Dipartimenti *ratione materiae* competenti, nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o linee guida nazionali e comunque in coerenza con i criteri di cui all'allegato 10 del dpcm citato;

RICHIAMATE le note del Dipartimento Promozione della salute, che ai fini dell'emanazione delle citate ordinanze, hanno attestato il costante trend di abbassamento del rischio di contagio da Covid-19 nel territorio pugliese, sulla base delle relazioni settimanali sull'andamento della situazione epidemiologica redatte dal Responsabile del coordinamento delle attività epidemiologiche;

CONSIDERATO che in ragione dell'aggiornamento ed integrazione delle linee guida per la riapertura delle attività sociali, economiche e produttive approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel corso delle sedute su indicate, le strutture dipartimentali competenti *ratione materiae* hanno apportato alcune modifiche e integrazioni agli specifici protocolli contenuti nelle schede tecniche appositamente predisposte per le attività di competenza, nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o linee guida nazionali e comunque in coerenza con i criteri di cui all'allegato 10 del dpcm citato, anche all'esito di una condivisione con le rispettive associazioni di categoria;

CONSIDERATO inoltre che le medesime strutture dipartimentali competenti *ratione materiae*, supportate dai pareri favorevoli espressi dal Direttore del Dipartimento della Salute e dal Responsabile del coordinamento delle attività epidemiologiche, hanno ravvisato la necessità di integrare le linee guida regionali, prevedendo nella premessa e nei principi generali che in tutti gli ambiti delle attività economiche, produttive e sociali oggetto di riapertura, ove sia espressamente prevista la deroga al distanziamento sociale solo per i conviventi, detta deroga possa essere estesa anche ai congiunti, o a tutte le persone con le quali si intrattengono relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali), afferendo tale circostanza all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati;

CONSIDERATO che, in effetti, la locuzione "frequentatori o commensali abituali", debba intendersi riferita a soggetti appartenenti ad una cerchia di persone con *affectio familiaritatis*, ossia con interessi comuni, frequenza di contatti e rapporti di rafforzata continuità, idonei a consentire l'estensione della deroga;

CONSIDERATO altresì che, sulla base dei medesimi pareri favorevoli espressi nella premessa e nei principi generali delle linee guida regionali, anche il limite all'utilizzo dei mezzi privati di trasporto (automobili, moto etc.), che ancora oggi sembra emergere dalle FAQ del governo sugli spostamenti, possa essere adeguato all'attuale regime di libertà di relazioni sociali, consentendo che nei mezzi di trasporto privati, seppur muniti di mascherina, possano viaggiare nel numero massimo previsto dalla carta di circolazione, conviventi, congiunti o frequentatori/commensali abituali, afferendo tale circostanza all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati;

CONSIDERATO, pertanto, che al fine di assicurare la chiarezza delle regole e soddisfare esigenze di semplificazione, unitarietà e organicità della disciplina, è necessario approvare un unico documento (denominato Linee guida regionali) contenente le misure idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio per tutte le attività economiche, produttive e sociali attualmente riaperte nel territorio della Regione Puglia, debitamente integrate ed aggiornate all'attualità.

RAVVISATA la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di cui all'art.32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 per l'adozione di ordinanza in materia di igiene e sanità pubblica, con efficacia estesa all'intero territorio regionale;

Sentiti il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, il Direttore del Dipartimento dello Sviluppo Economico, e il Direttore del Dipartimento Cultura e Turismo;

emana la seguente

O R D I N A N Z A

Art. 1

Sono approvate le Linee guida regionali (allegato 1 alla presente ordinanza) contenenti le misure idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio per tutte le attività economiche, produttive e sociali attualmente riaperte nel territorio della Regione Puglia, debitamente integrate ed aggiornate all'attualità.

Art. 2

- a. In tutti gli ambiti delle attività economiche, produttive e sociali, ove sia espressamente prevista la deroga al distanziamento sociale solo per i conviventi, detta deroga è estesa anche ai congiunti, o a tutte le persone con le quali si intrattengono relazioni sociali abituali ovvero frequenza di contatti e rapporti di rafforzata continuità (frequentatori/commensali abituali), afferendo tale circostanza all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati.
- b. Nei mezzi di trasporto privati, muniti di mascherina o adeguata protezione delle vie aeree, possono viaggiare, nel numero massimo previsto dalla carta di circolazione, conviventi, congiunti o frequentatori / commensali abituali, afferendo tale circostanza all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati.

Art. 3

La mancata osservanza degli obblighi di cui alla presente ordinanza, salvo che il fatto costituisca reato, è punita con le sanzioni di cui all'articolo 2 comma 1 del decreto legge 16 maggio 2020 n. 33 e all'articolo 4, comma 1, del decreto legge 25 marzo 2020 n.19, convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020 n.35.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul BURP, nonché inserita nella Raccolta Ufficiale dei Decreti e delle Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale. Viene trasmessa, per gli adempimenti di legge, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, ai Prefetti e ai Sindaci dei Comuni della Puglia.

Del contenuto della presente ordinanza sarà data ampia diffusione sull'intero territorio regionale, a cura della Struttura "Comunicazione istituzionale".

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Bari, addì 8 luglio 2020

Michele Emiliano

Allegato 1



REGIONE PUGLIA

**LINEE GUIDA PER LA RIAPERTURA DELLE
ATTIVITÀ ECONOMICHE, PRODUTTIVE E SOCIALI**

versione 05 luglio 2020

**LINEE GUIDA PER LA RIAPERTURA DELLE
ATTIVITÀ ECONOMICHE, PRODUTTIVE E SOCIALI**

PREMESSA E PRINCIPI GENERALI	3
RISTORAZIONE	6
COMMERCIO AL DETTAGLIO	9
SERVIZI ALLA PERSONA	10
STRUTTURE RICETTIVE	13
STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA	18
ATTIVITÀ TURISTICHE (STABILIMENTI BALNEARI E SPIAGGE)	22
MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE	24
PARCHI ZOOLOGICI	26
CENTRI PER CORSI E LEZIONI INDIVIDUALI	29
PARCHI TEMATICI E DI DIVERTIMENTO	31
UFFICI APERTI AL PUBBLICO	36
PALESTRE	38
PISCINE	41
CIRCOLI CULTURALI E RICREATIVI	44
GUIDE E ACCOMPAGNATORI TURISTICI	46
CINEMA E SPETTACOLI DAL VIVO (al chiuso e all'aperto)	47
STRUTTURE TERMALI E CENTRI BENESSERE	52
ATTIVITÀ CONGRESSUALI E GRANDI EVENTI FIERISTICI	57
MANUTENZIONE DEL VERDE	59
NOLEGGIO VEICOLI E ALTRE ATTREZZATURE	61
COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE	63
FORMAZIONE PROFESSIONALE	65
INTRATTENIMENTO DANZANTE ALL'APERTO	67
WEDDING E RICEVIMENTI PER EVENTI	69
SALE SLOT, SALE BINGO E SALE SCOMMESSE	76
AREE GIOCHI ATTREZZATE PER BAMBINI	78
ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE ED EDUCATIVE SPERIMENTALI PER LA PRIMA INFANZIA (3 – 36 MESI)	80

ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE DI EDUCAZIONE NON FORMALE E ATTIVITÀ SPERIMENTALI DI EDUCAZIONE ALL'APERTO "OUTDOOR EDUCATION" PER BAMBINI E ADOLESCENTI DI ETÀ 3-17 ANNI – Centri estivi e Campi estivi	81
CENTRI SPORTIVI: SPORT DI CONTATTO	85
SAGRE, FESTE E FIERE LOCALI	87

Le indicazioni modificate nella corrente versione delle schede sono **evidenziate in giallo.**

PREMESSA E PRINCIPI GENERALI

PREMESSA

Dalla data di emanazione del dpcm 1 marzo 2020, ad oggi, si sono susseguiti numerosi decreti (l'ultimo in data 11 giugno 2020) adottati in attuazione della normativa emergenziale medio tempore intervenuta, recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In particolare, con riferimento alla misura del distanziamento sociale (riassunta nello slogan "tutti a casa") abbiamo assistito ad un meccanismo ascendente abbastanza lineare, in quanto a partire dall'8 marzo 2020, la misura del distanziamento è stata assunta sull'intero territorio nazionale e, con il dpcm del 22 marzo 2020, si è spinta, assieme al completo lockdown delle attività produttive, sino al divieto di uscire dal proprio territorio comunale.

Dopodichè, se per le misure restrittive della circolazione delle persone abbiamo assistito ad un meccanismo di allentamento altrettanto lineare, lo stesso non si può dire per la misura del distanziamento sociale.

Dal divieto di uscire dal territorio comunale, siamo transitati verso il divieto di spostamenti extra regionali e alla possibilità di incontrarsi con i congiunti, sino al ripristino della libertà di circolazione sull'intero territorio nazionale e della libertà di relazioni sociali.

Tuttavia, la misura del distanziamento sociale è rimasta immutata. Pertanto, in tale contesto, è ragionevole che in tutti gli ambiti delle attività economiche, produttive e sociali, ove sia espressamente prevista la deroga al distanziamento sociale solo per i conviventi, detta deroga possa essere estesa anche ai congiunti, o a tutte le persone con le quali si intrattengano relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali), afferendo tale circostanza all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati.

Con riferimento alla locuzione "frequentatori o commensali abituali", è chiaro che essa vada riferita a soggetti appartenenti ad una cerchia di persone con affectio familiaritatis, ossia con interessi comuni, frequenza di contatti e rapporti di rafforzata continuità.

Allo stesso modo, anche l'attuale limite all'utilizzo dei mezzi di trasporto privati (che sembrerebbe emergere dalla FAQ del governo sugli spostamenti), non sembra essere coerente con l'attuale regime di libertà di relazioni sociali.

Pertanto, è ragionevole consentire che nell'utilizzo di mezzi di trasporto privati, seppur muniti di mascherine a protezione delle vie respiratorie, possano viaggiare, nel numero massimo previsto dalla carta di circolazione, conviventi, congiunti o frequentatori/commensali abituali, afferendo tale circostanza all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati.

Peraltro è necessario che in tutte le attività economiche produttive e sociali, al fine di garantirne la massima diffusione, sia favorita un'adeguata e capillare informazione e comunicazione all'utenza relativa all'importanza di scaricare sui propri smartphone l'app "Immuni", promossa dal Ministero della Salute per il tracciamento dei contatti (contact tracing). L'app rappresenta un supporto tecnologico che si affianca alle iniziative messe in campo dal Governo per limitare la diffusione del virus Covid-19 e aumentare la sicurezza nella fase di ripresa delle attività.

PRINCIPI GENERALI

Le presenti schede tecniche contengono indirizzi operativi specifici validi per i singoli settori di attività, finalizzati a fornire uno strumento sintetico e immediato di applicazione delle misure di prevenzione e contenimento di carattere generale, per sostenere un modello di ripresa delle attività economiche e produttive compatibile con la tutela della salute di utenti e lavoratori.

In particolare, in ogni scheda sono integrate le diverse misure di prevenzione e contenimento riconosciute a livello scientifico per contrastare la diffusione del contagio, tra le quali: norme comportamentali, distanziamento sociale nell'interpretazione resa in premessa, contact tracing.

Le indicazioni in esse contenute si pongono inoltre in continuità con le indicazioni di livello nazionale, in particolare con il protocollo condiviso tra le parti sociali approvato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020, nonché con i criteri guida generali di cui ai documenti tecnici prodotti da INAIL e Istituto Superiore di Sanità con il principale obiettivo di ridurre il rischio di contagio per i singoli e per la collettività in tutti i settori produttivi ed economici.

In tale contesto, il sistema aziendale della prevenzione consolidatosi nel tempo secondo l'architettura prevista dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 costituisce la cornice naturale per supportare la gestione integrata del rischio connesso all'attuale pandemia. In ogni caso, solo la partecipazione consapevole e attiva di ogni singolo utente e lavoratore, con pieno senso di responsabilità, potrà risultare determinante, non solo per lo specifico contesto aziendale, ma anche per la collettività.

Infine, è opportuno che le indicazioni operative di cui al presente documento, eventualmente integrate con soluzioni di efficacia superiore, siano adattate ad ogni singola organizzazione, individuando le misure più efficaci in relazione ad ogni singolo contesto locale e le procedure/istruzioni operative per mettere in atto dette misure. Tali procedure /istruzioni operative possono coincidere con procedure/istruzioni operative già adottate, purchè opportunamente integrate, così come possono costituire un addendum connesso al contesto emergenziale del documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Resta inteso che in base all'evoluzione dello scenario epidemiologico le misure indicate potranno essere rimodulate, anche in senso più restrittivo.

Tutte le indicazioni riportate nelle singole schede tematiche devono intendersi come integrazioni alle raccomandazioni di distanziamento sociale nell'interpretazione resa in premessa, e igienico-comportamentali finalizzate a contrastare la diffusione di SARS-CoV-2 in tutti i contesti di vita sociale.

A tal proposito, relativamente all'utilizzo dei guanti monouso, in considerazione del rischio aggiuntivo derivante da un loro errato impiego, si ritiene di privilegiare la rigorosa e frequente igiene delle mani con acqua e sapone, soluzione idro-alcolica o altri prodotti igienizzanti, sia per clienti/visitatori/utenti, sia per i lavoratori (fatti salvi, per questi ultimi, tutti i casi di rischio specifico associato alla mansione).

Per tutte le procedure di pulizia e disinfezione, di aerazione degli ambienti e di gestione dei rifiuti si rimanda alle indicazioni contenute nei seguenti rapporti (dei quali resta inteso che va considerata l'ultima versione disponibile): Rapporto ISS COVID-19 n.19/2020 "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi"; Rapporto ISS

COVID-19 n. 5/2020 "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2"; Rapporto ISS COVID-19 n. 3/2020 "Indicazione ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2"; Rapporto ISS COVID-19 n. 21/2020 "Guida per la prevenzione della contaminazione da Legionella negli impianti idrici di strutture turistico-ricettive e altri edifici ad uso civile e industriale non utilizzato durante la pandemia COVID-19".

RISTORAZIONE

Le presenti indicazioni si applicano per ogni tipo di esercizio di somministrazione di pasti e bevande, quali ristoranti, trattorie, pizzerie, self-service, bar, pub, pasticcerie, gelaterie, rosticcerie (anche se collocati nell'ambito delle attività ricettive, all'interno di stabilimenti balneari e nei centri commerciali), nonché per l'attività di catering (in tal caso, se la somministrazione di alimenti avviene all'interno di una organizzazione aziendale terza, sarà necessario inoltre rispettare le misure di prevenzione disposte da tale organizzazione).

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- È necessario rendere disponibili prodotti per l'igienizzazione delle mani per i clienti e per il personale anche in più punti del locale, in particolare all'entrata e in prossimità dei servizi igienici, che dovranno essere puliti più volte al giorno.
- Eliminare la disponibilità di riviste e materiale informativo di uso promiscuo.
- Negli esercizi che dispongono di posti a sedere privilegiare l'accesso tramite prenotazione, mantenere l'elenco dei soggetti che hanno prenotato, per un periodo di 14 giorni. In tali attività non possono essere presenti all'interno del locale più clienti di quanti siano i posti a sedere.
- Negli esercizi che non dispongono di posti a sedere, consentire l'ingresso ad un numero limitato di clienti per volta, in base alle caratteristiche dei singoli locali, in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra le sedute.
- Laddove possibile, privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni (giardini, terrazze, plateatici), sempre nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro.
- I tavoli devono essere disposti in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra i clienti, ad eccezione dei conviventi, dei congiunti, di tutte le persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali) e delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati, come indicato nella premessa del documento. Tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche tra i diversi tavoli adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- La consumazione al banco è consentita solo se può essere assicurata la distanza interpersonale di almeno 1 metro tra i clienti, ad eccezione dei conviventi, dei congiunti, di tutte le persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali) e delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati, come indicato nella premessa del documento.

- È possibile organizzare una modalità a buffet mediante somministrazione da parte di personale incaricato, escludendo la possibilità per i clienti di toccare quanto esposto e prevedendo in ogni caso, per clienti e personale, l'obbligo del mantenimento della distanza e l'obbligo dell'utilizzo della mascherina a protezione delle vie respiratorie. La modalità self-service può essere eventualmente consentita per buffet realizzati esclusivamente con prodotti confezionati in monodose. In particolare, la distribuzione degli alimenti dovrà avvenire con modalità organizzative che evitino la formazione di assembramenti anche attraverso una riorganizzazione degli spazi in relazione alla dimensione dei locali; dovranno essere altresì valutate idonee misure (es. segnaletica a terra, barriere, ecc.) per garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro durante la fila per l'accesso al buffet.
- Il personale di servizio a contatto con i clienti deve utilizzare la mascherina e deve procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti (prima di ogni servizio al tavolo).
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.
- La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche, possibilmente al tavolo.
- I clienti dovranno indossare la mascherina tutte le volte che non sono seduti al tavolo.
- Al termine di ogni servizio al tavolo andranno previste tutte le consuete misure di pulizia e disinfezione delle superfici, evitando il più possibile utensili e contenitori riutilizzabili se non disinfettabili (saliere, oliere, ecc). Per i menù favorire la consultazione online sul proprio cellulare, o predisporre menù in stampa plastificata, e quindi disinfettabile dopo l'uso, oppure cartacei a perdere.

BANCHETTI (nell'ambito delle cerimonie ed eventi analoghi)

Nel rispetto delle misure di carattere generale sopra riportate e dei protocolli adottati per lo svolgimento dei riti (religiosi e civili), le seguenti indicazioni integrative costituiscono indirizzi specifici per i banchetti nell'ambito delle cerimonie ed eventi analoghi (es. congressi).

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione da rispettare durante l'evento.
- Mantenere l'elenco dei partecipanti per un periodo di 14 giorni.
- Riorganizzare gli spazi, per garantire l'accesso alla sede dell'evento in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- I tavoli devono essere disposti in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli ospiti, ad eccezione dei conviventi, dei congiunti, di tutte le persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali) e delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati, come indicato nella premessa del documento.
- Laddove possibile, privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni (es. giardini, terrazze), sempre nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro.
- Assicurare adeguata pulizia e disinfezione degli ambienti interni e delle eventuali attrezzature prima di ogni utilizzo.
- Gli ospiti dovranno indossare la mascherina negli ambienti interni (quando non sono seduti al tavolo) e negli ambienti esterni (qualora non sia possibile rispettare la distanza di almeno 1 metro). Il personale di servizio a contatto con gli ospiti deve utilizzare la mascherina e deve procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti.
- È possibile organizzare una modalità a buffet mediante somministrazione da parte di personale incaricato, escludendo la possibilità per gli ospiti di toccare quanto esposto e prevedendo in ogni caso, per ospiti e personale, l'obbligo del mantenimento della distanza e l'obbligo dell'utilizzo della mascherina a protezione delle vie respiratorie. La modalità self-service può essere eventualmente consentita per buffet realizzati esclusivamente con prodotti confezionati in monodose. In particolare, la distribuzione degli alimenti dovrà avvenire con modalità organizzative che evitino la formazione di assembramenti anche attraverso una riorganizzazione degli spazi in relazione alla dimensione dei locali; dovranno essere altresì valutate idonee misure (es. segnaletica a terra, barriere, ecc.) per garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro durante la fila per l'accesso al buffet.
- Per eventuali esibizioni musicali da parte di professionisti, si rimanda alle indicazioni contenute nella scheda specifica. In ogni caso devono essere evitate attività e occasioni di aggregazione che non consentano il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro.

COMMERCIO AL DETTAGLIO

Le presenti indicazioni si applicano al settore del commercio al dettaglio.

- Predisporre una adeguata **informazione** sulle misure di prevenzione.
- In particolar modo per supermercati e centri commerciali, potrà essere rilevata la **temperatura** corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Prevedere regole di accesso, in base alle caratteristiche dei singoli esercizi, in modo da evitare assembramenti e assicurare il mantenimento di almeno **1 metro di separazione** tra i clienti.
- Garantire un'ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per **l'igiene delle mani** con soluzioni idroalcoliche, promuovendone l'utilizzo frequente da parte dei clienti e degli operatori.
- Nel caso di acquisti con scelta in autonomia e manipolazione del prodotto da parte del cliente, dovrà essere resa obbligatoria la disinfezione delle mani prima della manipolazione della merce. In alternativa, dovranno essere messi a disposizione della clientela guanti monouso da utilizzare obbligatoriamente.
- I clienti devono sempre indossare la mascherina, così come i lavoratori in tutte le occasioni di interazione con i clienti.
- L'addetto alla vendita deve procedere ad una frequente **igiene delle mani** con soluzioni idro-alcoliche (prima e dopo ogni servizio reso al cliente).
- Assicurare la **pulizia** e la disinfezione quotidiana delle aree comuni
- Favorire il **ricambio d'aria** negli ambienti interni. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità. **Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.**
- La postazione dedicata alla **cassa** può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche.

SERVIZI ALLA PERSONA

Le presenti indicazioni si applicano al settore della cura della persona: servizi degli acconciatori, barbieri, estetisti e tatuatori.

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione.
- Consentire l'accesso dei clienti solo tramite prenotazione, mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 gg.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C. In alternativa è bene sia fornita l'informazione al cliente che, in caso di febbre e/o sintomi respiratori, sarà invitato a tornare al proprio domicilio e a rivolgersi al proprio medico. (le linee guida della conf.regioni prevedono il divieto di accesso in caso di TC > 37,5°
- La permanenza dei clienti all'interno dei locali è consentita limitatamente al tempo indispensabile all'erogazione del servizio o trattamento. Consentire la presenza contemporanea di un numero limitato di clienti in base alla capienza del locale (vd. punto successivo).
- Riorganizzare gli spazi, per quanto possibile in ragione delle condizioni logistiche e strutturali, per assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione sia tra le singole postazioni di lavoro, sia tra i clienti.
- L'area di lavoro, laddove possibile, può essere delimitata da barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Nelle aree del locale, mettere a disposizione soluzioni idro-alcoliche per l'igiene delle mani dei clienti e degli operatori, con la raccomandazione di procedere ad una frequente igiene delle mani. Eliminare la disponibilità di riviste e materiale informativo di uso promiscuo.
- L'operatore e il cliente, per tutto il tempo in cui, per l'espletamento della prestazione, devono mantenere una distanza inferiore a 1 metro devono indossare, compatibilmente con lo specifico servizio, una mascherina a protezione delle vie aeree (fatti salvi, per l'operatore, eventuali dispositivi di protezione individuale ad hoc come la mascherina FFP2 o la visiera protettiva, i guanti, il grembiule monouso, etc., associati a rischi specifici propri della mansione).
- Gli esercenti devono fornire al cliente, all'ingresso del locale, una mascherina chirurgica da indossare obbligatoriamente durante tutte le attività che lo permettano. Se il cliente indossa una propria mascherina, dovrà essere invitato a sostituirla con quella nuova fornita dall'operatore.
- Le mascherine usate, laddove non venissero portate via dal cliente, dovranno essere raccolte in un apposito contenitore e smaltite con la raccolta indifferenziata dei rifiuti.
- All'inizio di ogni turno di lavoro, assicurare che agli operatori sia misurata la temperatura corporea e, nel caso di temperatura superiore a 37,5 C°, assicurare che l'operatore abbandoni immediatamente il luogo di lavoro con rientro a domicilio e che lo stesso si

rivolga alle autorità sanitarie per l'attivazione delle procedure di isolamento, come previste per legge;

- In particolare per i servizi di estetica e per i tatuatori, nell'erogazione della prestazione che richiede una distanza ravvicinata, l'operatore deve indossare la visiera protettiva e mascherina FFP2 senza valvola.
- L'operatore deve procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche (prima e dopo ogni servizio reso al cliente) e utilizzare camici/grembiuli possibilmente monouso per gli estetisti. I guanti devono essere diversificati fra quelli utilizzati nel trattamento da quelli usualmente utilizzati nel contesto ambientale.
- Assicurare una adeguata pulizia e disinfezione delle superfici di lavoro prima di servire un nuovo cliente e una adeguata disinfezione delle attrezzature e accessori. Disinfezione delle postazioni di lavoro dopo ogni cliente. Assicurare regolare pulizia e disinfezione dei servizi igienici.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.
- Sono inibiti, dove presenti, l'uso della sauna, il bagno turco, i bagni di vapore e le vasche idromassaggio. Potrà essere consentito l'accesso a tali strutture solo mediante prenotazione con uso esclusivo, purché sia garantita aerazione, pulizia e disinfezione prima di ogni ulteriore utilizzo.
- La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche, eventualmente in fase di prenotazione.
- Nei centri massaggi e centri abbronzatura, organizzare gli spazi e le attività nelle aree spogliatoi e docce in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere). In tutti gli spogliatoi o negli spazi dedicati al cambio, gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.
- È consentito praticare massaggi senza guanti, purché l'operatore prima e dopo ogni cliente proceda al lavaggio e alla disinfezione delle mani e dell'avambraccio e comunque, durante il massaggio, non si tocchi mai viso, naso, bocca e occhi. Tale raccomandazione vale anche in caso di utilizzo di guanti monouso.
- Il cliente deve utilizzare mascherina a protezione delle vie aeree durante il massaggio.

- Il cliente accede alla doccia abbronzante munito di calzari adeguati al contesto.
- La doccia abbronzante tra un cliente ed il successivo deve essere adeguatamente aerata ed essere altresì pulita e disinfettata la tastiera di comando.
- Sui lettini, abbronzanti e per il massaggio, evitare l'uso promiscuo di oggetti e biancheria: la struttura fornisce al cliente tutto l'occorrente al servizio. Anche tali lettini devono essere puliti e disinfettati tra un cliente e il successivo.
- La biancheria deve essere lavata con acqua calda (70-90°C) e normale detersivo per bucato; in alternativa, lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti.

STRUTTURE RICETTIVE

Le presenti indicazioni si applicano alle strutture alberghiere, extralberghiere, compresi B&b familiari dichiarati ai competenti comuni e le locazioni turistiche brevi titolari di CIS.

- Predisporre una adeguata **informazione** sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità.
- Potrà essere rilevata la **temperatura** corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C e/o presenza di sintomi respiratori evidenti. In questo caso il cliente sarà invitato a rivolgersi immediatamente al proprio medico curante.
- Garantire il rispetto del **distanziamento interpersonale** di almeno un metro in tutte le **aree comuni** e favorire la **differenziazione dei percorsi** all'interno delle strutture, con particolare attenzione alle zone di ingresso e uscita. Si suggerisce, a tal proposito, di affiggere dei cartelli informativi e/o di delimitare gli spazi (ad esempio, con adesivi da attaccare sul pavimento, palline, nastri segnapercorso, ecc.).
- La postazione dedicata alla **reception** e alla **cassa** può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche e gestione delle prenotazioni online, con sistemi automatizzati di check-in e check-out ove possibile. **Resta fermo l'obbligo di provvedere al riconoscimento dell'ospite in presenza, prima di effettuare la comunicazione all'autorità di pubblica sicurezza.**
- L'addetto al servizio di ricevimento deve provvedere, alla fine di ogni turno di lavoro, alla pulizia del piano di lavoro e delle attrezzature utilizzate.
- ***Gli ospiti devono indossare la mascherina, in ogni circostanza in cui non sia possibile garantire la distanza interpersonale di almeno un metro, mentre il personale dipendente è tenuto all'utilizzo della mascherina sempre quando in presenza dei clienti e comunque in ogni circostanza in cui non sia possibile garantire la distanza interpersonale di almeno un metro.***
- Garantire un'ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per l'**igiene delle mani** con soluzioni idro-alcoliche in varie postazioni all'interno della struttura, con particolare attenzione per le zone più frequentate come hall, corridoi e zona ascensori, promuovendone l'utilizzo frequente da parte dei clienti e del personale dipendente.
- Ogni oggetto fornito in uso dalla struttura all'ospite, dovrà essere disinfettato prima e dopo di ogni utilizzo.
- L'utilizzo degli ascensori dev'essere tale da consentire il rispetto della distanza interpersonale, pur con la mascherina, prevedendo eventuali deroghe in caso di componenti dello stesso nucleo familiare/gruppo di viaggiatori.
- Garantire la **frequente pulizia e disinfezione** di tutti gli ambienti e locali, con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza (corrimano,

interruttori della luce, pulsanti degli ascensori, maniglie di porte e finestre, ecc.). **Eliminare la disponibilità di riviste e materiale informativo di uso promiscuo.**

- È facoltà dell'ospite richiedere che durante il soggiorno il personale addetto alle pulizie non faccia ingresso nell'unità abitativa.
- Per quanto riguarda il microclima, è fondamentale verificare le caratteristiche di aerazione dei locali e degli impianti di ventilazione e la successiva messa in atto in condizioni di mantenimento di adeguati ricambi e qualità dell'aria indoor. Per un idoneo microclima è necessario:
 - garantire periodicamente l'aerazione naturale nell'arco della giornata in tutti gli ambienti dotati di aperture verso l'esterno, dove sono presenti postazioni di lavoro, personale interno o utenti esterni (comprese le aule di udienza ed i locali *open space*), evitando correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo durante il ricambio naturale dell'aria;
 - aumentare la frequenza della manutenzione / sostituzione dei pacchi filtranti dell'aria in ingresso (eventualmente anche adottando pacchi filtranti più efficienti);
 - in relazione al punto esterno di espulsione dell'aria, assicurarsi che permangano condizioni impiantistiche tali da non determinare l'insorgere di inconvenienti igienico sanitari nella distanza fra i punti di espulsione ed i punti di aspirazione;
 - attivare l'ingresso e l'estrazione dell'aria almeno un'ora prima e fino ad una dopo l'accesso da parte del pubblico;
- nel caso di locali di servizio privi di finestre quali archivi, spogliatoi, servizi igienici, ecc., ma dotati di ventilatori/estrattori meccanici, questi devono essere mantenuti in funzione almeno per l'intero orario di lavoro;
- per quanto riguarda gli ambienti di collegamento fra i vari locali dell'edificio (ad esempio corridoi, zone di transito o attesa), normalmente dotati di minore ventilazione o privi di ventilazione dedicata, andrà posta particolare attenzione al fine di evitare lo stazionamento e l'assembramento di persone, adottando misure organizzative affinché gli stessi ambienti siano impegnati solo per il transito o pause di breve durata;
- negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione con apporto di aria esterna, tramite ventilazione meccanica controllata, eliminare totalmente la funzione di ricircolo dell'aria;
- Relativamente agli impianti di riscaldamento/raffrescamento che fanno uso di pompe di calore, fancoil, o termoconvettori, qualora non sia possibile garantire la corretta climatizzazione degli ambienti tenendo fermi gli impianti, pulire in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.
- le prese e le griglie di ventilazione devono essere pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75%;

- evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sui filtri per non inalare sostanze inquinanti, durante il funzionamento.
- **Mantenere l'elenco dei soggetti alloggiati per un periodo di 14 giorni: tale adempimento si considera assolto con la notifica alloggiati all'autorità di pubblica sicurezza. In caso di utilizzo da parte dei soggetti alloggiati di servizi accessori (es. piscina, ristorante, centro benessere, etc.) non è necessario ripetere la registrazione.**
- **Il distanziamento interpersonale non si applica ai membri dello stesso gruppo familiare o di conviventi, dei congiunti, di tutte le persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali) e delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale, né alle persone che occupano la medesima camera o lo stesso ambiente per il pernottamento. Detto aspetto afferisce all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati, come indicato nella premessa del documento.**
- **Inibire l'accesso ad ambienti altamente caldo-umidi (es. bagno turco) e alla sauna. Potrà essere consentito l'accesso a tali strutture solo se inserite come servizio nelle camere per gli ospiti o mediante prenotazione con uso esclusivo, purché sia garantita aerazione, pulizia e disinfezione prima di ogni ulteriore utilizzo.**

Per le attività di ristorazione, si applica quanto previsto nella specifica scheda ad esclusione del buffet, **che resta consentito se organizzato con preparazione esclusiva di monoporzioni.**

Alle locazioni brevi devono essere applicate le misure di cui alla presente scheda, per le parti compatibili. Si raccomanda, al cambio ospite, l'accurata pulizia e disinfezione di superfici, arredi, utensili e, laddove fornita, biancheria, **nonché degli spazi comuni previ accordi con l'Amministrazione di condominio.**

OSTELLI

- **Quando possibile, l'area esterna all'ostello deve essere delimitata, consentendo un accesso regolamentato. In presenza di plateatico (tavoli, panche...) è necessario inserire un cartello che richiami le norme igieniche e le distanze di sicurezza e prevedere percorsi che non permettano l'incrocio delle persone.**
- **All'ingresso dell'area deve essere appostato un dispenser con apposito disinfettante a base idroalcolica per le mani.**
- **Nelle aree esterne, quando è prevista una zona dedicata al pranzo al sacco, la medesima deve essere ad accesso limitato. È opportuno, ove possibile, provvedere alla copertura esterna con gazebo, tende, pensiline, limitando così l'eccessiva pressione all'entrata dell'ostello.**

Accoglienza in ostello

- **Il pernottamento ed eventuale erogazione pasti possono essere forniti solo su prenotazione obbligatoria; deve essere tenuta registrazione per almeno 14 giorni delle presenze, garantendo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.**

- Potrà essere rilevata la **temperatura corporea**, impedendo l'accesso in caso di temperatura >37,5 °C e/o presenza di sintomi respiratori evidenti.

Accesso alle aree/servizi comuni

- La movimentazione tra le stanze dell'ostello avviene solo utilizzando i dispositivi di sicurezza. È fatto divieto di muoversi nella zona notte con le proprie scarpe: gli ospiti dovranno indossare ciabatte proprie.
- Nel caso in cui si raggiunga l'occupazione massima prevista dei posti a sedere per la ristorazione all'interno dell'ostello, nel rispetto delle distanze di sicurezza, il gestore deve predisporre un cartello in entrata che blocchi l'accesso.
- Per l'accesso ai servizi igienici e docce della struttura, che dovranno essere puliti più volte al giorno, è necessario rendere disponibili prodotti per l'igienizzazione delle mani.
- Le strutture comuni (bagni, wc, docce, lavandini, lavelli), ove presenti, dovranno essere gestite per rendere possibile l'utilizzo rispettando il distanziamento interpersonale di almeno un metro ed evitare assembramenti.
- La pulizia accurata e la disinfezione verrà realizzata almeno 2 volte al giorno. Particolare attenzione andrà dedicata alla pulizia e disinfezione dei servizi igienici, docce e lavabi in comune. In ogni caso dovranno essere consegnati o messi a disposizione dei clienti kit di pulizia e disinfezione per un uso in autonomia preliminare all'utilizzo del servizio.

Camere da letto

- All'ingresso di ogni camera ad uso promiscuo e priva di servizi igienici deve essere previsto un dispenser di gel disinfettante.
- Il posto letto deve essere comprensivo di materasso con coprimaterasso in tessuto lavabile, set monouso composto da copri materasso e copri federa monouso, o eventualmente biancheria in tessuto lavabile a 90 °C.
- Nel caso si vogliano utilizzare le lenzuola monouso, queste dovranno essere aggiuntive rispetto al coprimaterasso e al copriferda monouso.
- Nelle camere con posti letto destinati ad uso promiscuo, ovvero clienti soggetti al rispetto del distanziamento interpersonale, si dovranno adottare specifiche e più cautelative misure: garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro, con una distanza tra letti di 1,5 metri.

Regole generali per i camminatori

- Prenotare obbligatoriamente il pernottamento in accoglienza
- Prima di iniziare il cammino, assicurarsi di essere in buona salute e non avere febbre e/o sintomi respiratori

- Al momento dell'arrivo in accoglienza, attendere nell'apposita area esterna le indicazioni del gestore
- Attenersi alle indicazioni del gestore in merito ai luoghi dove consumare cibo e bevande
- Lasciare gli zaini e la propria attrezzatura tecnica dove appositamente predisposto dal gestore
- Utilizzare la mascherina e gli appositi igienizzanti a base alcolica al momento dell'entrata in accoglienza, della movimentazione tra le stanze e ogni qualvolta non sia possibile rispettare il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro
- È consigliato portare con sé il proprio sacco a pelo e usarlo nell'accoglienza
- Lavarsi spesso le mani ed utilizzare preferibilmente i propri asciugamani personali

Non disperdere i propri DPI usati nell'ambiente, ma differenziarli negli appositi spazi individuati dal gestore.

STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA

Ai fini del presente documento per **strutture ricettive all'aria aperta** si intendono i **campeggi** (complessi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati per la sosta e il soggiorno di turisti prevalentemente provvisti di tenda o di altri mezzi autonomi di pernottamento come previsto dall'art. 17 della L.R. 11/1999 modificata dalla LEGGE REGIONALE 9 aprile 2018, n. 13)

- Predisporre una adeguata **informazione** sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità. Si promuove, a tal proposito, l'accompagnamento in piazzola, casa mobile o bungalow da parte di personale della struttura adeguatamente preparato (steward di campeggio) che illustri ai clienti le misure di prevenzione da rispettare.
- È necessario rendere disponibili prodotti igienizzanti per i clienti nei punti vendita presenti nel campeggio e in nelle aree di particolare afflusso quali bagni comuni, bar, ristorante
- Privilegiare l'accesso al campeggio tramite **prenotazione**
- Potrà essere rilevata la **temperatura** corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura >37,5 °C. In alternativa è bene sia fornita l'informazione al cliente che, in caso di febbre e/o sintomi respiratori, sarà invitato a rivolgersi al proprio medico.
- Informare il cliente del fatto di non poter permanere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, insorgenza di febbre, etc);
- ***Gli ospiti della struttura saranno tenuti a rispettare le regole attive per tutta la popolazione riguardo l'uso di mascherine, ed in particolare allorquando si trovino in spazi al chiuso quali ad esempio attività commerciali, spazi comuni o servizi igienici, o quando per qualsiasi motivo non sia possibile rispettare il distanziamento interpersonale di almeno un metro (salvo gli appartenenti allo stesso nucleo familiare).***
- Il personale dovrà essere dotato di specifici dispositivi di protezione individuale (DPI) alcuni dei quali comuni a tutto il personale, altri differenziati in base al tipo di mansione svolta. Il personale è tenuto all'utilizzo della mascherina sempre quando in presenza dei clienti e comunque in ogni circostanza in cui non sia possibile garantire la distanza interpersonale di almeno un metro.
- È necessario che tutto il personale rispetti la periodica igiene delle mani attraverso l'utilizzo di acqua e sapone per almeno 60 secondi o attraverso l'utilizzo di gel alcolici. Dopo aver lavato le mani con acqua e sapone è necessario asciugarle accuratamente. I gel alcolici per l'igiene delle mani devono essere utilizzati periodicamente, anche in caso di impiego dei guanti.
- Mascherine e disinfettante per superfici dovrebbero essere disponibili, anche a pagamento, degli ospiti che ne facciano richiesta. Al fine di agevolare lo smaltimento dei dispositivi di protezione utilizzati dagli ospiti, si suggerisce di collocare cestini portarifiuti dotati di pedale o fotocellula nelle aree comuni. Ogni cestino deve essere dotato di un sacchetto per permettere di svuotarlo senza entrare in contatto con il contenuto.

- Gli spazi interni ed esterni, gli orari di servizio e le modalità operative, dovranno essere rimodulati per garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro ed evitare gli assembramenti.
In tutti i punti necessari, dove ci sono contatti degli ospiti con superfici, sono collocati i dispenser di gel igienizzante.
- Ove possibile, le operazioni di accesso alle strutture, quali ad esempio, i tornelli o sbarre di ingresso ed uscita, se necessario, sono modificati per permetterne l'apertura senza l'uso delle mani.
Se presenti, si potrà valutare la sostituzione di tutti pulsanti manuali di uscita dall'interno all'esterno della struttura con pedaliere ovvero pulsanti di apertura "a piede".
- Anche se è probabile che il personale e gli ospiti abbiano già familiarità con le misure di prevenzione igienico sanitaria, è opportuno rammentarne i contenuti, affiggendo l'apposito cartello alla reception e negli altri ambienti comuni.
- Alla reception e negli altri ambienti comuni, è sempre obbligatorio rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro tra una persona ed un'altra.
- Ogni oggetto fornito in uso dalla struttura all'ospite, dovrà essere disinfettato prima e dopo di ogni utilizzo.
- La postazione dedicata alla **cassa** può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche, eventualmente in fase di prenotazione.
- Se possibile, differenziare i percorsi di entrata da quelli di uscita.
- Se è prevista la presenza di più addetti che operano fianco a fianco contemporaneamente, ove non sia possibile garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro, è obbligatorio l'utilizzo della mascherina o, in alternativa, potrà essere posizionato uno schermo laterale idoneo a proteggere le singole postazioni di lavoro. Per gli addetti che nello svolgimento della propria attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, è richiesto l'uso delle mascherine.
- in caso di prenotazioni plurime (gruppi, gruppi familiari, etc.) invitare il capogruppo o il capofamiglia a fare da unico tramite per la procedura di check in e per tutte le altre necessità di richiesta di informazioni alla reception; richiedere la rooming list entro il giorno prima dell'arrivo; le chiavi verranno consegnate al capogruppo o al capofamiglia che le distribuirà agli ospiti;
- per contenere la formazione di code, è possibile ritirare il documento degli ospiti in arrivo, consentire l'accesso alla struttura, e concludere in un secondo momento la procedura di registrazione;
- ove possibile, utilizzare sistemi di virtual concierge o sistemi similari di servizio informativo all'ospite in modo tale da ridurre al minimo le occasioni di contatto con la reception.

- Ogni qual volta sia possibile, evitare o limitare allo stretto necessario il contatto delle mani con gli oggetti degli ospiti (ad esempio: invitare gli ospiti a conservare la chiave per tutta la durata del soggiorno; visionare i documenti di identità senza toccarli; favorire pagamenti con sistemi contactless; etc.). Le chiavi delle unità abitative devono essere disinfettate o sostituite ad ogni cambio dell'ospite.
- I mezzi mobili di pernottamento degli ospiti (es. tende, roulotte, camper) dovranno essere posizionati all'interno di piazzole delimitate, in modo tale da garantire il rispetto delle misure di distanziamento tra i vari equipaggi, comunque non inferiore a 3 metri tra i 2 ingressi delle unità abitative, qualora frontali. Il distanziamento di almeno 1,5 metri dovrà essere mantenuto anche nel caso di utilizzo di accessori o pertinenze (es. tavoli, sedie, lettini, sedie a sdraio).
- È facoltà dell'ospite richiedere che durante il soggiorno il personale addetto alle pulizie non faccia ingresso nell'unità abitativa.
- Assicurare la pulizia e la disinfezione giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.
- Si raccomanda qualora sia possibile di assegnare le strutture in modo alternato settimanalmente.
- Si consiglia il posizionamento il giorno di arrivo di un Kit di cortesia con disinfettante per ogni unità abitativa rinnovato ad ogni cambio di clientela e di informativa su modalità di pulizia, disinfezione e prodotti utilizzati
- Le strutture comuni (bagni, wc, docce, lavandini, lavelli) dovranno essere gestite per rendere possibile l'utilizzo rispettando il distanziamento interpersonale di almeno un metro ed evitare assembramenti.
- Particolare attenzione andrà dedicata alla pulizia e disinfezione dei servizi igienici, docce e lavabi in comune. La pulizia accurata e la disinfezione verrà realizzata almeno 2 volte al giorno. In ragione di una maggiore affluenza degli ospiti, nel caso di occupazione superiore al 70% delle piazzole sprovviste di servizi igienici presenti nella struttura (escludendo quindi case mobili, bungalow e piazzole con servizi privati), la pulizia e la disinfezione sarà effettuata almeno 3 volte al giorno. In ogni caso dovranno essere sempre presenti nei punti vendita della struttura kit di pulizia e disinfezione per un uso in autonomia preliminare all'utilizzo del servizio
- Al fine di garantire la distanza interpersonale e il divieto di assembramenti dovranno essere affissi appositi cartelli informativi anche nelle aree e nelle attrezzature all'aperto, posizionati in luoghi ben visibili.
- Le aree all'aperto della struttura saranno mantenute e pulite in modo continuativo.
- L'intervento di manutentori/dipendenti negli appartamenti in presenza degli ospiti dovrà essere effettuato in modo da garantire il distanziamento sociale di almeno un metro.
- Durante l'attività fisica non è obbligatorio l'uso della mascherina.

- Le aree ecologiche e i bidoncini dei rifiuti saranno svuotati giornalmente e disinfettati nei punti di contatto (aperture).
- All'entrata delle aree ecologiche verranno messi a disposizione della clientela dispenser di gel detergente per le mani e guanti monouso.
- Le superfici di possibile contatto delle aree esterne (panchine ed altre sedute, corrimano, giochi, ed arredi in genere) saranno disinfettate giornalmente.
- Per le attività di ristorazione, si applica quanto previsto nella specifica scheda.
- Le attività di svago e di animazione sono sospese o riorganizzate e previste in piccoli gruppi con spazi ed orari in modo da permettere il distanziamento. Sono eliminate le iniziative che potrebbero portare a potenziali assembramenti.
- Le aree gioco per bambini all'aperto vanno delimitate ed individuate, indicando il numero massimo di bambini consentiti all'interno dell'area. I bambini sono soggetti alla vigilanza dei genitori per il rispetto delle indicazioni previste.
- Le attività sportive sono consentite negli spazi dedicati e sempre mantenendo il rispetto del distanziamento interpersonale previsto dalla vigente normativa. Non si ravvisano particolari criticità in relazione agli sport individuali che quindi potranno essere regolarmente praticati nel rispetto delle misure di distanziamento interpersonale.
- Per quanto riguarda sport a coppie o in squadre (tennis, beach volley, calcetto etc.), occorrerà attenersi alle indicazioni fornite al riguardo dal Ministero dello Sport e dalla federazione per la pratica sportiva (CONI, FEDERAZIONI SPORTIVE.), inibendo le tipologie di attività sportive che dovessero essere vietate.
- Per le attività di ristorazione, balneazione, piscine e palestre, si applica quanto previsto nella specifica scheda.

ATTIVITÀ TURISTICHE (STABILIMENTI BALNEARI E SPIAGGE)

Le presenti indicazioni si applicano agli stabilimenti balneari, alle spiagge attrezzate e alle spiagge libere.

- Lo Stabilimento dovrà essere dotato di **recinzione** conforme alle disposizioni dell'Ordinanza Balneare e dovrà garantire un numero congruo di varchi di accesso controllati, tali da garantire il rispetto della distanza interpersonale ed evitare assembramenti, attraverso percorsi dedicati eventualmente distinti per ingresso e uscita. L'accesso degli ospiti allo stabilimento deve essere consentito solo dai punti di accesso previsti e tutti i servizi strettamente connessi alla balneazione, presenti nello stabilimento, sono ad uso esclusivo dei soli ospiti dello stesso.
- Predisporre una adeguata **informazione** sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità. Si promuove, a tal proposito, l'accompagnamento all'ombrellone da parte di personale dello stabilimento adeguatamente preparato (steward di spiaggia) che illustri ai clienti le misure di prevenzione da rispettare.
- È necessario rendere disponibili prodotti igienizzanti per i clienti e per il personale in più punti dell'impianto
- Privilegiare l'accesso agli stabilimenti tramite **prenotazione** e mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 gg.
- Potrà essere rilevata la **temperatura** corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura >37,5 °C. In alternativa è bene sia fornita l'informazione al cliente che, in caso di febbre e/o sintomi respiratori, sarà invitato a rivolgersi al proprio medico. (le linee guida della conf.regioni prevedono il divieto di accesso in caso di TC > 37,5°.
- La postazione dedicata alla **cassa** può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche, eventualmente in fase di prenotazione.
- Riorganizzare gli spazi, per garantire l'accesso allo stabilimento in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno **1 metro di separazione** tra gli utenti, ad eccezione dei **conviventi, dei congiunti, di tutte le persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali) e delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati, come indicato nella premessa del documento.** Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- Assicurare un distanziamento tra gli **ombrelloni** (o altri sistemi di ombreggio) in modo da garantire una superficie di almeno 10 mq per ogni ombrellone, Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive indipendentemente dalle modalità di allestimento della spiaggia (per file orizzontali o a rombo). **Deve essere garantito, nell'ambito dello spazio tra gli ombrelloni, il passaggio che consenta di raggiungere comodamente la riva o i servizi comuni.**

- Tra le **attrezzature** di spiaggia (lettini, sedie a sdraio), quando non posizionate nel posto ombrellone, deve essere garantita una distanza di almeno 1,5 m.
- Evitare l'utilizzo di **cabine e spogliatoi** per le quali non sia possibile assicurare una disinfezione intermedia tra gli utilizzi promiscui.
- Anche l'attività di **balneazione** deve rispettare le regole relative al distanziamento sociale senza mai derogare alle distanze consentite.
- Nelle aree di accesso alle **docce/fontanelle** dovranno essere predisposti dispositivi o soluzioni che assicurino il regolare flusso dei bagnanti mantenendo le distanze di sicurezza, per cui possono essere previste segnaletiche (orizzontali e/o verticali) o barriere di protezione per regolamentare la fila di accesso al servizio e garantire la distanza interpersonale.
- Regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni, spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, etc., comunque assicurata dopo la chiusura dell'impianto.
- Le **attrezzature** come ad es. lettini, sedie a sdraio, ombrelloni, attrezzature galleggianti etc. **vanno disinfettati ad ogni cambio di persona** o nucleo familiare. In ogni caso la sanificazione deve essere garantita ad ogni fine giornata.
- Il **personale** deve essere dotato da parte dei gestori di DPI adeguati ed è obbligato all'adozione di DPI in caso di contatti ravvicinati con i bagnanti. Sarà obbligatoria l'integrazione del kit di emergenza dei bagnanti attraverso la dotazione (aggiuntiva rispetto a quanto già previsto dalla normativa vigente) di:
 - a. una maschera facciale con respiratore da utilizzare in acqua;
 - b. una visiera, mascherina FFP2 senza valvola filtro e guanti, da usare per gli interventi su terra ferma;
 - c. pallone di rianimazione trasparente in silicone lavabile per attività di rianimazione cardio circolatoria;
- Per quanto riguarda le **spiagge libere**, si ribadisce l'importanza dell'informazione e della responsabilizzazione individuale da parte degli avventori nell'adozione di comportamenti rispettosi delle misure di prevenzione. Al fine di assicurare il rispetto della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone e gli interventi di pulizia e disinfezione dei servizi eventualmente presenti si suggerisce la presenza di un addetto alla sorveglianza. Anche il posizionamento degli ombrelloni dovrà rispettare le indicazioni sopra riportate.
- È da vietare la pratica di attività di animazione (feste, balli di gruppo, merende collettive, etc.) o ludico-sportive di gruppo che possono dar luogo ad assembramenti.
- Gli **sport** individuali che si svolgono abitualmente in spiaggia (es. racchettoni) o in acqua (es. nuoto, surf, windsurf, kitesurf) possono essere regolarmente praticati, nel rispetto delle misure di distanziamento Interpersonale. Diversamente, per gli sport di squadra (es. beach-volley, beach-soccer) sarà necessario rispettare le disposizioni delle istituzioni competenti.

Per le attività di ristorazione, si applica quanto previsto nella specifica scheda.

MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE

Le presenti indicazioni si applicano per enti locali e soggetti pubblici e privati titolari di musei, archivi, biblioteche e altri luoghi della cultura.

- Predisporre una adeguata **informazione** sulle tutte le misure di prevenzione da adottare.
- Definire uno specifico piano di accesso per i visitatori (giorni di apertura, orari, numero massimo visitatori, sistema di prenotazione, etc.) che dovrà essere esposto e comunque comunicato ampiamente (es. canali sociali, sito web, comunicati stampa).
- Potrà essere rilevata la **temperatura** corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C. In alternativa è bene sia fornita l'informazione al cliente che, in caso di febbre e/o sintomi respiratori, sarà invitato a rivolgersi al proprio medico
- **I visitatori devono sempre indossare la mascherina.**
- Il **personale lavoratore** deve indossare la **mascherina** a protezione delle vie aeree sempre quando in presenza di visitatori e comunque quando non è possibile garantire un distanziamento interpersonale di almeno 1 metro.
- L'area di contatto tra personale e utenza all'ingresso, laddove possibile, può essere delimitata da **barriere** fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- In tutti i locali mettere a disposizione soluzioni idro-alcoliche per **l'igiene delle mani**, e sempre in prossimità dell'ingresso.
- Redigere un **programma degli accessi pianificato** (es. con prenotazione online o telefonica) che preveda il numero massimo di visitatori presenti e regolamentare gli accessi in modo da evitare condizioni di assembramento e aggregazione.
- Quando opportuno, **predisporre percorsi ed evidenziare le aree**, anche con segnaletica sul pavimento, per favorire il distanziamento interpersonale e che prevedano una separazione tra ingresso e uscita.
- Assicurare una adeguata **pulizia e disinfezione** delle superfici e degli ambienti, con particolare attenzione a quelle toccate con maggiore frequenza (es. maniglie, interruttori, corrimano, etc.). Assicurare regolare pulizia e disinfezione dei servizi igienici. La pulizia di ambienti ove siano esposti, conservati o toccati beni culturali, devono essere garantiti con idonee procedure e prodotti
- Favorire il regolare e frequente **ricambio d'aria** negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.
- L'utilizzo di ascensori, dove possibile, va limitato e riservato a persone con disabilità motoria.
- Regolamentare l'utilizzo di eventuali depositi e guardaroba.

- Eventuali **audioguide o supporti informativi** potranno essere utilizzati solo se adeguatamente disinfettati al termine di ogni utilizzo. Favorire l'utilizzo di dispositivi personali per la fruizione delle informazioni.
- Eventuali attività divulgative dovranno tenere conto delle regole di distanziamento sociale e si suggerisce di organizzare le stesse attraverso turni, preventivamente programmati e privilegiando gli spazi aperti.

Per quanto concerne il trattamento di fondi documentari e collezioni librerie, non potendo essere sottoposti a procedure di disinfezione poiché dannosi per gli stessi, si rimanda alle procedure di stoccaggio in isolamento degli stessi dopo il loro utilizzo.

PARCHI ZOOLOGICI

Le presenti indicazioni si applicano per enti locali e soggetti pubblici e privati titolari di parchi zoologici.

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità.
- È necessario rendere disponibili prodotti igienizzanti per i clienti e per il personale in più punti del parco
- Privilegiare l'accesso ai parchi tramite prenotazione e mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 gg.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura >37,5°C. In alternativa è bene sia fornita l'informazione al cliente che, in caso di febbre e/o sintomi respiratori, sarà invitato a rivolgersi al proprio medico.
- La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche, eventualmente in fase di prenotazione.
- Riorganizzare gli spazi, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei conviventi, dei congiunti, di tutte le persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali) e delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati, come indicato nella premessa del documento. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- Il parco dovrà essere dotato di recinzione delle aree attrezzate e creazione di varchi pedonali con tornelli e contapersone o strutture similari. Per i varchi auto, invece, si dovrà prevedere una postazione di controllo per il conteggio degli autoveicoli che accedono. In tal modo sarà possibile contingentare il numero delle presenze in funzione delle dimensioni dell'area attrezzata.
- È fondamentale che gli accessi avvengano in modo ordinato, in modo da prevenire assembramenti.
- I giardini zoologici svolgono le loro attività principali in ampi luoghi all'aperto, con naturale ricambio di aria e tutte le attività di percorsi in auto devono essere effettuati senza che i clienti abbiano contatti con gli animali durante il percorso.
- Rimane valido il divieto assoluto di somministrazione di alimenti agli animali durante la visita del parco.
- Le aree al chiuso devono essere supportate da idonei sistemi di climatizzazione sottoposti a periodica igienizzazione, con accessi limitati al fine di garantire il distanziamento fisico di

almeno 1 metro e dall'interno devono essere stabiliti degli specifici percorsi con indicazione delle distanze interpersonali tramite segnaletica orizzontale.

- Le aree visitabili tramite "trenini" dovranno garantire un accesso in ogni vagone al singolo nucleo familiare, intervallando i vagoni con carrozze non utilizzate. I trenini dovranno essere igienizzati a conclusione di ogni singolo percorso visita.
- I percorsi pedonali devono essere di almeno metri 2 con doppio senso di percorrenza e segnaletica che ne garantisca una percorrenza idonea evitando situazioni di assembramento o scontro tra passanti, oppure di metri 1 in caso di senso di percorrenza unico.
- Le distanze interpersonali sono derogate per i soli membri del medesimo nucleo familiare.
- Le attività di interazione con il pubblico (talk, attività educative, tour guidati etc.) dovranno evitare assembramenti, garantire la distanza sociale mediante riduzione numero dei partecipanti ed eventuale adozione di dispositivi tecnologici (tipo audioguide) che saranno oggetti di specifica igienizzazione dopo ogni utilizzo.
- Tutte le aree destinate ad attività ludico sportive, le aree gioco per bambini ed i parchi divertimento che non consentono il prescritto distanziamento sociale e possono dar luogo ad assembramenti sono vietate.
- Garantire la regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni e dei servizi igienici. All'ingresso delle aree adibite a servizi igienici e aree comuni, deve essere messa a disposizione dei clienti una dotazione di disinfettanti per l'igiene delle mani in modo da detergersi prima dell'utilizzo dei servizi e all'uscita.
- È importante istituire una figura (o più figure) addetta ai controlli all'interno e dalla sensibilizzazione degli utenti, al fine di evitare assembramenti numerosi, comportamenti che mettano a rischio la salute propria e degli altri utenti, diffusione di locandine con "buone pratiche", ecc.
- Per le attività di ristorazione, si applica quanto previsto nella specifica scheda.

Attività di vigilanza

Dovrà essere istituito una figura (o più figure) addetta ai controlli all'interno ed alla sensibilizzazione degli utenti, al fine di evitare assembramenti numerosi, comportamenti che mettano a rischio la salute propria e degli altri utenti, diffusione di locandine con "buone pratiche", ecc. Tale personale non potendo svolgere funzioni di pubblico ufficiale, potrà solo invitare gli utenti al rispetto delle norme e, in caso di persistenza di comportamenti scorretti, dovrà essere coadiuvato dalle forze dell'ordine. Una particolare attenzione andrà rivolta alla vigilanza sulle norme di distanziamento sociale dei bambini.

Sono comunque vietate tutte le attività di animazione (feste, balli di gruppo, merende collettive etc..) che favoriscano assembramenti di persone. Nel caso di accertata presenza di una persona

con COVID-19 all'interno del parco, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni del Ministero della Salute. Comportamenti igienico-sanitari da adottare.

- Obbligo di non accedere al parco zoologico in caso di provvedimento di quarantena, in presenza di sintomi influenzali o di temperatura corporea superiore ai 37,5°C, o se si proviene da aree di focolai epidemici;
- Obbligo di distanziamento sociale di almeno 1 metro, nel corso di ogni permanenza;
- Coloro che passeggiano dovranno avere cura di osservare le misure di distanziamento sociale;
- Rispetto del distanziamento sociale in ogni circostanza, anche durante l'utilizzo di servizi igienici.

SERVIZI BAR E RISTORAZIONE

I Servizi di Bar e di Ristorazione forniti nell'ambito del parco zoologico devono seguire le linee guida e le disposizioni normative specifiche per la categoria. In caso di consumo di bevande o pasti in aree pubbliche, dovranno essere osservate scrupolosamente le disposizioni relative alle distanze di sicurezza avendo cura di pulire le attrezzature da eventuali residui e di gettare la spazzatura negli appositi contenitori per i rifiuti. In ogni caso è necessario garantire il distanziamento nei punti di ristoro e realizzare aree per consumazione distinte da quelle di dispensa. Le modalità di attuazione di questa norma dovranno essere affidate alla predisposizione di un piano a cura dei gestori che tenga conto delle peculiarità dei punti ristoro (per esempio previsione di dispenser di ticket per la definizione dei turni, distanziamento della cassa dai banchi per la dispensa dei prodotti e dai luoghi di consumo, ecc.).

CENTRI PER CORSI E LEZIONI INDIVIDUALI

Le presenti indicazioni si applicano al settore dell'istruzione specifica attraverso corsi formativi artistici, tecnici, professionali e ricreativi di vario tipo, tenuta con lezioni individuali, es. scuole di musica, fotografia, teatro, ecc.

- Predisporre una adeguata **informazione** sulle misure di prevenzione.
- Potrà essere rilevata la **temperatura** corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Integrare le attività educative con i discenti, laddove possibile, tramite modalità di collegamento **a distanza** e soluzioni innovative tecnologiche.
- Favorire l'accesso dei discenti solo tramite **prenotazione**, in modo da evitare assembramenti nei locali comuni dell'edificio all'interno del quale si svolgono le lezioni. Allo stesso fine è promossa la diversificazione degli orari tra mattino, pomeriggio e sera. Entrate e uscite andrebbero scaglionate al fine di evitare qualsiasi affollamento in prossimità dell'ingresso o in altre aree comuni dell'edificio.
- Mantenere un registro delle presenze per un periodo di 14 giorni.
- L'utilizzo di ascensori, dove possibile, va limitato e riservato a persone con disabilità motoria.
- Riorganizzare gli spazi, per quanto possibile in ragione delle condizioni logistiche e strutturali, per assicurare il mantenimento di almeno **1 metro di separazione** in tutte le aree comuni. Dove questo non può essere garantito dovrà essere utilizzata la **mascherina** a protezione delle vie aeree.
- L'area di lavoro, laddove possibile, può essere delimitata da **barriere** fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet, come ad esempio in prossimità della reception dell'edificio.
- Nelle aree di **ingresso o di attesa**, mettere a disposizione soluzioni idro-alcoliche per **l'igiene delle mani** dei frequentatori, con la raccomandazione di procedere ad una frequente igiene delle mani.
- L'operatore deve procedere ad una frequente **igiene delle mani** con soluzioni idroalcoliche.
- Docenti e discenti **devono sempre indossare la mascherina in ogni occasione in cui non sia possibile rispettare la distanza di sicurezza di almeno un metro** e comunque sempre in tutte le aree comuni dell'edificio.
- Assicurare un'adeguata **pulizia** delle superfici di lavoro prima di ciascuna lezione e una adeguata disinfezione delle attrezzature utilizzate in comune da più discenti.
- I **servizi igienici** devono essere puliti e più volte disinfettati nel corso della giornata. Un dispenser di gel idroalcolico dovrebbe essere reso disponibile in prossimità dell'ingresso dei servizi igienici.

- Dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo discente, è necessario assicurare la **pulizia e disinfezione delle attrezzature** usate. Laddove le attrezzature non possano essere sottoposte a procedure di disinfezione poiché dannose per le stesse, è necessario procedere allo stoccaggio in isolamento delle stesse dopo il loro utilizzo, possibilmente in un locale areato, ed attendere almeno 72 ore prima di un loro riutilizzo da parte di un altro discente. La stessa precauzione va adottata per libri o altra documentazione cartacea (es. manuali, spartiti, ecc.).
- Chi fa uso di strumenti condivisi (es: attrezzatura fotografica, tavolette grafiche, apparecchiature elettroniche, ecc.) deve assicurare una corretta igiene delle mani prima e dopo ogni utilizzo; in alternativa possono essere usati guanti monouso in lattice o nitrile che devono essere cambiati frequentemente. In ogni caso l'uso dei guanti non sostituisce una corretta igiene delle mani. Gli strumenti musicali messi a disposizione della struttura per essere utilizzati da più discenti (es. pianoforte, tastiere, ecc.) devono essere puliti e disinfettati prima e dopo l'uso da parte di ciascun discente.
- Nel caso specifico delle lezioni di musica devono essere rispettate le seguenti precauzioni specifiche:
 - a. rispettare la distanza interpersonale di 2 metri per tutta la durata della lezione;
 - b. per gli utilizzatori di strumenti a fiato dovrà essere prevista la possibilità di lavare adeguatamente la zona del pavimento dove sia stata eliminata l'acqua di condensa o, in alternativa, predisporre sul pavimento tappetini di protezione (cellophane) da cambiare al termine di ogni lezione;
 - c. per tutta la durata delle lezioni di canto la docente deve indossare una mascherina di protezione di tipo FFP2, pur mantenendo la distanza di sicurezza di 2 metri, e assicurare il ricambio d'aria fra una lezione e l'altra con massima cura.
- Garantire il **ricambio d'aria** negli ambienti interni arieggiando le aule fra due corsi con immissione di aria dall'esterno ed escludere quando possibile, per gli impianti di condizionamento centralizzati, la funzione di ricircolo dell'aria.

PARCHI TEMATICI E DI DIVERTIMENTO

Le presenti indicazioni si applicano per enti locali e soggetti pubblici e privati titolari di parchi divertimento, luna park permanenti, attrazioni viaggianti e parchi acquatici e ad altri eventuali contesti di intrattenimento in cui sia previsto un ruolo interattivo dell'utente con attrezzature e spazi. La linea guida si riferisce principalmente alla gestione degli ospiti, mentre per i lavoratori rimane valida l'applicazione del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità.
- È necessario rendere disponibili prodotti per l'igiene delle mani per gli utenti e per il personale in più punti delle aree, prevedendo l'obbligo di utilizzo da parte degli utenti prima dell'accesso ed all'uscita di ogni area, attrazione, biglietteria, servizi igienici, ecc. Per i parchi acquatici si ribadiscono le disposizioni già rese obbligatorie dalle norme igienico-sanitarie delle piscine.
- Garantire, se possibile, un sistema di prenotazione, pagamento tickets e compilazione di modulistica preferibilmente on line al fine di evitare prevedibili assembramenti, e nel rispetto della privacy mantenere se possibile un registro delle presenze per una durata di 14 giorni. Potranno essere valutate l'apertura anticipata della biglietteria ed una diminuzione della capienza massima per garantire un minore affollamento in funzione dell'obbligo di assicurare il distanziamento interpersonale. La postazione dedicata alla cassa, laddove non già dotata di barriere fisiche (es. schermi), dovrà essere eventualmente adeguata. Prevedere percorsi obbligati di accesso e uscita dalle aree/attrazioni e, ove possibile, modificare i tornelli o sbarre di ingresso ed uscita per permetterne l'apertura senza l'uso delle mani.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C. In alternativa è bene sia fornita l'informazione al cliente che, in caso di febbre e/o sintomi respiratori, sarà invitato a rivolgersi al proprio medico.
- Predisporre cartellonistica informativa ed annunci trasmessi in filodiffusione relativamente alle procedure e regole da seguire sia del parco che delle autorità sanitarie competenti.
- Riorganizzare gli spazi per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone (anche nelle code di accesso alle singole aree/attrazioni) e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o **conviventi, dei congiunti, di tutte le persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali) e delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati, come indicato nella premessa del documento.** Potrà essere valutata la fornitura di braccialetti con colori/numerazioni distinti in base al nucleo familiare, o altre misure di

pari efficacia. Qualora venga praticata attività fisica (es. nei parchi avventura) la distanza interpersonale durante l'attività dovrà essere di almeno 2 metri.

- Garantire l'occupazione di eventuali posti a sedere delle attrazioni in modo da favorire il distanziamento minimo di almeno 1 metro, salvo nuclei familiari. Con particolare riferimento alle attrezzature dei parchi acquatici, utilizzare gommoni/mezzi galleggianti singoli ove possibile; per i gommoni multipli consentirne l'utilizzo a nuclei familiari o conviventi, a congiunti, a tutte le persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali) e alle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati, come indicato nella premessa del documento.
- In considerazione del contesto, tutti i visitatori devono indossare la mascherina a protezione delle vie aeree (per i bambini valgono le norme generali); tale obbligo si applica anche agli operatori addetti alle attività a contatto con il pubblico (in base al tipo di mansione svolta, sarà cura del datore di lavoro dotare i lavoratori di specifici dispositivi di protezione individuale). Le indicazioni per i visitatori di cui al presente punto non si applicano ai parchi acquatici. Si ricorda che i guanti non sostituiscono la corretta igiene delle mani e devono essere ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati. Non devono essere riutilizzati.
- Le aree al chiuso devono essere supportate da idonei sistemi di climatizzazione sottoposti a periodica igienizzazione, con accessi limitati al fine di garantire il distanziamento fisico di almeno 1 metro ed all'interno devono essere stabiliti degli specifici percorsi con indicazione delle distanze interpersonali tramite segnaletica orizzontale.
- I percorsi pedonali devono essere di almeno metri 2 con doppio senso di percorrenza e segnaletica che ne garantisca una percorrenza idonea evitando situazioni di assembramento o scontro tra passanti, oppure di metri 1 in caso di senso di percorrenza unico.
- Garantire la regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni, spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, e attrazioni etc., comunque associata a disinfezione dopo la chiusura al pubblico.
- Le attrezzature (es. lettini, sedie a sdraio, gonfiabili, mute, audioguide etc.), gli armadietti, ecc. vanno disinfettati ad ogni cambio di persona o nucleo familiare, e comunque ad ogni fine giornata.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Dovrà essere istituita una figura (o più figure) addetta ai controlli all'interno ed alla sensibilizzazione degli utenti, al fine di evitare assembramenti numerosi, comportamenti che mettano a rischio la salute propria e degli altri utenti, diffusione di locandine con "buone pratiche", ecc. Tale personale, non potendo svolgere funzioni di pubblico ufficiale, potrà solo invitare gli utenti al rispetto delle norme e, in caso di persistenza di comportamenti scorretti, dovrà essere

coadiuvato dalle forze dell'ordine. Una particolare attenzione andrà rivolta alla vigilanza sulle norme di distanziamento sociale dei bambini.

Nel caso di accertata presenza di una persona con COVID-19 all'interno dell'area, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni del Ministero della Salute.

SERVIZI BAR E RISTORAZIONE

I Servizi di Bar e di Ristorazione forniti nell'ambito dell'area devono seguire le linee guida e le disposizioni normative specifiche per la categoria.

In caso di consumo di bevande o pasti in aree pubbliche, dovranno essere osservate scrupolosamente le disposizioni relative alle distanze di sicurezza avendo cura di pulire le attrezzature da eventuali residui e di gettare la spazzatura negli appositi contenitori per i rifiuti.

In ogni caso è necessario garantire il distanziamento nei punti di ristoro e realizzare aree per consumazione distinte da quelle di dispensa. Le modalità di attuazione di questa norma dovranno essere affidate alla predisposizione di un piano a cura dei gestori che tenga conto delle peculiarità dei punti ristoro (per esempio previsione di dispenser di ticket per la definizione dei turni, distanziamento della cassa dai banchi per la dispensa dei prodotti e dai luoghi di consumo, ecc.).

Per gli esercizi commerciali in genere rimangono valide le linee guida vigenti.

AREE COMUNI

- Tavoli, sedie e panchine vengono posizionati nel rispetto delle regole di distanziamento interpersonale.
- Le attività di pulizia e disinfezione dei tavoli e delle sedute devono essere effettuate con prodotti adeguati, secondo il programma di intervento che andrà redatto tenendo in considerazione la frequenza di utilizzo.
- Al fine di garantire la distanza interpersonale e il divieto di assembramenti dovranno essere affissi appositi cartelli informativi anche nelle aree comuni, posizionati in luoghi ben visibili.
- Le aree all'aperto della struttura saranno pulite in modo continuativo.
- I bidoni dei rifiuti saranno svuotati giornalmente e disinfettati nei punti di contatto (aperture).

INDICAZIONI DI CARATTERE SPECIFICO: PARCHI DIVERTIMENTO, LUNA PARK PERMANENTI, ATTRAZIONI VIAGGIANTI

Con particolare riferimento ai parchi avventura si applicano le linee guida generali secondo le disposizioni di legge in materia di impianti sportivi. Prima di indossare i dispositivi di sicurezza (cinghie, caschi, ecc.) il cliente deve disinfettare accuratamente le mani. Le imbragature di

sicurezza vanno indossate evitando contatto con la cute scoperta, quindi il cliente deve avere un abbigliamento idoneo. Particolare attenzione andrà dedicata alla pulizia e disinfezione dei caschetti di protezione a noleggio: dopo ogni utilizzo il caschetto, prima di essere reso disponibile per un nuovo noleggio, deve essere oggetto di detersione (con sapone neutro e risciacquo) e successiva disinfezione con disinfettante PT1 adatto al contatto con la cute (sono indicati prodotti a base di ipoclorito di sodio 0,05% o alcool etilico 70%). Il disinfettante deve essere lasciato agire per un periodo di almeno 10 minuti.

- L'accesso alle attrazioni avviene nel rispetto delle regole di distanziamento interpersonale di almeno un metro, pur non separando i singoli nuclei familiari, attraverso metodologie adatte alle diverse situazioni.
- Per le attrazioni laddove non è possibile prevedere il mantenimento di una distanza di 1 metro tra le persone dovrà essere stabilito un sistema di alternanza delle postazioni che determinerà una parziale occupazione dei posti.
- Per le attrazioni in carrozze o vagoni, all'interno di una carrozza o vagone potranno accedere esclusivamente i membri appartenenti allo stesso nucleo familiare.
- Le attività di pulizia e disinfezione delle attrazioni vengono effettuate con prodotti adeguati, secondo un protocollo specifico che andrà redatto tenendo in considerazione la frequenza di utilizzo e le caratteristiche delle attrazioni stesse. È necessario privilegiare l'uso delle mascherine laddove possibile durante l'utilizzo delle attrazioni.
- Le attività di svago e di animazione sono sospese o riorganizzate e previste in piccoli gruppi con spazi ed orari in modo da permettere il distanziamento. Sono eliminate le iniziative che potrebbero portare a potenziali assembramenti.
- Le aree gioco per bambini all'aperto vanno delimitate ed individuate, indicando il numero massimo di bambini consentiti all'interno dell'area, limitando in generale la densità di affollamento. I bambini sono soggetti alla vigilanza dei genitori per il rispetto delle indicazioni previste.
- Ove in locali al chiuso le aree dovranno essere pulite e accuratamente disinfettate periodicamente e comunque prima dell'utilizzo ove non quotidiano.
- Ove dotate di attrezzature queste devono essere pulite e disinfettate quotidianamente.
- Fermo restando che occorre fare riferimento alla specifica disciplina vigente in materia di misure anti-covid19 per le attività di pubblico spettacolo ed intrattenimento, anche in relazione alla sospensione delle stesse, è vietata qualsiasi forma di aggregazione che possa creare assembramenti, quali intrattenimenti danzanti e gli eventi musicali, con la sola eccezione di quelli esclusivamente di "ascolto" con postazioni sedute che garantiscano il distanziamento interpersonale.
- Nelle fasi di ingresso e uscita dalle aree spettacolo si adottano procedure atte a evitare assembramenti, meglio se attraverso percorsi separati.
- Le attività di interazione con il pubblico devono garantire il rispetto delle regole di distanziamento sociale (pur non separando i singoli nuclei familiari) mediante riduzione del

numero dei partecipanti, eventuale adozione di linee di demarcazione degli spazi di seduta ed eventuale adozione di dispositivi tecnologici (es. audioguide: in tal caso usare cuffie usa e getta).

INDICAZIONI DI CARATTERE SPECIFICO: PARCHI ACQUATICI

- Per l'utilizzo di piscine e aree solarium riferirsi alle specifiche procedure; nelle piscine non dedicate all'attività natatoria è necessario garantire il distanziamento interpersonale (fatta eccezione per i nuclei familiari in cui adulti giocano insieme con i bambini) e comunque non superare l'indice di affollamento di una persona per 4 mq di superficie della piscina.
- Percorsi obbligati con segnaletica orizzontale per ingresso ed uscita per accedere a servizi igienici, spogliatoi, docce etc. per evitare flussi incrociati ed ingressi agli spogliatoi e toilette contingentati.
- Garantire pulizia e igienizzazione con prodotti adeguati ad orari prestabiliti e programmati di servizi igienici e spogliatoi.
- Pulizia delle pavimentazioni con prodotti adeguati e implementazione del servizio di pulizia giornaliero.
- Obbligo di accedere a tutti i locali all'asciutto e camminare nel parco con ciabatte o calzature idonee.
- Garantire pulizia e igienizzazione degli armadietti.
- Si ricorda che l'acqua clorata è un potente disinfettante, comunque l'accesso su scale deve avvenire con accorgimenti che garantiscano un adeguato distanziamento fisico (es. delimitazione di uno scalino colorato ogni tre e obbligo di sostare solamente in quello colorato)
- È necessaria l'identificazione di percorsi obbligati nelle code di accesso alle attrazioni che garantiscano la distanza sociale e l'accesso alle attrazioni avverrà con passaggio attraverso la vasca lava piedi e la doccia (già obbligatorie dalle norme igienico sanitarie delle piscine).
- È importante vigilare a che le persone non si attardino nelle splash pool o catch unit ed è vietato creare assembramenti di fronte splash pool o catch unit.
- Utilizzare gommoni singoli ove possibile. Consentire utilizzo dei gommoni multipli solo ai nuclei familiari.

Deve essere prevista l'immersione dei gommoni nella piscina con acqua clorata per la sua pulizia dopo ogni utilizzo da parte del personale addetto.

UFFICI APERTI AL PUBBLICO

Le presenti indicazioni si applicano al settore degli uffici, pubblici e privati, degli studi professionali e dei servizi amministrativi che prevedono accesso del pubblico.

- Predisporre una adeguata **informazione** sulle misure di prevenzione.
- Potrà essere rilevata la **temperatura** corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Promuovere il contatto con i clienti, laddove possibile, tramite modalità di collegamento a **distanza** e soluzioni innovative tecnologiche.
- Favorire l'accesso dei clienti solo tramite **prenotazione**, consentendo la presenza contemporanea di un numero limitato di clienti in base alla capienza del locale (*vd. punto successivo*).
- Riorganizzare gli spazi, per quanto possibile in ragione delle condizioni logistiche e strutturali, per assicurare il mantenimento di almeno **1 metro di separazione** sia tra le singole postazioni di lavoro, sia tra i clienti (ed eventuali accompagnatori) in attesa. Dove questo non può essere garantito dovrà essere utilizzata la **mascherina** a protezione delle vie aeree.
- L'area di lavoro, laddove possibile, può essere delimitata da **barriere** fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Nelle aree di **attesa**, mettere a disposizione soluzioni idro-alcoliche per **l'igiene delle mani** dei clienti, con la raccomandazione di procedere ad una frequente igiene delle mani soprattutto dopo il contatto con riviste e materiale informativo.
- L'attività di **front office** per gli uffici ad alto afflusso di clienti esterni può essere svolta esclusivamente nelle postazioni dedicate e dotate di vetri o pareti di protezione.
- L'operatore deve procedere ad una frequente **igiene delle mani** con soluzioni idro-alcoliche (prima e dopo ogni servizio reso al cliente).
- Per le **riunioni** (con utenti interni o esterni) vengono prioritariamente favorite le modalità a distanza; in alternativa, dovrà essere garantito il rispetto del mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro e, in caso sia prevista una durata prolungata, anche l'uso della mascherina.
- Assicurare una adeguata **pulizia** delle superfici di lavoro prima di servire un nuovo cliente e una adeguata disinfezione delle attrezzature.
- Favorire il **ricambio d'aria** negli ambienti interni. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le

indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

PALESTRE

Le presenti indicazioni si applicano a enti locali e soggetti pubblici e privati titolari di palestre, comprese le attività fisiche con modalità a corsi (senza contatto fisico interpersonale).

- Predisporre una adeguata **informazione** sulle tutte le misure di prevenzione da adottare.
- Redigere un **programma delle attività il più possibile pianificato** (es. con prenotazione) e regolamentare gli accessi in modo da evitare condizioni di assembramento e aggregazioni; mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni.
- Potrà essere rilevata la **temperatura** corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C. In alternativa è bene sia fornita l'informazione al cliente che, in caso di febbre e/o sintomi respiratori, sarà invitato a rivolgersi al proprio medico. (le linee guida della conf.regioni prevedono il divieto di accesso in caso di TC > 37,5°)
- Organizzare gli spazi negli spogliatoi e docce in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere), anche regolamentando l'accesso agli stessi.
- Regolamentare i flussi, gli spazi di attesa, l'accesso alle diverse aree, il posizionamento di attrezzi e macchine, anche delimitando le zone, al fine di garantire la distanza di sicurezza:
 - **almeno 1 metro per le persone mentre non svolgono attività fisica,**
 - **almeno 2 metri durante l'attività fisica** (con particolare attenzione a quella intensa).
- Dotare l'impianto/struttura di **dispenser con soluzioni idroalcoliche** per l'igiene delle mani dei frequentatori/clienti/ospiti in punti ben visibili, prevedendo l'obbligo dell'igiene delle mani all'ingresso e in uscita.
- Dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, il responsabile della struttura assicura la **disinfezione della macchina** o degli attrezzi usati.
- Gli **attrezzi e le macchine che non possono essere disinfettati non devono essere usati.**
- Garantire la **frequente pulizia e disinfezione** dell'ambiente, di attrezzi e macchine (anche più volte al giorno ad esempio tra un turno di accesso e l'altro), e comunque la disinfezione di spogliatoi (compresi armadietti) a fine giornata.
- Non condividere borse, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro.
- Utilizzare in palestra **apposite calzature** previste esclusivamente a questo scopo.
- Tutti gli **indumenti e oggetti personali** devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.

- Per quanto riguarda il **microclima**, è fondamentale verificare le caratteristiche di aerazione dei locali e degli impianti di ventilazione e la successiva messa in atto in condizioni di mantenimento di adeguati ricambi e qualità dell'aria indoor. Per un idoneo microclima è necessario:
 - garantire periodicamente l'aerazione naturale nell'arco della giornata in tutti gli ambienti dotati di aperture verso l'esterno, dove sono presenti postazioni di lavoro, personale interno o utenti esterni (comprese le aule di udienza ed i locali *open space*), evitando correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo durante il ricambio naturale dell'aria;
 - aumentare la frequenza della manutenzione / sostituzione dei pacchi filtranti dell'aria in ingresso (eventualmente anche adottando pacchi filtranti più efficienti);
 - in relazione al punto esterno di espulsione dell'aria, assicurarsi che permangano condizioni impiantistiche tali da non determinare l'insorgere di inconvenienti igienico sanitari nella distanza fra i punti di espulsione ed i punti di aspirazione;
 - attivare l'ingresso e l'estrazione dell'aria almeno un'ora prima e fino ad una dopo l'accesso da parte del pubblico;
 - nel caso di locali di servizio privi di finestre quali archivi, spogliatoi, servizi igienici, ecc., ma dotati di ventilatori/estrattori meccanici, questi devono essere mantenuti in funzione almeno per l'intero orario di lavoro;
 - per quanto riguarda gli ambienti di collegamento fra i vari locali dell'edificio (ad esempio corridoi, zone di transito o attesa), normalmente dotati di minore ventilazione o privi di ventilazione dedicata, andrà posta particolare attenzione al fine di evitare lo stazionamento e l'assembramento di persone, adottando misure organizzative affinché gli stessi ambienti siano impegnati solo per il transito o pause di breve durata;
 - negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione con apporto di aria esterna, tramite ventilazione meccanica controllata, eliminare totalmente la funzione di ricircolo dell'aria;
 - Relativamente agli impianti di riscaldamento/raffrescamento che fanno uso di pompe di calore, fancoil, o termoconvettori, qualora non sia possibile garantire la corretta climatizzazione degli ambienti tenendo fermi gli impianti, pulire in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.
 - le prese e le griglie di ventilazione devono essere pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75%;
 - evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sui filtri per non inalare sostanze inquinanti, durante il funzionamento.

Tutti gli **indumenti e oggetti personali** devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.

PISCINE

Le presenti indicazioni si applicano alle piscine pubbliche, alle piscine finalizzate a gioco acquatico e ad uso collettivo inserite in strutture già adibite in via principale ad altre attività ricettive (es. pubblici esercizi, agrituristiche, camping, etc.) **e a quelle alimentate ad acqua di mare, se trattata con cloro secondo parametri e costantemente monitorata**. Sono escluse le piscine ad usi speciali di cura, di riabilitazione e termale.

- Predisporre una adeguata **informazione** sulle misure di prevenzione. I frequentatori devono rispettare rigorosamente le indicazioni impartite dagli istruttori e assistenti ai bagnanti. Il gestore dovrà prevedere opportuna segnaletica, incentivando la divulgazione dei messaggi attraverso monitor e/o maxi-schermi, per facilitare la gestione dei flussi e la sensibilizzazione riguardo i comportamenti, mediante adeguata segnaletica.
- Potrà essere rilevata la **temperatura** corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C. In alternativa è bene sia fornita l'informazione al cliente che, in caso di febbre e/o sintomi respiratori, sarà invitato a rivolgersi al proprio medico. (le linee guida della conf.regioni prevedono il divieto di accesso in caso di TC > 37,5°)
- Divieto di accesso del pubblico alle tribune. Divieto di manifestazioni, eventi, feste e intrattenimenti.
- Redigere un programma delle attività il più possibile pianificato in modo da **dissuadere eventuali condizioni di aggregazioni** e da regolamentare i flussi degli spazi di attesa e nelle varie aree per favorire il rispetto del distanziamento sociale di almeno 1 metro, ad eccezione dei **conviventi, dei congiunti, di tutte le persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali) e delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati, come indicato nella premessa del documento.** Se possibile prevedere percorsi divisi per l'ingresso e l'uscita.
- Privilegiare l'accesso agli impianti tramite prenotazione e mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni.
- Organizzare gli spazi e le attività nelle aree spogliatoi e docce in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere).
- Tutti gli **indumenti e oggetti personali** devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.
- Dotare l'impianto/struttura di **dispenser con soluzioni idroalcoliche** per l'igiene delle mani dei frequentatori/clienti/ospiti in punti ben visibili all'entrata, prevedendo l'obbligo di frizionarsi le mani già in entrata. Altresì prevedere i dispenser nelle aree di frequente transito, nell'area solarium o in aree strategiche in modo da favorire da parte dei frequentatori l'igiene delle mani

- La densità di affollamento nelle aree solarium e verdi è calcolata con un indice di **non meno di 7 mq di superficie di calpestio a persona**. La densità di affollamento in vasca è calcolata con un indice di **7 mq di superficie di acqua a persona**. Il gestore pertanto è tenuto, in ragione delle aree a disposizioni, a calcolare e a gestire le entrate dei frequentatori nell'impianto.
- Regolare la disposizione delle attrezzature (sedie a sdraio, lettino) attraverso percorsi dedicati in modo da garantire il distanziamento sociale di almeno 1,5 m tra persone non appartenenti allo stesso nucleo familiare o **conviventi, congiunti, persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali) e persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati, come indicato nella premessa del documento.**
- Al fine di assicurare un livello di protezione dall'infezione assicurare l'efficacia della filiera dei trattamenti dell'acqua e il limite del **parametro cloro attivo libero in vasca compreso tra 1,0 - 1,5 mg/l; cloro combinato ≤ 0,40 mg/l; pH 6.5 – 7.5**. Si fa presente che detti limiti devono rigorosamente essere assicurati in presenza di bagnanti. La frequenza dei controlli sul posto dei parametri di cui sopra è non meno di due ore. Dovranno tempestivamente essere adottate tutte le misure di correzione in caso di non conformità, come pure nell'approssimarsi del valore al limite tabellare.
- Prima dell'apertura della vasca dovrà essere confermata l'idoneità dell'acqua alla balneazione a seguito dell'effettuazione delle **analisi di tipo chimico e microbiologico** dei parametri di cui alla tabella A dell'allegato 1 all'Accordo Stato Regioni e PP.AA. 16.01.2003, effettuate da apposito laboratorio. Le analisi di laboratorio dovranno essere ripetute durante tutta l'apertura della piscina al pubblico a cadenza mensile, salvo necessità sopraggiunte, anche a seguito di eventi occorsi in piscina, che possono prevedere una frequenza più ravvicinata.
- Si rammentano le consuete norme di sicurezza igienica in acqua di piscina: prima di entrare nell'acqua di vasca provvedere ad una accurata doccia saponata su tutto il corpo; è obbligatorio l'uso della cuffia; è vietato sputare, soffiarsi il naso, urinare in acqua; ai bambini molto piccoli far indossare i pannolini contenitivi.
- Regolare e frequente **pulizia e disinfezione** delle aree comuni, spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, cabine, attrezzature (sdraio, sedie, lettini, incluse attrezzature galleggianti, natanti etc.).
- Le **attrezzature** come ad es. lettini, sedie a sdraio, ombrelloni etc. **vanno disinfettati ad ogni cambio di persona** o nucleo familiare. Diversamente la sanificazione deve essere garantita ad ogni fine giornata. Evitare l'uso promiscuo di oggetti e biancheria: l'utente dovrà accedere alla piscina munito di tutto l'occorrente.
- Le piscine finalizzate a gioco acquatico in virtù della necessità di contrastare la diffusione del virus, vengano convertite in vasche per la balneazione. Qualora il gestore sia in grado di assicurare i requisiti nei termini e nei modi del presente documento, attenendosi al distanziamento sociale, l'indicatore di affollamento in vasca, i limiti dei parametri nell'acqua, sono consentite le vasche torrente, toboga, scivoli morbidi.

- Per piscine ad uso collettivo inserite in strutture già adibite in via principale ad altre attività ricettive (es. pubblici esercizi, agrituristiche, camping, etc.) valgono le disposizioni del presente documento, opportunamente vagliate e modulate in relazione al contesto, alla tipologia di piscine, all'afflusso clienti, alle altre attività presenti etc.
- Si raccomanda ai genitori/accompagnatori di avere cura di sorvegliare i bambini per il rispetto del distanziamento e delle norme igienico-comportamentali compatibilmente con il loro grado di autonomia e l'età degli stessi.
- Le vasche che non consentono il rispetto delle indicazioni suesposte per inefficacia dei trattamenti (es. piscine gonfiabili), mantenimento del disinfettante cloro attivo libero, o le distanze devono essere interdette all'uso. Pertanto si suggerisce particolare rigoroso monitoraggio nei confronti delle vasche per bambini.
- Tutte le misure dovranno essere integrate nel documento di autocontrollo in un apposito allegato aggiuntivo dedicato al contrasto dell'infezione da SARS-CoV-2.

CIRCOLI CULTURALI E RICREATIVI

Le presenti indicazioni si applicano ai luoghi di ritrovo di associazioni culturali, circoli ricreativi, club, centri di aggregazione sociale, università del tempo libero e della terza età.

- Garantire un'adeguata informazione e sensibilizzazione degli utenti sulle misure igieniche e comportamentali utili a contenere la trasmissione del SARS-CoV-2, anche facendo appello al senso di responsabilità individuale. I messaggi devono essere comprensibili ad eventuali utenti di altra nazionalità e possono essere veicolati attraverso apposita segnaletica e cartellonistica, invio di informative agli iscritti, promozione e rinforzo del rispetto delle misure igieniche da parte del personale addetto.
- Riorganizzare gli spazi, i percorsi e il programma di attività in modo da assicurare il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro (2 metri in caso di attività fisica). Sono fatte salve le eccezioni previste dalle normative vigenti, la cui applicazione afferisce alla responsabilità dei singoli. Potrà essere valutata una diminuzione della capienza massima dei locali.
- Privilegiare, laddove possibile, lo svolgimento di attività all'aria aperta, garantendo comunque il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale.
- Privilegiare attività a piccoli gruppi di persone, garantendo sempre il rispetto della distanza interpersonale anche durante le attività di tipo ludico. Per le attività che prevedono la condivisione di oggetti (es. giochi da tavolo, biliardo, bocce), adottare modalità organizzative tali da ridurre il numero di persone che manipolano gli stessi oggetti, ad esempio predisponendo turni di gioco e squadre a composizione fissa, e obbligare comunque all'uso della mascherina e alla disinfezione delle mani prima di ogni nuovo gioco. In ogni caso, i piani di lavoro, i tavoli da gioco e ogni oggetto fornito in uso agli utenti devono essere disinfettati prima e dopo ciascun turno di utilizzo. **Gli strumenti da gioco (es. carte da gioco, giochi da tavolo, ecc.) che non possono essere puliti o disinfettati ad ogni turno, devono essere riposti dopo l'utilizzo per 72h in un armadietto, possibilmente ventilato, prima di poter essere riutilizzati.**
- L'utilizzo di mascherine, [o altri sistemi di protezione delle vie respiratorie, anche in stoffa], è obbligatorio in tutti i locali chiusi accessibili al pubblico e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale, fatte salve le eccezioni previste dalle disposizioni vigenti (bambini di età inferiore a 6 anni, soggetti con disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina e soggetti che interagiscono con i predetti).
- È necessario mettere a disposizione degli utenti e degli addetti distributori di soluzioni disinfettanti per le mani da dislocare in più punti, in particolare vicino agli ingressi delle stanze. Si ricorda che i guanti non sostituiscono la corretta igiene delle mani e devono essere cambiati frequentemente e comunque ogni volta che si sporcano o si danneggiano. I guanti già utilizzati, una volta rimossi, non devono essere riutilizzati e devono essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati.

- Potrà essere rilevata la temperatura corporea all'ingresso, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Mantenere un registro delle presenze giornaliere da conservare per una durata di 14 giorni, garantendo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. L'obbligo del registro delle presenze può essere superato se tutti i frequentatori hanno scaricato ed attivato l'app Immuni.
- Le postazioni dedicate al ricevimento degli utenti possono essere dotate di barriere fisiche (es. schermi).
- La disposizione dei posti a sedere dovrà garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro, sia frontalmente che lateralmente.
- Garantire la frequente pulizia di tutti gli ambienti e con regolare disinfezione delle superfici toccate con maggiore frequenza (es. banchi, tavoli, piani d'appoggio, corrimano, interruttori della luce, pulsanti, maniglie di porte e finestre, attrezzature, giochi, servizi igienici, docce, spogliatoi ecc.).
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità. **Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.**
- Per quanto riguarda le misure organizzative e di prevenzione specifiche per le varie tipologie di attività (es. somministrazione di alimenti e bevande, attività motoria e sportiva, attività formative, conferenze, dibattiti, spettacoli) si rimanda alle schede tematiche pertinenti.

GUIDE E ACCOMPAGNATORI TURISTICI

Le presenti indicazioni si applicano a guide e accompagnatori turistici, nonché alle guide ambientali escursionistiche in natura, compresi i bike-tour e i tour a cavallo.

- Uso della mascherina e/o visiera per la guida e l'accompagnatore.
- Uso della mascherina per i partecipanti. In caso di visite all'aperto o escursioni in natura, la mascherina va tenuta sempre a portata di mano e indossata qualora non si possa garantire la distanza di sicurezza, ovvero in particolari condizioni di necessità indicate dalla guida.
- Ricorso frequente all'igiene delle mani.
- Rispetto delle regole di distanziamento e del divieto di assembramento.
- Fornire all'inizio della visita guidata adeguata informazione sulle misure di prevenzione da adottare.
- Redigere un programma delle attività il più possibile pianificato ovvero con prenotazione.
- Mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni, garantendo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.
- Organizzare l'attività in piccoli gruppi con massimo 25 partecipanti per le visite guidate all'aperto.
- La numerosità dei gruppi per le visite al chiuso è regolata dal responsabile della struttura. Con riguardo alla visita di musei e altri luoghi della cultura, si rimanda alla specifica scheda tematica.
- Eventuali audioguide o supporti informativi potranno essere utilizzati solo se adeguatamente disinfettati al termine di ogni utilizzo.
- Ogni altra attrezzatura eventualmente messa a disposizione dalle guide (es. bicicletta, attrezzatura snorkeling, canoa/kayak, selle, etc.) dovrà essere adeguatamente disinfettata al termine di ogni utilizzo.
- Favorire l'utilizzo di dispositivi personali per la fruizione delle informazioni.
- La disponibilità di dépliant e altro materiale informativo cartaceo è subordinato all'invio online ai partecipanti prima dell'avvio dell'iniziativa turistica.

CINEMA E SPETTACOLI DAL VIVO (al chiuso e all'aperto)

Le presenti indicazioni si applicano a sale cinematografiche, teatri, sale concerti, auditorium, teatri tenda, **circhi**, arene, drive-in e luoghi di spettacolo in genere, al chiuso e all'aperto.

- Predisporre una adeguata **informazione** sulle misure di prevenzione, se opportuno comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso.
- Riorganizzare gli spazi, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno **1 metro di separazione** tra gli utenti, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o **conviventi, dei congiunti, di tutte le persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali) e delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati, come indicato nella premessa del documento.**
- Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- Privilegiare, se possibile, l'accesso tramite **prenotazione** e mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 gg, garantendo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.
- Potrà essere rilevata la **temperatura** corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- La postazione dedicata alla **reception** e alla **cassa** può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche.
- È necessario rendere disponibili **prodotti per l'igiene delle mani per i clienti e per il personale** in più punti dell'impianto in particolare nei punti di ingresso.
- I posti a sedere dovranno prevedere una seduta ed un **distanziamento minimo, tra uno spettatore e l'altro (testa/testa)**, sia frontalmente che lateralmente, di almeno 1 metro. Per nuclei familiari e conviventi vi è la possibilità di sedere accanto, garantendo la distanza fra loro e gli altri spettatori di 1 m, nonché la possibilità di ridurre **tale distanziamento in presenza di divisorii in plexiglass, anche rimovibili, da installare tra un nucleo e l'altro di spettatori.**
- L'eventuale interazione tra artisti e pubblico deve garantire il rispetto delle raccomandazioni igienico-comportamentali ed in particolare il **distanziamento tra artisti e pubblico di almeno 2 metri.**
- Per il personale devono essere utilizzati idonei dispositivi di protezione delle vie aeree negli spazi condivisi e/o a contatto con il pubblico.
- Tutti gli spettatori devono indossare la **mascherina**, fino al momento del raggiungimento del posto, e comunque ogni qualvolta ci si allontani dallo stesso **ovvero non sia possibile garantire**

continuativamente il mantenimento della distanza di sicurezza, incluso il momento del deflusso. Sono esclusi da tale obbligo i bambini di età inferiore a 6 anni, i soggetti con disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina e i soggetti che interagiscono con i predetti.

- Per spettacoli sia al chiuso che all'aperto, il numero massimo di spettatori è determinato dalla capienza autorizzata dalle Commissioni di vigilanza sui L.P.S. (CVLPS) e dalle vigenti normative in materia di prevenzione incendi, decurtando il numero di sedute non utilizzabili al fine di applicare e garantire i criteri di distanziamento interpersonale e di gruppo di cui alla presente scheda. Per gli spettacoli al chiuso, il numero massimo di spettatori non potrà comunque essere superiore a 1.000. Gli spettacoli all'aperto potranno svolgersi anche con spettatori in piedi, nel rispetto dei medesimi indici di affollamento massimo (0,7 persone/mq) previsti nell'apposita scheda relativa all'intrattenimento danzante all'aperto, tenendo comunque conto della necessità di evitare assembramenti e assicurare il distanziamento interpersonale e di gruppo soprattutto in fase di afflusso e deflusso degli spettatori. Ai fini del rispetto della distanza di sicurezza si dovrà ricorrere sia all'ausilio di apposita segnaletica anche a terra, sia di personale incaricato di promuovere e monitorare le misure di prevenzione, facendo anche riferimento al senso di responsabilità degli spettatori. Il numero massimo di spettatori all'aperto non potrà comunque essere superiore a 3.000. I suddetti limiti massimi di spettatori saranno rivalutati in funzione dell'andamento della curva epidemiologica, monitorato su base settimanale.
- Regolare l'utilizzo di eventuali depositi e guardaroba, **anche prevedendo l'utilizzo di appositi sacchetti porta-abiti**
- Per eventuale servizio di vendita e somministrazione di alimenti e bevande, attenersi alla specifica scheda tematica.
- Garantire la **frequente pulizia e disinfezione** di tutti gli ambienti e i locali, con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza (servizi igienici, corrimano, interruttori della luce, pulsanti degli ascensori, maniglie di porte e finestre, ecc.).
- Favorire il **ricambio d'aria** negli ambienti interni. **In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna.** Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità. **Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria. Non è consentita**

alcuna attività negli spazi interrati e ove non sia presente adeguato impianto di climatizzazione o ricambio naturale dell'aria.

- Le presenti linee guida relative agli spazi di spettacolo all'aperto si applicano anche ai luoghi di spettacolo al chiuso dotati di dispositivo di tetto apribile che dovrà essere tenuto aperto per tutta la durata della rappresentazione

Indicazioni operative per PRODUZIONI MUSICALI E RELATIVE PROVE

Fermo restando il rispetto delle misure di carattere generale sopra riportate e delle misure di carattere generale valide per gli ambienti di lavoro, le seguenti indicazioni integrative costituiscono indirizzi specifici per produzioni musicali, liriche, sinfoniche e orchestrali e relative prove.

- L'entrata e l'uscita dal palco dovrà avvenire indossando la mascherina, che potrà essere tolta durante l'esecuzione della prestazione artistica se sono mantenute le distanze interpersonali, e in maniera ordinata, mantenendo il distanziamento interpersonale, dando precedenza a coloro che dovranno posizionarsi nelle postazioni più lontane dall'accesso (in fase di uscita dal palco, si procederà con l'ordine inverso).
- I musicisti dovranno mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro; per gli strumenti a fiato, la distanza interpersonale minima sarà di 1,5 metri; per il Direttore, la distanza minima con la prima fila dell'orchestra dovrà essere di 2 metri. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Per gli ottoni, ogni postazione dovrà essere provvista di una vaschetta, o altro dispositivo, per la raccolta della condensa, contenente liquido disinfettante.
- I cantanti / componenti del coro dovranno mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file del coro e dagli altri soggetti presenti sul palco. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Si dovrà evitare l'uso di spogliatoi promiscui e privilegiare l'arrivo in teatro / sala da concerto dei musicisti già in abito da esecuzione.

Indicazioni operative per PRODUZIONI TEATRALI E DI DANZA E RELATIVE PROVE

Fermo restando il rispetto delle misure di carattere generale sopra riportate e delle misure di carattere generale valide per gli ambienti di lavoro, le seguenti indicazioni integrative costituiscono indirizzi specifici per il personale impegnato nelle prove che precedono gli spettacoli teatrali e coreutici dal vivo (artisti, costumisti, truccatori, regista, assistenti, produttori, tecnici, etc.).

- L'accesso alla struttura che ospita le prove deve avvenire in maniera ordinata, mantenendo il distanziamento interpersonale; lo stesso distanziamento va garantito al termine delle prove in uscita dalla struttura.
- Negli spazi comuni che consentono di accedere ai camerini degli artisti, al laboratorio sartoriale, alla sala/area trucco ed ai locali/aree che ospitano i sistemi di gestione delle luci e dei suoni, all'ufficio di produzione, etc. deve essere mantenuto il distanziamento interpersonale e individuati passaggi che consentano di escludere interferenze.

- L'uso promiscuo dei camerini è da evitare, salvo assicurare un adeguato distanziamento interpersonale unito ad una adeguata pulizia delle superfici.
- Il personale (artisti, addetti a lavorazioni presso i laboratori di scenotecnica e sartoria, addetti allestimento e disallestimento della scenografia, etc.) deve indossare la mascherina quando l'attività non consente il rispetto del distanziamento interpersonale. Questa misura non viene applicata per i nuclei familiari, i conviventi, i congiunti, le persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali) e le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati, come indicato nella premessa del documento.
- Per la preparazione degli artisti, trucco e acconciatura, si applicano le indicazioni previste per i settori di riferimento; per la vestizione, l'operatore e l'attore, per il periodo in cui devono mantenere la distanza inferiore a 1 metro, devono indossare una mascherina a protezione delle vie aeree; l'operatore deve indossare anche guanti monouso.
- Gli oggetti eventualmente utilizzati per la scena devono essere manipolati dagli artisti muniti di guanti.
- I costumi di scena dovranno essere individuali; non potranno essere condivisi dai singoli artisti prima di essere stati igienizzati

Indicazioni operative per LE PRODUZIONI TEATRALI E DI DANZA

- Nel caso di spettacoli teatrali, sul palcoscenico gli attori dovranno rispettare la distanza interpersonale di un metro. Il distanziamento può non essere rispettato da artisti membri dello stesso nucleo familiare, conviventi, congiunti, persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali) e persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati, come indicato nella premessa del documento.
- Nel caso di spettacoli di danza, attesa la specificità della disciplina, devono essere prese in considerazione anche altre misure di mitigazione, definite dalle singole compagnie e mutate dai protocolli per gli allenamenti sportivi messi a punto per lo sportivo professionista di squadra, a cui la categoria "danzatori" può considerarsi assimilabile.
- In generale, gli allenamenti/spettacoli di una compagnia di danza si svolgono solitamente in una struttura apposita (la sala prove o il palcoscenico) assimilabile ad una palestra.
- In particolare, vanno attuati:
 - la riduzione del numero totale delle persone (compresi eventuali accompagnatori) presenti nel sito, anche tramite turni;
 - la riorganizzazione delle attività e la formazione sulle stesse, ricorrendo anche a strumenti di collegamento a distanza;

- l'obbligo per i danzatori, quando non direttamente impegnati in allenamento/spettacolo, di mantenere la distanza di almeno 1 metro tra loro e gli altri operatori presenti e di indossare la mascherina, ove non sia possibile assicurare il distanziamento. Il distanziamento può non essere rispettato da danzatori membri dello stesso nucleo familiare, conviventi, congiunti, persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali) e persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati, come indicato nella premessa del documento.

STRUTTURE TERMALI E CENTRI BENESSERE

Le presenti indicazioni si applicano alle strutture termali e ai centri benessere, anche inseriti all'interno di strutture ricettive, e alle diverse attività praticabili in tali strutture (collettive e individuali) quali: fangoterapia, fangobalneoterapia, balneoterapia (vasca singola o piscina), irrigazioni vaginali, cicli di cura della sordità rinogena (insufflazioni), prestazioni idrotermali rivolte a pazienti affetti da vasculopatie periferiche, cure inalatorie (inalazioni, nebulizzazioni, aerosol, humages), terapia idropinica, cicli di cura della riabilitazione neuromotoria e della rieducazione motoria del motuleso e della riabilitazione della funzione respiratoria, prestazioni di antroterapia (grotte e stufe), trattamenti accessori (massoterapia, idromassaggio, sauna, bagno turco).

Prima della riapertura dei centri e dell'erogazione delle prestazioni termali, è necessario eseguire adeguate opere di prevenzione e controllo del rischio di contaminazione del sistema idrico (es. contaminazione da Legionella).

Le presenti indicazioni vanno integrate, in funzione dello specifico contesto, con quelle relative alle piscine, alle strutture ricettive e ai servizi alla persona.

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- Garantire un'adeguata **informazione e sensibilizzazione** degli utenti sulle misure igieniche e comportamentali utili a contenere la trasmissione del SARS-CoV-2, anche facendo appello al senso di responsabilità individuale, e coinvolgendo, se presenti, il Direttore Sanitario e/o il Medico Termalista. I messaggi devono essere comprensibili ad eventuali utenti di altra nazionalità e possono essere veicolati attraverso apposita segnaletica e cartellonistica, consegna di informative, promozione e rinforzo del rispetto delle misure igieniche da parte del personale addetto.
- Prima dell'accesso alle strutture termali o centri benessere, potrà essere rilevata la **temperatura** corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C. Per i pazienti, la misurazione viene effettuata nel corso della visita medica di accettazione.
- Redigere un **programma il più possibile pianificato** delle attività per prevenire eventuali condizioni di aggregazioni e **regolamentare i flussi** negli spazi comuni, di attesa e nelle varie aree del centro per favorire il rispetto del distanziamento interpersonale di almeno 1 metro (ad eccezione dei **conviventi, dei congiunti, di tutte le persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali) e delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati, come indicato nella premessa del documento**). Se possibile prevedere percorsi divisi per l'ingresso e l'uscita.
- Privilegiare l'**accesso alle strutture e ai singoli servizi tramite prenotazione** e mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni.
- Dotare l'impianto/struttura di **dispenser con soluzioni idroalcoliche** per l'igiene delle mani dei frequentatori/clienti/ospiti in punti ben visibili all'entrata e in aree strategiche per favorirne il loro utilizzo, prevedendo l'obbligo di frizionarsi le mani all'ingresso. Eliminare la disponibilità di riviste e materiale informativo di uso promiscuo.

- La postazione dedicata alla **cassa** e alla **reception** può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche, eventualmente in fase di prenotazione. L'addetto al servizio di ricevimento deve provvedere, alla fine di ogni turno di lavoro, alla pulizia del piano di lavoro e delle attrezzature check-in e check-out ove possibile.
- Gli ospiti devono sempre indossare la **mascherina nelle aree comuni al chiuso**, mentre il personale è tenuto all'utilizzo della mascherina sempre in presenza dei clienti e comunque in ogni circostanza in cui non sia possibile garantire la distanza interpersonale di almeno un metro.
- Organizzare gli spazi e le attività nelle aree spogliatoi e docce in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere). In tutti gli spogliatoi o negli spazi dedicati al cambio, gli **indumenti e oggetti personali** devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.
- Per i servizi termali che lo richiedono in base alle normative vigenti, in sede di **visita medica** di ammissione alle cure, porre particolare attenzione ad eventuale sintomatologia sospetta per COVID-19. Per le visite mediche e le visite specialistiche eventualmente effettuate all'interno delle strutture termali si rimanda alle indicazioni per l'erogazione in sicurezza delle prestazioni sanitarie.
- Regolamentare la disposizione delle attrezzature (sedie a sdraio, lettino) attraverso percorsi dedicati in modo da garantire la **distanza di almeno 1,5 metri tra le attrezzature** e favorire un **distanziamento interpersonale di almeno 1 metro** tra persone non appartenenti allo stesso nucleo familiare o **conviventi, congiunti, persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali)** e persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. **Detto aspetto afferisce all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati, come indicato nella premessa del documento.** Le attrezzature vanno disinfettate ad ogni cambio di persona o nucleo familiare. In ogni caso, la disinfezione deve essere garantita ad ogni fine giornata.
- Evitare l'uso promiscuo di oggetti e biancheria: l'utente dovrà accedere al servizio munito di tutto l'occorrente, preferibilmente fornito dalla stessa struttura. Per tutte le attività nei diversi contesti prevedere sempre l'utilizzo del **telo personale** per le sedute.
- Dovrà essere perseguito il maggiore distanziamento possibile tra eventuali **ombrelloni** previsti per il solarium e per le distese dedicate e, comunque, nel rispetto del limite minimo di distanza tra ombrelloni della stessa fila e tra file che garantisca una **superficie minima ad ombrellone di 10 m2 a paletto**. In caso di utilizzo di altri sistemi di ombreggio andranno comunque garantite aree di distanziamento equivalenti a quelle garantite dal posizionamento degli ombrelloni.

- Si rammentano le consuete norme di sicurezza igienica in acqua di piscina e nel centro benessere, così come prima di ogni trattamento alla persona: prima di entrare provvedere ad una accurata doccia saponata su tutto il corpo.
- Regolare e frequente **pulizia e disinfezione** delle aree comuni, spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, attrezzature (sdraio, sedie, lettini, incluse attrezzature galleggianti), con particolare attenzione ad oggetti e superfici toccate con più frequenza (es. maniglie, interruttori, corrimano, etc.).
- Provvedere ad adeguata **formazione del personale** della struttura.
- Per le attività di **ristorazione** si rimanda alla scheda tematica specifica. Non è consentito comunque il consumo di alimenti negli ambienti termali o del centro benessere che non consentano un servizio corrispondente a quello previsto per le attività di ristorazione.
- Per tutti gli ambienti chiusi, favorire il **ricambio d'aria** negli ambienti interni. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità. **Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.**

TRATTAMENTI ALLA PERSONA (es. fango-balneoterapia, massoterapia)

- L'operatore e il cliente, per tutto il tempo in cui, per l'espletamento della prestazione, devono mantenere una distanza inferiore a 1 metro devono indossare, compatibilmente con lo specifico servizio, una mascherina a protezione delle vie aeree (fatti salvi, per l'operatore, eventuali dispositivi di protezione individuale aggiuntivi associati a rischi specifici propri della mansione). In particolare per i servizi che richiedono una distanza ravvicinata, l'operatore deve indossare la visiera protettiva e mascherina FFP2 senza valvola.
- L'operatore deve procedere ad una frequente **igiene delle mani** e comunque sempre prima e dopo ogni servizio reso al cliente; per ogni servizio deve utilizzare camici/grembiuli possibilmente monouso. I guanti devono essere diversificati fra quelli utilizzati nel trattamento da quelli usualmente utilizzati nel contesto ambientale.
- È consentito praticare **massaggi senza guanti**, purché l'operatore prima e dopo ogni cliente proceda al lavaggio e alla disinfezione delle mani e dell'avambraccio e comunque, durante il massaggio, non si tocchi mai viso, naso, bocca e occhi. Tale raccomandazione vale anche in caso di utilizzo di guanti monouso.
- Per tutti i trattamenti personali e comunque per la fangoterapia è raccomandato l'uso di teli monouso. I lettini, così come le superfici ed eventuali oggetti non monouso, devono essere **puliti e disinfettati** al termine del trattamento.
- La **stanza/ambiente** adibito al trattamento deve essere ad uso singolo o comunque del nucleo familiare o di conviventi¹ che accedono al servizio (ad eccezione dei trattamenti

inalatori, di cui ai punti seguenti). Le stanze/ambienti ad uso collettivo devono comunque essere di dimensioni tali da garantire il mantenimento costante della distanza interpersonale di almeno 1 metro sia tra i clienti che tra il personale durante tutte le attività erogate.

- Tra un trattamento e l'altro, **areare** i locali, garantire **pulizia e disinfezione** di superfici e ambienti, con particolare attenzione a quelle toccate con maggiore frequenza (es. maniglie, interruttori, corrimano, etc.).
- Il cliente deve utilizzare **mascherina** a protezione delle vie aeree durante il trattamento (tranne nella doccia di annessamento e nel caso di applicazione del fango sul viso) e provvedere a corretta igiene delle mani prima di accedere e al termine del trattamento.

PISCINE TERMALI

- Prevedere piano di **contingentamento degli accessi** alle piscine con particolare attenzione agli ambienti interni e agli spazi chiusi. Prevedere, dove possibile, percorsi obbligati di accesso e uscita dalle piscine e dalle aree verdi per favorire il distanziamento.
- La densità di affollamento in vasca è calcolata con un indice di **7 mq di superficie di acqua a persona** per le piscine dove le dimensioni e le regole dell'impianto consentono l'attività natatoria; qualora non sia consentita l'attività natatoria, è sufficiente calcolare un indice di 4 mq di superficie di acqua a persona. Il gestore pertanto è tenuto, in ragione delle aree a disposizione, a calcolare e a gestire le entrate dei frequentatori nell'impianto.
- Favorire le piscine esterne per le **attività collettive** (es. acquabike, acquagym) e limitare l'utilizzo di spazi interni. Durante le attività collettive, limitare il numero di partecipanti al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 2 metri, con particolare attenzione a quelle che prevedono attività fisica più intensa. Negli ambienti interni, attendere almeno 1 ora tra un'attività collettiva e la seguente, arrieggiando adeguatamente il locale.
- Le **vasche o le zone idromassaggio** che non possono rispettare le superfici di acqua per persona come al punto precedente dovranno essere utilizzate da un solo bagnante, fatta eccezione per appartenenti allo stesso nucleo familiare o **conviventi, congiunti, persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali) e persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati, come indicato nella premessa del documento.**
- L'attività di **idrokinestoterapia** deve essere effettuata quanto più possibile in vasche dedicate, che permettano all'operatore di indicare i movimenti al paziente rimanendo fuori dall'acqua, ad eccezione dei casi in cui la presenza dell'operatore in acqua sia indispensabile (es. assistenza ad un paziente disabile). In tal caso, se possibile, l'operatore e il cliente devono indossare la mascherina per la protezione delle vie respiratorie. Al termine di ogni seduta, eventuali strumenti devono essere disinfettati.

- Ove previsto, mantenere la concentrazione di disinfettante nell'acqua, nei limiti raccomandati e nel rispetto delle norme e degli standard internazionali, preferibilmente nei limiti superiori della portata. In alternativa, attivare i trattamenti fisici ai limiti superiori della portata o il massimo ricambio dell'acqua in vasca sulla base della portata massima della captazione.

CENTRI BENESSERE

- Prevedere il **contingentamento** degli accessi nei locali per mantenere il **distanziamento interpersonale di almeno 2 metri in tutti gli ambienti chiusi**, salvo gli appartenenti allo stesso nucleo familiare, conviventi¹, persone che occupano la stessa camera o che in base alle disposizioni vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale. Detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.
- Inibire l'accesso ad ambienti altamente caldo-umidi (es. **bagno turco**) e alla **sauna**. Potrà essere consentito l'accesso a tali strutture solo se inserite come servizio esclusivo per le camere per gli ospiti.
- Per i clienti, uso della **mascherina** obbligatorio nelle zone interne di attesa e comunque secondo le indicazioni espresse dalla struttura.

TRATTAMENTI INALATORI

- Relativamente alle terapie inalatorie ricomprese nei LEA, finalizzate al trattamento di patologie otorinolaringoiatriche e respiratorie e che siano individuali, gli stabilimenti dovranno garantire, oltre ad un'anamnesi molto accurata e specifica relativamente alla presenza di sintomi COVID-19 correlati ed eventuali contatti noti con casi di COVID-19, le seguenti misure:
 - tutte le terapie siano effettuate nel rispetto delle distanze interpersonali (da garantire anche con l'occupazione alterna delle postazioni);
 - le postazioni vengano sanificate accuratamente tra l'erogazione della prestazione a un paziente e il successivo, definendo protocolli di verifica dell'efficacia della sanificazione;
 - i locali devono essere dotati di efficiente ricambio d'aria, come previsto dalla vigente normativa e dalle indicazioni in materia dell'ISS, al fine di garantire sia la circolazione dell'aria che gli opportuni ricambi.
- Sono inibiti i trattamenti inalatori in forma collettiva, l'antroterapia in stufa o grotta, le inalazioni a getto di vapore, a meno che lo stabilimento disponga di postazioni singole isolate e si provveda alla sanificazione completa dell'ambiente fra un paziente e il successivo.

ATTIVITÀ CONGRESSUALI E GRANDI EVENTI FIERISTICI

Le presenti indicazioni si applicano a: convegni, congressi, grandi eventi fieristici, convention aziendali ed eventi ad essi assimilabili.

Tali indicazioni vanno integrate, in funzione dello specifico contesto, con quelle relative alla ristorazione (con particolare riferimento alle modalità di somministrazione a buffet).

- Il numero massimo dei partecipanti all'evento dovrà essere valutato dagli organizzatori in base alla capienza degli spazi individuati, per poter ridurre l'affollamento e assicurare il distanziamento interpersonale.
- Riorganizzare gli spazi, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei **conviventi, dei congiunti, di tutte le persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali) e delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati, come indicato nella premessa del documento.** Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i partecipanti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica, sia ricorrendo a sistemi audio, video ed al personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del partecipante stesso.
- Promuovere l'utilizzo di tecnologie digitali al fine di automatizzare i processi organizzativi e partecipativi (es. sistema di prenotazione, pagamento tickets, compilazione di modulistica, stampa di sistemi di riconoscimento, sistema di registrazione degli ingressi, effettuazione di test valutativi e di gradimento, consegna attestati di partecipazione) al fine di evitare prevedibili assembramenti, e nel rispetto della privacy mantenere un registro delle presenze per una durata di 14 giorni. La postazione dedicata alla segreteria e accoglienza, laddove non già dotata di barriere fisiche (es. schermi), dovrà essere eventualmente adeguata. Consentire l'accesso solo agli utenti correttamente registrati.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Nei guardaroba, gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti in appositi sacchetti porta abiti.
- È necessario rendere disponibili prodotti per l'igiene delle mani per gli utenti e per il personale in più punti delle aree (es. biglietteria, sale, aule, servizi igienici, etc.), e promuoverne l'utilizzo frequente.
- Nelle sale convegno, garantire l'occupazione dei posti a sedere in modo da favorire il distanziamento minimo di almeno 1 metro; tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet. Il tavolo dei relatori e il podio per le presentazioni dovranno essere riorganizzati in modo da consentire una

distanza di sicurezza che consenta a relatori/moderatori di intervenire senza l'uso della mascherina.

- I dispositivi e le attrezzature a disposizione di relatori, moderatori e uditori (es. microfoni, tastiere, mouse, puntatori laser, etc) devono essere disinfettati prima dell'utilizzo iniziale verificando che siano disconnessi dal collegamento elettrico. Successivamente devono essere protetti da possibili contaminazioni da una pellicola per uso alimentare o clinico da sostituire possibilmente ad ogni utilizzatore.
- Tutti gli uditori e il personale addetto all'assistenza (es. personale dedicato all'accettazione, personale tecnico, tutor d'aula), considerata la condivisione prolungata del medesimo ambiente, dovranno indossare la mascherina a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata delle attività e procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni igienizzanti.
- Nelle aree poster, riorganizzare gli spazi in modo da favorire il rispetto del distanziamento interpersonale, valutando il contingentamento degli accessi, e promuovere la fruizione in remoto del materiale da parte dei partecipanti. Eventuali materiali informativi e scientifici potranno essere resi disponibili preferibilmente in espositori con modalità self-service (cui il visitatore accede previa igienizzazione delle mani) o ricorrendo a sistemi digitali.
- Nelle aree espositive, riorganizzare gli spazi tra le aree dei singoli espositori in modo da favorire il rispetto del distanziamento interpersonale, valutando il contingentamento degli accessi ai singoli stand. Eventuali materiali informativi, promozionali, gadget potranno essere resi disponibili preferibilmente in espositori con modalità self-service (cui il visitatore accede previa igienizzazione delle mani) o ricorrendo a sistemi digitali.
- Dovrà essere garantita la regolare pulizia e disinfezione degli ambienti, in ogni caso al termine di ogni attività di un gruppo di utenti, con particolare attenzione alle superfici più frequentemente toccate, ai servizi igienici e alle parti comuni (es. aree ristoro, tastiere dei distributori automatici di bevande e snack).
- Favorire il **ricambio d'aria** negli ambienti interni. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

MANUTENZIONE DEL VERDE

- La consegna a domicilio del cliente di piante e fiori per piantumazioni deve avvenire nel rispetto delle indicazioni fornite in relazione al trasporto dei prodotti. Se il personale effettua la consegna del prodotto, vige l'obbligo di mascherina (se non è possibile rispettare la distanza di almeno 1 metro) e di guanti.
- Tutte le operazioni di pulizia devono essere effettuate indossando **dispositivi di protezione** (mascherina, guanti, occhiali) e aerando i locali chiusi, individuando il personale dedicato (lavoratori della stessa azienda o personale esterno).
- Le operazioni di **pulizia di tutte le superfici** (in particolare all'interno dei locali spogliatoi, dei servizi igienici e negli altri luoghi o spazi comuni) dovranno avere cadenza giornaliera utilizzando comuni detergenti; mezzi di trasporto, macchine (trattori con uomo a bordo o senza uomo a bordo, PLE) e attrezzature dovranno avere cadenza giornaliera utilizzando comuni detergenti.
- Le operazioni di disinfezione periodica devono interessare spogliatoi, servizi igienici e spazi comuni, comprese le macchine e le attrezzature (PLE, motoseghe, decespugliatori, rasaerba, scale, forbici) con particolare attenzione se a noleggio.
- L'azienda dovrà mettere a disposizione idonei mezzi detergenti, dovrà inoltre rendere disponibile all'interno dei locali e degli automezzi utilizzati per raggiungere i cantieri i **dispenser di gel idroalcolici** per le mani.
- Deve essere **regolamentato l'accesso agli spazi comuni** (quali, ad esempio, spogliatoi, zona pausa caffè) limitando il numero delle presenze contemporanee ed il tempo di permanenza, con il rispetto in ogni caso del criterio della distanza di almeno 1 metro fra le persone.
- Relativamente alla protezione delle mani, in considerazione del rischio aggiuntivo derivante da un errato impiego di tali dispositivi, si ritiene più protettivo consentire di lavorare senza guanti monouso e disporre il lavaggio frequente delle mani con soluzioni idroalcoliche secondo opportune procedure aziendali (fatti salvi i casi di rischio specifico associati alla mansione specifica o di probabile contaminazione delle superfici).
- **Allestimento del cantiere:** i lavoratori in tutte le fasi di delimitazione del cantiere, apposizione segnaletica, scarico materiali e attrezzature devono mantenere le distanze di sicurezza. Il distanziamento attraverso l'apposizione di idonea segnaletica e/o recinzione di cantiere deve essere garantito anche nei confronti di committenti e/o cittadini.
- **Operazioni di potatura o abbattimento alberi:** l'operatore alla guida del trattore o macchine semoventi cabinate deve trovarsi da solo, sia durante le fasi di spostamento sia durante le fasi di lavorazione. Evitare se possibile l'uso promiscuo di macchine semoventi cabinate o, preliminarmente, effettuare la pulizia e disinfezione della cabina e delle superfici della macchina. Anche nel caso di uso promiscuo delle attrezzature, ad esempio motoseghe, si consiglia, preliminarmente, la disinfezione delle parti che possono veicolare il contagio.

- **Attività di sfalcio, piantumazione, creazione e cura di aree verdi:** evitare se possibile l'uso promiscuo di trattorini o macchine semoventi quali escavatori, preliminarmente effettuare la pulizia e la disinfezione delle superfici delle attrezzature.

NOLEGGIO VEICOLI E ALTRE ATTREZZATURE

Le presenti indicazioni si applicano ai servizi di noleggio, pubblici e privati.

- Garantire un'adeguata **informazione e sensibilizzazione degli utenti** sulle misure igieniche e comportamentali utili a contenere la trasmissione del SARS-CoV-2, anche facendo appello al senso di responsabilità individuale. I messaggi devono essere comprensibili ad eventuali utenti di altra nazionalità e possono essere veicolati attraverso apposita segnaletica e cartellonistica, consegna di informative, promozione e rinforzo del rispetto delle misure igieniche da parte del personale addetto.
- Consentire l'accesso al servizio solo tramite prenotazione, tramite modalità di collegamento a distanza e app dedicate; favorire modalità di pagamento elettronico.
- È raccomandata la **rilevazione della temperatura corporea** al momento dell'accesso presso la struttura commerciale ove avviene il servizio di noleggio.
- Negli uffici/locali/aree all'aperto, mettere a disposizione **soluzioni idro-alcoliche** per l'igiene delle mani degli utenti.
- Negli uffici/locali/aree all'aperto evitare assembramenti degli utenti, predisponendo percorsi guidati di distanziamento per assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di distanza tra noleggiatore ed utente.
- L'utilizzo di **mascherine a protezione delle vie respiratorie** è obbligatorio in tutti i locali chiusi accessibili al pubblico e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale, fatte salve le eccezioni previste dalle disposizioni vigenti (bambini di età inferiore a 6 anni, soggetti con disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina e soggetti che interagiscono con i predetti).
- Le postazioni di lavoro del personale addetto possono essere delimitate da barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Per quanto riguarda il microclima degli uffici/locali, è fondamentale garantire condizioni di adeguato ricambio dell'aria indoor:
 - Garantire una frequente manutenzione/sostituzione dei pacchi filtranti dell'aria in ingresso (eventualmente anche adottando pacchi filtranti più efficienti)
 - Relativamente agli impianti di riscaldamento/raffrescamento che fanno uso di pompe di calore, fancoil o termoconvettori, qualora non sia possibile garantire la corretta climatizzazione degli ambienti tenendo fermi gli impianti, pulire in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.
- Garantire la frequente **pulizia** di tutti gli ambienti, con regolare **disinfezione** delle superfici toccate con maggiore frequenza (es. banchi, piani di lavoro, piani d'appoggio, corrimano, interruttori della luce, pulsanti, maniglie ecc.).

NOLEGGIO DI MEZZI DI TRASPORTO

- I gestori assicurano la pulizia dei veicoli e mezzi noleggiati prima di ogni nuova consegna, utilizzando prodotti disinfettanti per le superfici toccate più di frequente (es. volante, leva del cambio, display, manopole, pulsanti, manubri, ecc.).
- Per il servizio bike sharing e di car sharing dovrà essere garantita l'igienizzazione delle mani dei clienti.

NOLEGGIO DI ALTRE ATTREZZATURE

- Tutte le attrezzature devono essere pulite e disinfettate dopo ogni restituzione da parte del noleggiatore.
- Si avrà cura di porre particolare attenzione a tutte le superfici che prevedono nell'utilizzo il contatto con le mani (es tastiere, maniglie ecc) o che possono essere a rischio di contaminazione da droplet nel caso in cui l'utente abbia utilizzato lo strumento senza mascherina.
- Se lo strumento noleggiato non può essere pulito e disinfettato senza danneggiarlo, l'utente dovrà essere informato che l'utilizzo è possibile solo indossando guanti e mascherina.

COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE

Le presenti indicazioni si applicano alle attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche, che si possono considerare ordinarie per la loro frequenza di svolgimento. Le soluzioni organizzative previste si estendono, laddove applicabili, anche ai cd. "ambulanti itineranti".

La regolamentazione del commercio al dettaglio su aree pubbliche e del commercio ambulante è competenza dei Comuni, che devono assicurare:

- assicurare, tenendo in considerazione la localizzazione, le caratteristiche degli specifici contesti urbani, logistici e ambientali, la maggiore o minore frequentazione dell'area mercatale, la riorganizzazione degli spazi, anche mediante segnaletica a terra, per consentire l'accesso in modo ordinato e, se del caso, contingentato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi, dei congiunti, di tutte le persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali) e delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati, come indicato nella premessa del documento.
- verificare, mediante adeguati controlli, l'utilizzo di mascherine sia da parte degli operatori che da parte dei clienti, e la messa a disposizione, da parte degli operatori, di prodotti igienizzanti per le mani, in particolare accanto ai sistemi di pagamento;
- assicurare un'adeguata informazione per garantire il distanziamento dei clienti in attesa di entrata: posizionamento all'accesso dei mercati di cartelli almeno in lingua italiana e inglese per informare la clientela sui corretti comportamenti.
- assicurare maggiore distanziamento dei posteggi ed a tal fine, ove necessario e possibile, ampliamento dell'area mercatale;
- individuare un'area di rispetto per ogni posteggio in cui limitare la concentrazione massima di clienti compresenti, nel rispetto della distanza interpersonale di un metro.

Qualora, per ragioni di indisponibilità di ulteriori spazi da destinare all'area mercatale, non sia possibile garantire le prescrizioni di cui agli ultimi due punti, i Comuni potranno contingentare l'ingresso all'area stessa al fine del rispetto della distanza interpersonale di un metro.

Ove ne ricorra l'opportunità, i Comuni potranno altresì valutare di sospendere la vendita di beni usati.

MISURE A CARICO DEL TITOLARE DI POSTEGGIO

- pulizia e disinfezione quotidiana delle attrezzature prima dell'avvio delle operazioni di mercato di vendita;
- è obbligatorio l'uso delle mascherine, mentre l'uso dei guanti può essere sostituito da una igienizzazione frequente delle mani
- messa a disposizione della clientela di prodotti igienizzanti per le mani in ogni banco;

- rispetto del distanziamento interpersonale di almeno un metro.
- Rispetto del distanziamento interpersonale di almeno un metro dagli altri operatori anche nelle operazioni di carico e scarico;
- Nel caso di acquisti con scelta in autonomia e manipolazione del prodotto da parte del cliente, dovrà essere resa obbligatoria la disinfezione delle mani prima della manipolazione della merce. In alternativa, dovranno essere messi a disposizione della clientela guanti monouso da utilizzare obbligatoriamente.
- In caso di vendita di beni usati: pulizia e disinfezione dei capi di abbigliamento e delle calzature prima che siano poste in vendita.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Le presenti indicazioni si applicano alle attività di formazione professionale da realizzare nei diversi contesti (aula, laboratori e imprese) compresi gli esami finali (teorici e/o pratici), le attività di verifica, di accompagnamento, tutoraggio e orientamento in gruppo e individuali tra i quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- percorsi di istruzione e formazione professionale anche in modalità duale, finalizzati al conseguimento di qualifica e diploma professionale, sia presso le Scuole della formazione professionale che presso gli Istituti Professionali Statali in regime di sussidiarietà;
- percorsi di formazione superiore nell'ambito del sistema educativo regionale (ITS, Ifts ecc.);
- percorsi di formazione e attività di orientamento per gli inserimenti e il reinserimento lavorativo degli adulti;
- percorsi di educazione degli adulti e formazione permanente;
- percorsi di formazione regolamentata erogati nell'ambito del sistema educativo regionale;
- percorsi di formazione continua erogati nell'ambito del sistema educativo regionale;
- percorsi formativi in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
- percorsi di formazione linguistica e musicale

Si precisa che per sistema educativo regionale si intende l'insieme delle attività nelle quali si articola l'offerta formativa regionale, i cui progetti sono stati approvati con atto dirigenziale, ovvero rientranti nella titolarità regionale.

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione adottate dalla singola organizzazione, comprensibile anche per gli utenti di altra nazionalità.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in aula o alla sede dell'attività formativa in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Rendere disponibile prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani per utenti e personale anche in più punti degli spazi dedicati all'attività, in particolare all'entrata e in prossimità dei servizi igienici, e promuoverne l'utilizzo frequente.
- Mantenere l'elenco dei soggetti che hanno partecipato alle attività per un periodo di 14 giorni, al fine di consentire alle strutture sanitarie competenti di individuare eventuali contatti.
- Privilegiare, laddove possibile, l'organizzazione delle attività in gruppi il più possibile omogenei (es. utenti frequentanti il medesimo intervento; utenti della stessa azienda) e solo in subordine organizzare attività per gruppo promiscui.
- Nel caso di soggetti minori (età 14-17), il rispetto delle norme di distanziamento e il mantenimento della distanza interpersonale sono obiettivi che possono essere applicati solo compatibilmente con il grado di autonomia e di consapevolezza e in considerazione dell'età

degli stessi. Pertanto, sulla base di tali considerazioni, le attività dovranno essere modulate in ogni contesto specifico.

- Laddove possibile, con particolare riferimento alle esercitazioni pratiche, privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni.
- Gli spazi destinati all'attività devono essere organizzati in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti; tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Tutti gli utenti (docenti, discenti, tutor d'aula ecc.), considerata la condivisione prolungata del medesimo ambiente, dovranno indossare la mascherina a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata delle attività e procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti. Nel caso dei docenti, è possibile fare ricorso ad una visiera trasparente. Resta inteso che nelle attività pratiche dovranno essere utilizzati, se previsti, gli ordinari dispositivi di protezione individuale associati ai rischi della singola attività.
- Dovrà essere garantita la regolare pulizia e disinfezione degli ambienti, in ogni caso al termine di ogni attività di un gruppo di utenti, con particolare attenzione alle superfici più frequentemente toccate, ai servizi igienici e alle parti comuni (es. aree ristoro, tastiere dei distributori automatici di bevande e snack).
- Eventuali strumenti e attrezzature dovranno essere puliti e disinfettati ad ogni cambio di utente; in ogni caso andrà garantita una adeguata disinfezione ad ogni fine giornata. Qualora la specifica attività o attrezzatura preveda l'utilizzo frequente e condiviso da parte di più soggetti (a titolo esemplificativo nel caso di cucine industriali e relative attrezzature specifiche), sarà necessario procedere alla pulizia e disinfezione frequente delle mani o dei guanti.
- Favorire il **ricambio d'aria** negli ambienti interni. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.
- Per gli allievi in stage presso terzi, si applicano le disposizioni/protocolli della struttura/azienda ospitante. In presenza di più stagisti presso la medesima struttura/azienda e in attuazione di detti protocolli potrà essere necessario articolare le attività di stage secondo turni da concordare con l'allievo, il responsabile dell'azienda/struttura ospitante e/o tutor aziendale.
- Si precisa che per la figura dell'OSS, posto che l'attività di tirocinio è difficilmente *realizzabile a distanza*, tanto per necessità oggettiva di contestualizzare le competenze acquisite nel percorso teorico (anche in FAD), quanto per la sostanziale assenza di accordo anche informale tra le Regioni a giustificare l'attuazione dei tirocini in modalità diversa (project work o smart working), fatto salvo il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e contenimento dell'emergenza sanitaria, è consentita la ripresa dei tirocini dei corsi OSS presso le strutture sanitarie, le strutture residenziali assistite e socio assistenziali.

INTRATTENIMENTO DANZANTE ALL'APERTO

Le presenti linee guida si applicano alle attività di intrattenimento danzante all'aperto, disciplinate dall'art. 1 comma 1 lett. e), f) ed l) del DM 19.08.1996.

- L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, apposito materiale informativo, prevedendo inoltre sezioni informative sul tema COVID-19. In particolare, le disposizioni riguardano:
 - preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da altri Stati a rischio;
 - obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il medico di famiglia e/o l'Autorità sanitaria;
 - impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nell'accedere in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti igienicamente corretti).
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura >37,5 °C. In alternativa è bene sia fornita l'informazione al cliente che, in caso di febbre e/o sintomi respiratori, sarà invitato a rivolgersi al proprio medico;
- l'azienda si impegna ad assicurare la disinfezione giornaliera dei locali, degli ambienti, delle attrezzature e di ogni postazione di lavoro, prestando attenzione agli spazi comuni, con idonei prodotti detergenti o igienizzanti a base di soluzioni idroalcoliche o di cloro;
- tutti gli ambienti devono essere arieggiati giornalmente;
- predisposizione di igienizzazione settimanale di impianti di riscaldamento/raffrescamento; la pulizia settimanale verrà effettuata in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo.
- Spegnimento della funzione di ricircolo dell'aria per gli impianti di ventilazione;
- applicazione del codice di affollamento di 0,7 persone al metro quadro rispetto a quello previsto per legge ovvero di 1,2 persone per metro quadro, rifacendosi all'art 1 lett. F ed L del DM 19/08/96; in caso nei successivi quindici giorni dalla riapertura dei locali di intrattenimento danzante art. 1 lett F ed L del DM 19/08/96 la curva epidemiologica della Regione Puglia non presenti variazioni peggiorative, il codice di affollamento tornerà ad essere quello previsto dalle normative vigenti ovvero di 1,2 persone per metro quadro;
- rendere disponibili prodotti igienizzanti per i clienti e per il personale in più postazioni della struttura;
- Privilegiare l'accesso alle strutture tramite prenotazione e mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 gg;

- La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche.
- Utilizzo di dispositivi di protezione personale, quali mascherine, in luoghi ove aumenti il rischio di assembramento, al chiuso: ad es. bancone bar, fila alla cassa, etc;
- Riorganizzare gli spazi, per garantire l'accesso al locale in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei **conviventi, dei congiunti, di tutte le persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali) e delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati, come indicato nella premessa del documento.** Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- tavoli e poltrone saranno posizionati almeno a 1 metro di distanza l'uno dall'altro o comunque in modo da consentire adeguato distanziamento;
- sarà prevista corretta igienizzazioni dei tavoli e delle sedute dopo l'utilizzo da parte dei clienti;
- regolamentazione dell'accesso alla pista facilitato da apposito personale;
- i servizi igienici a disposizione dei clienti saranno dotati di prodotti igienizzanti per la disinfezione delle mani e di apposita segnaletica orizzontale e/o verticale per il contingentamento di ingresso e uscita;
- somministrazione di alimenti e le bevande attraverso materiale monouso;
- per il servizio al banco bar sarà assicurato il distanziamento interpersonale di un metro, attraverso il posizionamento di idonea segnaletica orizzontale e/o verticale;
- adozione di menu digitali inviati direttamente su dispositivi dei clienti o, in alternativa, si prevedrà corretta igienizzazione dei menu dopo ogni uso, o predisposizione di menù cartacei usa e getta;

WEDDING E RICEVIMENTI PER EVENTI

Le presenti indicazioni si applicano a tutte le sale ricevimento e alle attività impegnate nella filiera Wedding.

- Predisporre una **adeguata informazione per dipendenti, fornitori e clienti** circa la responsabilizzazione delle proprie personali azioni di carattere igienico sanitario, di sicurezza e prevenzione verso se stessi e gli altri, attraverso le modalità che si ritengono più idonee, informando circa le prescrizioni di Legge, consegnando e pubblicizzando nella struttura e/o in tutte quelle aree comuni della stessa e nei luoghi di maggiore affluenza, appositi **depliant e/o cartellonistica in duplice lingua italiano/inglese che richiamino le regole di comportamento**. La modalità di informazione all'interno di ogni singola struttura è libera, purché l'informativa contenga le sottoelencate informazioni:

Per dipendenti e fornitori:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di stato febbrile (oltre 37.5°) e/o altri sintomi influenzali ovvero aver avuto contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti alla data dell'ingresso in azienda, per i quali l'Autorità di Governo impone di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'obbligo di non poter permanere in azienda, dandone tempestiva informazione al datore di lavoro, laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, febbre, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti igienicamente corretti sempre e comunque);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro, o la persona da esso delegata, della comparsa di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti, implementando un auto-isolamento preventivo e cautelativo.

Per la clientela si ritiene che la gestione della stessa possa essere affrontata escludendo a priori gestioni di criticità acute, poiché ogni fase dell'evento è programmata anticipatamente (arrivo nell'area parcheggio, raggiungimento a piedi della sala designata, saluti interpersonali, occupazione dei tavoli, ecc.). L'implementazione di ogni possibile sistema di sicurezza, pertanto, può essere lasciata al gestore, purché vengano sempre osservate le seguenti regole:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di stato febbrile (oltre 37.5°) e/o altri sintomi influenzali ovvero aver avuto contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti alla data dell'ingresso in azienda, per i quali l'Autorità di Governo impone di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;

- autocontrollo del distanziamento sociale, non inferiore a 1 metro, eccezion fatta per i soggetti conviventi;
 - invito alla frequente disinfezione delle mani attraverso disinfettanti personali e/o forniti o messi a disposizione dal gestore, attraverso punti di approvvigionamento dislocati nella struttura in zone ritenute idonee, sia all'aperto che al chiuso.
 - ulteriori istruzioni in merito al comportamento che il cliente deve tenere secondo le specifiche modalità organizzative della struttura o delle Autorità locali.
- **Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro si sottoporrà al controllo della temperatura corporea, in modalità partecipata.** Se la stessa risulterà superiore ai **37,5°C**, al lavoratore non sarà consentito l'accesso.
- **L'accesso della clientela** alla struttura seguirà le seguenti prescrizioni e indicazioni:
- **La misurazione della temperatura corporea è consigliata, ma non obbligatoria.** Nel cui caso si consiglia l'adozione di strumenti termografici (termocamere), di facile impiego e non invadenti.
 - Garantire, nei limiti del possibile, che **le code per l'accesso si svolgano nel rispetto del corretto distanziamento interpersonale.** È auspicabile una gestione dell'ingresso degli ospiti accompagnata da un operatore che potrebbe evitare la formazione di involontari assembramenti.
 - Valutare, laddove la struttura del locale lo consenta, l'istituzione di **percorsi unidirezionali**, per garantire un flusso ordinato della clientela.
- **Nei confronti di fornitori** di materie prime di vario genere o servizi esterni, **devono essere implementate specifiche azioni preventive:**
- devono essere individuate **specifiche modalità di ingresso, transito e uscita**, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale che opera all'interno della azienda.
 - il **controllo della temperatura corporea è obbligatorio** con le medesime modalità indicate per i lavoratori nel caso in cui debbano lasciare il proprio mezzo;
 - **se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo degli stessi.** Per le necessarie attività di carico e scarico il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza interpersonale di un metro dal personale della struttura, indossando obbligatoriamente la mascherina.
 - occorrerà sempre **disinfettarsi le mani o indossare i guanti prima dello scambio dei documenti di consegna** con il personale aziendale. Va privilegiata la modalità informatica per la trasmissione e lo scambio di documentazione.
 - Il fornitore deve utilizzare idonea **mascherina chirurgica.**

- Per fornitori/ trasportatori e/ o altro personale esterno individuare/installare **servizi igienici dedicati**, garantendone adeguata pulizia giornaliera, nonché adeguati presidi igienizzanti.
- Le modalità di lavoro e utilizzo dei locali da parte di **fornitori di servizi esterni, quali musicisti, fotografi, fioristi e wedding planners**, saranno preventivamente concordate con la struttura stessa, in modo tale da garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza.
- i **fotografi** dovranno indossare la mascherina chirurgica qualora debbano avere una distanza interpersonale inferiore a 1 metro dalla clientela e organizzare il servizio fotografico in modo responsabile e prediligendo i criteri di prevenzione anzidetti, quali regole comuni per chiunque.
- I **gruppi musicali** dovranno distanziarsi dal pubblico per almeno 3 m, qualora non provvisti di barriere anti droplets in prossimità del microfono. Dovranno indossare la mascherina chirurgica esclusivamente nel caso in cui debbano spostarsi nelle aree comuni interne (recarsi in bagno, al bar, ecc.). Particolare attenzione e/o idoneo presidio monouso dovrà essere impiegato nell'utilizzo del microfono, qualora non di uso strettamente personale.
- **Gli spazi aziendali** dovranno essere ragionevolmente e per quanto possibile riorganizzati, in base alle condizioni logistiche e strutturali, con il fine di **evitare gli assembramenti ed assicurare le misure di distanziamento interpersonale** (almeno un metro tra una persona ed un'altra).
 - Sono da **privilegiare gli spazi all'aperto** in quanto presentano minori rischi di trasmissione del virus.
 - I tavoli sono distribuiti e distanziati in modo che le sedute garantiscano il **distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, fatta eccezione per i tavoli composti da persone che non siano soggette al distanziamento interpersonale in quanto conviventi, congiunti, persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali) e persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale.** Detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale del cliente, per cui è facoltà dell'azienda richiedere in forma preventiva autocertificazione scritta ai sensi del DPR 445/2000.
 - **La distanza minima tra tavoli adiacenti**, considerando l'ingombro delle sedie, deve essere di almeno **2 metri (0,5+0,5+1m)**, considerando il passaggio degli addetti al servizio di somministrazione. Si consiglia, tuttavia, ove possibile garantire una distanza di metri 2,50.
 - **I commensali in ambienti interni ed esterni** non avranno l'obbligo di indossare la mascherina chirurgica nei casi di allontanamento dal proprio tavolo (recarsi in bagno, al bar, ecc.), a condizione di rispettare il distanziamento interpersonale di 1 metro, se soggetti non **conviventi, congiunti, persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali) e persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale.** Detto aspetto afferisce all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati, come indicato nella premessa del documento. Si precisa che tale facoltà sarà consentita esclusivamente nelle strutture che potranno garantire il rispetto delle condizioni microclimatiche indicate nello specifico paragrafo, ai sensi della Norma

UNI-10339.

I gestori mettono comunque a disposizione dei clienti mascherine monouso, nel caso in cui gli stessi volessero farne uso.

- Non è permessa la classica modalità di somministrazione di **buffet a self-service**, mentre è consentito, fatto salvo il rispetto della distanza interpersonale, un servizio di selezione di alimenti esposti ovvero in modalità *show cooking*, distribuito dal personale di sala. Si raccomanda utilizzo di barriere in tali aree per la protezione degli alimenti o interporre una distanza di sicurezza tra il punto di osservazione dei cibi di almeno due metri. Si consiglia di apporre eventuali elementi di segnaletica orizzontale che possano agevolare il rispetto del distanziamento tra persone nelle aree a buffet.
- Non è consentito allestire il **buffet al tavolo**, se non **in confezioni monoporzioni**. Fa eccezione a tale prescrizione il servizio a nuclei di **conviventi, congiunti, persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali) e persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale**, che potranno condividere portate di alimenti in modalità promiscua. **Detto aspetto afferisce all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati, come indicato nella premessa del documento.**
- Si consiglia l'adozione di menù unico al *tableau marriage* e/o menù individuali ad uso esclusivo dell'ospite e dell'evento, al fine di ridurre il servizio del personale di sala ai tavoli.
- Salse, pane, cracker, grissini potranno essere somministrati ai singoli consumatori/clienti in monoporzione non confezionata, ma servita direttamente con utilizzo di pinze.
- Piatti, bicchieri, posate e simili saranno lavati in lavastoviglie a temperatura adeguata, concordemente alla normativa HACCP già in vigore.
- È consigliabile l'uso di segnaposto e/o altro sistema equipollente, in modo da rendere stabili le postazioni ai tavoli.
- La **somministrazione nelle postazioni bar o nei banchi di servizio** di caffè, amari, cocktails, ecc. è consentita nel rispetto del distanziamento interpersonale tra i non conviventi¹, tenendo conto che non dovrà realizzarsi assembramento rispetto alla capacità di servizio del banco. Si consiglia di apporre eventuali elementi di segnaletica orizzontale e/o altro sistema equipollente che possa agevolare il rispetto del distanziamento tra persone.
- Gli eventi con **ballo in spazi interni** andranno organizzati con tempistiche predefinite, garantendo una superficie pro capite pari a 2 metri quadri, potenziando il ricambio d'aria dei locali.
- Durante lo svolgimento del **ballo in aree esterne** dovrà essere seguita la regola prevista per le attività di ballo in aree esterne.

- Sono consentiti spettacoli e/o esibizioni artistiche di qualsiasi natura purché possa sempre essere rispettata la distanza interpersonale di un metro.
 - **Il servizio guardaroba viene fornito solo se è possibile evitare il contatto tra i capi d'abbigliamento dei diversi ospiti** (ad esempio, mantenendo adeguate distanze o utilizzando copri-abito monouso).
- In merito alla gestione del **microclima della struttura** si raccomanda di:
- **Privilegiare la ventilazione ed i ricambi d'aria in modo naturale** prima, dopo e, ove possibile, durante la permanenza della clientela ovvero riducendo il più possibile l'uso di sistemi aerulici, atteso che notoriamente rappresentano possibile fonte di proliferazione e veicolazione di carica batterica e/o virale.
 - **Nel caso di utilizzo dell'impianto di condizionamento e climatizzazione potrà essere consentito l'uso di sistemi che non prevedano il ricircolo dell'aria.**
Sono, quindi, raccomandati dispositivi che utilizzino aria primaria, avendo cura di mantenere costantemente i filtri puliti, efficaci e sanificati. A riguardo si richiamano gli adempimenti già in vigore sui Protocolli di Prevenzione del batterio della Legionella, per cui si ritiene sufficiente continuare con la medesima metodica sull'intero sistema di condizionamento (vd. Accordo Stato Regioni in materia di Prevenzione da Rischio di Contagio da Legionellosi recepito dalla Regione Puglia).
 - La **gestione ed il mantenimento in essere dei flussi lamellari d'aria**, utilizzati contro l'introduzione degli insetti alati, sono da evitare nel caso di ricambio d'aria con ventilazione naturale, sarà quindi necessario rimediare con sistemi equipollenti.
- La tutela della salute dei lavoratori andrà garantita seguendo le indicazioni:
- valutazione dei rischi correlati all'attività lavorativa e la conseguente **elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** e la **nomina del Medico Competente** per l'effettuazione della **sorveglianza sanitaria dei lavoratori**, ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 2008 e s.m.i.
 - Nel contesto dell'emergenza sanitaria in atto è prevista la **sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio**, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da particolari condizioni cliniche (immunodepressione, assunzione di terapie salvavita, ecc.).
 - In merito all'esecuzione di **test sierologici sui lavoratori** per la ricerca di una risposta anticorpale al virus è opportuno evidenziare che **solo il medico competente può disporre l'effettuazione**, che non può quindi essere imposta dal datore di lavoro, nel rispetto delle indicazioni fornite dalle autorità sanitarie. L'adesione al percorso di screening da parte dei lavoratori è su base volontaria e si realizza previa informazione e consenso. Il riscontro di anticorpi contro il virus **non può essere interpretato come una "patente immunitaria"**, che possa escludere eventuali infezioni e recidive. I soggetti risultati positivi al test sierologico saranno sospesi dall'attività lavorativa in attesa di effettuare un tampone naso-faringeo per la ricerca dell'RNA virale.

- In merito al **distanziamento interpersonale dei lavoratori**, particolare attenzione andrà dedicata agli spazi al chiuso, adottando opportune misure di distanziamento delle postazioni di lavoro e delle attrezzature per la somministrazione (banco, tavoli, sedie). Ove non sia possibile intervenire sulla distribuzione degli spazi, **si raccomanda**, compatibilmente con l'organizzazione aziendale, **che i dipendenti lavorino in gruppi, compartimenti operativi e/o turni di lavoro distinti**, al fine di ridurre il più possibile l'interazione tra le varie squadre.
- Il **personale delle cucine** (cuochi, aiuto cuochi, pizzaioli, lavapiatti), addetto alla preparazione, lavorazione e impiattamento del cibo, dovrà utilizzare **mascherine chirurgiche**. Si ritiene **non obbligatorio l'utilizzo di guanti in nitrile** nello svolgimento di compiti che espongano ad elevate temperature, determinano la necessità di lavorare a mano nuda. Si raccomanda, pertanto, che il lavoratore provveda a lavarsi le mani al termine di ogni fase della lavorazione.
- Il **personale a contatto con la clientela** (camerieri, baristi e receptionist) è tenuto all'uso della **mascherina chirurgica**. L'uso dei guanti non è da ritenersi obbligatorio, ma deve essere attuata una scrupolosa igiene delle mani con frequenti lavaggi.
- Il personale addetto alle pulizie deve utilizzare **mascherine di tipo FFP2, guanti in nitrile/vinile, occhiali/visiere e camici monouso**. Particolare attenzione dovrà essere posta dagli operatori nelle attività di igienizzazione di spogliatoi, servizi igienici e area guardaroba.
- Ciascun lavoratore dovrà ricevere adeguata **formazione e addestramento per il corretto uso dei DPI** e, pertanto, dovrà utilizzarli conformemente alle informazioni ricevute (art.20 lettera d,D.Lgs 81.08), **custodire i propri DPI** senza apportare modifiche agli stessi, **segnalare** immediatamente al datore di lavoro qualsiasi **difetto, deterioramento o inconveniente**.
- Si prescrive l'impiego di **verbali di consegna e consensi informati** relativi ai DPI, contenenti informazioni circa impiego e modalità d'uso.
- L'azienda deve distribuire i dispositivi di prevenzione, controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e, in caso d'emergenza, applicare le procedure di primo intervento, nominando il **preposto alla vigilanza**.
- L'uso dei dispositivi di protezione individuale non costituisce la misura primaria nella lotta alla diffusione del COVID-19, che non può prescindere dal **distanziamento sociale** e dall'**igiene personale ed ambientale**. Tali misure, quando correttamente applicate, impediscono la diffusione del virus.
- È consentito l'utilizzo di **mascherine personalizzate** con colori e loghi aziendali, anche prive del marchio CE, a patto che le stesse siano acquistate da produttori italiani, che abbiano richiesto e ottenuto **validazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS)**, prodotte nel rispetto delle norme tecniche UNI EN 14683:2019 e, di carattere generale, UNI EN ISO 10993-1:2010. Le modalità d'uso, la possibilità di riutilizzo o lavaggio dei DPI devono essere **rispettare quanto indicato nelle schede tecniche** che il fornitore deve allegare ai dispositivi.

- Le mascherine chirurgiche prodotte con adeguate tecnologie hanno la capacità di assorbire l'umidità dell'aria espirata, mantenendo le loro prestazioni per tempi prolungati. L'uso protratto e continuativo delle mascherine nello svolgimento di compiti ad elevato impegno fisico potrebbe, però, determinare difficoltà nella respirazione durante l'esecuzione di compiti ad elevato impegno fisico. Si raccomanda, pertanto, un **aumento della frequenza delle pause nello svolgimento dei compiti lavorativi e osservare le eventuali prescrizioni del medico competente.**
- **L'eventuale utilizzo di visiere** da parte del personale non costituisce in alcun modo un'alternativa all'utilizzo della mascherina.
- Per le attività lavorative non sanitarie i cui rifiuti sono già assimilati ai **rifiuti urbani indifferenziati** i DPI saranno smaltiti come tali, all'interno di un **doppio sacco opportunamente chiuso ed etichettato**, conferito allo smaltimento diretto secondo le regole vigenti sul territorio di appartenenza.
- La **pulizia regolare e la sanificazione periodica** delle superfici e degli ambienti interni, **riveste un ruolo cruciale nella prevenzione e contenimento della diffusione del virus**, tenuto conto che:
 - le principali pratiche di buona prassi igienica secondo il **sistema di autocontrollo HACCP**, rappresentano un valido presidio di prevenzione sulle eventuali contaminazioni dirette e crociate.
 - È necessario procedere frequentemente e accuratamente alla **pulizia giornaliera e disinfezione periodica** delle superfici ambientali dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree collettive, particolare riferimento alle parti con cui si viene più frequentemente a contatto.
 - per la decontaminazione si raccomanda l'uso di **ipoclorito di sodio 0,1%** dopo l'attività di pulizia e, per le superfici che possono essere danneggiate dallo stesso, utilizzare **etanolo al 70%** (dopo pulizia con un detergente neutro).
 - **negli ambienti di lavoro non sanitari dove si siano verificati contagi Covid-19 la sanificazione è necessaria**, rispettando le prescrizioni che le Autorità Sanitarie territorialmente competenti formuleranno attraverso appositi provvedimenti, quali apposita procedura di sanificazione a cura di **ditta autorizzata**.
 - se l'ambiente di lavoro o l'azienda non sono occupati da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'attività lavorativa a seguito del *lockdown* sarà necessaria esclusivamente la normale pulizia ordinaria degli ambienti e delle superfici.

SALE SLOT, SALE BINGO E SALE SCOMMESSE

Le presenti indicazioni si applicano a sale slot, sale giochi, sale bingo e sale scommesse; per quanto riguarda attività complementari (e. ristorazione) si fa riferimento ai protocolli specifici.

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Riorganizzare gli spazi e la dislocazione delle apparecchiature (giochi, terminali ed apparecchi VLT/AWP, tavoli del bingo, ecc.) per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione delle persone che, in base alle disposizioni vigenti, non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. In caso di presenza di minori che necessitano di accompagnamento consentire l'accesso a un solo accompagnatore per bambino. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- Il gestore è tenuto, in ragione delle aree a disposizione, a calcolare e a gestire le entrate dei clienti in tutte le aree (comprese le aree distributori di bevande e/o snack, aree fumatori, ecc.) per evitare assembramenti, come indicato al punto precedente.
- Laddove possibile, privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni (giardini, terrazze, plateatici), sempre nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro.
- Il personale di servizio deve utilizzare la mascherina e deve procedere ad una frequente igienizzazione delle mani.
- La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche.
- Dotare il locale di dispenser con soluzioni igienizzanti per l'igiene delle mani dei clienti in punti ben visibili all'entrata, prevedendo l'obbligo di frizionarsi le mani già in entrata. Altresì prevedere la collocazione di dispenser in vari punti del locale in modo da favorire da parte dei frequentatori l'igiene delle mani prima dell'utilizzo di ogni gioco/attrezzatura.
- I clienti dovranno indossare la mascherina negli ambienti al chiuso e all'esterno tutte le volte che non è possibile rispettare la distanza interpersonale di 1 metro.
- Periodicamente, è necessario assicurare pulizia e disinfezione delle superfici dei giochi a contatto con le mani (pulsantiere, maniglie, ecc).

- Le apparecchiature che non possono essere pulite e disinfettate non devono essere usate. Non possono altresì essere usati i giochi a uso collettivo in cui non sia possibile il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro.
- Favorire il **ricambio d'aria** negli ambienti interni. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

AREE GIOCHI ATTREZZATE PER BAMBINI

Con riferimento all'accessibilità degli spazi, ai compiti del gestore e alla responsabilità del genitore o dell'accompagnatore si richiamano le indicazioni formulate nell'Allegato 8 al DPCM 11 giugno 2020.

Le presenti indicazioni operative si applicano alle aree attrezzate con giochi per bambini, presenti all'interno di aree pubbliche e private, comprese quelle all'interno di strutture ricettive e commerciali.

- Predisporre per genitori, bambini, accompagnatori ed eventuale personale una adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare. Prevedere segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea ai minori, comprensibile anche ad utenti stranieri, in particolar modo per aree a vocazione turistica.
- Invitare il personale e i genitori all'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, ed informarli circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti per COVID-19.
- Per bambini e ragazzi devono essere promosse le misure igienico-comportamentali con modalità anche ludiche, compatibilmente con l'età e con il loro grado di autonomia e consapevolezza.
- Riorganizzare gli spazi e la dislocazione delle apparecchiature, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei conviventi, dei congiunti, di tutte le persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali) e delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati, come indicato nella premessa del documento. In caso di presenza di minori che necessitano di accompagnamento consentire l'accesso a un solo accompagnatore per bambino. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- La mascherina di protezione delle vie aeree deve essere utilizzata da genitori, accompagnatori ed eventuale personale, e dai bambini e ragazzi sopra i 6 anni di età. Privilegiare mascherine colorate e/o con stampe.
- Mettere a disposizione idonei dispenser di prodotti igienizzanti per la frequente igiene delle mani in tutti gli ambienti, in particolare nei punti di ingresso e di uscita. Questa misura non è obbligatoria per le aree gioco presenti nei parchi pubblici.
- Garantire una approfondita pulizia delle aree e delle attrezzature, preferibilmente giornaliera o con una frequenza adeguata rispetto all'intensità di utilizzo; qualora non sia possibile una adeguata pulizia delle attrezzature, non ne potrà essere consentito l'utilizzo.

SALE GIOCHI

- Riorganizzare gli spazi e la dislocazione delle apparecchiature per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei conviventi, dei congiunti, di tutte le persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali) e delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati, come indicato nella premessa del documento. In caso di presenza di minori che necessitano di accompagnamento consentire l'accesso a un solo accompagnatore per bambino.
- Il gestore è tenuto, in ragione delle aree a disposizione, a calcolare e a gestire le entrate dei clienti in tutte le aree (comprese le aree distributori di bevande e/o snack, ecc.) per evitare assembramenti, come indicato al punto precedente.
- Il personale di servizio deve utilizzare la mascherina e deve procedere ad una frequente igienizzazione delle mani.
- La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche.
- Dotare il locale di dispenser con soluzioni igienizzanti per l'igiene delle mani dei clienti in punti ben visibili all'entrata, prevedendo l'obbligo di frizionarsi le mani già in entrata. Altresì prevedere la collocazione di dispenser in vari punti del locale in modo da favorire da parte dei frequentatori l'igiene delle mani.
- I clienti dovranno indossare la mascherina.
- Dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, è necessario assicurare pulizia e disinfezione delle superfici dei giochi a contatto con le mani (pulsantiera, maniglie, ecc).
- Le apparecchiature che non possono essere pulite e disinfettate non devono essere usate. Non possono altresì essere usati i giochi a uso collettivo in cui non sia possibile il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE ED EDUCATIVE SPERIMENTALI PER LA PRIMA INFANZIA (3 – 36 MESI)

Le attività ludico-ricreative ed educative-sperimentali per la prima infanzia (3 – 36 mesi) possono essere realizzate utilizzando le potenzialità di accoglienza di asili nido, micronido e servizi per la prima infanzia (centri ludici, piccoli gruppi educativi, sezioni primavera).

Le modalità organizzative e gestionali dovranno essere conformi alle disposizioni di cui all'Allegato 8 al DPCM 11 giugno 2020.

Al fine di avviare l'attività i soggetti gestori comunicano al Comune e all'ASL competente per territorio i progetti organizzativi del servizio offerto che prevedano:

- 1) descrizione generale delle attività programmate;
- 2) protocolli organizzativi conformi alle indicazioni contenute nell'allegato 8 al DPCM 11 giugno 2020, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:
 - accessibilità degli spazi;
 - standard per il rapporto fra bambini accolti e spazio disponibile;
 - standard per il rapporto numerico fra il personale ed i bambini e le strategie generali per il distanziamento fisico;
 - principi generali di igiene e pulizia;
 - criteri di selezione del personale e di formazione delle educatrici/educatori ed operatori/operatrici;
 - orientamenti generali per la programmazione delle attività e di stabilità nel tempo della relazione fra gli operatori, educatori e i bambini;
 - accesso quotidiano, modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini;
 - protocollo di accoglienza;
 - progetto organizzativo del servizio offerto;
 - attenzioni speciali per l'accoglienza di bambini con disabilità, vulnerabili o appartenenti a minoranze.

Per tutti gli aspetti di dettaglio si rinvia al "Protocollo regionale per la gestione in sicurezza delle attività ludico-ricreative ed educative-sperimentali per la prima infanzia (3 – 36 mesi) autorizzate alla riapertura con Ordinanza n. 259 del 12 giugno 2020, approvato con DGR n. 945 del 18 giugno 2020.

ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE DI EDUCAZIONE NON FORMALE E ATTIVITÀ SPERIMENTALI DI EDUCAZIONE ALL'APERTO "OUTDOOR EDUCATION" PER BAMBINI E ADOLESCENTI DI ETÀ 3-17 ANNI – Centri estivi e Campi estivi

Le attività ludico-ricreative possono di educazione non formale e le attività sperimentali di educazione all'aperto (cd. *outdoor education*) per bambini e adolescenti dai 3 ai 17 anni, possono essere realizzate inviando al Comune e all'ASL competenti per territorio il progetto organizzativo dell'attività svolta corredato da idonea autocertificazione attestante il rispetto delle prescrizioni organizzative e sanitarie.

Le modalità organizzative e gestionali dovranno essere conformi alle disposizioni di cui all'Allegato 8 al DPCM 11 giugno 2020.

Per brevità si forniscono, di seguito, le linee guida per CENTRI ESTIVI e CAMPI ESTIVI

CENTRI ESTIVI

Le presenti indicazioni si applicano a tutte le opportunità organizzate di socialità e gioco, a carattere diurno, per bambini ed adolescenti.

- Predisporre per genitori, bambini e personale una adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare. Prevedere segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea ai minori
- Inviare al Comune e all'ASL competente per territorio il Progetto organizzativo delle attività corredato da autocertificazione (rilasciata ai sensi del DPR 445/200, come modificato dall'art.264 del DL.34/2020) attestante il rispetto dei requisiti previsti dalla presente scheda. Non è prevista la preventiva approvazione del Progetto da parte dei Comuni e delle Aziende Sanitarie Locali. Non sono previste certificazioni dello stato di salute da parte del Pediatra per l'ammissione alle attività del centro.
- Sottoscrivere un accordo (patto di responsabilità) tra l'ente gestore, il personale e i genitori coinvolti per il rispetto delle regole di gestione dei servizi finalizzate al contrasto della diffusione del virus.
- Dovrà essere garantita una zona di accoglienza oltre la quale non sarà consentito l'accesso a genitori e accompagnatori.
- L'accesso alla struttura dovrà prevedere un'organizzazione anche su turni che eviti assembramenti di genitori e accompagnatori all'esterno della struttura stessa.
- Prevedere la rilevazione quotidiana della temperatura corporea per tutti gli operatori, bambini, genitori/accompagnatori. In caso di $T > 37.5$ °C il soggetto dovrà essere allontanato. In caso di febbre del genitore/accompagnatore il minore non potrà accedere al servizio.

- Invitare il personale e i genitori all'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, ed informarli circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti per COVID-19.
- È consigliabile un rapporto tra personale e minori di 1:5 per bambini da 3 a 5 anni, di 1:7 per bambini da 6 a 11 anni e di 1:10 per ragazzi da 12 a 17 anni.
- La composizione dei gruppi di bambini deve essere il più possibile stabile nel tempo e dovranno essere evitate attività di intersezione tra gruppi diversi, mantenendo, inoltre, lo stesso personale a contatto con lo stesso gruppo di minori.
- Privilegiare attività che possano ridurre contatti prolungati, in particolare in ambienti chiusi, a maggior rischio di eventuale contagio. Favorire sempre, ove possibile, l'attività all'aperto.
- Per bambini e ragazzi devono essere promosse le misure igienico-comportamentali con modalità anche ludiche, compatibilmente con l'età e con il loro grado di autonomia e consapevolezza.
- La mascherina di protezione delle vie aeree deve essere utilizzata da tutto il personale e dai ragazzi sopra i 12 anni di età, nel caso in cui non sia possibile mantenere un adeguato distanziamento fisico.
- Mettere a disposizione prodotti igienizzanti per la frequente igiene delle mani in tutti gli ambienti, in particolare nei punti di ingresso e di uscita.
- I giochi dovranno essere ad utilizzo esclusivo di un singolo gruppo, salvo disinfezione prima dello scambio.
- Garantire una approfondita pulizia giornaliera degli ambienti con detergente neutro e disinfezione con particolare attenzione ai servizi igienici e le superfici toccate più frequentemente.
- Favorire il **ricambio d'aria** negli ambienti interni. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

CAMPI ESTIVI (con pernottamento)

- Le presenti indicazioni si applicano ai servizi dedicati ad infanzia e adolescenza che prevedono il pernottamento di bambini e/o operatori presso il servizio stesso (es. campi scout, campi estivi, etc.).

- Predisporre per genitori, bambini e personale una adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare, con particolare attenzione alle aree comuni dedicate anche al pernottamento. Prevedere segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea ai minori.
- Come previsto per tutti i servizi dedicati all'infanzia e adolescenza, si ribadisce l'importanza di sottoscrivere un accordo tra l'ente gestore, il personale e i genitori coinvolti per il rispetto delle regole di gestione dei servizi finalizzate al contrasto della diffusione del virus. In considerazione della tipologia di attività, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia dei minori, devono essere adeguatamente informati e sensibilizzati gli stessi al rispetto delle raccomandazioni igienico-comportamentali.
- Favorire, al momento dell'accompagnamento dei minori prima della partenza, un'organizzazione che eviti gli assembramenti di genitori e accompagnatori. Al momento della consegna del minore, dovrà essere rilevata la temperatura corporea: in caso di febbre $T > 37,5$ °C del genitore/accompagnatore il minore non potrà partire, così come in presenza di eventuale sintomatologia febbrile o respiratorio del minore o di un membro del nucleo familiare (tale ultimo aspetto rimanda alla responsabilità individuale dei genitori e rientra nell'accordo di cui sopra).
- Prevedere, anche in questi contesti, la rilevazione quotidiana della temperatura corporea per tutti gli operatori e bambini. In caso di $T > 37,5$ °C il soggetto dovrà essere isolato rispetto agli altri bambini e personale, assistere il malato utilizzando idonei dispositivi di protezione, attivandosi per una valutazione medica e il rientro presso il proprio domicilio in accordo con i genitori.
- Prevedere, come previsto per tutti i servizi per infanzia e adolescenza, la composizione dei gruppi di bambini il più possibile stabile nel tempo, evitando attività di intersezione tra gruppi diversi, mantenendo, inoltre, lo stesso personale a contatto con lo stesso gruppo di minori. Il rapporto tra personale e minori è lo stesso indicato per i servizi per l'infanzia e adolescenza.
- Le aree comuni, dove possibile, devono essere riorganizzate per favorire il rispetto della distanza interpersonale raccomandata. È necessario promuovere e facilitare il rispetto di tale misura in particolare negli ambienti chiusi, e favorire la differenziazione dei percorsi all'interno delle strutture, con particolare attenzione alle zone di ingresso e uscita delle aree comuni. Si suggerisce, a tal proposito, di affiggere dei cartelli informativi e/o di delimitare gli spazi (ad esempio, con adesivi da attaccare sul pavimento, palline, nastri segnapercorso, ecc.), responsabilizzando e coinvolgendo bambini e ragazzi compatibilmente alla loro età e al grado di autonomia.
- L'organizzazione delle camere deve consentire il rispetto della distanza interpersonale in particolare garantendo una distanza di almeno 1,5 m tra i letti (o 1 m fino a 11 anni di età). I letti e la relativa biancheria deve essere ad uso singolo.
- Le camerette per il pernottamento non possono prevedere un numero di bambini superiore a quello previsto dalla composizione dei gruppi stessi e non possono essere condivise da gruppi diversi.

- Per quanto riguarda i bagni, ad uso collettivo, si raccomanda di prevedere un'organizzazione anche su turni in base agli spazi, che eviti gli assembramenti ed in particolare l'intersezione tra gruppi diversi.

CENTRI SPORTIVI: SPORT DI CONTATTO

Le presenti indicazioni si applicano a enti locali e soggetti pubblici e privati titolari di centri sportivi, comprese le attività fisiche con modalità a corsi che implicano contatto fisico interpersonale.

- Predisporre una adeguata informazione sulle tutte le misure di prevenzione da adottare.
- Redigere un programma delle attività che consenta un'adeguata pianificazione (es. prenotazione online, suddivisione in gruppi di numero limitato in relazione agli spazi disponibili, evitare sovrapposizioni di orari, ecc) regolamentando gli accessi in modo da evitare condizioni di assembramento e interferenze tra gruppi distinti di fruitori; mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura >37,5 °C. Inoltre è obbligatorio fornire ai fruitori le informazioni necessarie all'utilizzo dell'impianto sportivo e, in caso di febbre e/o sintomi respiratori, l'utente sarà invitato a rivolgersi al proprio medico.
- Organizzare gli spazi negli spogliatoi e docce in modo da assicurare adeguato distanziamento tra i fruitori assicurando una distanza non inferiore ad 1 metro (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da appositi divisori), anche regolamentando l'accesso agli spazi spogliatoio e/o ai servizi. Per quanto possibile, organizzare l'accesso agli spogliatoi a turno per gruppi omogenei (stessa squadra, gruppo di frequentatori abituali, ecc.). È vietato consumare cibo negli spogliatoi.
- Regolamentare i flussi e gli spazi di attesa al fine di garantire la distanza di sicurezza. Sarà bene consentire l'accesso all'interno del centro sportivo 15 minuti prima dell'orario di prenotazione effettuata, in modo da evitare assembramenti nelle aree comuni. Si dovranno pianificare orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da limitare i contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, servizi igienici, locali di attesa, locali dedicati alle attività sportive, locali di ristoro, ecc.).
- Allo scopo di agevolare il rapido deflusso del centro sportivo e al fine di scongiurare assembramenti, il centro medesimo dovrà prevedere la presenza di un addetto che provvederà, in modo unitario e contestuale, a fornire informazioni, assumere documenti e/o quote di pagamento preliminarmente all'avvio della pratica sportiva; sono preferibili pagamenti online anticipati da operare contestualmente alla prenotazione.
- È obbligatorio l'uso della mascherina all'arrivo al centro, fino a quando non abbia inizio la pratica sportiva e, altresì, immediatamente dopo la conclusione della stessa.
- Dotare l'impianto/struttura di dispenser con soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani dei frequentatori in punti ben visibili, prevedendo l'obbligo dell'igiene delle mani all'ingresso e in uscita.
- Garantire la frequente pulizia dell'ambiente, con particolare riferimento ai locali docce e bagni, anche più volte al giorno (ad esempio tra un turno di accesso e l'altro) e comunque garantire obbligatoriamente la disinfezione di spogliatoi (compresi armadietti) a fine giornata.

- È vietato condividere borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro.
- Dovranno essere disponibili a bordo campo, per giocatori e atleti, fazzoletti monouso, contenitori per lo smaltimento degli stessi, e dispenser con soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani.
- Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione degli utenti sacchetti per riporre i propri effetti personali.
- In presenza di eventuali punti ristoro all'interno della struttura sportiva, si rimanda a quanto prescritto nelle linee guida già in vigore per i punti bar e ristorazione.
- Per quanto riguarda le condizioni microclimatiche delle aree al chiuso, è fondamentale verificare le caratteristiche di aerazione dei locali e degli impianti di ventilazione e la successiva messa in atto in condizioni di mantenimento di adeguati ricambi e di controllo della qualità dell'aria indoor.

SAGRE, FESTE E FIERE LOCALI

Le presenti linee guida si applicano allo svolgimento di eventi all'aperto in occasione di feste popolari e religiose, sagre, anche eno-gastronomiche, fiere e altre manifestazioni assimilabili.

- Le sagre, fiere e feste popolari sono costituite da un insieme di attività enogastronomiche, commerciali, ricreative e di spettacolo dal vivo per le quali sono già disponibili linee guida dettagliate a cui fare riferimento.
- È auspicabile, al fine di limitare l'afflusso eccessivo di pubblico, con conseguente difficoltà a far rispettare le norme anti-assembramento, la stesura di un calendario a livello provinciale che preveda lo svolgimento di numerosi eventi spalmati su tutto il periodo estivo con la presenza contemporanea, nei Comuni di ciascuna Provincia, di eventi analoghi che permettano di distribuire la stessa popolazione su un territorio più vasto evitando che, il giorno dell'evento, cittadini di diversi comuni limitrofi si ammassino in un unico centro.
- In tutte le attività e le rispettive fasi di svolgimento devono essere messe in atto misure che favoriscano il distanziamento interpersonale. In particolare:
 - garantire percorsi di accesso regolamentati, anche mediante segnaletica a terra, in funzione degli spazi disponibili, differenziando, ove possibile, i percorsi di entrata e di uscita, facendo particolare attenzione a non creare assembramenti e ingorghi nei flussi di persone;
 - approntare un numero adeguato di botteghini per la distribuzione di scontrini-acquisto per evitare code ed assembramenti; la postazione dedicata alla reception e alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi in plexiglass), favorendo, ove possibile, modalità di pagamento elettronico e gestione delle prenotazioni online;
 - adottare, laddove possibile, sistemi elimina-code per la distribuzione di cibo e bevande.
- Assicurare ampia disponibilità e accessibilità a idonei sistemi per la disinfezione delle mani, in particolare nei punti di ingresso, di pagamento e di consumazione di cibo e bevande.
- Garantire la frequente pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti, attrezzature e locali, con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza.
- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso.
- Dovrà essere promosso l'uso della app Immuni attraverso adeguata cartellonistica che ne illustri i vantaggi in un'area a maggiore densità di frequentazione.
- I Comuni, nell'esercizio delle proprie competenze, dovranno prevedere idonee misure logistiche, organizzative e di presidio per garantire accessi scaglionati in relazione agli

spazi disponibili per evitare il sovraffollamento dell'area e favorire il distanziamento interpersonale.

- Operatori e visitatori devono indossare la mascherina a protezione delle vie aeree ogniqualvolta non sia possibile garantire il mantenimento della distanza di sicurezza. Sono esclusi da tale obbligo i bambini di età inferiore a 6 anni, i soggetti con disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina e i soggetti che interagiscono con i predetti.
- Al fine di assicurare il distanziamento interpersonale potranno altresì essere valutate ulteriori misure quali:
 - corsie e percorsi a senso unico;
 - posizionamento di segnaletica (orizzontale e/o verticale) nelle zone prossimali ai singoli banchi e strutture di vendita per favorire il rispetto del distanziamento;
 - maggiore distanziamento dei posteggi e, a tal fine, ove necessario e possibile, ampliamento dell'area destinata alla manifestazione;
 - individuazione di un'area di rispetto per ogni posteggio in cui limitare la concentrazione massima di clienti compresenti, nel rispetto della distanza interpersonale di un metro.
- Nel caso di acquisti con scelta in autonomia e manipolazione del prodotto da parte del cliente, dovrà essere resa obbligatoria la disinfezione delle mani prima della manipolazione della merce. In alternativa, dovranno essere messi a disposizione della clientela guanti monouso da utilizzare obbligatoriamente.
- Per la distribuzione dei tavoli per la consumazione di cibo devono valere le regole previste per la ristorazione, permettendo a gruppi di **conviventi, congiunti, persone che intrattengano tra loro relazioni sociali abituali (frequentatori/commensali abituali) e persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale**, di sedere allo stesso tavolo e di mantenere una distanza minima di 1 metro fra avventori seduti a tavoli differenti. **Detto aspetto afferisce all'esclusiva responsabilità individuale dei soggetti interessati, come indicato nella premessa del documento.**
- Per gli spettacoli dal vivo all'aperto, le aree di vendita ambulante e la installazione di luna-park si faccia riferimento alle specifiche schede tecniche.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 30 giugno 2020, n. 131

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018. Concessione degli aiuti.

Beneficiario: “BCE”

Titolo del progetto: “BANCA DEL COLOSTRO EQUINO: IL CAVALLO MURGESE” – Acronimo : “BCE”.

Soggetto capofila: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA - SAFE

CUP: B39J20000170009.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta Regionale della Puglia, ha assegnato *ad interim* alla Dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia 2014/2020 con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- VISTI** gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell' 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell' 11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- VISTE** le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) - Commissione europea;
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il

Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto *“Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”*;

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 *“Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”* del PSR PUGLIA 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con la DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata sul BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata sul BURP n. 1 del 02/01/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata sul BURP n. 53 del 16/04/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;

RILEVATO CHE

- in conformità a quanto stabilito nell'avviso pubblico il Gruppo operativo, di cui all'oggetto, si è costituito in data **28/01/2020**, con atto pubblico, in Associazione Temporanea di Scopo denominata **BCE** con sede **in Potenza in via Nazario Sauro n. 85**, candidando il Piano di Azione denominato

“BANCA DEL COLOSTRO EQUINO: IL CAVALLO MURGESE” – Acronimo: **“ BCE ”** e che è stato conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza esclusiva e processuale alla **“UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA - SAFE”** e, per essa, la signora **SOLE Aurelia**, quale sua Rettrice;

- la **“UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA - SAFE”** con sede in **Potenza in via Nazario Sauro n. 85**, P.Iva **96003410766**, in qualità di mandataria del gruppo operativo su indicato ha presentato Domanda di sostegno n. **84250285552** in data **19/12/2018**, ai sensi della sottomisura 16.2 del PSR PUGLIA 2014-2020, per un importo complessivo di spesa pari ad **€. 470.006,47** ed un contributo richiesto pari ad **€. 470.006,47**;
- sulla base delle risultanze dell’attività istruttoria tecnico-amministrativa, effettuata dal RUP, per la realizzazione del progetto allegato alla domanda di sostegno, risultano ammesse spese per un importo complessivo pari ad **€. 470.006,47** ed un contributo pari ad **€. 470.006,47**;
- la Domanda di sostegno n. **84250285552** del progetto denominato **“BANCA DEL COLOSTRO EQUINO: IL CAVALLO MURGESE”** – Acronimo: **“ BCE ”** risulta collocata al **7°** posto della graduatoria definitiva approvata con DAG N. 142 del 07/04/2020;

RITENUTO necessario, in relazione a tutto quanto innanzi esposto, di ammettere a finanziamento e concedere il contributo al Gruppo Operativo, di cui sopra, costituitosi in **ATS** la cui domanda di sostegno, a valere sulla Sottomisura 16.2, presentata dal legale rappresentante dell’ATS e stata definita con esito istruttorio favorevole, così come riportato nell’Allegato A parte integrante del presente provvedimento;

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- di ammettere al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato **BCE** con sede in sede in **Potenza in via Nazario Sauro n. 85**, rappresentato dalla **“UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA - SAFE”**, avente sede in **Potenza in via Nazario Sauro n. 85**, P.Iva **96003410766**, con domanda di sostegno n. **84250285552**;
- di concedere in favore dello stesso Gruppo Operativo il contributo complessivo di **€. 470.006,47** a fronte di una spesa complessiva ammessa ai benefici di **€. 470.006,47** i cui dati di dettaglio sono specificati nella scheda allegata (allegato A) al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto è di massimo **24 mesi** decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento;
- di specificare che l’eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno e l’arco temporale intercorrente fra la data di presentazione della DDS e la data di notifica del presente provvedimento deve intendersi aggiuntivo/addizionale ai 24 mesi del punto precedente;
- di stabilire che è fatto obbligo al soggetto capofila dell’ATS, di inviare tramite PEC all’indirizzo innovazionepei.psr@pec.rupar.puglia.it, entro 7 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti, la dichiarazione redatta secondo l’allegato 11 A dell’avviso pubblico, con la quale attestano di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l’accettazione del contributo.
- di stabilire che è fatto obbligo al soggetto beneficiario (raggruppamenti di tipo a) indicati al par. 8 “Soggetti beneficiari” dell’Avviso pubblico o al soggetto capofila in caso di raggruppamenti di tipo b) - anteriormente all’inizio degli interventi/attività ammessi a finanziamento - di aprire un “conto corrente dedicato” infruttifero intestato al medesimo soggetto capofila sul quale dovranno essere accreditate tutte le erogazioni del contributo concesso (acconto, saldo), nonché di implementare nel fascicolo aziendale, preliminarmente alla presentazione della prima domanda di pagamento dell’aiuto le coordinate bancarie del conto corrente;

- di specificare che i pagamenti delle spese, oggetto di finanziamento, sostenute da tutti i partner del raggruppamento devono transitare da conto corrente intestato esclusivamente all'azienda partner, pena la non ammissibilità della spesa;
- di stabilire che è fatto obbligo al soggetto capofila dell'ATS, di comunicare tramite PEC all'indirizzo innovazionepei.psr@pec.rupar.puglia.it, entro 30 giorni dall'avvio degli interventi ammessi ai benefici, la data di avvio delle attività e l'apertura di un conto corrente dedicato, redatto secondo l'Allegato 11B dell'avviso pubblico;
- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 11 "TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI" dell'Avviso pubblico;
- di stabilire che preliminarmente all'avvio degli investimenti il capofila e/o i partner di progetto devono acquisire n. 3 preventivi di spesa e una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato, mentre per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000;
- di stabilire che i preventivi devono essere, pena l'inammissibilità della spesa:
 - analitici e comparabili per tipologia omogenea di fornitura;
 - forniti da imprese in concorrenza;
 - redatti su carta intestata del fornitore, datati, timbrati e firmati dal titolare/legale rappresentante/soggetto preposto;
 - completi di partita IVA/codice fiscale, indirizzo/sede legale e di numero di telefono/fax, e-mail/PEC, eventuali altri elementi distintivi;
- di stabilire che qualora il Partner sia un ente pubblico o soggetto privato di cui enti pubblici detengono il controllo, gli acquisti di beni e servizi vanno effettuati sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Qualora i beni e servizi di che trattasi non siano presenti sul MEPA si applicano le norme contenute nel Codice degli Appalti (d.lgs. 50/2016, ss.mm.ii. e norme di attuazione). In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza, dovranno essere allegate alle domande di pagamento le check list di autovalutazione ad uso dei beneficiari per la verifica delle procedure di appalto di cui al D.Lgs n. 50/2016, da utilizzare nei casi di procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, così come disciplinato nella Determinazione dell'Autorità di Gestione del 25 ottobre 2019, n. 363.
- di specificare che il contributo deve essere richiesto attraverso la compilazione delle DdP con procedura dematerializzata e che la sottoscrizione della Domanda di Pagamento da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).
- di stabilire che il contributo sarà erogato a seguito di presentazione della DdP di anticipazione, acconto (sal) e saldo;
- di specificare che è possibile presentare domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso esclusivamente e relativamente alla voce di costo di realizzazione di prototipi e per l'acquisto di beni durevoli. La DdP di anticipazione deve essere corredata di garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.
- di specificare che ciascuna DdP di acconto non potrà essere inferiore al 30% e non superiore al 90% del contributo concesso.
- di specificare che la DdP dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata, nel portale SIAN, entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi;

- di precisare che i requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso pubblico devono essere mantenuti per tutta la durata della concessione;
- di stabilire che il beneficiario è tenuto a presentare relazioni semestrali, a far data dal presente provvedimento di concessione, relative all'attività svolta e comprensive dei dati riguardanti gli indicatori di progetto secondo il format predisposto dalla Rete Rurale Nazionale pubblicato sul sito: psr.regione.puglia.it;
- di stabilire che il beneficiario è tenuto a presentare le relazioni intermedie e finale, congiuntamente alla presentazione delle domande di pagamento delle spese rendicontabili, relative all'attività svolta e comprensive dei dati riguardanti gli indicatori di progetto.
- di stabilire che, in conformità al paragrafo 30 "Varianti e proroghe" dell'Avviso pubblico, saranno ammesse massimo n. 2 varianti, da richiedere almeno 30 giorni prima della loro realizzazione e non oltre i 90 giorni precedenti il termine stabilito per la conclusione del progetto;
- di stabilire che tutte le modifiche sulle macrovoci di costo inferiori o uguali al 10% della spesa ammessa sono da considerarsi **adattamenti tecnici ed economici** e non costituiscono varianti. A tal proposito si specifica che:
 - per "adattamenti tecnici ed economici", si devono intendere quelli per cui la somma degli importi oggetto di modifiche rientra nell'ambito del 10% dell'investimento totale ammesso a finanziamento.
 - nell'ambito degli "adattamenti tecnici ed economici" è consentito l'utilizzo delle economie derivanti dalla realizzazione di altri interventi ammessi ai benefici, purché appartenenti alla stessa macrovoce di costo e siano finalizzati al completamento delle fasi produttive previste in progetto.
 - tutte le variazioni apportate al progetto, ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici", dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica da allegare alla domanda di pagamento (acconto o saldo) che sarà presentata successivamente alla attuazione degli "adattamenti tecnici ed economici".
 - nel caso l'adattamento tecnico ed economico consista nella acquisizione di beni e/o servizi, consulenze o altre voci di costo con caratteristiche tecniche e funzionali differenti da quelle inizialmente ammesse agli aiuti, occorrerà aver acquisito preliminarmente alla realizzazione degli stessi tre nuovi preventivi e produrre questi ultimi in allegato alla relazione esplicativa dell'adattamento effettuato da presentare a corredo della domanda di pagamento del SAL o del SALDO, giustificando la scelta operata nell'ambito della stessa.
 - gli "adattamenti tecnici ed economici", se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dal funzionario incaricato all'istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l'esito, al soggetto beneficiario, solo nel caso risultasse negativo.
- di stabilire che sono considerate **varianti** tutte quelle per cui la somma degli importi oggetto di modifiche, sulle macrovoci di costo, supera il 10% e non risulti superiore al 30% dell'investimento totale ammesso a finanziamento. A tal proposito si specifica che:
 - le varianti possono essere proposte per sopravvenute cause di forza maggiore previste all'art. 2 del Reg. UE 1306/2013;
 - le varianti possono essere proposte per motivi debitamente giustificati e assolutamente non individuabili al momento della presentazione della domanda di aiuto e non dipendenti dalla volontà del beneficiario, a condizione che le varianti proposte non producano una modifica dei requisiti e dei parametri tecnico - economici in base ai quali è stata valutata l'ammissibilità a finanziamento del Progetto di cooperazione.

- le varianti che determinino una riduzione del punteggio inizialmente attribuito potranno essere approvate solo a condizione che il nuovo punteggio conseguito risulti almeno pari a quello attribuito all'ultima ditta presente nella stessa graduatoria e già ammessa agli aiuti.
 - il richiedente, tuttavia, è tenuto a darne comunicazione al Responsabile della Sottomisura 16.2, attraverso la presentazione di una relazione tecnica a **firma del RTS** che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto corredata da un prospetto comparativo delle voci di spesa soggette a variazione dettagliando la situazione ante e quella post dal punto di vista qualitativo e quantitativo. A seguito di valutazione della variante l'esito della richiesta sarà comunicato al soggetto capofila. La determinazione dei costi per gli interventi/acquisti proposti in variante deve essere effettuata nel rispetto delle procedure (acquisizione di tre preventivi, per gli enti pubblici acquisti sul MEPA o nel rispetto delle norme contenute nel Codice degli Appalti - d.lgs. 50/2016 , ecc.) e di quanto altro stabilito nel relativo Avviso. Eventuale altra documentazione, ritenuta necessaria, potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.
 - qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli interventi proposti nel progetto di cooperazione e ammessi a finanziamento, fermo restando l'importo dell'aiuto pubblico originariamente concesso; tutti gli interventi inseriti in variante saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione. Nel caso di esito sfavorevole alla richiesta di variante il beneficiario resta comunque obbligato alla realizzazione del Piano originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.
 - le economie di progetto ottenute a seguito di varianti non possono essere riutilizzate per altre voci di costo;
- di stabilire che sia a seguito di adattamenti tecnici che di varianti devono essere rispettate le percentuali massime, pena l'inammissibilità della spesa, previste dall'avviso pubblico al paragrafo 11 - TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI relativamente a:
 - Esercizio della cooperazione che deve rimanere al massimo pari al 10% dell'intero ammontare ammesso a finanziamento;
 - Spese generali che devono essere pari al 15% del costo diretto ammissibile del personale di cui al punto 1.1.(art. 68, comma 1. lettera b del Reg. 1303/2013) nel limite del 5% della spesa ammessa;
 - Spese per divulgazione e trasferimento dei risultati, per implementazione della rete del PEI e per gli obblighi di informazione e pubblicità devono essere pari al min 10% e max 20% dell'intero ammontare ammesso a finanziamento;
 - Costi per l'acquisizione di consulenza resi da soggetti esterni al GO, previsti ai precedenti punti 2.3 e 3.4 del paragrafo 11 "Tipologie degli investimenti e costi ammissibili" dell'avviso pubblico, non devono superare il 20% del costo del personale (come definito al par. 11.1.1) dedicato alla realizzazione del progetto ed alla divulgazione e trasferimento dei risultati.
 - di stabilire che rimane tutto confermato quanto altro previsto dal paragrafo 30 "Varianti e proroghe" dell'Avviso pubblico;
 - di confermare quant'altro stabilito nella precitata D.A.G. n. 194/2018 e s.m.i..
 - di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica ai raggruppamenti interessati;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni

- La misura 16 "Cooperazione" risulta identificata nel sistema informativo del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con il CAR: 13149;
- La Codifica Univoca dell'aiuto è: SA.52088/2018;
- A seguito della registrazione, nell'ambito della sezione "Catalogo" del Registro SIAN, delle informazioni sul regime di aiuto in oggetto, è stato attribuito il Codice univoco interno dell'aiuto (SIAN-CAR): I-18989;
- Con riferimento ai partner del Raggruppamento, sottoposti alla normativa antimafia, sono stati effettuati gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente, relativi all'acquisizione della informativa antimafia come rappresentato nella tabella che segue e si procede alla concessione del contributo in assenza dell'informazione antimafia, come previsto dall'art. 92, comma 3 del D.lgs n. 159/2011, come modificato dal D.lgs n. 153/14; tuttavia i contributi erogati sono corrisposti sotto condizione risolutiva, così come previsto dalla normativa vigente;

Denominazione Partner	INFORMAZIONE ANTIMAFIA (data del rilascio - dati della richiesta - motivi di inapplicabilità)
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA	Soggetti pubblici non sottoposti alla procedure antimafia
ROMANAZZI SERAFINO	PR_BAUTG_Ingresso_0055883_20200526
AGRICOLA SAN PIETRO DI LATERZA P. E MANGINI V. SOCIETA' SEMPLICE	PR_BAUTG_Ingresso_0055906_20200526
TF S.S. DI FUSILLO ANGELA MARIA E TURNONE MARIA ANTONIA SOCIETA' AGRICOLA	PR_TAUTG_Ingresso_0026353_20200526
GIAMPETRUZZI PASQUALE	PR_BAUTG_Ingresso_0055891_20200526
CAPURSO GIOVANNI	PR_BAUTG_Ingresso_0055894_20200526
EMMAUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	PR_FGUTG_Ingresso_0027837_20200526
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO - DISAAT, DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO AMBIENTALI E TERRITORIALI	Soggetti pubblici non sottoposti alla procedure antimafia
ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA PUGLIA - ARA PUGLIA	PR_BAUTG_Ingresso_0062704_20200612
FARMALABOR SRL	PR_BTUTG_Ingresso_0017066_20200609
DARE	PR_FGUTG_Ingresso_0024004_20200507

- Con riferimento ai partner del Raggruppamento sono stati effettuati gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente, attraverso la verifica delle visure "Aiuti" e "Deggendorf" dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, come rappresentato nella tabella che segue:

Denominazione Partner	Registro Nazionale degli Aiuti di Stato	
	Visura Aiuti VERCOR N.	Visura Deggendorf VERCOR N.
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA	6220700 del 25/06/2020 - Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (25/06/10-15/07/20), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura 16.2.	6220702 del 25/06/2020 Non risulta nell'elenco
ROMANAZZI SERAFINO	6220703 del 25/06/2020 - Non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento.	6220704 del 25/06/2020 Non risulta nell'elenco
AGRICOLA SAN PIETRO DI LATERZA P. E MANGINI V. SOCIETA' SEMPLICE	6220706 del 25/06/2020 - Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (25/06/10-15/07/20), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura 16.2.	6220705 del 25/06/2020 Non risulta nell'elenco
TF S.S. DI FUSILLO ANGELA MARIA E TURNONE MARIA ANTONIA SOCIETA' AGRICOLA	6223345 del 25/06/2020 - Non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento.	6223367 del 25/06/2020 Non risulta nell'elenco
GIAMPETRUZZI PASQUALE	6223366 del 25/06/2020 - Non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento.	6223370 del 25/06/2020 Non risulta nell'elenco
CAPURSO GIOVANNI	6223464 del 25/06/2020 - Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (25/06/10-15/07/20), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura 16.2.	6223463 del 25/06/2020 Non risulta nell'elenco
EMMAUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	6223467 del 25/06/2020 Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (25/06/10-15/07/20), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura 16.2.	6223469 del 25/06/2020 Non risulta nell'elenco
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO - DISAAT, DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO AMBIENTALI E TERRITORIALI	6223543 del 25/06/2020 - Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (25/06/10-15/07/20), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura 16.2.	6223546 del 25/06/2020 Non risulta nell'elenco
ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA PUGLIA - ARA PUGLIA	6220752 del 25/06/2020 - Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (25/06/10-15/07/20), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura 16.2.	6220751 del 25/06/2020 Non risulta nell'elenco
FARMALABOR SRL	6220754 del 25/06/2020 - Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (25/06/10-15/07/20), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura 16.2.	6220756 del 25/06/2020 Non risulta nell'elenco
DARE	6220777 del 25/06/2020 - Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (25/06/10-15/07/20), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura 16.2.	6220779 del 25/06/2020 Non risulta nell'elenco

- in data 30/06/2020 è stato acquisito il CUP del progetto **B39J20000170009**;

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile della sottomisura 16.1 e
16.2
Dott.ssa Carmela D'Angeli**

**La Responsabile di Raccordo delle
Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro**

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Sottomisura 16.2 e confermate dal Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, che qui si intende integralmente riportata;
- di ammettere al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato **BCE** con sede in sede **in Potenza in via Nazario Sauro n. 85**, rappresentato dalla **“UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA - SAFE”**, avente sede **in Potenza in via Nazario Sauro n. 85**, P.Iva **96003410766**, con domanda di sostegno n. **84250285552**;
- di concedere in favore dello stesso Gruppo Operativo il contributo complessivo di €. **470.006,47** a fronte di una spesa complessiva ammessa ai benefici di €. **470.006,47** i cui dati di dettaglio sono specificati nella scheda allegata (allegato A) al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto è di massimo **24 mesi** decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento;
- di specificare che l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno e l'arco temporale intercorrente fra la data di presentazione della DDS e la data di notifica del presente provvedimento deve intendersi aggiuntivo/addizionale ai 24 mesi del punto precedente;
- di stabilire che è fatto obbligo al soggetto capofila dell'ATS, di inviare tramite PEC all'indirizzo innovazionepei.psr@pec.rupar.puglia.it, entro 7 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti, la dichiarazione redatta secondo l'allegato 11 A dell'avviso pubblico, con la quale attestano di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l'accettazione del contributo.
- di stabilire che è fatto obbligo al soggetto beneficiario (raggruppamenti di tipo a) indicati al par. 8 “Soggetti beneficiari” dell'Avviso pubblico o al soggetto capofila in caso di raggruppamenti di tipo b) - anteriormente all'inizio degli interventi/attività ammessi a finanziamento - di aprire un “conto corrente dedicato” infruttifero intestato al medesimo soggetto capofila sul quale dovranno essere accreditate tutte le erogazioni del contributo concesso (acconto, saldo), nonché di implementare nel fascicolo aziendale, preliminarmente alla presentazione della prima domanda di pagamento dell'aiuto le coordinate bancarie del conto corrente;
- di specificare che i pagamenti delle spese, oggetto di finanziamento, sostenute da tutti i partner del raggruppamento devono transitare da conto corrente intestato esclusivamente all'azienda partner, pena la non ammissibilità della spesa;
- di stabilire che è fatto obbligo al soggetto capofila dell'ATS, di comunicare tramite PEC all'indirizzo innovazionepei.psr@pec.rupar.puglia.it, entro 30 giorni dall'avvio degli interventi ammessi ai benefici, la data di avvio delle attività e l'apertura di un conto corrente dedicato, redatto secondo l'Allegato 11B dell'avviso pubblico;
- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 11 “TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI” dell'Avviso pubblico;
- di stabilire che preliminarmente all'avvio degli investimenti il capofila e/o i partner di progetto devono acquisire n. 3 preventivi di spesa e una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato, mentre per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000;
- di stabilire che i preventivi devono essere, pena l'inammissibilità della spesa:

- analitici e comparabili per tipologia omogenea di fornitura;
 - forniti da imprese in concorrenza;
 - redatti su carta intestata del fornitore, datati, timbrati e firmati dal titolare/legale rappresentante/soggetto preposto;
 - completi di partita IVA/codice fiscale, indirizzo/sede legale e di numero di telefono/fax, e-mail/PEC, eventuali altri elementi distintivi;
- di stabilire che qualora il Partner sia un ente pubblico o soggetto privato di cui enti pubblici detengono il controllo, gli acquisti di beni e servizi vanno effettuati sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Qualora i beni e servizi di che trattasi non siano presenti sul MEPA si applicano le norme contenute nel Codice degli Appalti (d.lgs. 50/2016, ss.mm.ii. e norme di attuazione). In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza, dovranno essere allegate alle domande di pagamento le check list di autovalutazione ad uso dei beneficiari per la verifica delle procedure di appalto di cui al D.Lgs n. 50/2016, da utilizzare nei casi di procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, così come disciplinato nella Determinazione dell'Autorità di Gestione del 25 ottobre 2019, n. 363.
 - di specificare che il contributo deve essere richiesto attraverso la compilazione delle DdP con procedura dematerializzata e che la sottoscrizione della Domanda di Pagamento da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).
 - di stabilire che il contributo sarà erogato a seguito di presentazione della DdP di anticipazione, acconto (sal) e saldo;
 - di specificare che è possibile presentare domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso esclusivamente e relativamente alla voce di costo di realizzazione di prototipi e per l'acquisto di beni durevoli. La DdP di anticipazione deve essere corredata di garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.
 - di specificare che ciascuna DdP di acconto non potrà essere inferiore al 30% e non superiore al 90% del contributo concesso.
 - di specificare che la DdP dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata, nel portale SIAN, entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi;
 - di precisare che i requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso pubblico devono essere mantenuti per tutta la durata della concessione;
 - di stabilire che il beneficiario è tenuto a presentare relazioni semestrali, a far data dal presente provvedimento di concessione, relative all'attività svolta e comprensive dei dati riguardanti gli indicatori di progetto secondo il format predisposto dalla Rete Rurale Nazionale pubblicato sul sito: psr.regione.puglia.it;
 - di stabilire che il beneficiario è tenuto a presentare le relazioni intermedie e finale, congiuntamente alla presentazione delle domande di pagamento delle spese rendicontabili, relative all'attività svolta e comprensive dei dati riguardanti gli indicatori di progetto.
 - di stabilire che, in conformità al paragrafo 30 "Varianti e proroghe" dell'Avviso pubblico, saranno ammesse massimo n. 2 varianti, da richiedere almeno 30 giorni prima della loro realizzazione e non oltre i 90 giorni precedenti il termine stabilito per la conclusione del progetto;
 - di stabilire che tutte le modifiche sulle macrovoci di costo inferiori o uguali al 10% della spesa ammessa sono da considerarsi **adattamenti tecnici ed economici** e non costituiscono varianti. A tal proposito si specifica che:

- per “adattamenti tecnici ed economici”, si devono intendere quelli per cui la somma degli importi oggetto di modifiche rientra nell’ambito del 10% dell’investimento totale ammesso a finanziamento.
- nell’ambito degli “adattamenti tecnici ed economici” è consentito l’utilizzo delle economie derivanti dalla realizzazione di altri interventi ammessi ai benefici, purché appartenenti alla stessa macrovoce di costo e siano finalizzati al completamento delle fasi produttive previste in progetto.
- tutte le variazioni apportate al progetto, ascrivibili alla categoria degli “adattamenti tecnici ed economici”, dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica da allegare alla domanda di pagamento (acconto o saldo) che sarà presentata successivamente alla attuazione degli “adattamenti tecnici ed economici”.
- nel caso l’adattamento tecnico ed economico consista nella acquisizione di beni e/o servizi, consulenze o altre voci di costo con caratteristiche tecniche e funzionali differenti da quelle inizialmente ammesse agli aiuti, occorrerà aver acquisito preliminarmente alla realizzazione degli stessi tre nuovi preventivi e produrre questi ultimi in allegato alla relazione esplicativa dell’adattamento effettuato da presentare a corredo della domanda di pagamento del SAL o del SALDO, giustificando la scelta operata nell’ambito della stessa.
- gli “adattamenti tecnici ed economici”, se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dal funzionario incaricato all’istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l’esito, al soggetto beneficiario, solo nel caso risultasse negativo.
- di stabilire che sono considerate **varianti** tutte quelle per cui la somma degli importi oggetto di modifiche, sulle macrovoci di costo, supera il 10% e non risulti superiore al 30% dell’investimento totale ammesso a finanziamento. A tal proposito si specifica che:
 - le varianti possono essere proposte per sopravvenute cause di forza maggiore previste all’art. 2 del Reg. UE 1306/2013;
 - le varianti possono essere proposte per motivi debitamente giustificati e assolutamente non individuabili al momento della presentazione della domanda di aiuto e non dipendenti dalla volontà del beneficiario, a condizione che le varianti proposte non producano una modifica dei requisiti e dei parametri tecnico - economici in base ai quali è stata valutata l’ammissibilità a finanziamento del Progetto di cooperazione.
 - le varianti che determinino una riduzione del punteggio inizialmente attribuito potranno essere approvate solo a condizione che il nuovo punteggio conseguito risulti almeno pari a quello attribuito all’ultima ditta presente nella stessa graduatoria e già ammessa agli aiuti.
 - il richiedente, tuttavia, è tenuto a darne comunicazione al Responsabile della Sottomisura 16.2, attraverso la presentazione di una relazione tecnica a **firma del RTS** che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto corredata da un prospetto comparativo delle voci di spesa soggette a variazione dettagliando la situazione ante e quella post dal punto di vista qualitativo e quantitativo. A seguito di valutazione della variante l’esito della richiesta sarà comunicato al soggetto capofila. La determinazione dei costi per gli interventi/acquisti proposti in variante deve essere effettuata nel rispetto delle procedure (acquisizione di tre preventivi, per gli enti pubblici acquisti sul MEPA o nel rispetto delle norme contenute nel Codice degli Appalti - d.lgs. 50/2016 , ecc.) e di quanto altro stabilito nel relativo Avviso. Eventuale altra documentazione, ritenuta necessaria, potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.
 - qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l’importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell’aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli interventi proposti

nel progetto di cooperazione e ammessi a finanziamento, fermo restando l'importo dell'aiuto pubblico originariamente concesso; tutti gli interventi inseriti in variante saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione. Nel caso di esito sfavorevole alla richiesta di variante il beneficiario resta comunque obbligato alla realizzazione del Piano originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

- le economie di progetto ottenute a seguito di varianti non possono essere riutilizzate per altre voci di costo;
- di stabilire che sia a seguito di adattamenti tecnici che di varianti devono essere rispettate le percentuali massime, pena l'inammissibilità della spesa, previste dall'avviso pubblico al paragrafo 11 - TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI relativamente a:
 - Esercizio della cooperazione che deve rimanere al massimo pari al 10% dell'intero ammontare ammesso a finanziamento;
 - Spese generali che devono essere pari al 15% del costo diretto ammissibile del personale di cui al punto 1.1.(art. 68, comma 1. lettera b del Reg. 1303/2013) nel limite del 5% della spesa ammessa;
 - Spese per divulgazione e trasferimento dei risultati, per implementazione della rete del PEI e per gli obblighi di informazione e pubblicità devono essere pari al min 10% e max 20% dell'intero ammontare ammesso a finanziamento;
 - Costi per l'acquisizione di consulenza resi da soggetti esterni al GO, previsti ai precedenti punti 2.3 e 3.4 del paragrafo 11 "Tipologie degli investimenti e costi ammissibili" dell'avviso pubblico, non devono superare il 20% del costo del personale (come definito al par. 11.1.1) dedicato alla realizzazione del progetto ed alla divulgazione e trasferimento dei risultati.
- di stabilire che rimane tutto confermato quanto altro previsto dal paragrafo 30 "Varianti e proroghe" dell'Avviso pubblico;
- di confermare quant'altro stabilito nella precitata D.A.G. n. 194/2018 e s.m.i..
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica ai raggruppamenti interessati;
- di dare atto che questo provvedimento:
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
 - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
 - sarà pubblicato nel:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - portale <http://psr.regione.puglia.it>;

- di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
 - in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.
- è adottato in originale ed è composto da n. 19 facciate vidimate e timbrate e dall'allegato A composto da n. 12 facciate vidimate e timbrate.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Rosa Fiore)

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: BCE

SCHEDA FINANZIARIA DEL CAPOFILA			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Coordinamento	Spese del personale	€ 16.251,90
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 610,00
		Spese generali	€ 2.440,00
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 19.301,90
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 6.478,50
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 610,00
		Spese generali	€ 1.708,00
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ 8.796,50
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ 48.745,20
		Acquisizione di servizi	€ 14.640,00
Acquisizione di consulenze		€ 22.000,00	
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale		€ 9.760,00	
Beni durevoli (solo ammortamento)		€ 5.545,08	
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ 7.320,00	
Noleggi		€ -	
Missioni e rimborsi spese per trasferta		€ 2.196,00	
Costo totale dell'azione Wp_3	€ 110.206,28		
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 22.905,54	
	Acquisizione di servizi	€ 11.834,00	
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 2.684,00	
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 37.423,54	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL CAPOFILA		€ 175.728,22	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 175.728,22	

Allegato A alla DDS N. 131 del 30/06/2020

Il presente allegato è composto da n. 12 fogli.

Il Dirigente della Sezione

Firmato da: Rosa Fiore
 Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
 Data: 01/07/2020 10:28:37

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: BCE

SCHEDA FINANZIARIA DEL P1			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Coordinamento	Spese del personale	€ 375,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 375,00
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 1.328,40
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 500,00
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ 1.828,40
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ 5.250,00
		Acquisizione di servizi	€ -
Acquisizione di consulenze		€ -	
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale			
Beni durevoli (solo ammortamento)			
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ 2.332,00	
Noleggi			
Missioni e rimborsi spese per trasferta		€ 1.000,00	
Costo totale dell'azione Wp_3		€ 8.582,00	
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 675,00	
	Acquisizione di servizi		
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta		
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 675,00	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P1		€ 11.460,40	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 11.460,40	

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: BCE

SCHEDA FINANZIARIA DEL P2			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Coordinamento	Spese del personale	€ 375,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 375,00
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ -
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ 5.250,00
		Acquisizione di servizi	€ -
Acquisizione di consulenze		€ -	
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale			
Beni durevoli (solo ammortamento)			
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ 832,00	
Noleggi			
Missioni e rimborsi spese per trasferta			
Costo totale dell'azione Wp_3	€ 6.082,00		
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 675,00	
	Acquisizione di servizi		
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -	
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta		
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 675,00	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P2		€ 7.132,00	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 7.132,00	

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: BCE

SCHEDA FINANZIARIA DEL P3			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 375,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 375,00
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ -
WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ 5.250,00	
	Acquisizione di servizi	€ -	
	Acquisizione di consulenze	€ -	
	Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale		
	Beni durevoli (solo ammortamento)		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 832,00	
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -	
Costo totale dell'azione Wp_3	€ 6.082,00		
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 675,00	
	Acquisizione di servizi		
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -	
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta		
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 675,00	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P3		€ 7.132,00	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 7.132,00	

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: BCE

SCHEDA FINANZIARIA DEL P4			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 375,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 375,00
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ -
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ 6.900,00
		Acquisizione di servizi	€ -
Acquisizione di consulenze		€ -	
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale			
Beni durevoli (solo ammortamento)			
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ 832,00	
Noleggi			
Missioni e rimborsi spese per trasferta		€ -	
Costo totale dell'azione Wp_3	€ 7.732,00		
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 675,00	
	Acquisizione di servizi	€ -	
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -	
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta		
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 675,00	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P4		€ 8.782,00	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 8.782,00	

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: BCE

SCHEMA FINANZIARIA DEL P5			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 375,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 375,00
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ -
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ 5.250,00
		Acquisizione di servizi	€ -
Acquisizione di consulenze		€ -	
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale			
Beni durevoli (solo ammortamento)			
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ 832,00	
Noleggi			
Missioni e rimborsi spese per trasferta		€ -	
Costo totale dell'azione Wp_3	€ 6.082,00		
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 675,00	
	Acquisizione di servizi	€ -	
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -	
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -	
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 675,00	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P5		€ 7.132,00	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 7.132,00	

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: BCE

SCHEDA FINANZIARIA DEL P6			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 375,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 375,00
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ -
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	6900
		Acquisizione di servizi	€ -
Acquisizione di consulenze		€ -	
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale			
Beni durevoli (solo ammortamento)			
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ 832,00	
Noleggi			
Missioni e rimborsi spese per trasferta			
Costo totale dell'azione Wp_3		€ 7.732,00	
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 675,00	
	Acquisizione di servizi	€ -	
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta		
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 675,00	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P6		€ 8.782,00	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 8.782,00	

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: BCE

SCHEDA FINANZIARIA DEL P7			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 6.780,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 610,00
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 7.390,00
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ -
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ 41.740,00
		Acquisizione di servizi	€ 2.440,00
Acquisizione di consulenze		€ 22.000,00	
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale			
Beni durevoli (solo ammortamento)		€ 1.089,85	
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ 18.095,04	
Noleggi			
Missioni e rimborsi spese per trasferta		€ 1.464,00	
Costo totale dell'azione Wp_3	€ 86.828,89		
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 9.345,00	
	Acquisizione di servizi	€ 3.660,00	
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -	
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 2.562,00	
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 15.567,00	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P7		€ 109.785,89	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 109.785,89	

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: BCE

SCHEDA FINANZIARIA DEL P8			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 1.628,88
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 1.628,88
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ -
WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ 26.225,88	
	Acquisizione di servizi	€ 7.686,00	
	Acquisizione di consulenze	€ 2.500,00	
	Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale		
	Beni durevoli (solo ammortamento)		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 1.464,00	
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 244,00	
Costo totale dell'azione Wp_3	€ 38.119,88		
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 2.222,40	
	Acquisizione di servizi	€ 2.440,00	
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -	
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 854,00	
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 5.516,40	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P8		€ 45.265,16	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 45.265,16	

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: BCE

SCHEDA FINANZIARIA DEL P9			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 664,20
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 664,20
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ -
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ 38.045,25
		Acquisizione di servizi	€ 2.000,00
Acquisizione di consulenze			
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale			
Beni durevoli (solo ammortamento)			
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ -	
Noleggi			
Missioni e rimborsi spese per trasferta		€ -	
Costo totale dell'azione Wp_3	€ 40.045,25		
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 1.038,55	
	Acquisizione di servizi		
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta		
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 1.038,55	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P9		€ 41.748,00	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 41.748,00	

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: BCE

SCHEDA FINANZIARIA DEL P10			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 833,04
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 500,00
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 1.333,04
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ -
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ 6.927,12
		Acquisizione di servizi	€ 20.000,00
Acquisizione di consulenze			
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale			
Beni durevoli (solo ammortamento)			
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ -	
Noleggi			
Missioni e rimborsi spese per trasferta			
Costo totale dell'azione Wp_3	€ 26.927,12		
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 3.798,64	
	Acquisizione di servizi	€ 15.000,00	
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta		
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 18.798,64	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P10		€ 47.058,80	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 47.058,80	

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: BCE

SCHEDA FINANZIARIA FINALE			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 28.408,02
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 1.720,00
		Spese generali	€ 2.440,00
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 32.568,02
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 7.806,90
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 1.110,00
		Spese generali	€ 1.708,00
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ 10.624,90
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ 196.483,45
		Acquisizione di servizi	€ 46.766,00
Acquisizione di consulenze		€ 46.500,00	
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale		€ 9.760,00	
Beni durevoli (solo ammortamento)		€ 6.634,93	
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ 33.371,04	
Noleggi		€ -	
Missioni e rimborsi spese per trasferta		€ 4.904,00	
Costo totale dell'azione Wp_3	€ 344.419,42		
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 43.360,13	
	Acquisizione di servizi	€ 32.934,00	
	Acquisizione di consulenze	€ -	
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -	
	Noleggi	€ -	
	Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 6.100,00	
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 82.394,13	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO		€ 470.006,47	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 470.006,47	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 30 giugno 2020, n. 132

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018. Concessione degli aiuti.

Beneficiario: “GO VALMELA”

Titolo del progetto: “VALORIZZAZIONE DELLA MELA LIMONCELLA E MELICOLTURA SOSTENIBILE NELLE AREE RURALI DEI MONTI DAUNI” – Acronimo : “VALMELA”.

Soggetto capofila: CONAPO SOCIEA'COOPERATIVA

CUP: B79J20000150009.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta Regionale della Puglia, ha assegnato *ad interim* alla Dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia 2014/2020 con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- VISTI** gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell' 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell' 11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- VISTE** le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) - Commissione europea;
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il

Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto *"Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"*;

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 *"Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"* del PSR PUGLIA 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con la DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata sul BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata sul BURP n. 1 del 02/01/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata sul BURP n. 53 del 16/04/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;

RILEVATO CHE

- in conformità a quanto stabilito nell'avviso pubblico il Gruppo operativo, di cui all'oggetto, si è costituito in data **12/12/2020**, con atto pubblico, in Associazione Temporanea di Scopo denominata **GO VALMELA** con sede in **FOGGIA alla Via GRAMSCI n. 107/I**, candidando il Piano di Azione

denominato “**VALORIZZAZIONE DELLA MELA LIMONCELLA E MELICOLTURA SOSTENIBILE NELLE AREE RURALI DEI MONTI DAUNI**” – Acronimo : “**VALMELA**” e che è stato conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza esclusiva e processuale alla “**CONAPO SOCIETA' COOPERATIVA**” e, per esso, il signor **D'ORIA GIUSEPPE**, quale suo Presidente del Consiglio di Amministrazione;

- la “**CONAPO SOCIETA' COOPERATIVA**” con sede in **FOGGIA alla Via GRAMSCI n. 107/I**, P.Iva **03271780714**, in qualità di mandataria del gruppo operativo su indicato ha presentato Domanda di sostegno n. **94250037358** in data **15/01/2019**, ai sensi della sottomisura 16.2 del PSR PUGLIA 2014-2020, per un importo complessivo di spesa pari ad **€. 499.119,09** ed un contributo richiesto pari ad **€. 499.119,09**;
- sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria tecnico-amministrativa, effettuata dal RUP, per la realizzazione del progetto allegato alla domanda di sostegno, risultano ammesse spese per un importo complessivo pari ad **€. 473.781,87** ed un contributo pari ad **€. 473.781,87**;
- la Domanda di sostegno n. **94250037358** del progetto denominato “**VALORIZZAZIONE DELLA MELA LIMONCELLA E MELICOLTURA SOSTENIBILE NELLE AREE RURALI DEI MONTI DAUNI**” – Acronimo : “**VALMELA**” risulta collocata al **12°** posto della graduatoria definitiva approvata con DAG N. 142 del 07/04/2020;

RITENUTO necessario, in relazione a tutto quanto innanzi esposto, di ammettere a finanziamento e concedere il contributo al Gruppo Operativo, di cui sopra, costituitosi in **ATS** la cui domanda di sostegno, a valere sulla Sottomisura 16.2, presentata dal legale rappresentante dell'ATS e stata definita con esito istruttorio favorevole, così come riportato nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- di ammettere al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato **GO VALMELA** con sede in **FOGGIA alla Via GRAMSCI n. 107/I**, rappresentato dalla “**CONAPO SOCIETA' COOPERATIVA**”, avente sede in in **FOGGIA alla Via GRAMSCI n. 107/I**, P.Iva **03271780714**, con domanda di sostegno n. **94250037358**;
- di concedere in favore dello stesso Gruppo Operativo il contributo complessivo di **€. 473.781,87** a fronte di una spesa complessiva ammessa ai benefici di **€. 473.781,87** i cui dati di dettaglio sono specificati nella scheda allegata (allegato A) al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto è di massimo **24 mesi** decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento;
- di specificare che l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno e l'arco temporale intercorrente fra la data di presentazione della DDS e la data di notifica del presente provvedimento deve intendersi aggiuntivo/addizionale ai 24 mesi del punto precedente;
- di stabilire che è fatto obbligo al soggetto capofila dell'ATS, di inviare tramite PEC all'indirizzo innovazionepei.psr@pec.rupar.puglia.it, entro 7 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti, la dichiarazione redatta secondo l'allegato 11 A dell'avviso pubblico, con la quale attestano di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l'accettazione del contributo.
- di stabilire che è fatto obbligo al soggetto beneficiario (raggruppamenti di tipo a) indicati al par. 8 “Soggetti beneficiari” dell'Avviso pubblico o al soggetto capofila in caso di raggruppamenti di tipo b) - anteriormente all'inizio degli interventi/attività ammessi a finanziamento - di aprire un “conto corrente dedicato” infruttifero intestato al medesimo soggetto capofila sul quale dovranno essere accreditate tutte le erogazioni del contributo concesso (acconto, saldo), nonché di implementare nel

fascicolo aziendale, preliminarmente alla presentazione della prima domanda di pagamento dell'aiuto le coordinate bancarie del conto corrente;

- di specificare che i pagamenti delle spese, oggetto di finanziamento, sostenute da tutti i partner del raggruppamento devono transitare da conto corrente intestato esclusivamente all'azienda partner, pena la non ammissibilità della spesa;
- di stabilire che è fatto obbligo al soggetto capofila dell'ATS, di comunicare tramite PEC all'indirizzo innovazionepei.psr@pec.rupar.puglia.it, entro 30 giorni dall'avvio degli interventi ammessi ai benefici, la data di avvio delle attività e l'apertura di un conto corrente dedicato, redatto secondo l'Allegato 11B dell'avviso pubblico;
- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 11 "TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI" dell'Avviso pubblico;
- di stabilire che preliminarmente all'avvio degli investimenti il capofila e/o i partner di progetto devono acquisire n. 3 preventivi di spesa e una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato, mentre per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000;
- di stabilire che i preventivi devono essere, pena l'inammissibilità della spesa:
 - analitici e comparabili per tipologia omogenea di fornitura;
 - forniti da imprese in concorrenza;
 - redatti su carta intestata del fornitore, datati, timbrati e firmati dal titolare/legale rappresentante/soggetto preposto;
 - completi di partita IVA/codice fiscale, indirizzo/sede legale e di numero di telefono/fax, e-mail/PEC, eventuali altri elementi distintivi;
- di stabilire che qualora il Partner sia un ente pubblico o soggetto privato di cui enti pubblici detengono il controllo, gli acquisti di beni e servizi vanno effettuati sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Qualora i beni e servizi di che trattasi non siano presenti sul MEPA si applicano le norme contenute nel Codice degli Appalti (d.lgs. 50/2016, ss.mm.ii. e norme di attuazione). In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza, dovranno essere allegate alle domande di pagamento le check list di autovalutazione ad uso dei beneficiari per la verifica delle procedure di appalto di cui al D.Lgs n. 50/2016, da utilizzare nei casi di procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, così come disciplinato nella Determinazione dell'Autorità di Gestione del 25 ottobre 2019, n. 363.
- di specificare che il contributo deve essere richiesto attraverso la compilazione delle DdP con procedura dematerializzata e che la sottoscrizione della Domanda di Pagamento da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).
- di stabilire che il contributo sarà erogato a seguito di presentazione della DdP di anticipazione, acconto (sal) e saldo;
- di specificare che è possibile presentare domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso esclusivamente e relativamente alla voce di costo di realizzazione di prototipi e per l'acquisto di beni durevoli. La DdP di anticipazione deve essere corredata di garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.
- di specificare che ciascuna DdP di acconto non potrà essere inferiore al 30% e non superiore al 90% del contributo concesso.

- di specificare che la DdP dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata, nel portale SIAN, entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi;
- di precisare che i requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso pubblico devono essere mantenuti per tutta la durata della concessione;
- di stabilire che il beneficiario è tenuto a presentare relazioni semestrali, a far data dal presente provvedimento di concessione, relative all'attività svolta e comprensive dei dati riguardanti gli indicatori di progetto secondo il format predisposto dalla Rete Rurale Nazionale pubblicato sul sito: psr.regione.puglia.it;
- di stabilire che il beneficiario è tenuto a presentare le relazioni intermedie e finale, congiuntamente alla presentazione delle domande di pagamento delle spese rendicontabili, relative all'attività svolta e comprensive dei dati riguardanti gli indicatori di progetto.
- di stabilire che, in conformità al paragrafo 30 "Varianti e proroghe" dell'Avviso pubblico, saranno ammesse massimo n. 2 varianti, da richiedere almeno 30 giorni prima della loro realizzazione e non oltre i 90 giorni precedenti il termine stabilito per la conclusione del progetto;
- di stabilire che tutte le modifiche sulle macrovoci di costo inferiori o uguali al 10% della spesa ammessa sono da considerarsi **adattamenti tecnici ed economici** e non costituiscono varianti. A tal proposito si specifica che:
 - per "adattamenti tecnici ed economici", si devono intendere quelli per cui la somma degli importi oggetto di modifiche rientra nell'ambito del 10% dell'investimento totale ammesso a finanziamento.
 - nell'ambito degli "adattamenti tecnici ed economici" è consentito l'utilizzo delle economie derivanti dalla realizzazione di altri interventi ammessi ai benefici, purché appartenenti alla stessa macrovoce di costo e siano finalizzati al completamento delle fasi produttive previste in progetto.
 - tutte le variazioni apportate al progetto, ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici", dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica da allegare alla domanda di pagamento (acconto o saldo) che sarà presentata successivamente alla attuazione degli "adattamenti tecnici ed economici".
 - nel caso l'adattamento tecnico ed economico consista nella acquisizione di beni e/o servizi, consulenze o altre voci di costo con caratteristiche tecniche e funzionali differenti da quelle inizialmente ammesse agli aiuti, occorrerà aver acquisito preliminarmente alla realizzazione degli stessi tre nuovi preventivi e produrre questi ultimi in allegato alla relazione esplicativa dell'adattamento effettuato da presentare a corredo della domanda di pagamento del SAL o del SALDO, giustificando la scelta operata nell'ambito della stessa.
 - gli "adattamenti tecnici ed economici", se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dal funzionario incaricato all'istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l'esito, al soggetto beneficiario, solo nel caso risultasse negativo.
- di stabilire che sono considerate **varianti** tutte quelle per cui la somma degli importi oggetto di modifiche, sulle macrovoci di costo, supera il 10% e non risulti superiore al 30% dell'investimento totale ammesso a finanziamento. A tal proposito si specifica che:
 - le varianti possono essere proposte per sopravvenute cause di forza maggiore previste all'art. 2 del Reg. UE 1306/2013;
 - le varianti possono essere proposte per motivi debitamente giustificati e assolutamente non individuabili al momento della presentazione della domanda di aiuto e non dipendenti dalla

volontà del beneficiario, a condizione che le varianti proposte non producano una modifica dei requisiti e dei parametri tecnico - economici in base ai quali è stata valutata l'ammissibilità a finanziamento del Progetto di cooperazione.

- le varianti che determinino una riduzione del punteggio inizialmente attribuito potranno essere approvate solo a condizione che il nuovo punteggio conseguito risulti almeno pari a quello attribuito all'ultima ditta presente nella stessa graduatoria e già ammessa agli aiuti.
 - il richiedente, tuttavia, è tenuto a darne comunicazione al Responsabile della Sottomisura 16.2, attraverso la presentazione di una relazione tecnica a **firma del RTS** che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto corredata da un prospetto comparativo delle voci di spesa soggette a variazione dettagliando la situazione ante e quella post dal punto di vista qualitativo e quantitativo. A seguito di valutazione della variante l'esito della richiesta sarà comunicato al soggetto capofila. La determinazione dei costi per gli interventi/acquisti proposti in variante deve essere effettuata nel rispetto delle procedure (acquisizione di tre preventivi, per gli enti pubblici acquisti sul MEPA o nel rispetto delle norme contenute nel Codice degli Appalti - d.lgs. 50/2016 , ecc.) e di quanto altro stabilito nel relativo Avviso. Eventuale altra documentazione, ritenuta necessaria, potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.
 - qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli interventi proposti nel progetto di cooperazione e ammessi a finanziamento, fermo restando l'importo dell'aiuto pubblico originariamente concesso; tutti gli interventi inseriti in variante saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione. Nel caso di esito sfavorevole alla richiesta di variante il beneficiario resta comunque obbligato alla realizzazione del Piano originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.
 - le economie di progetto ottenute a seguito di varianti non possono essere riutilizzate per altre voci di costo;
- di stabilire che sia a seguito di adattamenti tecnici che di varianti devono essere rispettate le percentuali massime, pena l'inammissibilità della spesa, previste dall'avviso pubblico al paragrafo 11 - TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI relativamente a:
 - Esercizio della cooperazione che deve rimanere al massimo pari al 10% dell'intero ammontare ammesso a finanziamento;
 - Spese generali che devono essere pari al 15% del costo diretto ammissibile del personale di cui al punto 1.1.(art. 68, comma 1. lettera b del Reg. 1303/2013) nel limite del 5% della spesa ammessa;
 - Spese per divulgazione e trasferimento dei risultati, per implementazione della rete del PEI e per gli obblighi di informazione e pubblicità devono essere pari al min 10% e max 20% dell'intero ammontare ammesso a finanziamento;
 - Costi per l'acquisizione di consulenza resi da soggetti esterni al GO, previsti ai precedenti punti 2.3 e 3.4 del paragrafo 11 "Tipologie degli investimenti e costi ammissibili" dell'avviso pubblico, non devono superare il 20% del costo del personale (come definito al par. 11.1.1) dedicato alla realizzazione del progetto ed alla divulgazione e trasferimento dei risultati.
 - di stabilire che rimane tutto confermato quanto altro previsto dal paragrafo 30 "Varianti e proroghe" dell'Avviso pubblico;

- di confermare quant'altro stabilito nella precitata D.A.G. n. 194/2018 e s.m.i..
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica ai raggruppamenti interessati;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni

- La misura 16 "Cooperazione" risulta identificata nel sistema informativo del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con il CAR: 13149;
- La Codifica Univoca dell'aiuto è: SA.52088/2018;
- A seguito della registrazione, nell'ambito della sezione "Catalogo" del Registro SIAN, delle informazioni sul regime di aiuto in oggetto, è stato attribuito il Codice univoco interno dell'aiuto (SIAN-CAR): I-18989;
- Con riferimento all'impresa capofila, **CONAPO SOCIETA' COOPERATIVA**, P.Iva **03271780714**, si attesta che è stato acquisito il prospetto di vigenza rilasciato dalla **CCIAA di FOGGIA (documento n. P. 394158941 del 30/06/2020)** dal quale emerge che non risulta iscritta alcuna procedura concorsuale in corso;
- Con riferimento ai partner del Raggruppamento, sottoposti alla normativa antimafia, sono stati effettuati gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente, relativi all'acquisizione della informativa antimafia come rappresentato nella tabella che segue e si procede alla concessione del contributo in assenza dell'informazione antimafia, come previsto dall'art. 92, comma 3 del D.lgs n. 159/2011, come modificato dal D.lgs n. 153/14; tuttavia i contributi erogati sono corrisposti sotto condizione risolutiva, così come previsto dalla normativa vigente;

Denominazione Partner	INFORMAZIONE ANTIMAFIA (data del rilascio - dati della richiesta -motivi di inapplicabilità)
CONAPO SOCIETA' COOPERATIVA	PR_FGUTG_Ingresso_0032116_20200618
CALITRI GIOVANNI	PR_FGUTG_Ingresso_0032127_20200618
COOPERATIVA AGRICOLA LA CROCE FARASCUSO	PR_FGUTG_Ingresso_0032251_20200618
MERIDAUNIA SOC. CONS. A R.L.	PR_FGUTG_Ingresso_0032446_20200619

CASSANDRO S.R.L. UNIPERSONALE	PR_BTUTG_Ingresso_0011569_20200423
ALIMENTA S.R.L.	PR_BTUTG_Ingresso_0012476_20200430
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA	Soggetti pubblici non sottoposti alla procedure antimafia
ARETE' S.R.L.	Data del rilascio 24.06.2020
DISTRETTO AGROALIMENTARE REGIONALE SOC. CONS. A R.L.	PR_FGUTG_Ingresso_0024004_20200507
COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA	Soggetti pubblici non sottoposti alla procedure antimafia

- Con riferimento ai partner del Raggruppamento sono stati effettuati gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente, attraverso la verifica delle visure "Aiuti" e "Deggendorf" dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, come rappresentato nella tabella che segue:

Denominazione Partner	Registro Nazionale degli Aiuti di Stato	
	Visura Aiuti VERCOR N.	Visura Deggendorf VERCOR N.
CONAPO SOCIETA' COOPERATIVA	6231803 del 26/06/2020 - Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (26/06/10-16/07/20), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura 16.2.	6231804 del 26/06/2020 Non risulta nell'elenco
CALITRI GIOVANNI	6231807 del 26/06/2020 - Non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento.	6231806 del 26/06/2020 Non risulta nell'elenco
COOPERATIVA AGRICOLA LA CROCE FARASCUSO	6231820 del 26/06/2020 - Non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento.	6231823 del 26/06/2020 Non risulta nell'elenco
MERIDAUNIA SOC. CONS. A R.L.	6231822 del 26/06/2020 - Non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento.	6231824 del 26/06/2020 Non risulta nell'elenco
CASSANDRO S.R.L. UNIPERSONALE	6231830 del 26/06/2020 - Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (26/06/10-16/07/20), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura 16.2.	6231829 del 26/06/2020 Non risulta nell'elenco
ALIMENTA S.R.L.	6231829 del 26/06/2020 - Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (26/06/10-16/07/20), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura 16.2.	6231845 del 26/06/2020 Non risulta nell'elenco
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA	6231846 del 26/06/2020 - Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (26/06/10-16/07/20), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura 16.2.	6231847 del 26/06/2020 Non risulta nell'elenco
ARETE' S.R.L.	6231849 del 26/06/2020 - Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (26/06/10-16/07/20), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura 16.2.	6231850 del 26/06/2020 Non risulta nell'elenco
DISTRETTO AGROALIMENTARE REGIONALE SOC. CONS. A R.L.	6231852 del 26/06/2020 - Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (26/06/10-16/07/20), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura 16.2.	6231861 del 26/06/2020 Non risulta nell'elenco
COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA	6231859 del 26/06/2020 - Non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento.	6231864 del 26/06/2020 Non risulta nell'elenco

- in data 30/06/2020 è stato acquisito il CUP del progetto **B79J20000150009**;

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile della sottomisura 16.1 e
16.2
Dott.ssa Carmela D'Angeli**

**La Responsabile di Raccordo delle
Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro**

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Sottomisura 16.2 e confermate dal Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, che qui si intende integralmente riportata;
- di ammettere al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato **GO VALMELA** con sede in **FOGGIA alla Via GRAMSCI n. 107/I**, rappresentato dalla **“CONAPO SOCIETA' COOPERATIVA”**, avente sede in **FOGGIA alla Via GRAMSCI n. 107/I**, P.Iva **03271780714**, con domanda di sostegno n. **94250037358**;
- di concedere in favore dello stesso Gruppo Operativo il contributo complessivo di €. **473.781,87** a fronte di una spesa complessiva ammessa ai benefici di €. **473.781,87** i cui dati di dettaglio sono specificati nella scheda allegata (allegato A) al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto è di massimo **24 mesi** decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento;
- di specificare che l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno e l'arco temporale intercorrente fra la data di presentazione della DDS e la data di notifica del presente provvedimento deve intendersi aggiuntivo/addizionale ai 24 mesi del punto precedente;
- di stabilire che è fatto obbligo al soggetto capofila dell'ATS, di inviare tramite PEC all'indirizzo innovazionepei.psr@pec.rupar.puglia.it, entro 7 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti, la dichiarazione redatta secondo l'allegato 11 A dell'avviso pubblico, con la quale attestano di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l'accettazione del contributo.
- di stabilire che è fatto obbligo al soggetto beneficiario (raggruppamenti di tipo a) indicati al par. 8 "Soggetti beneficiari" dell'Avviso pubblico o al soggetto capofila in caso di raggruppamenti di tipo b) - anteriormente all'inizio degli interventi/attività ammessi a finanziamento - di aprire un "conto corrente dedicato" infruttifero intestato al medesimo soggetto capofila sul quale dovranno essere accreditate tutte le erogazioni del contributo concesso (acconto, saldo), nonché di implementare nel fascicolo aziendale, preliminarmente alla presentazione della prima domanda di pagamento dell'aiuto le coordinate bancarie del conto corrente;
- di specificare che i pagamenti delle spese, oggetto di finanziamento, sostenute da tutti i partner del raggruppamento devono transitare da conto corrente intestato esclusivamente all'azienda partner, pena la non ammissibilità della spesa;
- di stabilire che è fatto obbligo al soggetto capofila dell'ATS, di comunicare tramite PEC all'indirizzo innovazionepei.psr@pec.rupar.puglia.it, entro 30 giorni dall'avvio degli interventi ammessi ai benefici, la data di avvio delle attività e l'apertura di un conto corrente dedicato, redatto secondo l'Allegato 11B dell'avviso pubblico;
- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 11 "TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI" dell'Avviso pubblico;
- di stabilire che preliminarmente all'avvio degli investimenti il capofila e/o i partner di progetto devono acquisire n. 3 preventivi di spesa e una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato, mentre per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000;
- di stabilire che i preventivi devono essere, pena l'inammissibilità della spesa:

- analitici e comparabili per tipologia omogenea di fornitura;
 - forniti da imprese in concorrenza;
 - redatti su carta intestata del fornitore, datati, timbrati e firmati dal titolare/legale rappresentante/soggetto preposto;
 - completi di partita IVA/codice fiscale, indirizzo/sede legale e di numero di telefono/fax, e-mail/PEC, eventuali altri elementi distintivi;
- di stabilire che qualora il Partner sia un ente pubblico o soggetto privato di cui enti pubblici detengono il controllo, gli acquisti di beni e servizi vanno effettuati sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Qualora i beni e servizi di che trattasi non siano presenti sul MEPA si applicano le norme contenute nel Codice degli Appalti (d.lgs. 50/2016, ss.mm.ii. e norme di attuazione). In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza, dovranno essere allegate alle domande di pagamento le check list di autovalutazione ad uso dei beneficiari per la verifica delle procedure di appalto di cui al D.Lgs n. 50/2016, da utilizzare nei casi di procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, così come disciplinato nella Determinazione dell’Autorità di Gestione del 25 ottobre 2019, n. 363.
 - di specificare che il contributo deve essere richiesto attraverso la compilazione delle DdP con procedura dematerializzata e che la sottoscrizione della Domanda di Pagamento da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA. L’erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall’OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).
 - di stabilire che il contributo sarà erogato a seguito di presentazione della DdP di anticipazione, acconto (sal) e saldo;
 - di specificare che è possibile presentare domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell’aiuto concesso esclusivamente e relativamente alla voce di costo di realizzazione di prototipi e per l’acquisto di beni durevoli. La DdP di anticipazione deve essere corredata di garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell’importo dell’anticipo richiesto.
 - di specificare che ciascuna DdP di acconto non potrà essere inferiore al 30% e non superiore al 90% del contributo concesso.
 - di specificare che la DdP dell’aiuto nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata, nel portale SIAN, entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l’ultimazione degli interventi;
 - di precisare che i requisiti di ammissibilità previsti dall’avviso pubblico devono essere mantenuti per tutta la durata della concessione;
 - di stabilire che il beneficiario è tenuto a presentare relazioni semestrali, a far data dal presente provvedimento di concessione, relative all’attività svolta e comprensive dei dati riguardanti gli indicatori di progetto secondo il format predisposto dalla Rete Rurale Nazionale pubblicato sul sito: psr.regione.puglia.it;
 - di stabilire che il beneficiario è tenuto a presentare le relazioni intermedie e finale, congiuntamente alla presentazione delle domande di pagamento delle spese rendicontabili, relative all’attività svolta e comprensive dei dati riguardanti gli indicatori di progetto.
 - di stabilire che, in conformità al paragrafo 30 “Varianti e proroghe” dell’Avviso pubblico, saranno ammesse massimo n. 2 varianti, da richiedere almeno 30 giorni prima della loro realizzazione e non oltre i 90 giorni precedenti il termine stabilito per la conclusione del progetto;
 - di stabilire che tutte le modifiche sulle macrovoci di costo inferiori o uguali al 10% della spesa ammessa

sono da considerarsi **adattamenti tecnici ed economici** e non costituiscono varianti. A tal proposito si specifica che:

- per “adattamenti tecnici ed economici”, si devono intendere quelli per cui la somma degli importi oggetto di modifiche rientra nell’ambito del 10% dell’investimento totale ammesso a finanziamento.
 - nell’ambito degli “adattamenti tecnici ed economici” è consentito l’utilizzo delle economie derivanti dalla realizzazione di altri interventi ammessi ai benefici, purché appartenenti alla stessa macrovoce di costo e siano finalizzati al completamento delle fasi produttive previste in progetto.
 - tutte le variazioni apportate al progetto, ascrivibili alla categoria degli “adattamenti tecnici ed economici”, dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica da allegare alla domanda di pagamento (acconto o saldo) che sarà presentata successivamente alla attuazione degli “adattamenti tecnici ed economici”.
 - nel caso l’adattamento tecnico ed economico consista nella acquisizione di beni e/o servizi, consulenze o altre voci di costo con caratteristiche tecniche e funzionali differenti da quelle inizialmente ammesse agli aiuti, occorrerà aver acquisito preliminarmente alla realizzazione degli stessi tre nuovi preventivi e produrre questi ultimi in allegato alla relazione esplicativa dell’adattamento effettuato da presentare a corredo della domanda di pagamento del SAL o del SALDO, giustificando la scelta operata nell’ambito della stessa.
 - gli “adattamenti tecnici ed economici”, se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dal funzionario incaricato all’istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l’esito, al soggetto beneficiario, solo nel caso risultasse negativo.
- di stabilire che sono considerate **varianti** tutte quelle per cui la somma degli importi oggetto di modifiche, sulle macrovoci di costo, supera il 10% e non risulti superiore al 30% dell’investimento totale ammesso a finanziamento. A tal proposito si specifica che:
 - le varianti possono essere proposte per sopravvenute cause di forza maggiore previste all’art . 2 del Reg. UE 1306/2013;
 - le varianti possono essere proposte per motivi debitamente giustificati e assolutamente non individuabili al momento della presentazione della domanda di aiuto e non dipendenti dalla volontà del beneficiario, a condizione che le varianti proposte non producano una modifica dei requisiti e dei parametri tecnico - economici in base ai quali è stata valutata l’ammissibilità a finanziamento del Progetto di cooperazione.
 - le varianti che determinino una riduzione del punteggio inizialmente attribuito potranno essere approvate solo a condizione che il nuovo punteggio conseguito risulti almeno pari a quello attribuito all’ultima ditta presente nella stessa graduatoria e già ammessa agli aiuti.
 - il richiedente, tuttavia, è tenuto a darne comunicazione al Responsabile della Sottomisura 16.2, attraverso la presentazione di una relazione tecnica a **firma del RTS** che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto corredata da un prospetto comparativo delle voci di spesa soggette a variazione dettagliando la situazione ante e quella post dal punto di vista qualitativo e quantitativo. A seguito di valutazione della variante l’esito della richiesta sarà comunicato al soggetto capofila. La determinazione dei costi per gli interventi/acquisti proposti in variante deve essere effettuata nel rispetto delle procedure (acquisizione di tre preventivi, per gli enti pubblici acquisti sul MEPA o nel rispetto delle norme contenute nel Codice degli Appalti - d.lgs. 50/2016 , ecc.) e di quanto altro stabilito nel relativo Avviso. Eventuale altra documentazione, ritenuta necessaria, potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.

- qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli interventi proposti nel progetto di cooperazione e ammessi a finanziamento, fermo restando l'importo dell'aiuto pubblico originariamente concesso; tutti gli interventi inseriti in variante saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione. Nel caso di esito sfavorevole alla richiesta di variante il beneficiario resta comunque obbligato alla realizzazione del Piano originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.
- le economie di progetto ottenute a seguito di varianti non possono essere riutilizzate per altre voci di costo;
- di stabilire che sia a seguito di adattamenti tecnici che di varianti devono essere rispettate le percentuali massime, pena l'inammissibilità della spesa, previste dall'avviso pubblico al paragrafo 11 - TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI relativamente a:
 - Esercizio della cooperazione che deve rimanere al massimo pari al 10% dell'intero ammontare ammesso a finanziamento;
 - Spese generali che devono essere pari al 15% del costo diretto ammissibile del personale di cui al punto 1.1.(art. 68, comma 1. lettera b del Reg. 1303/2013) nel limite del 5% della spesa ammessa;
 - Spese per divulgazione e trasferimento dei risultati, per implementazione della rete del PEI e per gli obblighi di informazione e pubblicità devono essere pari al min 10% e max 20% dell'intero ammontare ammesso a finanziamento;
 - Costi per l'acquisizione di consulenza resi da soggetti esterni al GO, previsti ai precedenti punti 2.3 e 3.4 del paragrafo 11 "Tipologie degli investimenti e costi ammissibili" dell'avviso pubblico, non devono superare il 20% del costo del personale (come definito al par. 11.1.1) dedicato alla realizzazione del progetto ed alla divulgazione e trasferimento dei risultati.
- di stabilire che rimane tutto confermato quanto altro previsto dal paragrafo 30 "Varianti e proroghe" dell'Avviso pubblico;
- di confermare quant'altro stabilito nella precitata D.A.G. n. 194/2018 e s.m.i..
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica ai raggruppamenti interessati;
- di dare atto che questo provvedimento:
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
 - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
 - sarà pubblicato nel:

-Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
-portale <http://psr.regione.puglia.it>;

- di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
 - in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.
- è adottato in originale ed è composto da n. 19 facciate vidimate e timbrate e dall'allegato A composto da n. 11 facciate vidimate e timbrate.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Rosa Fiore)

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: GO VALMELA

SCHEDA FINANZIARIA DEL CAPOFILA			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Coordinamento	Spese del personale	€ 1.560,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 1.560,00
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 1.170,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ 1.170,00
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ -
		Acquisizione di servizi	€ 500,00
Acquisizione di consulenze		€ -	
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale			
Beni durevoli (solo ammortamento)			
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ -	
Noleggi		€ -	
Missioni e rimborsi spese per trasferta		€ -	
Costo totale dell'azione Wp_3	€ 500,00		
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 3.900,00	
	Acquisizione di servizi		
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -	
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta		
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 3.900,00	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL CAPOFILA		€ 7.130,00	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 7.130,00	

Allegato A alla DDS N.132 del 30/06/2020

Il presente allegato è composto da n. 11 fogli.

Il Dirigente di Sezione

Firmato da: Rosa Fiore
 Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
 Data: 01/07/2020 10:35:47

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: GO VALMELA

SCHEMA FINANZIARIA DEL P1			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Coordinamento	Spese del personale	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ -
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ -
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	
		Acquisizione di servizi	€ 2.500,00
Acquisizione di consulenze		€ -	
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale			
Beni durevoli (solo ammortamento)			
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ -	
Noleggi			
Missioni e rimborsi spese per trasferta			
Costo totale dell'azione Wp_3		€ 2.500,00	
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ -	
	Acquisizione di servizi		
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -	
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta		
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ -	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P1		€ 2.500,00	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 2.500,00	

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: GO VALMELA

SCHEDA FINANZIARIA DEL P2			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 1.170,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 1.170,00
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 1.040,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ 1.040,00
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ 15.600,00
		Acquisizione di servizi	€ -
Acquisizione di consulenze		€ -	
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale			
Beni durevoli (solo ammortamento)			
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ -	
Noleggi			
Missioni e rimborsi spese per trasferta			
Costo totale dell'azione Wp_3	€ 15.600,00		
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 1.495,00	
	Acquisizione di servizi		
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -	
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta		
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 1.495,00	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P2		€ 19.305,00	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 19.305,00	

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: GO VALMELA

SCHEDA FINANZIARIA DEL P3			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 1.040,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 1.040,00
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 961,41
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ 961,41
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ -
		Acquisizione di servizi	€ -
Acquisizione di consulenze		€ -	
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale			
Beni durevoli (solo ammortamento)			
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ -	
Noleggi			
Costo totale dell'azione Wp_3		€ -	
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 11.387,28	
	Acquisizione di servizi	€ 23.000,00	
	Acquisizione di consulenze	€ 2.000,00	
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 7.420,00	
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 4.655,00	
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 48.462,28	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P3		€ 50.463,69	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 50.463,69	

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: GO VALMELA

SCHEDA FINANZIARIA DEL P4			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 22.815,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 22.815,00
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 6.760,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ 6.760,00
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ 15.080,00
		Acquisizione di servizi	€ -
Acquisizione di consulenze		€ -	
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale			
Beni durevoli (solo ammortamento)			
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ -	
Noleggi			
Missioni e rimborsi spese per trasferta		€ -	
Costo totale dell'azione Wp_3	€ 15.080,00		
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 5.980,00	
	Acquisizione di servizi	€ -	
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -	
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta		
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 5.980,00	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P4		€ 50.635,00	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 50.635,00	

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: GO VALMELA

SCHEMA FINANZIARIA DEL P5			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 1.400,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 1.400,00
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 600,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ 600,00
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ 30.000,00
		Acquisizione di servizi	€ -
Acquisizione di consulenze		€ -	
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale			
Beni durevoli (solo ammortamento)			
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ -	
Noleggi			
Missioni e rimborsi spese per trasferta		€ -	
Costo totale dell'azione Wp_3	€ 30.000,00		
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 1.500,00	
	Acquisizione di servizi	€ -	
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -	
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -	
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 1.500,00	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P5		€ 33.500,00	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 33.500,00	

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: GO VALMELA

SCHEDA FINANZIARIA DEL P6			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 934,23
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 934,23
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 622,82
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ 622,82
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	220528,67
		Acquisizione di servizi	€ -
Acquisizione di consulenze		€ 5.000,00	
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale			
Beni durevoli (solo ammortamento)			
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ 21.360,00	
Noleggi			
Missioni e rimborsi spese per trasferta		€ 12.154,00	
Costo totale dell'azione Wp_3		€ 259.042,67	
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 1.868,46	
	Acquisizione di servizi	€ -	
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta		
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 1.868,46	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P6		€ 262.468,18	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 262.468,18	

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: GO VALMELA

SCHEDA FINANZIARIA DEL P7			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 1.430,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 1.430,00
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 520,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ 520,00
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ 30.000,00
		Acquisizione di servizi	€ -
Acquisizione di consulenze		€ -	
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale			
Beni durevoli (solo ammortamento)			
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ -	
Noleggi			
Costo totale dell'azione Wp_3		€ 30.000,00	
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 1.395,00	
	Acquisizione di servizi		
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -	
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -	
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 1.395,00	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P7		€ 33.345,00	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 33.345,00	

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: GO VALMELA

SCHEDA FINANZIARIA DEL P8			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 1.040,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 1.040,00
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 910,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ 910,00
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ -
		Acquisizione di servizi	€ -
Acquisizione di consulenze		€ -	
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale			
Beni durevoli (solo ammortamento)			
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ -	
Noleggi			
Missioni e rimborsi spese per trasferta		€ -	
Costo totale dell'azione Wp_3	€ -		
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 9.035,00	
	Acquisizione di servizi		
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -	
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta		
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 9.035,00	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P8		€ 10.985,00	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 10.985,00	

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: GO VALMELA

SCHEDA FINANZIARIA DEL P9			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 1.040,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 1.040,00
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 910,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ 910,00
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ -
		Acquisizione di servizi	
Acquisizione di consulenze			
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale			
Beni durevoli (solo ammortamento)			
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ -	
Noleggi			
Missioni e rimborsi spese per trasferta		€ -	
Costo totale dell'azione Wp_3	€ -		
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 1.500,00	
	Acquisizione di servizi		
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta		
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 1.500,00	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P9		€ 3.450,00	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 3.450,00	

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: GO VALMELA

SCHEDA FINANZIARIA FINALE			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 32.429,23
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 32.429,23
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 13.494,23
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ 13.494,23
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ 311.208,67
		Acquisizione di servizi	€ 3.000,00
Acquisizione di consulenze		€ 5.000,00	
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale		€ -	
Beni durevoli (solo ammortamento)		€ -	
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ 21.360,00	
Noleggi		€ -	
Missioni e rimborsi spese per trasferta		€ 12.154,00	
Costo totale dell'azione Wp_3	€ 352.722,67		
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 38.060,74	
	Acquisizione di servizi	€ 23.000,00	
	Acquisizione di consulenze	€ 2.000,00	
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 7.420,00	
	Noleggi	€ -	
	Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 4.655,00	
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 75.135,74	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO		€ 473.781,87	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 473.781,87	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 2 luglio 2020, n. 133

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018. Concessione degli aiuti.

Beneficiario: “BO.BIO.GA”

Titolo del progetto: “RECUPERO AMBIENTALE DEL BOSCO DI GRAVINA IN PUGLIA E VALORIZZAZIONE DELLA SUA BIODIVERSITÀ ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI MICROFILIERE GASTRONOMICHE”.

Soggetto capofila: DITARANTO MICHELE

CUP: B89J20000150009.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta Regionale della Puglia, ha assegnato *ad interim* alla Dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia 2014/2020 con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- VISTI** gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell' 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell' 11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- VISTE** le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) - Commissione europea;
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il

Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto *“Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”*;

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 *“Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”* del PSR PUGLIA 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con la DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata sul BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata sul BURP n. 1 del 02/01/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata sul BURP n. 53 del 16/04/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;

RILEVATO CHE

- in conformità a quanto stabilito nell'avviso pubblico il Gruppo operativo, di cui all'oggetto, si è costituito in data **22/01/2020**, con atto pubblico, in Associazione Temporanea di Scopo denominata **BO.BIO.GA** con sede **in Gravina in Puglia (BA), Via dei Mille, n. 15**, candidando il Piano di Azione

denominato **“RECUPERO AMBIENTALE DEL BOSCO DI GRAVINA IN PUGLIA E VALORIZZAZIONE DELLA SUA BIODIVERSITÀ ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI MICROFILIERE GASTRONOMICHE”** Acronimo: **“BO.BIO.GA”** e che è stato conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza esclusiva e processuale al Sig. **“DITARANTO MICHELE”** titolare dell’omonima ditta individuale;

- la ditta **“DITARANTO MICHELE”** con in **Gravina in Puglia (BA), Via dei Mille, n. 15**, Cod. fisc.: **DTRMHL83H21A225F**, in qualità di mandataria del gruppo operativo su indicato ha presentato Domanda di sostegno n. **94250030080** in data **14/01/2019**, ai sensi della sottomisura 16.2 del PSR PUGLIA 2014-2020, per un importo complessivo di spesa pari ad **€. 495.203,60** ed un contributo richiesto pari ad **€. 495.203,60**;
- sulla base delle risultanze dell’attività istruttoria tecnico-amministrativa, effettuata dal RUP, per la realizzazione del progetto allegato alla domanda di sostegno, risultano ammesse spese per un importo complessivo pari ad **€. 495.103,60** ed un contributo pari ad **€. 495.103,60**;
- la Domanda di sostegno n. **94250030080** del progetto denominato **“RECUPERO AMBIENTALE DEL BOSCO DI GRAVINA IN PUGLIA E VALORIZZAZIONE DELLA SUA BIODIVERSITÀ ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI MICROFILIERE GASTRONOMICHE”** Acronimo: **“BO.BIO.GA”** risulta collocata al **17°** posto della graduatoria definitiva approvata con DAG N. 142 del 07/04/2020;

RITENUTO necessario, in relazione a tutto quanto innanzi esposto, di ammettere a finanziamento e concedere il contributo al Gruppo Operativo, di cui sopra, costituitosi in **ATS** la cui domanda di sostegno, a valere sulla Sottomisura 16.2, presentata dal legale rappresentante dell’ATS e stata definita con esito istruttorio favorevole, così come riportato nell’Allegato A parte integrante del presente provvedimento;

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- di ammettere al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato **BO.BIO.GA** con sede in sede in **Gravina in Puglia (BA), Via dei Mille, n. 15**, rappresentato da **“DITARANTO MICHELE”**, avente sede **Gravina in Puglia (BA), Via dei Mille, n. 15**, Cod. fisc.: **DTRMHL83H21A225F**, con domanda di sostegno n. **94250030080**;
- di concedere in favore dello stesso Gruppo Operativo il contributo complessivo di **€. 495.103,60** a fronte di una spesa complessiva ammessa ai benefici di **€. 495.103,60** i cui dati di dettaglio sono specificati nella scheda allegata (allegato A) al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto è di massimo **24 mesi** decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento;
- di specificare che l’eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno e l’arco temporale intercorrente fra la data di presentazione della DDS e la data di notifica del presente provvedimento deve intendersi aggiuntivo/addizionale ai 24 mesi del punto precedente;
- di stabilire che è fatto obbligo al soggetto capofila dell’ATS, di inviare tramite PEC all’indirizzo innovazionepei.psr@pec.rupar.puglia.it, entro 7 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti, la dichiarazione redatta secondo l’allegato 11 A dell’avviso pubblico, con la quale attestano di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l’accettazione del contributo.
- di stabilire che è fatto obbligo al soggetto beneficiario (raggruppamenti di tipo a) indicati al par. 8 **“Soggetti beneficiari”** dell’Avviso pubblico o al soggetto capofila in caso di raggruppamenti di tipo b) - anteriormente all’inizio degli interventi/attività ammessi a finanziamento - di aprire un **“conto corrente dedicato”** infruttifero intestato al medesimo soggetto capofila sul quale dovranno essere accreditate tutte le erogazioni del contributo concesso (acconto, saldo), nonché di implementare nel

fascicolo aziendale, preliminarmente alla presentazione della prima domanda di pagamento dell'aiuto le coordinate bancarie del conto corrente;

- di specificare che i pagamenti delle spese, oggetto di finanziamento, sostenute da tutti i partner del raggruppamento devono transitare da conto corrente intestato esclusivamente all'azienda partner, pena la non ammissibilità della spesa;
- di stabilire che è fatto obbligo al soggetto capofila dell'ATS, di comunicare tramite PEC all'indirizzo innovazionepei.psr@pec.rupar.puglia.it, entro 30 giorni dall'avvio degli interventi ammessi ai benefici, la data di avvio delle attività e l'apertura di un conto corrente dedicato, redatto secondo l'Allegato 11B dell'avviso pubblico;
- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 11 "TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI" dell'Avviso pubblico;
- di stabilire che preliminarmente all'avvio degli investimenti il capofila e/o i partner di progetto devono acquisire n. 3 preventivi di spesa e una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato, mentre per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000;
- di stabilire che i preventivi devono essere, pena l'inammissibilità della spesa:
 - analitici e comparabili per tipologia omogenea di fornitura;
 - forniti da imprese in concorrenza;
 - redatti su carta intestata del fornitore, datati, timbrati e firmati dal titolare/legale rappresentante/soggetto preposto;
 - completi di partita IVA/codice fiscale, indirizzo/sede legale e di numero di telefono/fax, e-mail/PEC, eventuali altri elementi distintivi;
- di stabilire che qualora il Partner sia un ente pubblico o soggetto privato di cui enti pubblici detengono il controllo, gli acquisti di beni e servizi vanno effettuati sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Qualora i beni e servizi di che trattasi non siano presenti sul MEPA si applicano le norme contenute nel Codice degli Appalti (d.lgs. 50/2016, ss.mm.ii. e norme di attuazione). In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza, dovranno essere allegate alle domande di pagamento le check list di autovalutazione ad uso dei beneficiari per la verifica delle procedure di appalto di cui al D.Lgs n. 50/2016, da utilizzare nei casi di procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, così come disciplinato nella Determinazione dell'Autorità di Gestione del 25 ottobre 2019, n. 363.
- di specificare che il contributo deve essere richiesto attraverso la compilazione delle DdP con procedura dematerializzata e che la sottoscrizione della Domanda di Pagamento da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).
- di stabilire che il contributo sarà erogato a seguito di presentazione della DdP di anticipazione, acconto (sal) e saldo;
- di specificare che è possibile presentare domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso esclusivamente e relativamente alla voce di costo di realizzazione di prototipi e per l'acquisto di beni durevoli. La DdP di anticipazione deve essere corredata di garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

- di specificare che ciascuna DdP di acconto non potrà essere inferiore al 30% e non superiore al 90% del contributo concesso.
- di specificare che la DdP dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata, nel portale SIAN, entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi;
- di precisare che i requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso pubblico devono essere mantenuti per tutta la durata della concessione;
- di stabilire che il beneficiario è tenuto a presentare relazioni semestrali, a far data dal presente provvedimento di concessione, relative all'attività svolta e comprensive dei dati riguardanti gli indicatori di progetto secondo il format predisposto dalla Rete Rurale Nazionale pubblicato sul sito: psr.regione.puglia.it;
- di stabilire che il beneficiario è tenuto a presentare le relazioni intermedie e finale, congiuntamente alla presentazione delle domande di pagamento delle spese rendicontabili, relative all'attività svolta e comprensive dei dati riguardanti gli indicatori di progetto.
- di stabilire che, in conformità al paragrafo 30 "Varianti e proroghe" dell'Avviso pubblico, saranno ammesse massimo n. 2 varianti, da richiedere almeno 30 giorni prima della loro realizzazione e non oltre i 90 giorni precedenti il termine stabilito per la conclusione del progetto;
- di stabilire che tutte le modifiche sulle macrovoci di costo inferiori o uguali al 10% della spesa ammessa sono da considerarsi **adattamenti tecnici ed economici** e non costituiscono varianti. A tal proposito si specifica che:
 - per "adattamenti tecnici ed economici", si devono intendere quelli per cui la somma degli importi oggetto di modifiche rientra nell'ambito del 10% dell'investimento totale ammesso a finanziamento.
 - nell'ambito degli "adattamenti tecnici ed economici" è consentito l'utilizzo delle economie derivanti dalla realizzazione di altri interventi ammessi ai benefici, purché appartenenti alla stessa macrovoce di costo e siano finalizzati al completamento delle fasi produttive previste in progetto.
 - tutte le variazioni apportate al progetto, ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici", dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica da allegare alla domanda di pagamento (acconto o saldo) che sarà presentata successivamente alla attuazione degli "adattamenti tecnici ed economici".
 - nel caso l'adattamento tecnico ed economico consista nella acquisizione di beni e/o servizi, consulenze o altre voci di costo con caratteristiche tecniche e funzionali differenti da quelle inizialmente ammesse agli aiuti, occorrerà aver acquisito preliminarmente alla realizzazione degli stessi tre nuovi preventivi e produrre questi ultimi in allegato alla relazione esplicativa dell'adattamento effettuato da presentare a corredo della domanda di pagamento del SAL o del SALDO, giustificando la scelta operata nell'ambito della stessa.
 - gli "adattamenti tecnici ed economici", se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dal funzionario incaricato all'istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l'esito, al soggetto beneficiario, solo nel caso risultasse negativo.
- di stabilire che sono considerate **varianti** tutte quelle per cui la somma degli importi oggetto di modifiche, sulle macrovoci di costo, supera il 10% e non risulti superiore al 30% dell'investimento totale ammesso a finanziamento. A tal proposito si specifica che:
 - le varianti possono essere proposte per sopravvenute cause di forza maggiore previste all'art. 2 del Reg. UE 1306/2013;

- le varianti possono essere proposte per motivi debitamente giustificati e assolutamente non individuabili al momento della presentazione della domanda di aiuto e non dipendenti dalla volontà del beneficiario, a condizione che le varianti proposte non producano una modifica dei requisiti e dei parametri tecnico - economici in base ai quali è stata valutata l'ammissibilità a finanziamento del Progetto di cooperazione.
 - le varianti che determinino una riduzione del punteggio inizialmente attribuito potranno essere approvate solo a condizione che il nuovo punteggio conseguito risulti almeno pari a quello attribuito all'ultima ditta presente nella stessa graduatoria e già ammessa agli aiuti.
 - il richiedente, tuttavia, è tenuto a darne comunicazione al Responsabile della Sottomisura 16.2, attraverso la presentazione di una relazione tecnica a **firma del RTS** che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto corredata da un prospetto comparativo delle voci di spesa soggette a variazione dettagliando la situazione ante e quella post dal punto di vista qualitativo e quantitativo. A seguito di valutazione della variante l'esito della richiesta sarà comunicato al soggetto capofila. La determinazione dei costi per gli interventi/acquisti proposti in variante deve essere effettuata nel rispetto delle procedure (acquisizione di tre preventivi, per gli enti pubblici acquisti sul MEPA o nel rispetto delle norme contenute nel Codice degli Appalti - d.lgs. 50/2016 , ecc.) e di quanto altro stabilito nel relativo Avviso. Eventuale altra documentazione, ritenuta necessaria, potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.
 - qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli interventi proposti nel progetto di cooperazione e ammessi a finanziamento, fermo restando l'importo dell'aiuto pubblico originariamente concesso; tutti gli interventi inseriti in variante saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione. Nel caso di esito sfavorevole alla richiesta di variante il beneficiario resta comunque obbligato alla realizzazione del Piano originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.
 - le economie di progetto ottenute a seguito di varianti non possono essere riutilizzate per altre voci di costo;
- di stabilire che sia a seguito di adattamenti tecnici che di varianti devono essere rispettate le percentuali massime, pena l'inammissibilità della spesa, previste dall'avviso pubblico al paragrafo 11 - TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI relativamente a:
 - Esercizio della cooperazione che deve rimanere al massimo pari al 10% dell'intero ammontare ammesso a finanziamento;
 - Spese generali che devono essere pari al 15% del costo diretto ammissibile del personale di cui al punto 1.1.(art. 68, comma 1. lettera b del Reg. 1303/2013) nel limite del 5% della spesa ammessa;
 - Spese per divulgazione e trasferimento dei risultati, per implementazione della rete del PEI e per gli obblighi di informazione e pubblicità devono essere pari al min 10% e max 20% dell'intero ammontare ammesso a finanziamento;
 - Costi per l'acquisizione di consulenza resi da soggetti esterni al GO, previsti ai precedenti punti 2.3 e 3.4 del paragrafo 11 "Tipologie degli investimenti e costi ammissibili" dell'avviso pubblico, non devono superare il 20% del costo del personale (come definito al par. 11.1.1) dedicato alla realizzazione del progetto ed alla divulgazione e trasferimento dei risultati.

- di stabilire che rimane tutto confermato quanto altro previsto dal paragrafo 30 “Varianti e proroghe” dell’Avviso pubblico;
- di confermare quant’altro stabilito nella precitata D.A.G. n. 194/2018 e s.m.i..
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica ai raggruppamenti interessati;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni

- La misura 16 “Cooperazione” risulta identificata nel sistema informativo del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con il CAR: 13149;
- La Codifica Univoca dell’aiuto è: SA.52088/2018;
- A seguito della registrazione, nell’ambito della sezione “Catalogo” del Registro SIAN, delle informazioni sul regime di aiuto in oggetto, è stato attribuito il Codice univoco interno dell’aiuto (SIAN-CAR): I-18989;
- Con riferimento all’impresa capofila, **DITARANTO MICHELE**, Cod. fisc.: **DTRMHL83H21A225F**, si attesta che è stato acquisito il prospetto di vigenza rilasciato dalla **CCIAA di BARI (documento n. P. 394413297 del 02/07/2020)** dal quale emerge che non risulta iscritta alcuna procedura concorsuale in corso;
- Con riferimento ai partner del Raggruppamento, sottoposti alla normativa antimafia, sono stati effettuati gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente, relativi all’acquisizione della informativa antimafia come rappresentato nella tabella che segue e si procede alla concessione del contributo in assenza dell’informazione antimafia, come previsto dall’art. 92, comma 3 del D.lgs n. 159/2011, come modificato dal D.lgs n. 153/14; tuttavia i contributi erogati sono corrisposti sotto condizione risolutiva, così come previsto dalla normativa vigente;

Denominazione Partner	INFORMAZIONE ANTIMAFIA (data del rilascio - dati della richiesta - motivi di inapplicabilità)
DITARANTO MICHELE	PR_BAUTG_Ingresso_0061381_20200609
CNR ISPA	Soggetti pubblici non sottoposti alla procedure antimafia
CONSORZIO CON. F.A.T.	PR_FGUTG_Ingresso_0030562_20200610

CONFCOOPERATIVE PUGLIA	PR_BAUTG_Ingresso_0045669_20200430
COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA	Soggetti pubblici non sottoposti alla procedure antimafia
ASSOCIAZIONE COMUNICAETICA MADEINMURGIA.ORG	PR_BAUTG_Ingresso_0061349_20200609

- Con riferimento ai partner del Raggruppamento sono stati effettuati gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente, attraverso la verifica delle visure "Aiuti" e "Deggendorf" dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, come rappresentato nella tabella che segue:

Denominazione Partner	Registro Nazionale degli Aiuti di Stato	
	Visura Aiuti VERCOR N.	Visura Deggendorf VERCOR N.
DITARANTO MICHELE	6219909 del 25/06/2020 - Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (25/06/10-15/07/20), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura 16.2.	6219904 del 25/06/2020 Non risulta nell'elenco
CNR ISPA	6219947 del 25/06/2020- Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (25/06/10-15/07/20), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura 16.2.	6219932 del 25/06/2020 Non risulta nell'elenco
CONSORZIO CON. F.A.T.	6219962 del 25/06/2020 - Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (25/06/10-15/07/20), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura 16.2.	6219961 del 25/06/2020 Non risulta nell'elenco
CONFCOOPERATIVE PUGLIA	6219970 del 25/06/2020 - Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (25/06/10-15/07/20), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura 16.2.	6219967 del 25/06/2020 Non risulta nell'elenco
COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA	6219972 del 25/06/2020 - Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (25/06/10-15/07/20), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura 16.2.	6219969 del 25/06/2020 Non risulta nell'elenco
ASSOCIAZIONE COMUNICAETICA MADEINMURGIA.ORG	6219995 del 25/06/2020 - Non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento.	6219987 del 25/06/2020 Non risulta nell'elenco

- in data 02/07/2020 è stato acquisito il CUP del progetto **B89J20000150009**;

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile della sottomisura 16.1 e
16.2
Dott.ssa Carmela D'Angeli**

**La Responsabile di Raccordo delle
Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro**

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Sottomisura 16.2 e confermate dal Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, che qui si intende integralmente riportata;
- di ammettere al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato **BO.BIO.GA** con sede in sede **in Gravina in Puglia (BA), Via dei Mille, n. 15**, rappresentato da **"DITARANTO MICHELE"**, avente sede **Gravina in Puglia (BA), Via dei Mille, n. 15**, Cod. fisc.: **DTRMHL83H21A225F**, con domanda di sostegno n. **94250030080**;
- di concedere in favore dello stesso Gruppo Operativo il contributo complessivo di **€ 495.103,60**

a fronte di una spesa complessiva ammessa ai benefici di €. **495.103,60** i cui dati di dettaglio sono specificati nella scheda allegata (allegato A) al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto è di massimo **24 mesi** decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento;
- di specificare che l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno e l'arco temporale intercorrente fra la data di presentazione della DDS e la data di notifica del presente provvedimento deve intendersi aggiuntivo/addizionale ai 24 mesi del punto precedente;
- di stabilire che è fatto obbligo al soggetto capofila dell'ATS, di inviare tramite PEC all'indirizzo innovazionepei.psr@pec.rupar.puglia.it, entro 7 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti, la dichiarazione redatta secondo l'allegato 11 A dell'avviso pubblico, con la quale attestano di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l'accettazione del contributo.
- di stabilire che è fatto obbligo al soggetto beneficiario (raggruppamenti di tipo a) indicati al par. 8 "Soggetti beneficiari" dell'Avviso pubblico o al soggetto capofila in caso di raggruppamenti di tipo b) - anteriormente all'inizio degli interventi/attività ammessi a finanziamento - di aprire un "conto corrente dedicato" infruttifero intestato al medesimo soggetto capofila sul quale dovranno essere accreditate tutte le erogazioni del contributo concesso (acconto, saldo), nonché di implementare nel fascicolo aziendale, preliminarmente alla presentazione della prima domanda di pagamento dell'aiuto le coordinate bancarie del conto corrente;
- di specificare che i pagamenti delle spese, oggetto di finanziamento, sostenute da tutti i partner del raggruppamento devono transitare da conto corrente intestato esclusivamente all'azienda partner, pena la non ammissibilità della spesa;
- di stabilire che è fatto obbligo al soggetto capofila dell'ATS, di comunicare tramite PEC all'indirizzo innovazionepei.psr@pec.rupar.puglia.it, entro 30 giorni dall'avvio degli interventi ammessi ai benefici, la data di avvio delle attività e l'apertura di un conto corrente dedicato, redatto secondo l'Allegato 11B dell'avviso pubblico;
- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 11 "TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI" dell'Avviso pubblico;
- di stabilire che preliminarmente all'avvio degli investimenti il capofila e/o i partner di progetto devono acquisire n. 3 preventivi di spesa e una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato, mentre per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000;
- di stabilire che i preventivi devono essere, pena l'inammissibilità della spesa:
 - analitici e comparabili per tipologia omogenea di fornitura;
 - forniti da imprese in concorrenza;
 - redatti su carta intestata del fornitore, datati, timbrati e firmati dal titolare/legale rappresentante/soggetto preposto;
 - completi di partita IVA/codice fiscale, indirizzo/sede legale e di numero di telefono/fax, e-mail/PEC, eventuali altri elementi distintivi;
- di stabilire che qualora il Partner sia un ente pubblico o soggetto privato di cui enti pubblici detengono il controllo, gli acquisti di beni e servizi vanno effettuati sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Qualora i beni e servizi di che trattasi non siano presenti sul MEPA si applicano

le norme contenute nel Codice degli Appalti (d.lgs. 50/2016, ss.mm.ii. e norme di attuazione). In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza, dovranno essere allegate alle domande di pagamento le check list di autovalutazione ad uso dei beneficiari per la verifica delle procedure di appalto di cui al D.Lgs n. 50/2016, da utilizzare nei casi di procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, così come disciplinato nella Determinazione dell'Autorità di Gestione del 25 ottobre 2019, n. 363.

- di specificare che il contributo deve essere richiesto attraverso la compilazione delle DdP con procedura dematerializzata e che la sottoscrizione della Domanda di Pagamento da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).
- di stabilire che il contributo sarà erogato a seguito di presentazione della DdP di anticipazione, acconto (sal) e saldo;
- di specificare che è possibile presentare domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso esclusivamente e relativamente alla voce di costo di realizzazione di prototipi e per l'acquisto di beni durevoli. La DdP di anticipazione deve essere corredata di garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.
- di specificare che ciascuna DdP di acconto non potrà essere inferiore al 30% e non superiore al 90% del contributo concesso.
- di specificare che la DdP dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata, nel portale SIAN, entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi;
- di precisare che i requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso pubblico devono essere mantenuti per tutta la durata della concessione;
- di stabilire che il beneficiario è tenuto a presentare relazioni semestrali, a far data dal presente provvedimento di concessione, relative all'attività svolta e comprensive dei dati riguardanti gli indicatori di progetto secondo il format predisposto dalla Rete Rurale Nazionale pubblicato sul sito: psr.regione.puglia.it;
- di stabilire che il beneficiario è tenuto a presentare le relazioni intermedie e finale, congiuntamente alla presentazione delle domande di pagamento delle spese rendicontabili, relative all'attività svolta e comprensive dei dati riguardanti gli indicatori di progetto.
- di stabilire che, in conformità al paragrafo 30 "Varianti e proroghe" dell'Avviso pubblico, saranno ammesse massimo n. 2 varianti, da richiedere almeno 30 giorni prima della loro realizzazione e non oltre i 90 giorni precedenti il termine stabilito per la conclusione del progetto;
- di stabilire che tutte le modifiche sulle macrovoci di costo inferiori o uguali al 10% della spesa ammessa sono da considerarsi **adattamenti tecnici ed economici** e non costituiscono varianti. A tal proposito si specifica che:
 - per "adattamenti tecnici ed economici", si devono intendere quelli per cui la somma degli importi oggetto di modifiche rientra nell'ambito del 10% dell'investimento totale ammesso a finanziamento.
 - nell'ambito degli "adattamenti tecnici ed economici" è consentito l'utilizzo delle economie derivanti dalla realizzazione di altri interventi ammessi ai benefici, purché appartenenti alla stessa macrovoce di costo e siano finalizzati al completamento delle fasi produttive previste in progetto.
 - tutte le variazioni apportate al progetto, ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed

economici”, dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica da allegare alla domanda di pagamento (acconto o saldo) che sarà presentata successivamente alla attuazione degli “adattamenti tecnici ed economici”.

- nel caso l’adattamento tecnico ed economico consista nella acquisizione di beni e/o servizi, consulenze o altre voci di costo con caratteristiche tecniche e funzionali differenti da quelle inizialmente ammesse agli aiuti, occorrerà aver acquisito preliminarmente alla realizzazione degli stessi tre nuovi preventivi e produrre questi ultimi in allegato alla relazione esplicativa dell’adattamento effettuato da presentare a corredo della domanda di pagamento del SAL o del SALDO, giustificando la scelta operata nell’ambito della stessa.
- gli “adattamenti tecnici ed economici”, se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dal funzionario incaricato all’istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l’esito, al soggetto beneficiario, solo nel caso risultasse negativo.
- di stabilire che sono considerate **varianti** tutte quelle per cui la somma degli importi oggetto di modifiche, sulle macrovoci di costo, supera il 10% e non risulti superiore al 30% dell’investimento totale ammesso a finanziamento. A tal proposito si specifica che:
 - le varianti possono essere proposte per sopravvenute cause di forza maggiore previste all’art . 2 del Reg. UE 1306/2013;
 - le varianti possono essere proposte per motivi debitamente giustificati e assolutamente non individuabili al momento della presentazione della domanda di aiuto e non dipendenti dalla volontà del beneficiario, a condizione che le varianti proposte non producano una modifica dei requisiti e dei parametri tecnico - economici in base ai quali è stata valutata l’ammissibilità a finanziamento del Progetto di cooperazione.
 - le varianti che determinino una riduzione del punteggio inizialmente attribuito potranno essere approvate solo a condizione che il nuovo punteggio conseguito risulti almeno pari a quello attribuito all’ultima ditta presente nella stessa graduatoria e già ammessa agli aiuti.
 - il richiedente, tuttavia, è tenuto a darne comunicazione al Responsabile della Sottomisura 16.2, attraverso la presentazione di una relazione tecnica a **firma del RTS** che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto corredata da un prospetto comparativo delle voci di spesa soggette a variazione dettagliando la situazione ante e quella post dal punto di vista qualitativo e quantitativo. A seguito di valutazione della variante l’esito della richiesta sarà comunicato al soggetto capofila. La determinazione dei costi per gli interventi/acquisti proposti in variante deve essere effettuata nel rispetto delle procedure (acquisizione di tre preventivi, per gli enti pubblici acquisti sul MEPA o nel rispetto delle norme contenute nel Codice degli Appalti - d.lgs. 50/2016 , ecc.) e di quanto altro stabilito nel relativo Avviso. Eventuale altra documentazione, ritenuta necessaria, potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.
 - qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l’importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell’aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli interventi proposti nel progetto di cooperazione e ammessi a finanziamento, fermo restando l’importo dell’aiuto pubblico originariamente concesso; tutti gli interventi inseriti in variante saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione. Nel caso di esito sfavorevole alla richiesta di variante il beneficiario resta comunque obbligato alla realizzazione del Piano originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

- le economie di progetto ottenute a seguito di varianti non possono essere riutilizzate per altre voci di costo;
- di stabilire che sia a seguito di adattamenti tecnici che di varianti devono essere rispettate le percentuali massime, pena l'inammissibilità della spesa, previste dall'avviso pubblico al paragrafo 11 - TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI relativamente a:
 - Esercizio della cooperazione che deve rimanere al massimo pari al 10% dell'intero ammontare ammesso a finanziamento;
 - Spese generali che devono essere pari al 15% del costo diretto ammissibile del personale di cui al punto 1.1.(art. 68, comma 1. lettera b del Reg. 1303/2013) nel limite del 5% della spesa ammessa;
 - Spese per divulgazione e trasferimento dei risultati, per implementazione della rete del PEI e per gli obblighi di informazione e pubblicità devono essere pari al min 10% e max 20% dell'intero ammontare ammesso a finanziamento;
 - Costi per l'acquisizione di consulenza resi da soggetti esterni al GO, previsti ai precedenti punti 2.3 e 3.4 del paragrafo 11 "Tipologie degli investimenti e costi ammissibili" dell'avviso pubblico, non devono superare il 20% del costo del personale (come definito al par. 11.1.1) dedicato alla realizzazione del progetto ed alla divulgazione e trasferimento dei risultati.
- di stabilire che rimane tutto confermato quanto altro previsto dal paragrafo 30 "Varianti e proroghe" dell'Avviso pubblico;
- di confermare quant'altro stabilito nella precitata D.A.G. n. 194/2018 e s.m.i..
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica ai raggruppamenti interessati;
- di dare atto che questo provvedimento:
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
 - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
 - sarà pubblicato nel:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - portale <http://psr.regione.puglia.it>;
- di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
 - in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.
- è adottato in originale ed è composto da n. 19 facciate vidimate e timbrate e dall'allegato A composto da n. 7 facciate vidimate e timbrate.

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Rosa Fiore)**

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: BO.BIO.GA

SCHEDA FINANZIARIA DEL CAPOFILA			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Coordinamento	Spese del personale	€ 15.000,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 15.000,00
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 14.000,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ 14.000,00
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ 40.400,00
		Acquisizione di servizi	€ -
Acquisizione di consulenze		€ 9.600,00	
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale			
Beni durevoli (solo ammortamento)			
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ 6.000,00	
Noleggi		€ -	
Missioni e rimborsi spese per trasferta		€ -	
Costo totale dell'azione Wp_3		€ 56.000,00	
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ -	
	Acquisizione di servizi		
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -	
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 5.000,00	
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 5.000,00	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL CAPOFILA		€ 90.000,00	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 90.000,00	

Allegato A alla DDS N.133 del 02/07/2020

Il presente allegato è composto da n. 7 fogli.

Il Dirigente della Sezione

Firmato da: Rosa Fiore
 Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
 Data: 02/07/2020 18:10:34

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: BO.BIO.GA

SCHEMA FINANZIARIA DEL P1			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Coordinamento	Spese del personale	€ 4.800,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 300,00
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 5.100,00
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 5.100,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ 5.100,00
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ 148.290,00
		Acquisizione di servizi	€ -
Acquisizione di consulenze		€ -	
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale			
Beni durevoli (solo ammortamento)			
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ 6.500,00	
Noleggi			
Missioni e rimborsi spese per trasferta		€ 1.500,00	
Costo totale dell'azione Wp_3		€ 156.290,00	
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 12.742,00	
	Acquisizione di servizi		
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 500,00	
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 300,00	
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 13.542,00	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P1		€ 180.032,00	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 180.032,00	

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: BO.BIO.GA

SCHEDA FINANZIARIA DEL P2			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 5.000,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 5.000,00
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ -
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ 49.991,60
		Acquisizione di servizi	€ 10.000,00
Acquisizione di consulenze		€ 30.080,00	
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale			
Beni durevoli (solo ammortamento)			
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ 20.000,00	
Noleggi		€ 20.000,00	
Costo totale dell'azione Wp_3		€ 130.071,60	
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 15.000,00	
	Acquisizione di servizi		
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -	
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta		
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 15.000,00	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P2		€ 150.071,60	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 150.071,60	

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: BO.BIO.GA

SCHEDA FINANZIARIA DEL P3			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 5.000,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 5.000,00
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ -
WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ -	
	Acquisizione di servizi	€ -	
	Acquisizione di consulenze	€ -	
	Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale		
	Beni durevoli (solo ammortamento)		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -	
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -	
Costo totale dell'azione Wp_3	€ -		
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 30.000,00	
	Acquisizione di servizi		
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -	
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta		
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 30.000,00	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P3		€ 35.000,00	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 35.000,00	

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: BO.BIO.GA

SCHEDA FINANZIARIA DEL P4			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ -
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ -
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ 5.000,00
		Acquisizione di servizi	€ -
Acquisizione di consulenze		€ -	
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale			
Beni durevoli (solo ammortamento)			
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ -	
Noleggi			
Missioni e rimborsi spese per trasferta		€ -	
Costo totale dell'azione Wp_3	€ 5.000,00		
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 4.800,00	
	Acquisizione di servizi	€ -	
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -	
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 200,00	
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 5.000,00	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P4		€ 10.000,00	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 10.000,00	

Misura 16 – Cooperazione -
 Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
 Beneficiario: BO.BIO.GA

SCHEMA FINANZIARIA DEL P5			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ -
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ -
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ -
		Acquisizione di servizi	€ -
Acquisizione di consulenze		€ -	
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale			
Beni durevoli (solo ammortamento)			
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ -	
Noleggi			
Missioni e rimborsi spese per trasferta		€ -	
Costo totale dell'azione Wp_3	€ -		
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 27.000,00	
	Acquisizione di servizi	€ -	
	Acquisizione di consulenze		
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 3.000,00	
	Noleggi		
	Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -	
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 30.000,00	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P5		€ 30.000,00	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 30.000,00	

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: BO.BIO.GA

SCHEDA FINANZIARIA FINALE			
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 29.800,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 300,00
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ 30.100,00
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 19.100,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_2	€ 19.100,00
	WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese del personale	€ 243.681,60
		Acquisizione di servizi	€ 10.000,00
Acquisizione di consulenze		€ 39.680,00	
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale		€ -	
Beni durevoli (solo ammortamento)		€ -	
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ 32.500,00	
Noleggi		€ 20.000,00	
Missioni e rimborsi spese per trasferta		€ 1.500,00	
Costo totale dell'azione Wp_3		€ 347.361,60	
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale	€ 89.542,00	
	Acquisizione di servizi	€ -	
	Acquisizione di consulenze	€ -	
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 3.500,00	
	Noleggi	€ -	
	Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 5.500,00	
	Costo totale dell'azione Wp_4	€ 98.542,00	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO		€ 495.103,60	
CONTRIBUTO AMMESSO		€ 495.103,60	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 10 giugno 2020, n. 362
CUP B34E20000380007 COR 1968545. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Quarta Sessione 2019. Concessione del finanziamento di € 390.402,00 in favore della Lebowski s.r.l. per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Ciccio Paradiso".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Visti:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L. R. n. 7/97;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" approvazione atto di alta organizzazione e s.m.i. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di Attuazione modello MAIA di cui al DPGR 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni pubblicato sul BURP Ord. 19/05/2016, n. 58 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 e ss.mm.ii. di nomina del Dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"
- Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"
- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti incompatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 26/02/2015 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE. Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive;
- la DGR n. 1131 del 26 maggio 2015 con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 e il Responsabile del fondo FESR;
- la DGR n. 1735 dell'06/10/2015 con la quale, a seguito della Decisione della Commissione europea c(2015) 5854 del 13/08/2015, è stato approvato il POR Puglia FESR – FSE 2014/2020;

- la Delibera n. 2029 del 15/11/2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 7150 del 23/10/2018 che modifica la Decisione n. 5854 del 13/08/2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo "POR Puglia FESR FSE" (PO) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 con la quale il Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura è stato nominato Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III del PO.
- la DGR n. 1712 del 22/11/2016 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 970 del 13/06/2017 con la quale è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del programma operativo FESR FSE 2014-2020;
- la determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss.mm.ii., con la quale l'Autorità di Gestione del Programma ha adottato ed aggiornato il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020;
- l'atto dirigenziale n. 214 del 13/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub Azione 3.4.2 dell'Azione 3.4;

Accertato che:

- il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra il 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il POR Puglia 2014-2020, coerentemente agli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale;
- il POR Puglia 2014-2020 persegue la predetta strategia attraverso 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli obiettivi tematici del Regolamento CE 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato;
- l'Asse III, denominato "Competitività delle piccole e medie imprese", viene declinato attraverso il perseguimento di diversi obiettivi tra cui l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" all'interno del quale si trova l'Azione 3.4 che prevede l'attivazione di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- l'Azione 3.4 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio grazie anche all'attività di valorizzazione delle location pugliesi (Apulia Film Fund) realizzata attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 20/02/2018 si è dato mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di predisporre lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018;
- Con delibera n. 792 del 15/05/2018 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 con una copertura finanziaria pari a € 10.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del PO;
- con atto dirigenziale n. 238 del 28/05/2018, pubblicato sul BURP n. 73 del 31/05/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020, la relativa modulistica, lo schema di disciplinare da sottoscrivere con gli enti beneficiari e nominato il Responsabile del Procedimento;
- con atto dirigenziale n. 483 del 01/10/2018, pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/2018, sono state approvate le modifiche e integrazioni all'Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2018/2020, allo schema di disciplinare da far sottoscrivere agli enti beneficiari e ai relativi allegati;
- in data 12/02/2019 il Responsabile del Procedimento ha comunicato, per mezzo del sito istituzionale della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission che le domande pervenute dal 16/06/2019

al 15/08/2019 sarebbero state selezionate e valutate nell'ambito della quarta sessione 2019 dell'Avviso, secondo la procedura definita all'art. 8 dello stesso;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1240 del 08/07/2019 si è provveduto a garantire il finanziamento delle domande di agevolazione dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 stanziando l'importo di € 4.492.220,70 nell'esercizio finanziario 2019;

Considerato che:

- con atto dirigenziale n. 185 del 29/04/2019, pubblicato sul BURP n. 49 del 09/05/2019, il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha provveduto alla nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) – Annualità 2019;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura con atto dirigenziale n. 604 del 16/12/2019 ha provveduto ad approvare l'istruttoria di ricevibilità delle domande pervenute nell'ambito della quarta sessione 2019, con indicazione delle domande ricevibili e non ricevibili;
- gli uffici hanno trasmesso alla Commissione Tecnica di Valutazione i verbali e la documentazione relativa all'istruttoria delle domande pervenute nell'ambito della quarta sessione 2019 dell'Avviso;
- la Commissione Tecnica, ad esito delle valutazioni condotte ai sensi dei commi 9, 10, 11 e 12 dell'art. 8 dell'Avviso, ha trasmesso agli Uffici, la documentazione istruttoria e gli elenchi delle domande ritenute non valutabili, finanziabili e non finanziabili, con indicazione delle motivazioni di non valutabilità e non finanziabilità;
- con atto dirigenziale n. 65 del 04/03/2020 si è provveduto ad acquisire gli esiti delle valutazioni condotte dalla Commissione Tecnica di Valutazione in merito alle domande di finanziamento ricevibili pervenute nell'ambito della quarta sessione 2019;
- nell'elenco delle domande ammesse e finanziabili, di cui all'allegato A dell'A.D. n. 65 del 04/03/2020, risulta essere compreso il progetto presentato dalla Lebowski s.r.l. per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Ciccio Paradiso" con un importo finanziabile di € 390.402,00;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ai sensi dell'art. 8 comma 13 dell'Avviso, adotta un provvedimento di concessione con l'ammissione a contribuzione finanziaria per ciascuna domanda ad esito positivo delle verifiche condotte ai sensi dell'art. 3 commi 6 e 7 dell'Avviso;
- a seguito dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile di Sub Azione 3.4.2 che si occupa della gestione del presente progetto;
- la verifica condotta ai sensi dell'art. 3 comma 6 dell'Avviso ha accertato la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, attestata con DURC prot. INPS_19119740 che da art. 103 comma 2 del D.L. 18/2020 vede estesa la sua validità al 15/6/2020;
- con riguardo alla verifica prescritta all'art. 3 comma 7 dell'Avviso, ai sensi dell'art. 92 comma 3 del Dlgs 159/2011 e ss.mm.ii si può procedere alla concessione del finanziamento anche in assenza degli esiti dell'istruttoria relativa all'informativa antimafia, essendo trascorso un periodo superiore ai 30gg dalla richiesta effettuata il 04/05/2020 - PR_RMUTG_Ingresso_0158598_20200504 effettuata sulla Banca Dati Nazionale Antimafia;
- a seguito delle modifiche procedurali introdotte con la nota prot. AOO_22-569 del 24/03/2020 e AOO_22-652 del 31/03/2020 avente ad oggetto le linee guida per la gestione digitale delle determinazioni dirigenziali su Cifra1;

Tutto ciò premesso,

con il presente provvedimento, conformemente a quanto previsto al comma 13 dell'art. 8 dell'Avviso, si intende procedere alla concessione del finanziamento di € 390.402,00 alla Lebowski s.r.l. e all'accertamento in entrata e all'impegno della spesa dell'importo di € 390.402,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 stanziata con la DGR n. 1240/2019.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

ENTRATA

Esercizio finanziario: 2020 – L.R. 55 e 56 del 30/12/2019

Bilancio: vincolato

CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria

Accertamento in entrata delle somme stanziato sul bilancio regionale nell'e.f. 2019, rivenienti dalla DGR n. 1240 del 08/07/2019, di cui:

- € 195.201,00 sul capitolo **4339010** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" - E.4.02.05.03.001
Codice UE: 1
- € 136.640,70 sul capitolo **4339020** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" -E.4.02.01.01.001
Codice UE: 1

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e ss.mm.ii;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

SPESA

Esercizio finanziario: 2020 – L.R. 55 e 56 del 30/12/2019

CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria

Missione, programma e titolo: 5.3.2

CUP: B34E20000380007

Capitoli di spesa:

- **1161340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE".
PdCF: U.2.03.03.03.000
Codice UE: 3
- **1162340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato".

PdCF: U.2.03.03.03.000

Codice UE: 4

- **1163340** "POR 2014/2020. Fondo FESR – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale".

PdCF: U.2.03.03.03.000

Codice UE: 7

Si dispone di registrare l'obbligazione giuridica perfezionata (impegno) nell'esercizio finanziario 2020 per la somma complessiva di € 390.402,00.

Importo della somma complessiva da impegnare ex DGR 792/2018: € 390.402,00 di cui:

- € 195.201,00 sul capitolo di spesa **1161340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE" del bilancio 2020.
- € 136.640,70 sul capitolo di spesa **1162340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato" del bilancio 2020.
- € 58.560,30 sul capitolo di spesa **1163340 (DGR 1240/2019 Impegno avanzo vincolato)** "POR 2014/2020. Fondo FESR – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale" del bilancio 2020.

CUP: B34E20000380007

Beneficiario: Lebowski s.r.l. , P.IVA 11537231000 - C.F 11537231000 con sede legale in Via Di San Pantaleo, 66 - 00186 - Roma.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- Vista la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 previsto dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011.
- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia e che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 56/2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.
- Certificazione antimafia: ai sensi dell'art. 92 comma 3 del Dlgs 159/2011 e ss.mm.ii si procede anche in assenza degli esiti dell'istruttoria relativa all'informativa antimafia, essendo trascorso un periodo superiore ai 30gg dalla richiesta effettuata il 04/05/2020 - PR_RMUTG_Ingresso_0158598_20200504;
- DURC: attestazione di regolarità contributiva prot. INPS_17442733 la cui scadenza è prorogata da art. 103 comma 2 del D.L. 18/2020 fino al 15/6/2020;
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- Si procede all'impegno delle somme di cui alla presente atto giusto quanto disposto dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 1240/2019.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

**Registro Nazionale Aiuti di Stato
adempimenti di cui alla Legge n. 234/2012 e 115/2015 – Art. 52**

Art. 52 comma 1

La procedura “Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020” è stata registrata all’interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con:
Titolo Misura Apulia Film Fund 2018/2020
CAR 6287 – COR 1968545.

Art. 52 comma 3

In data 10/06/2020 si è provveduto a richiedere la visura aiuti VERCOR con ID richiesta 5908020 la quale non ha riportato, per l’opera finanziata, intensità di aiuto superiori alle norme né la presenza del beneficiario nell’elenco dei soggetti interessati dalla clausola Deggendorf come da visura con ID richiesta 5908023.

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di concedere il finanziamento di € 390.402,00 in favore della Lebowski s.r.l. per la realizzazione dell’opera audiovisiva “Ciccio Paradiso”, secondo quanto riportato nell’atto dirigenziale n. 65/2020;
- di provvedere all’accertamento in entrata della somma di € 195.201,00 sul capitolo 4339010 “Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR” ed € 136.640,70 sul capitolo 4339020 “Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR” dell’esercizio finanziario 2020;
- di impegnare la somma complessiva di € 390.402,00, di cui € 195.201,00 sul capitolo di spesa 1161340 “POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE”, € 136.640,70 sul capitolo di spesa 1162340 “POR 2014-2020 - Fondo FESR - Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato” e € 58.560,30 sul capitolo di spesa 1163340 “POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Cofinanziamento regionale” dell’esercizio finanziario 2020;
- di dare atto che, conformemente a quanto disposto dall’art. 52 della Legge n. 234/2012 e dalla Legge 115/2015, l’aiuto concesso con il presente provvedimento è stato registrato nel RNA con codice COR 1968545;
- di dare atto che il presente atto, diventato esecutivo, sarà pubblicato sul BURP e notificato all’impresa beneficiaria secondo quanto prescritto dall’art. 8 comma 15 dell’Avviso.

Il presente provvedimento è composto da n. 7 facciate, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione:

- diventa esecutivo a seguito del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul BURP e notificato all’impresa beneficiaria;
- sarà notificato al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all’Assessore all’Industria Turistica e Culturale e all’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;

- sarà pubblicato nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 10 giugno 2020, n. 363
CUP B34E20000650007 COR 1968646. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Quarta Sessione 2019. Concessione del finanziamento di € 301.807,65 in favore della Cydia s.r.l. per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Generazione Neet (La banda della Marana)".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Visti:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L. R. n. 7/97;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" approvazione atto di alta organizzazione e s.m.i. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di Attuazione modello MAIA di cui al DPGR 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni pubblicato sul BURP Ord. 19/05/2016, n. 58 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 e ss.mm.ii. di nomina del Dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"
- Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"
- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti incompatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 26/02/2015 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE. Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive;
- la DGR n. 1131 del 26 maggio 2015 con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 e il Responsabile del fondo FESR;
- la DGR n. 1735 dell'06/10/2015 con la quale, a seguito della Decisione della Commissione europea c(2015) 5854 del 13/08/2015, è stato approvato il POR Puglia FESR – FSE 2014/2020;

- la Delibera n. 2029 del 15/11/2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 7150 del 23/10/2018 che modifica la Decisione n. 5854 del 13/08/2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo "POR Puglia FESR FSE" (PO) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 con la quale il Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura è stato nominato Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III del PO.
- la DGR n. 1712 del 22/11/2016 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 970 del 13/06/2017 con la quale è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del programma operativo FESR FSE 2014-2020;
- la determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss.mm.ii., con la quale l'Autorità di Gestione del Programma ha adottato ed aggiornato il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020;
- l'atto dirigenziale n. 214 del 13/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub Azione 3.4.2 dell'Azione 3.4;

Accertato che:

- il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra il 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il POR Puglia 2014-2020, coerentemente agli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale;
- il POR Puglia 2014-2020 persegue la predetta strategia attraverso 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli obiettivi tematici del Regolamento CE 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato;
- l'Asse III, denominato "Competitività delle piccole e medie imprese", viene declinato attraverso il perseguimento di diversi obiettivi tra cui l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" all'interno del quale si trova l'Azione 3.4 che prevede l'attivazione di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- l'Azione 3.4 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio grazie anche all'attività di valorizzazione delle location pugliesi (Apulia Film Fund) realizzata attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 20/02/2018 si è dato mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di predisporre lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018;
- Con delibera n. 792 del 15/05/2018 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 con una copertura finanziaria pari a € 10.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del PO;
- con atto dirigenziale n. 238 del 28/05/2018, pubblicato sul BURP n. 73 del 31/05/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020, la relativa modulistica, lo schema di disciplinare da sottoscrivere con gli enti beneficiari e nominato il Responsabile del Procedimento;
- con atto dirigenziale n. 483 del 01/10/2018, pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/2018, sono state approvate le modifiche e integrazioni all'Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2018/2020, allo schema di disciplinare da far sottoscrivere agli enti beneficiari e ai relativi allegati;
- in data 12/02/2019 il Responsabile del Procedimento ha comunicato, per mezzo del sito istituzionale della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission che le domande pervenute dal 16/06/2019

al 15/08/2019 sarebbero state selezionate e valutate nell'ambito della quarta sessione 2019 dell'Avviso, secondo la procedura definita all'art. 8 dello stesso;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1240 del 08/07/2019 si è provveduto a garantire il finanziamento delle domande di agevolazione dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 stanziando l'importo di € 4.492.220,70 nell'esercizio finanziario 2019;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 344 del 10 marzo 2020 si è provveduto alla Riprogrammazione delle risorse e relativa variazione di bilancio sull'avviso Apulia Film Fund 2018/20;

Considerato che:

- con atto dirigenziale n. 185 del 29/04/2019, pubblicato sul BURP n. 49 del 09/05/2019, il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha provveduto alla nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) – Annualità 2019;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura con atto dirigenziale n. 604 del 16/12/2019 ha provveduto ad approvare l'istruttoria di ricevibilità delle domande pervenute nell'ambito della quarta sessione 2019, con indicazione delle domande ricevibili e non ricevibili;
- gli uffici hanno trasmesso alla Commissione Tecnica di Valutazione i verbali e la documentazione relativa all'istruttoria delle domande pervenute nell'ambito della quarta sessione 2019 dell'Avviso;
- la Commissione Tecnica, ad esito delle valutazioni condotte ai sensi dei commi 9, 10, 11 e 12 dell'art. 8 dell'Avviso, ha trasmesso agli Uffici, la documentazione istruttoria e gli elenchi delle domande ritenute non valutabili, finanziabili e non finanziabili, con indicazione delle motivazioni di non valutabilità e non finanziabilità;
- con atto dirigenziale n. 65 del 04/03/2020 si è provveduto ad acquisire gli esiti delle valutazioni condotte dalla Commissione Tecnica di Valutazione in merito alle domande di finanziamento ricevibili pervenute nell'ambito della quarta sessione 2019;
- nell'elenco delle domande ammesse e finanziabili, di cui all'allegato A dell'A.D. n. 238 del 05/05/2020, risulta essere compreso il progetto presentato dalla Cydia s.r.l. per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Generazione Neet (La banda della Marana)" con un importo finanziabile di € 301.807,65;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ai sensi dell'art. 8 comma 13 dell'Avviso, adotta un provvedimento di concessione con l'ammissione a contribuzione finanziaria per ciascuna domanda ad esito positivo delle verifiche condotte ai sensi dell'art. 3 commi 6 e 7 dell'Avviso;
- a seguito dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile di Sub Azione 3.4.2 che si occupa della gestione del presente progetto;
- la verifica condotta ai sensi dell'art. 3 comma 6 dell'Avviso ha accertato la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, attestata con DURC prot. INPS_17856076 con scadenza al 29/02/2020 da art. 103 comma 2 del D.L. 18/2020 la sua validità è estesa fino al 15/6/2020;
- con riguardo alla verifica prescritta all'art. 3 comma 7 dell'Avviso, ai sensi dell'art. 92 comma 3 del Dlgs 159/2011 e ss.mm.ii si può procedere alla concessione del finanziamento anche in assenza degli esiti dell'istruttoria relativa all'informativa antimafia, essendo trascorso un periodo superiore ai 30gg dalla richiesta effettuata il 02/05/2020 PR_RMUTG_Ingresso_0180813_20200520 effettuata sulla Banca Dati Nazionale Antimafia;
- a seguito delle modifiche procedurali introdotte con la nota prot. AOO_22-569 del 24/03/2020 e AOO_22-652 del 31/03/2020 avente ad oggetto le linee guida per la gestione digitale delle determinazioni dirigenziali su Cifra1;

Tutto ciò premesso,

con il presente provvedimento, conformemente a quanto previsto al comma 13 dell'art. 8 dell'Avviso, si intende procedere alla concessione del finanziamento di € 301.807,65 alla Cydia s.r.l. e all'accertamento in entrata e all'impegno della spesa dell'importo di € 301.807,65 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 stanziata con la DGR n. 1240/2019 e con la DGR n. 344/2020.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

ENTRATA

Esercizio finanziario: 2020 – L.R. 55 e 56 del 30/12/2019

Bilancio: vincolato

CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria

Accertamento in entrata delle somme stanziato sul bilancio regionale nell'e.f. 2019, rivenienti dalla DGR n. 344/2020, di cui:

- € 150.903,82 sul capitolo **4339010** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" - E.4.02.05.03.001
Codice UE: 1
- € 105.632,68 sul capitolo **4339020** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" -E.4.02.01.01.001
Codice UE: 1

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e ss.mm.ii;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

SPESA

Esercizio finanziario: 2020 – L.R. 55 e 56 del 30/12/2019

CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria

Missione, programma e titolo: 5.3.2

CUP: B34E20000650007

Capitoli di spesa:

- **1161340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE".
PdCF: U.2.03.03.03.000
Codice UE: 3
- **1162340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato".

PdCF: U.2.03.03.03.000

Codice UE: 4

- **1163340** "POR 2014/2020. Fondo FESR – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale".

PdCF: U.2.03.03.03.000

Codice UE: 7

Si dispone di registrare l'obbligazione giuridica perfezionata (impegno) nell'esercizio finanziario 2020 per la somma complessiva di € 301.807,65.

Importo della somma complessiva da impegnare ex DGR 344/2018: € 301.807,65 di cui:

- € 150.903,82 sul capitolo di spesa **1161340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE" del bilancio 2020.
- € 105.632,68 sul capitolo di spesa **1162340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato" del bilancio 2020.
- € 45.271,15 sul capitolo di spesa **1163340 (DGR 344/2019 Impegno avanzo vincolato)** "POR 2014/2020. Fondo FESR – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale" del bilancio 2020.

CUP: B34E20000650007

Beneficiario: Cydia s.r.l., P.IVA 11818661008 - C.F 11818661008 con sede legale in Via del Cardello, 14 - 00184 - Roma.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- Vista la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 previsto dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011.
- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia e che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 56/2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.
- Certificazione antimafia: ai sensi dell'art. 92 comma 3 del Dlgs 159/2011 e ss.mm.ii si procede anche in assenza degli esiti dell'istruttoria relativa all'informativa antimafia, essendo trascorso un periodo superiore ai 30gg dalla richiesta effettuata il 02/05/2020 PR_RMUTG_Ingresso_0180813_20200520;
- DURC: attestazione di regolarità contributiva prot. INPS_17856076 con scadenza al 29/02/2020 da art. 103 comma 2 del D.L. 18/2020 la sua validità è estesa fino al 15/6/2020;
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- Si procede all'impegno delle somme di cui alla presente atto giusto quanto disposto dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 1240/2019 e con la DGR n. 344/2020.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

**Registro Nazionale Aiuti di Stato
adempimenti di cui alla Legge n. 234/2012 e 115/2015 – Art. 52**

Art. 52 comma 1

La procedura “Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020” è stata registrata all’interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con:
Titolo Misura Apulia Film Fund 2018/2020
CAR 6287 – COR 1968646.

Art. 52 comma 3

In data 10/06/2020 si è provveduto a richiedere la visura aiuti VERCOR con ID richiesta 5908030 la quale non ha riportato, per l’opera finanziata, intensità di aiuto superiori alle norme né la presenza del beneficiario nell’elenco dei soggetti interessati dalla clausola Deggendorf come da visura con ID richiesta 5908033.

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di concedere il finanziamento di € 301.807,65 in favore della Cydia s.r.l. per la realizzazione dell’opera audiovisiva “Generazione Neet (La banda della Marana)”, secondo quanto riportato nell’atto dirigenziale n. 228/2020;
- di provvedere all’accertamento in entrata della somma di € 150.903,82 sul capitolo 4339010 “Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR” ed € 105.632,68 sul capitolo 4339020 “Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR” dell’esercizio finanziario 2020;
- di impegnare la somma complessiva di € 301.807,65, di cui € 150.903,82 sul capitolo di spesa 1161340 “POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE”, € 105.632,68 sul capitolo di spesa 1162340 “POR 2014-2020 - Fondo FESR - Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato” e € 45.271,15 sul capitolo di spesa 1163340 “POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Cofinanziamento regionale” dell’esercizio finanziario 2020;
- di dare atto che, conformemente a quanto disposto dall’art. 52 della Legge n. 234/2012 e dalla Legge 115/2015, l’aiuto concesso con il presente provvedimento è stato registrato nel RNA con codice COR 1968646;
- di dare atto che il presente atto, diventato esecutivo, sarà pubblicato sul BURP e notificato all’impresa beneficiaria secondo quanto prescritto dall’art. 8 comma 15 dell’Avviso.

Il presente provvedimento è composto da n. 7 facciate, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione:

- diventa esecutivo a seguito del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul BURP e notificato all’impresa beneficiaria;
- sarà notificato al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all’Assessore all’Industria Turistica e Culturale e all’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;

- sarà pubblicato nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 30 giugno 2020, n. 1175
POR PUGLIA FESR - FSE 2014/2020 - Avviso n.2/FSE/2020 "PASS LAUREATI 2020" - VOUCHER PER LA FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA" - codice CUP B36B20001380009. Approvazione esiti 1^ valutazione istanze presentate dal 20/03/2020 al 12/05/2020 - Disposizione di accertamento e impegno di spesa - (VIN).

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/03 "*CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ss.mm.ii.;

Richiamati i principi contabili di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE DEL D. LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118, RECANTE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ORGANISMI, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA L. 42/2009*"; dalla L.R. n. 2/2016, nonché dalla D.G.R. n. 16 del 17/01/2017;

Vista la Decisione C(2020) 2628 del 22/04/2020 (DGR n.614 del 30/04/2020 pubblicata sul BURP n.74 del 22/05/2020) di modifica del **PROGRAMMA OPERATIVO PUGLIA FESR-FSE 2014/2020**;

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n.55 "*DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E BILANCIO PLURIENNALE 2020-2022 DELLA REGIONE PUGLIA (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2020)*";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n.56 "*BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 E PLURIENNALE 2020 - 2022*";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario gestionale 2020-2022 previsto dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

Visti gli artt. 20 e 21 del *CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE (CAD)*, di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.215 del 25/02/2020 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.39 del 20/03/2020, di Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022;

Visto l'Atto Dirigenziale n.356 del 03/03/2020, pubblicato sul BURP n.29 del 05/03/2020, di approvazione dell'Avviso Pubblico n.2/FSE/2020 "**PASS LAUREATI 2020" - VOUCHER PER LA FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA**" finalizzato alla concessione di voucher formativi per la frequenza di Master Universitari post lauream in Italia o all'estero;

Visto l'Atto Dirigenziale n.1085 del 16/06/2020, pubblicato sul BURP n.89 del 18/06/2020, di approvazione delle modifiche all'Avviso Pubblico n.2/FSE/2020 "**PASS LAUREATI 2020" - VOUCHER PER LA FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA**";

Premesso che dall'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento emerge quanto segue:

- con D.G.R. **215** del **25/02/2020** pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.39 del

20/03/2020, è stata approvata la Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 e, conseguentemente, autorizzata la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per l'importo corrispondente ad **€ 10.000.000,00** per l'e.f 2020 e ad **€ 5.000.000,00** per l'e.f 2021, a valere sull'Azione 10.4 del P.O.R. Puglia 2014-2020, a **copertura dell'Avviso** pubblico denominato "n.3/FSE/2018 "PASS LAUREATI" - **VOUCHER PER LA FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA**";

- con Atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n.356 del 03/03/2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 29 del 05/03/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico n.2/FSE/2020 "PASS LAUREATI 2020 - VOUCHER PER LA FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA", finalizzato alla concessione di voucher formativi - a rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione con annessa sovvenzione per spese di trasporto, vitto e alloggio - per la frequenza di Master Universitari *post lauream* in Italia o all'estero, da candidare con procedura "a sportello" fino alla somma complessiva di € 15.000.000;00;
- la fase di valutazione delle istanze di candidatura secondo le procedure ed i criteri di cui ai paragrafi **G** e **H**) del predetto Avviso, è stata affidata alla Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia;
- alla data del **12/05/2020**, risultavano convalidate n.254 candidature mediante la procedura telematica messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/PassLaureati2020;
- il Nucleo di Valutazione, istituito con Atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n.707 del **17/04/2020**, ha proceduto alla verifica di ammissibilità delle istanze trasmesse dal **20/03/2020** al **12/05/2020**, in esito al su citato Avviso in applicazione dei criteri di valutazione stabiliti al relativo par. **H**) "TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE", nonché rideterminando il contributo spettante, ove necessario. Gli esiti dell'istruttoria - come da verbale redatto e sottoscritto dal Nucleo di valutazione - sono stati trasmessi alla Dirigente della Sezione Formazione Professionale e prevedono n. **227 Istanze ammesse** e n. **27 istanze non ammesse**, così come riportato negli allegati **A**) - **ELENCO ISTANZE AMMESSE E FINANZIATE** e **B**) - **ELENCO ISTANZE NON AMMESSE**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Considerato che in relazione alle risorse stanziare e ad oggi disponibili (pari ad € 15.000.000,00) possono, pertanto, trovare accoglimento tutte le 227 istanze positivamente valutate per un finanziamento complessivo di **€ 2.117.599,78**, generando un avanzo di **€ 12.882.400,22**.

Tanto premesso e considerato, con il presente atto si procede:

- all'approvazione dell'"**ELENCO ISTANZE AMMESSE AL CONTRIBUTO**" (Allegato **A**) e dell'"**ELENCO ISTANZE NON AMMESSE**" (Allegato **B**), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- all'assunzione dell'impegno di spesa per la complessiva somma di **€ 2.117.599,78** secondo le modalità riportate nella sezione **ADEMPIMENTI CONTABILI**.

*Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi Allegati **A**) e **B**), sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale e sul portale web www.sistema.puglia.it, che tale pubblicazione costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie della L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale 5/06 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I

BILANCIO REGIONALE VINCOLATO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 APPROVATO CON LL.RR. N. 55/2019, 56/2019 E D.G.R. N. 55/2020

Destinatario: dati specificati nell'Allegato C) - *non pubblicato in nessuna forma;*

Codice fiscale: dati specificati nell'Allegato C) - *non pubblicato in nessuna forma;*

Impegno finanziario: dati specificati nell'Allegato C) - *non pubblicato in nessuna forma;*

STRUTTURA REGIONALE TITOLARE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA (ALL. N.7 AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II):

- DIPARTIMENTO: **62** -- SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
- SEZIONE: **06** -- SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
- MISSIONE: **15** -- POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
- PROGRAMMA: **04** -- POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROF.LE
- PROG. P.1, LETT. I) ALL. 7, DLGS. 118/11: **1502** -- FORMAZIONE PROFESSIONALE
- TITOLO: **01** -- SPESE CORRENTI
- MACROAGGREGATO: **04** -- TRASFERIMENTI CORRENTI
- PIANO CONTI FINANZIARIO: U.1.04.02.05.999
- CODICI C.U.P.: **B36B20001380009**
- CODICI TRANSAZIONE EUROPEA: **3** (CAP. U1165411) - **4** (CAP. U1166411) - **7** (CAP. U1167411)

PARTE ENTRATA

Disposizione di accertamento ai sensi della D.G.R. n.215 del 25/02/2020, sui capitoli:

- CAPITOLO **E2052810** "TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE" "SIOPE 2211 - Trasferimenti correnti da UE" (Piano dei conti finanziario: E.2.01.05.01.005) CRA 62.06 : **€ 1.058.799,89** di cui:
E.f. 2020 = **€ 1.058.799,89**
- CAPITOLO **E2052820** "TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FSE" "SIOPE 2115 - Trasferimenti correnti da Stato per la realizzazione di Programmi comunitari" (Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001) CRA 62.06: **€ 741.159,92** di cui:
E.f. 2020 = **€ 741.159,92**

Causale dell'accertamento: D.G.R. n.215/2020: "POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Asse X - Azione 10.4 - SubAzione 10.4.d" - Avviso Pubblico per la concessione di Voucher per la formazione post-universitaria "PASS LAUREATI 2020": Variazione Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii"

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo (Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze) ed è esigibile nell'anno 2020.

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

- **POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020:** Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015 della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018

PARTE SPESA

Viene effettuato l'IMPEGNO sul bilancio regionale vincolato 2020 della complessiva somma di **€ 2.117.599,78** riferito all'azione 10.4 denominata "INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA" del POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Fondo FSE" ai sensi della D.G.R. n.251/2020, come di seguito specificato:

- CAPITOLO **U1165411** "POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.4. INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE. QUOTA UE" per complessivi **€ 1.058.799,89**, di cui:
E.f. 2020 = **€ 1.058.799,89**
- CAPITOLO **U1166411** "POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.4. INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE. QUOTA STATO" per complessivi **€ 741.159,92**, di cui:
E.f. 2020 = **€ 741.159,92**

- CAPITOLO **U1167411** "POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.4. *INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE*. **COFINANZIAMENTO REGIONALE**" per complessivi **€ 317.639,97**, di cui:

E.f. 2020 = **€ 317.639,97**

Dichiarazioni ed attestazioni:

- si attesta che le liquidazioni relative all'impegno di spesa di cui al presente atto, saranno effettuate nel corso dell'esercizio finanziario 2020 secondo il cronogramma sopra riportato;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

**La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale**

Dott.ssa Anna Lobosco

Ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente nelle previsioni dell'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97,

DETERMINA

- ✓ di **prendere atto** e **confermare** quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- ✓ di **approvare** - secondo le risultanze della valutazione ad opera del Gruppo di Lavoro all'uopo nominato - l'**elenco** di cui all'Allegato **A) "ELENCO ISTANZE AMMESSE E FINANZIATE"** per il periodo dal **20/03/2020** al **12/05/2020**) - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - che consta di **227** ammessi con un finanziamento complessivo di **€ 2.117.599,78**, con un avanzo sulla dotazione complessiva dell'intero avviso pari ad € 12.882.400,22;
- ✓ di **dare atto** che le istanze **non ammesse** sono n.**27** come indicato nel relativo elenco dell'Allegato **B)**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- ✓ di **approvare** l'Allegato **C) "ANAGRAFICA DESTINATARI"** - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - che non sarà pubblicato in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia;
- ✓ di **dare atto** che la spesa complessiva per finanziare le n.**227** proposte formative definitivamente ammesse a finanziamento è pari ad **€ 2.117.599,78**;
- ✓ di **disporre l'accertamento ed impegnare**, pertanto, la complessiva somma di **€ 2.117.599,78**, così come innanzi dettagliato nella sezione **ADEMPIMENTI CONTABILI**;
- ✓ di **disporre la pubblicazione** del presente provvedimento, unitamente agli Allegati **A) "ELENCO ISTANZE AMMESSE E FINANZIATE"** e **B) "ELENCO ISTANZE NON AMMESSE"**, a cura del Servizio Formazione Professionale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94, **dando atto che la pubblicazione costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati**;
- ✓ di **dare atto** che l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata dal funzionario Christian Cavallo Responsabile P.O. di subAzione 10.4.a/b/c/d, e condivisa dalla dirigente Anna Lobosco utilizzando le modalità previste dal "lavoro agile semplificato", in applicazione del DPCM 11 marzo 2020 e, in particolare,

dell'art. 1, punto 6, nonché della deliberazione della G.R. n. 280 del 5 marzo 2020, che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale (Allegato C), nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare composto da n.5 pagine, più l'**Allegato A) "ELENCO ISTANZE AMMESSE E FINANZIATE"** di n.4 pagine, l'**Allegato B) "ELENCO ISTANZE NON AMMESSE"** di n.1 pagina e l'allegato **C) "ANAGRAFICA DESTINATARI"** di n.5 pagine, per complessive n.15 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato, unitamente agli Allegati **A) e B)** sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile, unitamente agli Allegati **A) e B)**, sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione F.P.

RESPONSABILE AZIONE 10.4 POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020

Dott.ssa Anna Lobosco

Avviso n. 2 /FSE /2020 "Pass Laureati 2020"

Elenco Istanze Ammesse e Finanziate - 1

Allegato A

Elenco Istanze Ammesse e Finanziate - 1									
Avviso n.2/FSE/2020 - "Pass Laureati 2020" - Istanze dal 20/03/2020 al 12/05/2020									
N.	Codice Pratica	Iniziali Cognome e Nome	Istanza Trasmessa il:	Rimb Master / Isee	Rimb Contrib / Isee	Polizza	Finanziamento Complessivo	Dotazione finanziaria originaria (€ 15.000.000,00) avanzo attuale: € 15.000.000,00	
								Costo progressivo	Avanzo
1	IP3QKV7	D A	20/03/2020 15:36	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 9.396,17	€ 14.990.603,83
2	WEJSRW2	S M	20/03/2020 16:25	4.514,40 €	2.964,56 €	119,66 €	7.598,62 €	€ 16.994,79	€ 14.983.005,21
3	YE4XA08	V A P	20/03/2020 16:39	6.000,00 €	3.064,86 €	- €	9.064,86 €	€ 26.059,65	€ 14.973.940,35
4	QT94KB9	P D	20/03/2020 16:44	2.264,40 €	1.573,38 €	- €	3.837,78 €	€ 29.897,43	€ 14.970.102,57
5	9ZY87B2	C T	20/03/2020 19:24	5.400,00 €	1.573,38 €	111,57 €	7.084,95 €	€ 36.982,38	€ 14.963.017,62
6	BWOQZ11	N A	21/03/2020 14:25	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 46.378,55	€ 14.953.621,45
7	AQ8IH49	B D	23/03/2020 11:43	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	7.516,94 €	€ 53.895,49	€ 14.946.104,51
8	513DJY9	T S	23/03/2020 14:22	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 63.291,66	€ 14.936.708,34
9	9ZFNKU2	C G	23/03/2020 16:34	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	7.516,94 €	€ 70.808,60	€ 14.929.191,40
10	21W9RN6	A G	23/03/2020 17:59	8.000,00 €	6.480,27 €	231,68 €	14.711,95 €	€ 85.520,55	€ 14.914.479,45
11	VQHBL18	G G	23/03/2020 19:04	6.000,00 €	1.748,20 €	123,97 €	7.872,17 €	€ 93.392,72	€ 14.906.607,28
12	GWUJF05	M F	23/03/2020 20:47	5.400,00 €	3.451,42 €	- €	8.851,42 €	€ 102.244,14	€ 14.897.755,86
13	R52LBM9	N T E	24/03/2020 10:46	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 111.640,31	€ 14.888.359,69
14	OC2LLN2	L L	24/03/2020 11:36	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 121.036,48	€ 14.878.963,52
15	90F43G0	O G	24/03/2020 12:34	6.000,00 €	1.748,20 €	123,97 €	7.872,17 €	€ 128.908,65	€ 14.871.091,35
16	LQ52AY8	B S E	24/03/2020 17:21	5.400,00 €	1.573,38 €	111,57 €	7.084,95 €	€ 135.993,60	€ 14.864.006,40
17	129KY10	C F	24/03/2020 18:47	2.700,00 €	1.573,38 €	- €	4.273,38 €	€ 140.266,98	€ 14.859.733,02
18	JRUNV4	M F	24/03/2020 20:55	6.000,00 €	1.748,20 €	- €	7.748,20 €	€ 148.015,18	€ 14.851.984,82
19	YUM5FF3	D F V	25/03/2020 11:34	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 157.411,35	€ 14.842.588,65
20	53QW660	C G	25/03/2020 12:27	6.000,00 €	1.748,20 €	- €	7.748,20 €	€ 165.159,55	€ 14.834.804,45
21	VXU8T78	C G A	25/03/2020 14:31	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 174.555,72	€ 14.825.444,28
22	56FAFX7	P S	25/03/2020 18:17	5.400,00 €	1.573,38 €	- €	6.973,38 €	€ 181.529,10	€ 14.818.470,90
23	8FE2Q59	B F	25/03/2020 20:00	10.000,00 €	8.100,34 €	289,61 €	18.389,95 €	€ 199.919,05	€ 14.800.080,95
24	IENT9D7	M E L	26/03/2020 09:23	6.000,00 €	1.748,20 €	- €	7.748,20 €	€ 207.667,25	€ 14.792.332,75
25	G8CWI3	S G	26/03/2020 11:28	2.057,13 €	1.748,20 €	- €	3.805,33 €	€ 211.472,58	€ 14.788.527,42
26	UXMD786	S R	26/03/2020 12:40	6.800,00 €	1.748,20 €	136,77 €	8.684,97 €	€ 220.157,55	€ 14.779.842,45
27	GJH05D6	F V	26/03/2020 14:45	6.750,00 €	3.643,39 €	166,29 €	10.559,68 €	€ 230.717,23	€ 14.769.282,77
28	7DKY205	L T L	27/03/2020 15:01	8.000,00 €	6.583,08 €	233,33 €	14.816,41 €	€ 245.533,64	€ 14.754.466,36
29	0YXPJG0	L N	27/03/2020 16:47	6.300,00 €	3.737,79 €	- €	10.037,79 €	€ 255.571,43	€ 14.744.428,57
30	CGXPGJ8	P G	27/03/2020 20:15	8.000,00 €	6.480,27 €	- €	14.480,27 €	€ 270.051,70	€ 14.729.948,30
31	DV2TBW8	D C	27/03/2020 22:03	3.074,13 €	1.748,20 €	- €	4.822,33 €	€ 274.874,03	€ 14.725.125,97
32	VTT86I2	P G	28/03/2020 13:14	5.600,00 €	3.322,48 €	142,76 €	9.065,24 €	€ 283.939,27	€ 14.716.060,73
33	ZNXITL2	C M	28/03/2020 15:34	6.000,00 €	1.748,20 €	123,97 €	7.872,17 €	€ 291.811,44	€ 14.708.188,56
34	3S19268	C G	30/03/2020 11:48	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 301.207,61	€ 14.698.792,39
35	D6RV529	B E	30/03/2020 12:12	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 309.664,16	€ 14.690.335,84
36	MW37NP1	C C	30/03/2020 15:21	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	7.516,94 €	€ 317.181,10	€ 14.682.818,90
37	8VX0024	P M P	30/03/2020 16:47	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 325.637,65	€ 14.674.362,35
38	4ZQM1L4	T R	31/03/2020 13:05	6.500,00 €	4.797,13 €	180,75 €	11.477,88 €	€ 337.115,53	€ 14.662.884,47
39	SMNHL91	P G	31/03/2020 14:36	9.000,00 €	7.290,31 €	260,64 €	16.550,95 €	€ 353.666,48	€ 14.646.333,52
40	PS79CL4	C A M	01/04/2020 10:29	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 363.062,65	€ 14.636.937,35
41	AMU3XU9	M I	01/04/2020 12:10	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 371.519,20	€ 14.628.480,80
42	IYIPJZ6	R M	01/04/2020 12:53	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 380.915,37	€ 14.619.084,63
43	OJS6DJ4	A A	01/04/2020 15:46	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 389.371,92	€ 14.610.628,08
44	UODJ6R3	P A	01/04/2020 17:52	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	7.516,94 €	€ 396.888,86	€ 14.603.111,14
45	Q8R8CE8	C F	02/04/2020 14:04	2.480,00 €	3.238,57 €	- €	5.718,57 €	€ 402.607,43	€ 14.597.392,57
46	8O23R35	F A	03/04/2020 11:43	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 412.003,60	€ 14.587.996,40
47	6X88LN2	C G	03/04/2020 12:45	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 421.399,77	€ 14.578.600,23
48	YSR6VO9	R V I	03/04/2020 14:02	1.772,80 €	3.238,57 €	- €	5.011,37 €	€ 426.411,14	€ 14.573.588,86
49	GF8P264	C A	03/04/2020 16:10	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 434.867,69	€ 14.565.132,31
50	MOHP0K4	C A	03/04/2020 16:47	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 443.324,24	€ 14.556.675,76
51	RG3G242	V A	04/04/2020 12:32	5.440,00 €	1.398,56 €	109,42 €	6.947,98 €	€ 450.272,22	€ 14.549.727,78
52	228SXY8	P S	04/04/2020 16:54	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 459.668,39	€ 14.540.331,61
53	LWXXNB54	G F	04/04/2020 18:20	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 468.124,94	€ 14.531.875,06
54	DGZ6IG7	V O	04/04/2020 19:41	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	7.516,94 €	€ 475.641,88	€ 14.524.358,12

Avviso n. 2 /FSE /2020 "Pass Laureati 2020"

Elenco Istanze Ammesse e Finanziate - 1

Allegato A

55	LMBM3X6	M R	04/04/2020 21:48	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€	485.038,05	€	14.514.961,95
56	184H656	D P E	04/04/2020 22:18	6.300,00 €	4.264,71 €	169,04 €	10.733,75 €	€	495.771,80	€	14.504.228,20
57	CB4KI96	C S	06/04/2020 13:37	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€	505.167,97	€	14.494.832,03
58	2F8PJM7	C A	06/04/2020 14:52	7.000,00 €	4.136,13 €	178,18 €	11.314,31 €	€	516.482,28	€	14.483.517,72
59	0LS3G7	B T	06/04/2020 15:31	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	7.516,94 €	€	523.999,22	€	14.476.000,78
60	XOAO5C3	M V	06/04/2020 16:31	10.000,00 €	5.478,00 €	247,65 €	15.725,65 €	€	539.724,87	€	14.460.275,13
61	5EYF627	D M M	06/04/2020 17:20	9.000,00 €	5.978,25 €	239,65 €	15.217,90 €	€	554.942,77	€	14.445.057,23
62	7E1VPC6	F G	06/04/2020 18:34	5.600,00 €	3.308,90 €	142,54 €	9.051,44 €	€	563.994,21	€	14.436.005,79
63	CSGFPR4	D B M M	06/04/2020 20:19	6.000,00 €	1.748,20 €	123,97 €	7.872,17 €	€	571.866,38	€	14.428.133,62
64	EKNJ1E2	I A	07/04/2020 14:56	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€	581.262,55	€	14.418.737,45
65	WDKM774	R G A	07/04/2020 16:01	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€	589.719,10	€	14.410.280,90
66	275RFH5	P A	07/04/2020 17:21	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€	599.115,27	€	14.400.884,73
67	BHWNKVO	G A	07/04/2020 17:32	5.400,00 €	1.573,38 €	111,57 €	7.084,95 €	€	606.200,22	€	14.393.799,78
68	CLSO2R4	R A C	07/04/2020 19:51	4.800,00 €	1.398,56 €	- €	6.198,56 €	€	612.398,78	€	14.387.601,22
69	SJYF97	F G	08/04/2020 12:54	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€	621.794,95	€	14.378.205,05
70	VQOHHH5	D N V	08/04/2020 16:26	4.800,00 €	1.398,56 €	- €	6.198,56 €	€	627.993,51	€	14.372.006,49
71	LHFGY6	D S	08/04/2020 16:35	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€	637.389,68	€	14.362.610,32
72	SDSEFU7	L C	08/04/2020 17:25	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€	646.785,85	€	14.353.214,15
73	XWCY7W6	R A	08/04/2020 20:18	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€	656.182,02	€	14.343.817,98
74	KODXX16	D S	08/04/2020 22:18	4.831,20 €	3.451,42 €	132,52 €	8.415,14 €	€	664.597,16	€	14.335.402,84
75	POIHVG4	D M I	09/04/2020 19:36	900,00 €	1.573,38 €	39,57 €	2.512,95 €	€	667.110,11	€	14.332.889,89
76	WSRP9P3	L T	09/04/2020 22:18	6.000,00 €	1.748,20 €	- €	7.748,20 €	€	674.858,31	€	14.325.141,69
77	I431707	C G	09/04/2020 22:20	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	7.516,94 €	€	682.375,25	€	14.317.624,75
78	SL7BAK7	M S	10/04/2020 17:04	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€	691.771,42	€	14.308.228,58
79	8UFJB71	L C	10/04/2020 18:38	5.600,00 €	3.308,90 €	142,54 €	9.051,44 €	€	700.822,86	€	14.299.177,14
80	R2SCA75	L A	11/04/2020 10:55	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€	709.279,41	€	14.290.720,59
81	3U0TKC5	N F	13/04/2020 11:06	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€	717.735,96	€	14.282.264,04
82	HHOSPH4	V P	13/04/2020 11:55	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€	726.192,51	€	14.273.807,49
83	MG1PJH6	M S	13/04/2020 15:40	6.000,00 €	1.748,20 €	123,97 €	7.872,17 €	€	734.064,68	€	14.265.935,32
84	O2AWVA1	L E	13/04/2020 20:30	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€	743.460,85	€	14.256.539,15
85	COG34K2	V A	14/04/2020 12:28	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	7.516,94 €	€	750.977,79	€	14.249.022,21
86	KQ8A4G2	G N	14/04/2020 12:46	6.000,00 €	1.748,20 €	- €	7.748,20 €	€	758.725,99	€	14.241.274,01
87	GYHJL00	V M V	14/04/2020 13:22	10.000,00 €	6.642,50 €	266,28 €	16.908,78 €	€	775.634,77	€	14.224.365,23
88	NVLOPS4	D R	14/04/2020 18:09	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€	785.030,94	€	14.214.969,06
89	C2BOV72	P M	14/04/2020 18:18	7.500,00 €	4.738,57 €	195,82 €	12.434,39 €	€	797.465,33	€	14.202.534,67
90	HJY8OP9	M A	14/04/2020 20:43	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€	806.861,50	€	14.193.138,50
91	X7FD614	M V	14/04/2020 20:50	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€	816.257,67	€	14.183.742,33
92	X51B8K8	C E	15/04/2020 10:48	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€	824.714,22	€	14.175.285,78
93	H6QBL7	V M	15/04/2020 11:00	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€	834.110,39	€	14.165.889,61
94	Z4XBTM1	C G	15/04/2020 11:53	1.440,00 €	1.573,38 €	- €	3.013,38 €	€	837.123,77	€	14.162.876,23
95	TNWQN23	F G	15/04/2020 15:40	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	7.516,94 €	€	844.640,71	€	14.155.359,29
96	5N95J91	P G	15/04/2020 15:47	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€	854.036,88	€	14.145.963,12
97	YCCUN09	C F	15/04/2020 18:47	9.000,00 €	7.290,31 €	260,64 €	16.550,95 €	€	870.587,83	€	14.129.412,17
98	YA92R47	F V D	15/04/2020 20:14	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€	879.984,00	€	14.120.016,00
99	QJMM5K2	T P	15/04/2020 21:07	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€	889.380,17	€	14.110.619,83
100	HQPFR7	C R	15/04/2020 23:06	6.750,00 €	2.728,96 €	151,66 €	9.630,62 €	€	899.010,79	€	14.100.989,21
101	GILI6B2	B R	16/04/2020 09:51	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€	907.467,34	€	14.092.532,66
102	3BSWV64	B C	16/04/2020 10:42	3.200,00 €	1.398,56 €	- €	4.598,56 €	€	912.065,90	€	14.087.934,10
103	9X9MGR1	M M	16/04/2020 12:50	1.800,00 €	1.573,38 €	53,97 €	3.427,35 €	€	915.493,25	€	14.084.506,75
104	CT9MU47	L T	16/04/2020 13:02	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€	924.889,42	€	14.075.110,58
105	XS2BF51	C D	16/04/2020 14:13	5.400,00 €	1.573,38 €	111,57 €	7.084,95 €	€	931.974,37	€	14.068.025,63
106	1LTGLE7	Z G	16/04/2020 16:58	2.250,00 €	1.748,20 €	- €	3.998,20 €	€	935.972,57	€	14.064.027,43
107	8QP4NQ3	G A	16/04/2020 16:59	2.025,00 €	1.573,38 €	- €	3.598,38 €	€	939.570,95	€	14.060.429,05
108	Z0CBZK6	M F	16/04/2020 17:15	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€	948.967,12	€	14.051.032,88
109	8THHG65	P M	16/04/2020 18:08	9.000,00 €	5.978,25 €	239,65 €	15.217,90 €	€	964.185,02	€	14.035.814,98
110	OR2PLQ5	Z F	16/04/2020 18:42	1.600,00 €	1.398,56 €	- €	2.998,56 €	€	967.183,58	€	14.032.816,42
111	EAVSG5	R C M	16/04/2020 19:54	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€	976.579,75	€	14.023.420,25
112	AIDIS95	C G L	16/04/2020 20:52	1.280,00 €	1.398,56 €	42,86 €	2.721,42 €	€	979.301,17	€	14.020.698,83
113	URNIQB9	A M	17/04/2020 16:55	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€	987.757,72	€	14.012.242,28

Avviso n. 2 /FSE /2020 "Pass Laureati 2020"

Elenco Istanze Ammesse e Finanziate - 1

Allegato A

114	CMU6H58	S M C	17/04/2020 18:31	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	7.516,94 €	€ 995.274,66	€ 14.004.725,34
115	YEVD3G5	D L	17/04/2020 19:55	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	7.516,94 €	€ 1.002.791,60	€ 13.997.208,40
116	YHYF908	L V	18/04/2020 18:58	5.400,00 €	1.573,38 €	111,57 €	7.084,95 €	€ 1.009.876,55	€ 13.990.123,45
117	B8CDM06	L E	19/04/2020 21:52	9.367,80 €	10.463,35 €	317,30 €	20.148,45 €	€ 1.030.025,00	€ 13.969.975,00
118	MONXKD7	P R	20/04/2020 12:17	6.750,00 €	4.127,11 €	174,03 €	11.051,14 €	€ 1.041.076,14	€ 13.958.923,86
119	UUUD8D3	T F P	20/04/2020 14:39	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 1.049.532,69	€ 13.950.467,31
120	AEWG2H4	B O	20/04/2020 15:22	5.368,00 €	3.831,08 €	- €	9.199,08 €	€ 1.058.731,77	€ 13.941.268,23
121	BDD79C2	V A	20/04/2020 15:53	1.800,00 €	1.573,38 €	- €	3.373,38 €	€ 1.062.105,15	€ 13.937.894,85
122	P32P1Q3	L M	20/04/2020 20:36	6.075,00 €	1.573,38 €	122,37 €	7.770,75 €	€ 1.069.875,90	€ 13.930.124,10
123	9WU1G92	F C	21/04/2020 11:54	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 1.079.272,07	€ 13.920.727,93
124	NG4ORW3	M F	21/04/2020 16:37	4.800,00 €	1.398,56 €	99,18 €	6.297,74 €	€ 1.085.569,81	€ 13.914.430,19
125	96X1PP4	M A	21/04/2020 17:29	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 1.094.026,36	€ 13.905.973,64
126	FLZFA87	M L	21/04/2020 18:46	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	7.516,94 €	€ 1.101.543,30	€ 13.898.456,70
127	EZ4E1R4	LA	21/04/2020 19:04	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 1.109.999,85	€ 13.890.000,15
128	MQ8VKT5	P F J	22/04/2020 12:13	1.477,56 €	1.573,38 €	48,81 €	3.099,75 €	€ 1.113.099,60	€ 13.886.900,40
129	EYQVL85	Y H	22/04/2020 13:15	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 1.122.495,77	€ 13.877.504,23
130	MSQPC42	C M	22/04/2020 14:04	6.000,00 €	3.322,48 €	- €	9.322,48 €	€ 1.131.818,25	€ 13.868.181,75
131	9APX858	R F R	22/04/2020 14:47	6.750,00 €	3.509,55 €	164,15 €	10.423,70 €	€ 1.142.241,95	€ 13.857.758,05
132	JFN31L1	L R	22/04/2020 14:50	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 1.150.698,50	€ 13.849.301,50
133	Z45BXT3	T F	22/04/2020 17:33	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	7.516,94 €	€ 1.158.215,44	€ 13.841.784,56
134	UGTLP41	G A	22/04/2020 18:28	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 1.167.611,61	€ 13.832.388,39
135	WPG6QK3	D P F	22/04/2020 19:12	6.300,00 €	3.722,52 €	160,36 €	10.182,88 €	€ 1.177.794,49	€ 13.822.205,51
136	4CV9D13	I N	22/04/2020 19:59	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 1.186.251,04	€ 13.813.748,96
137	U2Q4HD2	S V	22/04/2020 20:00	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 1.194.707,59	€ 13.805.292,41
138	E8OCUJ8	P F L	23/04/2020 14:35	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 1.204.103,76	€ 13.795.896,24
139	8H3C559	C F	23/04/2020 15:21	6.000,00 €	3.837,70 €	- €	9.837,70 €	€ 1.213.941,46	€ 13.786.058,54
140	RUX1YV3	G R	23/04/2020 17:02	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 1.223.337,63	€ 13.776.662,37
141	FRPFV2	G G	23/04/2020 18:13	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 1.232.733,80	€ 13.767.266,20
142	5XPRPN5	V S	23/04/2020 22:54	6.000,00 €	3.837,70 €	157,40 €	9.995,10 €	€ 1.242.728,90	€ 13.757.271,10
143	SR3Y6H2	G F	24/04/2020 12:00	6.120,00 €	1.573,38 €	123,09 €	7.816,47 €	€ 1.250.545,37	€ 13.749.454,63
144	QATF1F5	R M	24/04/2020 12:50	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 1.259.941,54	€ 13.740.058,46
145	CZDKR44	S V	24/04/2020 13:01	7.200,00 €	1.748,20 €	143,17 €	9.091,37 €	€ 1.269.032,91	€ 13.730.967,09
146	5L91686	L C	24/04/2020 13:30	4.500,00 €	4.317,42 €	- €	8.817,42 €	€ 1.277.850,33	€ 13.722.149,67
147	F8J9534	B P	24/04/2020 14:16	6.480,00 €	1.573,38 €	128,85 €	8.182,23 €	€ 1.286.032,56	€ 13.713.967,44
148	55H61E2	M G	24/04/2020 15:34	8.000,00 €	6.480,27 €	231,68 €	14.711,95 €	€ 1.300.744,51	€ 13.699.255,49
149	4RSOK17	P D	24/04/2020 16:11	7.992,00 €	6.480,27 €	231,56 €	14.703,83 €	€ 1.315.448,34	€ 13.684.551,66
150	EOV6YU6	CA	24/04/2020 20:39	6.750,00 €	4.264,71 €	176,24 €	11.190,95 €	€ 1.326.639,29	€ 13.673.360,71
151	UTX92R1	N N	26/04/2020 13:08	5.400,00 €	1.573,38 €	111,57 €	7.084,95 €	€ 1.333.724,24	€ 13.666.275,76
152	GCY75A1	S W	26/04/2020 21:24	6.750,00 €	4.264,71 €	- €	11.014,71 €	€ 1.344.738,95	€ 13.655.261,05
153	HUETH44	MA	27/04/2020 12:56	4.831,20 €	3.451,42 €	- €	8.282,62 €	€ 1.353.021,57	€ 13.646.978,43
154	QZRZWN1	C B	27/04/2020 14:58	10.000,00 €	6.642,50 €	266,28 €	16.908,78 €	€ 1.369.930,35	€ 13.630.069,65
155	94HWP55	L G A	27/04/2020 16:07	9.000,00 €	5.978,25 €	239,65 €	15.217,90 €	€ 1.385.148,25	€ 13.614.851,75
156	EMMVCD5	G F	27/04/2020 22:37	7.000,00 €	4.136,13 €	178,18 €	11.314,31 €	€ 1.396.462,56	€ 13.603.537,44
157	XRD5N91	M M	28/04/2020 12:41	5.600,00 €	3.308,90 €	142,54 €	9.051,45 €	€ 1.405.514,01	€ 13.594.485,99
158	HXU7182	D G M	28/04/2020 16:00	5.760,00 €	1.398,56 €	114,54 €	7.273,10 €	€ 1.412.787,11	€ 13.587.212,89
159	S3Y8AG6	S V	28/04/2020 17:06	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 1.422.183,28	€ 13.577.816,72
160	TNDMPD6	L D	28/04/2020 19:25	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 1.430.639,83	€ 13.569.360,17
161	DIR3M20	MA	28/04/2020 19:50	1.800,00 €	1.573,38 €	53,97 €	3.427,35 €	€ 1.434.067,18	€ 13.565.932,82
162	P217Y04	L M M J	28/04/2020 19:58	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 1.442.523,73	€ 13.557.476,27
163	PFW9ST2	A G	29/04/2020 11:47	5.440,00 €	1.398,56 €	109,42 €	6.947,98 €	€ 1.449.471,71	€ 13.550.528,29
164	FMJO3Q9	M S	29/04/2020 13:10	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 1.457.928,26	€ 13.542.071,74
165	BQMA8H3	M A S	29/04/2020 14:39	7.000,00 €	4.136,13 €	178,18 €	11.314,31 €	€ 1.469.242,57	€ 13.530.757,43
166	14ZYEH4	S R	29/04/2020 15:26	1.600,00 €	3.790,86 €	86,25 €	5.477,11 €	€ 1.474.719,68	€ 13.525.280,32
167	R51NSN8	S A	29/04/2020 15:41	6.800,00 €	1.748,20 €	136,77 €	8.684,97 €	€ 1.483.404,65	€ 13.516.595,35
168	IXUG4Y2	T V	29/04/2020 17:10	7.000,00 €	4.153,10 €	178,45 €	11.313,55 €	€ 1.494.736,20	€ 13.505.263,80
169	IX9H7B3	F D	29/04/2020 19:54	7.500,00 €	5.119,14 €	201,91 €	12.821,05 €	€ 1.507.557,25	€ 13.492.442,75
170	EM668C4	M G A	29/04/2020 20:33	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 1.516.013,80	€ 13.483.986,20
171	BASA4R5	M L A	30/04/2020 08:05	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	7.516,94 €	€ 1.523.530,74	€ 13.476.469,26
172	81HL134	C M V	30/04/2020 10:17	5.440,00 €	1.398,56 €	109,42 €	6.947,98 €	€ 1.530.478,72	€ 13.469.521,28

Avviso n. 2 /FSE /2020 "Pass Laureati 2020"

Elenco Istanze Ammesse e Finanziate - 1

Allegato A

173	6N7ND7	D S M	30/04/2020 12:21	7.200,00 €	1.748,20 €	- €	8.948,20 €	€ 1.539.426,92	€ 13.460.573,08
174	0007CN8	D G R	30/04/2020 17:13	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 1.547.883,47	€ 13.452.116,53
175	US1VN31	G D	30/04/2020 19:18	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 1.556.340,02	€ 13.443.659,98
176	1SQVNR5	V A V	30/04/2020 20:05	8.010,00 €	5.978,25 €	223,81 €	14.212,06 €	€ 1.570.552,08	€ 13.429.447,92
177	SBA81F8	D R	30/04/2020 21:29	8.900,00 €	6.642,50 €	248,68 €	15.791,18 €	€ 1.586.343,26	€ 13.413.656,74
178	QQZK7P4	T L	02/05/2020 18:06	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 1.594.799,81	€ 13.405.200,19
179	X3OK9W4	C R	04/05/2020 10:03	10.000,00 €	6.642,50 €	266,28 €	16.908,78 €	€ 1.611.708,59	€ 13.388.291,41
180	QZEI2G8	P F J	04/05/2020 15:02	2.264,40 €	1.573,38 €	- €	3.837,78 €	€ 1.615.546,37	€ 13.384.453,63
181	45WYG62	D G M	04/05/2020 15:16	10.000,00 €	6.642,50 €	266,28 €	16.908,78 €	€ 1.632.455,15	€ 13.367.544,85
182	1FXDBW5	C D	04/05/2020 15:49	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	7.516,94 €	€ 1.639.972,09	€ 13.360.027,91
183	0CSRY71	G A G N	04/05/2020 16:33	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 1.649.368,26	€ 13.350.631,74
184	TCWM6R6	N G	04/05/2020 19:00	9.000,00 €	5.978,25 €	239,65 €	15.217,90 €	€ 1.664.586,16	€ 13.335.413,84
185	VIOMKA2	C A	04/05/2020 19:18	9.000,00 €	5.978,25 €	239,65 €	15.217,90 €	€ 1.679.804,06	€ 13.320.195,94
186	YX2WC28	M A	05/05/2020 12:28	7.000,00 €	4.136,13 €	178,18 €	11.314,31 €	€ 1.691.118,37	€ 13.308.881,63
187	3NDZQU3	D D	05/05/2020 12:31	3.150,00 €	4.264,71 €	118,64 €	7.533,35 €	€ 1.698.651,72	€ 13.301.348,28
188	T08ZO38	D S F	05/05/2020 16:52	4.050,00 €	4.317,42 €	133,88 €	8.501,30 €	€ 1.707.153,02	€ 13.292.846,98
189	C6XB6A2	M A	05/05/2020 17:19	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 1.716.549,19	€ 13.283.450,81
190	60GKTR9	D A	05/05/2020 17:22	6.750,00 €	1.573,38 €	- €	8.323,38 €	€ 1.724.872,57	€ 13.275.127,43
191	6X4RY68	M F	05/05/2020 17:44	5.760,00 €	1.398,56 €	114,54 €	7.273,10 €	€ 1.732.145,67	€ 13.267.854,33
192	NYHVZK1	P M E	05/05/2020 19:08	6.000,00 €	3.067,93 €	145,09 €	9.213,02 €	€ 1.741.358,69	€ 13.258.641,31
193	66BRV43	R A	05/05/2020 19:21	9.000,00 €	7.290,31 €	260,64 €	16.550,95 €	€ 1.757.909,64	€ 13.242.090,36
194	L8NY6C1	S J	05/05/2020 19:29	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 1.767.305,81	€ 13.232.694,19
195	XTQXQ98	T D	06/05/2020 09:38	9.000,00 €	5.978,25 €	239,65 €	15.217,90 €	€ 1.782.523,71	€ 13.217.476,29
196	64YYIG7	B S	06/05/2020 10:51	5.600,00 €	3.308,90 €	142,54 €	9.051,44 €	€ 1.791.575,15	€ 13.208.424,85
197	EYS8UQ7	G A	06/05/2020 11:17	9.000,00 €	5.978,25 €	239,65 €	15.217,90 €	€ 1.806.793,05	€ 13.193.206,95
198	C8JC3U4	C C	06/05/2020 12:22	7.500,00 €	3.899,50 €	182,39 €	11.581,89 €	€ 1.818.374,94	€ 13.181.625,06
199	MJV4PI6	D G R	06/05/2020 12:27	10.000,00 €	6.642,50 €	266,28 €	16.908,78 €	€ 1.835.283,72	€ 13.164.716,28
200	UAU8MV5	C C	06/05/2020 14:41	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 1.844.679,89	€ 13.155.320,11
201	X1JFN87	L L	06/05/2020 14:51	7.500,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 1.853.136,44	€ 13.146.863,56
202	W1UOI63	C E	06/05/2020 15:33	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 1.862.532,61	€ 13.137.467,39
203	MCDAU45	M D	06/05/2020 18:36	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 1.870.989,16	€ 13.129.010,84
204	TH4YZE2	C S	06/05/2020 21:08	10.000,00 €	8.100,34 €	289,61 €	18.389,95 €	€ 1.889.379,11	€ 13.110.620,89
205	JKNHPN5	R N	06/05/2020 21:40	4.294,40 €	3.064,86 €	- €	7.359,26 €	€ 1.896.738,37	€ 13.103.261,63
206	7Z1CR51	P G	07/05/2020 10:12	10.000,00 €	6.642,50 €	266,28 €	16.908,78 €	€ 1.913.647,15	€ 13.086.352,85
207	MI7KHS7	N G	07/05/2020 10:16	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 1.922.103,70	€ 13.077.896,30
208	305GSQ2	P M	07/05/2020 11:03	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 1.930.560,25	€ 13.069.439,75
209	0U6X6V0	B M	07/05/2020 11:51	5.600,00 €	3.837,70 €	151,00 €	9.588,70 €	€ 1.940.148,95	€ 13.059.851,05
210	9QW93A5	M R	07/05/2020 13:28	6.800,00 €	1.748,20 €	136,77 €	8.684,97 €	€ 1.948.833,92	€ 13.051.166,08
211	LN78PW0	C R	07/05/2020 13:50	9.000,00 €	5.978,25 €	239,65 €	15.217,90 €	€ 1.964.051,82	€ 13.035.948,18
212	FXV09W3	R R	07/05/2020 14:43	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 1.973.447,99	€ 13.026.552,01
213	7DEJC3	B D	07/05/2020 16:25	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 1.982.844,16	€ 13.017.155,84
214	56ID4U4	D G A	07/05/2020 18:30	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 1.992.240,33	€ 13.007.759,67
215	E818QX7	S A P	07/05/2020 22:17	5.368,00 €	3.834,91 €	147,25 €	9.350,16 €	€ 2.001.590,49	€ 12.998.409,51
216	TGA0Q0K	P A	08/05/2020 11:53	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 2.010.986,66	€ 12.989.013,34
217	6X2OF79	M C	08/05/2020 16:38	3.074,13 €	1.748,20 €	- €	4.822,33 €	€ 2.015.808,99	€ 12.984.191,01
218	SDHA3E6	N V	11/05/2020 14:09	3.600,00 €	1.748,20 €	85,57 €	5.433,77 €	€ 2.021.242,76	€ 12.978.757,24
219	Y0LJ4B6	R G	11/05/2020 14:42	6.000,00 €	4.352,93 €	165,65 €	10.518,58 €	€ 2.031.761,34	€ 12.968.238,66
220	XJ3CMQ1	D T	11/05/2020 18:13	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 2.041.157,51	€ 12.958.842,49
221	WD7O214	L G	11/05/2020 18:51	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 2.049.614,06	€ 12.950.385,94
222	8XBSG17	T A	11/05/2020 19:23	9.000,00 €	5.978,25 €	239,65 €	15.217,90 €	€ 2.064.831,96	€ 12.935.168,04
223	9ASRY65	L R	11/05/2020 22:07	10.000,00 €	6.642,50 €	266,28 €	16.908,78 €	€ 2.081.740,74	€ 12.918.259,26
224	BRNC4R6	D S T	12/05/2020 10:53	7.000,00 €	4.136,13 €	178,18 €	11.314,32 €	€ 2.093.055,06	€ 12.906.944,94
225	PRNAEA6	P M G	12/05/2020 11:09	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	9.396,17 €	€ 2.102.451,23	€ 12.897.548,77
226	YHM8J38	M A	12/05/2020 11:29	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	8.456,55 €	€ 2.110.907,78	€ 12.889.092,22
227	MXA8ID8	P S	12/05/2020 13:12	3.622,05 €	2.964,56 €	105,39 €	6.692,00 €	€ 2.117.599,78	€ 12.882.400,22
								€ 2.117.599,78	€ 2.117.599,78
									€ 12.882.400,22

Il presente allegato è composto da n. **4 pagine**

La Dirigente della Sezione F.P.

Responsabile Azione 10.4 POR Puglia FESR-FSE 2014/2020

Dott.ssa Anna Lobosco

Avviso n.2/FSE/2020 "Pass Laureati 2020"
Esiti prima valutazione istanze

ELENCO ISTANZE NON AMMESSE

Allegato B

ELENCO ISTANZE NON AMMESSE - 1			
<i>N. ordine</i>	<i>Codice Pratica</i>	<i>Iniziali</i>	<i>Motivazione dell'esclusione - Note istruttorie</i>
1	XB3R8T8	R I	Richiesta integrazione. Il candidato ha integrato inviando un documento non utile alla valutazione
2	7HE6II2	M A	L'ISEE presentato non risulta essere Ordinario
3	L1JPNY1	V A	Il candidato ha presentato formale rinuncia
4	UTCTQJ5	P E	L'ISEE presentato non risulta essere Ordinario
5	X22BJG5	V R	L'ISEE presentato non risulta essere Ordinario
6	F5ZAEA1	D T R	Il percorso formativo non è un master di tipologia b) così come indicato in domanda
7	I8SHN78	R A	L'ISEE presentato non risulta essere Ordinario
8	2JO9IJ7	D G F	L'ISEE presentato non risulta essere Ordinario
9	L9E4I54	P L	Richiesta integrazione. Integrazione non pervenuta
10	U41MSH6	S A	L'ISEE presentato non risulta essere Ordinario
11	5ULTE09	D R	Soggetto in possesso di laurea triennale, candidatosi per un percorso formativo che all'estero rappresenta il secondo grado accademico (par. C dell'avviso) Il percorso formativo non è un master di tipologia b) così come indicato in domanda
12	4MCIDE8	D I	L'ISEE presentato non risulta essere Ordinario
13	WRMO9L4	S A	Master terminato prima della data di presentazione della domanda
14	0VJ7272	C E	Richiesta integrazione. Integrazione non pervenuta
15	U4IASJ8	D P D	Master terminato prima della data di presentazione della domanda
16	Q9H45Q5	P L	L'ISEE presentato risulta essere superiore ad euro 30.000,00
17	0OG6QA8	R L	L'ISEE presentato non risulta essere Ordinario
18	TNKM6M6	S B	Richiesta integrazione. Integrazione non pervenuta
19	LF7SP23	T F	Il candidato ha presentato formale rinuncia
20	CWS1V82	D C	Manca Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante i requisiti di cui ai punti 1 e 3 del paragrafo D) dell'avviso
21	B7WH4N3	C R	Richiesta integrazione. Integrazione non pervenuta
22	4QSYBQ3	M S	Richiesta integrazione. Il candidato ha integrato inviando un documento non utile alla valutazione
23	TEN2WK7	D C D	Master erogato totalmente in modalità online
24	KBAPZK7	S P	L'ISEE presentato non risulta essere Ordinario
25	Y4JM9T3	L M	Master terminato prima della data di presentazione della domanda
26	JNTR3R1	G D	Il numero di ore online è uguale o superiore al 40% del numero di ore in aula
27	UQ1KUI1	M V	Il candidato ha presentato formale rinuncia

Il presente allegato è composto da n. 1 pagina

La Dirigente della Sezione F.P.

Responsabile Azione 10.4 POR Puglia FESR-FSE 2014/2020

Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 2 luglio 2020, n. 1208
RISORSE LIBERATE del POR PUGLIA 2000/2006 - A.D. n. 379 del 03.03.2020 “Manifestazione di interesse per la Costituzione di un nuovo Istituto Tecnico Superiore - ITS. Ambito specifico - Sistema Moda”. Approvazione Schema di Atto Unilaterale d’Obbligo.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443 e smi di Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 55 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”;

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 56 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022.

Vista la relazione di seguito riportata:

Con A.D. n. 379 del 03.03.2020 pubblicato nel BURP n. 29 del 05.03.2020, la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ha approvato la **“Manifestazione di interesse per la Costituzione di un nuovo Istituto Tecnico Superiore - ITS. Ambito specifico - Sistema Moda”**, mettendo a disposizione **€ 25.000,00**, a valere sulle RISORSE LIBERATE del POR PUGLIA 2000/2006.

Con A.D. n. 1159 del 25.06.2020, pubblicato sul BURP n. 96 del 02.07.2020, la Dirigente della Sezione Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco, ha approvato le risultanze delle attività del Nucleo di Valutazione assegnando il finanziamento all’unica proposta progettuale dichiarata ammissibile alla valutazione di merito e che ha ottenuto un punteggio che ha superato la soglia minima.

Tanto premesso, alla luce di quanto previsto al *par. E) Requisiti ed obblighi dei soggetti proponenti* della Manifestazione di interesse, con il presente provvedimento si approva lo Schema di Atto Unilaterale d’Obbligo (*Allegato A*) per l’attuazione della proposta progettuale approvata.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale e sul portale web www.sistema.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare lo Schema di Atto Unilaterale d'Obbligo (*Allegato A*) relativo all'attuazione dei progetti finanziati in esito alla "**Manifestazione di interesse per la Costituzione di un nuovo Istituto Tecnico Superiore - ITS. Ambito specifico - Sistema Moda**";
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare composto da n. 3 pagine, più l'*Allegato A* composto da n. 4 pagine, per complessive n. 7 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

**La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale**
Dott.ssa Anna Lobosco



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

ALLEGATO "A"

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO
Relativo all'affidamento delle attività
per la Costituzione di un nuovo Istituto Tecnico Superiore - ITS

REGIONE PUGLIA
Risorse liberate del POR Puglia 2000/2006

Manifestazione di interesse per la costituzione di un nuovo
Istituto Tecnico Superiore - ITS
Ambito Specifico - Sistema Moda
(A.D. n. 379 del 03 marzo 2020 - BURP n. 29 del 05.03.2020)

Estremi graduatoria: A.D. n. 1159 del 25.06.2020 - BURP n. 96 del 02.07.2020

Il Soggetto promotore / ente di riferimento,, c.f. n. CODICE MECCANOGRAFICO, con sede legale in, Via del Costituendo Istituto Tecnico Superiore - ITS denominato nella persona di nato a il, CF....., intervenuto in qualità di Legale Rappresentante il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPR N. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati ed indica - ai fini di tutte le comunicazioni relative al presente affidamento - il seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC

PREMESSO

- che la Regione Puglia, C.F. n. 80017210727 - Sezione Formazione Professionale - Viale Corigliano n. 1, CAP 70132 - ha approvato, con atto dirigenziale n. 1159 del 25/06/2020, pubblicato nel BURP n. 96 del 02/07/2020, la graduatoria dei progetti presentati in esito alla **"Manifestazione di interesse per la costituzione di un nuovo Istituto Tecnico Superiore - ITS - Ambito Specifico - Sistema Moda"** approvato con **A.D. n. 379 del 03 marzo 2020** pubblicato sul BURP n. 29 del 05.03.2020;
- che il Soggetto promotore, come sopra individuato e rappresentato, risulta affidatario di un contributo pari ad € 25.000,00 per la realizzazione della proposta progettuale indicata nel citato atto dirigenziale;
- che tale proposta prevede un partenariato a cui partecipano i seguenti soci fondatori:.....

i quali hanno sottoscritto il piano di attività presentato e tra i quali figura l'istituto promotore unico ente di riferimento titolare dei rapporti giuridici attivi e passivi rivenienti dalla sottoscrizione del presente atto.

PRESO ATTO

- della regolamentazione regionale in materia di formazione professionale ed in particolare della L.R. 7 agosto 2002 n. 15 e s.m.e i., nonché delle altre norme richiamate nella Manifestazione di interesse oltretché degli adempimenti stabiliti dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.134;

SI IMPEGNA

1. **a realizzare le attività previste nel piano delle attività sottoscritto in fase di candidatura, che qui si intende integralmente richiamato e trascritto, al fine di garantire la costituzione del nuovo Istituto Tecnico Superiore, così come riportato nel seguente prospetto:**



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Denominazione nuovo ITS: _____			
Area Tecnologica	Ambito	Sede (Provincia)	Importo complessivo
Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema Moda		€ 25.000,00

garantendo il regolare svolgimento delle medesime attività nell'osservanza della normativa comunitaria, statale e regionale vigente espressamente richiamata nella Manifestazione di interesse;

2. ad utilizzare il finanziamento concesso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002, esclusivamente per far fronte alle spese relative alla realizzazione dell'attività, trattandosi di risorse pubbliche finalizzate allo svolgimento di attività di rilevanza pubblicistica e prendendo atto che detto contributo non potrà essere oggetto di cessione, in quanto non configurabile come credito certo, liquido ed esigibile, né utilizzato per il pagamento di passività pregresse, né essere oggetto di storni con contributi assegnati relativi ad altri progetti.
3. ad avviare le attività proposte in fase di candidatura finalizzate:
 - a costituire la fondazione di partecipazione del nuovo ITS entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria (BURP n. 96 del 02/07/2020), pena la decadenza del finanziamento, avviando entro il termine su indicato la procedura del riconoscimento della personalità giuridica presso la prefettura;
 - ad attuare la prima operatività della costituita Fondazione ITS.
4. a restituire l'intero finanziamento erogato in caso di mancato riconoscimento della personalità giuridica ad opera degli organi competenti;
5. a garantire la realizzazione del piano delle attività ad adeguarlo periodicamente così da renderlo aderente alle evoluzioni di contesto;
6. a rispettare le prescrizioni di cui al D.Lgs 163/06 e D.Lgs n. 165/01

SI IMPEGNA ALTRESÌ A:

7. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza con riferimento al personale impiegato nelle attività approvate, dando atto della totale estraneità della Regione Puglia al rapporto di lavoro e/o di consulenza instaurato;
8. adempiere agli obblighi di osservanza della normativa e dei vincoli di finanza pubblica derivanti dall'avere una personalità giuridica di "organismo di diritto pubblico", a norma dell'articolo 3 comma 26 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
9. a dotarsi di un proprio regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, di cui al D.L. 7 febbraio 2014, allegato A), punto 4, nel rispetto dei seguenti principi:
 - pubblicità degli atti;
 - annualità, unità, universalità e integrità dei bilanci da redigersi secondo i principi di competenza economica e di continuità aziendale;
 - equilibrio tra le entrate e le uscite;



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

- utilizzazione degli stanziamenti, pubblici e privati, allo scopo finalizzati nel rispetto del vincolo di destinazione, stabilito dai soggetti erogatori;
 - controllo sull'efficienza e sui risultati di gestione;
- 10.** sviluppare una rete di relazioni stabili con imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese in ambito interregionale e internazionale, funzionali a garantire una ricaduta dell'attività formativa anche al di fuori del territorio di riferimento, almeno in termini di occupabilità/mobilità dei giovani e di risposta ai fabbisogni delle imprese;
- 11.** implementare la Banca Dati ITS INDIRE nelle modalità e con tutti i dati ivi richiesti;
- 12.** non delegare in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione delle attività affidate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15 e comunque nel rispetto delle indicazioni dell'Avviso pubblico;
- 13.** garantire la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- 14.** rendicontare a costi reali, entro e non oltre il 31.12.2020, tutte le spese sostenute, inviando unitamente alla domanda di rimborso, copia di tutta la documentazione attraverso pec all'indirizzo servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it;

PRENDENDO ATTO ALTRESÌ CHE

- 15.** il progetto approvato dalla Regione Puglia vincola il Soggetto proponente alla sua realizzazione nei termini in esso riportati. La realizzazione del progetto in maniera difforme da quello presentato in sede di ammissibilità della candidatura, approvato dal nucleo di sarà oggetto di analisi ai fini della revoca del contributo concesso o di rettifiche finanziarie;
- 16.** i fondi assegnati per la realizzazione delle attività atte alla costituzione del nuovo ITS, saranno erogati dalla Regione Puglia attraverso girofondo sul:
- conto n. _____ di tesoreria unica – L.720/84 e s.m.e i., in conformità a quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 (*Istituti Scolastici Statali*), *avente il seguente IBAN* _____;
- 17.** il finanziamento sarà erogato in un'unica soluzione a saldo nella misura del 100% dell'importo assegnato, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione dettagliata del progetto esibita dal soggetto di riferimento;
- 18.** **in ogni caso, tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività progettuale alla quale è finalizzato il contributo. La data iniziale per l'ammissibilità della spesa riveniente dall'attuazione del progetto finanziato, al fine di garantire effettività alle prescrizioni, coincide con la data di pubblicazione in BURP della Manifestazione di interesse.** Le spese sostenute, a qualunque titolo, oltre il termine di validità indicato nel presente atto unilaterale, non saranno riconosciute e quindi rendicontabili.
- 19.** Saranno considerate ammissibili le seguenti spese:
- a. spese per la costituzione del nuovo ITS, per un importo massimo di 5.000,00 euro;
 - b. spese per la prima operatività del nuovo ITS, per un importo massimo di 20.000,00 euro;

CONVENENDO INOLTRE CHE

- 20.** non è consentita la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quella finale;
- 21.** l'importo rendicontato non potrà mai superare il contributo concesso;



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

- 22.** le attività ed il contributo oggetto del presente atto potranno essere oggetto di verifiche e di controlli anche successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi, il cui esito potrà determinare da parte delle Amministrazioni competenti l'emanazione di provvedimenti di autotutela amministrativa, nonché, nei casi previsti, segnalazioni alle competenti Autorità giudiziarie;
- 23.** Il presente atto unilaterale avrà validità entro e non oltre il 31.12.2020;

<p>INFORMATIVA GENERALE PRIVACY (ART. 13 REG. (UE) N. 679/2016</p> <p>Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente avviso. All'uso, si offre la seguente informativa. Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare N. Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale, contattabile all'indirizzo email segreteria.presidente@regione.puglia.it.</p> <p>Il Responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Formazione Professionale è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo e-mail servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it.</p> <p>Il Responsabile della protezione dei dati (RDP), nominato con DGR n. 794/2018 è il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, contattabile inviando una mail all'indirizzo: rdp@regione.puglia.it.</p> <p>Oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili.</p> <p>Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente avviso finanziato a valere sul POR Puglia 2014-2020, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.</p> <p><u>Base giuridica del trattamento:</u> I dati rilevati sono registrati dal Beneficiario delle operazioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 come definito all'art. 2, paragrafo 10 del REG. (UE) n. 1303/2013, e rese in conformità all'art. 125, paragrafo 2, lettera d), del Reg. (UE) n. 1303/2013, per gli usi derivanti dall'applicazione dell'art. 50, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nelle procedure attuative del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, per gli obblighi vigenti cui sono sottoposte le Autorità competenti.</p> <p><u>Destinatari e/o categorie di destinatari dei dati:</u> I destinatari dei dati rilevati sono il Titolare del trattamento, il beneficiario delle operazioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nonché tutte le Autorità pubbliche coinvolte ai fini delle procedure connesse con l'attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. I dati potranno inoltre essere trasferiti, ai fini di cui sopra, alle Autorità Nazionali e Comunitarie dell'UE, anche in forma aggregata, se del caso.</p> <p><u>Periodo di conservazione dei dati:</u> I dati rilevati sono conservati fino a tre anni dalla chiusura delle procedure relative al POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.</p> <p><u>Diritti degli interessati:</u> Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal titolare del trattamento, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati.</p> <p><u>Diritto di reclamo:</u> Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).</p>
--

Per eventuali controversie in ordine al presente atto è competente in via esclusiva il Foro di BARI.

Letto confermato e sottoscritto in originale ad unico effetto.

Luogo e data, _____

Firmato digitalmente dal Legale rappresentante

CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti di lavoro del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente/eventuali soggetti da questo delegati e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera pertanto espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere. Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione da qualsivoglia danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente Atto unilaterale.

Per espressa accettazione

Firmato digitalmente dal Legale rappresentante

Il presente allegato si compone di n. ___ (in lettere) pagine.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 luglio 2020, n. 1214
DGR n. 282 del 05/03/2020 “Disposizioni conseguenti all’adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale”. Disposizioni attuative per il pagamento dei corsi in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per l’attuazione dei percorsi formativi relativi alla misura 2.A dell’Avviso Multimisura approvato con la Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 405 del 02/10/2014.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.lgs 10 agosto 2018, n. 106;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 405 del 02/10/2014 recante l’approvazione dell’Avviso multimisura e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DPCM del 4 marzo 2020 con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, ha sospeso sino al 15 marzo 2020 i servizi educativi per l’infanzia di cui all’articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e università per anziani, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza;

RILEVATO che, in esito all’adozione del predetto decreto, la Giunta regionale pugliese, con propria deliberazione n. 282 adottata in data 5 marzo 2020, dato atto che nell’attuazione della Programmazione regionale in tema di formazione professionale la disciplina di settore esclude la possibilità di svolgere attività a distanza, ha autorizzato gli enti beneficiari di interventi finanziati di formazione professionale a sospendere le attività in corso sino al 15 marzo 2020 e comunque sino a nuove disposizioni al riguardo e ha demandato al dirigente della Sezione Formazione Professionale l’adozione dei provvedimenti amministrativi funzionali a garantire la ripresa delle attività anche attraverso il ricorso a strumenti a distanza;

CONSIDERATO che, successivamente all’approvazione della precitata deliberazione, il DPCM del 9 marzo 2020 - in ragione dell’evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell’epidemia e l’incremento dei casi sul territorio nazionale - ha disposto l’estensione all’intero territorio nazionale delle misure di cui all’articolo 1 del DPCM 8 marzo 2020;

CONSIDERATO che, vista la DGR innanzi citata e il DPCM del 9 marzo 2020, il dirigente della Sezione Formazione Professionale con determinazione n. 524 del 24/03/2020 così come integrata dalle successive determinazioni nn. 548 del 27/03/2020 e 676 del 10/04/2020, ha disciplinato l’erogazione delle attività formative a distanza prevedendo specifici giustificativi di spesa per la rendicontazione delle attività;

RICHIAMATA la determinazione n. 56 dell’11/03/2020 adottata dal dirigente della Sezione Programmazione Unitaria con la quale, in ragione della straordinarietà della situazione emergenziale in corso, in deroga a quanto previsto del punto 48 dell’AUO, è stata riconosciuta la facoltà di liquidare un importo sino alla concorrenza dell’80% delle domande di rimborso presentate alla data del 5/03/2020;

VERIFICATO che la situazione emergenziale di cui in premessa ed il ricorso alla FAD ha costituito, sino all'adozione della determinazione n. 1082 del 16/06/2020, l'unica modalità di erogazione dell'attività formativa; Tutto ciò premesso e considerato, in relazione al mandato attribuito al dirigente della Sezione Formazione Professionale dalla DGR n. 282 adottata in data 5 marzo 2020 in tema di provvedimenti consequenziali alla gestione delle attività in fase di emergenza epidemiologica, con il presente provvedimento si procede, con riferimento alla misura 2.A ad applicare la disciplina stabilita dalla determinazione n. 56 dell'11/03/2020 adottata dal dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a tutte le domande di rimborso presentate sino alla data del 16.06.2020 relative a percorsi formativi svolti in FAD

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01
Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DETERMINA

- di applicare la disciplina stabilita dalla determinazione n. 56 dell'11/03/2020 adottata dal dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a tutte le domande di rimborso presentate sino alla data del 16.06.2020 relative a percorsi formativi svolti in FAD relativi alla misura 2.A.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 4 pagine;

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà notificato alla Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia.

La Dirigente della Sezione
dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 luglio 2020, n. 1219
POR Puglia FESR- SE 2014-2020. Approvazione Avviso pubblico n. 4/FSE/2020 - Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riqualficazione O.S.S.", con contestuale PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA e DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO ai sensi della D.G.R. n. 887 del 11/06/2020.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443 e smi di Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, da cui emerge quanto segue:

Con **D.G.R. n.887 dell'11/06/2020**, pubblicata sul **BURP n. 94 del 26/06/2020**, è stato approvato il provvedimento avente ad oggetto: "**POR PUGLIA FESR - FSE 2014-2020: "Asse X – Azione 10.4 – SubAzione 10.5.a" - Avviso Pubblico per erogazione delle Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riqualficazione O.S.S.: Approvazione contenuti generali. Variazione Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."**

L'Avviso n. **4/FSE/2020** "**Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riqualficazione O.S.S."** che si intende pubblicare ha come oggetto l'offerta formativa per l'erogazione delle "Misure compensative" (art. 3 R.R. n.17 del 3/12/2018) volte alla formazione per la riqualficazione in Operatore Socio Sanitario (OSS) degli operatori già impegnati presso strutture del settore sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale della Regione Puglia.

Di fatto con il m Regolamento Regionale n. 17 del 3 dicembre 2018, sono state introdotte modifiche al precedente Regolamento n. 28 del 18 dicembre 2007, relativo alla "Figura Professionale Operatore Socio Sanitario" che all'art. 13 prevede: "**Al fine di disporre all'interno del sistema dei servizi di una figura unica dedicata all'assistenza di base alla persona, con qualifica di Operatore Socio Sanitario, è necessario realizzare, nell'ambito della formazione sul lavoro, misure compensative rivolte agli operatori in servizio presso le Aziende del S.S.R, nonché per il personale**

delle strutture sanitarie ospedaliere private e degli Enti Ecclesiastici, delle strutture a carattere sociosanitario e socio assistenziale per gli anziani, i disabili, gli utenti psichiatrici e con dipendenze patologiche, a titolarità pubblica o privata, in possesso di qualifica di O.T.A., di O.S.A., A.D.e.S.T. o di Assistente familiare o di qualifiche che facciano riferimento a profili nell'ambito sociale o sociosanitario".

Dette misure compensative sono altresì rivolte al personale (Assistenti Familiari, O.T.A., O.S.A., A.D.e.S.T. Ausiliario Sanitario) che, a seguito di percorsi di individuazione e validazione delle competenze secondo le disposizioni nazionali e regionali in materia, possa vantare esperienza lavorativa, di almeno 12 mesi anche non continuativi, maturata alla pubblicazione del presente avviso, tale da aver consentito l'acquisizione di competenze riconoscibili in termini di crediti formativi. Le misure compensative di cui al presente avviso, prevedono la frequenza di un corso di formazione integrativo, subordinato al preventivo riconoscimento dei crediti relativi alle qualificazioni o alle competenze già possedute.

La modifica al Regolamento si è resa necessaria anche allo scopo di contribuire al miglioramento della qualità dei servizi socio assistenziali erogati sul territorio regionale, dando la possibilità di riqualificazione ai dipendenti delle aziende operanti nel settore, attraverso una maggiore valorizzazione delle competenze non formali e informali acquisite nel tempo.

Infatti, a partire da tale operazione, la Sezione Formazione Professionale con A.D. n. 394 del 18/04/2019 ha approvato la "Chiamata ai destinatari per l'accesso alla sperimentazione del servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze ("Assistente familiare")" destinata all'individuazione dei destinatari delle sole attività previste dalla sperimentazione (di cui alla D.G.R. n. 632 del 04/04/2019) per l'accesso gratuito al Servizio di individuazione validazione delle competenze (IVC) e alla conseguente procedura di certificazione per l'acquisizione di qualifica professionale regionale di "Operatore/operatrice per le attività di assistenza familiare (Assistente familiare)" COD. 428 del Repertorio Regionale delle figure Professionali e avente come destinatari i dipendenti non qualificati di aziende private del settore socio assistenziale.

Il conseguimento di tale titolo, introdotto nella nuova versione del Regolamento, quale qualifica intermedia prima dell'OSS, consentirà agli stessi destinatari di poter accedere alle misure compensative (formazione per riqualificazione).

Pertanto, il presente avviso scaturisce dall'esigenza di:

- consentire che gli operatori in possesso di qualifiche professionali di "Assistente Familiare", O.T.A., O.S.A., A.D.e.S.T. Ausiliario Sanitario, afferenti all'area dell'assistenza di base alla persona, possano accedere alla riqualificazione per il conseguimento della qualifica OSS, senza per questo dover rivolgersi ad opportunità formative fuori Regione;
- consentire l'accesso alla riqualificazione OSS a coloro che abbiano conseguito la qualifica di "Assistente Familiare" a seguito di un percorso di validazione e certificazione di competenze, come definiti dalle recenti norme nazionali e regionali in materia, al fine di consentire che anche l'esperienza lavorativa acquisita con mansioni da operatore dell'assistenza sociosanitaria possa essere formalmente riconosciuta.

Alla presentazione delle candidature potranno essere ammessi:

- i Soggetti/Organismi formativi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati ai sensi della DGR n. 1474 del 2 agosto 2018 e s.m.i. alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- i Soggetti/Organismi formativi che, alla suddetta data di pubblicazione, abbiano già trasmesso istanza di accreditamento ai sensi delle vigenti disposizioni di cui alla richiamata DGR n. 1474 del 2 agosto 2018 e s.m.i. In questo caso la stipula degli appositi Atti Unilaterali d'Obbligo degli Organismi che si collocheranno in posizione utile in graduatoria per il presente avviso, saranno subordinate all'esito positivo dell'istruttoria di accreditamento;
- i Soggetti/Organismi formativi che, alla suddetta data di pubblicazione, abbiano trasmesso istanza di conferma dell'accREDITamento, riconosciuto ai sensi dell'art.15 delle Linee guida vigenti emanate con DGR n.1474 del 2 agosto 2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019, con la precisazione che per i predetti Organismi, fino alla conclusione della fase istruttoria da parte dell'Amministrazione, rimarrà in vigore l'accREDITamento concesso.
- i Raggruppamenti Temporanei di Scopo (R.T.S.), costituiti o costituendi, nei quali l'Organismo formativo, che dovrà risultare soggetto capofila, rientri tra gli organismi di formazione che, alla data del presente avviso, siano in una delle condizioni sopra specificate.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla procedura in più di un raggruppamento ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbiano partecipato, alla medesima procedura, in raggruppamento.

Ciascun soggetto/organismo formativo potrà presentare una sola proposta progettuale per provincia (in forma individuale o in RTS). La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto/organismo formativo.

Tutti i Soggetti/Organismi formativi candidati devono, a pena di inammissibilità delle candidature/proposte, aver maturato due anni di esperienza, anche non continuativi, nel campo dei percorsi formativi per il sociale, in particolare dovranno dimostrare di aver erogato attività finalizzate alla formazione di figure nel settore del sociale (art. 3 del Regolamento Regionale n. 28 /2007) la cui durata complessiva non sia inferiore a 800 ore in 2 anni anche non continuativi.

I corsi dovranno essere svolti esclusivamente presso le sedi degli Organismi formativi accreditati, salvo l'ipotesi di ricorso alla modalità "FAD sincrona" esclusivamente per le ore teoriche, sulla base di apposita autorizzazione rilasciata dalla Sezione Formazione Professionale, fermo restando che le ore di stage/tirocinio curriculare non possono essere erogate in modalità FAD sincrona.

Per il conseguimento dei predetti obiettivi con l'**Avviso pubblico n. 4/FSE/2020 "Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riqualificazione O.S.S."** la **Regione Puglia garantisce una dotazione finanziaria pari ad € 5.000.000,00, a valere sull'Azione 10.5 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, giusta D.G.R. n. 887 del 11/06/2020** e prevede i sottoelencati interventi:

ASSE PRIORITARIO	X) INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, NELLA FORMAZIONE E NELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE
PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	<i>Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.</i>
OBIETTIVO SPECIFICO ID 10 D)	RA 10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta. <i>L'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, attraverso percorsi che consentano di conseguire una qualifica/diploma professionale accresce le opportunità dell'individuo di rientrare nel mercato del lavoro, se disoccupato, o di migliorare la propria posizione, se già occupato, come richiamato nella CSR 2014 n. 6. La finalità di sostenere percorsi di rafforzamento del capitale umano durante l'intero arco della vita, si unisce alla necessità di contrastare il verificarsi di situazioni di potenziale esclusione o marginalizzazione sociale dovuti alla crisi economica. Tale duplice finalità contraddistingue gli interventi volti a rafforzare l'accesso alla formazione permanente e la <u>certificazione delle competenze</u> della popolazione adulta, nonché quelli orientati a facilitare il passaggio tra l'istruzione e il lavoro e la mobilità nel mercato del lavoro, intesa come capacità di adattamento a eventuali mutamenti delle condizioni personali o del contesto economico. Vi è, dunque, la necessità di percorsi formativi specifici per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC.</i>
AZIONE P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014 -2020	10.5.a Percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC.
SUB-AZIONE	10.5 Interventi di formazione permanente

INDICATORI DI OUTPUT PERTINENTI	<p><i>Monitoraggio degli indicatori (Valore Programmato / Valore Realizzato) di output e di performance previsti dall'Azione 10.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020:</i></p> <p><u>Output:</u> <i>Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento (Fonte Reg. FSE)</i></p> <p><u>Indicatori di realizzazione:</u> <i>Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2). Lavoratori compresi i lavoratori autonomi</i></p> <p><i>I Beneficiari sono obbligati a trasmettere alla Regione Puglia l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.</i></p>
--	---

I potenziali lavoratori che intendono partecipare alla riqualificazione, dovranno dichiarare la propria disponibilità ad aderire all'offerta formativa prescelta con apposita richiesta unicamente in via telematica, dichiarando, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 il possesso dei requisiti di partecipazione al percorso formativo e dovrà indicare la struttura presso la quale è impegnato, con la forma contrattuale di lavoro e le mansioni svolte (esperienza lavorativa di almeno 12 mesi anche non continuativi, maturata alla pubblicazione del presente avviso). il lavoratore dovrà altresì dichiarare la provincia nella quale intende svolgere il corso di riqualificazione.

Successivamente, quando la Sezione Formazione Professionale, con apposito atto pubblicherà l'effettiva graduatoria dei corsi ammessi a finanziamento suddivisi per provincia, il lavoratore dovrà dichiarare, unicamente in via telematica, di voler partecipare al percorso formativo ammesso al Catalogo delle Misure Compensative proposto dal soggetto attuatore (.....), entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa.

La quantificazione della sovvenzione massima attribuibile per percorso formativo, è calcolata secondo la seguente formula: TOTALE SOVVENZIONE = UCS = € 15,50

(N. ore corso 420 X N. max lavoratori 18 X € 15,50 = € 117.180,00 costo massimo di un progetto)

L'intera operazione è pari a € 5.000.000,00. Il finanziamento dei percorsi una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione Professionale e sul portale web www.sistema.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I**Bilancio Regionale - Esercizio 2020 approvato con LL.RR. nn. 55-56/2019 e D.G.R. n. 55/2020**

- ❑ **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa**
 - 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
 - 06 – Sezione Programmazione Unitaria

- ❑ **Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 5.000.000,00** trova copertura così come segue:
 - Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
 - Programma : 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale
 - Programma di cui al punto 1 lett.i) allegato n.7 D.lgs. n.118/2011: 1502 (Formazione professionale)
 - Titolo : 1 - Spese correnti
 - Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti
 - Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.04.01.001
 - Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:
 - Codice identificativo delle transazioni, codici:
 - ✓ per ENTRATA:
 - 1 (cap. E2052810 – E2052820)
 - ✓ per SPESA :
 - 3 (cap. U1165105)
 - 4 (cap. U1166105)
 - 7 (cap. U1167105)

PARTE ENTRATA

Viene effettuata la DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO del complessivo importo di € 4.250.000,00, ai sensi della D.G.R. n. 887 del 11/06/2020, sui capitoli:

- **Capitolo di entrata: E2052810** “Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE”
 “SIOPE 2211 - Trasferimenti correnti da UE” (Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.005) CRA 62.06:
€ 2.500.000,00 di cui:
 - E.f. 2020 = **€ 2.500.000,00**

- **Capitolo di entrata: E2052820** “Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FSE”
 “SIOPE 2115 - Trasferimenti correnti da Stato per la realizzazione di Programmi comunitari” (Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001) CRA 62.06:
€ 1.750.000,00 di cui:
 - E.f. 2020 = **€ 1.750.000,00**

Causale della DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO: “POR Puglia FESR-FSE 2014-2020: Avviso pubblico n. 4/FSE/2020 - Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riqualficazione O.S.S.” ai sensi della D.G.R. n. 887 del 11/06/2020”.

Titolo giuridico che supporta il credito:

Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2018)2628 della Commissione Europea del 22/04/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Economia e Finanza.

PARTE SPESAViene effettuata la **PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA, del complessivo importo di € 5.000.000,00, sui capitoli:**

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Competenza e cassa e.f. 2020
U1165105	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.5. INTERVENTI DI FORMAZIONE PERMANENTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota UE	15.4.1	2	3	U.1.04.04..01	+ 2.500.000,00
U1166105	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.5. INTERVENTI DI FORMAZIONE PERMANENTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota STATO	15.4.1	2	4	U.1.04.04.01	+ 1.750.000,00
U1167105	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.5. INTERVENTI DI FORMAZIONE PERMANENTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota REGIONE	15.4.1	2	7	U.1.04.04.01	+ 750.000,00

CAUSALE DELLA PRENOTAZIONE D'IMPEGNO DI SPESA: POR Puglia FESR-FSE 2014-2020: Avviso pubblico n. 4/FSE/2020 - Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riqualificazione O.S.S." ai sensi della D.G.R. n. 887 del 11/06/2020".

La spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 5.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel **2020** mediante atti adottati dalla **Dirigente della Sezione Formazione Professionale**, Responsabile dell'**Azione 10.5 del POR Puglia 2014-2020** giusta D.G.R. n.833/2016, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato.

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI:

- si attesta che le liquidazioni relative all'impegno di spesa di cui al presente atto, saranno effettuate, previo impegno di spesa, da assumersi entro il corrente esercizio;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- di dare atto che all'accertamento dell'entrata si provvede, ai sensi della **D.G.R. n. 887 del 11/06/2020**, con il presente provvedimento della Dirigente della Sezione Formazione Professionale, in qualità di Responsabile dell'Azione 10.5 del POR Puglia 2014-2020, giusta D.G.R. n.833/2016, contestualmente all'impegno di spesa da assumersi entro il corrente esercizio;
- si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

**La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale**

Dott.ssa Anna Lobosco

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'**Allegato "A"** – **"POR Puglia FESR-FSE 2014-2020: Avviso Pubblico n. 4/FSE/2020 "Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riqualificazione O.S.S." ai sensi della D.G.R. n. 887 dell'11/06/2020, pubblicata sul BURP n. 94 del 26/06/2020, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;**
- di dare atto che il finanziamento complessivo destinato al presente atto è pari ad **€ 5.000.000,00;**
- di procedere alla disposizione di accertamento e alla prenotazione di impegno di spesa nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata agli adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare **composto da n. 7 pagine**, più l'**Allegato A di n. 40 pagine**, per complessive **n. 47 pagine**:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul portale del Servizio Formazione Professionale <http://formazione.regione.puglia.it>;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

**La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco**



Unione Europea



Regione Puglia



AVVISO PUBBLICO

N. 4/FSE/2020

P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014 - 2020

FONDO SOCIALE EUROPEO

APPROVATO CON DECISIONE C(2015)5854 DEL 13/08/2015

MODIFICATO CON DECISIONE C(2020)2628 DEL 22/04/2020

**AVVISO PER EROGAZIONE DELLE MISURE COMPENSATIVE
DI CUI ALL'ART 3 REGOLAMENTO REGIONALE N. 17 DEL 03/12/2018**

**RIQUALIFICAZIONE OSS
(OPERATORI SOCIO SANITARI)**

INDICE

- A) Riferimenti Normativi**
- B) Finalità dell' Avviso e Azioni Finanziabili**
- C) Risorse disponibili e Asse di Intervento**
- D) Soggetti erogatori**
- E) Destinatari**
- F) Struttura e contenuti della formazione**
- G) Modalità determinazione del contributo**
- H) Modalità di partecipazione**
- I) Procedure e criteri di valutazione**
- L) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- M) Modalità di partecipazione dei lavoratori**
- N) Obblighi del soggetto attuatore**
- O) Modalità di erogazione del contributo**
- P) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa**
- Q) Indicazione del foro competente**
- R) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**
- S) Tutela della privacy**
- T) Tracciabilità dei flussi finanziari**
- U) Revoca del finanziamento**
- V) Informazioni e pubblicità**

Allegati:

- All.to 1 - Istanza di partecipazione Soggetto/Organismo proponente**
- All.to 2 - Dichiarazione di insussistenza, divieto e decadenza Organismo Proponente**
- All.to 2 bis - Dichiarazione Amministratori e/o Procuratori**
- All.to 3- Dichiarazione esperienza pregressa Soggetto/Organismo Proponente**
- All.to 4- Formulario di progetto**
- All.to 5- Lavoratore Partecipante (richiesta per Provincia)**
- All.to 5bis- Lavoratore Partecipante (preferenze corsi)**
- All.to 6-Dichiarazione Inizio Attività da parte del Soggetto Attuatore**

A) RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Puglia – SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE, al fine di dare attuazione agli interventi di formazione degli operatori socio sanitari, adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa.

1) NORMATIVA COMUNITARIA

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Reg. (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - Regolamento generale sulla protezione dei dati;
- Regolamento Delegato (UE) 2017/90 del 31 ottobre 2016, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;

- Linee guida per la Commissione e gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo degli stati membri (EGESIF_14_0010_Final del 18/12/2014);
- Guida alle opzioni semplificate Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in materia di costi (OSC)EGESIF_14-0017;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- Decisione di esecuzione C(2015) 5854 finale della Commissione Europea datata 13 agosto 2015 con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020);
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR -General Data ProtectionRegulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1482 del 28/09/2017, POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione della Commissione n. 7150 del 23 ottobre 2018 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23/10/2018. Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2018, n. 2029 POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020.
- Decisione C(2020) n. 2628 del 22.04.2020, di approvazione della nuova versione del Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) e Deliberazione della Giunta Regionale n.614 del 30-04-20 pubblicata sul BURP n.74 del 22-05-20.

2) NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR);
- Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii., in relazione agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
- D. Lgs.16 gennaio 2013, n.13 "Definizione" delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- DGR n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- DGR n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";
- D.G.R. n.1147 del 26/07/2016 "Approvazione delle "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";
- Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRF";
- Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";
- Legge Regionale del 5 agosto 2013, n. 23 "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1735 del 06-10-2015;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016, Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Nomina Responsabili di Azione;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010 avente ad oggetto "Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo – contabile" pubblicata in BURP 121 del 15/07/2010;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 598 del 28.03.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 56 del 18/04/2012, avente ad oggetto: Modifica D.G.R. 195 del 31/01/2012 avente ad oggetto: Approvazione delle "Linee Guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi";

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1105 del 05.06.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 91 del 26/06/2012, avente ad oggetto: Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 "Linee Guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" e s.m.i.: correzioni materiali e ulteriori precisazioni;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 795 del 23.04.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 69 del 21/05/2013, avente ad oggetto: Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 "Linee Guida per l'Accreditamento degli Organismi Formativi" e s.m.i.: modificazioni e contestuale approvazione di Circolare esplicativa;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia approvato con DGR n. 1000 del 7 luglio 2016 (BURP n. 85 del 20/07/2016);
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (GU n.71 del 26.03.2018);
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. Coordinamento del 28.05.18;
- Decreto 18 febbraio 2000 del Ministero della Sanità di concerto con il Ministro della solidarietà sociale, inerente la figura, il profilo professionale ed il relativo ordinamento didattico dell'Operatore SocioSanitario;
- L.R. della Puglia n. 15/2002;
- Determinazione Dirigenziale n. 336 del 1 agosto 2018 della Sezione Programmazione Unitaria che approva le modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Delibera Giunta Regionale n. 1474 del 2 agosto 2018 pubblicata sul BURP n. 132 del 12 ottobre 2018 avente ad oggetto "Nuove Linee Guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi";
- Delibera Giunta Regionale n. 358 del 26 febbraio 2019 pubblicata sul BURP n. 35 del 29 marzo 2019 recante "Rettifica alla DGR n. 1474 del 02 agosto 2018";
- Decreto 18 febbraio 2000 del Ministero della Sanità di concerto con il Ministro della solidarietà sociale, inerente la figura, il profilo professionale ed il relativo ordinamento didattico dell'Operatore Socio Sanitario;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.2224 del 28/11/2019 avente ad oggetto POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Asse X – Azione 10.4 – SubAzione 10.5.a" - Avviso Pubblico per erogazione delle Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riqualficazione O.S.S.: Approvazione contenuti generali. Variazione Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. –
- Regolamento Regionale n. 28 del 18 dicembre 2007 "Figura Professionale Operatore Socio Sanitario", così come modificato dal Regolamento Regionale n. 17 del 3 dicembre 2018;
- Determinazioni Dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28.02.2018, n. 336 del 01.08.2018, n. 286 del 15.10.2018 e n. 136 del 09.05.2019 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.).

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Finalità dell'avviso e Azioni Finanziabili

Il presente Avviso ha come oggetto l'offerta formativa per l'erogazione delle "Misure compensative" (art. 3 R.R. n.17 del 3/12/2018) volte alla formazione per la riqualificazione in Operatore Socio Sanitario (OSS) degli operatori già impegnati presso strutture del settore sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale della Regione Puglia.

Con Regolamento Regionale n. 17 del 3 dicembre 2018, sono state introdotte modifiche al precedente Regolamento n. 28 del 18 dicembre 2007, relativo alla "Figura Professionale Operatore Socio Sanitario" che all'art 13 prevede "Al fine di disporre all'interno del sistema dei servizi di una figura unica dedicata all'assistenza di base alla persona, con qualifica di Operatore Socio Sanitario, è necessario realizzare, nell'ambito della formazione sul lavoro, misure compensative rivolte agli operatori in servizio presso le Aziende del S.S.R, nonché per il personale delle strutture sanitarie ospedaliere private e degli Enti Ecclesiastici, delle strutture a carattere sociosanitario e socio assistenziale per gli anziani, i disabili, gli utenti psichiatrici e con dipendenze patologiche, a titolarità pubblica o privata, in possesso di qualifica di O.T.A., di O.S.A., A.D.e.S.T. o di Assistente familiare o di qualifiche che facciano riferimento a profili nell'ambito sociale o sociosanitario".

Dette misure compensative sono altresì rivolte al personale (Assistenti Familiari, O.T.A., O.S.A., A.D.e.S.T. Ausiliario Sanitario) che, a seguito di percorsi di individuazione e validazione delle competenze secondo le disposizioni nazionali e regionali in materia, possa vantare esperienza lavorativa, di almeno 12 mesi anche non continuativi, maturata alla pubblicazione del presente avviso, tale da aver consentito l'acquisizione di competenze riconoscibili in termini di crediti formativi. Le misure compensative di cui al presente avviso, prevedono la frequenza di un corso di formazione integrativo, subordinato al preventivo riconoscimento dei crediti relativi alle qualificazioni o alle competenze già possedute.

La modifica al Regolamento si è resa necessaria anche allo scopo di contribuire al miglioramento della qualità dei servizi socio assistenziali erogati sul territorio regionale, dando la possibilità di riqualificazione ai dipendenti delle aziende operanti nel settore, attraverso una maggiore valorizzazione delle competenze non formali e informali acquisite nel tempo.

Infatti, a partire da questo intervento, la Sezione Formazione Professionale con A.D. n. 394 del 18/04/2019 ha approvato la "Chiamata ai destinatari per l'accesso alla sperimentazione del servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze ("Assistente familiare")" destinata all'individuazione dei destinatari delle sole attività previste dalla sperimentazione (di cui alla D.G.R. n. 632 del 04/04/2019) per l'accesso gratuito al Servizio di individuazione validazione delle competenze (IVC) e alla conseguente procedura di certificazione per l'acquisizione di qualifica professionale regionale di "Operatore/operatrice per le attività di assistenza familiare (Assistente familiare)" COD. 428 del Repertorio Regionale delle figure Professionali e avente come destinatari i dipendenti non qualificati di aziende private del settore socio assistenziale.

Il conseguimento di tale titolo, introdotto nella nuova versione del Regolamento, quale qualifica intermedia prima dell'OSS, consentirà agli stessi destinatari di poter accedere alle misure compensative (formazione per riqualificazione).

Il presente avviso scaturisce pertanto dall'esigenza di:

- consentire che gli operatori in possesso di qualifiche professionali di "Assistente Familiare", O.T.A., O.S.A., A.D.e.S.T. Ausiliario Sanitario, afferenti all'area dell'assistenza di base alla persona, possano accedere alla riqualificazione per il conseguimento della qualifica OSS, senza per questo dover rivolgersi ad opportunità formative fuori Regione;
- consentire l'accesso alla riqualificazione OSS a coloro che abbiano conseguito la qualifica di "Assistente Familiare" a seguito di un percorso di validazione e certificazione di competenze, come definiti dalle recenti norme nazionali e regionali in materia, al fine di consentire che anche l'esperienza lavorativa acquisita con mansioni da operatore dell'assistenza sociosanitaria possa essere formalmente riconosciuta.

C) Risorse Disponibili e Asse di Intervento

Di seguito si riporta la scheda sintetica relativa all'ambito di pertinenza dell'intervento rispetto al POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020:

Fonte: POR Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE PRIORITARIO	X) INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, NELLA FORMAZIONE E NELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE
PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.
OBBIETTIVO SPECIFICO ID 10 d)	RA 10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta. L'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, attraverso percorsi che consentano di conseguire una qualifica/diploma professionale accresce le opportunità dell'individuo di rientrare nel mercato del lavoro, se disoccupato, o di migliorare la propria posizione, se già occupato, come richiamato nella CSR 2014 n. 6. La finalità di sostenere percorsi di rafforzamento del capitale umano durante l'intero arco della vita, si unisce alla necessità di contrastare il verificarsi di situazioni di potenziale esclusione o marginalizzazione sociale dovuti alla crisi economica. Tale duplice finalità contraddistingue gli interventi volti a rafforzare l'accesso alla formazione permanente e la <u>certificazione delle competenze</u> della popolazione adulta, nonché quelli orientati a facilitare il passaggio tra l'istruzione e il lavoro e la mobilità nel mercato del lavoro, intesa come capacità di adattamento a eventuali mutamenti delle condizioni personali o del contesto economico. Vi è, dunque, la necessità di percorsi formativi specifici per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC.
AZIONE P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020	10.5.a Percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC.
SUB-AZIONE	10.5 Interventi di formazione permanente
INDICATORI DI OUTPUT PERTINENTI	Monitoraggio degli indicatori (Valore Programmato / Valore Realizzato) di output e di performance previsti dall'Azione 10.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020: <u>Output:</u> Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento (Fonte Reg. FSE) <u>Indicatori di realizzazione:</u> Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2). Lavoratori compresi i lavoratori autonomi I Beneficiari sono obbligati a trasmettere alla Regione Puglia l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al suddetto avviso pubblico è pari complessivamente ad € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 10.5 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, giusta D.G.R. n. 887 del 11/06/2020.

C.1 Determinazione dell'unità di Costo Standard

La quantificazione della sovvenzione massima attribuibile per percorso formativo, è calcolata secondo la seguente formula:

TOTALE SOVVENZIONE = UCS = €15,50

(N. ore corso 420 X N. max lavoratori 18 X € 15,50 = **117.180,00**) costo massimo di un progetto.

Il presente avviso, pertanto, prevede una copertura finanziaria sufficiente ad avviare alla riqualificazione un numero di n. **756 lavoratori**.

Sulla base delle richieste di riqualificazione pervenute, agli atti della Sezione Formazione Professionale, (AASSLL BA, BR, FG, LE, TA, documento tecnico Assistenti familiari, Organizzazioni di categoria, Organizzazioni Sindacali), la distribuzione dei lavoratori da riqualificare sull'intero territorio regionale è rappresentata dalla seguente incidenza percentuale degli stessi per provincia:

BA	BR	BT	FG	LE	TA
35,38%	15,03%	5,98%	12,72%	20,34%	10,55%

Pertanto i n. 756 lavoratori da riqualificare saranno distribuiti sull'intero territorio regionale sulla base della suddetta ripartizione percentuale provinciale prevalente:

BA	BR	BT	FG	LE	TA
267	114	45	96	154	80

Il numero minimo dei lavoratori per ogni corso da avviare dovrà essere pari almeno ad 8 unità ed il numero pari a 18.

In nessun caso potranno essere autorizzati corsi con un numero di lavoratori inferiore a n. 8. Nel caso in cui non sia possibile comporre un corso con almeno 8 lavoratori, dovrà essere garantita la distribuzione degli stessi tra gli altri corsi finanziati nella stessa provincia di appartenenza dei lavoratori, mantenendo comunque inalterato il costo massimo come sopra determinato.

L'Unità di Costo Standard, così determinata, potrà essere riconosciuta al Soggetto Attuatore per le ore di effettiva frequenza dei lavoratori risultanti dal registro delle attività.

Le attività formative dovranno comunque essere sempre gestite nel pieno rispetto delle disposizioni normative e amministrative europee, nazionali e regionali pertinenti agli interventi a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo.

In caso di progetti con un **numero di lavoratori inferiore a 18** il finanziamento massimo erogabile per ciascun progetto dovrà essere rideterminato dal soggetto attuatore in base al seguente prospetto:

Lavoratori	Ore	UCS	Importo
8	420	15,50	52.080,00
9	420	15,50	58.590,00
10	420	15,50	65.100,00
11	420	15,50	71.610,00
12	420	15,50	78.120,00
13	420	15,50	84.630,00

14	420	15,50	91.140,00
15	420	15,50	97.650,00
16	420	15,50	104.160,00
17	420	15,50	110.670,00
18	420	15,50	117.180,00

D - Soggetti erogatori

Possono essere ammessi alla presentazione delle candidature:

- i Soggetti/Organismi formativi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati ai sensi della DGR n. 1474 del 2 agosto 2018 e s.m.i. alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- i Soggetti/Organismi formativi che, alla suddetta data di pubblicazione, abbiano già trasmesso istanza di accreditamento ai sensi delle vigenti disposizioni di cui alla richiamata DGR n. 1474 del 2 agosto 2018 e s.m.i. In questo caso la stipula degli appositi Atti Unilaterali d'Obbligo degli Organismi che si collocheranno in posizione utile in graduatoria per il presente avviso, saranno subordinate all'esito positivo dell'istruttoria di accreditamento;
- i Soggetti/Organismi formativi che, alla suddetta data di pubblicazione, abbiano trasmesso istanza di conferma dell'accreditamento, riconosciuto ai sensi dell'art.15 delle Linee guida vigenti emanate con DGR n.1474 del 2 agosto 2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019, con la precisazione che per i predetti Organismi, fino alla conclusione della fase istruttoria da parte dell'Amministrazione, rimarrà in vigore l'accreditamento concesso.
- i Raggruppamenti Temporanei di Scopo (R.T.S.), costituiti o costituendi, nei quali l'Organismo formativo, che dovrà risultare soggetto capofila, rientri tra gli organismi di formazione che, alla data del presente avviso, siano in una delle condizioni sopra specificate.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla procedura in più di un raggruppamento ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbiano partecipato, alla medesima procedura, in raggruppamento.

Ciascun soggetto/organismo formativo potrà presentare una sola proposta progettuale per provincia (in forma individuale o in RTS). La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto/organismo formativo.

Tutti i Soggetti/Organismi formativi candidati devono, a pena di inammissibilità delle candidature/proposte, aver maturato due anni di esperienza, anche non continuativi, nel campo dei percorsi formativi per il sociale, in particolare dovranno dimostrare di aver erogato attività finalizzate alla formazione di figure nel settore del sociale (art. 3 del Regolamento Regionale n. 28 /2007) la cui durata complessiva non sia inferiore a 800 ore in 2 anni anche non continuativi.

I corsi dovranno essere svolti esclusivamente presso le sedi degli Organismi formativi accreditati, salvo l'ipotesi di ricorso alla modalità "FAD sincrone" esclusivamente per le ore teoriche, sulla base di apposita autorizzazione rilasciata dalla Sezione Formazione Professionale, fermo restando che le ore di stage/tirocinio curriculare non possono essere erogate in modalità FAD sincrone.

Il soggetto beneficiario che intende realizzare l'attività formativa in FAD sincrone dovrà:

- garantire la disponibilità di un sistema di gestione della formazione *e-learning* (LMS - Learning Management System) o altro sistema equivalente in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata;
- stabilire che ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata o altro sistema equivalente, dello svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor d'aula e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata, della regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finali realizzabili in modalità *e-learning*;

- assicurare, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della *privacy* e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- la tracciabilità dell'utilizzo anche delle singole unità didattiche strutturate in Learning Objects (LO);
 - o la regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente;
 - o le modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili anche in modalità e-learning. A tal riguardo il beneficiario dovrà acquisire la relativa documentazione attestante in formato elettronico dal soggetto erogatore.

In occasione dei controlli regionali, sia *in itinere* sia a completamento del percorso formativo, tale documentazione dovrà essere messa a disposizione.

E) Destinatari

I soggetti destinatari dei corsi di riqualificazione per Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) sono i lavoratori di cui al paragrafo B).

I destinatari di dette azioni finanziate con la presente procedura devono essere in possesso:

di qualifica professionale regionale di Assistente Familiare (Cod. 428 Repertorio, ovvero corsi regionali autorizzati dalla Regione Puglia, precedentemente all'adozione del RRF).
ovvero

- Operatore Tecnico dell'Assistenza (OTA), Operatore Socio Assistenziale (OSA) o Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST) autorizzati dalla Regione Puglia o Ausiliario Sanitario

Inoltre:

1) devono essere in possesso di esperienza lavorativa, di almeno 12 mesi anche non continuativi, maturata alla pubblicazione del presente avviso,

2) devono essere in servizio a tempo indeterminato/determinato alle dirette dipendenze di strutture pubbliche/private/di enti ecclesiastici, sanitarie ospedaliere e a carattere sociosanitario e socio assistenziale.

Dette misure compensative sono quindi rivolte anche al personale che, già a seguito di percorsi di individuazione e validazione delle competenze secondo le disposizioni nazionali e regionali in materia (D.G.R. n. 632 del 04/04/2019), ha potuto vantare esperienza lavorativa, di almeno 5 anni, con mansioni da operatore dell'assistenza sociosanitaria, tale da aver consentito l'acquisizione di competenze riconoscibili in termini di crediti formativi.

I singoli destinatari interessati alla riqualificazione per il conseguimento della qualifica di OSS e in possesso dei requisiti d'ingresso, dovranno presentare la propria candidatura **così come esplicitato al successivo paragrafo M) Modalità di partecipazione dei lavoratori.**

Laddove le istanze di candidatura dei lavoratori in una provincia risultassero inferiori al numero massimo stabilito per il medesimo ambito provinciale dalla distribuzione rappresentata al paragrafo C), si procederà ad ammettere ulteriori lavoratori delle altre province, nel rispetto comunque delle proporzioni percentuali definite per ciascun ambito provinciale e garantendo il rispetto del numero di 756 lavoratori a livello regionale.

Le dichiarazioni sostitutive presentate, sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Puglia secondo le modalità e condizioni previste dagli articoli 71 e 72 del DPR 445/2000. È disposta la decadenza dal beneficio della riqualificazione di cui al presente avviso qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

F) Struttura e contenuti della formazione

Con il presente avviso saranno finanziate le iniziative formative relative alla formazione per la riqualificazione tese al conseguimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario attraverso le misure compensative di cui all'art 3 R.R. n.17 del 3/12/2018 che si realizzeranno attraverso percorsi di carattere teorico e tecnico-pratico con una specifica impronta sociale e sanitaria di servizio alla persona, così come previsto dalla normativa di riferimento.

Tali iniziative, avranno una **durata complessiva di 420 ore** e sono destinate ad un numero **minimo di 8 lavoratori ed un massimo di 18 lavoratori per corso**.

Sono ammessi e finanziabili percorsi formativi erogati anche in modalità "FAD sincrona" così come esplicitato al precedente paragrafo D)

Al fine di consentire a tutti i partecipanti la frequenza alle attività formative, le attività di aula dovranno essere svolte **obbligatoriamente** al di fuori dell'orario di lavoro anche in ore serali **entro le ore 21,00 inclusa anche l'eventuale giornata del sabato**.

E' esclusa la formazione durante la giornata di domenica.

Per ciascuna iniziativa progettuale finanziata dovrà essere realizzata idonea campagna di pubblicizzazione della fase di selezione degli 1, ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013.

Contenuti, caratteristiche e articolazione dei percorsi formativi

A completamento della sperimentazione del modello del servizio IVC per la figura di "Assistente Familiare" di cui alla D.G.R. n. 632 del 04/04/2019, è stato realizzato un approfondimento tecnico internamente alla Sezione Formazione professionale, volto alla definizione di un percorso OSS di durata ridotta, basato sul riconoscimento dei crediti relativi alle qualificazioni o alle competenze già possedute. Tanto, tenendo conto delle esperienze pregresse, delle modalità di riconoscimento crediti in altre regioni, nonché sulla base della consultazione del Quadro Nazionale delle qualificazioni (<https://atlantelavoro.inapp.org>) dove le AdA a cui sono associate le figure di OSS, Assistente familiare, OTA, OSA, prevedono numerose attività sostanzialmente sovrapponibili.

In particolare, per il raffronto, si è presa in considerazione la figura di "Assistente Familiare", in quanto articolata per competenze nel nostro repertorio regionale e associata al Quadro Nazionale, analizzando le relazioni esistenti tra le competenze della figura dell'OSS e quelle dell'Assistente familiare (grado di copertura delle competenze OSS da parte di quelle di Assistente familiare).

Delle complessive 38 competenze in cui si articola il profilo OSS, 17 risultano non coperte, 13 parzialmente coperte e 8 coperte dalle competenze dell'Assistente familiare. A partire dal grado di copertura delle competenze è stato costruito lo standard formativo assumendo, nel ragionamento alcuni punti fermi:

- a) la riduzione oraria del percorso OSS deve essere pari almeno a 240 ore, durata del corso di Assistente familiare;
- b) lo standard è articolato in coerenza con le modalità indicate nell'Accordo tra Ministro della Salute e Regioni e Province Autonome del 22 febbraio 2001, in termini di teoria, esercitazioni e tirocinio dei moduli 1 e 2, ossia dei moduli obbligatori.

Alla luce del succitato approfondimento tecnico lo **STANDARD FORMATIVO DEL PERCORSO, pari a 420 ore, è così articolato:**

- Mod 1: Ore modulo percorso: **120 ore di teoria**.
- Mod 2: Ore modulo percorso: **300 ore complessive di cui 145 di teoria, 55 di esercitazioni e 100 di tirocinio**. Le ore di tirocinio devono essere sviluppate per il **25% in ambito sociale e per il 75% in ambito**

sanitario. Il tirocinio, per I LAVORATORI che svolgono già attività afferenti la figura professionale di riferimento, può essere espletato nel contesto lavorativo, purchè si rispettino le proporzioni tra ambito sociale e sanitario e le attività svolte siano attestate dal datore di lavoro. L'effettivo svolgimento del tirocinio pratico sarà monitorato periodicamente, attraverso idonea documentazione del tutor aziendale e del lavoratore in tirocinio, fermo restando che il tirocinio pratico dovrà essere svolto al di fuori dell'orario di effettivo lavoro.

Sulla base del raffronto tra competenze, moduli e contenuti del percorso standard OSS, si riportano di seguito i contenuti dei moduli 1 e 2, non coperti (da svolgere in toto) o parzialmente coperti (da integrare per gli aspetti specifici OSS), che dovranno essere oggetto di articolazione di dettaglio.

TABELLA CONTENUTI

MODULO 1	MODULO 2
Acquisire elementi di base utili per individuare i bisogni delle persone e le più comuni problematiche relazionali, in particolare sulle specificità professionali dell'OSS	Riconoscere e classificare i bisogni ed interpretare le problematiche assistenziali derivanti in relazione alle principali caratteristiche del bambino, della persona anziana, della persona con problemi psichiatrici, con handicap, etc. o in situazione di pericolo; da integrare rispetto alle problematiche assistenziali derivanti anche da una compresenza tra bisogni di utenti differenti
Distinguere i sistemi organizzativi socio- assistenziali e la rete dei servizi focalizzando in particolare la specificità dei contesti lavorativi e organizzativi dell'OSS e la relazione con la rete dei servizi	Identificare tutti gli elementi necessari alla pianificazione dell'esistenza, collaborando con le figure professionali proposte; da integrare in relazione alla professionalità dell'OSS e alla relazione con gli altri operatori nei diversi contesti lavorativi
Conoscere i fondamenti dell'etica, i concetti generali che stanno alla base della sicurezza e della salute e dei lavoratori sui luoghi di lavoro, nonché i principi che regolano il rapporto di dipendenza del lavoratore (doveri, responsabilità, diritti ...), da centrare sui temi collegati all'organizzazione e alla strutturazione dell'attività lavorativa e professionale dell'OSS	Riconoscere le principali alterazioni delle funzioni vitali al fine di attivare altre competenze e/o utilizzare tecniche comuni di primo intervento; da integrare la parte specifica dell'ambito sanitario e assistenziale nei diversi contesti e in relazione alla tipologia di intervento da attuare
Conoscere i concetti di base dell'igiene e i criteri attraverso i quali mantenere la salubrità dell'ambiente, da centrare sulla parte relativa ai protocolli igienici e procedure specifiche dell'ambito sanitario, alberghiero e residenziale (es. sanizzazione materiali)	Applicare le conoscenze acquisite per: mantenimento di un ambiente terapeutico adeguato- cura della persona- mantenimento delle capacità residue – recupero funzionale; da integrare la parte tecnico operativa relativa al trasporto (barella, ecc.), alle attività sulla salma, ai protocolli per la sicurezza dell'utente, alla preparazione di prestazioni sanitarie, alle attività di socializzazione nei gruppi

	Conoscere ed applicare le diverse metodologie operative presenti nelle sedi di tirocinio; da integrare e specificare rispetto alle metodologie operative delle sedi di tirocinio
	Conoscere i principali aspetti psico-sociali dell'individuo e del gruppo al fine di sviluppare abilità comunicative adeguate alle diverse situazioni relazionali degli utenti e degli operatori nonché conoscere le caratteristiche, le finalità e le prestazioni di assistenza sociale allo scopo di concorrere, per quanto di competenza, al mantenimento dell'autonomia e dell'integrazione sociale dell'utente; da integrare rispetto all'ambiente in cui si trova l'utente e in cui avviene l'intervento

PROSPETTO RIEPILOGATIVO MODULI

Articolazione	Primo modulo (in ore)	Secondo modulo (in ore)	Totale moduli (in ore)
Ore teoria	120	145	265
Ore pratica	0	55	55
Ore tirocinio (per il 25% in ambito sociale e per il 75% in ambito sanitario)		100	100
Durata	120	300	420

Aree disciplinari e materie di insegnamento

Le aree disciplinari e le materie di insegnamento sono le stesse di quelle previste nel percorso standard OSS ai sensi dell'art 10 del Regolamento Regionale e svolte in modo trasversale.

Le aree disciplinari e le materie di insegnamento del corso con durata ridotta risultano le seguenti.

Aree e valore %	Discipline
Area socio-culturale, istituzionale e legislativa 15%	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio - assistenziale e previdenziale. • Elementi di legislazione sanitaria e organizzazione dei servizi (normativa specifica O.S.S.). • Elementi di etica e di deontologia. • Elementi di diritto del lavoro e il rapporto di dipendenza.
Area psicologica e sociale 15%	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di psicologia e sociologia. • Aspetti psico - relazionali ed interventi assistenziali in rapporto alla specificità dell'utenza.
Area igienico – sanitaria ed area tecnico – operativa 70%	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di igiene. • Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori. • Igiene dell'ambiente e comfort alberghiero. • Interventi assistenziali rivolti alla persona in rapporto a particolari situazioni di vita e tipologia di utenza. • Metodologia del lavoro sociale e sanitaria. • Assistenza sociale.

Al fine di consentire a tutti i partecipanti la frequenza alle attività formative, le attività di aula dovranno essere svolte **obbligatoriamente** al di fuori dell'orario di lavoro anche in ore serali ovvero **nella giornata del sabato e comunque dovranno terminare entro le ore 21,00. E' esclusa la formazione durante la domenica.**

Esami finali

Per il rilascio degli attestati di qualifica sarà svolto un esame finale secondo quanto disciplinato dal Regolamento Regionale n. 17 del 3 dicembre 2018.

La frequenza ai corsi è obbligatoria e possono essere ammessi alle prove di valutazione finale coloro che abbiano frequentato, (anche in modalità FAD sincrona per le sole ore di teoria), l'intero monte ore di corso previsto ovvero almeno il 90% delle ore complessive (420) (REGOLAMENTO REGIONALE 18 dicembre 2007, n. 28, art. 12, comma 3).

Al termine del corso i lavoratori sono sottoposti ad una prova teorica e ad una prova pratica da parte di una apposita commissione d'esame.

Risorse Umane Impiegate

Tutto il personale docente impiegato nella realizzazione del progetto dovrà aver maturato almeno 5 anni di esperienza professionale in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

Nessuna variazione potrà comunque avvenire se non sulla base di preventiva autorizzazione dell'Amministrazione; in caso di sostituzioni, l'autorizzazione avverrà in presenza di caratteristiche curriculari, in capo al sostituto, almeno equivalenti a quelle del sostituito. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale inizialmente previsto.

Durata

La composizione delle aule con il numero dei lavoratori in formazione dovrà essere completata entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, dopo che gli stessi avranno espresso la loro preferenza attraverso l'**Allegato 5bis** come esplicitato al paragrafo **M) Modalità di partecipazione dei lavoratori**.

La durata della riqualificazione deve essere completata entro 8 mesi dall'avvio delle attività formative.

G) Modalità determinazione del contributo

Il presente Avviso Pubblico, per definire il costo totale dell'intervento, si avvale dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dall'art. 67 del Regolamento (CE) 1303/2013 e dall'art. 14 del Regolamento (CE) n. 1304/2013.

L'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR - FSE 2014-2020, conformemente a quanto prescritto dai succitati regolamenti, avendo effettuato un'opportuna analisi storica dei costi (D.G.R. 936 del 20 luglio 2016), ha definito una **unità di costo standard (UCS) ora/allievo pari ad € 15,50**.

Il finanziamento concesso per la parte relativa all'UCS non è determinato in funzione delle spese sostenute, ma dell'effettiva realizzazione fisica e qualitativa delle attività formative.

Rilevato che il costo del contributo pubblico è calcolato in base alla quantità (ore di formazione realizzate e lavoratori formati), la partecipazione del lavoratore dovrà essere certificata da appositi registri in relazione ai quali il soggetto attuatore ha obbligo di diligente custodia.

H) Modalità e termini per la presentazione delle istanze da parte dei Soggetti/Organismi proponenti

I soggetti proponenti, in possesso dei requisiti ed interessati a offrire la formazione sulle misure compensative, presentano la proposta formativa (istanza) per l'inserimento nel Catalogo, definito nel presente avviso. L'istanza dovrà essere inoltrata, **pena l'esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* **Avviso Riqualificazione OSS 2020** attiva sul portale www.sistema.puglia.it in **Sezioni Speciali** della pagina **Formazione Professionale** (link diretto: www.sistema.puglia.it/riqualificazioneoss2020).

I soggetti proponenti dovranno utilizzare la procedura attiva alla sezione **Procedura Organismi Formativi**.

La procedura *on line* sarà disponibile a partire dalle ore 10:00 del 27/07/2020 e sino alle ore 13:00 del 07/09/2020.

Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

Il soggetto proponente deve fornire, attraverso la procedura telematica, i dati della domanda per la concessione del finanziamento e tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente avviso.

Allo scadere dei termini dell'avviso sarà inibito l'utilizzo della procedura, la stessa rimarrà attiva per la sola modalità "Consultazione" per le istanze per le quali sarà stato completato l'iter di invio.

La proposta progettuale (**Allegato 1**) deve essere corredata dalle dichiarazioni sostitutive rese dal Legale Rappresentante dell'Soggetto proponente e da ciascun Amministratore/o Procuratore dello stesso, secondo gli schemi di cui agli **Allegato 2, Allegato 2bis e Allegato 3 (tutti generati dalla procedura telematica)** e dal Formulario (**Allegato 4**), disponibile nella procedura telematica, **compilato on line**, articolato secondo lo standard formativo del percorso formativo pari a 420 ore con l'indicazione della ripartizione delle ore destinate a ciascuna contenuto di dettaglio nella descrizione dell'intervento, per ogni singolo modulo formativo si dovranno specificare:

- i contenuti;
- i risultati di apprendimento attesi;

Dovranno essere allegati alla procedura telematica i Curricula del personale indicato all'interno del formulario di presentazione se non già allegati alla domanda di accreditamento.

Nella pagina web dell'avviso saranno disponibili i seguenti servizi:

1. **Supporto Tecnico** – per le richieste di assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, la risposta verrà inviata via e-mail dal Centro Servizi Sistema Puglia il prima possibile
2. **Richiedi Info** – per le richieste di chiarimento circa il procedimento amministrativo, la risposta verrà inviata via e-mail dai referenti di Regione Puglia il prima possibile
3. **FAQ** – servizio attraverso il quale verranno pubblicate le domande più frequenti pervenute agli uffici regionali

Nella stessa sezione sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente alla predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I) - Procedure e criteri di valutazione

Esame di ammissibilità

La fase di ammissibilità delle istanze sarà effettuata da un apposito nucleo istituito presso la Sezione Formazione Professionale.

Costituiscono **motivi di esclusione dalla valutazione di merito** (inammissibilità) le proposte progettuali:

- **pervenute dopo le ore 13,00 del 07/09/2020;**
- presentate da soggetto non ammissibile;
- pervenute con modalità e in forma diversa da quella indicata al paragrafo H);
- non corredate dei documenti di cui al paragrafo H) da allegare alla documentazione generata dal sistema;
- non completi delle informazioni richieste.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Valutazione di merito

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso la Sezione Formazione Professionale.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame delle proposte progettuali, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale, applicando i criteri di seguito indicati rivenienti dalla **D.G.R. n. 582 del 26/04/2016, BURP n. 56 del 16/05/2016, avente ad oggetto: Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020.**

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio max 1.000 punti, derivante da:

Macro-Criteri	Sotto-criteri	Punteggio Massimo per voce	Punteggi Attribuibili per criterio
Qualità e coerenza progettuale	Grado di coerenza dell'operazione e della giustificazione dell'intervento		100
	Insufficientemente coerente	20	
	Parzialmente coerente	50	
	Sufficientemente coerente	70	
	Pienamente coerente	100	
	Qualità e coerenza dell'impianto complessivo e delle varie fasi (intesa come chiarezza espositiva, completezza delle informazioni, risultati attesi)		50
	Bassa	0	
	Media	25	
	Elevata	50	
	Qualità degli elementi di innovatività del progetto/trasferibilità		100
	Bassa	0	
	Media	50	
	Elevata	100	
	Grado di congruenza dei contenuti e degli obiettivi dell'intervento		50
	Basso	0	
	Medio	25	
	Elevato	50	
	Grado di efficacia dell'operazione		100
	Basso	30	
Medio	60		
Elevato	100		
Grado di descrizione e qualità delle metodologie e delle tecnologie da utilizzare (intesa come articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc.)		50	
Basso	0		
Medio	25		
Elevato	50		
Grado di descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione finale		50	
Basso	0		

	Medio	25		
	Elevato	50		
Qualità e professionalità delle risorse di progetto	Qualità delle risorse umane (esperienze e competenze nell'ambito del progetto presentato)		100	
	Bassa	30		
	Media	70		
	Elevata	100		
	Risorse strumentali		100	
Non Presenti	0			
	Presenti	100		
Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia	Grado di organizzazione del tirocinio pratico		150	
	Basso	50		
	Medio	100		
		Elevato	150	
	Grado di perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione, e di parità tra uomini e donne		150	
	Basso	50		
	Medio	100		
	Elevato	150		
PUNTEGGIO TOTALE			1.000	

Il Nucleo di valutazione, per l'attribuzione dei punteggi relativi a ciascun sottocriterio, terrà conto della relazione tra giudizio qualitativo ed i relativi coefficienti, di seguito indicati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun sottocriterio.

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
<i>Eccellente</i>	1,0
<i>Ottimo</i>	0,9
<i>Buono</i>	0,8
<i>Discreto</i>	0,7
<i>Sufficiente</i>	0,6
<i>Quasi sufficiente</i>	0,5
<i>Mediocre</i>	0,4
<i>Scarso</i>	0,3
<i>Insufficiente</i>	0,2
<i>Inadeguato</i>	0,1
<i>Non valutabile</i>	0,0

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

L) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente della Sezione F.P. con proprio atto, approverà l'elenco regionale dei progetti ammessi a Catalogo dell'Offerta delle Misure Compensative suddiviso per le 6 province. **Le risorse saranno distribuite tra le 6 Province preliminarmente, in fase di redazione del Catalogo, sulla base della ripartizione percentuale dei lavoratori di cui al sottoparagrafo C.1 Determinazione dell'unità di Costo Standard.**

In fase di redazione della graduatoria definitiva, la distribuzione delle risorse, ai fini dell'assunzione dell'IGV, sarà effettuata sulla base dell'effettiva distribuzione dei lavoratori aventi diritto, espressa dagli stessi secondo le modalità di cui al paragrafo M), sino alla concorrenza del numero complessivo a livello regionale di n. 756 unità.

In caso di ex aequo dei progetti ammessi a Catalogo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente della Sezione Formazione Professionale e del nucleo di valutazione.

Il Catalogo e la successiva graduatoria saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale> e sul portale www.sistema.puglia.it.

Tale pubblicazione costituirà unica notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione dell'elenco costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

M) Modalità di partecipazione dei lavoratori

I potenziali 756 lavoratori, così come specificati ai paragrafi B) e C) che intendono partecipare alla riqualificazione, dovranno dichiarare la propria disponibilità ad aderire all'offerta formativa prescelta con apposita richiesta (**Allegato 5**) unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* **Avviso n.4/FSE/2020 RIQUALIFICAZIONE OSS**, all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione: **Sezioni Speciali della** pagina **Formazione Professionale** (link diretto: www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/riqualificazioneoss).

La procedura *on line* sarà disponibile a partire dalle ore 10,00 del 27/07/2020 e sino alle ore 13,00 del 07/09/2020, contemporaneamente alla fase di candidatura dei Soggetti proponenti.

Nella domanda presentata (**Allegato 5**) il partecipante dovrà dichiarare, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 il possesso dei requisiti di partecipazione al percorso formativo e dovrà indicare la struttura presso la quale è impegnato, con la forma contrattuale di lavoro e le mansioni svolte a far data dal.....(esperienza lavorativa di almeno 12 mesi anche non continuativi, maturata alla pubblicazione del presente avviso).

Il partecipante dovrà, inoltre, dichiarare di essere titolare di attestato di qualifica di:

- Operatore Tecnico dell'Assistenza (OTA), o Operatore Socio Assistenziale (OSA) o Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST) autorizzati dalla Regione Puglia o Ausiliario Sanitario

La domanda (**Allegato 5**), a pena di esclusione, dovrà essere corredata da:

- fotocopia in carta semplice di un documento di identità;
- consenso al trattamento dei dati personali ex Regolamento (UE) n. 2016/679
- Curriculum Vitae (CV) aggiornato alla data di presentazione della domanda di partecipazione e sottoscritto, con chiara indicazione delle esperienze professionali e delle mansioni svolte nonché delle

strutture presso le quali si è maturata l'esperienza lavorativa. Non saranno ammesse le candidature presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso.

IL LAVORATORE DOVRA' DICHIARARE LA PROVINCIA NELLA QUALE INTENDE SVOLGERE IL CORSO DI RIQUALIFICAZIONE.

La carenza di uno o più documenti richiesti o l'errata, incompleta o illeggibile degli stessi, costituirà, motivo di esclusione dalla procedura.

Successivamente, quando la Sezione Formazione Professionale, con apposito atto pubblicherà l'effettiva graduatoria dei corsi ammessi a finanziamento suddivisi per provincia, il lavoratore dovrà dichiarare, attraverso l'*Allegato 5 bis*, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* [Avviso n.4/FSE/2020 RIQUALIFICAZIONE OSS](#), all'indirizzo www.sistema.puglia.it, di voler partecipare al percorso formativo ammesso al *Catalogo delle Misure Compensative proposto dal soggetto attuatore:.....*, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa.

Nell'*Allegato 5 bis* è necessario esprimere fino ad un massimo di cinque preferenze, riferite alla stessa Provincia indicata nell'*Allegato 5*.

Nel caso in cui le preferenze espresse dai lavoratori per un corso a Catalogo fossero superiori al numero massimo di posti disponibili (max 18), sarà elaborata una selezione automatica dei lavoratori sulla base dell'ordine cronologico delle istanze pervenute telematicamente.

Acquisita la disponibilità del lavoratore aderente alla propria proposta formativa, raggiunto il numero minimo di almeno 8 partecipanti, il Soggetto attuatore sottoscriverà l'Atto Unilaterale d'Obbligo e comunque, entro il termine di 30 giorni, comunicherà l'avvio attività, come da schema (*Allegato 6*).

Eventuali variazioni in merito a calendari, orari, sedi, non sono soggette ad autorizzazione, ma devono essere comunicate alla Sezione Formazione Professionale. Le variazioni di tutor, docenti e coordinatori formativi, al contrario, devono essere comunicate alla Sezione Formazione Professionale e preventivamente autorizzate.

N) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che verrà approvato dall'Amministrazione regionale.

Il soggetto attuatore attraverso la procedura telematica disponibile nella pagina **Formazione Professionale** ([link diretto: www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/riqualificazioneoss](http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/riqualificazioneoss)) del portale www.sistema.puglia.it dovrà trasmettere la documentazione di seguito elencata entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

- a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca:
 - iscrizione/ovvero non iscrizione al Registro delle imprese, composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) ed relativi poteri; di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria;
 - di non avere commesso violazioni gravi alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
 - di non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;
- c) estremi del conto corrente dedicato e/o di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "**Avviso n.4/FSE/2020 "RIQUALIFICAZIONE OSS" Avviso per erogazione delle Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n 17 del 3 dicembre 2018** –sul

- quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- d) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio, e termine dell'attività.

La documentazione di cui al punto precedente b) non dovrà essere prodotta nel caso in cui, dopo la presentazione dell'istanza di candidatura, non sia intervenuta alcuna variazione. In tal caso dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art 46 DPR. N. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante il fatto che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto autocertificato in fase di presentazione della proposta di cui al paragrafo **H) Modalità e termini per la presentazione delle istanze.**

I soggetti attuatori saranno tenuti a sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo regolante i rapporti con la Regione Puglia e contenente, tra l'altro, i seguenti obblighi/impegni:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- obbligo di utilizzo di un conto corrente, dedicato, ma non esclusivo, per tutte le transazioni effettuate nell'attuazione dell'operazione finanziata, sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione Puglia di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività affidate, garantendo, quanto prescritto dall'art. 125, punto 4, lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PO;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori, conformemente alla POS D.4 del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
- rispetto delle modalità di scambio elettronico dei dati;
- l'attestazione del possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria in sede di presentazione dell'istanza;
- casi di revoca dell'agevolazione.

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del medesimo Regolamento.

O) Modalità di erogazione del contributo

Al Soggetto attuatore verrà riconosciuto, per l'attività svolta, un importo pari al valore dell'intero assegno in funzione delle ore effettivamente frequentate, a condizione che abbiano realizzato almeno il 90% dell'intero previsto, pari a 378 ore su 420 previste.

Il contributo previsto sarà erogato, a sottoscrizione dell'atto unilaterale, secondo le seguenti modalità:

- **I acconto**, a mezzo domanda di anticipo, pari al 90% del contributo previsto nel progetto approvato, alla data di avvio delle attività formative in aula.

Unitamente alla richiesta di acconto dovrà essere allegata ricevuta di invio rendiconto su MIRWEB a zero spese con l'inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui ai paragrafi B) e C) del presente avviso. I Beneficiari sono, pertanto, obbligati a trasmettere alla Regione Puglia, attraverso il sistema informativo MIRWEB 2014-2020 un rendiconto che tracci esclusivamente l'avanzamento fisico dell'operazione, contenente l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.

-Le richieste di acconto dovranno essere corredate da apposita fideiussione a garanzia dell'importo richiesto, secondo lo Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia approvato con DGR n. 1000 del 7 luglio 2016 (BURP n. 85 del 20/07/2016) rilasciata da banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;

- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "Consultazione elenco" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze]. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

- **Saldo finale** fino al 10% del contributo previsto nel progetto approvato, subordinato agli esiti dei controlli effettuati dalla Regione Puglia sulle attività dichiarate e valorizzate, i quali determineranno il contributo finale riconosciuto, previa verifica ed approvazione della rendicontazione/certificazione finale con apposito Atto dirigenziale. Se il contributo finale riconosciuto, in esito ai controlli effettuati, dovesse risultare inferiore agli acconti già erogati il beneficiario non avrà diritto ad alcun saldo e provvederà immediatamente su semplice comunicazione alla restituzione delle somme eccedenti.

P) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Il finanziamento dei percorsi una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro di costo di € 15,50 per ora/allievo determinato secondo i criteri descritti nello studio metodologico approvato con Delibera di Giunta n. 936 del 6 luglio 2016, pubblicato sul BURP n. 85 del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 67.1 del reg. (UE) n. 1303/2013, con riferimento alle sole operazioni di formazione continua aventi quale target i "partecipanti occupati".

L'importo comprende e remunera tutte le diverse voci e componenti di spesa collegate all'offerta formativa pubblica, incluso l'eventuale tempo impiegato dal soggetto attuatore per la funzione di orientamento, per quella di definizione del percorso formativo, per la gestione di eventuali corsi di recupero e per ogni altra attività funzionalmente connessa all'erogazione dell'offerta formativa pubblica da parte del soggetto attuatore.

Riduzione del contributo per non conformità

In generale le non conformità possono essere legate all'erogazione dell'attività (ore corso/servizio o ora allievo) oppure derivanti da difformità di tipo amministrativo.

Nel primo caso una mancata o non corretta realizzazione comporta una non conformità quantificabile e corrisponde al valore dell'UCS previsto.

Le non conformità derivanti da difformità di tipo amministrativo in quanto non ricollegabili alle UCS non sono immediatamente quantificabili (non corrispondono a ore non realizzate o non realizzate in modo corretto). Il valore finale riconoscibile al beneficiario dovrà tener conto delle rettifiche che si dovranno operare in caso di non conformità rilevate in sede di controllo. Di seguito la tipologia di non conformità rilevabili e le conseguenti decurtazioni da applicare:

DECURTAZIONI	
TIPOLOGIA DELL'ANOMALIA	DECURTAZIONI DA APPLICARE
Mancata vidimazione del registro	Decurtazione integrale delle UCS/ora allievo inficiate dall'anomalia
Mancata apposizione delle firme dei docenti o dei destinatari sul registro didattico, o, in caso di registri elettronici, assenza di alcuni log di presenza e frequenza dei singoli allievi, docenti, tutor	Decurtazione del 50% delle UCS/ora allievo per le ore svolte
Assenza dei contratti relativi alle risorse umane	Decurtazione del 30% delle UCS/ora allievo per le ore svolte dalla risorsa umana.
Non coerenza nella realizzazione del tirocinio - In generale la non conformità degli stage riguarda la mancata congruenza tra l'attività effettivamente svolta e quella prevista nella convenzione di stage e/o definita nelle specifiche disposizioni regionali.	Decurtazione pari al 2% del valore delle UCS/ora allievo relativo al tirocinio oggetto della non conformità.
Mancata trasmissione/consegna documentazione obbligatoria	Decurtazione pari al 2% del valore delle UCS/ora allievo.
Impedimento all'accesso ai locali e/o alla documentazione	Revoca integrale del contributo.

Le decurtazioni di cui in premessa sono applicate, a conclusione dell'intervento ai fini della determinazione del contributo finale riconoscibile.

Totale disconoscimento del contributo pubblico

Di seguito si riportano i casi di irregolarità che determinano il totale disconoscimento del contributo pubblico calcolato secondo le modalità di cui al sotto paragrafo precedente, e precisamente:

- falsificazione dei registri obbligatori;
- mancata realizzazione dell'attività finanziata accertata dall'Amministrazione regionale;
- mancato svolgimento dell'attività formativa, acclarato nel corso di verifiche svolte dall'Amministrazione regionale, in contrasto con quanto previsto dal calendario o da successive comunicazioni;
- rifiuto di sottoporsi ai controlli della Regione Puglia;

- mancato rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità.

La rendicontazione avverrà, in riferimento alla domanda di rimborso del beneficiario unitamente ai documenti previsti, nell'Atto Unilaterale d'Obbligo ed al paragrafo N) dell'avviso, e inseriti nel sistema informativo Mirweb, con annessa dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante le attività effettuate secondo quanto previsto dalla normativa in materia vigente. Il Beneficiario garantisce l'inserimento di tutti i giustificativi di out-put relativi all'attuazione dell'intervento sul sistema informativo Mirweb, secondo le modalità e i tempi previsti dall'Autorità di Gestione del Programma.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord del 28.05.18.

Q) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

R) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Servizio Formazione Professionale

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 BARI

Dirigente Responsabile: Dr.ssa Anna Lobosco sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione

Il Responsabile del Procedimento dopo la pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione:
Dott.ssa Rosa Anna SQUICCIARINI Responsabile Sub.Az. 10.5.a.

S) Tutela della privacy

Ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii., Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente avviso. All'uopo, si offre la seguente informativa.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare N. Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale, contattabile all'indirizzo e-mail segreteria.presidente@regione.puglia.it.

Il responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Formazione Professionale è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo e-mail servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it.

Il responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 794/2018 è il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, contattabile inviando una e-mail all'indirizzo: rdp@regione.puglia.it.

Oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente avviso finanziato a valere sul POR Puglia 2014-2020, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati figureranno in banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente avviso per il periodo previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il candidato, se intende partecipare all'avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

- ottenere: la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- chiedere: l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- opporsi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
- revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
- proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

E' possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando:

- una raccomandata a/r a Regione Puglia – Sezione Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 – Z.I. - 70132 Bari;
- una comunicazione a mezzo pec all'indirizzo: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it.

T) Tracciabilità dei flussi finanziari

Il Soggetto beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia". La mancata assunzione di tale obbligo comporterà la revoca del finanziamento o l'eventuale adozione di misure alternative da parte della Regione nei casi previsti dalla normativa comunitaria.

U) Revoca del finanziamento

In caso di inosservanza di uno o più obblighi del soggetto proponente alle disposizioni del presente Avviso e del sistema di gestione e controllo della Regione Puglia, la stessa previa diffida ad adempiere, provvederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate.

V) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi all'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** attivo sulla pagina dell' "**Avviso n.4/FSE/2020 "RIQUALIFICAZIONE OSS" Avviso per erogazione delle Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n 17 del 3 dicembre 2018**, del portale www.sistema.puglia.it.

Tale servizio può essere utilizzato previa sottoscrizione al servizio **Sistema Puglia Risponde** in fase di registrazione al portale Sistema Puglia (link **Registrazione** attivo nella parte alta della pagina principale)

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.regione.puglia.it

- www.sistema.puglia.it

Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** attivo nella pagina dell'iniziativa sul portale Sistema Puglia.

La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del Soggetto beneficiario. Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta progettuale ammessa, trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di partecipanti. Il Beneficiario è tenuto a dare applicazione, ai sensi della Sezione 2, sub 2.2, punti 2 e 3, dell'All.to XII del Reg. (UE) 1303/2013, alle seguenti disposizioni:

Durante l'attuazione di un'operazione, il Beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- Fornendo, sul sito web del Beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- Collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Il Beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento. Qualsiasi documento e/o supporto realizzato con il sostegno del FSE, relativo all'attuazione dell'operazione, ivi

compresi certificati di frequenza o altro, contiene l'indicazione del sostegno attuato dal FSE unitamente ai loghi previsti.

Allegato 1

MODULO DI DOMANDA

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante di, in riferimento all' **Avviso n.4/FSE/2020 "RIQUALIFICAZIONE OSS"** Avviso per erogazione delle Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n 17 del 3 dicembre 2018", approvato con atto del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, chiede di poter accedere al Catalogo per la realizzazione dei percorsi formativi di seguito specificati:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
1				
2				
3				
4				
5				
..				
TOTALE				

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

- Allegato 2 DSAN Organismo Proponente (*Generato dalla Procedura Telematica*)
- Allegato 2-bis DSAN Amministratori (*da rendersi a cura di ciascun amministratore*)
- Allegato 3 DSAN Esperienza pregressa
- Allegato 4 Formulario di presentazione

Firma digitale del LEGALE RAPPRESENTANTE

DICHIARA

Altresì di aver fornito tramite la procedura telematica i dati richiesti dal Formulario di presentazione conformemente a quanto indicato nell'Allegato 4 dell'Avviso

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
[Organismo Proponente]
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)
GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Il sottoscritto nato a il residente a in Via n. CAP, comune, provincia, codice fiscalepec....., e-mail..... cell..... in qualità di Amministratore e/o Legale Rappresentante **ovvero**, nella sua qualità di Procuratore - giusta Procura n.____ di repertorio al rogito Notaio, che si allega alla presente - dell'organismo....., con sede legale in, via, n., codice fiscale e, P.Iva, ai fini della partecipazione all' "**Avviso n.4/FSE/2020 "RIQUALIFICAZIONE OSS" Avviso per erogazione delle Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n 17 del 3 dicembre 2018**, ed ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE L'ORGANISMO

- 1) è stato costituito con atto del _____ con scadenza il _____;
- 2) è regolarmente inserito nell'Elenco regionale degli Organismi Formativi Accreditati dalla Regione Puglia ai sensi della DGR n. 1474 del 2 agosto 2018 e s.m.i. alla data di pubblicazione del presente Avviso (sezione _____) cod. n. _____ dal (data di iscrizione) _____;
- ovvero
- ha trasmesso istanza di conferma dell'accREDITamento, riconosciuto ai sensi dell'art.15 delle Linee guida vigenti emanate con DGR n.1474 del 2 agosto 2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019;
- 3) è regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese ¹di..... (sezione) numero REAdal (data di iscrizione).....;
- 4) è sottoposto al regime di contabilità ordinaria;

5) ha un organo amministrativo così composto (aggiungere righe se necessario):

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	Al

6) che gli amministratori **muniti di potere di rappresentanza e/o i procuratori** sono (aggiungere righe se necessario):

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	Al

- 7) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria, né in stato di sospensione dell'attività commerciale e non ha in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
- 8) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999, art. 17;
- 9) non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;
- 10) non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo all'art. 67 del d.lgs. 159/2011 e s.m.ei.;
- 11) è in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale e applica al personale dipendente il CCNL di categoria;
- 12) è in regola in materia di imposte e tasse;
- 13) è in regola con la normativa edilizia ed ambientale;
- 14) è in regola con le norme di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

¹Oppure non è tenuto alla iscrizione al registro della imprese presso la CCIAA in quanto avente la seguente forma giuridica

- 15) di possedere adeguata capacità amministrativa, operativa e finanziaria ai fini dell'attuazione della proposta progettuale;
- 16) l'Organismo Formativo in passato (*scegliere una delle seguenti tre opzioni*):
- ha ottemperato alle procedure di cui è stato destinatario
 - non ha ottemperato alle procedure di cui è stato destinatario
 - non è stato destinatario di procedure di ricollocazione
- 17) l'Organismo Formativo ha le seguenti posizioni assicurative:
- INPS _____ Matricola _____ sede di _____
 - INAIL _____ Codice ditta _____ sede di _____
- 18) di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 196 del 30.6.2003 e del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

Firma digitale del Legale Rappresentante

Allegato 2-bis

**Dichiarazione da rendersi a cura di ciascun Amministratore
e/o Procuratore dell'Organismo proponente
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

Allegare documento d'identità in corso di validità

Io sottoscritto/a nato/a a..... il .../.../..., residente in
..... Via
codice fiscale, pec....., e-mail..... cell....., nella qualità di Amministratore
/ Procuratore (*cancellare la qualifica non ricorrente*), del (*indicare la denominazione
dell'organismo*), con sede legale in, via
..... n., codice fiscale
..... partita IVA n., ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole
della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci,
anche ai sensi dell'art. 76 del DPR citato,

DICHIARO

a) che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e s.m.i.o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e s.m.i.;

b) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

c) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

(luogo e data)

(firma)

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____
 _____ prov. _____ il _____ residente a _____
 _____ prov. _____ via _____
 _____ telefono _____ nella qualità di
 legale rappresentante dell'ente _____

D I C H I A R A

di avere due anni di esperienza, anche non continuativi, nel campo dei percorsi formativi per il sociale selezionati mediante avviso pubblico, a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo (art. 3, Regolamento Regionale n.28/2007). In particolare, dichiaro di aver erogato, anche non continuativamente, attività finalizzate alla formazione di figure nel settore sociale, la cui durata complessiva non sia stata inferiore ad 800 ore in un biennio, come dal prospetto seguente:

ESPERIENZA PREGRESSA

TITOLO DEL CORSO	DATA DI INIZIO DEL CORSO (GG/MM/AAAA)	DATA DI CONCLUSIONE DEL CORSO (GG/MM/AAAA)	DURATA COMPLESSIVA DEL CORSO ESPRESSA IN ORE (aula, laboratori, stage, project work, FAD)

Firma digitale del Legale Rappresentante



Allegato 4

REGIONE PUGLIA

Sezione Formazione Professionale

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 BARI

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. 4/FSE/2020 – Riqualficazione OSS

Avviso per erogazione delle Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n 17 del 3 dicembre 2018

PO FESR-FSE PUGLIA 2014-2020	
Asse Prioritario X	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Obiettivo specifico RA10.3)	Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta
Azione 10.5	<i>Interventi di formazione permanente</i>
PROGETTO	
Titolo del Progetto	
Soggetto Attuatore	
Sede di svolgimento	

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale				
Sede legale: Indirizzo					
CAP		Città			Provincia
Tel		Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica			PEC		
Rappresentante legale					
Referente per il progetto					
Indirizzo					
CAP		Città			Provincia
Tel		Fax		Posta elettronica	
1.2a	Tipologia	<input type="checkbox"/> Ente Locale <input type="checkbox"/> Ente del Terzo Settore <input type="checkbox"/> Impresa sociale di cui al D.Lgs. n. 106/2016 <input type="checkbox"/> Organismo Formativo Accreditato			

2. SCHEDE PROGETTO

2.1	Denominazione corso	Corso di: OPERATORE SOCIO SANITARIO (riqualificazione)
2.2	Certificazione	<input checked="" type="checkbox"/> attestato di qualifica

2.3 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	ORE 420
2.3.1 Primo Modulo	Ore
Lezioni, conferenze, seminari	120
Esercitazioni / analisi casi	-
Ricerca di gruppo	-
Studio individuale	-
Esercitazioni / dimostrazioni	-
Tirocini pratici	-
Project work	-

Esercitazioni / tesi individuali	-
Verifiche	-
Totale Primo Modulo	120
2.3.2 Secondo Modulo	Ore
Lezioni, conferenze, seminari	145
Esercitazioni / analisi casi	55
Ricerca di gruppo	-
Studio individuale	-
Esercitazioni / dimostrazioni	-
Tirocinio pratico	100
Project work	-
Esercitazioni / tesi individuali	-
Verifiche	-
Totale Secondo Modulo	300

2.4 Destinatari	
Numero dei destinatari	N°
Caratteristiche dei destinatari	

3. Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dell'organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e la funzione da affidare nell'ambito della proposta progettuale. Per il personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. In entrambi i casi è necessario, pena l'esclusione, allegare al formulario i curriculum vitae, firmati dagli interessato e riportante in calce la seguente dicitura: "Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti dal D.Lgs. 193/2006".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore, nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

Personale: il personale docente impiegato nella realizzazione del progetto dovrà aver maturato almeno 5 anni di esperienza professionale in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

4. Qualità e coerenza progettuale

Grado di coerenza dell'operazione e della giustificazione dell'intervento:
Qualità e coerenza dell'impianto complessivo e delle varie fasi (intesa come chiarezza espositiva, completezza delle informazioni, risultati attesi):
Qualità degli elementi di innovatività del progetto/trasferibilità:
Grado di congruenza dei contenuti e degli obiettivi dell'intervento:
Grado di efficacia dell'operazione:
Grado di descrizione e qualità delle metodologie e delle tecnologie da utilizzare (intesa come articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc.):
Grado di descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione finale:

5. Qualità e professionalità delle risorse di progetto

Qualità delle risorse umane (esperienze e competenze nell'ambito del progetto presentato):
Risorse strumentali:

6. Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia

Grado di organizzazione del tirocinio pratico:
Grado di perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione, e di parità tra uomini e donne:

ANALISI DEI COSTI**D.G.R 936 del 20 luglio 2016 -unità di costo standard (UCS) ora/allievo pari ad € 15,50.**

	RIASSUNTO DEI COSTI A PREVENTIVO	Importo
A	TOTALE COSTO MASSIMO DELL'OPERAZIONE = [N. ore corso 420 x N. max lavoratori 18 x UCS ora/allievo € 15,50	€ 117.180,00

Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

[Soggetto partecipante]

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto nato a il residente a in Via n. CAP, comune, provincia, codice fiscale pec....., e-mail..... cell....., ai fini della partecipazione all' "**Avviso n.4/FSE/2020 "RIQUALIFICAZIONE OSS"** Avviso per erogazione delle Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n 17 del 3 dicembre 2018", ed ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA

- di voler partecipare al percorso formativo ammesso al Catalogo delle Misure Compensative **nella Provincia di:**
- di essere in possesso dei requisiti di partecipazione al percorso formativo;
- di essere impegnato presso la struttura....., sita in con la forma contrattuale di lavoro:.....;
- di svolgere le seguenti mansioni:.....;
- di essere titolare di attestato di qualifica di Assistente Familiare, Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST)
ovvero
- essere titolare di attestato di qualifica di Operatore Tecnico dell'Assistenza (OTA) o Operatore Socio Assistenziale (OSA) o svolgere/avere svolto attività lavorativa di Ausiliario Sanitario presso strutture del settore sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale della Regione.

Si allegano i seguenti documenti:

- fotocopia in carta semplice di un documento di identità;
- consenso al trattamento dei dati personali ex Regolamento (UE) n. 2016/679
- Curriculum Vitae (CV) aggiornato alla data di presentazione della domanda di partecipazione e sottoscritto, con chiara indicazione delle esperienze professionali e delle mansioni svolte nonché delle strutture presso le quali si è maturata l'esperienza lavorativa. Non saranno ammesse le candidature presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso.

Allegato 5 bis

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

[Soggetto partecipante]

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto nato a il residente a in Via n. CAP, comune, provincia, codice fiscale pec....., e-mail..... cell....., ai fini della partecipazione all' **Avviso n.4/FSE/2020 "RIQUALIFICAZIONE OSS"** Avviso per erogazione delle Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n 17 del 3 dicembre 2018, ed ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00, avendo già espresso la propria disponibilità ad aderire all'offerta formativa **nella provincia di**

DICHIARA

- di voler partecipare al percorso formativo ammesso al Catalogo delle Misure Compensative proposto dal soggetto attuatore: Sede di..... **(Prima preferenza)**
- di voler partecipare al percorso formativo ammesso al Catalogo delle Misure Compensative proposto dal soggetto attuatore: Sede di..... **(Seconda preferenza)**
- di voler partecipare al percorso formativo ammesso al Catalogo delle Misure Compensative proposto dal soggetto attuatore: Sede di..... **(Terza preferenza)**
- di voler partecipare al percorso formativo ammesso al Catalogo delle Misure Compensative proposto dal soggetto attuatore: Sede di..... **(Quarta preferenza)**
- di voler partecipare al percorso formativo ammesso al Catalogo delle Misure Compensative proposto dal soggetto attuatore: Sede di..... **(Quinta preferenza)**
-

Allegato 6

DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITA'

Avviso n. 4/FSE/2020 Riqualificazione OSS Avviso per erogazione delle Misure Compensative di cui all'art. 3 Regolamento Regionale n 17 del 3 dicembre 2018 –

Organismo di Formazione (denominazione) _____

Sede di svolgimento attività formativa _____

Modulo ___ (ore ___) UF ___ (ore ___) UF ___ (ore ___) UF ___ (ore ___)

Data inizio attività _____ Data fine attività _____

PERSONALE DOCENTE IMPIEGATO	UNITA' FORMATIVE	ORE PREVISTE

COMPOSIZIONE AULA

N	BENEFICIARIO	QUALIFICA	AZIENDA
1			
2			
.....			

CALENDARIO DELLE LEZIONI

DATA	DALLE ORE	ALLE ORE	UNITA' FORMATIVA	DOCENTE

(luogo e data)

(timbro e firma digitale del legale rappresentante)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 4 giugno 2020, n. 241

L.R. n. 59/2017 – art. 5: Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio. Regolamento interno. Adozione.

**Il Dirigente della Sezione
Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

Visto gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 32 della legge 18.06.2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D.Lgs. del 14.03.2013 n. 33;

Visto il Regolamento Regionale del 04.06.2015 n. 13, che disciplina il procedimento amministrativo;

Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23.11.2011 e ss.mm.ii.;

Vista la legge di contabilità regionale L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il Reg. (UE) n. 679/2016, "*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*";

Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 ed il DPGR n. 443 del 31/07/2015 aventi ad oggetto l'"Adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA*". *Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Vista la DGR n. 458 del 8/04/2016 "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 - Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*";

Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 "*Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione*";

Vista la D.G.R. n. 199 del 05.02.2019 con la quale è stato nominato il Dr. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

Vista la determina dirigenziale n. 30 del 19.07.2019 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente responsabile del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità alla dott. Benvenuto Cerchiara;

Vista la determinazione dirigenziale n. 773 del 25.06.2019 di assegnazione definitiva delle titolarità di P.O.;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO i diversi DPCM con i quali il Presidente del Consiglio dei Ministri, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, ha emanato disposizioni attuative recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e prorogando termini e scadenze dei procedimenti amministrativi;

Viste le Comunicazioni e le Ordinanze del Presidente della Regione Puglia recanti "*Disposizioni urgenti in materia di prevenzione "COVID-19"*";

Vista la nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le “*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*”;

Visto il DPGR n. 577/2019;

Vista la L.R. n. 59/2017 – art. 5;

Sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario Giuseppe Giorgio Cardone (Responsabile P.O.), confermata dal dott. Cerchiara (Dirigente del Servizio) riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- la **L.R. n. 59 del 20 dicembre 2017** “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio”, attuativa della normativa nazionale n. 157/92, all’art. 5 disciplina la composizione, il funzionamento e l’attività del Comitato tecnico regionale faunistico - venatorio;
- il predetto art. 5 della L.R. n. 59/2017 al comma 8 fa riferimento, tra l’altro, al “**Regolamento Interno**” del Comitato in parola;
- il Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità, nell’ambito delle proprie competenze, ha predisposto una proposta di nuovo “**Regolamento interno del Comitato tecnico regionale**” sulla base delle disposizioni di cui al precitato art. 5 della normativa regionale n. 59/2017.

Considerato che:

- ✓ detta proposta di Regolamento interno è stata inserita all’O.d.G. della riunione del Comitato tecnico regionale del 04 marzo 2020 per la relativa approvazione;
- ✓ a seguito di vari pareri e proposte formulate dai componenti presenti alla riunione, è stata emendata ed approvata nei termini di cui al testo allegato al presente provvedimento.

Ritenuto di:

- procedere ad adottare l’allegato nuovo “**Regolamento interno del Comitato tecnico regionale faunistico – venatorio**”, parte integrante del presente provvedimento (nr 01 allegato formato da 03 pagine – 11 articoli), al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all’art. 5 della L.R. n. 59/2017.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di:

- **adottare** il “*Regolamento interno del Comitato tecnico regionale faunistico – venatorio*”, riportato nell’Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, composto da nr 3 pagine, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all’art. 5 della L.R. n. 59/2017.
- **notificare** copia del presente provvedimento ai componenti del Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio, nominati con DPGR n. 577/2019;
- **pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito istituzionale della Sezione.

VERIFICA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Garanzie alla riservatezza

Nella pubblicazione dell’atto all’Albo, sono state rispettate le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, ed è stata altresì rispettata la tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Inoltre la determinazione è stata redatta in

modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
di cui al D.lgs 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Dott. Benvenuto Cerchiara

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico Campanile

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Benvenuto Cerchiara

Il Responsabile P.O.
Sig. Giuseppe Cardone

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dai responsabili PO e confermata dal Dirigente di Servizio e viste le relative sottoscrizioni

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende riportato:

- **adottare** il "*Regolamento interno del Comitato tecnico regionale faunistico – venatorio*", riportato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, composto da nr 3 pagine, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 5 della L.R. n. 59/2017;
- **notificare** copia del presente provvedimento ai componenti del Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio, nominati con DPGR n. 577/2019;
- **pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito istituzionale della Sezione.

Il presente provvedimento:

- Sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del Dirigente dello stesso Servizio;

- sarà reso pubblico, mediante pubblicazione sul sito di riferimento www.regione.puglia.it nel rispetto della normativa vigente;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e tutela dell'Ambiente;
- è adottato in un unico originale e in forma integrale ai fini di pubblicità legale, secondo quanto disposto dal D.lvo 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
- è composto da n. 08 (otto) facciate, di cui n. 3 (tre) sono l'allegato A).

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico Campanile

**L.R. n. 59/2017 – art. 5: Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio.
Regolamento interno**

Art. 1

Il Comitato Tecnico Regionale Faunistico Venatorio, organo tecnico-consultivo-propositivo della Regione Puglia in materia faunistico-ambientale e venatoria, di cui all'art. 5 della L.R. n. 59/2017 e s.m.i., ha sede presso gli uffici regionali.

Le riunioni si potranno tenere in apposita sala attrezzata atta alla registrazione dei vari interventi.

Art. 2

Il Comitato Tecnico Regionale Faunistico Venatorio si riunisce in via ordinaria, possibilmente con cadenza trimestrale, su convocazione del Presidente o del suo delegato o in mancanza o vacanza di entrambi, dal Vice Presidente eletto nei termini di cui all'art. 5 comma 4 della L.R. n. 59/2017.

A richiesta di un terzo dei componenti nominati, il Presidente convoca il Comitato.

Le riunioni del Comitato Tecnico Regionale Faunistico Venatorio sono convocate in prima e, dopo un intervallo di almeno un'ora, in seconda convocazione.

In seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei presenti.

Art. 3

Le convocazioni del Comitato Tecnico Regionale Faunistico Venatorio sono disposte dal Presidente, mediante avvisi scritti da spedirsi con lettera "pec", "e-mail" o "raccomandata", da spedire almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione.

In caso di urgenza il Presidente può convocare il Comitato con "pec" o "e-mail", con preavviso di almeno quarantotto ore.

Nel caso di convocazione fatta su richiesta di almeno un terzo dei componenti il Presidente provvede agli adempimenti di cui al primo comma, fissando la riunione entro 20 (venti) giorni dal formale ricevimento della precitata richiesta di convocazione straordinaria.

Art. 4

L'avviso di convocazione deve indicare il luogo, il giorno e l'ora della riunione e deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti da trattare. Con l'invio dell'avviso di convocazione deve essere trasmesso il carteggio riguardante l'argomento/argomenti da trattare da cui si evince l'oggetto di quanto all'ordine del giorno.

Il carteggio completo, relativo all'ordine del giorno, può essere visionato e/o ritirato prima della riunione presso il competente ufficio regionale (in orario di ufficio) con tempistiche non antecedenti a quelle fissate dal precedente art. 3.

Art. 5

Le riunioni del Comitato Tecnico Regionale Faunistico Venatorio non sono pubbliche.

Il Presidente può far partecipare alle sedute esperti dotati di particolari competenze per la trattazione di argomenti specifici, anche su richiesta dei componenti il Comitato.

Art. 6

Il Comitato Tecnico Regionale Faunistico Venatorio è presieduto dal Presidente o dal suo delegato.

Il Comitato, ai sensi delle disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 5 della L.R. n. 59/2017, elegge un Vice Presidente, scelto fra i membri di cui al comma 3 lett. b) del predetto articolo, che esercita le funzioni di Presidente in caso di assenza o impedimento del Presidente e del suo delegato.

Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente regionale appartenente al Servizio competente in materia di prelievo venatorio, all'uopo nominato.

Partecipa alle riunioni del Comitato il Dirigente della Sezione regionale competente in materia di caccia e, ove necessario o richiesto, il Responsabile dell'Osservatorio Faunistico regionale.

Art. 7

Il Presidente è assistito dal segretario, il quale può essere coadiuvato da funzionari appartenenti al Servizio regionale competente in materia di prelievo venatorio.

Il segretario tiene nota dei componenti presenti a ciascuna seduta e dei relativi assenti, prende nota, anche, eventualmente, a mezzo registrazione nell'ipotesi di cui all'art. 1, dei pareri e proposte espressi dai singoli componenti nella trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno, del parere finale, espresso anche mediante voto, sulla proposta iscritta all'ordine del giorno.

Il segretario, su invito del Presidente del Comitato, dà lettura dei documenti e delle proposte da comunicarsi all'assemblea.

Il resoconto sommario della seduta deve indicare i punti principali della discussione, i pareri e proposte espressi e, in sintesi, le motivazioni dei singoli pareri e proposte se espressamente richieste verbalmente dagli interessati.

Il verbale delle sedute, redatto dal segretario in forma sintetica, viene messo a disposizione dei vari componenti il Comitato entro i termini di cui all'art. 4.

In caso di errore nella trascrizione del verbale o in caso di precisazione da parte di chi è intervenuto, ogni componente ha diritto di chiedere le opportune modifiche o integrazioni del verbale nella seduta successiva in cui, peraltro, si provvederà ad approvare lo stesso.

Art. 8

Il Presidente, constatata la regolarità della seduta, dà inizio alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno, seguendo la progressione prevista nella relativa nota di convocazione.

E' facoltà del Comitato di decidere a maggioranza l'anticipazione di argomenti all'ordine del giorno, modificando la progressione degli argomenti.

Il Presidente del Comitato può, prima di iniziare la discussione dell'ordine del giorno, autorizzare i componenti a chiedere chiarimenti su argomenti non all'ordine del giorno su cui, ove necessario, relazionerà il Dirigente della Sezione competente in materia di attività venatoria o suo delegato e che potranno essere oggetto, ove condivisi dal Comitato, di apposita discussione in una seduta successiva.

Il tempo concesso per rispondere ai vari chiarimenti non potrà superare complessivamente i trenta minuti.

Il Presidente, in considerazione della complessità degli argomenti o richieste di chiarimenti da trattare, potrà fissare il tempo massimo di ogni intervento.

Art. 9

I pareri sono espressi in forma palese. Il metodo della forma palese può essere per alzata di mano o per appello uninominale. Su richiesta della maggioranza dei presenti si potrà procedere alla forma segreta. Il parere espresso in forma segreta sarà riportato su apposite schede distribuite a ciascun componente avente diritto.

Ogni componente, che motivi con apposita dichiarazione scritta il proprio parere, potrà chiedere la trascrizione integrale o, nel caso, di apposito documento, di allegare lo stesso al relativo verbale.

Art. 10

I casi in cui il componente può intervenire in qualsiasi momento nella discussione sono:

- 1) Per “fatto personale” – costituisce “fatto personale” l’essere intaccato nella propria condotta o il sentirsi attribuire opinioni e pareri contrari a quelli espressi.
- 2) Per “mozione d’ordine” – consiste nel richiamo al regolamento o in una osservazione sul modo in cui è posta la questione, sulla priorità delle proposte e degli argomenti posti all’o.d.g. da discutere e sul modo di esprimere il relativo parere.

Art. 11

Esauriti gli interventi di tutti coloro che hanno chiesto di intervenire, il Presidente o suo delegato dichiara chiusa la discussione.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alla vigente normativa in materia di pareri e/o proposte di organi consultivi di Enti pubblici.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 25 giugno 2020, n. 275

L.R. n. 52/2019, art. 12 – “Riconoscimento di contributi per le imprese di pesca che hanno effettuato un ulteriore periodo di arresto temporaneo obbligatorio”. D.D n 109 del 16/03/2020 “Approvazione Avviso Pubblico per l’accesso al sostegno economico alle imprese armatrici di unità da pesca che hanno praticato nel 2019 l’ulteriore periodo di arresto temporaneo come stabilito della L.R. n. 52/2019, art. 12. Riammissione domande non ricevibili e aggiornamento elenco domande ricevibili di cui alla DDS n.235 01/06/2020.

**Il Dirigente della Sezione
Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

Visto gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l’art. 18 del D.Lgs. 196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l’art. 32 della legge 18.06.2009 n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D.Lgs. del 14.03.2013 n. 33;

Visto il Regolamento Regionale del 04.06.2015 n. 13, che disciplina il procedimento amministrativo;

Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23.11.2011 e ss.mm.ii.;

Vista la legge di contabilità regionale L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il Reg. (UE) n. 679/2016, “*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;

Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 ed il DPGR n. 443 del 31/07/2015 aventi ad oggetto l’“*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

Vista la DGR n. 458 del 8/04/2016 “*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 - Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”;

Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 “*Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione*”;

Vista la D.G.R. n. 199 del 05.02.2019 con la quale è stato nominato il Dr. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

Vista la determina dirigenziale n. 30 del 19.07.2019 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito l’incarico di dirigente responsabile del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità alla dott. Benvenuto Cerchiara;

Vista la determinazione dirigenziale n. 773 del 25.06.2019 di assegnazione definitiva delle titolarità di P.O.;

Visti:

- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 “*Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*”;
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 “*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*”;
- la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario-gestionale 2020-2022;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale é stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO i diversi DPCM con i quali il Presidente del Consiglio dei Ministri, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, ha emanato disposizioni attuative recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e prorogando termini e scadenze dei procedimenti amministrativi;

Viste le Comunicazioni e le Ordinanze del Presidente della Regione Puglia recanti *"Disposizioni urgenti in materia di prevenzione "COVID-19"*;

Vista la nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le *"Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1"*;

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari p.a. Francesco Bellino (Responsabile P.O.), confermata dal dott. Cerchiara (Dirigente del Servizio) emerge quanto segue.

Premesso che:

- con la determinazione dirigenziale n. 109 del 16/03/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'accesso al sostegno economico alle imprese armatrici di unità da pesca che hanno praticato nel 2019 l'ulteriore periodo di arresto temporaneo come stabilito della L.R. n. 52/2019, art. 12 – *"Riconoscimento di contributi per le imprese di pesca che hanno effettuato un ulteriore periodo di arresto temporaneo obbligatorio"*.
- con la determinazione dirigenziale n. 235 del 01/06/2020 è stato approvato elenco delle domande ricevibili e non ricevibili e di quelle ammesse alla successiva fase istruttoria.

Considerato che:

- ✓ con le note n. 5205 del 28/05/20 e n. 5206 del 28/05/2020 è stato comunicato il preavviso di rigetto alle ditte risultate non ricevibili (n. 7);
- ✓ le ditte di cui al punto precedente hanno presentato, nei termini, le opportune controdeduzioni;
- ✓ con nota n. 6381 del 24/06/20 il RUP ha comunicato che le controdeduzioni presentate da n. 7 ditte non ricevibili di cui all'allegato B della DDS 235/2020 sono state valutate favorevolmente in quanto trattasi di meri errori di invio ed interpretazione dell'Avviso pubblico;

Ritenuto di procedere ad approvare un ulteriore elenco di domande ricevibili, riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, composta da n. 7 ditte

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di:

- approvare ulteriore elenco di domande ricevibili, riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, composta da n. 7 ditte;
- ammettere alla successiva fase di ammissibilità le domande riportate nel precitato allegato A);
- aggiornare l'elenco delle ditte ricevibili di cui alla DDS n. 235 del 1/6/2020, riportate nell'allegato B), parte integrante del presente provvedimento, composta da n. 236 ditte;
- stabilire che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia avrà valore di notifica per gli interessati.

**VERIFICA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE
Garanzie alla riservatezza**

Nella pubblicazione dell'atto all'Albo, sono state rispettate le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, ed è stata altresì rispettata la tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Inoltre la determinazione è stata redatta in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
di cui al D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Dott. Benvenuto Cerchiara

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico Campanile

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
Francesco BELLINO

Il Dirigente del Servizio
Dott. Benvenuto Cerchiara

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal responsabile di PO e confermata dal Dirigente di Servizio e viste le relative sottoscrizioni

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende riportato:

- di approvare ulteriore elenco di domande ricevibili, riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, composta da n. 7 ditte;
- di ammettere alla successiva fase di ammissibilità le domande riportate nel precitato allegato A);
- di aggiornare l'elenco delle ditte ricevibili di cui alla DDS n. 235 del 1/6/2020, riportate nell'allegato B), parte integrante del presente provvedimento, composta da n. 236 ditte;

- di stabilire che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia avrà valore di notifica per gli interessati.

Il presente provvedimento:

- a) è composto da n. **5** facciate e dagli allegati A) composto da una facciata e B) n. **4** facciate;
- b) è redatto in forma digitale e sarà conservato agli atti della Sezione;
- c) sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari.
- d) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- e) sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- f) sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- g) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- h) l'istruttoria è stata espletata utilizzando le modalità previste dal "lavoro agile", in applicazione del DPCM 11 marzo 2020 e, in particolare, dell'art. 1, punto 6, nonché della deliberazione della G.R. n. 280 del 5 marzo 2020, che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico Campanile



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE
FORESTALI E NATURALI**

**SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E
BIODIVERSITÀ**

Allegato A alla D.D.S. n. 275 del 25/08/2020

Elenco domande riammissibili.

	Codice univoco fascicolo	Ditta	P.I.	MP
1	13902.2020A	Cappelluti Giuseppe&C. sas	00343340725	NUOVA CARMELA MADRE
2	13923.2020A	San Vito Cooperativa tra pescatori srl	01060090725	SAN LUIGI
3	13926.2020A	San Vito Cooperativa tra pescatori srl	01060090725	DON ORONZO
4	13927.2020A	San Vito Cooperativa tra pescatori srl	01060090725	ANNAMARIA
5	13928.2020A	San Vito Cooperativa tra pescatori srl	01060090725	NUOVA REBECCA
6	13931.2020A	San Vito Cooperativa tra pescatori srl	01060090725	NUOVA SIRENA
7	13932.2020A	San Vito Cooperativa tra pescatori srl	01060090725	NUOVA MARIA IMMACOLATA II

Il RUP

Responsabile P.O. "Raccordo Funzionale alle attività della Pesca"

Francesco Bellino



BELLINO
FRANCESCO
02.07.2020
10:05:31
UTC

Il Dirigente del Servizio
Dott. Benvenuto Cerchiara
CERCHIARA
BENVENUTO
02.07.2020
10:39:26
UTC





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Elenco domande ammissibili

**Allegato B
alla DDS n.**

275 del 25/06/2020

N.	Cod. fascicolo	Ditta	P.i.	Motopesca
1	12229	La Torre Giuseppe	0209016071	ANNA LUCIA PRIMA
2	13237	Coop. Pescatori in Città a.r.l.	0417642071	ECLISSE
3	13245	COOP P. CONENNA	0034334072	HARES
4	13249	Soc. Coop. COOPERMOLA arl	0568878072	NINETTA 5BA865
5	13257	Soc. Coop. COOPERMOLA arl	0568878072	GIOVANNI 5BA866
6	13258	Soc. Coop. COOPERMOLA arl	0568878072	NUOVO CAPO SPARTIVENTO 5BA897
7	13310	Soc. Coop. COOPERMOLA arl	0568878072	SAN GIUSEPPE 5BA784
8	13311	Soc. Coop. COOPERMOLA arl	0568878072	GIOVANNI PAOLO II 5BA894
9	13312	Soc. Coop. COOPERMOLA arl	0568878072	ROBERTO 5BA758
10	13313	Soc. Coop. COOPERMOLA arl	0568878072	RINA III 5BA803
11	13315	Soc. Coop. COOPERMOLA arl	0568878072	GIAGUARO II 5BA908
12	13316	Soc. Coop. COOPERMOLA arl	0568878072	LEOPARDO 5BA910
13	13317	COOP P. CONENNA	0034334072	SPARVIERO
14	13318	COOP P. CONENNA	0034334072	STELLA MARINA
15	13319	COOP P. CONENNA	0034334072	ERMES
16	13321	COOP P. CONENNA	0034334072	NETTUNO
17	13323	COOP P. CONENNA	0034334072	CATERINA MADRE II^
18	13325	Soc. Coop. COOPERMOLA arl	0568878072	ANTONELLA D. 5BA901
19	13326	COOP P. CONENNA	0034334072	ANNALISA 1^
20	13431	COOP P. CONENNA	0034334072	NUOVA VERGINE DI POMPEI
21	13434	COOP P. CONENNA	0034334072	COBRA II^
22	13455	COOP P. CONENNA	0034334072	VITANTONIO PADRE
23	13523	COOP P. CONENNA	0034334072	ORCA
24	13528	COOP P. CONENNA	0034334072	ESMERALDA
25	13531	COOP P. CONENNA	0034334072	CARMELA MADRE
26	13532	COOP P. CONENNA	0034334072	AQUILA REALE
27	13533	COOP P. CONENNA	0034334072	MIMMA FRANCESCA
28	13535	COOP P. CONENNA	0034334072	SUSANNA
29	13537	Bellantuono Matteo &c.s.a.s.	0814931072	RIO BRAVO
30	13538	San Francesco soc. coop.	0829446072	ALCADIA
31	13539	San Francesco soc. coop.	0829446072	SAN CARLO
32	13540	San Francesco soc. coop.	0829446072	Santa Rita
33	13551	Nettuno soc. coop.	0816062072	N. Mauro
34	13554	Nettuno soc. coop.	0816062072	Nuova Santa Grazia
35	13562	Nettuno soc. coop.	0816062072	Nuova iride
36	13566	COOP P. CONENNA	0034334072	SCINTILLA
37	13568	Soc. Coop. COOPERMOLA arl	0568878072	DOMENICO D. 5BA907
38	13569	LA ROSA DEI VENTI SOC. COOP.	0394326071	ANGELA E LORENZO MF 3367 - UE 29866
39	13573	LA ROSA DEI VENTI SOC. COOP.	0394326071	ELISA MADRE MF 3016 - UE 6698
40	13583	LA ROSA DEI VENTI SOC. COOP.	0394326071	FLORIANA MF 2915 - UE 6636
41	13585	LA ROSA DEI VENTI SOC. COOP.	0394326071	KATIA MF 2873 - UE 6614
42	13588	LA ROSA DEI VENTI SOC. COOP.	0394326071	LA NUOVA MICHELINA MF 2954 - UE 6657
43	13590	LA ROSA DEI VENTI SOC. COOP.	0394326071	LA POTENZA II MF 2961 - UE 6662
44	13621	LA ROSA DEI VENTI SOC. COOP.	0394326071	LEO E TONY MF 3228 - UE 26324
45	13623	LA ROSA DEI VENTI SOC. COOP.	0394326071	LEONARDO DA VINCI MF 2356 - UE 6447
46	13624	LA ROSA DEI VENTI SOC. COOP.	0394326071	MATTEO E NICOLA MF 2166 - UE 6417
47	13627	LA ROSA DEI VENTI SOC. COOP.	0394326071	MICHELE E GIOVANNI MF 3251 - UE 26799
48	13628	LA ROSA DEI VENTI SOC. COOP.	0394326071	NUOVA STELLA II MF 2975 - UE 6671
49	13629	LA ROSA DEI VENTI SOC. COOP.	0394326071	RAFFAELE FIGLIO MF 3092 - UE 18551
50	13631	LA ROSA DEI VENTI SOC. COOP.	0394326071	RAFFAELLA E FRANCESCO MF 2740 - UE 6542
51	13632	LA ROSA DEI VENTI SOC. COOP.	0394326071	S.VERGINE DI LOURDES MF 3257 - UE 26911
52	13639	La Fenice soc. coop.	0741581072	PIETRO
53	13639	La Fenice soc. coop.	0741581072	IMMACOLATA DESIREE'
54	13639	La Fenice soc. coop.	0741581072	ROSA DEI VENTI
55	13639	La Fenice soc. coop.	0741581072	SANTA MARIA
56	13639	IMPRESA DI PESCA FRATELLI RACANATI	0778355072	TOMMASO PADRE
57	13673	LA ROSA DEI VENTI SOC. COOP.	0394326071	SANTAMARIA GIUSEPPINA MF 3208 - UE 25699
58	13674	LA ROSA DEI VENTI SOC. COOP.	0394326071	SIMONA MF 3248 - UE 26800
59	13683	LA ROSA DEI VENTI SOC. COOP.	0394326071	SIPONTINA MF 2757 - UE 6549
60	13684	LA ROSA DEI VENTI SOC. COOP.	0394326071	VARRECCHIA MATTEO MF 3237 - UE 26677
61	13687	ROBUSTELLA LUIGI & C. SNC	0056926071	RED MOON MF 328 - UE 25190
62	13688	SAN NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA	0389663071	SANT'ANTONIO DA PADOVA MF 3108 - UE 18803
63	13689	SAN NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA	0389663071	SANTA BARBARA MF 3124 - UE 18989
64	13690	SAN NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA	0389663071	NUOVA STELLA MARIS II MF 2957 - UE 6660
65	13691	SAN NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA	0389663071	STELLA DEL NORD MF 2951 - UE 6655
66	13692	VITULANO GAETANO & C. SNC	0349848071	CRISTALL MF 3089 - UE 490
67	13697	Cassano Pietro & Saverio snc	0260907072	NUOVA ROSA
68	13698	I pescatori di Manfredonia soc. coop.	0364422071	NUOVA VALDISOLE
69	13722	I pescatori di Manfredonia soc. coop.	0364422071	GIUSEPPE E MARIA



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

**Allegato B
alla DDS n.**

Elenco domande ammissibili

N.	Cod. fascicolo	Ditta	P.i.	Motopesca
70	13723	I pescatori di Manfredonia soc. coop.	0364422071	MATTEO GUERRA
71	13775	Emanuel soc. coop. a.r.l.	0397103071	ALBA ADRIATICA
72	13778	Soc. coop. San Matteo a.r.l.	0401712071	ANASTASIA I
73	13778	Soc. coop. San Matteo a.r.l.	0401712071	ANNA CONCETTA
74	13778	Soc. coop. San Matteo a.r.l.	0401712071	ANTONIA MADRE
75	13778	Soc. coop. San Matteo a.r.l.	0401712071	ANTONIO MATTEO
76	13778	Soc. coop. San Matteo a.r.l.	0401712071	DIOMEDEA
77	13778	Soc. coop. San Matteo a.r.l.	0401712071	DOMENICO E ANTONIO II
78	13778	Soc. coop. San Matteo a.r.l.	0401712071	EZIO
79	13778	Soc. coop. San Matteo a.r.l.	0401712071	GANDHI
80	13778	Soc. coop. San Matteo a.r.l.	0401712071	GIOIA
81	13778	Soc. coop. San Matteo a.r.l.	0401712071	GIUSY
82	13778	Soc. coop. San Matteo a.r.l.	0401712071	LA PERLA NERA
83	13778	Soc. coop. San Matteo a.r.l.	0401712071	LUIGIA MADRE
84	13778	Soc. coop. San Matteo a.r.l.	0401712071	MAMMA RAFFAELLA
85	13778	Soc. coop. San Matteo a.r.l.	0401712071	MARIA GRAZIA II
86	13778	Soc. coop. San Matteo a.r.l.	0401712071	MARTINA E SAVERIO
87	13778	Soc. coop. San Matteo a.r.l.	0401712071	MICHELE
88	13778	Soc. coop. San Matteo a.r.l.	0401712071	NICOLA E ANTONIO
89	13778	Soc. coop. San Matteo a.r.l.	0401712071	PAPA' F. SAVERIO
90	13778	Soc. coop. San Matteo a.r.l.	0401712071	PICCOLA ANTONELLA
91	13778	Soc. coop. San Matteo a.r.l.	0401712071	S. LUCIA I
92	13778	Soc. coop. San Matteo a.r.l.	0401712071	SAN MARCO II
93	13778	Soc. coop. San Matteo a.r.l.	0401712071	STELLA MARINA
94	13788	CASTIGLIEGO GUIDO	0321257071	OCEANIA I
95	13789	OLIVIERI LUIGI	0387474071	LA ROSA DEI VENTI
96	13791	Emanuel soc. coop. a.r.l.	0397103071	ANGELO AZZURRO
97	13792	Emanuel soc. coop. a.r.l.	0397103071	CAIO DUILIO
98	13797	Emanuel soc. coop. a.r.l.	0397103071	MARIA MICHELA
99	13799	Emanuel soc. coop. a.r.l.	0397103071	MARIA TERESA
100	13801	Emanuel soc. coop. a.r.l.	0397103071	NICO E FRANCESCA
101	13810	Cooperativa Pesca Universo Soc. Coop.	0237048071	LUCIA II MF3056
102	13810	Cooperativa Pesca Universo Soc. Coop.	0237048071	NICOLA O MF2428
103	13810	Cooperativa Pesca Universo Soc. Coop.	0237048071	ISABELLA C MF3005
104	13810	Cooperativa Pesca Universo Soc. Coop.	0237048071	CARLA MF3324
105	13810	Cooperativa Pesca Universo Soc. Coop.	0237048071	PAPÀ DOMENICO MF 3053
106	13810	Cooperativa Pesca Universo Soc. Coop.	0237048071	NUOVO S. ANTONIO I MF2406
107	13810	Cooperativa Pesca Universo Soc. Coop.	0237048071	NUOVA AURORA MF2471
108	13811	Soc. Coop. Azzurra	0394577071	APOLLO 12
109	13811	Soc. Coop. Azzurra	0394577071	ARIETE PRIMO
110	13811	Soc. Coop. Azzurra	0394577071	AURORA II
111	13811	Soc. Coop. Azzurra	0394577071	BELLA GIOVANNA
112	13811	Soc. Coop. Azzurra	0394577071	BERNARDETTA
113	13811	Soc. Coop. Azzurra	0394577071	CAROLINA
114	13811	Soc. Coop. Azzurra	0394577071	DOMENICO PADRE
115	13811	Soc. Coop. Azzurra	0394577071	EMANUELE PADRE
116	13811	Soc. Coop. Azzurra	0394577071	FRANCESCA
117	13811	Soc. Coop. Azzurra	0394577071	FRANCESCO D'ASSISI
118	13811	Soc. Coop. Azzurra	0394577071	GIUSEPPE PADRE
119	13811	Soc. Coop. Azzurra	0394577071	LA BELLA MARA
120	13811	Soc. Coop. Azzurra	0394577071	LE SEI SORELLE
121	13812	Coop. Pescatori Sirio	0422999071	AMERIGO VESPUCCI II
122	13812	Coop. Pescatori Sirio	0422999071	CARMELA MADRE
123	13812	Coop. Pescatori Sirio	0422999071	I TRE FRATELLI
124	13812	Coop. Pescatori Sirio	0422999071	MARIA PIA
125	13812	Coop. Pescatori Sirio	0422999071	MATTEO CONOSCITORE
126	13812	Coop. Pescatori Sirio	0422999071	NUOVA MARIA ANTONIETTA
127	13812	Coop. Pescatori Sirio	0422999071	NUOVA STELLA
128	13812	Coop. Pescatori Sirio	0422999071	PASQUALE E SIPONTA
129	13812	Coop. Pescatori Sirio	0422999071	ROSA E ANTONIO
130	13814	Soc. Coop. Azzurra	0394577071	LIBERO
131	13814	Soc. Coop. Azzurra	0394577071	MARIA ANTONIA
132	13814	Soc. Coop. Azzurra	0394577071	MARY
133	13814	Soc. Coop. Azzurra	0394577071	MOSÈ
134	13814	Soc. Coop. Azzurra	0394577071	NUOVO SPIONTO I
135	13814	Soc. Coop. Azzurra	0394577071	NUOVO MICHELE LUIGI
136	13814	Soc. Coop. Azzurra	0394577071	NUOVO VINCENZO ANTONIETTA
137	13814	Soc. Coop. Azzurra	0394577071	RAFFAELLA
138	13814	Soc. Coop. Azzurra	0394577071	ROBERTO PADRE



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

**Allegato B
alla DDS n.**

Elenco domande ammissibili

N.	Cod. fascicolo	Ditta	P.i.	Motopesca
139	13814	Soc.Coop.Azzurra	0394577071	ROSA DEI VENTI
140	13814	Soc.Coop.Azzurra	0394577071	SANTA CATERINA
141	13814	Soc.Coop.Azzurra	0394577071	SANTA ROSALIA I
142	13815	Fratelli Castiglia snc Castiglia Ruggero & C.	0713521072	POSEIDON
143	13816	San Tommaso Società semplice	0402793071	EMANUELE
144	13817	Soc. Cooperativa La Lagunare	0406578071	RODI
145	13818	Soc. Cooperativa La Lagunare a r.l.	0406578071	MADRE MARIA
146	13819	Castigliero Aldo Michele	0400421071	LA TUNICA
147	13820	Castigliero Aldo Michele	0400421071	S. BERNADETTE
148	13821	Maiolo Vincenzo & Maiolo Cosma Damiano	0350099071	PRESIDENT
149	13822	Impresa individuale Moretti Michele	0671746072	NUOVO SAN MICHELE
150	13823	Olivieri Giovanni	0408250071	SIRIO
151	13824	Catalbiano & Lapacciana snc	0406898071	BRUNO
152	13825	Cannito Savino	0228579071	LUIGI PADRE
153	13826	Puglia Marine Service scarl	0409892071	N. ANGELA LUCIANA
154	13841	L'Aurora Società Cooperativa della Pesca	0235455071	ORSA MAGGIORE
155	13844	L'Aurora Società Cooperativa della Pesca	0235455071	SAN SALVATORE II
156	13845	L'Aurora Società Cooperativa della Pesca	0235455071	DANTE ALIGHIERI
157	13846	L'Aurora Società Cooperativa della Pesca	0235455071	BELLA ITALIA
158	13848	Cooperativa Pescatori scrI	0084978072	LUCREZIA MADRE
159	13854	L'Aurora Società Cooperativa della Pesca	0235455071	DOMENICO PADRE
160	13857	L'Aurora Società Cooperativa della Pesca	0235455071	LUIGI PIO
161	13858	L'Aurora Società Cooperativa della Pesca	0235455071	BEATA VERGINE MARIA DELL'ALTOMARE
162	13860	L'Aurora Società Cooperativa della Pesca	0235455071	SAN PIO
163	13863	Napoletano Andrea & Leonardo snc	0660463072	ARGONAUTA
164	13864	Altomare & De Gennaro G. sas	0042571072	BETTINA
165	13865	Mezzina Vito	0806462072	DIAMANTE
166	13867	Niccolò De Ceglia di Pansini O. & C. snc	0489626072	EUROPA
167	13871	De Ceglia - Spaccavento snc di Saverio De Ceglia & C.	0031223072	GIULIA RANA
168	13874	Allegretta Angela & C. snc	0431786072	MIZAR
169	13875	Camporeale Vito & Paparella Anna snc	0210679072	NIAGARA
170	13876	Parisi Simone	0805052072	S. MARIA E FIGLI
171	13877	Uragano - Flipper sas di Dell'Olio Berardino & C.	0801417072	URAGANO
172	13880	F.lli Mezzina di Mezzina Lorenzo & Onofrio snc	0471448072	GALILEO
173	13882	Raffaele Nicola e figli snc di Raffaele Leonardo&c.	0401295072	GIUSEPPE FIGLIO
174	13885	Gadaleta Domenico, Angelo Tommaso, Alessandro e Giuliano snc	0109829072	LUIGI PADRE
175	13886	Gadaleta Domenico, Angelo Tommaso, Alessandro e Giuliano snc	0109829072	MICHELA MADRE
176	13887	Giancaspro Angelo Michele	0710792072	MADONNA DEI MARTIRI II
177	13889	Barracusa sas di Pasquale Paolo e C.	0628384072	MADONNA DI LOURDES
178	13892	Capurso Luigi & Amato Marta Maria snc	0324952072	MARIA E LUIGI
179	13895	Spagnoletta Paolo e C. snc	0538206072	MARINO I
180	13897	Farinola Tommaso & figli snc	0411918072	MIMMO
181	13900	Facchini Domenico & Zaza Giuseppe snc	0592797072	MORFEO
182	13902	Cappelluti Giuseppe&C. sas		NUOVA CARMELA MADRE
183	13905	De Nichilo Carmela sas	0476107072	N. GASTONE
184	13908	Monopoli Michele & Dell'Olio Pietro snc	0612416072	NUOVA GIOVANNA
185	13909	Costantini Carlo e C. sas	0578041072	ORCA
186	13912	Pizzolante Giuseppe & Minervini Rosa snc	0435538072	STEFANIA
187	13914	De Bari Antonia & Mezzina Vito sas	0310765072	TONIA
188	13916	Facchini Pesca di Facchini Domenico & C. sas	0133302072	MARIA DOMENICA
189	13919	Salvemini Iganzio & C. sas	0785427072	GIOVANNI PAOLO II
190	13921	Amoruso Sabino & C. snc	0633458072	GINA
191	13923	San Vito Cooperativa tra pescatori srl	0106009072	SAN LUIGI
192	13926	San Vito Cooperativa tra pescatori srl	0106009072	DON ORONZO
193	13927	San Vito Cooperativa tra pescatori srl	0106009072	ANNAMARIA
194	13928	San Vito Cooperativa tra pescatori srl	0106009072	NUOVA REBECCA
195	13929	Dell'Olio F.&V. sas	0658250072	SANT'ANTONIO II
196	13930	Dell'Olio Francesco&c. sas	0658280072	BATTISTA
197	13931	San Vito Cooperativa tra pescatori srl	0106009072	NUOVA SIRENA
198	13932	San Vito Cooperativa tra pescatori srl	0106009072	NUOVA MARIA IMMACOLATA II
199	13933	Mastrapasqua e Leonardo snc	0640415072	NUOVA VITTORIA I
200	13934	Cooperativa Piccola Pesca Molfetta	0745552072	VINCENZO PADRE
201	13935	Cooperativa Piccola Pesca Molfetta	0745552072	NUOVO VINCENZO
202	13936	Cooperativa Piccola Pesca Molfetta	0745552072	PAOLO PADRE
203	13937	Cooperativa Piccola Pesca Molfetta	0745552072	SERGIO
204	13938	Cooperativa Piccola Pesca Molfetta	0745552072	SAN GIUSEPPE II
205	13939	Cooperativa Piccola Pesca Molfetta	0745552072	NUOVA IMMACOLATA
206	13940	Bonante Giovanni e C. snc	0681203072	NUOVA MINA
207	13941	MP Francesco Padre di Brescia Donatella e C. sas	0826689072	FRANCESCO PADRE



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

**Allegato B
alla DDS n.**

Elenco domande ammissibili

N.	Cod. fascicolo	Ditta	P.i.	Motopesca
208	13943	F.Ili Porcelli snc di Porcelli Luigi & C.	0471553072	TERESA MADRE
209	13944	Mp Padre Pio di Loconsolo R. e C. sas	0823613072	PADRE PIO
210	13945	Papa Francesco società cooperativa	0393873071	GIUSEPPE
211	13945	Papa Francesco società cooperativa	0393873071	NUOVA GIOVANNA
212	13945	Papa Francesco società cooperativa	0393873071	NUOVA ORCA MARINA
213	13945	Papa Francesco società cooperativa	0393873071	APOCALISSE
214	13946	G.M. Società Cooperativa	0399871071	LUCIO
215	13946	G.M. Società Cooperativa	0399871071	PASQUALE E FIGLI
216	13946	G.M. Società Cooperativa	0399871071	SAN COSIMO
217	13946	G.M. Società Cooperativa	0399871071	EMMANUELE
218	13685	Impresa pesca Di Candia Paolo	0351784071	PAOLA
219	13693	COOP. MICHELE MARINARO SCRL	0317999071	GENOVEFFA MADRE MF 2332 - UE 6439
220	13719	I pescatori di Manfredonia soc. coop.	0364422071	ADRIATICA II
221	13720	I pescatori di Manfredonia soc. coop.	0364422071	COSIMO VENTURO
222	13721	I pescatori di Manfredonia soc. coop.	0364422071	MICHELINA
223	13766	Guerra Domenico, Nicola & Pasquale snc	0233283071	EURO
224	13780	Comes Remo	0808220072	REGINA GIOVANNA
225	13790	CASTIGLIEGO MICHELE	0240348071	LUNA ROSSA MF 3193 - UE 25056
226	13793	Emanuel soc. coop. a.r.l.	0397103071	GERARDO
227	13795	Emanuel soc. coop. a.r.l.	0397103071	GIUSEPPINA MADRE
228	13796	Emanuel soc. coop. a.r.l.	0397103071	LA NOSTRA ANGELA
229	13802	Emanuel soc. coop. a.r.l.	0397103071	NUOVA ANNA MADRE
230	13803	Emanuel soc. coop. a.r.l.	0397103071	NUOVO S. NICOLA A.
231	13804	Emanuel soc. coop. a.r.l.	0397103071	NUOVO STORIONE
232	13805	Emanuel soc. coop. a.r.l.	0397103071	PASQUALE PADRE
233	13806	Emanuel soc. coop. a.r.l.	0397103071	TEN. COL. FATONE
234	13807	Soc. coop. La Rinascente a.r.l.	0043836071	SONIA I
235	13808	Mastrapasqua Domenico&Mastrapasqua Pantaleo snc	0667964072	ANGELA MADRE
236	13809	Eredi di Cassano Gennaro di Cassano Cosimo&c. snc	0505081072	SPARTIVENTO

Il RUP
Responsabile P.O. "Raccordo Funzionale alle attività della Pesca"
Francesco Bellino

Il Dirigente del Servizio
Dott. Benvenuto Cerchiara

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 1 luglio 2020, n. 294

Approvazione Avviso Pubblico per l'accesso al sostegno economico alle imprese armatrici di unità da pesca che hanno praticato nel 2019 l'ulteriore periodo di arresto temporaneo come stabilito della L.R. n. 52/2019, art. 12 – "Riconoscimento di contributi per le imprese di pesca che hanno effettuato un ulteriore periodo di arresto temporaneo obbligatorio". RIAPERTURA TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

**Il Dirigente
della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di P.O. "*Raccordo Funzionale alle attività della Pesca*"), p.agr. Francesco Bellino riceve questa relazione dalla quale emerge quanto segue.

VISTI:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 1639 del 2 ottobre 1968, recante il "*Regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima*", e in particolare l'art. 98;
- il Reg. (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006, relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo;
- il Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione n. 404/2011 dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- il D. Lgs. n. 4 del 9 gennaio 2012, concernente le misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e di acquacoltura, in attuazione dell'art. 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96;
- il Decreto Ministeriale n. 16741 del 26 luglio 2017, recante modalità, termini e procedure per l'applicazione del sistema di punti per infrazioni gravi alla licenza di pesca.
- il Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio;
- il Decreto direttoriale del 30 gennaio 2018 che dispone l'adozione dei Piani di Gestione nazionali relativi alle flotte di pesca per la cattura delle risorse demersali nell'ambito della GSA 9 (Mar Ligure e Tirreno Centro-Settentrionale); GSA 10 (Mar Tirreno Centrale e Meridionale) GSA 11 (Sardegna) GSA 16 (Stretto di Sicilia) GSA 17 e 18 (Mar Adriatico Centro-Settentrionale e Mar Adriatico Meridionale) e GSA 19 (Mar Ionio Occidentale);
- il Decreto direttoriale del 28 dicembre 2018 n°26510 che modifica i Piani di Gestione nazionali relativi alle flotte di pesca per la cattura delle risorse demersali nell'ambito della GSA 9 (Mar Ligure e Tirreno Centro-Settentrionale); GSA 10 (Mar Tirreno Centrale e Meridionale) GSA 11 (Sardegna) GSA 16 (Stretto di Sicilia) GSA 17 e 18 (Mar Adriatico Centro-Settentrionale e Mar Adriatico Meridionale) e GSA 19 (Mar Ionio Occidentale);
- il Decreto Ministeriale n° 173 del 30.04.2019 del Sottosegretario di Stato delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo recante arresto temporaneo dell'attività di pesca delle unità autorizzate all'esercizio dell'attività di pesca con il sistema a strascico anno 2019;
- il Decreto Ministeriale n. 399 del 25.07.2019 recante "Modifiche del Decreto Ministeriale n° 173 del 30

- aprile 2019 arresto temporaneo dell'attività di pesca delle unità autorizzate all'esercizio dell'attività di pesca con il sistema a strascico anno 2019";
- il Decreto Ministeriale n. 407/2019 del 26/07/2019 "Misure per la pesca dei piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo e misure specifiche per il Mare Adriatico";
 - l'Atto di indirizzo esplicativo del D.M. n. 407/2019 (prot. 414 del 30/07/2019) del Sottosegretario di Stato delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
 - la determinazione n. 109 del 16/03/2020 del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'accesso al sostegno economico alle imprese armatrici di unità da pesca che hanno praticato nel 2019 l'ulteriore periodo di arresto temporaneo come stabilito della L.R. n. 52/2019, art. 12 - "Riconoscimento di contributi per le imprese di pesca che hanno effettuato un ulteriore periodo di arresto temporaneo obbligatorio";
 - la determinazione n. 235 del 1/6/2020 del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di approvazione dell'elenco delle domande ricevibili e non ricevibili pervenute a seguito dell'avviso pubblico di cui alla precitata DDS n. 109/2020;
 - la Legge 27/2020, art. 103, che proroga i termini relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data;
 - la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
 - i diversi DPCM con i quali il Presidente del Consiglio dei Ministri, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, ha emanato disposizioni attuative recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e prorogando termini e scadenze dei procedimenti amministrativi;
 - le Comunicazioni e le Ordinanze del Presidente della Regione Puglia recanti "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione "COVID-19";
 - la nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";

CONSIDERATO che:

- il periodo utile per la presentazione delle domande è ricaduto in piena emergenza sanitaria da covid 19 e molti imprenditori del settore hanno incontrato difficoltà ad acquisire informazioni utili per partecipare all'avviso pubblico;
- le domande pervenute hanno generato economie utili per riaprire i termini dell'avviso pubblico e consentire a tutti gli aventi diritto di poter partecipare;

RITENUTO di:

- ottemperare all'art. 103 della Legge 27/2020 e **riaprire i termini** per la presentazione delle domande relative all'"Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico alle imprese armatrici di unità da pesca che hanno praticato nel 2019 l'ulteriore periodo di arresto temporaneo come stabilito della L.R. n. 52/2019, art. 12, fissando il nuovo termine **al 31/luglio 2020**.

Tutto ciò premesso, si propone:

- ✓ di **riaprire i termini** per la presentazione delle domande relative all'"Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico alle imprese armatrici di unità da pesca che hanno praticato nel 2019 l'ulteriore periodo di arresto temporaneo come stabilito della L.R. n. 52/2019, art. 12 - "Riconoscimento di contributi per le imprese di pesca che hanno effettuato un ulteriore periodo di arresto temporaneo obbligatorio", e fissando il nuovo termine **al 31 luglio 2020**.
- ✓ di **confermare** quanto altro stabilito con determinazione dirigenziale n. 109 del 16/03/2020 del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

VERIFICA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE**Garanzie alla riservatezza**

Nella pubblicazione dell'atto all'Albo, sono state rispettate le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, ed è stata altresì rispettata la tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Inoltre la determinazione è stata redatta in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

ADEMPIMENTI CONTABILI**di cui al D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Dott. Benvenuto Cerchiara

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico Campanile

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
Francesco BELLINO

Il Dirigente del Servizio
Dott. Benvenuto Cerchiara

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal responsabile di PO e confermata dal Dirigente di Servizio e viste le relative sottoscrizioni

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende riportato:

- ✓ di **riaprire i termini** per la presentazione delle domande relative all' "Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico alle imprese armatrici di unità da pesca che hanno praticato nel 2019 l'ulteriore periodo di arresto temporaneo come stabilito della L.R. n. 52/2019, art. 12 – "Riconoscimento di contributi per le imprese di pesca che hanno effettuato un ulteriore periodo di arresto temporaneo obbligatorio", e fissando il nuovo termine **al 31 luglio 2020**.

- ✓ di **confermare** quanto altro stabilito con determinazione dirigenziale n. 109 del 16/03/2020 del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- ✓ di **dare atto** che il presente provvedimento diventa immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- a) è composto da n. **5** facciate firmate digitalmente;
- b) è redatto in forma digitale e sarà conservato agli atti della Sezione;
- c) sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari.
- d) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;**
- e) sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- f) sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- g) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- h) l'istruttoria è stata espletata utilizzando le modalità previste dal "lavoro agile", in applicazione del DPCM 11 marzo 2020 e, in particolare, dell'art. 1, punto 6, nonché della deliberazione della G.R. n. 280 del 5 marzo 2020, che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 3 luglio 2020, n. 297

L.R. n. 67/2018, art. 47 - Aiuto in regime “de minimis” per l’accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca piccoli pelagici.

Approvazione “Avviso pubblico per l’accesso al sostegno economico delle imprese che esercitano la pesca attiva dei piccoli pelagici con gli attrezzi reti a circuizione a chiusura meccanica e reti a circuizione senza chiusura e che hanno regolarmente osservato i 30 giorni di interruzione temporanea obbligatoria dell’attività di pesca (fermo sardine), giuste disposizioni dell’art. 2, comma 8, lettera b) del D.M. 407/2019, per il periodo dal 20/02/2020 al 21/03/2020”. Anno 2020. Approvazione elenco domande ricevibili.

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

- VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge Regionale n. 55 del 30.12.2019 (Legge di stabilità regionale 2020);
- VISTA la Legge Regionale n. 56 del 30.12.2019 “*Bilancio di previsione della regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022*”;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 – 2022 prevista dall’art. 39 comma 10 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- VISTA la DGR n. 94 del 04.02.2020, “*Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l’anno 2020. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento*”;
- VISTO Il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell’acquacoltura;
- VISTA la raccomandazione n. 42/2018/8 della Commissione Generale per la Pesca nel Mar Mediterraneo (CGPM) che stabilisce ulteriori misure di emergenza, per il 2019, 2020 e 2021, relative alla pesca degli stock di piccoli pelagici nel Mare Adriatico (GSA17 e GSA 18)
- VISTO il decreto ministeriale 25 gennaio 2016 recante “*Misure per la pesca dei piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo e misure specifiche per il Mare Adriatico*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.122 del 26 maggio 2016;
- VISTO il Decreto del Direttore generale della Direzione generale della pesca marittima ed acquacoltura n. 9462 del 30/04/2018 “*Elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca dei piccoli pelagici nelle GSA 17 e 18*”;
- VISTO il Decreto Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 407, 27.07.2019 relativo al fermo pesca per le sardine;
- VISTA la Legge Regionale del 28.12.2018, n. 67 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)*” che stabilisce, all’art. 47 “*Disposizione a sostegno delle imprese di pesca*” misure a sostegno dei pescatori che praticano la pesca dei piccoli pelagici e che osservano periodi di fermo integrale;
- VISTO l’art. 47 della citata L.R. n. 67 del 28/12/2018 che stabilisce: “*In conformità al regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione Europea del 27 giugno 2014, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore della pesca e dell’acquacoltura, e al fine di sostenere, quale misura di aiuto in regime “de minimis”, le imprese pugliesi armatrici di unità autorizzate alla pesca dei piccoli pelagici nella GSA 18, che osservano periodi*

di interruzione temporanea dell'attività di pesca stabiliti da legge dello Stato con apposito decreto, allo scopo di proteggere le zone di crescita e riproduzione degli stock di piccoli pelagici";

- VISTA la DGR n. 199 del 05.02.2019 con la quale è stato nominato il Dr. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali;
- VISTA la DDS n. 30 del 19.07.2019 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato nominato il Dott. Benvenuto Cerchiara dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità;
- VISTA la DDS n. 773 del 25.06.2019 della Sezione Personale e Organizzazione, relativa all'assegnazione definitiva degli incarichi di Posizioni Organizzative.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di PO della Sezione Gestione Sostenibili, dott.ssa Maria Trabace, confermata dal dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, dott. Benvenuto Cerchiara, riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- con L.R. n. 52/2019, art. 12 – *“riconoscimento di contributi per le imprese di pesca che hanno effettuato un ulteriore periodo di arresto temporaneo obbligatorio”*, è stata assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio 2020, in termini di competenza e cassa, la somma di € 450.000,00, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 2, titolo 1, sul capitolo 1602000;
- con determinazione dirigenziale n. 109 del 16 marzo 2020, è stato approvato l' *“Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico alle imprese armatrici di unità da pesca che hanno praticano nel 2019 l'ulteriore periodo di arresto temporaneo come stabilito della L.R. n. 52/2019, art. 12 – riconoscimento di contributi per le imprese di pesca che hanno effettuato un ulteriore periodo di arresto temporaneo obbligatorio”*;
- con determinazione dirigenziale n. 110/2020 è stata approvata la prenotazione di spesa della somma di € 450.000 sul capitolo 1602000 per l' *“Avviso Pubblico per l'accesso al sostegno economico alle imprese armatrici di unità da pesca che hanno praticano nel 2019 l'ulteriore periodo di arresto temporaneo come stabilito della L.R. n. 52/2019, art. 12 – Riconoscimento di contributi per le imprese di pesca che hanno effettuato un ulteriore periodo di arresto temporaneo obbligatorio”*;
- con determinazione dirigenziale n. 147/2020 è stata effettuata una variazione compensativa ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. tra i capitoli di spesa relativi alla pesca 115031 e 1602000 e contestuale prenotazione di spesa sul capitolo 1602000 per l'emanazione degli Avvisi pubblici di sostegno economico a seguito del fermo pesca del pesce spada e dei pelagici.
- con determinazione dirigenziale n. 169 del 22.04.2020 è stato approvato l' *“Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico dei pescatori che praticano la pesca del pesce spada e che osservano periodi di fermo integrale - ex art. 30, l.r. n. 40 del 30/12/2016” - Anno 2020.*
- con decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali D.M. 407 del 27.07.2019-, è fissato dal 20/02/2020 al 21/03/2020 un periodo di interruzione temporanea obbligatoria, anche non continuativo, dell'attività di pesca delle sardine con gli attrezzi reti a circuizione a chiusura meccanica e reti a circuizione senza chiusura, al fine di conservare e gestire le risorse ittiche in questione;

Considerato che:

- con la DDS 172 del 24/04/2020 è stato approvato ed emanato il bando per la presentazione delle domande per l'anno 2020 relativo al AL SOSTEGNO ECONOMICO DELLE IMPRESE CHE ESERCITANO LA PESCAATTIVA DEI PICCOLI PELAGICI CON GLI ATTREZZI RETI A CIRCUZIONE A CHIUSURAMECCANICA E RETI A CIRCUZIONE SENZA CHIUSURA E CHE HANNO REGOLARMENTE OSSERVATO I 30 GIORNI DI INTERRUZIONE TEMPORANEA OBBLIGATORIA DELL'ATTIVITÀ DI PESCA (FERMO SARDINE), GIUSTE DISPOSIZIONI DELL'ART. 2, COMMA 8, LETTERA B) DEL D.M. 407/2019, PER IL PERIODO DAL 20/02/2020 AL 21/03/2020.
- che sono pervenute n. 8 domande le quali sono risultate tutte ricevibili, come da verbale di verifica redatto dal RUP e trasmesso con nota n. 6404.del 24/06/2020 alla Sezione Gestione Sostenibili.

Ritenuto che:

- dover procedere all'approvazione delle domande ricevibili, indicate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, e di ammetterle alla successiva fase di ammissibilità all'aiuto;

Tutto ciò premesso, si propone:

- di approvare l'elenco delle domande ricevibili, riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento e di ammetterle alla successiva fase di ammissibilità all'aiuto.

VERIFICA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI**Di cui al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

VISTO: di attestazione disponibilità finanziaria del Dirigente della Sezione Dott. Domenico CAMPANILE
--

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.

Francesco Bellino

Il Dirigente del Servizio Valorizzazione

Dott. Benvenuto Cerchiara

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dai Responsabili di P.O. della Sezione e confermata dal Dirigente del Servizio, viste le sottoscrizioni dai precitati istruttori e proponenti, ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. di approvare l'elenco delle domande ricevibili, riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento e di ammetterle alla successiva fase di ammissibilità all'aiuto.
2. **di dare atto** che il presente provvedimento diventa immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- a) è firmato digitalmente;
- b) è redatto in forma integrale e sarà conservato agli atti della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- c) è composto da n. **5** facciate, e dall'**allegato 1**, composto da una facciata;
- d) sarà pubblicato all'Albo e nel sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- e) sarà trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari.
- f) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- g) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- h) è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico CAMPANILE



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA
DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Allegato A
alla DDS n.
297 del 03/07/2020

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DELLE IMPRESE CHE ESERCITANO LA PESCAATTIVA DEI PICCOLI PELAGICI

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI

N.	Cod. fascicolo	Ditta	P.i.	Motopesca	TARGA
1	16055.2020A	Veneziano Cesare Antonio	4411560727	Diana Prima	
2	16056.2020A	Mastrapasqua Mauro	04307730723	Luna Nuova	
3	16058.2020A	Mastrapasqua Mauro	05149320722	Nuvola	
4	16052.2020A	Corciulo Flora	04877830754	Elena	
5	16051.2020A	L'aurora Di Gadaleta Bartolomeo & F.Lli Snc	04394220719	Nicolangela	
6	16054.2020A	"La Speranza" Dei F.Lli Amato & C. Snc	03227250721	Santa Grazia II	
7	15507.2020A	Cassanelli Carlo & C.	03467030726	Leonardo	
8	16049.2020A	Colella Matteo	01813730718	Maestrale	
9					

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 2 luglio 2020, n. 86

D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- D.G.R. 548/2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della *Xylella fastidiosa*. Monitoraggio 2020.

Prescrizione di estirpazione di piante infette di cui al comma 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i., site in agro di Locorotondo (BA). Zona contenimento.

L'anno 2020, il giorno 2 del mese di luglio, in Bari presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere", con la collaborazione della P.O. "Difesa attiva e produzione" riferisce:

Premesso che la *Xylella fastidiosa*, batterio da quarantena, costituisce una grave minaccia non solo per gli ulivi e per le altre piante ospiti presenti in Puglia, ma anche per il restante territorio italiano, europeo e del bacino del Mediterraneo, essendo in grado di compromettere significativamente lo sviluppo economico delle imprese agricole e vivaistiche.

Visto l'art. 16.1 della Dir 2000/29/CE che impone l'adozione obbligatoria di immediate misure di eradicazione e, ove non sia più possibile, il contenimento degli organismi nocivi da quarantena ritrovati sul territorio nazionale.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a) del D. Lgs 214/05, di recepimento della Direttiva 2000/29/CE, che recita "*le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali che rientrano, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'art. 117, comma secondo, lettera q), della Costituzione*";

Visto il D.lgs. n° 214 del 19/08/05 s.m.i., che dispone ai Servizi Fitosanitari Regionali di espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale, in particolare l'espletamento delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena oggetto di lotta obbligatoria.

Visto l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali.

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea 2015/789/UE del 18/05/2015s.m.i. relativa alle misure da adottare per impedire l'introduzione e la diffusione all'interno dell'Unione del batterio di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju).

Viste le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea 2015/2417/UE del 17 dicembre 2015, 2016/764/UE del 12/05/2016, 2017/2352/UE del 14/12/2017, 2018/927/UE del 27/06/2018 e 2018/1511/UE del 09/10/2018 che modificano la decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 6 Giugno 2019 di definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella f.* nel territorio della Repubblica Italiana.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana*", (G.U. n. 80 del 06/04/2018).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 5 ottobre 2018 "*Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione,*

il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana" - (G.U. n. 271 del 21-11-2018).

Vista la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoletto*" - (G.U. n. 75 del 29-03-2019).

Vista la Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n° 46/2019) che assegna all'ARIF funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare:

- a) le misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa*;
- b) l'attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie.

Vista la DGR 548 del 21/04/2020 "Attuazione della decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i. "misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Xylella fastidiosa*". Approvazione del Piano per l'annualità 2020:

- "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53*";
- "Misure fitosanitarie di controllo dei vettori per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53*".

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario, n. 674 del 09/08/2018 che ha recepito la decisione 2018/927/UE del 27/06/2018 e ha aggiornato le aree delimitate alla *Xylella fastidiosa* sottospecie Pauca ST53.

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 59 del 21/05/2019, che ha confermato le aree delimitate alla *Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST53* di cui alla decisione 2018/927/UE.

Vista la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo.

Vista la Legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".

Vista la Legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017).

Vista la Legge Regionale n° 37 del 20/09/2017 "*Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)*" (BURP n° 110/2017).

Vista la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)*", (BURP n. 146 del 27/12/2017).

Visto l'art. 99 della Legge Regionale n.67/2018 che ha ulteriormente modificato ed integrato la L.r. n.4/2017.

Visto l'art. I-6 del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa (ex art. I-10.1) che stabilisce il principio di preminenza del diritto dell'Unione europea sul diritto interno dei suoi Stati membri "... *la Costituzione e il diritto adottato dalle istituzioni dell'Unione nell'esercizio delle competenze a questa attribuite prevalgono sul diritto degli Stati membri*".

Vista la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla predetta Decisione UE/789/2015.

Viste le sentenze n° 11850 del 30/11/2017 del TAR Lazio e n. 573 del 09/04/2018 del TAR Lecce che confermano "... *non sussisteva un obbligo di avviso dell'avvio del procedimento relativo all'abbattimento delle piante di ulivo, che in alcun modo avrebbe potuto influire sull'esito dello stesso, attesa la superiore finalità del contenimento della diffusione ed eradicazione del batterio, ...*".

Vista l'Ordinanza del Consiglio di Stato n° 3224/2019 del 21/06/2019 sul ricorso numero di registro generale 4210 del 2019, proposto da CODACONS e altri che conferma l'importanza dell'attuazione delle misure di controllo attualmente in corso, quali la rimozione delle piante infette e l'istituzione di aree delimitate.

Vista la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 per quanto attiene il ritardo nello svolgimento del monitoraggio e la tempistica degli abbattimenti delle piante infette.

Vista la sentenza n°1396/2019 del TAR Puglia che ha respinto il ricorso del ricorrente sulla base della seguente argomentazione: *“Stanti le esigenze emergenziali, il ricorso a simili forme di pubblicità degli atti della Pubblica Amministrazione è del tutto coerente coi principi della legge sul procedimento amministrativo (cfr.:Cons. Stato V, 10.01.2013 n. 91)”*.

Visto il paragrafo 7 dell'art.7 della Decisione UE/789/2015 e s.m.i., che dispone allo Stato membro e per esso alla Regione Puglia di effettuare nella zona contenimento, ispezioni visive delle piante specificate, un campionamento ed un'analisi delle piante sintomatiche, nonché delle piante asintomatiche in prossimità di quelle sintomatiche sul proprio territorio.

Preso atto che a garanzia dell'esatta individuazione delle piante infette da *Xylella fastidiosa*, i campioni vegetali prelevati durante il monitoraggio da ARIF sono stati sottoposti a saggio molecolare presso il CNR Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE.

Vista la nota prot. SELGE n. 142/2020 del CNR, (pubblicata sul sito istituzionale <http://www.emergenzaxylella.it>), con la quale sono stati comunicati gli esiti positivi delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da ARIF, nonché le relative coordinate geografiche, la specie delle piante infette e l'agro comunale su cui le piante ricadono, in particolare n° 2 piante infette di olivo site in agro di Locorotondo.

Preso atto dei dati relativi alla particella catastale (agro, foglio di mappa, numero di particella, intestatari) sulla quale insistono le piante infette, forniti da InnovaPuglia S.p.a. sulla base delle coordinate geografiche rilevate in sede di monitoraggio che hanno consentito di stabilire che le piante ricadono nella “zona contenimento” di cui alla DGR 548/2020 e alla DDS 59/2019.

Considerato che le piante infette individuate a seguito di ispezioni ufficiali, ai sensi dei par. 2 e 3 dell'art. 7 della Decisione UE 789/2015 s.m.i. devono essere *“immediatamente”* estirpate adottando tutte le precauzioni necessarie per evitare la diffusione del batterio.

Richiamata la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4” per quanto attiene l'obbligatorietà dell'attuazione *“immediata”* delle misure fitosanitarie anche in deroga a disposizioni normative e regolamentari regionali.

Visti i dati catastali degli appezzamenti (agro, foglio di mappa, particella, intestatario) forniti da Innovapuglia S.p.a e riportati nell' **allegato A (da A/1 ad A/2) e D**, parti integranti del presente atto.

Preso atto che l'estirpazione di cui al presente atto, non sostituibile con altra misura meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs 214/2005 smi, che ai sensi del paragrafo 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 smi l'estirpazione deve avvenire *“immediatamente”*, e che la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

Richiamati i commi 2 e 4 dell'art. 7 della Decisione UE/789/2015 e s.m.i., che dispongo la rimozione *“immediata”* (estirpazione) delle piante infette da *Xylella fastidiosa* dopo l'individuazione ufficiale e l'esecuzione di opportuni trattamenti fitosanitari contro i vettori dell'organismo specificato e le piante che possono ospitare i vettori, prima della rimozione delle piante.

Richiamata la Legge 44/2019 - art. 18-bis. (Misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria), che recita:

comma 1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad

esse connessa, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti di emergenza fitosanitaria, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria.

comma 3. In applicazione dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti di emergenza fitosanitaria, che dispongono le misure fitosanitarie obbligatorie, può essere effettuata anche mediante forme di pubblicità idonee, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario competente per territorio. Effettuate le forme di pubblicità di cui al periodo precedente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario, ai fini dell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono comunque ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi di cui al presente decreto, al fine di attuare le misure fitosanitarie di emergenza. A tale scopo i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.

Vista la DGR n. 940 del 13/06/2017 (BURP n.77 del 30/06/2017) che ha approvato il regime di aiuto conseguente alle azioni di contrasto alla diffusione della batteriosi, consistente nella concessione di un contributo per ogni olivo abbattuto, al netto del valore della parte legnosa.

Vista la DGR 2311 del 09/12/2019 (BURP n. 3 del 07/01/2020) che riconosce l'indennizzo anche ai soggetti che non svolgono attività economica agricola e che adempiono alle prescrizioni di estirpazione delle piante infette.

Vista la DGR 548 del 21/04/2020 che dispone che ARIF deve "Ricevere, istruire e liquidare, nei termini di cui alla DGR 940/2017 e DGR 2311 del 09/12/2019 le domande di richiesta indennizzo del proprietario/detentore/conduttore presentate in conseguenza dell'atto di estirpazione adottato, ovvero dell'estirpazione volontaria eseguita, per le estirpazioni prescritte nel corso del 2020 ed eventualmente a seguire".

Visti gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;

Vista la lettera h), comma 1, dell'art. 21 del D.lgs. 214/05;

Visti i commi 20 e 23 dell'art. 54 del D.lgs. 214/05;

Visto l'art. 21-octies della L.241/1990 s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della L. 241/1990 e s.m.i. che consente all'Amministrazione di stabilire forme di pubblicità del provvedimento idonee alle esigenze di immediatezza e celerità stabilite dalla Decisione UE/789/2015 e s.m.i.

Viste le note della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. n. 4643 del 29/04/2020 inviate a tutti i Comuni delle zone cuscinetto e contenimento e all'ANCI Puglia, con le quali è stata trasmessa la richiamata DGR 548/2020 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile dalla popolazione fino al 31 dicembre 2020.

Rilevato che le misure fitosanitarie di contrasto alla diffusione della batteriosi *Xylella fastidiosa* sono obbligatorie in quanto trattasi di profilassi internazionale di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera q) della Costituzione, come previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214;

Per quanto sopra riportato, si propone di:

- **disporre l'estirpazione di n° 2 piante infette** site in agro di **Locorotondo** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	FOGLIO	PARTICELLA	INTESTATARIO	N° PIANTE INFETTE	VINCOLO PAESAGGISTICO
Locorotondo	52	755	<ul style="list-style-type: none"> • APRILE VITTORIO • PICCOLI LUCA 	1	_____

Locorotondo	52	1304	MARANGI RAFFAELE	1	_____
TOTALE				2	0

- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
 - a) al Comune di **Locorotondo** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni**;
 - b) **all'ARIF** per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
 - c) **al Sig. Prefetto di Bari** affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre**, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della decisione 789/2015 e s.m.i., per il tramite dell'ARIF l'estirpazione entro 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa*, site in agro di **Locorotondo**, sopra elencate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell'ortofoto di cui **all'allegato A (da A/1 ad A/2)**, parte integrante del presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, dovrà attenersi alla seguente procedura:
 - attendere 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conducente della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
 - allo scadere del suddetto periodo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conducente, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a:
 - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette con le seguenti modalità:
 - taglio della chioma;
 - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
 - estirpazione dell'apparato radicale
 informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
 - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conducente la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
 - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla Sezione Osservatorio Fitosanitario (osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) e alla sede operativa di Brindisi (c.cavallo@regione.puglia.it);
 - richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conducenti sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove

effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C**, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
 - manifestare, entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovrintendere alle operazioni;
 - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
 - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
 - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
 - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C**, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n.44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n°27 del 29/03/2019;

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it .

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Ai sensi della L.R. n. 28/2001 s.m.i. e del D.Lgs

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

I sottoscritti attestano che il procedimento affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Vicario di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott. Francesco Colasuonno)

Il Responsabile P.O. (Dott.ssa Anna Percoco)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE VICARIO DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;

Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la DGR 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;

Vista la DGR 713 del 2/05/2018 di nomina dell'Ing. Giuseppe Tedeschi quale Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;

Vista la DGR 278 del 02/03/2020 di nomina del Dott. Luigi Trotta quale Dirigente Vicario della Sezione Osservatorio Fitosanitario;

Vista la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;

Vista la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90 smi;

Vista la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;

Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento

DETERMINA

- **di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;

- **disporre l'estirpazione di n° 2 piante infette** site in agro di **Locorotondo** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	FOGLIO	PARTICELLA	INTESTATARIO	N° PIANTE INFETTE	VINCOLO PAESAGGISTICO
Locorotondo	52	755	<ul style="list-style-type: none"> • APRILE VITTORIO • PICCOLI LUCA 	1	_____
Locorotondo	52	1304	MARANGI RAFFAELE	1	_____
TOTALE				2	0

- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
 - a) al Comune di **Locorotondo** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i., decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni**;
 - b) **all'ARIF** per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
 - c) **al Sig. Prefetto di Bari** affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre**, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della decisione 789/2015 e s.m.i., per il tramite dell'ARIF l'estirpazione entro 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa*, site in agro di **Locorotondo**, sopra elencate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell'ortofoto di cui **all'allegato A (da A/1 ad A/2)**, parte integrante del presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, dovrà attenersi alla seguente procedura:
 - attendere 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
 - allo scadere del suddetto periodo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a:
 - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette con le seguenti modalità:
 - taglio della chioma;
 - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
 - estirpazione dell'apparato radicale
 informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
 - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
 - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla Sezione Osservatorio Fitosanitario (osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it);

rupar.puglia.it) e alla sede operativa di Brindisi (c.cavallo@regione.puglia.it);

- richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C**, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
 - manifestare, entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovrintendere alle operazioni;
 - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
 - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
 - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
 - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C**, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario

disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it ;
- **di stabilire** che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto firmato digitalmente, composto di n° 12 (dodici) facciate dagli allegati **A (da A/1 ad A/2)**, **B**, **C**, composti da 2 facciate, e **D**, composto da 1 facciata e firmati digitalmente, è redatto in un unico originale che sarà conservato agli atti del Dipartimento. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale; una copia all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari; una copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Funzionario P.O Delegato
(Dott.ssa Anna Percoco)

Il Dirigente Vicario di Sezione
(Dott. Luigi Trotta)



**REGIONE
PUGLIA**

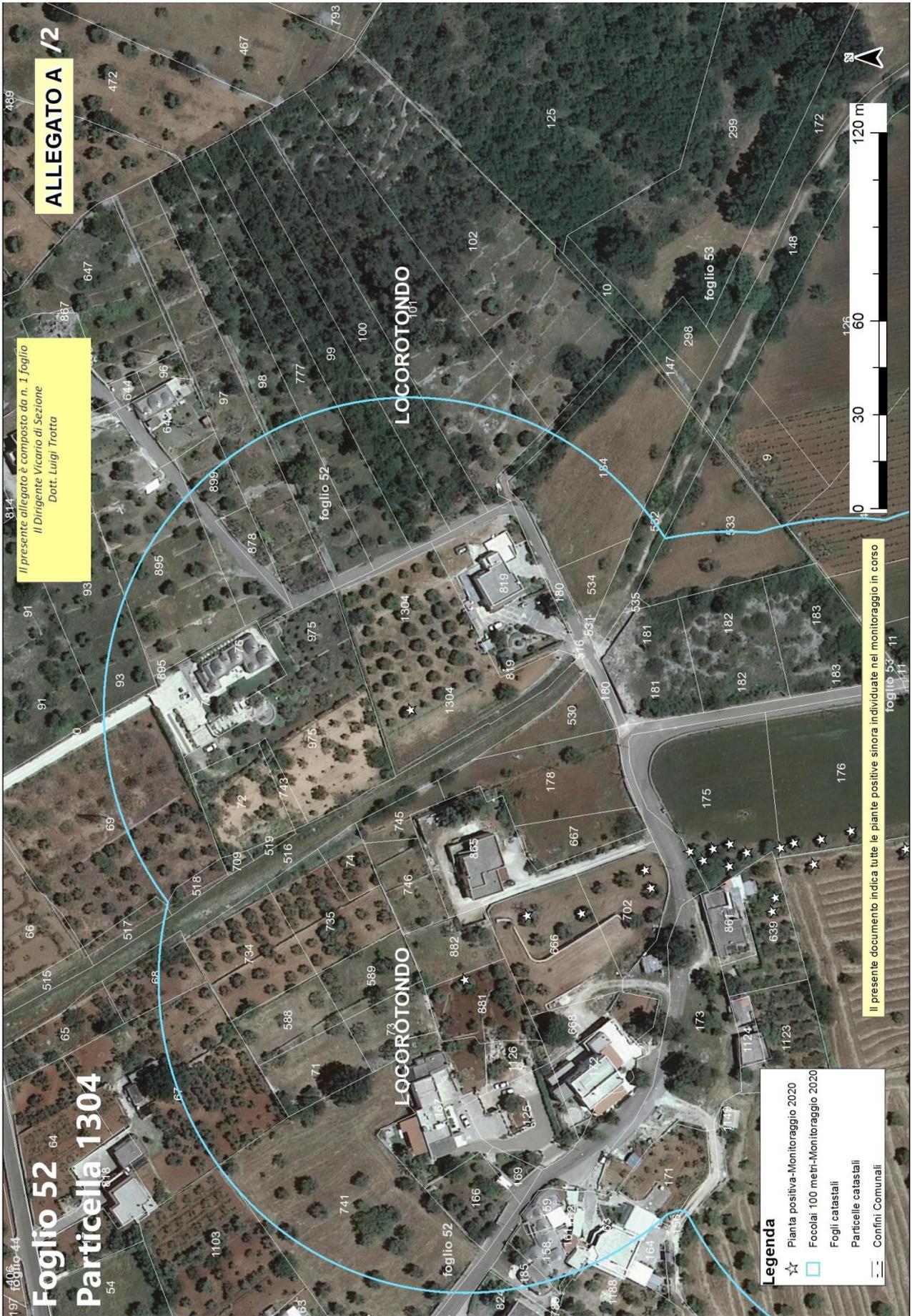
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

**ALLEGATO A alla DDS n. 86 del 02/07/2020
(da A/1 ad A/2)**

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
dalle ortofoto da A/1 ed A/2
Il Dirigente Vicario di Sezione
(dott. Luigi Trotta)





Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
 Il Dirigente Vicario della Sezione
 Dott. Luigi Trotta

ARIF
 VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
 SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - BARI
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

SEDE OPERATIVA DI BRINDISI
c.cavallo@regione.puglia.it

**OGGETTO: ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ESTIRPAZIONE VOLONTARIA DI CUI ALLA
 DDS N. _____ DEL _____**

Con la presente il/la sottoscritto/a, nato/a a ilCodice Fiscale..... in qualità di (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione volontaria** delle piante infette di cui alla DDS in oggetto, rispettando quanto prescritto nell'atto medesimo e pertanto comunico/a:

- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con

<input type="checkbox"/> Deltametrina	<input type="checkbox"/> Fosmet
<input type="checkbox"/> Acetamiprid	<input type="checkbox"/> Spinetoram

(indicare uno, apponendo una X);

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
(necessario per definire gli accordi operativi di campo).
- il contributo deve essere corrisposto a:
 - nome e cognome _____
 - nato/a il _____ a _____
 - Codice fiscale _____
 - residente in _____ a _____
 - codice IBAN _____
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____

In Fede, _____
 (firma del titolare giuridico del terreno)

Sezione Osservatorio Fitosanitario

Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
 Sede operativa di Brindisi Via Torpisanana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
 mail: c.cavallo@regione.puglia.it PEC: osservatorio.fitosanitario.br@pec.rupar.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
 Il Dirigente Vicario della Sezione
 Dott. Luigi Trotta

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
 (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____)
 Il _____ C.F. _____, residente a _____ (____),
 in _____ n. _____, consapevole che le
 dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice
 penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici
 eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____ (1), dei terreni ubicati in agro di _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____ particelle _____
 _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____ particelle _____
 _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____ particelle _____
 e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo

data

in fede

(1) *Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc...*

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente Vicario della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Agenzia regionale attività irrigue e forestali
Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari
protocollo@pec.arifpuglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari

osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

**OGGETTO: COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALLA DDS
N. _____ DEL _____**

Con la presente il/la sottoscritto/a nato/a a ilCodice
Fiscale.....in qualità di (specificare, se diverso dall'intestatario
indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito
della disposizione di estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di ARIF (DDS in oggetto), il contributo
per ogni albero abbattuto deve essere corrisposto a:

- nome e cognome _____
- nato/a il _____ a _____
- Codice fiscale _____
- residente in _____ a _____
- codice IBAN _____
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce

Data _____

In Fede

(firma del titolare giuridico del terreno)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____)
Il _____ C.F. _____, residente a _____ (____),
in _____ n. _____, consapevole che le
dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale
e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente
conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____ particelle _____
_____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____ particelle _____
_____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____ particelle _____
e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo

data

in fede

(1) *Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc...*

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
 Il Dirigente Vicario della Sezione
 Dott. Luigi Trotta

MONITORAGGIO 2020									
AGRO	FOGLIO	PARTICELLA	INTESTATARIO	SPECIE	CAMPIONE	LONGITUDINE	LATTITUDINE	ZONA	VINCOLO PAESAGGISTICO
Locorotondo	52	755	<ul style="list-style-type: none"> • APRILE VITTORIO • PICCOLI LUCA 	Olivo	763093	17,36313447	40,75411711	Contenimento	_____
Locorotondo	52	1304	MARANGI RAFFAELE	Olivo	761381	17,36455679	40,75570764	Contenimento	_____
TOTALE					2				0

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 7 luglio 2020, n. 90

D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della *Xylella fastidiosa*. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di pianta infetta di cui al comma 2 dell'art. 7 e al comma 2 - lettera d) dell'art 9 della Decisione 789/2015 s.m.i. e delle D.G.R. 548/2020, sita in agro di Francavilla Fontana (BR).

L'anno 2020, il giorno 7 del mese di luglio, in Bari presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere", con la collaborazione della P.O. "Difesa attiva e produzione" riferisce:

Premesso che la *Xylella fastidiosa*, batterio da quarantena, costituisce una grave minaccia non solo per gli ulivi e per le altre piante ospiti presenti in Puglia, ma anche per il restante territorio italiano, europeo e del bacino del Mediterraneo, essendo in grado di compromettere significativamente lo sviluppo economico delle imprese agricole e vivaistiche.

Visto l'art. 16.1 della Dir 2000/29/CE che impone l'adozione obbligatoria di immediate misure di eradicazione e, ove non sia più possibile, il contenimento degli organismi nocivi da quarantena ritrovati sul territorio nazionale.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a) del D. Lgs 214/05, di recepimento della Direttiva 2000/29/CE, che recita "*le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali che rientrano, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'art. 117, comma secondo, lettera q), della Costituzione*";

Visto il D.lgs. n° 214 del 19/08/05 s.m.i., che dispone ai Servizi Fitosanitari Regionali di espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale, in particolare l'espletamento delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena oggetto di lotta obbligatoria.

Visto l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali.

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea 2015/789/UE del 18/05/2015s.m.i. relativa alle misure da adottare per impedire l'introduzione e la diffusione all'interno dell'Unione del batterio di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju).

Viste le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea 2015/2417/UE del 17 dicembre 2015, 2016/764/UE del 12/05/2016, 2017/2352/UE del 14/12/2017, 2018/927/UE del 27/06/2018 e 2018/1511/UE del 09/10/2018 che modificano la decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 6 Giugno 2019 di definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella f.* nel territorio della Repubblica Italiana.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana*", (G.U. n. 80 del 06/04/2018).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 5 ottobre 2018 "*Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione,*

il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana" - (G.U. n. 271 del 21-11-2018).

Vista la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoletto*" - (G.U. n. 75 del 29-03-2019).

Vista la Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n° 46/2019) che assegna all'ARIF funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare:

- a) le misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa*;
- b) l'attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie.

Vista la DGR 548 del 21/04/2020 "Attuazione della decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i. "misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Xylella fastidiosa*". Approvazione del Piano per l'annualità 2020:

- I) "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53*"
- II) "Misure fitosanitarie di controllo dei vettori per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53*".

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario, n. 674 del 09/08/2018 che ha recepito la decisione 2018/927/UE del 27/06/2018 e ha aggiornato le aree delimitate alla *Xylella fastidiosa* sottospecie Pauca ST53.

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 59 del 21/05/2019, che ha confermato le aree delimitate alla *Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST53* di cui alla decisione 2018/927/UE.

Vista la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo.

Vista la Legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".

Vista la Legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017).

Vista la Legge Regionale n° 37 del 20/09/2017 "*Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)*" (BURP n° 110/2017).

Vista la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia*)", (BURP n. 146 del 27/12/2017).

Visto l'art. 99 della Legge Regionale n.67/2018 che ha ulteriormente modificato ed integrato la L.r. n.4/2017.

Visto l'art. I-6 del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa (ex art. I-10.1) che stabilisce il principio di preminenza del diritto dell'Unione europea sul diritto interno dei suoi Stati membri "... *la Costituzione e il diritto adottato dalle istituzioni dell'Unione nell'esercizio delle competenze a questa attribuite prevalgono sul diritto degli Stati membri*".

Vista la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla predetta Decisione UE/789/2015.

Viste le sentenze n° 11850 del 30/11/2017 del TAR Lazio e n. 573 del 09/04/2018 del TAR Lecce che confermano "... *non sussisteva un obbligo di avviso dell'avvio del procedimento relativo all'abbattimento delle piante di ulivo, che in alcun modo avrebbe potuto influire sull'esito dello stesso, attesa la superiore finalità del contenimento della diffusione ed eradicazione del batterio, ...*".

Vista l'Ordinanza del Consiglio di Stato n° 3224/2019 del 21/06/2019 sul ricorso numero di registro generale 4210 del 2019, proposto da CODACONS e altri che conferma l'importanza dell'attuazione delle misure di controllo attualmente in corso, quali la rimozione delle piante infette e l'istituzione di aree delimitate.

Vista la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 per quanto attiene il ritardo nello svolgimento del monitoraggio e la tempistica degli abbattimenti delle piante infette.

Vista la sentenza n°1396/2019 del TAR Puglia che ha respinto il ricorso del ricorrente sulla base della seguente argomentazione: *"Stanti le esigenze emergenziali, il ricorso a simili forme di pubblicità degli atti della Pubblica Amministrazione è del tutto coerente coi principi della legge sul procedimento amministrativo (cfr.:Cons. Stato V, 10.01.2013 n. 91)"*.

Visto il paragrafo 7 dell'art.7 della Decisione UE/789/2015 e s.m.i., che dispone allo Stato membro di controllare la presenza di *Xylella fastidiosa* tramite ispezioni visive delle piante specificate, un campionamento ed un'analisi delle piante sintomatiche, nonché delle piante asintomatiche in prossimità di quelle sintomatiche sul proprio territorio, almeno nelle seguenti ubicazioni:

- a) in prossimità dei siti di cui all'articolo 9, paragrafo 2;
- b) in prossimità dei siti di piante che presentano particolare valore sociale, culturale o scientifico;
- c) in un'area situata all'interno di una zona infetta elencata nell'allegato II e a distanza di almeno 20 Km dal confine tra tale zona ed il resto del territorio dell'Unione e per esso alla Regione Puglia di effettuare nella zona contenimento.

Visto che la richiamata DGR 548 ha stabilito, inoltre: *"il monitoraggio ufficiale di Xylella f. e le attività di eradicazione e di contenimento sono effettuate nelle seguenti aree:*

- *zona indenne;*
- *zona cuscinetto*
- *area situata all'interno della zona infetta, a distanza di almeno 20 km dal confine tra tale zona ed il resto del territorio dell'Unione (cfr zona contenimento)*
- *In prossimità dei siti di cui all'art. 9, paragrafo 2 della Decisione di esecuzione UE 789/2015 e s.m.i. (cf siti indenni)"*.

Vista la DDS. n. 48 del 16/04/2020 di prescrizione di estirpazione di 3 piante infette a *Xylella fastidiosa* individuate nell'area buffer di 100 m intorno a strutture produttive (serre) autorizzate come sito indenne ai sensi del comma 2 dell'art. 9 della Decisione 789/2015 e smi.

Vista la DDS. n. 65 del 22/05/2020 di prescrizione di estirpazione di 27 piante infette a *Xylella fastidiosa* individuate nell'area esterna alle strutture produttive (serre) autorizzate come sito indenne ai sensi del comma 2 dell'art. 9 della Decisione 789/2015 e smi.

Vista la DDS. n. 67 del 26/05/2020 di prescrizione di estirpazione di ulteriori 12 piante infette a *Xylella fastidiosa* individuate nell'area buffer di 100 m intorno alle strutture produttive (serre) autorizzate come sito indenne ai sensi del comma 2 dell'art. 9 della Decisione 789/2015 e smi.

Considerato che la sezione Osservatorio, con comunicazioni diverse ha richiesto ad ARIF di completare celermente il monitoraggio e campionamento di tutte le piante ospiti presenti nel buffer di 100 m attorno alle strutture produttive su citate.

Vista la mail del 03/07/2020 con la quale il R.U.P. "Monitoraggio" di ARIF, ha trasmesso i risultati delle analisi delle ulteriori piante ospiti presenti nell'area buffer e oggetto di campionamento.

Preso atto che a garanzia dell'esatta individuazione delle piante infette da *Xylella fastidiosa*, i campioni vegetali prelevati durante il monitoraggio sono dapprima sottoposti a saggi sierologici di primo livello con il metodo enzimatico ELISA (*enzyme-linked immunosorbent assay*) presso i laboratori autorizzati e, successivamente, in caso di esito positivo o di risultati con esito incerto sono sottoposti a saggio molecolare di conferma presso il CNR Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE.

Vista la nota prot. SELGE n. 149/2020 del CNR, (pubblicata sul sito istituzionale <http://www.emergenzaxylella.it>), con la quale sono stati comunicati gli esiti positivi delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da ARIF, nonché le relative coordinate geografiche, la specie delle piante infette e l'agro comunale su cui le piante ricadono, in particolare n° 1 pianta infetta di olivo sita in agro di Francavilla Fontana.

Preso atto dei dati relativi alla particella catastale (agro, foglio di mappa, numero di particella, intestatari) sulla quale insiste la pianta infetta, forniti da InnovaPuglia S.p.a. sulla base delle coordinate geografiche rilevate in sede di monitoraggio che hanno consentito di stabilire che la pianta ricade in "zona infetta" di cui alla DGR 548/2020 e alla DDS 59/2019.

Considerato che le piante infette individuate a seguito di ispezioni ufficiali, ai sensi dei par. 2 e 3 dell'art. 7 della Decisione UE 789/2015 s.m.i. devono essere "immediatamente" estirpate adottando tutte le precauzioni necessarie per evitare la diffusione del batterio.

Richiamata la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4" per quanto attiene l'obbligatorietà dell'attuazione "immediata" delle misure fitosanitarie anche in deroga a disposizioni normative e regolamentari regionali.

Visti i dati catastali degli appezzamenti (agro, foglio di mappa, particella, intestatario) forniti da Innovapuglia S.p.a e riportati nell'**allegato A** parte integrante del presente atto.

Preso atto che l'estirpazione di cui al presente atto, non sostituibile con altra misura meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs 214/2005 smi, che ai sensi del paragrafo 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 smi l'estirpazione deve avvenire "immediatamente", e che la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

Richiamati i commi 2 e 4 dell'art. 7 della Decisione UE/789/2015 e s.m.i., che dispongo la rimozione "immediata" (estirpazione) delle piante infette da *Xylella fastidiosa* dopo l'individuazione ufficiale e l'esecuzione di opportuni trattamenti fitosanitari contro i vettori dell'organismo specificato e le piante che possono ospitare i vettori, prima della rimozione delle piante.

Richiamata la Legge 44/2019 - art. 18-bis. (Misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria), che recita:

comma 1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad esse connessa, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti di emergenza fitosanitaria, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria.

comma 3. In applicazione dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti di emergenza fitosanitaria, che dispongono le misure fitosanitarie obbligatorie, può essere effettuata anche mediante forme di pubblicità idonee, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario competente per territorio. Effettuate le forme di pubblicità di cui al periodo precedente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario, ai fini dell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono comunque ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi di cui al presente decreto, al fine di attuare le misure fitosanitarie di emergenza. A tale scopo i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.

Vista la DGR n. 940 del 13/06/2017 (BURP n.77 del 30/06/2017) che ha approvato il regime di aiuto conseguente alle azioni di contrasto alla diffusione della batteriosi, consistente nella concessione di un contributo per ogni olivo abbattuto, al netto del valore della parte legnosa.

Vista la DGR 2311 del 09/12/2019 (BURP n. 3 del 07/01/2020) che riconosce l'indennizzo anche ai soggetti

che non svolgono attività economica agricola e che adempiono alle prescrizioni di estirpazione delle piante infette.

Visti gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;

Vista la lettera h), comma 1, dell'art. 21 del D.lgs. 214/05;

Visti i commi 20 e 23 dell'art. 54 del D.lgs. 214/05;

Visto l'art. 21-octies della L.241/1990 s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della L. 241/1990 e s.m.i. che consente all'Amministrazione di stabilire forme di pubblicità del provvedimento idonee alle esigenze di immediatezza e celerità stabilite dalla Decisione UE/789/2015 e s.m.i.

Viste le note della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. n. 4643 del 29/04/2020 inviate a tutti i Comuni delle zone cuscinetto e contenimento e all'ANCI Puglia, con le quali è stata trasmessa la richiamata DGR 548/2020 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile dalla popolazione fino al 31 dicembre 2020.

Rilevato che le misure fitosanitarie di contrasto alla diffusione della batteriosi *Xylella fastidiosa* sono obbligatorie in quanto trattasi di profilassi internazionale di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera q) della Costituzione, come previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214;

Per quanto sopra riportato, si propone di:

- **disporre** l'estirpazione di n° **1 pianta infetta sita in agro di Francavilla Fontana** ed elencata nella tabella seguente, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020									
AGRO	Fg	P.IIa	INTESTATARIO	SPECIE	CAMPIONE	LONGITUDINE	LATITUDINE	ZONA	VINCOLO PAESAGGISTICO
Francavilla Fontana	140	332	CALO EMANUELE	Olivo	770684	17,64117327	40,53299546	INFETTA	_____
TOTALE					1				0

- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
 - a) al Comune di **Francavilla Fontana** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **al proprietario/conducente interessato dall'estirpazione**;
 - b) **all'ARIF** per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
 - c) **al Sig. Prefetto di Brindisi** affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre**, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della decisione 789/2015 e s.m.i., per il tramite dell'ARIF l'estirpazione entro 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, della pianta risultata infetta dal batterio *Xylella fastidiosa*, sita in agro di **Francavilla Fontana**, sopra elencata nonché evidenziata nell'ortofoto di cui **all'allegato A**, parte integrante del presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione della pianta di cui al presente atto, dovrà attenersi alla seguente procedura:
 - attendere 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte

- del proprietario/conducente della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione della pianta;
- allo scadere del suddetto periodo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conducente, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a:
 - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare la pianta infetta con le seguenti modalità:
 - taglio della chioma;
 - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
 - estirpazione dell'apparato radicaleinformando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
 - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conducente la parte legnosa della pianta estirpata, opportunamente depezzata;
 - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla Sezione Osservatorio Fitosanitario (osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) e alla sede operativa di Brindisi (c.cavallo@regione.puglia.it);
 - richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
 - di stabilire che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conducenti sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- di stabilire che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento della pianta infetta con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
 - manifestare, entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovrintendere alle operazioni;
 - comunicare la data di inizio dell'operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
 - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare la pianta infetta con mezzi meccanici;

- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
 - essere di ausilio per determinare la pianta oggetto del presente provvedimento;
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della pianta;
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione della pianta infetta a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C**, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conducente non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n.44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n°27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Ai sensi della L.R. n. 28/2001 s.m.i. e del D.Lgs

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

I sottoscritti attestano che il procedimento affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa

regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Vicario di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott. Francesco Colasuonno)

Il Responsabile P.O. (Dott.ssa Anna Percoco)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE VICARIO DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;

Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la DGR 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;

Vista la DGR 713 del 2/05/2018 di nomina dell'Ing. Giuseppe Tedeschi quale Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;

Vista la DGR 278 del 02/03/2020 di nomina del Dott. Luigi Trotta quale Dirigente Vicario della Sezione Osservatorio Fitosanitario;

Vista la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;

Vista la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90 smi;

Vista la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;

Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento

DETERMINA

- **di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;
- **di disporre** l'estirpazione di n° 1 pianta infetta sita in agro di Francavilla Fontana ed elencata nella tabella seguente, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020									
AGRO	Fg	P.IIa	INTESTATARIO	SPECIE	CAMPIONE	LONGITUDINE	LATITUDINE	ZONA	VINCOLO PAESAGGISTICO
Francavilla Fontana	140	332	CALO EMANUELE	Olivo	770684	17,64117327	40,53299546	INFETTA	_____
TOTALE					1				0

- **di trasmettere** il presente atto con unica PEC:
 - a) al Comune di **Francavilla Fontana** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni**;
 - b) **all'ARIF** per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
 - c) **al Sig. Prefetto di Brindisi** affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre**, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della decisione 789/2015 e s.m.i., per il tramite dell'ARIF l'estirpazione entro 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, della pianta risultata infetta dal batterio *Xylella fastidiosa*, sita in agro di **Francavilla Fontana**, sopra elencata, nonché evidenziata nell'ortofoto di cui **all'allegato A**, parte integrante del presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione della pianta di cui al presente atto, dovrà attenersi alla seguente procedura:
 - attendere 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conducente della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione della pianta;
 - allo scadere del suddetto periodo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conducente, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a:
 - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare la pianta infetta con le seguenti modalità:
 - taglio della chioma;
 - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
 - estirpazione dell'apparato radicaleinformando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
 - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conducente la parte legnosa della pianta estirpata, opportunamente depezzata;
 - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla Sezione Osservatorio Fitosanitario (osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) e alla sede operativa di Brindisi (c.cavallo@regione.puglia.it);
 - richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conducenti sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C**, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento della pianta infetta con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
 - manifestare, entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari, oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovrintendere alle operazioni;
 - comunicare la data di inizio dell'operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei

lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;

- effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
- estirpare la pianta infetta con mezzi meccanici;
- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
 - essere di ausilio per determinare la pianta oggetto del presente provvedimento;
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della pianta;
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione della pianta infetta a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C**, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conducente non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it;
- **di stabilire** che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto firmato digitalmente, composto di n° 13 (tredici) facciate e dagli allegati **A, B, C**, composti da 2 facciate, firmati digitalmente, è redatto in un unico originale che sarà conservato agli atti del Dipartimento. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale; una copia all'Assessore

Regionale alle Risorse Agroalimentari; una copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Funzionario P.O Delegato
(Dott.ssa Anna Percoco)

Il Dirigente Vicario di Sezione
(Dott. Luigi Trotta)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

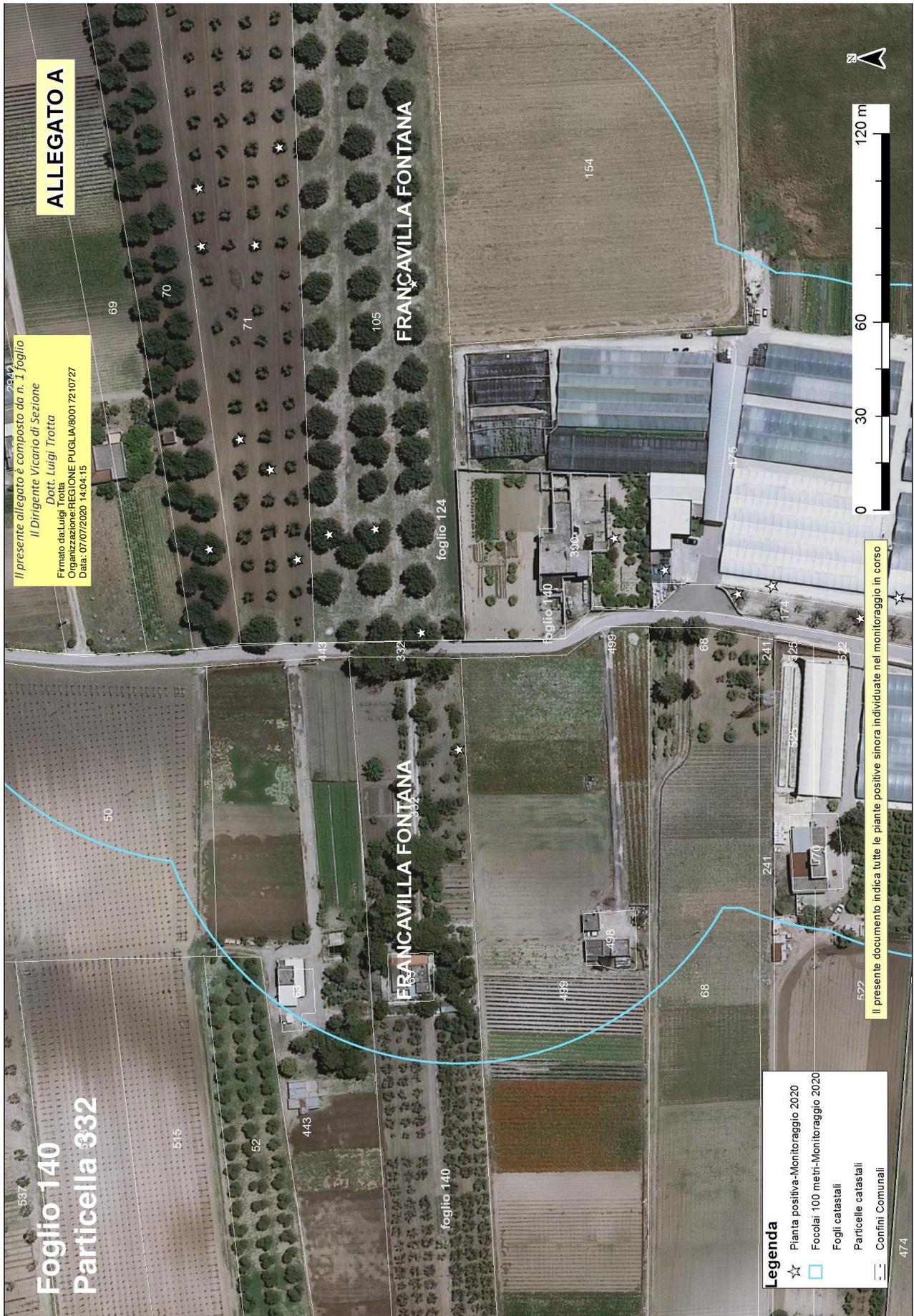
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO A alla DDS n. 90 del 07/07/2020

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
n.1 ortofoto

Il Dirigente Vicario di Sezione
(dott. Luigi Trotta)

Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 07/07/2020 14:03:37



Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine

Il Dirigente Vicario della Sezione

Dott. Luigi Trotta

Firmato da Luigi Trotta
Data: 07/07/2020 14:04:53

ARIF
VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - BARI
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

SEDE OPERATIVA DI BRINDISI
c.cavallo@regione.puglia.it

**OGGETTO: ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ESTIRPAZIONE VOLONTARIA DI CUI ALLA
DDS N. _____ DEL _____**

Con la presente il/la sottoscritto/a, nato/a a ilCodice Fiscale..... in qualità di (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione volontaria** delle piante infette di cui alla DDS in oggetto, rispettando quanto prescritto nell'atto medesimo e pertanto comunico/a:

- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con

<input type="checkbox"/> Deltametrina	<input type="checkbox"/> Fosmet
<input type="checkbox"/> Acetamiprid	<input type="checkbox"/> Spinetoram

(indicare uno, apponendo una X);

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
(necessario per definire gli accordi operativi di campo).
- il contributo deve essere corrisposto a:
 - nome e cognome _____
 - nato/a il _____ a _____
 - Codice fiscale _____
 - residente in _____ a _____
 - codice IBAN _____
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____

In Fede, _____
(firma del titolare giuridico del terreno)

Sezione Osservatorio Fitosanitario

Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

Sede operativa di Brindisi Via Torpisanà, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300

mail: c.cavallo@regione.puglia.it PEC: osservatorio.fitosanitario.br@pec.rupar.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente Vicario della Sezione
Dott. Luigi Trotta

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____)
Il _____ C.F. _____, residente a _____ (____),
in _____ n. _____, consapevole che le
dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice
penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____ (1), dei terreni ubicati in agro di _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____ particelle _____
_____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____ particelle _____
_____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____ particelle _____
e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo

data

in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc...

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.2 pagine
Il Dirigente Vicario della Sezione

Firmato: **Dot. Luigi Trotta**
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 07/07/2020 14:05:49

Agenzia regionale attività irrigue e forestali
Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari
protocollo@pec.arifpuglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari

osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALLA DDS

N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a nato/a a ilCodice Fiscale.....in qualità di (specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della disposizione di estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di ARIF (DDS in oggetto), il contributo per ogni albero abbattuto deve essere corrisposto a:

- nome e cognome _____
- nato/a il _____ a _____
- Codice fiscale _____
- residente in _____ a _____
- codice IBAN _____
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce

Data _____

In Fede

(firma del titolare giuridico del terreno)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____)
Il _____ C.F. _____, residente a _____ (____),
in _____ n. _____, consapevole che le
dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale
e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente
conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____ particelle _____
_____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____ particelle _____
_____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____ particelle _____
e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo

data

in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc...

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE 7 luglio 2020, n. 62
Attuazione DGR 787/20 recante “Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 – Approvazione linee di indirizzo per il varo degli strumenti regionali straordinari di sostegno alle imprese”. Intervento “Spazi di Prossimità”. DGR 981 del 25/06/2020. Approvazione Avviso Pubblico e relativi allegati, e schema di disciplinare.

La dirigente della Sezione Politiche giovanili e Innovazione sociale

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il Reg. (UE) n. 679/2016, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e il D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016” e s.m.i.;
- Visto il D.P.G.R. 443/2015, con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Regione Puglia;
- Visto il D.P.G.R. 316/2016, con cui si è data attuazione al modello organizzativo MAIA;
- Vista la DGR 489 del 14/03/2019 con cui la Giunta Regionale ha affidato l’incarico di direzione ad interim della Sezione politiche giovanili ed innovazione sociale alla dott.ssa Gianna Elisa Berlingiero;
- Vista la Deliberazione n. 508 del 8 aprile 2020, avente ad oggetto: “Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 211 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443”. Modifica termine decorrenza incarichi”;
- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 14, n. 126;
- Vista la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”;
- Vista la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”;
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.

PREMESSO CHE:

- la Conferenza Unificata, nella seduta del 29 gennaio 2020 ha sancito l’Intesa tra Governo, Regioni e province Autonome ed Enti Locali ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sulla ripartizione per l’anno 2020 del Fondo nazionale per le politiche giovanili (12/CU del 29/01/20);
- l’Intesa stabilisce che la quota del FNPG per la Regione Puglia sia di euro 609.014,00 e che il cofinanziamento regionale sia pari almeno a euro 152.254,00;
- con DGR 787/20 recante “Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 – Approvazione linee di indirizzo per il varo degli strumenti regionali straordinari di sostegno alle imprese”, la Regione Puglia ha approvato alcune linee di indirizzo per l’adozione di misure urgenti per il contrasto alle conseguenze economiche derivanti dall’emergenza Covid-19, fra cui l’intervento “Spazi di prossimità”.
- con DGR 981/20 la Giunta regionale ha approvato la scheda di intervento -di programmazione del Fondo Nazionale Politiche Giovanili anno 2020- “Spazi di Prossimità” - *Azioni di sostegno a favore di organizzazioni che gestiscono Spazi di proprietà pubblica per i giovani*, e relativi allegati, e lo schema di accordo con l’Agenzia Regionale Arti;

- con medesima DGR 981/20 la Giunta regionale ha dettato gli indirizzi per l'approvazione dell'Avviso pubblico e ha autorizzato la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e innovazione Sociale a dare avvio all'intervento denominato "Spazi di Prossimità";

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- i contributi di cui al presente Avviso vengono concessi ai sensi del regolamento UE n. 1407/2013 del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore ("de minimis");
- con DGR n. 790 del 28/05/2020 la Regione Puglia ha adottato l'atto recante: "Misure urgenti per il sostegno economico alle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Modificazioni al Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15 ad oggetto "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI"
- con DGR 1055 del 02/07/2020 la Giunta regionale ha approvato la deliberazione recante: "D.G.R. n. 790 del 28 maggio 2020 - Misure urgenti per il sostegno economico alle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Modificazioni al Regolamento Regionale 1° agosto 2014, n. 15 ad oggetto "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI". Adozione definitiva".

CONSIDERATO CHE:

- la Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia è impegnata nella programmazione di un piano triennale (2020-2022) di interventi per i giovani pugliesi, per mezzo del quale si intende riconoscere e promuovere il contributo dei giovani allo sviluppo del territorio regionale, portando a maturazione le sperimentazioni effettuate nel periodo precedente sui fronti del riutilizzo degli spazi pubblici, del supporto all'imprenditorialità e dell'attivazione sociale;
- nell'ambito della suddetta programmazione la Regione Puglia intende avviare un primo intervento (Avviso pubblico a sportello), indirizzato a fornire alcune risposte concrete alle criticità sociali derivanti dalle misure di contrasto alla epidemia COVID-19, rivolto a soggetti profit e non profit, con sede legale e/o operativa in Puglia che gestiscono attivamente uno o più spazi di proprietà pubblica destinati ai giovani e all'innovazione sociale, siti sul territorio pugliese. I destinatari dell'intervento devono essere titolari della gestione o concessione di uno spazio di proprietà pubblica già oggetto di uno dei seguenti contributi regionali, "Laboratori Urbani" (D.G.R. n. 229 del 07/03/2006), "Laboratori Urbani Mettici le Mani" (D.G.R. 1879/2014 e A.D. 125 del 07/10/14), "Laboratori Urbani in Rete" (A.D. 08 del 18/04/2016), "Laboratori Urbani in Rete 2017" (A.D. 129 del 20/12/2017) e "Luoghi Comuni" (D.G.R. n. 1323/2018 e A.D. 98 del 07/11/2018);
- l'importo massimo del contributo finanziario concedibile, a fondo perduto, sarà di 15.000 euro;
- l'intervento dovrà articolarsi su due linee di intervento complementari, per conciliare la necessità di assistenza nel breve periodo, per venire incontro alle immediate difficoltà economiche delle organizzazioni che gestiscono gli spazi pubblici per i giovani in Puglia, con l'esigenza di avviare una ri-programmazione nel medio periodo investendo su progettualità di medio termine che consentano di riconfigurare gli spazi dal punto di vista fisico e ri-progettare i contenuti e le proposte (culturali, sociali, educative, di apprendimento etc.);
- l'intervento dovrà sostenere proposte progettuali rivolte a: adeguare/ridisegnare gli spazi affinché sia possibile garantire il rispetto delle direttive sanitarie e il distanziamento sociale; rispondere ai nuovi fabbisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di rafforzare le relazioni sociali e favorire nuove forme di collaborazione; sviluppare servizi di prossimità e innescare processi di welfare di comunità che siano di supporto alle persone, al territorio e alle istituzioni locali e che contribuiscano a contrastare le disuguaglianze; realizzare attività socio-educative per minori finalizzate a garantire servizi educativi durante il periodo estivo e a diversificare o supportare l'offerta didattica alla ripresa dell'anno scolastico; promuovere attività culturali "di quartiere" e favorire la partecipazione culturale

per coinvolgere i cittadini, facilitare la coesione sociale e garantire benefici economici e di salute; favorire processi di digitalizzazione nella gestione, produzione ed erogazione dei servizi;

- la Sezione Politiche giovanili ed innovazione sociale si avvarrà della cooperazione dell'Agenda regionale Arti per la realizzazione di attività di supporto tecnico – amministrativo e di assistenza all' iniziativa "Spazi di Prossimità";

RITENUTO DI:

- dover prendere atto degli indirizzi contenuti nella succitata Deliberazione n. 981 del 25/06/20;
- dover approvare l'Avviso "Spazi di Prossimità" ed i relativi allegati (All. 1 – Istanza di Partecipazione, All. 2 – Formulario di candidatura);
- dover approvare lo schema di disciplinare (All. 3 - disciplinare);
- dover dare atto che le candidature potranno essere presentate esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo spazidiprossimita.regione@pec.rupar.puglia.it nelle modalità indicate all'art. 6 dell'Avviso, a partire dalle ore 12:00 del giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sulla G.U. della Regione Puglia e fino all'esaurimento delle risorse disponibili;
- dover procedere all'accertamento in parte entrata e alla prenotazione in parte spesa delle somme come riportate nella sezione adempimenti contabili.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 e dal D.Lgs. n.101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.

Bilancio vincolato e autonomo - Esercizio finanziario 2020;

Cod. Struttura regionale:

62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;

03 - Sezione Politiche giovanili e innovazione sociale;

PARTE ENTRATE

- Si dispone l'accertamento in parte entrata di **€ 609.014,00** (DGR di variazione n. 981 del 28/06/2020) come di seguito indicato:

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia Categoria	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2020
E2034715	FONDO NAZIONALE POLITICHE GIOVANILI. Trasferimenti da Stato	2.101.1	E.2.01.01.01.003	€ 609.014,00

- Codice UE: 2 – Altre entrate
- Si attesta che l'importo di € 609.014,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente NON PERFEZIONATA e risulta liquidabile ed esigibile nel corrente esercizio finanziario.
- Titolo Giuridico: Stanziamento somme quota FNPG 2020 Puglia – INTESA 12/CU del 29/01/20.

PARTE SPESA

- Si dispone la prenotazione in parte spesa di **€ 761.268,00** (DGR di variazione n. 981 del 25/06/2020) sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	e.f. 2020
U0602008	Accordo Stato-Regione. Fondo Nazionale Politiche giovanili. Trasferimenti correnti alle imprese.	6.2.1	U.1.04.03.99	609.014,00 €
U0814011	Spese per l'attuazione delle politiche giovanili. L.r. 17/2005. Trasferimenti ad amministrazioni locali	6.2.1	U.01.04.01.02	61.268,00 €
U0814010	Spese per l'attuazione delle politiche giovanili. L.r. 17/2005	6.2.1	U.01.04.03.99	90.986,00 €

- Codice UE: 2 – Altre entrate
- Si attesta che l'importo di € 761.286,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente NON PERFEZIONATA e risulta liquidabile ed esigibile nel corrente esercizio finanziario.
- Titolo Giuridico: Stanziamento somme quota FNPG 2020 Puglia – INTESA 12/CU del 29/01/20.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- l'accertamento in parte entrata e la prenotazione in parte spesa è conforme a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- le somme da accertare e prenotare con il presente provvedimento sono state stanziare con DGR 981 del 25/06/2020 avente ad oggetto: *Intervento "Spazi di Prossimità" - DGR 787/20. Programmazione Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2020: approvazione scheda intervento, schema di accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e schema di monitoraggio. Approvazione schema di accordo con ARTI per la realizzazione di attività di supporto tecnico – amministrativo all'intervento. Variazione al bilancio di previsione bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022 ex art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011"*;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843 e alla Legge n. 160/2019, commi da 541 545;
- si attesta che all'impegno, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., si procederà con successivi atti dirigenziali di individuazione dei beneficiari del contributo, di cui al presente Avviso Pubblico.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria**La Dirigente della Sezione****(Dott.ssa Gianna Elisa Berlingiero)****DETERMINA**

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
2. di approvare l'Avviso "Spazi di Prossimità" ed i relativi allegati (All. 1 – Istanza di Partecipazione, All.2 – Formulario di candidatura);
3. di approvare lo schema di disciplinare (All. 3 - disciplinare);
4. di dare atto che le candidature potranno essere presentate esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo spazidiprossimita.regione@pec.rupar.puglia.it nelle modalità indicate all'art. 6 dell'Avviso, a partire

dalle ore 12:00 del giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sulla G.U. della Regione Puglia e fino all'esaurimento delle risorse disponibili;

5. di procedere all'accertamento in parte entrata e alla prenotazione in parte spesa delle somme come riportate nella sezione adempimenti contabili;
6. di nominare quale responsabile del procedimento il Dott. Tommaso Colagrande della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale della Regione Puglia - P.O. Supporto tecnico-amministrativo PGI.
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul portale regionale alla sezione trasparenza;
8. il presente provvedimento:
 - è esecutivo;
 - sarà pubblicato sul BURP;
 - sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
 - sarà trasmesso in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili;
 - Il presente atto, composto da n. 7 facciate e n. 3 allegati, è adottato in originale.

**La Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Gianna Elisa Berlingiero)**



Art. 1 – Premessa e finalità generali dell’iniziativa

La Regione Puglia ha sperimentato una strategia decennale di riqualificazione di immobili dismessi di proprietà pubblica finalizzata alla creazione di spazi pubblici per i giovani.

In una prima fase, ha promosso la ristrutturazione di immobili in disuso da trasformare in spazi sociali per i giovani (i “Laboratori Urbani” di cui alla D.G.R. n. 229/2006). Successivamente ha voluto investire su interventi infrastrutturali mirati a rendere gli immobili più adeguati alle vocazioni sviluppate (“Laboratori Urbani in rete” di cui alle A.D. n. 08/2016 e n. 129/2017) e, contemporaneamente, sostenere valide esperienze di gestione (“Laboratori Urbani Mettici le Mani” di cui alla D.G.R. n. 1879/2014 e A.D. 125/2014), con l’obiettivo di lavorare sulla sostenibilità economica, sulla qualità e sull’apertura degli spazi.

Nel 2018, inoltre, è stata lanciata l’iniziativa “Luoghi Comuni” (di cui alla D.G.R. n. 1323/2018 e A.D. n. 98/2018) che, per la prima volta in Italia, offre, all’interno di un’unica piattaforma, uno strumento di mappatura degli spazi pubblici sottoutilizzati e la possibilità di mettere in rete Organizzazioni giovanili del Terzo Settore ed Enti pubblici, finanziando progetti di innovazione sociale rivolti al territorio e alle comunità.

Il riuso di immobili pubblici dismessi ha favorito e sta continuando a favorire la nascita di iniziative di aggregazione giovanile, innovazione sociale, promozione dei talenti e della creatività giovanile.

Tali esperienze di riuso sono spesso caratterizzate da una gestione a bassa redditività ma ad alto impatto sociale e a forte propensione all’innovazione sociale e culturale, aspetti cruciali per la coesione sociale dei vari contesti territoriali in cui gli spazi sono collocati.

L’emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19 (Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020) e le conseguenti misure prese per contrastarne la diffusione (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/02/2020 e successive misure governative di contenimento) hanno avuto, e avranno nei prossimi mesi, importanti ripercussioni sulla funzionalità ed operatività degli spazi pubblici destinati alle giovani generazioni.

La crisi sanitaria e le sue conseguenze (economiche, sociali e culturali), il perdurare della chiusura degli spazi e il prevedibile ridimensionamento dei fruitori di servizi nella fase di riapertura, rischiano di mettere in crisi questi presidi territoriali di innovazione sociale e culturale, che, mai come in questo momento, possono assumere un ruolo strategico per ricucire le relazioni sociali oltre che per accompagnare le idee e le progettualità delle giovani generazioni. Parallelamente, gli effetti della sospensione delle attività e delle regole in materia di distanziamento sociale impatteranno sulla configurazione degli spazi e sulla programmazione dei mesi a venire, a causa dell’inevitabile trasformazione dei comportamenti di consumo del pubblico.

Attraverso la presente iniziativa, la Regione Puglia intende offrire, in aggiunta alle misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza COVID-19, un supporto alle tante organizzazioni titolari di un contratto di gestione/concessione di uno spazio di proprietà pubblica per i giovani attraverso un sostegno ai costi fissi gestionali.

Allo stesso tempo, si vuole contribuire alle future progettualità e ai nuovi modelli gestionali che i soggetti gestori vorranno mettere in campo per far fronte alla complessità di questa fase storica, favorendo interventi che consentano di riorganizzare la fruizione dei contenuti culturali e sociali e di adeguare gli spazi per il rispetto delle regole del distanziamento sociale.

Art 2 - Obiettivi

Con il presente Avviso pubblico, la Regione Puglia intende perseguire i seguenti obiettivi:

- sostenere le organizzazioni che gestiscono gli spazi pubblici per i giovani in Puglia, venendo incontro alle difficoltà economiche determinate dall'emergenza Covid-19;
- consentire l'adeguamento gli spazi pubblici per i giovani affinché sia possibile garantire il rispetto delle direttive sanitarie e il distanziamento sociale;
- rispondere ai nuovi fabbisogni delle comunità favorendo la sperimentazione di soluzioni ed interventi capaci di rafforzare le relazioni sociali e favorire nuove forme di collaborazione;
- sviluppare servizi di prossimità e innescare processi di welfare di comunità che siano di supporto alle persone, al territorio e alle istituzioni locali e che contribuiscano a contrastare le disuguaglianze;
- favorire la realizzazione di attività socio-educative per minori finalizzate a garantire servizi educativi durante il periodo estivo e a diversificare o supportare l'offerta didattica alla ripresa dell'anno scolastico;
- promuovere attività culturali "di quartiere" e favorire la partecipazione culturale per coinvolgere i cittadini, facilitare la coesione sociale e garantire benefici economici e di salute;
- favorire processi di digitalizzazione nella gestione, produzione ed erogazione dei servizi.

L'Avviso è articolato su due linee di intervento complementari, per conciliare la necessità di sostegno nel breve periodo dei soggetti gestori degli spazi pubblici per i giovani con l'esigenza di avviare una ri-programmazione nel medio periodo che consenta di riconfigurare gli spazi dal punto di vista fisico e ri-progettare i contenuti e le proposte (culturali, sociali, educative, di apprendimento etc.).

In particolare:

1. LINEA DI INTERVENTO DI BREVE PERIODO

L'obiettivo è supportare le organizzazioni impegnate nella gestione degli spazi pubblici per i giovani con un contributo necessario da un lato a compensare le mancate entrate (determinate dalla chiusura dei luoghi e dalla sospensione di tutti i servizi, delle attività laboratoriali e di interazione con le scuole, di tutti gli eventi ed in generale di tutte le attività formative e progettuali) e dall'altro a sostenere costi ed oneri di gestione (utenze, polizze assicurative, spese di pulizia e oneri di manutenzione ordinaria, spese di vigilanza e costi legati al personale ed ai collaboratori), evitando così una crisi insostenibile e l'epilogo di alcune esperienze importanti per le nostre comunità locali.

In particolare si prevede un contributo a fondo perduto, fino ad un massimo di 5.000 euro, commisurato al 50% dei costi sostenuti nel corso dell'ultimo anno solare (2019)¹ per le spese

¹ Per le organizzazioni che hanno avviato le attività nel corso del 2019 o successivamente, e che pertanto non sono in possesso di un bilancio relativo all'anno solare 2019, il calcolo verrà effettuato in termini proporzionali

di gestione (utenze, polizze assicurative, spese di pulizia, oneri di manutenzione ordinaria, spese di vigilanza e oneri diversi di gestione) e per il costo del lavoro (personale assunto e collaborazioni attivate per la gestione ordinaria dello spazio).

2. LINEA DI INTERVENTO DI MEDIO PERIODO

Con la conclusione della fase di lockdown legata all'emergenza Covid-19, appare importante da un lato riconfigurare gli spazi per il rispetto delle regole del distanziamento sociale e dall'altro valorizzare questi luoghi della prossimità, diffusi su tutto il territorio regionale, affinché possano ricostruire e rafforzare i rapporti sociali, puntando sull'innovazione creativa e giovanile e sperimentando nuovi processi sociali e culturali che siano vissuti, praticati e aperti.

Quindi, si intende favorire il rinnovamento dei contenuti e la costruzione di azioni e prodotti diversi, per reinventare le forme con cui prendersi cura della comunità.

Questa seconda linea di intervento, a fronte di una proposta progettuale della durata di 12 mesi, metterà a disposizione dei proponenti, un contributo a fondo perduto del valore massimo di 10.000 euro.

Art. 3 - Soggetti proponenti

Possono candidarsi alla presente misura organizzazioni che gestiscono attivamente uno o più spazi di proprietà pubblica destinati ai giovani e all'innovazione sociale e che, al momento della presentazione della candidatura, siano titolari della gestione/concessione di uno spazio di proprietà pubblica già oggetto di uno dei seguenti contributi regionali e che abbia conservato la destinazione d'uso legata alle politiche giovanili: "Laboratori Urbani" (D.G.R. n. 229 del 07/03/2006), "Laboratori Urbani Mettici le Mani" (D.G.R. 1879/2014 e A.D. 125 del 07/10/14), "Laboratori Urbani in Rete" (A.D. 08 del 18/04/2016), "Laboratori Urbani in Rete 2017" (A.D. 129 del 20/12/2017) e "Luoghi Comuni" (D.G.R. n. 1323/2018 e A.D. 98 del 07/11/2018).

Le organizzazioni devono essere in possesso di un contratto di gestione o della concessione d'uso dello spazio pubblico da cui si evinca l'oggetto della concessione/gestione.

Qualora un'organizzazione fosse titolare della gestione/concessione di più spazi pubblici, potrà candidare più proposte progettuali, una per ciascuno spazio. In ogni caso, per ogni spazio potrà essere ammessa a finanziamento una sola proposta progettuale.

Non sono ammissibili proposte progettuali presentate direttamente dagli Enti pubblici proprietari dello spazio o che gestiscono direttamente lo spazio pubblico.

Art. 4 – Dotazione finanziaria e contributo

La dotazione finanziaria a disposizione dell'iniziativa è di € 700.000,00 a valere sulle risorse di bilancio autonomo regionale e del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili annualità 2020.

Trattandosi di misura a sportello, in caso di rifinanziamento l'iniziativa sarà conseguentemente prorogata fino ad esaurimento risorse.

Il contributo richiesto per ciascuna proposta progettuale non potrà superare i 15.000,00 Euro a fondo perduto, al lordo di eventuali tasse ed oneri.

rispetto al periodo di gestione realizzato ed ai costi effettivamente sostenuti (e comunque nel rispetto del limite massimo del contributo erogabile).

I contributi previsti dalla presente misura in favore delle imprese² sono concessi ai sensi del regolamento UE n. 1407/2013 del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), in coerenza con quanto disposto dalla DGR n. 790 del 28/05/2020 e successiva DGR n. 1055/2020, in tema di decadenza degli effetti del Regolamento regionale 15/2014, non applicabile al presente Avviso. Gli aiuti di cui sopra danno luogo ad un'intensità pari ad un equivalente sovvenzione lorda (ESL) del 100%.

Art. 5 – Spese ammissibili

Per essere ammissibili, le spese devono essere:

- previste nel piano dei costi progettuali e riferite esclusivamente al progetto approvato;
- imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;
- sostenute nell'arco temporale di validità dell'intervento progettuale, (dal 01/02/2020 fino al termine di realizzazione del progetto *per la Linea di intervento di breve periodo* e dalla sottoscrizione del Disciplinare e fino alla scadenza del progetto *per la Linea di intervento di medio periodo*);
- corrispondenti a spese i cui pagamenti siano stati effettivamente e definitivamente sostenuti (costi reali);
- identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenute dal soggetto beneficiario;
- effettuate esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Le tipologie di spese ammissibili per la "LINEA DI INTERVENTO DI BREVE PERIODO" sono i costi di gestione (quali utenze, polizze assicurative, spese di pulizia, oneri di manutenzione ordinaria, spese di vigilanza etc.) e i costi del personale assunto o collaborazioni attivate per la gestione ordinaria dello spazio sostenuti a partire dal 01/02/2020 (come da Delibera Consiglio dei Ministri del 31/01/2020) fino al termine di realizzazione del progetto (come da art. 10).

Le tipologie di spese ammissibili per la "LINEA DI INTERVENTO DI MEDIO PERIODO" sono in particolare:

- interventi di manutenzione (per quelli di natura non ordinaria è richiesto il consenso dell'Ente proprietario dello spazio);
- risorse umane direttamente e specificamente impiegate nella realizzazione delle attività progettuali;
- acquisto di beni durevoli;
- spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio di attrezzature, beni di consumo etc.);
- ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di pulizie, igienizzazione e sanificazione degli spazi, spese assicurative, etc.).

Tali spese potranno essere sostenute esclusivamente nel periodo di realizzazione della proposta progettuale (12 mesi a partire dalla sottoscrizione del disciplinare con la Regione Puglia, come descritto nel successivo art. 10).

² Per "impresa" si intende qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;
- spese per la preparazione della proposta progettuale;
- spese non direttamente connesse alla proposta progettuale ammessa a finanziamento;
- costi o oneri figurativi;
- spese sostenute in contanti e al di fuori dell'arco temporale di validità del progetto.

Art. 6 – Modalità di presentazione delle proposte progettuali

La partecipazione al presente avviso avverrà secondo la modalità "a sportello".

Le proposte progettuali potranno essere presentate a partire dalle ore 12:00 del giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I soggetti, di cui al precedente articolo 3 del presente Avviso, che intendono presentare proposte progettuali, devono dotarsi obbligatoriamente di una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) intestata alla organizzazione stessa e trasmettere alla Regione Puglia - Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale la seguente documentazione:

1. istanza di partecipazione redatta secondo il format di cui all'allegato 1, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente ovvero debitamente sottoscritta con allegati il relativo documento di identità del legale rappresentante e l'attestazione DURC;
2. formulario di candidatura del progetto secondo il format di cui all'allegato 2, firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente ovvero debitamente sottoscritto con allegato il relativo documento di identità del legale rappresentante. La proposta candidata dovrà riguardare entrambe le linee di intervento e riportare:
 - o una presentazione dell'organizzazione proponente, dello spazio in gestione/concessione e delle attività già realizzate all'interno dello stesso;
 - o una quantificazione dei costi sostenuti nel corso dell'ultimo anno solare (2019)³ per le spese di gestione e per il personale impiegato nella gestione ordinaria dello spazio;
 - o una descrizione della progettualità di medio termine, degli impatti attesi, delle modalità di coinvolgimento della comunità locale e degli elementi di innovazione che la caratterizzano;
 - o un piano dei costi delle attività previste coerente con la tipologia di spese ammissibili di cui al precedente art. 5 e con le caratteristiche dello spazio;
 - o l'eventuale adesione alla proposta progettuale da parte dell'Ente proprietario dello spazio e l'eventuale richiesta di attivazione di un Tavolo Tecnico (come da successivo art. 9 del presente Avviso);
3. copia del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto proponente in corso di validità;

La documentazione richiesta, redatta secondo i format succitati scaricabili attraverso il portale tematico "Politiche Giovanili" della Regione Puglia <https://www.regione.puglia.it/web/politiche-giovanili>, deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo

³ Si veda nota n. 1.

spazidiprossimita.regione@pec.rupar.puglia.it e nell'oggetto dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Candidatura Avviso pubblico Spazi di prossimità".

Al fine di rafforzare la rete di sostegno allo spazio pubblico e favorire nuove alleanze a livello locale, aumentare gli impatti della progettualità proposta, ampliare le risorse a disposizione dello spazio e del progetto di medio periodo, migliorare le convenzioni in essere e rimuovere eventuali criticità riscontrate, il soggetto proponente potrà, in sede di candidatura, presentare specifica relazione di adesione alla proposta rilasciata dall'Ente proprietario dello spazio, contenente i termini e le modalità di collaborazione e/o supporto all'iniziativa da parte dello stesso.

Art. 7 - Cause di esclusione

Saranno escluse dalla valutazione le proposte:

- a) presentate da soggetti privi dei requisiti di cui all'art. 3 ovvero presentate da soggetti diversi da quelli elencati all'art. 3;
- b) che richiedono un contributo superiore ad euro 15.000, in base a quanto previsto dall'art. 4 del presente Avviso;
- c) presentate con modelli diversi da quelli indicati all'art. 6 ed allegati al presente Avviso.

L'eventuale incompletezza della documentazione prevista dall'art. 6 del presente Avviso, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della istanza di partecipazione e del formulario di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. Al soggetto proponente verrà assegnato dalla Regione Puglia un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, la proposta progettuale sarà esclusa dalla valutazione.

Resta inteso che, in caso di soccorso istruttorio, la proposta progettuale si intenderà trasmessa alla data e orario di invio a mezzo PEC delle integrazioni richieste.

Art. 8 – Valutazione delle proposte progettuali

Una commissione, nominata dalla Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale della Regione Puglia, procederà, seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle proposte progettuali alla verifica, ai sensi del precedente art. 7, del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione dei progetti, del possesso dei requisiti soggettivi e, ai sensi del presente articolo, alla valutazione di merito delle proposte presentate.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

Macrovoce e Criteri di valutazione	Punti
A. Qualità della proposta progettuale	fino a 90
A1) Esperienza maturata dal soggetto proponente nella gestione dello spazio oggetto della proposta progettuale	fino a 25
A2) Coerenza della progettualità di medio termine con le finalità della misura e con le caratteristiche dello spazio	fino a 20
A3) Capacità del progetto di contribuire al benessere sociale ed economico del territorio e della comunità locale	fino a 20

A4) Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.	fino a 15
A5) Corretta articolazione dell'intero piano dei costi e coerenza con le attività proposte.	fino a 10
B. Premialità in caso di adesione alla proposta progettuale dell'Ente proprietario dello spazio	10

Per l'attribuzione del punteggio si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio (eccetto per la premialità in caso di adesione al progetto da parte dell'Ente proprietario dello spazio) per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2
Nulla o non valutabile	0

Verranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali che abbiano ricevuto un punteggio complessivo uguale o superiore a 54 punti.

Le candidature saranno ammesse a finanziamento (ovvero escluse dalla valutazione o non ammesse a finanziamento) mediante periodici atti dirigenziali della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale pubblicati sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito regionale www.regione.puglia.it. Tale pubblicazione equivale a notifica a tutti i soggetti interessati.

L'intero iter di valutazione si svolgerà in un arco temporale di giorni 30 dall'acquisizione della candidatura.

Art. 9 - Tavolo tecnico

Al soggetto proponente, in sede di candidatura, è riconosciuta la facoltà di richiedere l'attivazione di un Tavolo tecnico a cui invitare l'Ente pubblico proprietario dello spazio.

Per le proposte progettuali ammesse a finanziamento, a valle dell'iter di valutazione, la Regione Puglia convocherà il suddetto Tavolo tecnico a cui sarà invitato a partecipare, oltre all'organizzazione proponente, l'Ente pubblico titolare dello spazio. In tale ambito la proposta progettuale sarà oggetto di approfondimento e perfezionamento e sarà possibile, in condivisione, ridefinire le attività previste e l'allocazione delle risorse. L'eventuale assenza dell'Ente pubblico titolare dello spazio al Tavolo tecnico non pregiudicherà la concessione del finanziamento.

L'eventuale attivazione del Tavolo tecnico comporterà una necessaria dilazione dei tempi di avvio delle attività progettuali.

Art. 10 – Disciplinare e svolgimento delle attività progettuali

L'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento sarà regolata attraverso un apposito disciplinare da stipularsi tra la Regione Puglia e ciascun soggetto beneficiario che regolerà termini, condizioni e modalità di esecuzione e verifica delle attività, nonché gli obblighi in materia di informazione e pubblicità del finanziamento.

L'organizzazione beneficiaria in sede di sottoscrizione del disciplinare con la Regione Puglia dovrà dimostrare di essere in possesso di un contratto di gestione/concessione dello spazio con prospettiva di durata almeno annuale a partire dalla data di sottoscrizione del disciplinare, al fine di poter garantire il corretto completamento del progetto finanziato, pena la decadenza dal beneficio finanziario.

Le attività progettuali oggetto di finanziamento risulteranno avviate a partire dalla data di sottoscrizione del disciplinare e si concluderanno al termine dei 12 mesi di progetto.

Per la stipula del disciplinare, il soggetto beneficiario dovrà presentare alla Regione Puglia - Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale la seguente documentazione:

- a. atto costitutivo e statuto (in caso di partecipazione al bando sotto forma di raggruppamento, i beneficiari dovranno presentare alla Regione Puglia anche copia dell'atto costitutivo del raggruppamento);
- b. atto di iscrizione al Registro delle imprese (se impresa);
- c. copia del codice fiscale e/o partita IVA;
- d. fideiussione rilasciata da banche, assicurazioni o da intermediari finanziari iscritti negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385/1993 e successive modifiche e integrazioni, di cui al successivo art. 12, conforme allo schema fornito dal Servizio Politiche Giovanili e Innovazione sociale;
- e. eventuali autorizzazioni/licenze amministrative necessarie per la realizzazione del progetto;
- f. eventuale altra documentazione utile alla sottoscrizione del disciplinare, ai sensi della vigente normativa in materia di sovvenzioni pubbliche;
- g. bollo.

La mancata osservanza, anche parziale, di quanto previsto dal presente articolo comporta la decadenza del finanziamento.

Art. 11 – Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese

I contributi saranno erogati ai soggetti beneficiari in due tranches.

La prima tranche sarà erogata come acconto, in misura dell'80% del contributo regionale richiesto. L'acconto, su richiesta del soggetto beneficiario, sarà erogato a seguito della sottoscrizione del disciplinare e dietro presentazione di apposita fideiussione di pari importo (rilasciata da banche, assicurazioni o da intermediari finanziari iscritti negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385/1993 e successive modifiche e integrazioni).

La seconda e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 20% del contributo richiesto, previa verifica da parte del Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, della documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente. Nel caso in cui, invece, a consuntivo il totale delle spese ammissibili sostenute risulti superiore al contributo concesso, non vi sarà ricalcolo del contributo in aumento.

Tutte le spese, sostenute nel periodo di realizzazione del progetto, dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa e di pagamento (libri contabili, fatture, ricevute fiscali, quietanze di pagamento etc.).

Art. 12 – Monitoraggio, controlli e revoche

In ogni fase del procedimento la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale della Regione Puglia può disporre controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, anche al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Il contributo sarà soggetto a revoca nei casi in cui il beneficiario risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dal disciplinare sottoscritto (art. 10 del presente Avviso) e/o impartite dalla Regione Puglia.

Nei casi di revoca del contributo si provvederà al recupero delle quote eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

Art. 13 – Collaborazione con ARTI

Ai sensi della DGR n. 981 del 25/06/2020, in ogni fase delle procedure previste dal presente Avviso, la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale della Regione Puglia si avvarrà della collaborazione dell'Agenda Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI).

Art. 14 – Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare, si elegge come Foro competente quello di Bari.

Art. 15 - Informazioni e responsabile del procedimento

Per informazioni o chiarimenti sul presente Avviso è possibile contattare la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale della Regione Puglia ai seguenti recapiti: tel. 080 540 6170 mail. laboratoriurbani@regione.puglia.it - pec. spazidiprossimita.regione@pec.rupar.puglia.it

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Tommaso Colagrande della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale della Regione Puglia - P.O. Supporto tecnico-amministrativo PGI.

Art. 16 – Trattamento dei dati

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario di candidatura saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

La Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale della Regione Puglia provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alle proposte progettuali ammesse a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia e ARTI si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

**Allegato n. 1**

Alla Dirigente Dott.ssa Gianna Elisa Berlingiero
Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale
Regione Puglia
Via Gentile, 52 - 70126 BARI
PEC: spazidiprossimita.regione@pec.rupar.puglia.it

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

e dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 47 dpr 445/2000 e ss.mm.ii.)
sul possesso dei requisiti utili per la partecipazione all'avviso pubblico

“SPAZI DI PROSSIMITÀ”
DGR n. 981 del 25/06/2020

La/il sottoscritta/o _____ nata/o a _____ il
_____ e residente a _____ (_____) via
_____ n. _____, in qualità di legale
rappresentante dell'organizzazione _____ proponente il
progetto dal titolo _____,

CHIEDE

di essere ammesso all'Avviso pubblico “Spazi di Prossimità”, con il progetto dal titolo
_____, il cui contributo sarà quantificato sulla base dei costi e delle
informazioni riportate nell'allegato 2 dell'Avviso (sez. C per la linea di intervento di breve periodo
- max 5.000,00 euro, e sez. D per la linea di intervento di medio periodo - max 10.000,00 euro).

*A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste
dall'art. 75 del DPR 28/12/2000, n.445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti
e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445,*

DICHIARA CHE

- l'organizzazione proponente possiede i requisiti previsti dall'art. 3 (Soggetti proponenti)
dell'avviso pubblico “Spazi di Prossimità”;

- l'organizzazione proponente è in possesso di un contratto di gestione o della concessione d'uso
di uno spazio di proprietà pubblica, già oggetto di uno dei seguenti contributi regionali: “Laboratori
Urbani” (D.G.R. n. 229 del 07/03/2006), “Laboratori Urbani Mettici le Mani” (D.G.R. 1879/2014 e
A.D. 125 del 07/10/14), “Laboratori Urbani in Rete” (A.D. 08 del 18/04/2016), “Laboratori Urbani
in Rete 2017” (A.D. 129 del 20/12/2017) e “Luoghi Comuni” (D.G.R. n. 1323/2018 e A.D. 98 del
07/11/2018);

- l'organizzazione proponente:



- è in possesso
 - NON è in possesso
- di una nota di adesione alla proposta progettuale rilasciata da parte dell'Ente proprietario dello spazio;
- l'organizzazione proponente, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso:
 - avanza richiesta di attivazione di un Tavolo Tecnico;
 - NON avanza richiesta di attivazione di un Tavolo Tecnico;
 - che lo spazio in cui si realizzerà il progetto ha conservato la destinazione d'uso legata alle politiche giovanili;

DICHIARA, ALTRESÌ

- di rispettare gli obblighi derivanti dalle normative vigenti in materia di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (come riportato nella dichiarazione allegata alla presente);
- di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- di rilasciare, ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa (D.Lgs 14 Marzo 2013, n. 33) liberatoria per la pubblicazione di elaborati progettuali, abstract, eventuali immagini/video e informazioni inerenti l'erogazione di concessioni e contributi da parte della Regione Puglia al proponente.
- che, ai sensi del regolamento UE n. 1407/2013 del 18/12/2013 relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), l'organizzazione proponente:
 - non è una "impresa" (cfr. la definizione di cui alla nota 2 dell'avviso) e non è iscritta al Registro delle imprese.

oppure

- è una "impresa" (cfr. la definizione di cui alla nota 2 dell'avviso) e che,
 - è iscritta al Registro delle imprese;
 - rispetta la regola del "de minimis", secondo quanto stabilito dal regolamento UE n. 1407/2013 del 18/12/2013. La regola del de minimis implica che il beneficiario dell'aiuto non possa usufruire in 3 anni (quello nel quale si chiede il contributo e i 2 precedenti) di finanziamenti pubblici complessivi, erogati sotto forma di aiuti de minimis, superiori a € 200.000,00, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione Pubblica;
 - l'entità del contributo richiesto rientra nei limiti della vigente normativa in materia di "de minimis";
 - ha ricevuto/beneficiario dei finanziamenti sotto specificati, a titolo di "de minimis", nell'arco dei tre ultimi esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti):



DATA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	ATTO DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
TOTALE			

DICHIARA, INOLTRE

- che l'organizzazione proponente, per l'iniziativa per la quale si richiede il finanziamento, non ha fruito di altri contributi, sussidi e agevolazioni erogati allo stesso titolo da altre Leggi Regionali, Nazionali e Comunitarie che, pertanto, non si tratta di duplicazione né sovrapposizione di finanziamento.

Si allega attestazione DURC.

Si allega copia del documento di identità del legale rappresentante debitamente sottoscritta.

Data _____

Timbro e firma



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
(Art. 264 comma 1, lettera a), D.L. 19.05.2020, n. 34)

Io sottoscritto/a _____ Codice Fiscale _____
nato a _____ il _____, residente a _____,
prov. _____, all'indirizzo _____, documento di riconoscimento _____ n°
_____, rilasciato da _____ il _____, in qualità di _____
dell'organizzazione _____ proponente il progetto dal titolo _____,

CONSAPEVOLE

- delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000,
- che ai sensi dell'Art. 264 comma 1, lettera a del D.L. 19.05.2020 n. 34, **la dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni** decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza

sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere in posizione di regolarità contributiva nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile ⁽¹⁾
- di non essere in grado di attestare la propria posizione di regolarità contributiva nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile ⁽²⁾
- di non essere iscritto a INPS e/o INAIL per la seguente motivazione:

Il dichiarante viene informato, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici e telematici, esclusivamente ai fini del provvedimento per il quale è resa la sopraesposta dichiarazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL/LA DICHIARANTE

.....li,

.....

⁽¹⁾ Ai sensi dell'art. 264 comma 2, lettera a) 1), D.L. 19.05.2020, n. 34, l'Amministrazione effettuerà idonei controlli a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni, prima dell'erogazione delle sovvenzioni.

⁽²⁾ In tal caso, l'Amministrazione provvederà alla richiesta del DURC e ai conseguenti adempimenti amministrativi.

		
<h2>Spazi di Prossimità</h2>		
<p>Allegato n. 2 - Formulario di candidatura</p>		

Il presente formulario è parte integrante dell'Avviso pubblico "Spazi di Prossimità" e non può essere modificato nella composizione delle sue parti.

Va compilato seguendo le istruzioni presenti nei diversi riquadri, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente e inviato in formato .pdf così come previsto dall'art.6 dell'Avviso.

Il formulario dovrà essere compilato utilizzando le seguenti norme redazionali: tipo di carattere Arial, dimensione carattere 11, interlinea singola.

Titolo del progetto	<i>Inserire qui il Titolo del progetto (max. 100 caratteri spazi inclusi)</i>
Soggetto proponente	<i>Inserire qui chi è il soggetto proponente della proposta progettuale</i>
Spazio di riferimento	<i>Inserire qui lo spazio di proprietà pubblica in gestione/concessione e la località in cui è collocato</i>

A. Informazioni generali

In questa sezione sono riportate le informazioni generali del soggetto proponente e del progetto. In caso di approvazione del progetto, potranno essere pubblicate sul sito istituzionale della Regionale Puglia ai sensi della vigente normativa sulla trasparenza e privacy.

A1. Profilo del soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente	<i>Inserire qui la denominazione esatta del soggetto proponente della proposta progettuale</i>
Forma giuridica	<i>Es. Associazione, APS, cooperativa, cooperativa sociale, srl, etc.</i>
Sede legale	<i>Inserire qui la sede legale del soggetto proponente (indirizzo, CAP, località e provincia)</i>
Codice fiscale	<i>Inserire qui il codice fiscale del soggetto proponente</i>
Partita iva	<i>Inserire qui l'eventuale numero di Partita Iva del soggetto proponente</i>
Impresa	<p><i>Barrare la risposta in coerenza con quanto dichiarato nell'allegato n. 1 - istanza di partecipazione</i></p> <p><input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no</p> <p><i>Per "impresa" si intende qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica</i></p>
Riferimenti sul web del soggetto proponente	<i>Inserire qui l'url del sito web e/o di altri riferimenti web del soggetto proponente (ad esempio principali profili social)</i>
Contatti di riferimento del soggetto proponente	<i>Inserire qui il contatto email e il contatto telefonico del soggetto proponente</i>

A2. Informazioni sul legale rappresentante del soggetto proponente

Nome e Cognome del legale rappresentante	<i>Inserire qui il nome e il cognome del rappresentante legale del soggetto proponente</i>
Luogo e data di nascita del legale rappresentante	<i>Inserire qui il luogo e la data di nascita del rappresentante legale del soggetto proponente</i>
Codice fiscale del legale rappresentante	<i>Inserire qui il codice fiscale del rappresentante legale del soggetto proponente</i>
Contatti di riferimento del	<i>Inserire qui il contatto email e il contatto telefonico del</i>

legale rappresentante	<i>legale rappresentante del soggetto proponente</i>
<p><i>Si ricorda che, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso, è necessario trasmettere alla Regione Puglia - Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale copia del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto proponente in corso di validità, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dello stesso.</i></p>	

A3. Luogo di realizzazione del progetto

Nome dello spazio	<i>Inserire qui lo spazio di proprietà pubblica in gestione/concessione</i>
Indirizzo	<i>Inserire indirizzo, località e CAP</i>
Contributo/i regionale/i di cui lo spazio ha beneficiato	<p><i>Barrare una o più opzioni</i></p> <input type="checkbox"/> Laboratori Urbani <input type="checkbox"/> Laboratori Urbani Mettici le Mani <input type="checkbox"/> Laboratori Urbani in Rete <input type="checkbox"/> Laboratori Urbani in Rete 2017 <input type="checkbox"/> Luoghi Comuni
Estremi del contratto di gestione / concessione	<i>Inserire qui gli estremi del contratto di gestione / concessione dello spazio con indicazione dell'Ente pubblico con cui è stato sottoscritto</i>
Data di avvio della gestione/concessione	<i>Inserire qui la data in cui è stata avviata la gestione/concessione dello spazio</i>
Durata della gestione / concessione	<i>Inserire qui gli anni o i mesi di durata del contratto di gestione/concessione dello spazio</i>
Scadenza della gestione/concessione	<i>Inserire qui la data in cui è previsto il termine della gestione/concessione dello spazio</i>

B. Descrizione del soggetto proponente e dello spazio

In questa sezione sono riportate la presentazione dell'organizzazione proponente, dello spazio in gestione/concessione e delle attività già realizzate all'interno dello stesso.

B1. Descrizione del soggetto proponente

Descrivere brevemente le caratteristiche dell'organizzazione proponente, lo staff direttamente coinvolto nella gestione dello spazio e il modello organizzativo-gestionale. Max. 3.000 caratteri spazi inclusi

B2. Descrizione delle attività già realizzate all'interno dello spazio

Descrivere l'esperienza maturata dal soggetto proponente nella gestione dello spazio oggetto della proposta progettuale.

Max. 3.000 caratteri spazi inclusi

B3. Descrizione dello spazio in gestione / concessione

Descrivere brevemente le caratteristiche (funzionali e/o architettoniche) dello spazio in gestione / concessione. Evidenziare gli elementi di forza della proposta progettuale in coerenza con le finalità della misura, con i vincoli e le potenzialità dello spazio, e con la dotazione di attrezzature e di arredi che verranno utilizzati per la presente proposta progettuale.

Max. 3.000 caratteri spazi inclusi

C. Descrizione dei costi sostenuti per la gestione

In questa sezione sono riportati i costi sostenuti, ai sensi dell'art.2 dell'Avviso, direttamente dal soggetto proponente per le spese di gestione e per il personale impiegato nella gestione ordinaria dello spazio pubblico oggetto della proposta progettuale. Le informazioni riportate sono utili per la linea di intervento di breve periodo.

Periodo di riferimento dei costi descritti	<i>Barrare la risposta</i> <input type="checkbox"/> anno solare 2019 <input type="checkbox"/> altro periodo di riferimento (<i>specificare il periodo di riferimento considerato indicando la data di inizio e fine</i>)
Costi per utenze	<i>Inserire qui il totale in euro dei costi sostenuti nel periodo di riferimento indicato per le utenze dello spazio</i>
Costi per polizze assicurative	<i>Inserire qui il totale in euro dei costi sostenuti nel periodo di riferimento indicato per le polizze assicurative relative allo spazio</i>
Spese di pulizia e oneri di manutenzione ordinaria	<i>Inserire qui il totale in euro dei costi sostenuti nel periodo di riferimento indicato per la pulizia dello spazio e la sua manutenzione ordinaria</i>
Spese di vigilanza	<i>Inserire qui il totale in euro dei costi sostenuti nel periodo di riferimento indicato per la vigilanza dello</i>

	spazio
Spese di personale	<i>Inserire qui il totale in euro dei costi sostenuti nel periodo di riferimento indicato per il personale assunto o per le collaborazioni attivate per la gestione ordinaria dello spazio</i>
Oneri diversi di gestione <i>(non vanno presi in considerazione i costi di: materie prime, di consumo, sussidiarie e di merci; gli ammortamenti e le rimanenze)</i>	<i>Specificare la tipologia di costo riportata inserendo il valore in euro della spesa sostenuta, nel periodo di riferimento indicato, per altri oneri di gestione</i>
TOTALE COSTI DI GESTIONE PER IL PERIODO DI RIFERIMENTO	<i>Inserire qui il totale in euro dei costi di gestione sopra descritti e sostenuti nel periodo di riferimento indicato</i>
Fonte documentale per la determinazione dei costi descritti	<p><i>Barrare la risposta</i></p> <p><input type="checkbox"/> rendiconto/bilancio consuntivo 2019 approvato</p> <p><input type="checkbox"/> giustificativi delle spese sostenute a disposizione del soggetto proponente</p> <p><input type="checkbox"/> rendiconto o conto economico provvisorio (laddove non ancora approvato)</p> <p><i>N.B. L'opzione selezionata potrà essere oggetto di verifica a seguito di controlli a campione da parte della Regione Puglia e di ARTI, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 dell'Avviso.</i></p>

D. Descrizione della progettualità di medio termine

In questa sezione sono riportate le informazioni relative alla progettualità di medio termine che si intende realizzare all'interno dello spazio pubblico.

D1. Abstract del progetto

Descrivere sinteticamente il contenuto della progettualità di medio termine. Tale descrizione potrà essere pubblicata ai fini della vigente normativa sulla trasparenza. Max 800 caratteri spazi inclusi.

D2. Cosa si intende realizzare, come e perché

Descrivere origini, contenuti, motivazioni principali dell'idea progettuale di medio periodo, evidenziando brevemente come si intende realizzarla.

Max 4.000 caratteri spazi inclusi.

D3. Obiettivi della progettualità

*Descrivere gli obiettivi qualitativi e quantitativi che si intendono raggiungere attraverso la realizzazione della progettualità, in coerenza con gli obiettivi descritti all'art.2 dell'Avviso.
Max 2.000 caratteri spazi inclusi.*

D4. Impatti attesi della progettualità

*Descrivere la capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio e di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento.
Max 2.000 caratteri spazi inclusi.*

D5. Modalità di coinvolgimento della comunità locale

*Fornire dettagli sulle modalità, sugli strumenti e sui canali attraverso cui si intende coinvolgere la comunità di riferimento e i destinatari delle attività. Descrivere come le reti attivate sul territorio contribuiranno a coinvolgere il target di riferimento.
Max 2.000 caratteri spazi inclusi.*

D6. Elementi di innovazione che caratterizzano la proposta

Descrivere quali sono gli elementi di innovazione del progetto anche alla luce delle nuove esigenze emerse a seguito della pandemia legata al Covid-19. Indicare le soluzioni che si

intendono adottare per rispondere ai fabbisogni identificati e alle nuove esigenze emerse, specificando quale innovazione apporteranno alle dinamiche presenti sul territorio.
Max 2.000 caratteri spazi inclusi.

D7. Piano dei costi della progettualità di medio termine		
<p>Seguendo lo schema riportato di seguito, dettagliare le tipologie di spesa previste per la realizzazione della progettualità di medio termine e l'importo in Euro di ogni singola voce. Il piano dei costi deve essere coerente con la tipologia di spese ammissibili di cui all'art. 5 dell'Avviso e con le caratteristiche dello spazio. Se necessario, aggiungere altre righe alla tabella.</p>		
VOCI DI SPESA	DETTAGLIO	IMPORTO IN EURO
Interventi di manutenzione	<i>Specificare l'intervento/i previsto/i</i>	
Risorse umane	<i>Risorse umane previste e relative funzioni</i>	<i>Importo complessivo al lordo delle ritenute d'acconto e degli oneri previdenziali e assistenziali</i>
Acquisto di beni durevoli	<i>Tipologia di beni durevoli</i>	
Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali	<i>Specificare le spese legate alla realizzazione delle attività progettuali (ad es. comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio di attrezzature, beni di consumo etc.)</i>	
Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto	<i>Specificare gli ulteriori costi di funzionamento (ad es. spese di pulizie, igienizzazione e sanificazione degli spazi, spese assicurative, etc.)</i>	
TOTALE SPESE PER INTERVENTO DI MEDIO TERMINE		<i>max. 10.000 euro</i>
Assoggettabilità IVA	<p><i>Barrare la risposta</i></p> <p><input type="checkbox"/> L'IVA costituisce un costo in quanto realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente</p> <p><input type="checkbox"/> L'IVA NON costituisce un costo per il soggetto proponente</p>	

D8. Adesione dell'Ente proprietario dello spazio

Adesione alla proposta progettuale dell'Ente proprietario dello spazio	<i>Barrare la risposta</i> <input type="checkbox"/> si allega nota di adesione alla proposta progettuale rilasciata da parte dell'Ente proprietario dello spazio. <input type="checkbox"/> NON si è in possesso di una nota di adesione dell'Ente proprietario dello spazio alla progettualità.
<i>L'eventuale lettera di adesione dell'Ente proprietario dello spazio va allegata alla PEC di invio della proposta progettuale e dell'istanza di partecipazione.</i>	

DATA

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE



DISCIPLINARE

Disciplinare regolante i rapporti nell'ambito del progetto denominato _____ (di seguito denominato "Progetto"), finanziato dall'Avviso Pubblico "Spazi di Prossimità" approvato con DGR 981/20 e A.D./20

TRA

La Regione Puglia, in questo atto rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, dott.ssa Berlingiero Gianna Elisa

E

_____ (di seguito denominato Beneficiario), P.IVA/C.F. _____ con sede legale in _____, Prov _____, codice IBAN: _____, rappresentata, ai fini del presente Atto, da _____, nato a _____ il _____, C.F. _____, e residente in _____, in ragione della carica di Legale Rappresentante.

PREMESSO CHE:

- con DGR 981/2020 la Giunta regionale ha approvato l'intervento "Spazi di Prossimità" – nell'ambito della Programmazione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2020;
- con medesimo atto si approvava lo schema di accordo con ARTI per la realizzazione di attività di supporto tecnico – amministrativo all'intervento;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____, la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale della Regione Puglia ha adottato l'Avviso Pubblico "Spazi di Prossimità";
- al suddetto progetto è stato assegnato il seguente CUP: _____;

RILEVATO CHE:

- l'organizzazione proponente denominata _____, in data _____, ha presentato alla Regione Puglia nei termini e con le modalità previste dall'Avviso all'art. 6, la propria istanza di candidatura, prot. _____
- la suddetta proposta progettuale come risulta dall'A.D. n. _____ del _____ è stata ammessa a finanziamento con un contributo pari ad € _____, avendo ottenuto un punteggio complessivo pari a _____/100;
- l'organizzazione proponente denominata _____ ha ritualmente presentato, come previsto dall'art. 10 dell'Avviso, i seguenti documenti:



- 1) atto costitutivo e Statuto dell'Associazione/società (in caso di RTS, RTI, ATS, ATI, anche copia dell'atto costitutivo del raggruppamento);
- 2) atto di iscrizione al Registro delle Imprese (se impresa);
- 3) copia del codice fiscale e/o partita IVA;
- 4) fideiussione rilasciata da banche, assicurazioni o da intermediari finanziari iscritti negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385/1993 e successive modifiche e integrazioni, conforme allo schema fornito dalla Sezione Politiche giovanili e Innovazione sociale, pari al 80% del contributo regionale concesso;
- 5) eventuale autocertificazione attestante il possesso di eventuali autorizzazioni/abilitazioni/licenze amministrative richieste per la realizzazione del progetto;
- 6) contratto di gestione/concessione dello spazio con prospettiva di durata almeno annuale - a partire dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare - al fine di poter garantire il corretto completamento del progetto finanziato;
- 7) Autocertificazione DURC ai sensi dell'Art. 264 comma 1, lettera a del D.L. 19.05.2020 n. 34 (modello allegato all'istanza di partecipazione).

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1 (Premessa)

Le Premesse e gli allegati (istanza di partecipazione e formulario di candidatura) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.

ART. 2 (Oggetto)

1. Con la sottoscrizione del presente Disciplinare – redatto in due originali – le parti definiscono le condizioni, i termini e le modalità di attuazione e finanziamento del Progetto.
2. Le parti si impegnano a dare esecuzione al presente Disciplinare secondo le regole di correttezza e buona fede.
3. Il Beneficiario si obbliga alla integrale e puntuale realizzazione del Progetto così come ammesso a finanziamento dalla Regione Puglia, in particolare:
 - a svolgere le attività e realizzare gli obiettivi previsti nei termini, con la tempistica e con le modalità indicati nel formulario di candidatura;
 - a rispettare quanto previsto nell'Avviso Pubblico “Spazi di Prossimità”;
 - a rispettare la normativa in materia civilistica, fiscale, previdenziale, assistenziale e del lavoro, edilizia ed urbanistica, sulla salvaguardia dell'ambiente, nonché le disposizioni vigenti in materia di amministrazione, rendicontazione e finanza pubblica;
 - a rispettare la normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni “de minimis”;
 - a non affidare o delegare a terzi la realizzazione delle attività previste dal progetto, ad eccezione di servizi accessori o strumentali;



- a usare la massima diligenza nella realizzazione delle attività progettuali, con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse assegnate.

4. Resta inteso tra le parti che il Progetto approvato non potrà essere modificato in corso di esecuzione delle attività, fermo restando quanto previsto al successivo art. 7 del presente Disciplinare ("Variazioni").

ART. 3 (Durata e Proroga)

1. Il presente Disciplinare ha efficacia dalla data di sottoscrizione e fino alla conclusione del Progetto, nonché alla integrale soddisfazione di tutti i pagamenti e i rimborsi delle spese ai sensi del successivo art. 5.

2. Le attività previste nel Progetto dovranno essere realizzate a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto, _____, e completate, a pena di revoca del contributo, entro il _____ (12 mesi);

3. La Regione Puglia potrà autorizzare, previa specifica richiesta motivata e per una sola volta, una estensione del periodo di realizzazione del Progetto per una durata non superiore ad un terzo del periodo inizialmente previsto.

ART. 4 (Contributo)

1. Il contributo onnicomprensivo, concesso a fondo perduto dalla Regione Puglia per l'esecuzione delle attività previste dal Progetto, è di Euro _____ (_____).

2. Nel caso in cui le spese ammissibili rendicontate dal Beneficiario dovessero risultare inferiori rispetto a quanto previsto nella proposta progettuale ammessa al finanziamento, il contributo sarà ridotto in misura corrispondente.

3. Il contributo non è cedibile a terzi e sarà erogato al netto di eventuali e future imposte e tasse.

4. Per nessun motivo il soggetto beneficiario potrà richiedere alla Regione Puglia somme aggiuntive rispetto a quelle stabilite nel presente Disciplinare per la realizzazione delle attività progettuali previste.

ART. 5 (Modalità di erogazione del contributo)

1. Il suindicato contributo verrà corrisposto dalla Regione Puglia al Beneficiario nelle seguenti modalità:



I) anticipo del 80% che verrà erogato a seguito della stipula del presente Disciplinare e dietro presentazione di apposita fideiussione di pari importo (rilasciata da banche, assicurazioni o da intermediari finanziari iscritti negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385/1993 e successive modifiche e integrazioni secondo lo standard predisposto dalla Regione Puglia e previo parere di gradimento del soggetto rilasciante emesso dalla Regione);

II) saldo del rimanente 20% che verrà corrisposto al termine di tutte le attività progettuali previste e dopo l'espletamento delle attività descritte al comma successivo.

2. La Regione Puglia procederà all'erogazione del saldo a seguito:

a) della presentazione da parte del Beneficiario della documentazione di cui al successivo art. 6;

b) della avvenuta verifica, da parte della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia, della correttezza e della regolarità formale e sostanziale della documentazione tecnica ed amministrativa, contabile e finanziaria trasmessa dal Beneficiario;

c) della corretta realizzazione delle attività progettuali, in base alle azioni di monitoraggio e verifica, anche in loco, previste dal successivo art. 11.

3. Il Beneficiario si impegna, infine, a rimborsare senza indugio alla Regione Puglia tutti gli importi che lo stesso abbia indebitamente percepito, a qualsiasi titolo, rispetto a quanto previsto dal presente Disciplinare.

ART. 6 (Documentazione da trasmettere al termine delle attività)

1. Entro i 60 giorni successivi alla data di conclusione del progetto, il Beneficiario si impegna a trasmettere alla Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia la seguente documentazione:

- Relazione Finale delle attività;
- Rendicontazione delle spese sostenute, corredata dai giustificativi di spesa (eventuali libri contabili, fatture, ricevute fiscali, o documenti aventi forza probatoria equivalente, quietanze, etc.) in copia autentica o in copia conforme all'originale.

2. La rendicontazione delle spese dovrà essere redatta nel rispetto della vigente normativa civilistica, fiscale e del lavoro, nonché in ossequio ai principi di amministrazione e finanza pubblica, utilizzando l'apposito format fornito dalla Regione Puglia, contenente un sintetico vademecum per la rendicontazione.

3. La Relazione finale delle attività e la Rendicontazione delle spese sostenute dovranno essere firmate dal legale rappresentante del Beneficiario. I suddetti documenti dovranno essere redatti compilando gli appositi schemi predisposti e forniti dalla Regione Puglia.

ART. 7 (Variazioni)

Regione Puglia – Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale
"Spazi di Prossimità" - Disciplinare (allegato n. 3 all'A.D./2020)



1. La Regione Puglia può autorizzare eventuali variazioni al Progetto, previa richiesta scritta, motivata e dettagliata da parte del Beneficiario, da inviare tramite PEC all'indirizzo spazidiprossimita.regione@rupar.puglia.it.
2. Tutte le variazioni dovranno comunque rispettare i requisiti di accoglibilità e ammissibilità delle spese individuati nell'Avviso Pubblico
3. Ogni richiesta dovrà essere redatta utilizzando l'apposito Modulo di Richiesta Modifiche predisposto e fornito dalla Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia.
4. Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del finanziamento aggiudicato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto ammesso a finanziamento.
5. Con riferimento al Piano Finanziario del progetto:
 - le variazioni di spesa all'interno della stessa voce sono consentite senza alcun limite percentuale;
 - le variazioni di spesa tra differenti voci possono essere autorizzate dalla Regione Puglia solo previa richiesta scritta e motivata da parte del Beneficiario, redatta utilizzando l'apposito modulo.
6. In sede di verifica sulla rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al Piano Finanziario originario e non debitamente autorizzate.
7. Dalla data di ricezione delle richieste di modifica, la Regione Puglia avrà 15 giorni lavorativi di tempo per esprimersi. Decorso inutilmente tale termine, la variazione richiesta si intenderà autorizzata.

ART. 8 (Promozione e diffusione delle attività progettuali)

1. Salvo diverse disposizioni della Regione Puglia, ogni opera, prodotto, pubblicazione o strumento di comunicazione e promozione – cartaceo, informatico o multimediale - realizzato dal Beneficiario nell'ambito delle attività di progetto, dovrà riportare il logo ufficiale della Regione Puglia, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, e la dicitura: Avviso "Spazi di Prossimità".
2. I loghi verranno forniti al Beneficiario in formato elettronico e dovranno essere utilizzati – senza modifiche – in posizioni, cromie e dimensioni tali da garantire chiarezza, leggibilità e riconoscibilità. Il Beneficiario non potrà utilizzare la dicitura e i loghi sovrarichiamati per attività non attinenti al progetto e dopo la conclusione dello stesso. Ogni altro utilizzo dei loghi dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Regione Puglia.
3. Il beneficiario si impegna a rendere pubblici sul proprio profilo social o sito web le attività realizzate nell'ambito del progetto. Lo stesso avrà cura di dare diffusione e risalto ad eventi, incontri, appuntamenti, iniziative pubbliche promosse o partecipate dal Beneficiario e ogni altro materiale testuale o multimediale realizzato nell'ambito del progetto e utile a

Regione Puglia – Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale
"Spazi di Prossimità" - Disciplinare (allegato n. 3 all'A.D./2020)



comunicarne i contenuti (manifesti, volantini, brochure, report di ricerca, documenti, foto, video, audio, opere grafiche, link, etc.), con le modalità che saranno comunicate dalla Sezione Politiche giovanili della Regione Puglia.

ART. 9 (Responsabilità verso terzi)

1. Resta inteso tra le parti che la Regione Puglia è del tutto estranea ai rapporti giuridici e di fatto posti in essere a qualsiasi titolo dal Beneficiario, e non può in nessun caso e a nessun titolo essere considerata, direttamente o indirettamente, responsabile per danni arrecati a persone o cose nel corso della realizzazione delle attività previste dal Progetto.
2. Allo stesso modo resta inteso tra le parti che la Regione Puglia è esonerata da qualsiasi responsabilità, a qualunque titolo, derivante da eventuali rapporti di lavoro o collaborazione instaurati dal Beneficiario.
3. Il Beneficiario è pertanto il solo responsabile verso terzi per tutti i danni di qualsiasi natura o importo, eventualmente procurati durante la realizzazione del progetto.

ART. 10 (Vincolo mantenimento nel patrimonio dei beni acquistati)

1. Il Beneficiario è tenuto al mantenimento nel proprio patrimonio dei beni durevoli acquistati con il contributo regionale per almeno 5 anni.
2. Nel caso in cui tale obbligo non venga rispettato, il Beneficiario è tenuto a rimborsare alla Regione Puglia gli importi corrispondenti agli investimenti finanziati, in misura proporzionale al periodo per il quale i requisiti non siano stati soddisfatti.

ART. 11 (Verifiche e monitoraggio)

1. La Regione Puglia, anche per il tramite di Enti/Agenzie delegati, potrà verificare in qualunque momento la correttezza e la veridicità delle informazioni riportate nell'istanza di candidatura e nel formulario di candidatura, nonché di quelle trasmesse nelle Relazioni, riservandosi la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso in caso di dichiarazioni mendaci o evidenti e documentate difformità tra quanto realizzato e il Progetto approvato, o in caso di improprio utilizzo del contributo finanziario erogato.
2. Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, il Beneficiario si impegna a segnalare tempestivamente alla Regione Puglia ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel formulario di candidatura.
3. Il Beneficiario si impegna altresì a produrre, a semplice richiesta della Regione Puglia, tutti gli atti e i documenti relativi alla gestione tecnica ed economico-finanziaria del Progetto, e a partecipare a colloqui e incontri che la Sezione Politiche Giovanili potrà programmare sia con finalità di chiarimento che di supporto ai beneficiari per una migliore attuazione del

Regione Puglia – Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale
"Spazi di Prossimità" - Disciplinare (allegato n. 3 all'A.D./2020)



progetto.

4. Il Beneficiario, anche al fine di permettere il monitoraggio e la verifica delle attività progettuali, si impegna a consentire, in qualsiasi momento, ispezioni, verifiche e controlli (anche in loco), di natura tecnica e amministrativa, da parte della Regione Puglia o di Enti/Agenzie da essa delegati, e a fornire adeguato accesso ai siti e/o ai locali in cui il Progetto viene realizzato.

ART. 12 (Revoca e penalità)

1. La Regione Puglia si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte a seconda del grado di irregolarità o mancata realizzazione delle attività per cui si è ricevuto il contributo, il finanziamento assegnato nel caso in cui il Beneficiario:

- rilasci dichiarazioni false o incomplete per ottenere il contributo in argomento;
- commetta violazioni e/o negligenze, tanto in ordine alle condizioni di cui al presente atto, quanto in ordine a norme di legge o regolamenti;
- non realizzi affatto o non realizzi correttamente le attività progettuali nei tempi e con le modalità previste nella candidatura e nel Progetto;
- commetta gravi irregolarità contabili.

2. La revoca sarà preceduta da formale diffida contenente l'indicazione delle gravi inadempienze riscontrate ed il termine entro il quale provvedere a fornire chiarimenti.

In caso di revoca totale del contributo, la Regione Puglia richiederà la restituzione completa degli importi finanziari già erogati.

3. Nei casi previsti dal presente articolo, la Regione Puglia applicherà una penale pari agli interessi legali maturati, oltre ai normali interessi di mora.

4. La Regione Puglia si riserva, altresì, il diritto di richiedere il risarcimento dei danni derivanti da quei comportamenti del Beneficiario che hanno determinato la revoca del contributo.

5. La Regione Puglia potrà inoltre revocare, in tutto o in parte, la concessione del contributo qualora emerga l'impossibilità, anche per cause non imputabili al soggetto beneficiario, di realizzare le attività e conseguire gli obiettivi di cui al Progetto finanziato.

6. La revoca sarà formalmente comunicata al beneficiario, a mezzo mail e/o pec, ed avrà effetto dal momento del suo ricevimento.

ART. 13 (Foro competente)

In assenza di composizione amichevole, il Foro di Bari è il solo competente a statuire in merito a qualsiasi controversia avente per oggetto il presente Atto che insorga tra le due parti contraenti.



ART. 14 (Rinvii)

Per quanto non previsto dal presente Disciplinare, si rinvia all'avviso, alla legislazione comunitaria, nazionale e regionale vigente.

ART. 15 (Trattamento dei dati)

Il Beneficiario si impegna a fornire tutti i dati fiscali ed amministrativi/finanziari necessari per l'erogazione del contributo, richiesti dalla Regione Puglia. La Regione e i suoi Enti e/o Agenzie sono autorizzati a trattare i dati personali e quelli relativi al progetto, in qualsiasi forma e su qualsiasi supporto, secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679.

Bari, _____

La Regione Puglia (La Dirigente)

.....

Il Beneficiario (Il Legale Rappresentante)

.....

APPROVAZIONE SPECIFICA

Il sottoscritto _____, nella qualità di legale rappresentante di " _____ " dichiara di aver preso conoscenza e di accettare espressamente, ai sensi e per gli effetti degli art. 1341 e 1342 del Codice Civile, i seguenti articoli del disciplinare:

1. Art. 5 (Modalità di erogazione del contributo);
2. Art. 7 (Variazioni);
3. Art. 9 (Responsabilità verso i terzi);
4. Art. 10 (Vincolo mantenimento nel patrimonio dei beni acquistati);
5. Art. 11 (Verifiche e monitoraggio);
6. Art. 12 (Revoca e penalità);
7. Art. 13 (Foro competente).

Il Beneficiario (Il Legale Rappresentante)



.....

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 2 luglio 2020, n. 534
Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza finalizzata ad erogare servizi in favore di minori tramite l'utilizzo di un titolo di acquisto ai sensi dell'art. 54 della Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 e dell'art. 28 comma 1 del Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4. Proroga dei termini di presentazione della manifestazione di interesse.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7_1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28-7-1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165_2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196_2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31-07-2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA".
- Visto il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, la Sezione Promozione della salute e del Benessere;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 211 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Onofrio Mongelli;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 366 del 26 febbraio 2019 che conferisce l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità della Sezione Promozione della Salute e del Benessere alla dr.ssa Francesca Zampano;
- Vista la legge regionale "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" e ss.mm.ii.;
- Visto il regolamento regionale del 18 gennaio 2007 n. 4 che disciplina l'attuazione della legge regionale del 10 luglio 2006 n. 19;

Premesso che :

- la Regione Puglia al fine di promuovere lo sviluppo e la qualità del sistema dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, dare sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita – lavoro delle famiglie pugliesi, favorire l'inclusione sociale attiva, ha avviato la procedura di accreditamento di cui all'art. 54 della la legge regionale n. 19 del 10 luglio 20, mediante iscrizione in un apposito elenco delle strutture e dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza secondo quanto previsto agli articoli 28 e seg. del regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007;
- con determinazione dirigenziale 082/DIR/2020/ 318 del 17.04.2020 (pubblicata sul BURP n. 58 del 23-4-2020) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza finalizzata ad erogare servizi in favore di minori tramite titoli di servizio rivolto per le tipologie di cui all'art. 52 centro socio-educativo diurno, art. 53 asilo nido, micro nido, nido aziendale, sezione primavera, art. 89 ludoteca, art. 90 centro ludico per la prima infanzia, art. 101 lett. a) servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio, art. 101 lett. b) piccoli gruppi educativi o nido in famiglia, art. 103 servizi educativi e per il tempo libero e art. 104 centro aperto polivalente per minori,;

- con determinazione dirigenziale 082/DIR/2020/ 398 del 15.05.2020 (pubblicata sul BURP n.73 del 21-05-2020) sono stati approvati i disciplinari che definiscono i requisiti aggiuntivi di qualificazione del servizio per ciascuna delle tipologie di strutture e servizi di cui all'art. 4 del predetto Avviso;
- con la stessa determinazione di cui sopra è stato disposto il rinvio dell'apertura della piattaforma per la presentazione delle Manifestazioni di interesse all'iscrizione nel Catalogo alle ore 12.00 del 3 giugno 2020 con chiusura alle ore 12:00 del 3 luglio 2020;
- Atteso che all'esito della ricognizione richiesta in data 30 giugno 2020, il Centro Servizi di Innova Puglia, riferisce quanto segue: alle ore 16:00 del 1 luglio 2020 risultano n. 101 Manifestazioni di Interesse inviate, n. 9 Manifestazioni firmate in attesa di caricamento, n. 178 Manifestazioni in compilazione e n. 246 segnalazioni aperte relative alla compilazione della manifestazione di interesse.
- Considerato l'elevato numero di segnalazioni aperte relative alla compilazione della Manifestazione di interesse, rispetto alle manifestazioni inviate, si ritiene opportuno disporre una proroga tecnica del termine di chiusura della procedura per la presentazione, tramite piattaforma telematica, delle Manifestazioni di interesse, esclusivamente per i soggetti gestori delle tipologie di strutture e di servizi destinatarie dell'Avviso approvato con determinazione dirigenziale 082/DIR/2020 n. 318 del 17.04.2020 di cui all'art 2 dello stesso Avviso, che abbiano conseguito l'autorizzazione al funzionamento alla data del 3 luglio 2020, termine di scadenza fissato con determinazione dirigenziale 082/DIR/2020/398 del 15.05.2020.

Ritenuto, per quanto sopra, di disporre una proroga del termine di chiusura della procedura per la presentazione delle Manifestazioni di interesse, tramite piattaforma telematica, di cui all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale 082/DIR/2020 n. 318 del 17.04.2020, dal giorno 3 luglio 2020 ore 12:00 al giorno 14 luglio 2020 ore 12:00, esclusivamente per i soggetti gestori delle tipologie di strutture e di servizi destinatarie di cui all'art. 2 del predetto Avviso, che abbiano conseguito l'autorizzazione al funzionamento alla data del 3 luglio 2020.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679_2016
E DEL D. LGS. N. 196_2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101_2018
GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241_90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679_2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196_2003 come modificato dal D. lgs. n. 101_2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5_2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28_2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di prorogare il termine di chiusura della procedura per la presentazione delle Manifestazioni di interesse, tramite piattaforma telematica, di cui all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale 082/DIR/2020 n. 318 del 17.04.2020, dal giorno 3 luglio 2020 ore 12:00 al giorno 14 luglio 2020 ore 12:00, esclusivamente per i soggetti gestori delle tipologie di strutture e di servizi destinatarie di cui all'art. 2 del predetto Avviso, che abbiano conseguito l'autorizzazione al funzionamento alla data del 3 luglio 2020,
3. avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.
4. gli adempimenti conseguenti sono demandati al Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
5. di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196_2003 e dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
6. il presente provvedimento:
 - a) non è assoggettato agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
 - b) sarà pubblicato all'albo degli atti dirigenziali della Sezione;;
 - c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - e) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
 - f) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
 - g) è composto da n. 4 pagine e da un allegato;
 - h) è adottato in originale;
 - i) è esecutivo.

Il Dirigente
Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott. Onofrio Mongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 1 luglio 2020, n. 834
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07. Autorizzazione all'Unisco Network per lo sviluppo locale sede di Bari Via Piccinni 24 all'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne" e "Migranti".

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144";

VISTO il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i;

VISTA la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";

VISTO il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34 "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

VISTO il Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 suppl del 28/12/2012, con il quale sono state approvate le "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 con il quale sono state approvate le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 270 del 13.07.2016 con la quale è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 con la quale sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015;

CONSIDERATO che, in esito al ridetto avviso, **la Unisco Network per lo sviluppo Locale** ha presentato domanda in data 29 maggio 2020 per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne" e "Migranti" per la sede ubicata in Bari Via Piccinni 24;

VISTO il verbale n. 117/20 del 30/06/2020 redatto dal Nucleo di valutazione;

CONSIDERATO che dalla lettura del ridetto verbale emerge che il Nucleo ha valutato positivamente la candidatura prodotta;

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si provvede ad autorizzare l'organismo **Unisco Network per lo sviluppo Locale** all'erogazione dei servizi al lavoro per la sede ubicata in Bari via N. Piccinni 24 per i servizi di "Base" e per i servizi specialistici "Donne", "Migranti".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del D. Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DETERMINA

- di accreditare la **Unisco Network per lo sviluppo Locale** sede di Bari **Via N. Piccinni 24** per l'erogazione dei servizi di **"Base"** e servizi specialistici **"Donne"** e **"Migranti"**;
- di disporre la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale n. 34/2012;
- di dare atto che il soggetto accreditato è soggetto a quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni*;
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 4 pagine;

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente ;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it -Sezione *"Amministrazione Trasparente"*;
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà notificato ai diretti interessati.

Il dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 3 luglio 2020, n. 842
CIG in deroga ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 18/2020 e dell'Accordo quadro tra Regione Puglia e Parti sociali sottoscritto in data 20 marzo 2020. Autorizzazione del trattamento (fascicolo 367).

Il Dirigente di Sezione

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148;
- Il Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n.6;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020;
- Il Decreto-Legge 2 marzo 2020, n.9;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020;
- Il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto in data 14 marzo 2020 contenente linee guida condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio;
- Il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- L'Accordo Quadro Regione Puglia per la fruizione della cassa integrazione in deroga ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 18 del 17/03/2020, sottoscritto tra Regione Puglia e Parti sociali in data 20 marzo 2020;
- il Messaggio Inps del 20 marzo 2020 n. 1287 contenente le prime informazioni su Cassa Integrazione Ordinaria, Assegno ordinario e Cassa integrazione in deroga;
- la Circolare INPS n. 47 del 28 marzo 2020 ad oggetto "Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, relativo alle misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Norme speciali in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga";
- il decreto interministeriale del 24 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Politiche Attive e Passive Mercato del Lavoro, Dott.ssa Angela Pallotta e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche attive per il lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, nell'ambito delle misure a sostegno dell'economia per il contrasto al COVID 19 ha introdotto una serie di norme per il sostegno all'occupazione, la difesa del lavoro e del reddito destinando circa 3,3 miliardi per la cassa integrazione in deroga;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 le Regioni *"con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, ivi inclusi quelli agricoli, della pesca e del terzo settore compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti, per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro, possono riconoscere, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, previo accordo*

che può essere concluso anche in via telematica con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale per i datori di lavoro, trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane”;

- lo stesso art. 22 introduce una disciplina puntuale relativamente ai destinatari del trattamento di cassa integrazione in deroga, ai termini di durata, ai soggetti competenti al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione e alle modalità procedurali da seguire;
- l'art.22 del D.L. 18 del 17 marzo 2020 prevede che il trattamento di cassa integrazione salariale in deroga di cui allo stesso articolo è riconosciuto nel limite massimo di 3.293,2 milioni di euro per l'anno 2020, a decorrere dal 23 febbraio 2020 e limitatamente ai dipendenti già in forza alla medesima data;
- il Decreto del Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero dell'Economia del 24.03.2020, concernente il riparto delle risorse destinate al trattamento di CIGD, ha assegnato alla Regione Puglia una prima quota delle risorse di cui all'art. 22, comma 3 del D.L. 18/20, pari a 106.559.680,00 mln di euro;
- in data 20 marzo 2020 Regione Puglia e le Parti sociali hanno sottoscritto l'Accordo per la fruizione della cassa integrazione in deroga ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 che definisce le modalità di intervento per l'attuazione delle previsioni dell'art. 22 del D.L. n.18/2020 in materia di cassa integrazione in deroga in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;

Considerato che:

- le imprese indicate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, hanno presentato a mezzo pec le istanze di cassa interazione in deroga ai sensi del D.L. n. 18/2020, debitamente acquisite al protocollo con i numeri indicati nello stesso allegato;
- l'istruttoria sulle citate istanze di Cassa integrazione in deroga si è conclusa con esito positivo (fascicolo n. 367 del portale Sintesi);

Ritenuto, pertanto, di procedere ad autorizzare il trattamento di Cassa integrazione in deroga di cui all'articolo 22 del D.L. n. 18/2020 e all'Accordo Quadro Regione Puglia – Parti Sociali del 20 marzo 2020, in favore delle imprese di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa che costituisce parte integrante del presente provvedimento:

1. di autorizzare il trattamento di Cassa integrazione in deroga di cui all'articolo 22 del D.L. n. 18/2020 e all'Accordo Quadro Regione Puglia – Parti Sociali del 20 marzo 2020, in favore delle imprese di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla verifica da parte dell'INPS, cui lo stesso sarà inviato in modalità telematica entro quarantotto ore dalla sua adozione, del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 del D.L. n. 18/2020;
3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n° 8 facciate, compreso l'allegato "A":

- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro;
- sarà pubblicato sul BURP ai fini della notifica agli interessati.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
1	TA278185	22/06/2020	7806056332	"GUSTO s.r.l. semplificata unipersonale"	MANDURIA	TA	1	324	02/03/2020	02/05/2020
2	FG299279	23/06/2020	3107465529	A.G.SISTEMI SRLS	FOGGIA	FG	1	290	20/03/2020	10/05/2020
3	BA537682	23/06/2020	0909050104	AGENZIA UNIPOL ASSICURAZIONI SPA DI PANARO PIETRO	BARI	BA	1	338	10/03/2020	11/05/2020
4	LE291058	22/06/2020	1603460752	ANCORA ANTONIO	BRINDISI	BR	4	946	09/03/2020	09/05/2020
5	BA382077	01/01/1900	0914500760	ARCHE' S.R.L. BY PANTALONE	GRAVINA IN PUGLIA	BA	1	128	12/03/2020	13/05/2020
6	FG297057	22/06/2020	3107076893	ARCIERI FRANCESCO	CERIGNOLA	FG	1	101	01/04/2020	30/04/2020
7	BR183722	23/06/2020	1603743013	ARTE INFISSI SOC.COOP.	MESAGNE	BR	3	208	10/05/2020	23/05/2020
8	TA279449	23/06/2020	7806313136	BAR LA GIOIA	TARANTO	TA	1	100	02/03/2020	02/05/2020
9	BA539048	23/06/2020	0917274073	C.R.D. CENTRO REVISIONI DECIRO S.R.L.	NOICATTARO	BA	2	720	09/03/2020	09/05/2020
10	LE269084	09/06/2020	4107389763	CAPUTO ELDA	MELISSANO	LE	1	180	16/03/2020	16/05/2020
11	BA/F139/59	28/04/2020	0918528140	CARMOSINO FILIPPO	BARI	BA	2	288	12/03/2020	30/04/2020
12	xxx	19/06/2020	4108833759	CARRIERO ENERGY SRL	MONTERONI DI LECCE	LE	3	594	09/03/2020	09/05/2020
13	BR177572	16/06/2020	1604676037	CARSOL ASSICURAZIONI SRL	OSTUNI	BR	6	1.150	01/04/2020	29/05/2020
14	BR/F70/62	16/04/2020	1601253365	CASSESE EUGENIO	SAN MICHELE SALENTINO	BR	3	675	09/03/2020	09/05/2020
15	BA345538	03/04/2020	0918272155	CICCIO & CIABATTA SRLS	ALTAMURA	BA	5	288	09/03/2020	05/04/2020
16	BA537288	23/06/2020	0919897067	COCO' SRL	BARI	BA	2	630	02/03/2020	02/05/2020
17	FG287986	16/06/2020	3100563017	CONGREGAZIONE SUORE DOMENICANE SS.SACRAMENTO	FOGGIA	FG	3	558	05/03/2020	06/05/2020
18	LE293018	23/06/2020	4110938428	CONSOLIDA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SAN CESARIO DI LECCE	LE	2	450	16/03/2020	16/05/2020
19	BT191089	22/06/2020	0909887854	CRAPOLICCHIO GIUSEPPE	ANDRIA	BT	2	360	04/05/2020	04/07/2020
20	BA/F89/88	21/04/2020	0919483187	DA ZIO PEPPE SRL	BARI	BA	2	432	10/03/2020	11/05/2020
21	FG299224	23/06/2020	3104513814	DATTOLI MARIO	VICO DEL GARGANO	FG	2	324	09/03/2020	09/05/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
22	BA537201	23/06/2020	0919712706	DENTRO LE MURA 1999 SRL UNINOMINALE	MOLFETTA	BA	1	216	30/03/2020	31/05/2020
23	FG297079	22/06/2020	3107179439	DIMORE S.R.L.	CERIGNOLA	FG	1	320	09/03/2020	02/05/2020
24	FG299989	23/06/2020	3108191957	DUEA SRLS	CERIGNOLA	FG	6	1.296	16/03/2020	16/05/2020
25	BA/F50/01	07/04/2020	0919535112	E.G.FASHION SRLS	MONOPOLI	BA	2	324	02/03/2020	02/05/2020
26	FG300072	23/06/2020	3103839906	EDIL FUTURA S.R.L.	TORREMAGGIORE	FG	3	600	13/04/2020	16/05/2020
27	BA537819	23/06/2020	0917967678	ERRICO PASQUALE TABACCHERIA	CASSANO DELLE MURGE	BA	1	360	01/04/2020	31/05/2020
28	LE295018	24/06/2020	4110489089	ESPERA SOCIETA' COOPERATIVA	LECCE	LE	4	1.000	02/03/2020	02/05/2020
29	BA\F118\8	26/04/2020	0920469358	EURORISTRUTTURAZIONI DI SCHEA MASSIMO	CASTELLANA GROTTI	BA	2	540	09/03/2020	09/05/2020
30	BT190930	22/06/2020	0918724625	FARM - ITALY S.R.L.S.	CANOSA DI PUGLIA	BT	2	81	01/04/2020	30/04/2020
31	BT182129	12/06/2020	0918970206	G.M. GROUP di Roberto Gargiuolo & C. s.a.s.	TRANI	BT	4	32	09/03/2020	09/05/2020
32	FG320842	02/07/2020	3108115797	GAMBUTO SERAFINO	MANFREDONIA	FG	1	216	12/03/2020	13/05/2020
33	BA352029	06/04/2020	0915997767	IDUEORSETTISNC	TRIGGIANO	BA	4	609	05/03/2020	02/05/2020
34	BA493355	09/06/2020	0920621899	ING. LORUSSO VITO	ALTAMURA	BA	1	216	23/03/2020	23/05/2020
35	BA538013	23/06/2020	0919136586	LA CUCCHIARA SRLS	GIOVINAZZO	BA	7	952	10/05/2020	04/07/2020
36	BA534528	22/06/2020	0919998481	LE VECCHIE MURA SURLS	MOLA DI BARI	BA	3	1.080	09/03/2020	10/05/2020
37	LE/F98/09	24/04/2020	4109603232	LI XIAOMEI	MAGLIE	LE	1	144	09/03/2020	09/05/2020
38	BA538001	23/06/2020	0920736456	MG IMPIANTI di MAGNIFICO PIETRO	CASAMASSIMA	BA	1	180	17/03/2020	18/05/2020
39	BA534424	22/06/2020	0916851202	MIMI' SRL	BARI	BA	2	306	04/04/2020	13/05/2020
40	BA537468	23/06/2020	0918992521	MIMMO WORLD TRAVEL SRLS	POLIGNANO A MARE	BA	2	510	13/03/2020	10/05/2020
41	BA/51/11	07/04/2020	0920658468	MINUCHI SRLS	BITETTO	BA	1	108	02/03/2020	02/05/2020
42	BA493551	09/06/2020	0918711290	MST.SERVICES SRL	GIOVINAZZO	BA	2	448	23/03/2020	23/05/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
43	BA493508	09/06/2020	0918923433	NI.MA S.R.L.S.	CASAMASSIMA	BA	3	612	11/03/2020	12/05/2020
44	BT192209	23/06/2020	0915339330	PARADISO GONFIABILE S.R.L	BARLETTA	BT	1	144	05/03/2020	02/05/2020
45	BA537706	23/06/2020	0920630587	POLIGNANO VITA	PUTIGNANO	BA	3	540	18/05/2020	18/07/2020
46	BR183114	22/06/2020	1605198404	PRIMA CLASSE 2016 SOCIETA' COOPERATIVA	OSTUNI	BR	2	567	09/03/2020	10/05/2020
47	BA/F18/11	31/03/2020	0916698953	RAMIREZ ADELIA	MONOPOLI	BA	1	105	09/03/2020	26/04/2020
48	BR/F109/15	25/04/2020	1605173957	REJECTION SRLS	MESAGNE	BR	2	244	16/03/2020	15/05/2020
49	BR183311	22/06/2020	1604818071	RES NOVA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS	FASANO	BR	13	2.192	16/03/2020	16/05/2020
50	BA493375	09/06/2020	0920622405	ROMAGNO PIETRO	ALTAMURA	BA	1	360	10/03/2020	10/05/2020
51	BA541531	24/06/2020	0920184178	SFERA INFORMATICA S.R.L.S.	BARI	BA	1	180	09/03/2020	10/05/2020
52	BA/51/6	07/04/2020	0919434293	SMART LABS SRLS	ALTAMURA	BA	6	837	02/03/2020	02/05/2020
53	BA/51/5	07/04/2020	0919945951	SMART TECHNOLOGY SYSTEM S.R.L.S.	BARI	BA	7	1.521	02/03/2020	02/05/2020
54	LE290781	22/06/2020	4110944681	SP MOTORS SRL	CASARANO	LE	1	216	12/03/2020	09/05/2020
55	FG297112	22/06/2020	3107609280	STUDIO DON BOSCO S.N.C DI AMATO R. & CELLAMARO F.	CERIGNOLA	FG	1	52	01/04/2020	09/05/2020
56	TA277884	22/06/2020	7806158463	TECNOSISTEMI SCARL	TARANTO	TA	1	368	02/03/2020	02/05/2020
57	LE290544	22/06/2020	4110660219	TERMOIDRAULICA M&A DI MANCO ADRIANA	SANNICOLA	LE	1	80	04/04/2020	02/05/2020
							143	26.640		



DI DOMENICO
ANGELA
03.07.2020
09:46:44 UTC



PALLOTTA
ANGELA
03.07.2020
10:46:26
UTC

Firmato digitalmente da: Luisa Anna Fiore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 03/07/2020 11:53:00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 6 luglio 2020, n. 843
“Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all’art. 16, sostiene l’“Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un’iniziativa a favore dell’occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l’Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani” (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell’11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo “Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani” per l’attuazione dell’iniziativa per l’occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell’Iniziativa per l’occupazione giovanile ai fini dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” per le regioni Piemonte, Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 - "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curricolari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, successivamente modificato e integrato, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per

brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curricolari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015, le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;
- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-

- curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, INPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione, con termine al 30.11.2018, per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
 - l'art. 3, comma 1, lettera c) del **D.L.76 del 28.06.2013**, convertito con modificazioni nella Legge n.99 del 09.08.2013, ha previsto, al fine di favorire l'occupazione giovanile, l'attivazione nei territori del Mezzogiorno di ulteriori misure quali la percezione di una indennità di partecipazione per le borse di tirocinio formativo, nel limite di 56 milioni di euro per l'anno 2013, di 16 milioni di euro per l'anno 2014 e 96 milioni di euro per l'anno 2015;
 - il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la nota prot. n. 0023726 del 25.06.2014 ha comunicato alle Regioni del Mezzogiorno la ripartizione delle risorse per il triennio 2013-2015, in attuazione dell'art. n. 3 comma 1 lettera c) della Legge n. 99 del 09.08.2013 che ha convertito con modifiche il DL. 76 del 28.06.2013;
 - Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con i Decreti Direttoriali n. 110 del 14.03.2014 e n.243 del 09.04.2014, ha impegnato sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione rispettivamente euro 56.000.000,00 per l'anno 2013 e euro 16.000.000,00 per l'anno 2014;
 - il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con successivo Decreto Direttoriale n. 9 del 23.01.2015 ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2013 e 2014, impegnate con i Decreti Direttoriali di cui alla precedente lettera d) e alla Regione Puglia sono state pertanto attribuite risorse pari a euro 12.968.011,12;
 - ai sensi dell'art. 3, co. lett. c) del DL 76/2013 per l'annualità 2015 sono state assegnati al Fondo Sociale per l'Occupazione e le Formazione euro 96.000.000,00;
 - il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con successivo Decreto Direttoriale n.14 del 04.02.2015, come modificato dal successivo Decreto Direttoriale n. 99 del 14.04.2015, ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2015 e alla Regione Puglia sono pertanto attribuite risorse pari a euro 17.290.681,50;
 - il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot.n. 4354 del 27 febbraio 2015 ha precisato che rimane di esclusiva competenza regionale l'individuazione delle indennità di tirocinio da erogare ai beneficiari, a valere sulle risorse di cui al citato DL 76/2013, e che i due flussi di processo, relativi sia a tale ultima fonte normativa che all'intervento nazionale denominato "PON IOG-misura tirocini", devono mantenere una contabilità separata, rendendosi necessario predisporre un apposito Addendum alla Convenzione già stipulata in data 31.03.2015;
 - ai fini dell'erogazione dell'indennità a valere su risorse di cui al DL 76 del 28.06.2013, convertito con modifiche nella Legge n. 99 del 09.08.2013, la Regione Puglia ha stimato un ammontare di risorse pari a **euro 30.258.692,62**;
 - l'Addendum di cui sopra è stato sottoscritto da MLPS, Regione Puglia e INPS in data 27/07/2016;
 - con la decisione della commissione europea C (2017) 89 27 del 18 dicembre 2017, che modifica la Decisione C(2014)4969, la Commissione ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
 - l'ANPAL con note n. 930 del 20.01.2019 e n. 1285 del 06.02.2019 ha chiesto a INPS di garantire la continuità nell'erogazione delle indennità di tirocinio, prorogando la validità della convenzione in parola nelle more della formalizzazione del nuovo atto negoziale, sul cui contenuto Inps ed Anpal hanno già convenuto mediante lo scambio di comunicazioni formali;
 - con le note succitate, le regioni convenzionate con INPS (tra cui la Regione Puglia), sono state autorizzate da Anpal a riprendere la trasmissione delle richieste di pagamento;
 - con nota prot. INPS.HERMES.28/02/2019.0000817 dello scorso **28 febbraio 2019**, l'INPS ha aderito

alla richiesta di Anpal, autorizzando le regioni convenzionate alla trasmissione delle richieste di pagamento;

- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani>;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- l'art. 16 del Reg. Reg. n. 3/2014 prevede che la durata originariamente stabilita del percorso formativo possa essere prorogata per non oltre trenta giorni, qualora si tratti di tirocini formativi e di orientamento o di tirocini di inserimento e reinserimento lavorativi; ovvero per non oltre dodici mesi, qualora i tirocinanti siano disabili, soggetti in condizione di svantaggio sociale, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- con nota prot. n. AOO_060/0003025 del 19.03.2018 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito nuovi ulteriori chiarimenti in merito ai presupposti per il riconoscimento della indennità di tirocinio nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 03.05.2019 ed il 14.05.2020, alla data di adozione del presente atto, risultano perfezionate le descritte attività di verifica ai sensi dell'articolo 125, par. 4 lett. a) e b) del Reg. UE n. 1303/2013, relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati negli Allegati A, quali parti integranti ed essenziali del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori e sulla base degli esiti delle verifiche ex art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati negli Allegati "A", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 30.900,00 (euro trentamilanovecento/00);

- con successive determinazioni dirigenziali sono state disposte proroghe della data di conclusione delle attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/14; in particolare con determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 47 del 28/02/2020 è stata disposta quale data di conclusione delle attività il 30/09/2020 e, quale termine ultimo per presentare la rendicontazione delle spese sostenute, il 30/10/2020;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate gli esiti delle verifiche ex art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A", quali parti integranti ed essenziali del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di dare atto che i tirocinanti indicati negli Allegati "A", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 30.900,00 (euro trentamilanovecento/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in

convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A", quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo seguente: *tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it*, indicando il codice identificativo della pratica, **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina, che costituisce notifica agli interessati, così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 895/2010.**

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
- e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 13 pagine in originale, di cui n. 2 pagine contenenti gli Allegati "A".

**Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute
1	TKP5083	01/02/2019	31/03/2019	B56G16011640001	600	2
2	CRGJDC2	20/05/2019	19/07/2019	B76G16014440001	600	2
3	DS5GIA7	10/06/2019	09/08/2019	B76G16014360001	600	2
4	47Y9R73	05/04/2019	04/06/2019	B56G16011560001	600	2
5	VDKE8U8	03/07/2019	02/09/2019	B26G16007560001	600	2
6	HEAAS46	20/07/2019	19/09/2019	B76G16014430001	600	2
7	F8GVH11	02/05/2019	01/07/2019	B76G16014490001	600	2
8	7ST5H27	25/07/2019	24/09/2019	B76G16014470001	600	2
9	XWDHPP0	27/09/2019	26/11/2019	B26G16007610001	600	2
10	TENH3A2	17/10/2019	16/12/2019	B76G16014480001	600	2
11	PPBKDC9	16/10/2019	15/12/2019	B56G16011650001	600	2
12	HQQBG07	08/11/2019	07/01/2020	B26G16007590001	600	2
13	CJFKI35	03/10/2019	02/12/2019	B16G16004290001	600	2
14	K08Y3L4	14/11/2019	13/01/2020	B86G16013370001	600	2
15	61YSK1	11/11/2019	10/01/2020	B36G16006670001	600	2
16	BBFAUD3	02/10/2019	01/12/2019	B56G16011610001	600	2
17	M16AFR2	31/10/2019	30/12/2019	B76G16014370001	600	2
18	X2178U0	22/10/2019	21/12/2019	B56G16011510001	600	2
19	1D7VXE2	05/11/2019	04/01/2020	B56G16011520001	600	2
20	EF3BAX6	24/10/2019	23/12/2019	B26G16007540001	600	2
21	MQB83K8	02/10/2019	01/12/2019	B56G16011580001	600	2
22	OXSAVT6	07/11/2019	06/01/2020	B86G16013390001	600	2
23	V2FGQR8	01/07/2019	31/08/2019	B16G16004310001	600	2
24	TSK7Y58	02/12/2019	01/02/2020	B96G16010930001	600	2
25	USXMC3	13/11/2019	12/01/2020	B56G16011570001	600	2
26	3B7L3X4	26/11/2019	25/01/2020	B76G16014390001	600	2
27	8S31JK8	03/12/2019	02/02/2020	B26G16007580001	600	2
28	TNN2MT6	16/12/2019	15/02/2020	B86G16013410001	600	2
29	3WKS7J4	05/12/2019	04/02/2020	B76G16014400001	600	2
30	1BZA2T5	10/12/2019	09/02/2020	B76G16014460001	600	2
31	X986HH6	20/12/2019	19/02/2020	B76G16014410001	600	2
32	OSDMVK8	24/12/2019	23/02/2020	B86G16013380001	600	2
33	AENXXC8	05/12/2019	04/02/2020	B16G16004270001	600	2
34	EUORF8	18/12/2019	17/02/2020	B56G16011600001	600	2
35	5QJP8N1	16/12/2019	15/02/2020	B56G16011540001	600	2
36	I1U1Q05	30/12/2019	28/02/2020	B76G16014380001	600	2
37	SKMUVE6	10/01/2020	09/03/2020	B26G16007550001	600	2
38	YQC6SG7	21/10/2019	20/12/2019	B96G16010890001	300	1
39	JPGM2I5	20/11/2019	19/01/2020	B56G16011590001	600	2
40	22HZIF4	28/11/2019	27/01/2020	B96G16010900001	300	1
41	FMVYK03	20/12/2019	19/02/2020	B76G16014420001	600	2
42	D6CMK76	21/12/2019	20/02/2020	B26G16007570001	600	2
43	0BOJAL4	02/01/2020	01/03/2020	B96G16010910001	600	2
44	1Y00UI7	11/12/2019	10/02/2020	B86G16013400001	600	2
45	K9MY7T5	17/12/2019	16/02/2020	B56G16011530001	600	2

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO****SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO**

46	GSFF837	04/12/2019	03/02/2020	B16G16004280001	600	2
47	WDJAAH4	19/02/2020	18/04/2020	B46G16005680001	300	1
48	CZP8TY8	03/01/2020	02/03/2020	B56G16011550001	600	2
49	4MMDK61	10/12/2019	09/02/2020	B16G16004300001	600	2
50	0038K02	01/01/2020	29/02/2020	B56G16011620001	600	2
51	WIIS814	18/02/2020	17/04/2020	B16G16004320001	300	1
52	7LJ27O5	02/01/2020	01/03/2020	B66G16005770001	600	2
53	2IQAVQ6	10/07/2019	09/09/2019	B96G16010920001	600	2
54	2POELF1	16/09/2019	15/11/2019	B56G16011630001	300	1

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 6 luglio 2020, n. 844
“Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione Il bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all’art. 16, sostiene l’“Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un’iniziativa a favore dell’occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l’Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani” (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell’11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo “Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani” per l’attuazione dell’iniziativa per l’occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell’Iniziativa per l’occupazione giovanile ai fini dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” per le regioni Piemonte, Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 - "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curricolari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, successivamente modificato e integrato, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegata ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per

brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curricolari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015, le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;
- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-

- curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, INPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione, con termine al 30.11.2018, per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
 - l'art. 3, comma 1, lettera c) del **D.L.76 del 28.06.2013**, convertito con modificazioni nella Legge n.99 del 09.08.2013, ha previsto, al fine di favorire l'occupazione giovanile, l'attivazione nei territori del Mezzogiorno di ulteriori misure quali la percezione di una indennità di partecipazione per le borse di tirocinio formativo, nel limite di 56 milioni di euro per l'anno 2013, di 16 milioni di euro per l'anno 2014 e 96 milioni di euro per l'anno 2015;
 - il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la nota prot. n. 0023726 del 25.06.2014 ha comunicato alle Regioni del Mezzogiorno la ripartizione delle risorse per il triennio 2013-2015, in attuazione dell'art. n. 3 comma 1 lettera c) della Legge n. 99 del 09.08.2013 che ha convertito con modifiche il DL. 76 del 28.06.2013;
 - Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con i Decreti Direttoriali n. 110 del 14.03.2014 e n.243 del 09.04.2014, ha impegnato sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione rispettivamente euro 56.000.000,00 per l'anno 2013 e euro 16.000.000,00 per l'anno 2014;
 - il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con successivo Decreto Direttoriale n. 9 del 23.01.2015 ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2013 e 2014, impegnate con i Decreti Direttoriali di cui alla precedente lettera d) e alla Regione Puglia sono state pertanto attribuite risorse pari a euro 12.968.011,12;
 - ai sensi dell'art. 3, co. lett. c) del DL 76/2013 per l'annualità 2015 sono state assegnati al Fondo Sociale per l'Occupazione e le Formazione euro 96.000.000,00;
 - il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con successivo Decreto Direttoriale n.14 del 04.02.2015, come modificato dal successivo Decreto Direttoriale n. 99 del 14.04.2015, ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2015 e alla Regione Puglia sono pertanto attribuite risorse pari a euro 17.290.681,50;
 - il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot.n. 4354 del 27 febbraio 2015 ha precisato che rimane di esclusiva competenza regionale l'individuazione delle indennità di tirocinio da erogare ai beneficiari, a valere sulle risorse di cui al citato DL 76/2013, e che i due flussi di processo, relativi sia a tale ultima fonte normativa che all'intervento nazionale denominato "PON IOG-misura tirocini", devono mantenere una contabilità separata, rendendosi necessario predisporre un apposito Addendum alla Convenzione già stipulata in data 31.03.2015;
 - ai fini dell'erogazione dell'indennità a valere su risorse di cui al DL 76 del 28.06.2013, convertito con modifiche nella Legge n. 99 del 09.08.2013, la Regione Puglia ha stimato un ammontare di risorse pari a **euro 30.258.692,62**;
 - l'Addendum di cui sopra è stato sottoscritto da MLPS, Regione Puglia e INPS in data 27/07/2016;
 - con la decisione della commissione europea C (2017) 89 27 del 18 dicembre 2017, che modifica la Decisione C(2014)4969, la Commissione ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
 - l'ANPAL con note n. 930 del 20.01.2019 e n. 1285 del 06.02.2019 ha chiesto a INPS di garantire la continuità nell'erogazione delle indennità di tirocinio, prorogando la validità della convenzione in parola nelle more della formalizzazione del nuovo atto negoziale, sul cui contenuto Inps ed Anpal hanno già convenuto mediante lo scambio di comunicazioni formali;
 - con le note succitate, le regioni convenzionate con INPS (tra cui la Regione Puglia), sono state autorizzate da Anpal a riprendere la trasmissione delle richieste di pagamento;
 - con nota prot. INPS.HERMES.28/02/2019.0000817 dello scorso **28 febbraio 2019**, l'INPS ha aderito

alla richiesta di Anpal, autorizzando le regioni convenzionate alla trasmissione delle richieste di pagamento;

- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziegiovani>;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- l'art. 16 del Reg. Reg. n. 3/2014 prevede che la durata originariamente stabilita del percorso formativo possa essere prorogata per non oltre trenta giorni, qualora si tratti di tirocini formativi e di orientamento o di tirocini di inserimento e reinserimento lavorativi; ovvero per non oltre dodici mesi, qualora i tirocinanti siano disabili, soggetti in condizione di svantaggio sociale, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- con nota prot. n. AOO_060/0003025 del 19.03.2018 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito nuovi ulteriori chiarimenti in merito ai presupposti per il riconoscimento della indennità di tirocinio nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 18.09.2019 ed il 24.06.2020, alla data di adozione del presente atto, risultano perfezionate le descritte attività di verifica ai sensi dell'articolo 125, par. 4 lett. a) e b) del Reg. UE n. 1303/2013, relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati negli Allegati A e B, quali parti integranti ed essenziali del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori e sulla base degli esiti delle verifiche ex art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 51.600,00 (euro cinquantunomilaseicento/00);

- in particolare, nell'ambito dell'Allegato "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, si dà conto delle motivazioni sottostanti l'accoglimento parziale delle richieste di erogazione trasmesse per il tramite del sistema informativo.
- con successive determinazioni dirigenziali sono state disposte proroghe della data di conclusione delle attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/14; in particolare con determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 47 del 28/02/2020 è stata disposta quale data di conclusione delle attività il 30/09/2020 e, quale termine ultimo per presentare la rendicontazione delle spese sostenute, il 30/10/2020;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate gli esiti delle verifiche ex art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e "B", quali parti integranti ed essenziali del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di dare atto che i tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 51.600,00 (euro cinquantunomilaseicento/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo seguente: *tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it*, indicando il codice identificativo della pratica, **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina, che costituisce notifica agli interessati, così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 895/2010.**

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
- e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 14 pagine in originale, di cui n. 3 pagine contenenti gli Allegati "A" e "B".

**Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Inizio II bimestre attività formative	Fine II bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute
1	5AUOI04	01/05/2019	30/06/2019	B56G16011130001	600	2
2	W48H337	30/06/2019	30/08/2019	B76G16014030001	300	1 (30/06/2019 - 30/07/2019)
3	PVLT4W7	08/06/2019	07/08/2019	B86G16013090001	600	2
4	XGCVTL8	31/07/2019	29/09/2019	B86G16013150001	600	2
5	KL6GZ68	17/07/2019	16/09/2019	B86G16013110001	600	2
6	47Y9R73	05/06/2019	04/08/2019	B56G16011560001	600	2
7	FOYR7P3	10/09/2019	08/10/2019	B56G16010540001	300	1
8	ERD29A5	30/07/2019	29/09/2019	B26G16007410001	600	2
9	JJCNK05	01/04/2019	30/04/2019	B76G16013980001	300	1
10	OZ9TOQ9	17/08/2019	16/10/2019	B76G16013990001	600	2
11	3671XQ5	22/09/2019	21/10/2019	B86G16013080001	300	1
12	A5BVT47	17/06/2019	16/08/2019	B76G16013520001	600	2
13	6MBLTG2	12/08/2019	11/10/2019	B56G16011180001	600	2
14	EUM8MG4	19/09/2019	18/10/2019	B76G16013450001	300	1
15	DOL9K3	18/09/2019	17/10/2019	B56G16010830001	300	1
16	AN18K41	22/08/2019	21/10/2019	B76G13003660001	600	2
17	P4DT118	12/06/2019	11/08/2019	B56G16011300001	600	2
18	FEKK9X2	15/06/2019	14/08/2019	B66G16005450001	600	2
19	DHWAI88	09/09/2019	08/10/2019	B96G16010190001	300	1
20	49EURQ7	12/05/2019	11/07/2019	B76G16014110001	600	2
21	2CNQS1	27/07/2019	26/09/2019	B76G16014020001	600	2
22	84IDFA3	02/06/2019	01/08/2019	B96G16010840001	600	2
23	R6I91V4	10/08/2019	31/10/2019	B56G16004960001	900	3
24	SR7NGF0	15/07/2019	14/09/2019	B56G1601110001	600	2
25	N4TTMX3	26/09/2019	25/11/2019	B56G16011100001	600	2
26	TWDQUK8	01/09/2019	31/10/2019	B56G16010780001	600	2
27	GBUPYP1	08/10/2019	07/12/2019	B96G16008380001	600	2
28	Q8MQCE8	12/08/2019	11/10/2019	B56G16011360001	600	2
29	S51UOY1	12/10/2019	11/12/2019	B96G16010750001	600	2
30	BSC24V9	16/09/2019	15/11/2019	B26G16007020001	600	2
31	228K149	16/06/2019	15/08/2019	B96G16003410001	600	2
32	8TLYJF1	12/10/2019	11/12/2019	B86G16013190001	600	2
33	QSC00P3	20/11/2019	19/01/2020	B76G16012410001	600	2
34	JSVX5G2	19/12/2019	18/02/2020	B26G16005520001	600	2
35	OL9QGA5	15/12/2019	14/02/2020	B26G16007380001	600	2
36	Q9CX6C1	04/01/2020	03/03/2020	B76G16013780001	600	2
37	BRF2R76	24/12/2019	23/02/2020	B96G16010670001	600	2
38	9NBI254	21/01/2020	20/03/2020	B96G16010250001	600	2
39	YJJCC4	05/01/2020	04/03/2020	B36G16006250001	600	2
40	EQO6VL6	04/01/2020	03/03/2020	B86G16012840001	600	2
41	9D2IL50	21/08/2019	19/10/2019	B96G16010160001	600	2
42	6BBXY04	10/02/2020	09/04/2020	B16G16003870001	300	1 (10/02/2020 - 09/03/2020)
43	I9UNKV3	10/02/2020	09/04/2020	B36G16006170001	300	1 (10/02/2020 - 09/03/2020)
44	36ACXH2	09/02/2020	08/04/2020	B86G16012170001	300	1 (09/02/2020 - 08/03/2020)
45	A9BY485	28/12/2019	27/02/2020	B86G16012930001	600	2
46	H4IJQ58	12/01/2020	11/03/2020	B96G16010400001	600	2
47	NN2KRI1	24/09/2019	23/10/2019	B26G16007080001	300	1
48	44WYNJ4	20/01/2020	19/03/2020	B96G16010460001	600	2
49	J8CFYU7	02/02/2020	01/04/2020	B96G16009550001	300	1 (02/02/2020 - 01/03/2020)
50	ZBA46R1	05/01/2020	04/03/2020	B46G16005430001	600	2
51	QJCWS28	05/01/2020	04/03/2020	B66G16005580001	600	2
52	XOFSJ27	05/02/2020	04/04/2020	B86G16011890001	300	1 (05/02/2020 - 04/03/2020)
53	F73U223	08/01/2020	07/03/2020	B56G16009980001	600	2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

54	G65H5C5	13/01/2020	12/03/2020	B36G16006370001	600	2
55	8KDZ171	05/01/2020	04/03/2020	B96G16010130001	600	2
56	VBPUB17	04/01/2020	03/03/2020	B36G16004830001	600	2
57	FSZ5455	12/01/2020	11/03/2020	B66G16005510001	600	2
58	SRO24V1	14/01/2020	13/03/2020	B76G16011910001	600	2
59	I9U6QD6	04/06/2019	03/08/2019	B16G16002710001	300	1 (04/06/2019 - 03/07/2019)
60	5L8N158	21/12/2019	20/02/2020	B66G16005590001	600	2
61	ROCSBD4	05/01/2020	04/03/2020	B96G16009870001	300	1 (05/01/2020 - 04/02/2020)
62	75HIP25	22/12/2019	21/02/2020	B96G16010140001	600	2
63	91V2JL8	16/12/2019	15/02/2020	B26G16005960001	600	2
64	S6TT6T4	04/01/2020	30/01/2020	B56G16009260001	300	1
65	DOEB3R8	09/02/2020	08/04/2020	B86G16011800001	300	1 (09/02/2020 - 08/03/2020)
66	MEXWAP3	31/12/2019	28/02/2020	B76G16010160001	600	2
67	M81AWO8	11/01/2020	10/03/2020	B46G16004470001	600	2
68	NAU3T1	08/01/2020	07/03/2020	B46G16004240001	600	2
69	WK6AUV1	21/01/2020	20/03/2020	B56G16009060001	600	2
70	BG8N759	11/01/2020	10/03/2020	B26G16006410001	600	2
71	TYMF621	12/01/2020	11/03/2020	B56G16011340001	600	2
72	LWLOC15	30/12/2019	28/02/2020	B56G16010330001	600	2
73	OMLI5J3	18/01/2020	17/03/2020	B16G16003730001	600	2
74	55QIOO0	08/01/2020	07/03/2020	B56G16010590001	600	2
75	D8V1RY7	21/01/2020	20/03/2020	B66G16004790001	600	2
76	333T2L0	08/01/2020	07/03/2020	B56G16010800001	600	2
77	CC2NN22	14/12/2019	13/02/2020	B96G16008690001	600	2
78	DOP4K11	11/12/2019	10/02/2020	B86G16012860001	600	2
79	M9Z5KQ3	30/12/2019	28/02/2020	B86G16011120001	600	2
80	BTQPKQ9	13/01/2020	12/03/2020	B26G16006170001	600	2
81	A4TYSK1	22/12/2019	21/02/2020	B56G16009450001	600	2
82	K6QD1Q5	30/09/2019	29/11/2019	B56G16010480001	600	2
83	EF5CRF0	15/01/2020	14/03/2020	B56G16010670001	600	2
84	SP4DT20	25/01/2020	24/03/2020	B96G16008630001	600	2
85	YRUHNR9	14/01/2020	13/03/2020	B26G16005890001	600	2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO B

N.	Codice pratica	Inizio II bimestre attività formative	Fine II bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute	Motivazione
1	JGLJNP7	18/08/2019	31/10/2019	B36G16003930001	600	2	In relazione alla terza mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
2	HJV8753	18/08/2019	31/10/2019	B36G16004790001	600	2	In relazione alla terza mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
3	071I5A2	13/08/2019	24/10/2019	B16G13006730001	600	2	In relazione alla terza mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
4	MRSYYW7	13/08/2019	23/10/2019	B36G13011610001	600	2	In relazione alla terza mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
5	HEAAS46	20/09/2019	24/10/2019	B76G16014430001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
6	V1CP556	26/08/2019	31/10/2019	B16G16004060001	600	2	In relazione alla terza mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
7	QGKCUN4	05/09/2019	12/11/2019	B26G16006950001	600	2	In relazione alla terza mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
8	G51AYQ2	17/09/2019	29/10/2019	B16G16004020001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
9	JB1BDN7	15/09/2019	31/10/2019	B86G16011240001	300	1	In relazione periodo 15/08/2019 – 14/09/2019 non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
10	3SYZGQ7	31/03/2019	30/04/2019	B26G16004720001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
11	8NPVY12	28/08/2019	31/10/2019	B86G16007880001	600	2	In relazione alla terza mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 6 luglio 2020, n. 845
“Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all’art. 16, sostiene l’“Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un’iniziativa a favore dell’occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l’Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani” (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell’11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo “Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani” per l’attuazione dell’iniziativa per l’occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell’Iniziativa per l’occupazione giovanile ai fini dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” per le regioni Piemonte, Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 - "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curricolari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, successivamente modificato e integrato, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto

che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curricolari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015, le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;
- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a far data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;

- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, INPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione, con termine al 30.11.2018, per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- l'art. 3, comma 1, lettera c) del **D.L.76 del 28.06.2013**, convertito con modificazioni nella Legge n.99 del 09.08.2013, ha previsto, al fine di favorire l'occupazione giovanile, l'attivazione nei territori del Mezzogiorno di ulteriori misure quali la percezione di una indennità di partecipazione per le borse di tirocinio formativo, nel limite di 56 milioni di euro per l'anno 2013, di 16 milioni di euro per l'anno 2014 e 96 milioni di euro per l'anno 2015;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la nota prot. n. 0023726 del 25.06.2014 ha comunicato alle Regioni del Mezzogiorno la ripartizione delle risorse per il triennio 2013-2015, in attuazione dell'art. n. 3 comma 1 lettera c) della Legge n. 99 del 09.08.2013 che ha convertito con modifiche il DL. 76 del 28.06.2013;
- Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con i Decreti Direttoriali n. 110 del 14.03.2014 e n.243 del 09.04.2014, ha impegnato sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione rispettivamente euro 56.000.000,00 per l'anno 2013 e euro 16.000.000,00 per l'anno 2014;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con successivo Decreto Direttoriale n. 9 del 23.01.2015 ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2013 e 2014, impegnate con i Decreti Direttoriali di cui alla precedente lettera d) e alla Regione Puglia sono state pertanto attribuite risorse pari a euro 12.968.011,12;
- ai sensi dell'art. 3, co. lett. c) del DL 76/2013 per l'annualità 2015 sono state assegnati al Fondo Sociale per l'Occupazione e le Formazione euro 96.000.000,00;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con successivo Decreto Direttoriale n.14 del 04.02.2015, come modificato dal successivo Decreto Direttoriale n. 99 del 14.04.2015, ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2015 e alla Regione Puglia sono pertanto attribuite risorse pari a euro 17.290.681,50;
- il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot.n. 4354 del 27 febbraio 2015 ha precisato che rimane di esclusiva competenza regionale l'individuazione delle indennità di tirocinio da erogare ai beneficiari, a valere sulle risorse di cui al citato DL 76/2013, e che i due flussi di processo, relativi sia a tale ultima fonte normativa che all'intervento nazionale denominato "PON IOG-misura tirocini", devono mantenere una contabilità separata, rendendosi necessario predisporre un apposito Addendum alla Convenzione già stipulata in data 31.03.2015;
- ai fini dell'erogazione dell'indennità a valere su risorse di cui al DL 76 del 28.06.2013, convertito con modifiche nella Legge n. 99 del 09.08.2013, la Regione Puglia ha stimato un ammontare di risorse pari a **euro 30.258.692,62**;
- l'Addendum di cui sopra è stato sottoscritto da MLPS, Regione Puglia e INPS in data 27/07/2016;
- con la decisione della commissione europea C (2017) 89 27 del 18 dicembre 2017, che modifica la Decisione C(2014)4969, la Commissione ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- l'ANPAL con note n. 930 del 20.01.2019 e n. 1285 del 06.02.2019 ha chiesto a INPS di garantire la continuità nell'erogazione delle indennità di tirocinio, prorogando la validità della convenzione in parola nelle more della formalizzazione del nuovo atto negoziale, sul cui contenuto Inps ed Anpal hanno già convenuto mediante lo scambio di comunicazioni formali;
- con le note succitate, le regioni convenzionate con INPS (tra cui la Regione Puglia), sono state autorizzate da Anpal a riprendere la trasmissione delle richieste di pagamento;

- con nota prot. INPS.HERMES.28/02/2019.0000817 dello scorso **28 febbraio 2019**, l'INPS ha aderito alla richiesta di Anpal, autorizzando le regioni convenzionate alla trasmissione delle richieste di pagamento;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani>;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- l'art. 16 del Reg. Reg. n. 3/2014 prevede che la durata originariamente stabilita del percorso formativo possa essere prorogata per non oltre trenta giorni, qualora si tratti di tirocini formativi e di orientamento o di tirocini di inserimento e reinserimento lavorativi; ovvero per non oltre dodici mesi, qualora i tirocinanti siano disabili, soggetti in condizione di svantaggio sociale, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- con nota prot. n. AOO_060/0003025 del 19.03.2018 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito nuovi ulteriori chiarimenti in merito ai presupposti per il riconoscimento della indennità di tirocinio nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al terzo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 06.09.2019 ed il 24.06.2020, alla data di adozione del presente atto, risultano perfezionate le descritte attività di verifica ai sensi dell'articolo 125, par. 4 lett. a) e b) del Reg. UE n. 1303/2013, relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati negli Allegati A e B, quali parti integranti ed essenziali del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori e sulla base degli esiti delle verifiche ex art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto,

- relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 45.600,00 (quarantacinquemilaseicento/00);
- in particolare, nell'ambito dell'Allegato "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, si dà conto delle motivazioni sottostanti l'accoglimento parziale delle richieste di erogazione trasmesse per il tramite del sistema informativo.
 - con successive determinazioni dirigenziali sono state disposte proroghe della data di conclusione delle attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/14; in particolare con determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 47 del 28/02/2020 è stata disposta quale data di conclusione delle attività il 30/09/2020 e, quale termine ultimo per presentare la rendicontazione delle spese sostenute, il 30/10/2020;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate gli esiti delle verifiche ex art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al terzo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e "B", quali parti integranti ed essenziali del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di dare atto che i tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al terzo bimestre di attività formative,

per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 45.600,00 (quarantacinquemilaseicento/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al terzo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo seguente: *tirocini.garanzigiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it*, indicando il codice identificativo della pratica, **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina, che costituisce notifica agli interessati, così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 895/2010.**

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
- e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 14 pagine in originale, di cui n. 3 pagine contenenti gli Allegati "A" e "B".

**Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Inizio III bimestre attività formative	Fine III bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute
1	1PUCAS2	04/07/2019	31/08/2019	B76G16008620001	600	2
2	TBF9UW3	01/07/2019	26/09/2019	B86G16008050001	600	2
3	MPGRX33	18/07/2019	04/09/2019	B96G16005810001	300	1 (18/07/2019 - 17/08/2019)
4	SEY9T10	29/07/2019	28/09/2019	B66G16003700001	600	2
5	47Y9R73	05/08/2019	04/10/2019	B56G16011560001	600	2
6	VOWMFn3	28/07/2019	27/09/2019	B16G16003010001	600	2
7	XYI4AG3	18/08/2019	17/10/2019	B16G16002330001	600	2
8	CPSOI35	18/07/2019	13/09/2019	B76G16005510001	600	2
9	RNNYTH3	23/09/2019	22/10/2019	B26G16002970001	300	1
10	E7HSUF4	01/08/2019	30/09/2019	B26G16003480001	600	2
11	29X1LL5	10/08/2019	09/10/2019	B76G16007360001	600	2
12	4VYHAJ6	18/08/2019	17/10/2019	B76G16005450001	600	2
13	1Q5UAF7	23/08/2019	22/10/2019	B36G16003400001	600	2
14	YJ4IRP1	21/04/2019	18/05/2019	B86G16001190001	300	1
15	22YH764	24/09/2019	23/10/2019	B26G16002730001	300	1
16	M76PK51	23/09/2019	22/10/2019	B36G16002630001	300	1
17	NPXPNE7	08/08/2019	07/10/2019	B56G16003320001	600	2
18	KXQA1W2	27/09/2019	26/10/2019	B76G16005430001	300	1
19	NSBDK88	11/08/2019	10/10/2019	B76G16007010001	600	2
20	S3DFN32	29/09/2019	25/10/2019	B66G16002510001	300	1
21	F4URTO3	31/08/2019	25/10/2019	B76G16005530001	600	2
22	IOXLT11	13/09/2019	12/10/2019	B96G16005460001	300	1
23	UJ9TRS2	19/08/2019	17/10/2019	B56G16004800001	600	2
24	RYTUJL1	20/09/2019	19/10/2019	B96G16004990001	300	1
25	PP4W0E7	02/09/2019	25/10/2019	B96G16003950001	600	2
26	N09DY57	06/09/2019	04/10/2019	B76G16004470001	300	1
27	LB69UH5	03/08/2019	02/10/2019	B86G16003910001	600	2
28	IL60X47	08/08/2019	14/10/2019	B86G16006300001	600	2
29	SR6OIA7	03/10/2019	31/10/2019	B26G16003160001	300	1
30	EGT19T3	23/09/2019	08/11/2019	B76G16008980001	600	2
31	49EURQ7	12/07/2019	11/09/2019	B76G16014110001	600	2
32	1TWW545	19/10/2019	18/11/2019	B36G16004380001	300	1
33	6534VN3	10/09/2019	29/11/2019	B86G16008710001	900	3
34	9B88OR1	13/09/2019	12/11/2019	B26G16004120001	600	2
35	8WDH485	04/08/2019	22/09/2019	B96G16003390001	600	2
36	1091EC1	02/11/2019	30/11/2019	B56G16006180001	300	1
37	WLHB526	24/08/2019	23/10/2019	B66G16002640001	600	2
38	F0OWY27	21/09/2019	19/11/2019	B36G16003380001	600	2
39	D9KCE80	26/07/2019	13/09/2019	B96G16004880001	600	2
40	6RRI5F5	15/08/2019	09/10/2019	B36G16002830001	600	2
41	ZYCWJT5	30/09/2019	29/10/2019	B86G16005230001	300	1
42	YU43JR8	14/10/2019	31/10/2019	B76G16006450001	300	1
43	VUCK7A0	21/09/2019	19/11/2019	B36G16003800001	600	2
44	IBDV160	02/09/2019	31/10/2019	B76G16004160001	600	2
45	EQP9EL8	10/09/2019	30/10/2019	B36G16002210001	300	1 (10/09/2019 - 09/10/2019)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

46	2GVXWG1	01/11/2019	30/11/2019	B86G16007180001	300	1
47	WCA7W01	10/05/2019	31/05/2019	B86G16001500001	300	1
48	C4ICDW7	02/11/2019	30/11/2019	B86G16008370001	300	1
49	L7E56M1	07/09/2019	31/10/2019	B56G16003210001	600	2
50	SKAQT13	06/09/2019	31/10/2019	B96G16005480001	600	2
51	THFXT03	16/08/2019	04/10/2019	B66G16002490001	600	2
52	668XAG2	26/07/2019	25/09/2019	B16G16004000001	600	2
53	5HDKFS2	09/01/2020	28/02/2020	B76G16013660001	600	2
54	TVXWFI0	11/02/2020	10/04/2020	B86G16010020001	300	1
55	KNRB6E4	01/02/2020	31/03/2020	B46G16004400001	300	1
56	CRZGBY4	07/02/2020	06/04/2020	B66G16004390001	300	1
57	61MPEE1	21/02/2020	20/04/2020	B36G16004720001	300	1
58	KWGY8U4	01/02/2020	31/03/2020	B56G16009800001	300	1
59	MGN1DF5	20/01/2020	19/03/2020	B56G16009920001	600	2
60	WMI7ED5	25/01/2020	24/03/2020	B76G16009670001	300	1
61	2SP66H5	22/02/2020	21/04/2020	B76G16010500001	300	1
62	A86XUF5	23/01/2020	20/03/2020	B76G16009510001	300	1
63	KZY56F6	15/02/2020	14/04/2020	B36G16004770001	300	1
64	H91HM35	10/02/2020	09/04/2020	B86G16011420001	300	1
65	LH5JIQ5	14/02/2020	23/04/2020	B46G16004320001	300	1
66	SW8Q751	02/02/2020	31/03/2020	B86G16010530001	300	1
67	SSTTGR0	10/02/2020	09/04/2020	B96G16007460001	300	1
68	GYKLPJ1	16/02/2020	15/04/2020	B76G16009920001	300	1
69	4FO4HI1	15/02/2020	14/04/2020	B66G16004450001	300	1
70	SRNRKQ3	14/02/2020	13/04/2020	B76G16010430001	300	1
71	751HHM7	14/01/2020	05/03/2020	B56G16009340001	600	2
72	G3PWNS2	07/02/2020	06/04/2020	B96G13002700001	300	1
73	OBWJHL8	10/02/2020	09/04/2020	B16G16003800001	300	1
74	CU9WIX2	23/01/2020	22/03/2020	B46G16003980001	300	1
75	BLID5R6	03/02/2020	01/04/2020	B16G16003460001	300	1
76	0FGX3N2	23/01/2020	21/03/2020	B86G16010310001	300	1
77	EA3TAV6	04/02/2020	03/04/2020	B76G16010920001	300	1
78	V1BDEN1	14/02/2020	11/04/2020	B16G16004030001	300	1
79	LFO5Y94	22/02/2020	21/04/2020	B56G16008350001	300	1
80	DQGCII3	27/08/2019	26/10/2019	B86G16005570001	600	2
81	D84MHE4	20/09/2019	18/10/2019	B96G13002660001	300	1
82	NQWEUR3	30/09/2019	29/11/2019	B86G16007600001	600	2
83	LDHZM52	07/02/2020	31/03/2020	B56G16008680001	300	1
84	IYSOOX2	15/02/2020	04/04/2020	B46G16004720001	300	1
85	AX3EWQ4	11/01/2020	07/03/2020	B86G16009320001	600	2
86	T69IB46	23/02/2020	22/04/2020	B86G16010500001	300	1
87	77MQVW4	18/07/2019	17/09/2019	B96G16007970001	600	2
88	9AJV914	01/02/2020	31/03/2020	B56G16008090001	300	1
89	9SKVCU2	23/02/2020	22/04/2020	B76G16010130001	300	1
90	RV8QOG8	11/02/2020	10/04/2020	B76G16010520001	300	1
91	17KOJW4	14/02/2020	13/04/2020	B96G16008170001	300	1
92	OB2FPH3	10/02/2020	09/04/2020	B36G16004700001	300	1



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO B

N.	Codice pratica	Inizio III bimestre attività formative	Fine III bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute	Motivazione
1	A8HA6P7	21/07/2019	18/10/2019	B96G16003940001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
2	6YXV1S6	20/09/2019	21/10/2019	B46G16002030001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
3	6KBMDT3	02/08/2019	05/10/2019	B26G16002250001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
4	XLVJE67	10/08/2019	23/10/2019	B36G16003490001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
5	1HBQ644	19/06/2019	30/08/2019	B26G16003490001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
6	1CW2IP9	17/08/2019	22/10/2019	B86G16006270001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
7	6PM5BN3	24/10/2019	29/11/2019	B96G16004940001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
8	RFLSM92	13/10/2019	18/11/2019	B86G16008720001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
9	Q5P3WX2	01/02/2020	31/03/2020	B76G16010110001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
10	LE1QQX0	09/01/2020	17/03/2020	B56G16008240001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
11	WAKIQD3	04/07/2019	30/09/2019	B86G16003430001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
12	HOBV314	07/02/2020	06/04/2020	B36G16005570001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI 30 giugno 2020, n. 49

POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII “Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete”- Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale”. Avviso Pubblico di selezione di “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”. Elenco dei progetti ammissibili a contribuzione finanziaria ed elenco dei progetti non ammessi. Quinto aggiornamento, approvazione e pubblicazione.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Vista la L.R. n. 7/97 e s.m.i.;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Vista la L.R. n. 18/2002 e ss.mm.ii. sul Testo Unico sulla disciplina del TPL;
- Visto il D.Lgs. n. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i. contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili regionali, degli Enti Locali e dei loro organismi;
- Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 con cui è stato adottato l’Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia in attuazione del modello organizzativo “MAIA – Modello Ambidestro per Innovare la macchina Amministrativa regionale”;
- Vista la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive DD.GG.RR. di proroga (ultima D.G.R. n. 508/2020 del 08.04.2020) con la quale è stato conferito all’Ing. E. Campanile l’incarico di dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- Vista la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”;
- Vista la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”;
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;
- Vista la seguente relazione istruttoria.

PREMESSO CHE

- con Decisione C(2015) 5854 del 13.08.2015, la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all’articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all’articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all’Allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all’articolo 96, paragrafo 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione n. 1735 del 6.10.2015, avente ad oggetto il POR FESR 2014-2020, la Giunta Regionale ha proceduto all’approvazione definitiva e alla presa d’atto della Decisione della Commissione Europea, con contestuale istituzione dei capitoli di spesa;
- nell’ambito del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, l’Asse prioritario VII “Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete” individua, in relazione all’obiettivo specifico 7.d “Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale”, l’Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale”, che prevede il potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi; il potenziamento e l’integrazione dei porti con le aree retroportuali, nonché interventi di dragaggio dei

fondali e costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti;

- con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016, la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in occasione della seduta del 11.03.2016;
- con Deliberazione n. 833 del 07.06.2016, la Giunta Regionale ha proceduto all'attribuzione delle responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai Dirigenti delle Sezioni su cui è articolata la nuova organizzazione dell'Amministrazione regionale, tra queste la responsabilità dell'Azione 7.4 al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- con Deliberazione n. 373 del 21.03.2017, la Giunta Regionale ha adottato la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e alla contestuale approvazione dello schema di avviso pubblico di Manifestazione d'interesse per la successiva selezione degli interventi a valere sull'Asse VII- Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Determinazione Dirigenziale n. 22 del 31.03.2017, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ha proceduto ad approvare l'avviso pubblico per la Manifestazione d'Interesse, finalizzata a mappare territorialmente la generalità dei fabbisogni d'intervento volti al potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali, nonché la costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti, dando priorità agli interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti, alla luce delle manifeste criticità in cui versano le profondità operative dei porti pugliesi;
- con la succitata determinazione si rimandava, a compimento dei termini della Manifestazione d'Interesse, l'indizione di Avviso Pubblico per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento a valere sull'Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 110 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, nel rispetto delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici e del regolamento comunitario in materia di Aiuti di Stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario, nonché dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza, caratterizzati da trasparenza, non discriminazione e di facile applicazione e verificabilità;
- con Deliberazione n. 977 del 20.06.2017, la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020" già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell' 11.03.2016;
- con Deliberazione n. 1568 del 03.10.2017, la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida sul funzionamento della struttura autonoma del Distinct Body, designato allo svolgimento di funzioni di centro di competenza, all'interno delle amministrazioni concedenti, in materia di aiuti di Stato;
- con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato adottato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- con Determinazione Dirigenziale n. 36 del 15.05.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti è stata conferita la responsabilità della Sub-Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Determinazione Dirigenziale n. 402 del 18.12.2019 la Sezione Programmazione Unitaria ha proceduto ad adottare le modifiche ed integrazioni al documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, facendo seguito alle precedenti modifiche introdotte al documento originariamente adottato con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21.06.2017 della Sezione Programmazione Unitaria.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre

2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C(2014)8021 che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013.

VISTI ALTRESÌ

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n. 1084/2017 della Commissione, che modifica ed integra il succitato Regolamento (UE) n. 651/2014.

ATTESO CHE

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1773 del 23.11.2016 avente ad oggetto il POR FESR 2014-2020, sono state altresì adottate le linee di indirizzo dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" - Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" del POR Puglia 2014-2020;
- con il summenzionato atto di Giunta Regionale è stata deliberata una dotazione finanziaria di complessivi € 48.000.000,00 per il finanziamento degli interventi di potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali, attività di dragaggio dei fondali e costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti.

CONSIDERATO CHE al fine di dare impulso alle finalità di cui alla citata Azione 7.4, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti con Determinazione Dirigenziale n. 101 del 12.09.2017 ha proceduto all'adozione dello schema di Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", e relativi allegati, nonché dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" – Asse VII del POR Puglia 2014-2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 110 del 21.09.2017, con contestuale apertura dello sportello per la ricezione delle istanze di candidatura.

CONSIDERATI gli ultimi orientamenti espressi dalla Commissione Europea in sede di stesura delle nuove *Griglie Analitiche sugli Aiuti alle Infrastrutture* nei diversi settori, tra cui i porti, la Sezione Trasporto Pubblico

Locale e Grandi Progetti - al fine di garantire la conformità dei finanziamenti nel settore della portualità rispetto al diritto UE in tema di Aiuti di Stato - ha disposto l'adeguamento dell'inquadramento giuridico degli aiuti, di cui al citato Avviso Pubblico di selezione, nell'ambito delle più recenti disposizioni intervenute con il Regolamento (UE) n. 1084/2017 a modifica ed integrazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, procedendo pertanto:

- con Determinazione Dirigenziale n. 38 del 30.04.2018, alla sospensione dello sportello di ricezione delle domande all'Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", adottato con Determinazione Dirigenziale n. 101 del 12.09.2017, con decorrenza dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di cui trattasi, disponendo contestualmente l'avvio, per le finalità di cui sopra, delle attività di revisione a modifica ed integrazione dei contenuti del summenzionato Avviso Pubblico di selezione, compresi i relativi allegati, e del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, precedentemente adottati, stabilendo altresì la riapertura dello sportello a seguito di pubblicazione sul BURP di successivo provvedimento di adozione delle modifiche di cui sopra, fermo restando il prosieguo delle attività istruttorie in corso di espletamento per le domande già pervenute alla data del provvedimento di cui trattasi;
- con Determinazione Dirigenziale n. 73 del 28.06.2018, all'approvazione delle variazioni intervenute a modifica ed integrazione dell'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", e relativi allegati, e dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, adottati con Determinazione Dirigenziale n. 101 del 12.09.2017, procedendo per gli effetti, a modificare, adottare e ripubblicare integralmente i summenzionati Avviso Pubblico di selezione, compresi i relativi allegati, e schema di Disciplinare, dando atto della riapertura dello sportello di ricezione delle domande a seguito di pubblicazione del provvedimento di cui trattasi;
- con la succitata Determinazione Dirigenziale si è altresì precisato che - in ordine alle proposte progettuali trasmesse prima della citata sospensione dello sportello, in applicazione del principio di corretto svolgimento dell'azione amministrativa che consenta altresì di valutare equamente le istanze pervenute - si sarebbe proceduto a richiedere l'adeguamento della documentazione prodotta dai Soggetti Proponenti a corredo dell'istanza di candidatura, secondo le nuove prescrizioni assunte a modifica ed integrazione dell'Avviso di cui trattasi.

ATTESO CHE con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 20.10.2017 la Direzione del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha proceduto alla nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Valutazione, al fine dell'espletamento delle attività istruttorie di cui all'art. 9 "Iter procedurale e di valutazione delle domande" dell'Avviso Pubblico di cui trattasi.

ATTESO ALTRESÌ CHE

- l'Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" e relativi allegati, nonché lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 73 del 28.06.2018, sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 89 del 05.07.2018;
- con decorrenza dalla summenzionata data di pubblicazione sul BURP è intervenuta la riapertura dello sportello di ricezione delle istanze di candidatura;
- con Determinazione Dirigenziale n. 4 del 30.01.2020, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ha disposto la vigenza dello sportello per la presentazione delle istanze sino a concorrenza delle risorse residue disponibili in funzione della declinazione di cui all'art. 6 dell'Avviso Pubblico di selezione di cui trattasi, e comunque non oltre il termine del 31.08.2020, stabilito in considerazione del principio del favor participationis, al fine di consentire alla platea dei potenziali istanti la massima partecipazione, garantendo i tempi necessari all'espletamento delle attività istruttorie finalizzate alla selezione degli interventi ammissibili e finanziabili, nonché funzionali al perfezionamento delle procedure di concessione dell'aiuto nel periodo di vigenza del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

VISTO l'art. 9 "Iter procedurale e di valutazione delle domande" del summenzionato Avviso Pubblico, nella parte in cui prevede

- l'assegnazione delle risorse "a sportello", per cui si procederà ad istruire le istanze secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse, ammettendo a finanziamento le proposte progettuali che abbiano conseguito un punteggio minimo di 60/100, a seguito di istruttoria condotta da parte della Commissione tecnica di valutazione, appositamente nominata;
- la pubblicazione periodica, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, degli esiti delle attività istruttorie condotte sulle domande presentate, con indicazione di quelle ammissibili, con separata e contestuale indicazione di quelle non ammesse;

PRESO ATTO CHE la Commissione tecnica di valutazione

- si è formalmente insediata e ha avviato i lavori in data 07.11.2017, procedendo a dotarsi di uno strumento finalizzato a verificare l'ammissibilità formale, l'ammissibilità sostanziale e la valutazione tecnica delle istanze ricevibili, per mezzo di tre schede (Allegati A, B e C), di cui al Verbale n. 1 del 07.11.2017, dalla stessa approvate al fine di procedere in maniera efficiente alla determinazione dell'ammissibilità ed alla conseguente valutazione delle istanze pervenute;
- in ossequio a quanto disposto dall'art. 9 "Iter procedurale e di valutazione delle domande" dell'Avviso Pubblico di Selezione di cui trattasi, ha proceduto ad effettuare le verifiche istruendo le istanze pervenute, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse, nel seguente modo:
 - preliminarmente fase di verifica di ammissibilità formale e ammissibilità sostanziale;
 - per le sole istanze che hanno superato positivamente la preliminare fase di verifica di ammissibilità formale e sostanziale, successiva valutazione tecnica dell'intervento proposto in applicazione dei criteri di valutazione e sostenibilità ambientale individuati nell'Avviso, come approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR FSE 2014-2020.

DATO ATTO CHE nell'ambito dell'espletamento delle attività istruttorie di cui sopra, il Responsabile Unico del Procedimento, in applicazione di quanto previsto dall'art. 9 "Iter procedurale e di valutazione delle domande" dell'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", ha formalizzato agli istanti le richieste di informazioni e di chiarimenti verbalizzate della Commissione tecnica di valutazione, contribuendo altresì al perfezionamento del procedimento istruttorio.

PRESO ATTO dello stato di avanzamento del lavoro di valutazione formalizzato dalla Commissione tecnica di valutazione e dal Responsabile Unico del Procedimento, alla data del presente provvedimento, riconducibile alle verifiche istruttorie in corso di svolgimento sulle istanze di candidatura pervenute, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse.

VISTE

- la Determinazione Dirigenziale n. 140 del 16.11.2018 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti di cui all'oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"- Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Approvazione e pubblicazione elenco dei progetti ammissibili a contribuzione finanziaria ed elenco dei progetti non ammessi";
- la Determinazione Dirigenziale n. 8 del 19.03.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti di cui all'oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"- Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Elenco dei progetti ammissibili a contribuzione finanziaria ed elenco dei progetti non ammessi. Aggiornamento, approvazione e pubblicazione";
- la Determinazione Dirigenziale n. 58 del 21.06.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi

Progetti di cui all'oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"- Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Elenco dei progetti ammissibili a contribuzione finanziaria ed elenco dei progetti non ammessi. Secondo aggiornamento, approvazione e pubblicazione";

- la Determinazione Dirigenziale n. 105 del 10.10.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti di cui all'oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"- Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Elenco dei progetti ammissibili a contribuzione finanziaria ed elenco dei progetti non ammessi. Terzo aggiornamento, approvazione e pubblicazione";
- la Determinazione Dirigenziale n. 28 del 16.04.2020 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti di cui all'oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"- Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Elenco dei progetti ammissibili a contribuzione finanziaria ed elenco dei progetti non ammessi. Quarto aggiornamento, approvazione e pubblicazione".

DATO ATTO CHE, alla data del presente provvedimento, risultano adottati provvedimenti di concessione del contributo finanziario in favore di interventi da realizzarsi nei Porti Regionali, ricondotti nella classificazione di cui all'art. 4 c. 1 alla lett. D della Legge n. 84 del 28/01/1994 e s.m.i., per un importo complessivo di € 15.711.428,79.

VISTO l'avanzamento delle risultanze del lavoro di valutazione condotto e concluso, alla data del presente provvedimento, dalla Commissione tecnica di Valutazione, e dal Responsabile Unico del Procedimento con propria nota prot. AOO_078_1815 del 05.06.2020, i cui esiti sono di seguito indicati per prenderne atto complessivamente:

N.	RICHIEDENTE	DATA DI ARRIVO	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	N. RIF. VERBALE	ESITO VALUTAZIONE
19	Comune di Molfetta	24/02/2020	AOO_078/664	24/02/2020	n. 38 n. 39	Ammissibile e finanziabile

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, con il presente provvedimento, s'intende

- approvare l'elenco, aggiornato alla data del presente provvedimento, dei progetti ammissibili e finanziabili a valere sulle risorse dell'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", finanziato dell'Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" – Asse VII del POR PUGLIA 2014-2020, avendo conseguito, a seguito di istruttoria, un punteggio uguale o superiore a 60 punti, come previsto dall'art. 9 dell'Avviso, di seguito riportato:

N.	RICHIEDENTE	DATA DI ARRIVO	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	PUNTEGGIO	ESITO VALUTAZIONE	TOTALE COSTO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO FINANZIARIO RICHIESTO
1	Città di Castro	09/10/2017	AOO_078/2623	10/10/2017	61,8	Ammissibile e finanziabile	€ 1.361.242,93	€ 1.361.242,93
2	Comune di Salve	24/11/2017	AOO_078/3128	28/11/2017	60,9	Ammissibile e finanziabile	€ 401.814,38	€ 401.814,38
3	Comune di Otranto	19/09/2018	AOO_078/2908	19/09/2018	61,2	Ammissibile e finanziabile	€ 1.007.045,64	€ 1.007.045,64
4	Comune di Maruggio	26/09/2018	AOO_078/2995	26/09/2018	64,9	Ammissibile e finanziabile	€ 3.051.325,84	€ 3.051.325,84
5	Comune di Ugento	06/11/2018	AOO_078/3614	06/11/2018	60,7	Ammissibile e finanziabile	€ 4.390.000,00	€ 4.390.000,00
6	Comune di Rodi Garganico	29/11/2018	AOO_078/3934	29/11/2018	63,7	Ammissibile e finanziabile	€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00

7	Comune di Molfetta	24/02/2020	AOO_078/664	24/02/2020	60,6	Ammissibile e finanziabile	€ 6.670.000,00	€ 6.521.110,70*
TOTALE CONTRIBUTO FINANZIARIO RICHIESTO								€ 22.232.539,49
* al netto dell'IVA dichiarata detraibile, ai sensi di legge, da parte del richiedente								

- disporre che si procederà con successivo provvedimento alla concessione del contributo finanziario a favore dei progetti ammissibili e finanziabili rivenienti dall'aggiornamento di cui al sopracitato elenco, ad avvenuto compimento, con esito positivo, delle propedeutiche verifiche istruttorie di cui all'art. 13 del Decreto MISE n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", nell'ambito degli adempimenti di registrazione degli aiuti individuali di cui all'art. 9 del medesimo regolamento;
- confermare l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento, alla data del presente provvedimento, secondo quanto già approvato con Determinazione Dirigenziale n. 28 del 16.04.2020 e di seguito riportato:

N.	RICHIEDENTE	DATA DI ARRIVO	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	ESITO VALUTAZIONE
1	Comune di Otranto	18/10/2017	AOO_078/3149	28/11/2017	Non ammessa
2	Comune di Rodi	27/10/2017	AOO_078/3148	28/11/2017	Non ammessa
3	Comune di Maruggio	16/11/2017	AOO_078/3039	17/11/2017	Non ammessa
4	Comune di Molfetta	22/11/2017	AOO_078/3100	23/11/2017	Non ammessa
5	Comune di Ugento	01/12/2017	AOO_078/3219	04/12/2017	Non ammessa
6	Comune di Castrignano del Capo	13/12/2017	AOO_078/3329	14/12/2017	Non ammessa
7	Città di Melendugno	03/01/2018	AOO_078/0005	04/01/2018	Non ammessa
8	Città di Tricase	03/01/2018	AOO_078/0006	04/01/2018	Non ammessa
9	Comune di Lesina	20/03/2019	AOO_078/1131	27/03/2019	Non ammessa
10	Comune di Fasano	23/07/2019	AOO_078/3034	23/07/2019	Non ammessa
11	Comune di Vieste	02/09/2019	AOO_078/3444	03/09/2019	Non ammessa
12	Comune di Molfetta	28/01/2020	AOO_078/297	28/01/2020	Non ammessa

- disporre che al termine delle attività istruttorie non ancora conclusesi alla data del presente provvedimento, in quanto in corso di svolgimento da parte della Commissione tecnica di valutazione e dal Responsabile Unico del Procedimento sulle istanze di candidatura pervenute, si procederà all'aggiornamento degli elenchi di cui al presente provvedimento;
- disporre la pubblicazione dell'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili e dell'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento, alla data del presente provvedimento, sulla pagina dedicata all'Avviso consultabile al seguente link <http://por.regione.puglia.it/avviso-interventi-dragaggio>.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03 Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla

Regione, ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio Regionale.

Dirigente Sezione
(Ing. Enrico Campanile)

Per le motivazioni espresse in narrativa, richiamate per costituirne parte integrante

DETERMINA

- di approvare l'elenco, aggiornato alla data del presente provvedimento, dei progetti ammissibili e finanziabili a valere sulle risorse dell'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", finanziato dell'Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" – Asse VII del POR PUGLIA 2014-2020, avendo conseguito, a seguito di istruttoria, un punteggio uguale o superiore a 60 punti, come previsto dall'art. 9 dell'Avviso, di seguito riportato:

N.	RICHIEDENTE	DATA DI ARRIVO	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	PUNTEGGIO	ESITO VALUTAZIONE	TOTALE COSTO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO FINANZIARIO RICHIESTO
1	Città di Castro	09/10/2017	AOO_078/2623	10/10/2017	61,8	Ammissibile e finanziabile	€ 1.361.242,93	€ 1.361.242,93
2	Comune di Salve	24/11/2017	AOO_078/3128	28/11/2017	60,9	Ammissibile e finanziabile	€ 401.814,38	€ 401.814,38
3	Comune di Otranto	19/09/2018	AOO_078/2908	19/09/2018	61,2	Ammissibile e finanziabile	€ 1.007.045,64	€ 1.007.045,64
4	Comune di Maruggio	26/09/2018	AOO_078/2995	26/09/2018	64,9	Ammissibile e finanziabile	€ 3.051.325,84	€ 3.051.325,84
5	Comune di Ugento	06/11/2018	AOO_078/3614	06/11/2018	60,7	Ammissibile e finanziabile	€ 4.390.000,00	€ 4.390.000,00
6	Comune di Rodi Garganico	29/11/2018	AOO_078/3934	29/11/2018	63,7	Ammissibile e finanziabile	€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00
7	Comune di Molfetta	24/02/2020	AOO_078/664	24/02/2020	60,6	Ammissibile e finanziabile	€ 6.670.000,00	€ 6.521.110,70*
TOTALE CONTRIBUTO FINANZIARIO RICHIESTO								€ 22.232.539,49

* al netto dell'IVA dichiarata detraibile, ai sensi di legge, da parte del richiedente

- di disporre che si procederà con successivo provvedimento alla concessione del contributo finanziario a favore dei progetti ammissibili e finanziabili rivenienti dall'aggiornamento di cui al sopracitato elenco, ad avvenuto compimento, con esito positivo, delle propedeutiche verifiche istruttorie di cui all'art. 13 del Decreto MISE n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", nell'ambito degli adempimenti di registrazione degli aiuti individuali di cui all'art. 9 del medesimo regolamento;
- di confermare l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento, alla data del presente provvedimento, secondo quanto già approvato con Determinazione Dirigenziale n. 28 del 16.04.2020 e di seguito riportato:

N.	RICHIEDENTE	DATA DI ARRIVO	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	ESITO VALUTAZIONE
1	Comune di Otranto	18/10/2017	AOO_078/3149	28/11/2017	Non ammessa
2	Comune di Rodi	27/10/2017	AOO_078/3148	28/11/2017	Non ammessa
3	Comune di Maruggio	16/11/2017	AOO_078/3039	17/11/2017	Non ammessa
4	Comune di Molfetta	22/11/2017	AOO_078/3100	23/11/2017	Non ammessa
5	Comune di Ugento	01/12/2017	AOO_078/3219	04/12/2017	Non ammessa
6	Comune di Castrignano del Capo	13/12/2017	AOO_078/3329	14/12/2017	Non ammessa
7	Città di Melendugno	03/01/2018	AOO_078/0005	04/01/2018	Non ammessa
8	Città di Tricase	03/01/2018	AOO_078/0006	04/01/2018	Non ammessa
9	Comune di Lesina	20/03/2019	AOO_078/1131	27/03/2019	Non ammessa

10	Comune di Fasano	23/07/2019	AOO_078/3034	23/07/2019	Non ammessa
11	Comune di Vieste	02/09/2019	AOO_078/3444	03/09/2019	Non ammessa
12	Comune di Molfetta	28/01/2020	AOO_078/297	28/01/2020	Non ammessa

- di disporre che al termine delle attività istruttorie non ancora concluse alla data del presente provvedimento, in quanto in corso di svolgimento da parte della Commissione tecnica di valutazione e dal Responsabile Unico del Procedimento sulle istanze di candidatura pervenute, si procederà all'aggiornamento degli elenchi di cui al presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione dell'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili e dell'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento, alla data del presente provvedimento, sulla pagina dedicata all'Avviso consultabile al seguente link <http://por.regione.puglia.it/avviso-interventi-dragaggio>.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.13/94;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 16 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22.02.2008, mediante affissione all'Albo delle determinazioni dirigenziali presso la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità;
- sarà trasmesso alla Sezione Attuazione del Programma – Autorità di Gestione PO FESR 2014 – 2020, al seguente indirizzo pec: attuazioneprogramma@pec.rupar.puglia.it;
- sarà trasmesso al Presidente della Commissione Tecnica di Valutazione all'indirizzo maurizio.ranieri@regione.puglia.it;
- sarà notificato al Comune di Molfetta, al seguente indirizzo pec urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it;
- sarà reso disponibile sulla pagina dedicata all'Avviso consultabile al seguente link <http://por.regione.puglia.it/avviso-interventi-dragaggio>;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il presente atto, composto da n° 10 facciate, è adottato in originale.

Dirigente Sezione
(Ing. Enrico Campanile)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 9 giugno 2020, n. 72

L. r. n. 1/2018; regolamento regionale n. 8/2019; D.D. 149 del 24/12/2019 Erogazione dei contributi relativi al rituale festivo legati al fuoco denominato "LA JO'-A-JO'- TRADIZIONALE FALO' DI SANTA LUCIA" in favore dell' Associazione Turistica Pro loco "Quadratum"- Corato (BA).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Vista la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- Visto il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- Vista la DGR n. 458 dell'08/04/2016
- Visto il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- Visto il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la D.G.R. n.1176 del 29/07/2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Viste le DDGR n.2313 del 09/12/2019 e n. 211 del 25/02/2020, nonché la DGR n. 508 del 08/04/2020 che, da ultimo, ha prorogato l'incarico di dirigente della Sezione Turismo al 30/09/2020;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal responsabile del procedimento- P.O. "Assistenza giuridico- amministrativa in materia di Turismo" , riceve dal medesimo la seguente relazione.

Premesso che

la l.r. 25 gennaio 2018 n.1 recante "Interventi per la valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco", riconosce e valorizza i rituali festivi legati al fuoco, come espressioni del patrimonio storico culturale e folkloristico legato ai riti del fuoco, con la finalità di diffonderne soprattutto il valore umano. Detta legge punta ad accrescere la consapevolezza a livello locale, nazionale e internazionale, dell'importanza di tali manifestazioni che favoriscono la diffusione della cultura e la conoscenza delle tradizioni e del territorio della nostra Regione.

I rituali festivi legati al fuoco, che si svolgono sul territorio regionale pugliese, concorrono a formare il calendario annuale delle manifestazioni storiche della Puglia.

La suindicata l.r. n. 1/2018:

all'art 3 contempla l'istituzione di un apposito registro, da tenersi presso la Sezione Turismo, cui è attribuita la competenza in materia;

all'art. 5 stabilisce che *"La Giunta regionale, con regolamento da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce criteri, modalità e termini per l'inserimento nel registro dei soggetti aventi titolo, nonché per l'erogazione dei contributi, la presentazione delle domande, le tipologie di spese ammissibili e la rendicontazione delle spese sostenute"*.

Con regolamento regionale n. 8 del 25 febbraio 2019, in attuazione della l.r. n. 1/2018 sono stati stabiliti criteri modalità e termini per l'inserimento nel registro nonché per l'erogazione dei contributi dei rituali festivi legati al fuoco in attuazione della legge regionale 25 Gennaio 2018 n. 1.

In particolare, l'art. 3 del suddetto regolamento prevede che l'iscrizione nel registro de quo sia condizione per poter accedere ai contributi secondo le modalità e i termini previsti in apposito Bando da emanarsi a cura del dirigente della Sezione Turismo;

Considerato che

sul BURP n. 58 del 30/05/2019 è stato pubblicato l'avviso per l'iscrizione nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco, reso disponibile sul sito istituzionale della Regione anche nell'area "Cultura e Turismo", alla voce Bandi, Avvisi e Esami;

Considerato che

sul BURP n. 134 del 21/11/2019 è stato pubblicato il bando per l'erogazione di contributi dei rituali festivi legati al fuoco di cui alla determinazione dirigenziale n.114 del 18/10/2019.

I contributi sono destinati a coprire le spese strettamente connesse ai rituali festivi legati al fuoco, realizzati nel territorio regionale dal 01 Gennaio 2019 al 31 Dicembre 2019;

Rilevato che

con determinazione dirigenziale n.149 del 24 dicembre 2019, esecutiva, (BURP n.22 del 20/02/2020) è stata approvata la graduatoria di cui al richiamato bando per l'erogazione di contributi dei rituali festivi legati al fuoco, nonché il relativo impegno di spesa.

Ai sensi dell'art. 4 (criteri di selezione delle attività) del precitato bando è stata ammessa a finanziamento, per un importo di € 6.600,00, l'istanza relativa al seguente rituale:

"LA JO'-A-JO'- TRADIZIONALE FALO' DI SANTA LUCIA"- soggetto proponente: Associazione Turistica Proloco "QUADRATUM" CORATO (BA);

Considerato che

ai sensi dell'art. 5 (Modalità di erogazione del contributo) del bando, il Legale rappresentante dell'Associazione Turistica suindicata, ha presentato la relativa documentazione, acquisita in atti (AOO_056/prot./31/03/2020/0001273) ovvero:

dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'avvenuta realizzazione della manifestazione medesima svolta in data 12/12/2019 in Corato (BA) (in Piazza Cesare Battisti e vie del centro cittadino);

dettagliata relazione dell'avvenuta manifestazione con relativo bilancio consuntivo;

rendicontazione delle spese sostenute, completa di documentazione fiscalmente valida ai sensi di legge;

estremi del conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 Legge 136/2010 e ss.mm.ii.;

Verificato che

le spese rendicontate ineriscono alla manifestazione in oggetto e risultano ammissibili in quanto riconducibili alle categorie di cui all'art. 6 del bando;

VISTI

la D.D. n.149 del 24 dicembre 2019

la D.D n. 114 del 18/10/2019 di approvazione del Bando per l'erogazione di contributi dei rituali festivi legati al fuoco

Il regolamento regionale n. 8/2019

la legge regionale n. 1/2018,

si propone di liquidare in favore di il contributo di Euro 6.600,00 a copertura delle spese sostenute per il rituale festivo legato al fuoco "LA JO'-A-JO'- TRADIZIONALE FALO' DI SANTA LUCIA" realizzato a Corato (BA) in data 12/12/2019 .

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e SS. MM. e II.
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss.mm.ii

Bilancio: Autonomo - l. r. n.67/2019; l.r. n.68/2019; DGR n.95/2019; DGR n. 2163/2019

Esercizio finanziario: 2020

Competenza : 2020

CRA: 63.04 Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Sezione Turismo

CAPITOLO DI SPESA: 502036 "Contributi ad istituzioni sociali private per la valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco. Art. 6 l.r. 1/2018"

MISSIONE, PROGRAMMA: 05.02

CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI CUI AL D.LGS.118/2011 e s.m.i: 1.4.4.1.1

Atto di impegno : D.D. n. 149 del 24/12/2019

IMPORTO IMPEGNO: Euro 6.600,00

Somma da liquidare: € 6.600,00

CREDITORE: Associazione Turistica Proloco "QUADRATUM" CORATO (BA), piazza Sedile, 41- Corato- cod fisc. 92 0015 20 722

CAUSALE : contributo a copertura delle spese sostenute per la manifestazione "LA JO'-A-JO'- TRADIZIONALE FALO' DI SANTA LUCIA" realizzato a Corato (BA) in data 12/12/2019.

MODALITA' DI PAGAMENTO: si rinvia all'allegata scheda anagrafico contabile

dichiarazioni e attestazioni:

- a) esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicato;

- b) la spesa relativa al presente provvedimento di € 6.600,00 è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2020 con imputazione nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- c) L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 55/2019 e L.R. n. 56/2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico Parte prima Sezione prima della Legge n. 232/2016 e ss.mm. ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017 e L. 145/2018.
- d) E' stata acquisita, in data 05 giugno 2020, prot. AOO_056-0002274, la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (art.46 e 47 Legge 445/2000) sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione Turistica Pro loco "Quadratum" con cui si dichiara che la medesima Associazione non è tenuta al possesso del DURC in quanto l'Associazione non è tenuta a versamenti INPS e INAIL;
- e) Non sono stati espletati gli adempimenti stabiliti dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40 di attuazione dell'art. 48/bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche Amministrazioni, giacché, come da mail della Ragioneria regionale del 14/5/2020, acquisita agli atti con prot. n. 1863 del 18/05/2020 in base alla vigente legislazione di emergenza detti adempimenti risultano sospesi sino al 31 agosto 2020.
- f) Ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs.33/2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

A.P. Bilancio e Controllo Di Gestione
(dott. Pasquale Milella)

Il Dirigente della Sezione
(dott. Patrizio Giannone)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal responsabile P.O.;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente dal funzionario responsabile PO;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di liquidare la somma complessiva di euro 6.600.00 in favore dell'Associazione Turistica Pro loco "QUADRATUM" CORATO (BA), quale contributo per la realizzazione del rituale festivo legato al fuoco tenutosi a Corato (BA) il 12/12/2019;
- di autorizzare la Sezione Ragioneria ad emettere mandato di pagamento per l'importo di euro € 6.600,00, in favore del dell'Associazione Turistica Pro loco "QUADRATUM" CORATO (BA), i cui dati sono riportati nella scheda anagrafico contabile allegata al presente atto (allegato privacy);
- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale e alla Ragioneria;
- di dare atto che il presente provvedimento:

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it
- si compone di n. 8 pagine, di cui 2 relative alla scheda anagrafico contabile allegata;
- è depositato presso la Sezione Turismo, via F. Lattanzio 29 -70126 Bari.

**Il Dirigente
della Sezione Turismo
(dott. Patrizio Giannone)**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 10 giugno 2020, n. 73

L. r. n. 1/2018; regolamento regionale n. 8/2019; D.D. 149 del 24/12/2019 Erogazione dei contributi relativi al rituale festivo legati al fuoco denominato “FESTA DE LU FOCU” - in favore dell’ ASSOCIAZIONE CULTURALE “FESTA DE LU FOCU” di Zollino (LE).

DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Vista la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- Visto il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- Vista la DGR n. 458 dell’08/04/2016
- Visto il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- Visto il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la D.G.R. n.1176 del 29/07/2016 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Viste le DDGR n.2313 del 09/12/2019 e n. 211 del 25/02/2020, nonché la DGR n. 508 del 08/04/2020 che, da ultimo, ha prorogato l’incarico di dirigente della Sezione Turismo al 30/09/2020;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii.“Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal responsabile del procedimento- P.O. “Assistenza giuridico- amministrativa in materia di Turismo” , riceve dal medesimo la seguente relazione.

Premesso che

la l.r. 25 gennaio 2018 n.1 recante “Interventi per la valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco”, riconosce e valorizza i rituali festivi legati al fuoco, come espressioni del patrimonio storico culturale e folkloristico legato ai riti del fuoco, con la finalità di diffonderne soprattutto il valore umano. Detta legge punta ad accrescere la consapevolezza a livello locale, nazionale e internazionale, dell’importanza di tali manifestazioni che favoriscono la diffusione della cultura e la conoscenza delle tradizioni e del territorio della nostra Regione.

I rituali festivi legati al fuoco, che si svolgono sul territorio regionale pugliese, concorrono a formare il calendario annuale delle manifestazioni storiche della Puglia.

La suindicata l.r. n. 1/2018:

all’art 3 contempla l’istituzione di un apposito registro, da tenersi presso la Sezione Turismo, cui è attribuita la competenza in materia;

all’art. 5 stabilisce che *“La Giunta regionale, con regolamento da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce criteri, modalità e termini per l’inserimento nel registro dei soggetti aventi titolo, nonché per l’erogazione dei contributi, la presentazione delle domande, le tipologie di spese ammissibili e la rendicontazione delle spese sostenute”.*

Con regolamento regionale n. 8 del 25 febbraio 2019, in attuazione della l.r. n. 1/2018 sono stati stabiliti criteri modalità e termini per l'inserimento nel registro nonché per l'erogazione dei contributi dei rituali festivi legati al fuoco in attuazione della legge regionale 25 Gennaio 2018 n. 1.

In particolare, l'art. 3 del suddetto regolamento prevede che l'iscrizione nel registro de quo sia condizione per poter accedere ai contributi secondo le modalità e i termini previsti in apposito Bando da emanarsi a cura del dirigente della Sezione Turismo;

Considerato che

sul BURP n. 58 del 30/05/2019 è stato pubblicato l'avviso per l'iscrizione nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco, reso disponibile sul sito istituzionale della Regione anche nell'area "Cultura e Turismo", alla voce Bandi, Avvisi e Esami;

Considerato che

sul BURP n. 134 del 21/11/2019 è stato pubblicato il bando per l'erogazione di contributi dei rituali festivi legati al fuoco di cui alla determinazione dirigenziale n.114 del 18/10/2019.

I contributi sono destinati a coprire le spese strettamente connesse ai rituali festivi legati al fuoco, realizzati nel territorio regionale dal 01 Gennaio 2019 al 31 Dicembre 2019;

Rilevato che

con determinazione dirigenziale n.149 del 24 dicembre 2019, esecutiva, (BURP n.22 del 20/02/2020) è stata approvata la graduatoria di cui al richiamato bando per l'erogazione di contributi dei rituali festivi legati al fuoco, nonché il relativo impegno di spesa.

Ai sensi dell'art. 4 (criteri di selezione delle attività) del precitato bando è stata ammessa a finanziamento, per un importo di € 13.400,00, l'istanza relativa al seguente rituale:

"FESTA DE LU FOCU" - soggetto proponente: Associazione Culturale "FESTA DE LU FOCU" di Zollino (LE).

Considerato che

ai sensi dell'art.5 (Modalità di erogazione del contributo) del bando, il Legale rappresentante dell'Associazione Culturale suindicata, ha presentato la relativa documentazione, acquisita in atti (AOO_ AOO_056/ PROT/27/04/2020/0001576),

ovvero:

dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'avvenuta realizzazione della manifestazione medesima, svolta in data 28/12/2019 in Zollino (LE) ;

dettagliata relazione dell'avvenuta manifestazione con relativo bilancio consuntivo;

rendicontazione delle spese sostenute, completa di documentazione fiscalmente valida ai sensi di legge;

estremi del conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 Legge 136/2010 e ss.mm.ii.;

Verificato che

le spese rendicontate ineriscono alla manifestazione in oggetto e risultano ammissibili in quanto riconducibili alle categorie di cui all'art. 6 del bando;

VISTI

la D.D. n.149 del 24 dicembre 2019

la D.D n. 114 del 18/10/2019 di approvazione del Bando per l'erogazione di contributi dei rituali festivi legati al fuoco

Il regolamento regionale n. 8/2019

la legge regionale n. 1/2018,

si propone di liquidare in favore dell' Associazione Culturale "FESTA DE LU FOCU" di Zollino (LE) il contributo di Euro 13,400,00 a copertura delle spese sostenute per il rituale festivo legato al fuoco "FESTA DE LU FOCU" realizzato a Zollino (LE) in data 28/12/2019 .

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e SS. MM. e II.
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss.mm.ii

Bilancio: Autonomo l. r. n.67/2019; l.r. n.68/2019; DGR n.95/2019; DGR n. 2163/2019

Esercizio finanziario: 2020

Competenza : 2020

CRA: 63.04 Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Sezione Turismo

CAPITOLO DI SPESA: 502036 "Contributi ad istituzioni sociali private per la valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco. Art. 6 l.r. 1/2018"

MISSIONE, PROGRAMMA: 05.02

CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI CUI AL D.LGS.118/2011 e s.m.i: 1.4.4.1.1

Atto di impegno : D.D. n. 149 del 24/12/2019

IMPORTO IMPEGNO: Euro 13.400,00

Somma da liquidare: € 13.400,00

CREDITORE: Associazione Culturale "FESTA DE LU FOCU" V.le della Repubblica, 22- Zollino (LE) - cod fisc. 93077840754

CAUSALE : contributo a copertura delle spese sostenute per la manifestazione "FESTA DE LU FOCU" realizzata a Zollino (LE) in data 28/12/2019.

MODALITA' DI PAGAMENTO: si rinvia all'allegata scheda anagrafico contabile

dichiarazioni e attestazioni:

- a) esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicato;
- b) la spesa relativa al presente provvedimento di € 13.400,00 è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2020 con imputazione nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- c) Si attesta che l'operazione contabile proposta, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla l.r. 67/2018 e 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge, n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'art. unico della Legge n.205 /2017 e Legge 145/2018;
- d) E' stata acquisita, in data 29 maggio 2020, prot. AOO_056-0002158, la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (art.46 e 47 Legge 445/2000) sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione Culturale "Festa de Lu Focu" con cui si dichiara che la medesima Associazione non è tenuta al possesso del DURC in quanto l'Associazione non è tenuta a versamenti INPS e INAIL;
- e) Non sono stati espletati gli adempimenti stabiliti dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40 di attuazione dell'art. 48/bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche Amministrazioni, giacché, come da mail della Ragioneria regionale del 14/5/2020, acquisita agli atti con prot. n. 1863 del 18/05/2020 in base alla vigente legislazione di emergenza detti adempimenti risultano sospesi sino al 31 agosto 2020.
- f) Ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs.33/2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

A.P. Bilancio e Controllo Di Gestione
(dott. Pasquale Milella)

Il Dirigente della Sezione
(dott. Patrizio Giannone)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal responsabile P.O.;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente dal funzionario responsabile PO;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di liquidare la somma complessiva di euro 13.400.00 in favore **dell'** Associazione Culturale "FESTA DE LU FOCU" Zollino (LE) quale contributo per la realizzazione del rituale festivo legato al fuoco tenutosi a Zollino (LE) il 28/12/2019 ;

- di **autorizzare** la Sezione Ragioneria ad emettere mandato di pagamento per l'importo di euro € 13.400,00, in favore del Associazione Culturale "FESTA DE LU FOCU" di Zollino (LE), i cui dati sono riportati nella scheda anagrafico contabile allegata al presente atto (allegato privacy);
- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale e alla Ragioneria;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art.20 D.P.G.R. n.443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a 10 giorni;
 - sarà notificata al beneficiario Associazione Culturale "FESTA DE LU FOCU";
 - si compone di n. 9 pagine, di cui 2 relative alla scheda anagrafico contabile allegata;
 - è depositato presso la Sezione Turismo, via F. Lattanzio 29 -70126 Bari.

**Il Dirigente
della Sezione Turismo
(dott. Patrizio Giannone)**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 2 luglio 2020, n. 203

D.Lgs 17 febbraio 2017, n.42 - Verifica conformità e validità del corso di aggiornamento riguardante la professione di tecnico competente in acustica denominato "Misurazioni di vibrazioni indotte da infrastrutture e attivi cantiere", proposto dalla Società "Son Training S.r.l.s".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n.40 del 18.12.2019 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito all'ing. Maria Carmela Bruno l'incarico di direzione del Servizio AIA/RIR;

VISTA la D.D. 176 del 28.05.2020 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”

Inoltre,

VISTO il Capo VI del D.Lgs. n.42 del 17 febbraio 2017 “*Disposizioni di attuazione dell’art. 19, comma 2 , lettera f), della legge 30 ottobre 2014, n.161*”, entrato in vigore il 19.04.2017, che ha abrogato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 1998;

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*” e in particolare l’articolo 2, comma 7, come modificato dall’articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell’elenco dei tecnici competenti in acustica;

VISTE le “*Linee guida per l’istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento previsto dall’articolo 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017*” e le “*Ulteriori indicazioni integrative*”, che costituiscono la prima stesura di linee guida da parte del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento di cui all’art. 23 del D.Lgs 42/2017 e smi. di seguito TTNC (rif. nota prot. 7247 dell’8.05.2018 della Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di seguito MATTM);

VISTE le versioni aggiornate al 23 luglio 2018 dei suddetti documenti, rinominati rispettivamente “*indirizzi interpretativi per l’istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al Tavolo Tecnico di coordinamento previsto dall’art. 23 del D.Lgs 42/2017*” e “*altri indirizzi sull’applicazione del D.Lgs 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*”, nonché i verbali delle riunioni del TTNC dei giorni 06.02.2018, 12.04.2018 e 05.06.2018, l’elenco dei corsi abilitanti per i quali il Tavolo ha espresso parere al 05.06.2018 e il documento operativo per l’istruttoria “*check list*” ai sensi del D.Lgs n.42/2017 – allegato 2 parte B (rif. nota prot. 13143 del 06.08.2018);

VISTE le versioni aggiornate al 09.05.2019 dei predetti documenti, nonché i verbali delle riunioni del TTNC dei giorni 26.03.2019 e 09.05.2019 (rif. nota prot. 9286 del 24.05.2019).

VISTO il verbale relativo alla riunione tenutasi in data 06.04.2020 del TTNC (rif. nota prot. 28740 del 23.04.2020 della Divisione competente del MATTM) ed in particolare quanto stabilito al punto 5 dell’O.d.G. in merito all’emergenza COVID e alla formazione a distanza, in deroga agli “*Indirizzi interpretativi per l’istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall’art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017*” del 09.05.2019, per il tempo strettamente legato alle adozioni di misure per il contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica in atto;

CONSIDERATO CHE:

Ai fini dell’aggiornamento professionale, il punto 2 dell’allegato 1 del D.Lgs. 42/2017, stabilisce che “*...gli iscritti nell’elenco di cui all’articolo 21 devono partecipare, nell’arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell’elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni*”. In altre parole, ai tecnici iscritti nell’elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica è fatto obbligo di acquisire nell’arco di 5 anni a partire dalla data di iscrizione al richiamato elenco (corrispondente a quella di pubblicazione ufficiale da parte del MATTM) e per ogni quinquennio successivo, n. 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall’elenco (ex punto 2 e 4 Allegato 1 del d.lgs. 42/2017).

Ai sensi di quanto previsto dal § 1.2 “*Riconoscimento formale del corso di aggiornamento in acustica*” del

documento intitolato *“altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica - agg. 09 maggio 2019”* i corsi di aggiornamento professionale :

- sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella Regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);
- devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;
- sono esonerati dall'obbligo di acquisizione del parere da parte del TTNC.

Il successivo § 1.3 del summenzionato documento, fornisce alle Regioni indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale.

Con pec del 12.06.2020 la Società *“Son Training S.r.l.s.”* con sede legale in Via Tiratore n.24 – Atripalda (Av), ha chiesto il riconoscimento da parte del servizio regionale competente del corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica denominato *“Misurazioni di vibrazioni indotte da infrastrutture e attività di cantiere”* di n. 5 ore e da tenersi in modalità streaming.

A rettifica di quanto comunicato con la precedente istanza, la Società *“Son Training S.r.l.s.”* con pec del 24.06.2020 ha trasmesso nuova istanza.

PRESO ATTO:

- delle dichiarazioni rese dal legale rappresentate della Società *“Son Training S.r.l.s.”* di seguito riportate:
 - il corso si svolgerà il 7 luglio 2020;
 - le lezioni si terranno in modalità streaming;
 - il corso ha una durata complessiva di n. 5 ore;
 - è prevista una prova scritta di verifica con almeno 4 domande per ora di lezione;
 - il numero massimo di discenti è pari a massimo 50;
 - il corpo docente del corso è in possesso della qualifica di tecnico competente in acustica;
 - sarà garantito il confronto aperto con domande e risposte tra i docenti e i discenti sugli argomenti trattati nel corso/seminario.
- della richiesta di parere inoltrata in data 20.07.2018 dalla società Son Training S.r.l.s. al TTNC e riguardante la possibilità, anche da parte di un Provider riconosciuto dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI), di organizzare corsi abilitanti e di aggiornamento per tecnici competenti in acustica su tutto il territorio nazionale;
- del successivo parere prot. 14498 del 10.09.2018 espresso dal MATTM da cui emerge che *“...la società Son Training S.r.l.s., riconosciuta Provider dal suddetto Consiglio con delibera n. 58-2016, va considerata a tutti gli effetti dotata di accreditamento nazionale ed idonea a tenere i corsi abilitanti per tecnici competenti in acustica ex All.2, parte B, p.to 1, del d.lgs. 17 febbraio 2017, n. 42.”*;

TENUTO CONTO:

- che, con nota prot. 20918 del 25.11.2019 la Divisione IV – Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico del MATTM, sentito il TTNC, ha comunicato che *“come stabilito dall'Allegato 1, punto 2 del citato decreto, i tecnici che hanno partecipato con profitto ad un corso di aggiornamento devono comunicarlo alla regione di residenza. Pertanto, si rileva l'impossibilità per le amministrazioni regionali di inserire nei propri registri ore di aggiornamento professionale effettuate da tecnici non residenti nelle stesse”*;

- di quanto stabilito dal TTNC al punto 5 del verbale della riunione tenutasi in data 06.04.2020 (rif. nota prot. 28740 del 23.04.2020 della Divisione competente del MATTM), in merito all'emergenza COVID e alla formazione a distanza, in deroga agli *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017"* del 09.05.2019;

RITENUTO CHE:

- il quinquennio entro cui è necessario acquisire le n. 30 ore di aggiornamento professionale (rif. punto 2 dell'Allegato 1 del D.Lgs 42/2017), decorre a partire dalla data di iscrizione del tecnico competente in acustica all'elenco nazionale di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs 42/2017, corrispondente a quella di pubblicazione ufficiale da parte del MATTM del richiamato elenco;
- per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;
- sulla scorta del summenzionato parere prot. 14498 del 10.09.2018 espresso dal MATTM, la società Son Training S.r.l.s. risulta un soggetto abilitato a organizzare, sul territorio nazionale, corsi abilitanti per TCA e relativi corsi di aggiornamento ex Allegato 2, parte B, punto 1, del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42;
- il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica proposto dalla società Son Training S.r.l.s. trasmesso con pec del 12.06.2020 e successiva pec del 12.06.2020 e successiva del 24.06.2020, soddisfa i requisiti previsti dal documento intitolato *"altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica- agg. 09 maggio 2019"*;

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi del punto 2 dell'Allegato 1 del D.Lgs 42/2017 e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica ed amministrativa condotta dal Servizio AIA-RIR della Regione Puglia,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di adottare il presente atto ai sensi del Capo VI del D.Lgs. n.42 del 17 febbraio 2017;
2. di prendere atto del parere prot. 14498 del 10.09.2018 (allegato al presente atto) espresso dal MATTM riguardante l' idoneità da parte della Società "Son Training S.r.l.s." ad organizzare sul territorio nazionale, corsi abilitanti per TCA e relativi corsi di aggiornamento ex Allegato 2, parte B, punto 1, del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42;
3. di riconoscere la conformità e validità del corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica proposto dalla società Son Training S.r.l.s. e dichiarato nell'istanza presentata in data 12.06.2020 e successiva del 24.06.2020;
4. di stabilire che entro 15 giorni dal termine del corso di aggiornamento il Direttore del corso dovrà trasmettere al Servizio AIA-RIR il registro ore di formazione/presenze debitamente compilato e sottoscritto (allegato al presente atto) nonchè il Registro elettronico dei partecipanti al corso in streaming da cui emergono gli orari di partecipazione;
5. di stabilire che entro il medesimo termine di cui al punto 4, il Direttore del corso dovrà altresì trasmettere al Servizio AIA-RIR, per i soli tecnici competenti in acustica residenti nel territorio pugliese per i quali la struttura regionale competente è tenuta al riconoscimento delle ore di aggiornamento e conseguente inserimento nel proprio registro:
 - la dichiarazione nelle forme stabilite dal DPR n.445/2000 e smi, attestante l'avvenuta partecipazione con profitto degli stessi;
 - copia degli attestati di partecipazione/superamento prova finale rilasciati al termine del corso di aggiornamento ai tecnici competenti.
 - apposito questionario di gradimento finale del corso (in considerazione della modalità di formazione a distanza effettuata);
6. di stabilire che il Direttore del corso dovrà informare i tecnici competenti non residenti in Regione Puglia che hanno partecipato con profitto al corso di aggiornamento in oggetto, che per la convalida delle ore di aggiornamento dovranno comunicare l'avvenuta partecipazione con profitto al corso in oggetto alla regione di residenza con dichiarazione nelle forme stabilite dal DPR 445/2000 e smi.;
7. di stabilire che gli aspetti oggetto di valutazione nel corso dell'istruttoria non potranno subire variazioni durante lo svolgimento dello stesso, salvo che per comprovate sopravvenute esigenze tecnico-amministrative che dovranno essere documentate e sottoposte a formale approvazione da parte della struttura regionale competente;
8. di disporre l'inserimento delle informazioni relative al corso in oggetto nel sistema informatico Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA), accessibile nel sito web del MATTM di cui all'articolo 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
9. di notificare il presente provvedimento alla Società "Son Training S.r.l.s." con sede legale in via Tiratore n. 24 - 83042 Atripalda (AV)
10. di dare evidenza del presente provvedimento al TTNC c/o MATTM e ad ISPRA.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 6 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, per un totale di 11 (undici) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente del Servizio AIA-RIR

Ing. Maria Carmela Bruno

ALLEGATO

Parere prot. 14498 del 10.09.2018 espresso dalla Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del MATTM.

"Format registro ore di formazione/presenze"

m_ante.RIN.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.Prot.0014498.10-09-2018

Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

IL DIRETTORE GENERALE

Son Training S.r.l.s.
sontraining@pec.it

OGGETTO: chiarimenti sulla possibilità di un Provider, riconosciuto dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI), di richiedere l'autorizzazione ad organizzare Corsi abilitanti per TCA e relativi corsi di aggiornamento in qualità di soggetti legittimati ex d.lgs 42/17 e successive Linee Guida.

Con riferimento alla nota di codesta Società, acquisita agli atti dalla Scrivente con prot. n. 12175/RIN del 23/07/2018, inerente la richiesta in oggetto, si rappresenta che, a parere di questo Dicastero, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) è un soggetto idoneo ad accreditare enti per la formazione a livello nazionale.

Pertanto la società Son Training S.r.l.s., riconosciuta Provider dal suddetto Consiglio con delibera n. 58-2016, va considerata a tutti gli effetti dotata di accreditamento nazionale ed idonea a tenere i corsi abilitanti per tecnici competenti in acustica ex Allegato 2, parte B, punto 1, del d.lgs. 17 febbraio 2017, n. 42.

Si pone in evidenza, infine, che la partecipazione agli eventuali corsi erogati dalla Società in indirizzo non dovrà essere necessariamente limitata a candidati laureati in ingegneria. Tali corsi, infatti, potranno essere fruiti dai laureati la cui classe di laurea rientri tra quelle indicate nell'Allegato 2, parte A, del succitato decreto e, in via transitoria ex art. 22, comma 2, dai diplomati o dai laureati la cui classe di laurea non rientri tra quelle indicate nell'Allegato 2, parte A.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Mariano Grillo)Il Responsabile del Settore Inquinamento Acustico: Arch. Emilia Guastadisegni, 06/57225070
RIN_2018_IA_07_50Via Cristoforo Colombo n. 44 - 00147 Roma Tel. 06-57228615 - Fax 06-57228612
e-mail: RIN-UDG.@minambiente.it
e-mail PEC: DGRIN@PEC.minambiente.it

Format registro ore di formazione/presenze

"Indicare il nome del corso di aggiornamento e ore complessive durate"

n. iscrizione elenco nazionale TCA	NOME	COGNOME	C.F.	REGIONE DI RESIDENZA	ORA ENTRATA	FIRMA	ORA USCITA	FIRMA	N. TOT. ORE FORMAZIONE

Data/e di svolgimento del corso: _____

TIMBRO E FIRMA DEL RESPONSABILE DEL CORSO



PERRONE MAURO
02.07.2020
08:22:18 UTC

Firmato digitalmente da
Maria Carmela Bruno
CN = Bruno Maria Carmela
C = IT

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 1 luglio 2020, n. 197

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.5. “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” Azioni 1 e 3. Proponente: Azienda Agricola D’Amico Alessandro. Comune di Alberobello (BA). Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5618.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la D.G.R. 8 settembre 2009, n. 1615 POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.6 - Linea di intervento 1.C - Approvazione definitiva del Piano di Gestione del S.I.C. “Murgia dei Trulli” (S.I.C. IT 9120002);

VISTA la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTO l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l’incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/06/11/2019 n. 13527 la Società proponente dell'intervento in oggetto trasmetteva l'istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza relativa all'intervento in oggetto allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. AOO_089/28/04/2019 n. 5251, il Servizio VIA e VINCA rilevava che, nella documentazione trasmessa, segnatamente negli elaborati 2) "Screening" e 4) Relazione tecnica", non vi fosse alcun riferimento né formale né sostanziale al vigente Piano di gestione della ZSC "Murgia dei trulli" nella quale è ricompresa l'area di intervento non consentendo al Servizio scrivente di effettuare le opportune verifiche previste nella fase di *screening* così come gli *shape file* trasmessi risultavano illeggibili. Il Servizio, pertanto, chiedeva di adeguare la predetta documentazione a quanto disposto dall'art. 27 del Regolamento del vigente Piano di gestione trasmettendo altresì agli *shape file* corretti;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/07/05/2020 n. 5697, il proponente riscontrava quanto richiesto con la nota prot. n. 5251/2020.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Gli interventi in progetto sono definiti nell'ambito delle due Azioni della Sottomisura. Nell'ambito dell'Azione 1 è previsto il diradamento del bosco, successivamente descritto, costituito da una fustaia transitoria di fragno. Nel bosco, così come è dichiarato nell'elaborato "Relazione tecnica", è stato effettuato un taglio di avviamento alla conversione tra il 1978 e il 1980. L'intervento proposto consiste nella eliminazione delle piante e/o polloni soprannumerari, malformati, deperiti, sottomessi o eccessivamente aduggiati. Il taglio sarà realizzato esclusivamente nei canali e in vallecole con pendenze elevate e sulle superfici più fertili e più dense. Nell'elaborato progettuale si dichiara altresì che *"le operazioni di taglio non interesseranno la componente arbustiva presente, ritenuta importante nella catena trofica del bosco"* e che *"Durante il taglio degli individui di maggiore dimensione, si avrà cura di preservare i nuclei di rinnovazione deviando la direzione di caduta naturale. Durante l'abbattimento saranno preservate dal taglio tutte le specie minori e quelle di sottobosco che svolgono, in questi popolamenti, un'importante funzione di protezione e sostentamento per la fauna selvatica rappresentata da numerose specie di uccelli, mammiferi ed insetti, importanti nella catena trofica del bosco."* Tali operazioni saranno seguite da quelle di concentramento ed esbosco e il materiale di risulta sarà cippato in loco. Nell'ambito dell'Azione 3 "Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico" sono previsti seguenti interventi:

- ripristino di uno stradello (sentiero), utilizzato per le escursioni naturalistiche e le attività sportive svolte in bosco per una lunghezza complessiva (ragguagliata) di 500ml;
- fornitura e la posa in opera di 500 ml di staccionata in legname di castagno;
- fornitura e posa in opera di 20 tabelle monitoria cm 60x90
- installazione di 50 nidi artificiali, in legno o materiale composito, per uccelli di piccola taglia;
- installazione di 50 nidi artificiali, in legno o materiale composito, per uccelli di taglia medio grande;
- installazione di 50 nidi artificiali, in legno o materiale composito, per chiroterri.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento riportata in progetto ricade nel Comune di Alberobello al foglio 13, p.lle 190 e 214 per una superficie di intervento complessiva di ha 7,15 ed è ricompresa nella ZSC "Murgia dei Trulli" (IT9120002). L'area di intervento è solcata da tratti del reticolo idrografico riportato sulla cartografia IGM 1:25.000.

Secondo quanto riportato a p. 2-3 della "Relazione tecnica" *"Attualmente nell'area oggetto dell'intervento vegeta una fustaia transitoria, convertita nell'80 sia fustaia di fragno. Il bosco appartenente all'associazione Euphorbio apii-quercetum trojanae (Bianco et al. 1997). La vegetazione reale, della stazione esaminata, si discosta poco dalla vegetazione potenziale. Da recenti studi si è evidenziato che non vi sono stadi successionali successivi all'associazione su indicata, si può affermare che tali condizioni rappresentano lo stato di climax (ipotetico). Per la valutazione della vegetazione reale ci si è orientati sui metodi di determinazione della*

frequenza sul terreno (Braun-Blanquet). Il metodo in questione è un rilevamento semplificato attraverso una stima a vista e all'uso della scala convenzionale elaborata da Braun-Blanquet e modificata in seguito da Pignatti nel '59. Da tale valutazione si sono potute determinare le sostanziali differenze compositive riscontrate nelle zone sommitali rispetto a quelle più acclivi e di vallecicola. Nelle zone sommitali le condizioni strutturali e compositive si distanziano, alquanto, dalle condizioni ottimali, mentre nelle vallecicole e zone acclivi la composizione floristica è ben rappresentata e si discosta poco dall'associazione forestale considerata.

Nelle aree sommitali non si sono riscontrate le specie guida e le specie caratteristiche dell'associazione, il cambiamento compositivo è certamente attribuibile al pascolo ed all'uso improprio del bosco. Nelle aree più facilmente accessibili al bestiame, sono ben rappresentate le specie erbacee annue e le specie arbustive poco appetite dagli erbivori quali: *Cistus creticus*, *Cistus salvifolius*, *Cistus monspeliensis*, *Calicotome spinosa*, *Rosa sempervirens*, *Tamus communis*, *Asparagus acutifolium*, *Asteriscus spinosus*, *Eringium campestre*, *Thymus serpyllum*, *Briza media*, *Bromus sterilis*, *Festuca spp.*, *Avena fatua*, *Anagallis arvensis*, *Agrostis spp.*, *Stipa pennata*, *Salvaia pratensis*, *Anthoxanthum odoratum*, *Lagurus ovatus*, *Poa spp.*, *Trachynia distachia* ecc. Il bosco presente lungo i versanti acclivi e le vallecicole è in discreto stato di conservazione. In tale area sono presenti esemplari di specie arbustive ed erbacee tipiche dell'associazione quali: *Pyrus amygdaliformis*, *Crataegus monogyna*, *Lonicera etrusca*, *Euonymus europaeus*, *Ruscus aculeatus*, *Prunus spinosa*, *Rubus ulmifolius*, *Fraxinus ornus*, *Euphorbia apios*, *Teucrium chamaedrys*, *Silene italica*, *Cyclamen repandum*, *Cyclamen hederifolium*, *Rubia peregrina*, *Rosa sempervirens*, *Tamus communis*, *Asparagus acutifolium*, *Hedera helix*, *Smilax aspera* ecc.”

Dalla lettura congiunta relativo formulario standard¹ relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 l'area di intervento è costituita dall'habitat 9250 “*Querceti a Quercus trojana*”. Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nel Piano di gestione della ZSC pertinenti alla tutela degli habitat forestali e, in particolare, dell'habitat 9250:

- miglioramento della complessità strutturale delle formazioni forestali e mantenimento o perseguimento di buoni od elevati gradi di copertura e/o densità per la conservazione della presenza di *Arum apulum* e *Paeonia mascula*;
- nei casi in cui la forma di governo a ceduo non sia strettamente necessaria per soddisfare esigenze economiche o tradizionali, verificata la presenza di presupposti stagionali, deve essere previsto la conversione all'alto fusto attraverso tagli di avviamento. Questi ultimi andranno comunque eseguiti evitando la formazione di soprassuoli monoplani e ricercando, per quanto possibile, una diversificazione della struttura verticale, ad esempio rilasciando le grosse matricine, rilasciando giovani individui da seme o polloni affrancati nel piano inferiore, rilasciando per intero piccole ceppaie, o rilasciando anche qualche individuo contorto o malformato

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015:

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

UCP – Vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

– BP – Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Murgia dei Trulli”)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

– BP – Vincolo paesaggistico

– UCP – Paesaggi rurali: Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120002.pdf

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli

Figura territoriale: Valle d'Itria

preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

evidenziato che

- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia dei Trulli";
- gli interventi prospettati non sono in contrasto con gli obiettivi di conservazione del vigente Piano di gestione della ZSC sopra richiamati;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Murgia dei Trulli" (IT9120002) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii e D. Lsg.vo 118/2011 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto sopra esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente ad interim del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014-2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel

miglioramento della redditività delle foreste". Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" Azioni 1 e 3. nel Comune di Alberobello (BA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Azienda Agricola D'Amico Alessandro **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari), all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino, Meridionale e al Comune di Alberobello;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 7 (*sette*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 1 luglio 2020, n. 198

L. n. 241/1990 e smi, DGR n. 1362/2018 del 24/07/2018. "Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli" – Proponente: Valeria Colamonaco. PSR 2007-2013 – Misura 221 Azione 1. Conclusione del procedimento di riesame. Comune di Altamura (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4599.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento regionale 22 dicembre 2008 n. 28 Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007"

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto";

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,

Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

PREMESSO che:

- con istanza del 20 settembre 2012 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al prot. AOO_089/02/10/2012 n. 7891 la Sig.ra Colamonaco Valeria chiedeva parere di valutazione di incidenza per l'intervento di cui all'oggetto;
- a seguito dell'istruttoria esperita, con nota prot. n. AOO_089/27/11/2013 n. 11135 l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS (attuale Servizio VIA e VINCA) comunicava i motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 e ss.mm. e ii.;
- la proponente, non avvalendosi delle previsioni dell'art. 10 bis della L. 241/90 e smi, ritenne di presentare "ricorso gerarchico" con la nota depositata il 17 dicembre 2013 e acquisita al prot. AOO_089/13/01/2014 n. 341;
- con nota prot. AOO_089/24/01/2014 n. 853, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, nel riscontrare il predetto "ricorso gerarchico", concludeva negativamente il procedimento, confermando, per le motivazioni ivi riportate, il parere espresso con la nota prot. n. 11135 del 27/11/2013;
- avverso tale provvedimento sfavorevole l'istante notificava allora ricorso dinanzi al TAR Bari, formulando anche domanda cautelare;
- con ordinanza n. 264/2014 l'adito TAR accoglieva il ricorso e concludeva il giudizio interposto con successiva sentenza n. 850 del 20 giugno 2019 e, per l'effetto, annullava il parere reso con la nota prot. n. 853/2014. In particolare il T.A.R. rilevava che la destinazione agricola di tale area era comprovata e dimostrata alla luce della classificazione operata da AGEA sui terreni della proponente, come desumibile dai "brogliacci" estratti attraverso il portale SIAN, aventi, per il medesimo Tribunale, "valenza pienamente certificativa, in quanto proveniente da un ente statale ed oggetto di aggiornamento pressoché in tempo reale". Tale attestazione, era stata ulteriormente suffragata dalla Determinazione n. 358/2012 con cui la Commissione di Valutazione appositamente costituita presso l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 aveva approvato l'elenco delle domande ammesse a seguito della verifica in esito all'istruttoria tecnico amministrativa "espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 221";
- con nota prot. AOO_089/07/08/2019 n. 9639, il Servizio VIA e VINCA comunicava l'avvio del procedimento di riesame della nota prot. n. 853/2014 al fine di dare esecuzione a detto pronunciamento. Nella medesima nota, rilevato che le aree di intervento erano interamente ricomprese nella zona "A" del Parco Nazionale dell'Alta Murgia nonché attraversate da tratti del reticolo idrografico e considerato che, veniva richiesto agli antescritti Enti di rendere il proprio parere nell'ambito del presente procedimento di riesame ai sensi dell'art. 6 c. 4 e c. 4bis della L.r. 11/2001 e s.m. e i. invitando al contempo la proponente dell'intervento a trasmettere allo scrivente nonché ai predetti Enti la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 1362/2018 relativa all'intervento in oggetto, entro dieci giorni dal ricevimento della stessa nota precisando altresì che tale documentazione doveva essere necessariamente aggiornata tenendo conto dei seguenti sopravvenuti strumenti di pianificazione: a) P.P.T.R. (approvato con con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015), b) Piano e Regolamento del Parco nazionale dell'Alta Murgia (approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016), c) Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm e ii., D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia". Il Servizio VIA e VINCA chiedeva inoltre alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura e la Pesca di tenere informata lo stesso Servizio di ogni atto amministrativo inerente all'intervento in argomento;
- con nota prot. AOO_030/08/08/2019 n. 10814, il Responsabile della Sottomisura 8.1 del P.S.R. Puglia 2014 – 2020 trasmetteva la Determinazione n. 61 del 27/03/2019 dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia con cui veniva dichiarata la decadenza e la revoca degli aiuti concessi ai sensi della Misura 221 con DAG

- n. 358/2012 precisando che tale Determinazione era stata notificata all'interessata a mezzo PEC in data 28/03/2019;
- con nota n. 3600 del 27/08/2019, acquisita al prot. AOO_089/27/08/2019 n. 10314, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia ribadiva il parere negativo reso con la nota prot. n. 5063 del 31/10/2013, per le motivazioni ivi riportate;
 - con nota prot. AOO_089/10/10/2019 n. 12286, il Servizio VIA e VINCA, preso atto che la proponente non aveva provveduto a trasmettere la documentazione progettuale aggiornata così come richiesto con la nota n. 9639/2019 - nonostante il lasso di tempo trascorso dalla comunicazione di avvio del procedimento - , comunicava che avrebbe concluso il procedimento di riesame con la documentazione agli atti disponibile per la consultazione sulla sezione "VINCA" del Portale Ambientale, invitando altresì l'Autorità di Bacino a trasmettere il parere di competenza;
 - con nota prot. n. 14122 del 05/12/2019, acquisita al prot. AOO_089/12/12/2019 n. 15399, l'Autorità di Bacino esprimeva il proprio parere favorevole con prescrizioni.

Di seguito si procede pertanto ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening" fondando la stessa sulla base degli atti amministrativi e della documentazione tecnica *illo tempore* trasmessa dal proponente.

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato a p. 3 del progetto definitivo, a suo tempo trasmesso assieme all'istanza, l'intervento consiste nella "*Realizzazione e manutenzione quinquennale di boschi naturaliformi realizzati con specie autoctone di latifoglie e con specie arbustive ed arborescenti tipiche della macchia mediterranea. La fisionomia del bosco che si intende realizzare (1.600 piante ad ettaro e turno illimitato) dovrà avere significato in funzione delle fisionomie di boschi rinvenibili nei territori circostanti e in condizioni analoghe d'esposizione, giacitura e caratteri pedologici, secondo quanto desumibile dalle informazioni fitosociologiche e selvicolturali dell'area di intervento*". Per quanto riguarda le specie individuate per la realizzazione dell'intervento, esse sono riportate a p. 12 del medesimo elaborato: "*Quercus pubescens Willd, Quercus ilex L. Quercus cerris L., Quercus trojana Webb, Quercus coccifera L., che rappresenteranno l'80% della composizione del bosco, mentre per il restante 20% sarà composto da specie arboree e arbustive di accompagnamento tipiche della vegetazione mediterranea: Celtis australis L., Carpinus spp., Fraxinus ornus L., Prunus spp., Olea europea L. var sylvestris, Arbutus unedo L., Cercis siliquastrum L., Laurus nobilis L., Viburnum tinus L., Mespilus germanica L., ecc.*". Le operazioni di piantagione richiedono una preliminare lavorazione andante del terreno a circa 0,40 m di profondità e una concimazione organica nonché una lavorazione superficiale del terreno. Il progetto prevede altresì l'apertura di una fascia taglia fuoco perimetrale della larghezza di almeno 3 metri, la realizzazione di una chiudenda alcune operazioni successive all'impianto: risarcimento fallanze, sarchiature e rincalzature, controllo della vegetazione spontanea, 4/8 interventi di irrigazione di soccorso fornendo dai 20 ai 60 litri d'acqua per ogni intervento.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento riportata in progetto ricade nel Comune di Altamura al foglio 187 part.ile 5, 9 e 56 per una superficie di intervento complessiva di ha 3,528 ed è ricompresa nelle zone "A" e "C" del Parco nazionale dell'Alta Murgia nonché all'interno della ZSC/ZPS "Murgia Alta" ed è attraversata da tratti del reticolo idrografico riportati sulla cartografia IGM 1:25.000. L'area, come dichiarato nella documentazione acquisita agli atti e confermato dai dati RAPF in possesso del Servizio, è stata percorsa da incendi negli anni 2003, 2007 e 2010.

Dalla lettura congiunta relativo formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza dell'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in

cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bombina pachypus*, *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Lissotriton italicus*; di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Zerynthia cassandra*; di mammiferi: *Hystrix cristata*, *Canis lupus*, *Hypsugo savii*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*, *Zamenis situla*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicephalus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus* e *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.R. 12/2017 definiti per la predetta ZSC e pertinenti con l'area e l'intervento in questione:

- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.1. – Componenti geomorfologiche

- UCP – Lama (Lama Graviglione)

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

- UCP – Connessione RER

6.2.1 – Componenti botanico vegetazionali

- UCP – Pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta")

6.3.1. – Componenti culturali

- UCP – Area di rispetto delle componenti culturali insediative

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L'altopiano murgiano

Preso atto che:

- la proponente non ha provveduto ad inviare ulteriore documentazione aggiornata così come richiesto con la nota prot. n. 9639/2019, così non esercitando il diritto di partecipazione al procedimento di secondo grado avviato al fine di dare esecuzione alla sentenza del TAR emessa;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia ha ribadito il proprio parere negativo, con la nota n. 3600 del 27/08/2019;
- l'Autorità di Bacino ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota la prot. n. 14122 del 05/12/2019;
- l'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia con Determinazione n. 61 del 27/03/2019 ha dichiarato la decadenza e la revoca degli aiuti concessi ai sensi della Misura 221 con DAG n. 358/2012 per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Rilevato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia Alta";
- nell'intorno dell'area di intervento sono assenti formazioni forestali spontanee che possano fornire indicazioni utili per la corretta scelta delle specie da impiegare tenuto altresì conto di quanto riportato

nel “Quadro conoscitivo ed interpretativo” del Piano del Parco nazionale dell’Alta Murgia¹: *“Gli attuali boschi delle Murge nordoccidentali, tuttavia, non si rinvergono in tutto il territorio ma sono localizzati essenzialmente nella zona pedemurgiana, quindi alle quote più basse e sino a circa 450 m s.l.m., in una fascia immediatamente inferiore a quella occupata dalle praterie steppiche a Stipa austroitalica ssp. Austroitalica (Macchia et al., 2000; Borri, 2002; Terzi & Perrino, 2004) con cui, quindi, attualmente vengono in contatto solo al loro margine superiore. D’altra parte, le potenzialità della zona altomurgiana sono state oggetto di pareri nettamente contrastanti tanto che alcuni Autori (Carano, 1934; Messeri, 1948; Francini Corti, 1966) dubitano dell’esistenza in passato in quest’area di un querceto mentre altri (Bianco, 1962) ritengono che le attuali praterie siano da considerare come “paraclimax o climax biotico derivati dalla degradazione dei Querceti per la continua interferenza umana”;*

- alla luce di quanto evidenziato al punto precedente, l’elenco delle specie individuate nella documentazione progettuale non è pertanto coerente con le caratteristiche ecologiche del sito di intervento ponendosi in contrasto con quanto disposto a tale riguardo dalle Misure di conservazione di cui al R.R. n. 6/2016 e s.m. e i.;
- la superficie di intervento, costituita da lembi di seminativi circondati da vaste estensioni di praterie, concorre alla formazione di habitat di trofico per alcune specie di rapaci tra cui il *Falco naumanni*, oggetto di tutela ai sensi delle Direttive “Habitat” e “Uccelli”;

Ritenuto che:

- la tipologia di intervento sia in contrasto con quanto disposto dal R.R. n. 6/2016 e s.m.e i. nonché dal R.R. 28/2008;
- la contestuale presentazione di analogo progetto su superfici adiacenti determina impatti cumulativi che non consentono di escludere impatti significativi;
- in base alla tipologia dell’intervento proposto, alla sua collocazione nel contesto della ZSC/ZPS “Alta Murgia”, non sia possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario presenti nel predetto Sito Rete Natura 2000;
- la società proponente si è astenuta dalla facoltà di presentare osservazioni e la documentazione aggiornata a valle dell’avvio del procedimento di riesame.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi desumibili dalla documentazione agli atti ed a conclusione della procedura di *screening* di incidenza (in sede di riesame), si ritiene che il progetto in esame, non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZSC “Murgia Alta” (IT9120007) sia in contrasto con le vigenti Misure di conservazione tenuto altresì conto di quanto rappresentato nella nota prot. n. 3600/2019 del Parco nazionale dell’Alta Murgia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii e D. Lsg.vo 118/2011 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto sopra esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente ad interim del

Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di concludere** il procedimento di riesame avviato con nota dello scrivente Servizio prot. AOO_089/01/08/2019 n. 9639, in ottemperanza altresì alla sentenza TAR Bari n. 850 del 20 giugno 2019, **ritenendo improcedibile l'istanza** relativa all'intervento in oggetto secondo quanto disciplinato nel capitolo 1 della Parte seconda dell'allegato alla D.G.R. n. 1362/2018, tenuto conto del contrasto dell'intervento proposto con le vigenti Misure di conservazione contenute nei R.R. n. 6/2016 e n. 28/2008;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- **di trasmettere** il presente provvedimento al soggetto proponente: Sig.ra Valeria Colamonaco;
- **di trasmettere** il presente provvedimento, per ogni opportuna conoscenza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di Gestione del PSR Puglia, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari), all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia ed al Comune di Altamura;
- **di allegare** al presente provvedimento, per ragioni di trasparenza e di completezza, il parere reso dal parco nazionale dell'Alta Murgia con nota prot. n. 3600 del 27/08/2019 non trasmesso alla Società proponente.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (*otto*) pagine, compresa la presente, e dall'allegato 1 composto da n. 6 (*sei*) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)



ST/CM

Trasmissione per posta elettronica certificata
ai sensi dell'art.47 D.lgs 82/2005.

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA

Protocollo N. 3600 PARTENZA

Data 27-08-2019 - Ora 10:57:37



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana Opere Pubbliche
Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Progetto primo imboscimento di terreni agricoli – Comune di Altamura -. Proponente Colamonaco Valeria. PSR 2007-2013 Misura 221 Azione 1.

Con nota prot. AOO_089/9639 del 01/08/2019, acquisita al prot. n. 3390 del 02/08/2019 di questo Ente, codesto Servizio ha comunicato l'avvio del procedimento di riesame di parere di Valutazione di Incidenza già espresso nel 2013 ed invitato la sig. Colamonaco Valeria (proponente) a trasmettere a questo Ente la documentazione aggiornata per l'espressione del parere endoprocedimentale relativo ad un intervento di primo imboscimento da realizzarsi in agro di Altamura.

Ad oggi tuttavia, alcuna documentazione è pervenuta. Pertanto, al fine di rispettare i tempi amministrativi del procedimento, si esprime il parere richiesto sulla scorta della documentazione già disponibile presso l'Ente e degli strumenti di pianificazione e regolamentari vigenti.

Si premette che con la nota acquisita al prot. n. 4894 del 23/10/2013 di questo Ente, la sig.ra Colamonaco Valeria inoltrava istanza di parere di valutazione di incidenza per un intervento di primo imboscimento dell'estensione di 3.50 ettari da realizzarsi sui terreni in agro di Altamura siti alla località Graviglione, censiti in catasto al fg 187 p.lle 5, 9, 56 aventi un'estensione catastale di 14.45.00 ettari ricadenti in zona 2 "di valore naturalistico, paesaggistico e storico culturale, caratterizzata da prevalente paesaggio agricolo" di questo Parco.

Con nota prot. 5063 del 31/10/2013 questo Ente esprimeva il parere negativo di valutazione d'incidenza, in considerazione dell'alto valore naturalistico dell'area oggetto di trasformazione costituita da limitati lembi di terreni seminativi totalmente inclusi in un ampio sistema di pascoli naturali, caratterizzati dall'habitat di importanza comunitaria cod. 62AO riconosciuto dalla Direttiva Comunitaria 92/43/CEE per la presenza di formazioni erbose secche della Regione submediterranea orientale (*scorzoneretalia villosae*).

A ciò va aggiunto che l'area oggetto d'intervento è solcata da tratti di lama con accentuata profondità e pareti rocciose già in parte colonizzati da una rada vegetazione spontanea tipica dei pascoli arborati e degli ambienti rupicoli.

Con nota AOO_08921/01/2014 n. 853 codesto Servizio, concludeva negativamente il procedimento confermando il parere di valutazione d'incidenza negativo di propria competenza.

Le ragioni del parere negativo di questo Ente, già precedentemente espresso, non sono cambiate nel tempo ed, anzi, con la normativa in tema di conservazione ambientale entrata in vigore nel corso di questi anni, sono state confermate e rafforzate.

Infatti, nel corso di questi anni sono entrati in vigore il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia approvato con DGR n. 176/2015, che ha individuato e classificato svariate tipologie di beni da sottoporre a tutela ed il Piano per il Parco approvato con DGR n. 314/2016, che con la nuova zonazione, che



ha meglio definito aree omogenee per criticità e sensibilità e norme più specifiche per la tutela del territorio protetto e dei beni naturali in esso contenuti. Infine, il Regolamento Regionale n. 6/2016 ha incrementato e perfezionato le Misure di Conservazione per habitat e specie che caratterizzano i Siti di Importanza Comunitaria (poi divenuti Zone Speciali di Conservazione).

L'area in cui viene proposto l'intervento si contraddistingue per l'elevato valore naturalistico determinato dall'ampia presenza di pascoli naturali attraversati da un solco erosivo a tratti molto stretto e con pareti rocciose, denominato Lama Graviglione. Tutta l'area d'intervento è interessata da un ramificato reticolo idrografico, un tempo probabilmente più attivo che nei tempi recenti, vista la presenza lungo il tratto principale della lama di significativi manufatti della civiltà pastorale che ha contraddistinto l'Alta Murgia per secoli ed in particolare jazzi, ricoveri in pietra a secco e mungitori visibili da ortofoto e censiti dal PPTR Puglia come beni storico-culturali.

L'ampia estensione di pascoli aridi mediterranei è interrotta a tratti da zone molto circoscritte di terreno seminativo; la morfologia dei luoghi è ondulata con pendenza accentuata verso l'alveo principale della lama che ha un percorso sinuoso ed è caratterizzata, nelle anse più umide, da sporadiche presenze di pascoli arborati. Questi elementi morfo-geologici contribuiscono alla creazione di un mosaico di nicchie ecologiche che rendono il livello di biodiversità dell'area piuttosto elevato.

L'area oggetto d'intervento rappresenta uno dei pochi lembi dell'Alta Murgia mantenutosi integro a seguito del devastante fenomeno dello "spietramento" degli anni '80-'90 dello scorso secolo, che portò alla distruzione di enormi superfici a pascolo naturale, generando coltivi poco produttivi e suscettibili al dissesto idrogeologico. Tali pascoli naturali, rinvenuti intatti, costituiscono habitat prioritari di interesse comunitario ai sensi della direttiva 92/43 CEE e la loro tutela è stata la motivazione principale per l'istituzione del Sito Natura 2000 SIC/ZPS Murgia Alta cod. IT 9120007 prima, e quella del Parco Nazionale dell'Alta Murgia poi, con DPR 10/03/2004 ed è attualmente classificata prevalentemente come **zona A** dal Piano per il Parco, la cui normativa specifica verrà di seguito dettagliata.

Alla luce di quanto illustrato, l'intervento proposto costituisce e costituisce ancora oggi, elemento di perturbazione naturalistica e paesaggistica, inserendosi come elemento improprio di un territorio tipico dell'Alta Murgia caratterizzato dalla stretta mosaicatura tra seminativi e pascolo naturale con roccia affiorante.

L'area, nella cartografia del Piano per il Parco, è contraddistinta da elevato valore faunistico determinato dal fatto che i pascoli mediterranei sono habitat trofico di alcune specie di rapaci tra cui la specie protetta Falco grillaio (*Falco naumanni*), per la cui protezione il Ministero dell'Ambiente ha previsto la realizzazione di uno specifico Piano d'azione nazionale. I seminativi associati ai pascoli costituiscono habitat di specie in quanto anche su di essi gli ortotteri (grilli e cavallette), di cui i rapaci si cibano, trovano le condizioni ottimali per riprodursi.

Sebbene l'intervento proposto (l'impianto di un bosco di 3,5 ettari) potrebbe sembrare, ad una prima lettura, un elemento positivo per il territorio, in realtà e ad una attenta analisi, per i suoi caratteri progettuali (piante disposte in file, interventi di ordinaria lavorazione nei primi cinque anni come se fosse un impianto agrario, sensibilità dell'area), si palesa come elemento di più che significativa incidenza negativa su habitat e specie. L'integrità del sito, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione, viene pregiudicata dalla frammentazione degli habitat e dalla soluzione di continuità ecologica con sottrazione di habitat di specie.

Inoltre si deve rammentare che ai sensi dell'art. 6 della Direttiva comunitaria 92/43 CEE la valutazione delle incidenze del progetto proposto deve tener conto degli effetti di altri progetti esistenti o previsti, passibili di avere un effetto congiunto con il progetto in corso d'esame generando così effetti cumulativi.

In prossimità dell'area oggetto dell'intervento analizzato (Fg 187 di Altamura) è stato proposto dalla sig.ra Moscagiuro Francesca, un progetto simile della superficie di ettari 4.48, che per le stesse motivazioni è stato valutato negativamente.

Le incidenze sugli habitat dei due progetti vanno quindi sommate (effetto cumulativo), poiché bisogna considerare che a conclusione dei lavori si arriverebbe a circa 8.00 ettari di seminativo trasformati in impianto



arboreo all'interno della **zona A** del Parco, cioè della zona a più alta sensibilità, e si avrebbero circa 8.00 ettari di habitat trofico di specie sottratti all'avifauna che caratterizza il sito, con tutte le conseguenze relative sul sistema delle lame e sul paesaggio.

Va preso atto che la normativa in campo di protezione dell'ambiente e delle specie ad esso associate negli ultimi anni è diventata più stringente a causa delle continue minacce di degrado a cui sono sottoposti alcuni habitat. Per quanto riguarda l'area del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, la nuova zonazione entrata in vigore con l'approvazione del Piano per il Parco nel 2016 ha consentito di proteggere con una normativa più specifica aree omogenee a differente sensibilità.

Quindi considerando questo particolare intervento che prevede l'imboschimento di modeste aree a seminativo che ricadono o sono intercluse in zona A, bisogna tener conto che ai sensi dell'art. 6 delle NTA del Piano per il Parco in **zona A: AREE DI RISERVA INTEGRALE** la cui funzione è quella della *conservazione dell'ambiente naturale nella sua integrità in relazione anche al permanere di peculiari forme di uso delle risorse naturali e di attività umane tradizionali agro-pastorali. Le zone di riserva integrale sono individuate tra quelle di valore naturalistico più elevato e di più spiccata sensibilità, tra quelle che più si avvicinano alle condizioni di equilibrio naturale ovvero tra quelle di elevato valore ambientale e di eccezionale interesse biogeografico.*

Sono consentite:

- la manutenzione ordinaria dei sentieri e degli itinerari esistenti o previsti dal Piano e l'inserimento da parte dell'Ente di impianti a tutela dei valori naturalistici presenti;
- il pascolo secondo le modalità previste dal Progetto Speciale di Gestione dei Pascoli; nelle more dell'approvazione di tale Progetto vigono le norme del Regolamento del Parco;
- l'agricoltura biologica ed i normali avvicendamenti colturali; **sono vietate le trasformazioni agrarie;**
- **Sono vietati gli interventi selvicolturali, ad eccezione di quelli promossi dall'Ente per l'evoluzione delle cenosi forestali.**

Attualmente le particelle interessate dall'intervento secondo la nuova zonazione del territorio del Parco vengono così classificate:

Fg 187 Particella 56 ricadente totalmente in **zona A** costituita in prevalenza da pascolo naturale riconosciuto come habitat di importanza comunitaria 62A0 ai sensi della Direttiva 92/43 CEE.

L'intervento in zona A è incompatibile ai sensi dell'art. 6 delle NTA del Piano per il Parco.

Fg 187 Particella 5 ricadente prevalentemente in **zona A con lembi di zona C** che corrispondono ai rami secondari ed al tronco principale della lama Graviglione, costituita prevalentemente da pascolo naturale riconosciuto come habitat di importanza comunitaria 62A0 ai sensi della Direttiva 92/43 CEE (zona A), con intrusioni di lembi di seminativi (zona C).

L'intervento in zona A è incompatibile ai sensi dell'art. 6 delle NTA del Piano per il Parco, in zona C determina incidenze negative sui sistemi naturali della zona A e su tutto il sistema a pascolo in equilibrio ecologico.

Fg 187 Particella 9 ricadente totalmente in **zona A** costituita totalmente dai ruderi di un vecchio jazzo, classificato nel PPTR come UCP testimonianza della stratificazione insediativa, sito interessato da bene storico culturale.

L'intervento in zona A è incompatibile ai sensi dell'art. 6 delle NTA del Piano per il Parco, inoltre contrasta con la conservazione e visibilità del bene storico-architettonico.

Poiché questo Ente è preposto anche alla salvaguardia del paesaggio le cui variazioni possono interferire direttamente sullo stato di conservazione dei sistemi ecologici si è ritenuto opportuno analizzare il progetto



sotto l'aspetto paesaggistico facendo riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale a cui è conforme il Piano per il Parco ed alle relative norme di salvaguardia.

Sotto l'aspetto paesaggistico la scheda d'ambito Alta Murgia allegata al PPTR evidenzia che:

Il paesaggio rurale dell'Alta Murgia presenta ancora le caratteristiche del latifondo e dei campi aperti, delle grandi estensioni, dove il seminativo e il seminativo associato al pascolo sono strutturati su una maglia molto rada posta su una morfologia lievemente ondulata. La singolarità del paesaggio rurale murgiano, così composto si fonde con le emergenze geomorfologiche. Il paesaggio dell'Alta Murgia si presenta saturo di una infinità di segni naturali e antropici che sanciscono un equilibrio secolare tra l'ambiente e le attività storicamente prevalenti, quali la pastorizia e l'agricoltura che hanno dato vita a forme di organizzazione dello spazio estremamente ricche e complesse: estesi reticoli di muri a secco, villaggi ipogei e necropoli, chiese rupestri e cappelle rurali, cisterne e neviere, trulli, poste e riposi, ma soprattutto innumerevoli masserie da campo e masserie per pecore, i cosiddetti jazzi, che sorgono lungo gli antichi tratturi della transumanza.

Tra gli indirizzi e le direttive per la tutela delle diverse invariati strutturali che gli Enti sono tenuti ad osservare sono stati individuati quelli più coerenti all'area oggetto d'intervento:

A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche

Indirizzi

- tutelare e valorizzare gli articolati assetti morfologici naturali dei solchi erosivi fluvio carsici delle lame dell'altopiano al fine di garantire il deflusso superficiale delle acque;

Direttive

- individuare e tutelare il reticolo di deflusso anche periodico delle acque, attraverso la salvaguardia dei solchi erosivi, delle ripe di erosione fluviale e degli orli di scarpata e di terrazzo;
- prevedere misure atte a contrastare l'occupazione, l'artificializzazione e la trasformazione irreversibile dei solchi erosivi fluvio-carsici;

A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali

Indirizzi

- salvaguardare la continuità dei corridoi ecologici costituiti dal sistema fluvio carsico delle lame;

Direttive

- prevedono opere di tutela e valorizzazione della valenza naturalistica del sistema delle lame;
- prevedono misure atte a impedire l'occupazione delle aree delle lame da strutture antropiche ed attività improprie;

Indirizzi

- salvaguardare l'integrità, le trame e i mosaici culturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo ai pascoli rocciosi dell'altopiano associati alle colture cerealicole in corrispondenza delle lame e ai paesaggi delle quotizzazioni ottocentesche ("quite");

Direttive

- Individuano i paesaggi rurali dei pascoli rocciosi al fine di tutelarne l'integrità

Indirizzi

- conservare e valorizzare l'edilizia e i manufatti rurali storici diffusi e il loro contesto di riferimento;

Direttive

- individuare l'edilizia rurale storica quali trulli, case e casine, poste e riposi, masserie, jazzi, muretti a secco, al fine della loro conservazione, estesa anche ai contesti di pertinenza.

A.3.3 le componenti visivo percettive

**Indirizzi**

- Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;

Direttive

- impedire le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;

L'intervento proposto anche per la sua struttura in file, necessaria alla esecuzione delle operazioni colturali negli anni seguenti all'impianto, si configura più come un impianto agrario per la produzione di legno che come un bosco. Per tutte le motivazioni sopradette costituisce elemento di interruzione della connettività ecologica del sistema delle lame, e si configura come un detrattore paesaggistico in uno scenario caratterizzato da ampi spazi vuoti in cui la visuale è libera sino all'orizzonte ed in cui la componente dei pascoli aridi mediterranei con affioramenti rocciosi domina e si integra con le testimonianze antropiche del passato pastorale dell'Alta Murgia.

Per tutte le ragioni sopraesposte confermando quanto già espresso si esprime parere negativo all'intervento proposto.

Il Tecnico Istruttore

Dot.ssa Agr. Chiara Mattia

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore

Arch. Domenico Nicoletti



SEMERARI
PIERFRANCESCO
01.07.2020
08:24:30 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 1 luglio 2020, n. 199

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.5. "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 1, 2 e 3. Proponente: Vito Giovanni Misciagna. Comune di Monopoli (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5624.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la D.G.R. 8 settembre 2009, n. 1615 POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.6 - Linea di intervento 1.C - Approvazione definitiva del Piano di Gestione del S.I.C. "Murgia dei Trulli" (S.I.C. IT 9120002);

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia"

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto"

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti"

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/19/11/2019 n. 14146, il proponente ha trasmesso istanza volta all'acquisizione del parere nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza (fase di *screening*) allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
- con nota prot. AOO_089/13/05/2020 n. 5939, il Servizio VIA e VINCA, rappresentando che la documentazione progettuale non avesse recepito compiutamente quanto disposto dall'art. 27 c. 11 del Regolamento del vigente Piano di gestione della ZSC "Murgia dei Trulli" e dal comma 4 del medesimo articolo per quanto concerne la scelta di alcune specie previste per le operazioni di rinfittimento non comprese nell'elenco floristico relativo ai boschi di fragno riportato a pp. 39-41 della relazione del predetto Piano, invitava il proponente ad adeguare la documentazione progettuale secondo quanto disposto dai predetti commi;
- con note acquisite al prot. AOO_089/18/05/2020 n. 6127 e al prot. AOO_089/19/05/2020 n. 6174 veniva dato riscontro a quanto richiesto con nota prot. n. 5939/2020.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "*8 Relazione tecnica Misciagna*" (p. 7 e segg.), gli interventi sono finalizzati a I criteri di scelta utilizzati sono volti a migliorare un bosco ceduo abbandonato e danneggiato da vecchi incendi con lo scopo di favorire l'habitat Querceti di *Quercus trojana*, oltre a integrare una fascia ecotonale tra il bosco ed i campi coltivati e ripristinare e attrezzare la sentieristica esistente. I risultati attesi sono una ricostituzione di un habitat forestale di pregio di 20 ettari (habitat Querceti di *Quercus trojana*), il miglioramento di una fascia ecotonale di 5 ettari e il ripristino di 2000 m di sentieristica attrezzata.

In particolare gli interventi consistono, nell'ambito dell'Azione 1, in una eliminazione selettiva della vegetazione infestante in due ettari di bosco e un taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste consistente nell'eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi effettuato su 20 ettari oltre a un rinfittimento localizzato con specie forestali autoctone mediante la messa a dimora di 6.000 piantine con posa di shelter a canne di bambù di sostegno ripartite, secondo quanto dichiarato nella riscontro alla nota prot. n. 5939/2020: *Quercus pubescens* (1.500), *Quercus trojana* (1.500), *Acer campestre* (600), *Quercus ilex* (600), *Arbutus unedo* (600), *Fraxinus ornus* (600), *Crataegus monogyna* (600). Nell'ambito dell'Azione 2, è previsto il ripristino di un ecotono di 5 ettari con una preliminare eliminazione selettiva di vegetazione arbustiva e erbacea infestante per consentire la messa a dimora di 1.050 piante arboree e arbustive autoctone. Le specie e le relative percentuali previste sono: *Quercus pubescens* (250), *Quercus trojana* (200), *Acer campestre* (200), *Prunus spinosa* (200), *Crataegus monogyna* (200). È altresì prevista la posa di 800 metri di staccionata in legno come chiudenda per riparare le piantine dall'eventuale pascolo di animali.

Infine, gli interventi previsti nell'ambito dell'Azione 3 consistono nel ripristino di 2.000 m di sentiero e riguardano nella ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista, per una larghezza compresa fra m 1 e m 1,5, e l'idonea sistemazione del materiale di risulta, compreso anche la riprofilatura del piano nonché la realizzazione di un'idonea rete di tagliacqua.

Tali percorsi saranno attrezzati con 500 metri di staccionata in legno di castagno e la posa di 2 bacheche in legno riportanti pannelli didattici riguardanti le seguenti tematiche: Il Bosco di Fragno e la Flora e Fauna del Canale di Pirro.

La percentuale di diradamento è pari al 13% dell'area basimetrica complessivamente stimata.

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento sono catastalmente individuate dalle particelle n. 1 del foglio 187 del Comune di Monopoli ed è ricompresa nella ZSC "Murgia dei Trulli" (IT9120002). L'area di intervento è solcata da tratti del reticolo idrografico riportato sulla cartografia IGM 1:25.000.

Secondo quanto riportato a p. 3 dell'elaborato "Relazione tecnica Misciagna" "*L'area di intervento è un bosco ceduo misto a Roverella e Fragno degradato per abbandono colturale e passati incendi, con sottobosco a*

macchia mediterranea e gariga, con zone più aperte per la presenza di rocce affioranti alternate a zone più fertili e a maggiore densità. La parte più a valle è caratterizzata da un bosco più aperto con grandi alberi avente una importante funzione di ecotono tra il bosco e la zona agricola coltivata.”

Dalla lettura congiunta relativo formulario standard¹ relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 l'area di intervento è costituita dall'habitat 9250 "Querceti a *Quercus trojana*". Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nel Piano di gestione della ZSC pertinenti alla tutela degli habitat forestali e, in particolare, dell'habitat 9250:

- ricostituzione di boschi di fragno incendiati per l'habitat 9250;
- il materiale vegetale da impiegarsi (semi, talee semplici, talee radicate, piantine allevate da seme ecc.) dovrà derivare dalla propagazione di piante presenti nel SIC o nell'immediato intorno;
- miglioramento della complessità strutturale delle formazioni forestali e mantenimento o perseguimento di buoni od elevati gradi di copertura e/o densità per la conservazione della presenza di *Arum apulum* e *Paeonia mascula*;
- nei casi in cui la forma di governo a ceduo non sia strettamente necessaria per soddisfare esigenze economiche o tradizionali, verificata la presenza di presupposti stazionali, deve essere previsto la conversione all'alto fusto attraverso tagli di avviamento. Questi ultimi andranno comunque eseguiti evitando la formazione di soprassuoli monoplani e ricercando, per quanto possibile, una diversificazione della struttura verticale, ad esempio rilasciando le grosse matricine, rilasciando giovani individui da seme o polloni affrancati nel piano inferiore, rilasciando per intero piccole ceppaie, o rilasciando anche qualche individuo contorto o malformato

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti;

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

UCP – Vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Murgia dei Trulli")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Vincolo paesaggistico
- UCP – Paesaggi rurali: Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli

Figura territoriale: Valle d'Itria

preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

evidenziato che

- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120002.pdf

parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia dei Trulli";
- gli interventi prospettati non sono in contrasto con gli obiettivi di conservazione del vigente Piano di gestione della ZSC sopra richiamati;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Murgia dei Trulli" (IT9120002) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii e D. Lsg.vo 118/2011 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto sopra esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente ad interim del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**, per il progetto presentato nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020. *Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.5. "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 1, 2 e 3.* nel Comune di Monopoli (BA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Sig. Vito Giovanni Misciagna **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari), all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino, Meridionale e al Comune di Monopoli;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 7 (*sette*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 1 luglio 2020, n. 200

Piano di lottizzazione su area in zona C2 del PRG in località Fornace. Comune di Altamura. Proponente: Cornacchia Domenico. Valutazione di incidenza (screening). ID_5630.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 del 1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia"

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto"

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti"

premesse che:

- con nota, acquisita al prot. AOO_089/17/10/2019 n. 12629, il proponente ha trasmesso la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m. e i.;

premessò altresì che:

- ai sensi dell'art. 4 della L.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, *“Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra”*;
- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i *“piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti”*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla Valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali);

atteso che:

- ai sensi dell'art. 7 (Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS) comma 7.1 del R.R. 18/2013 e ss.mm.ii. *“L'esclusione dalle procedure di VAS dei piani urbanistici comunali non esonera l'autorità procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, con particolare riferimento alla valutazione d'incidenza dei progetti, e alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA - ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente”*;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”

Descrizione degli interventi

Il Piano prevede la realizzazione di due tipologie edilizie (file *“relazione tecnicallottizzaz”*, p. 4):

Tipologia 1

- Un fabbricato destinato a piano terra ad attività commerciale ed autorimessa, primo, secondo e terzo ad edilizia residenza libera e quarto piano a soffitta;

Tipologia 2

- Un fabbricato destinato a piano terra ad autorimessa, primo, secondo e terzo ad edilizia residenziale pubblica e quarto piano a soffitta. È prevista la realizzazione di due piani interrati sotto le due tipologie edilizie, di cui il primo destinato a deposito e il secondo ad autorimessa.

I dati tecnici della lottizzazione sono riassunti nella tabella seguente:

DATI TECNICI	Secondo NTA	Lottizzazione
Sup. Terr.	2342,87 mq.	2342,87 mq.
Volume Tot.	2928,59 mc.	2928,59 mc.
Standards	527,15 mq.	529,22 mq.
Vol. ed. res. libera	1698,58 mc.	1698,54 mc.
Vol ed. res. pubblica	937,15 mc.	936,45 mc.
Vol. a servizi	585,72 mc.	585,20 mc.

Sup. fondiaria	1424,56 mq.	1424,56 mq
Sup. coperta	512,84 mq.	442,77 mq.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, è individuata catastalmente dalle particelle nn. 413, 446, 447, 1911, 1912, 1913 del fg. 164 del Comune di Altamura in zona classificata di espansione "C2" dal vigente PRG. L'area di intervento è interamente ricompresa nel SIC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007). Si rimanda al relativo formulario standard¹ per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli. L'area di intervento, non è interessata dalla presenza di alcuno degli habitat elencati nella D.G.R. n. 2442/2018.

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella medesima D.G.R. la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo bufo*, *Lissotriton italicus*, *Triturus carnifex*; di invertebrati terrestri: *Carcharodus flocciferus*, *Cerambyx miles*, *Hipparchia statilinus*, *Melanargia arge*, *Platycleis falx laticauda*, *Saga pedo*; di mammiferi: *Myotis myotis*, *Pipistrellus kuhlii*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Cyrtopodion kotschy*, *Elaphe quatuorlineata*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis situla*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione individuati per la predetta ZSC, così come riportati nel nell'allegato 1bis al Regolamento regionale n. 12/2017:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC - ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*

considerato che:

- gli interventi sopra descritti sono riconducibili alla tipologia F04 riportata nell'elenco delle pressioni/minacce di cui all'Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018;
- dalle verifiche di rito condotte in ambiente GIS in dotazione al Servizio, con particolare riferimento alla consultazione degli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, , oltre ad escludere la presenza di habitat di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, né di habitat di specie di particolare pregio conservazionistico, sono tali da restituire un contesto prettamente urbano e periurbano, caratterizzato dalla presenza di viabilità, lotti edificati e superfici occupate per la maggior parte da vegetazione erbacea sinantropica;
- in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta di cui al Regolamento

regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii., sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del Sito Rete Natura 2000, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette e/o indirette generate dalla realizzazione del progetto in argomento

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il "*Piano di lottizzazione su area in zona C2 del PRG in località Fornace*";
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al proponente: Sig. Domenico Cornacchia **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Altamura, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità) e al all'Arma dei Carabinieri - Gruppo Carabinieri Forestale Bari.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 6 (*sei*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(*Dott.ssa Mariangela LOMASTRO*)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 1 luglio 2020, n. 201

ID_5679. Pratica SUAP n. 30550/2019. PSR 2014/20 – M. 6/SM 6.4 “lavori di manutenzione straordinaria per la ristrutturazione di una tettoia esistente a servizio di una azienda agro-zootecnica” – Comune di Altamura (BA) - Proponente: MASSERIA CHINUNNO S.A.R.L. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA agronomico - sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «*Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*”;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

PREMESSO che:

1. con nota proprio prot. 12278/2019, acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/12567 del 16-10-2019, il SUAP del Sistema Murgiano, attraverso la piattaforma telematica e-suap, ai sensi dell'art. 7 del DPR 160/2010, trasmetteva la documentazione prodotta dalla ditta istante per l'avvio del procedimento di competenza dello scrivente (fase di *screening*);
2. il SUAP del Sistema Murgiano, con nota in atti al prot. 089/2239 del 17-02-2020 comunicava l'invio in data 08/02/2020 da parte della ditta istante di una nota di sollecito disponibile sulla piattaforma telematica e-SUAP;
3. con nota prot. AOO_089/2405 del 18/02/2020, il Servizio scrivente, rappresentando preliminarmente di aver preso visione della suddetta nota solo in pari data per un mero disguido interno, a seguito di una preliminare disamina della documentazione utile al rilascio del parere di valutazione di incidenza, disponibile sulla piattaforma telematica e-suap, al fine di poter avviare il procedimento di competenza, comunicava alla ditta proponente per il tramite del suap, la necessità di produrre le seguenti integrazioni:
 - *evidenza della candidatura dell'intervento proposto a finanziamento con risorse pubbliche o autodichiarazione, resa dal proponente ai sensi del DPR 445/2008, che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche;*
 - *documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale redatta in conformità all'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2018, n. 1362 (B.U.R.P. N. 114 del 31.08.2018) "Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006" – format proponente;*
 - *specifiche informazioni delle opere di progetto e delle relative aree di cantiere, in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;*
 - *copia del titolo edilizio relativo alla tettoia oggetto di manutenzione;*
 - *parere di valutazione di incidenza rilasciato dal Parco dell'Alta Murgia al fine di porre in atto quanto previsto dall'art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii.;*
4. nella medesima nota, il Servizio, rilevato che le superfici d'intervento ricadono nelle fasce di pertinenza di un reticolo idrografico (IGM 1:25000), rappresentava altresì al proponente la necessità, ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., di acquisire il parere di competenza dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (d'ora in poi AdBDAM), sede Puglia, propedeutico alla definizione del medesimo procedimento;
5. il SUAP, con nota acclarata al prot. uff. n. AOO_089/2837 del 26-02-2020, inoltrando la nota di cui al

capoverso precedente alla Ditta istante, dava evidenza di aver sospeso i termini per la conclusione del procedimento fino alla presentazione degli atti integrativi;

6. successivamente, il SUAP, con nota/pec acquisita al prot. uff. n. AOO_089/3813 del 17-03-2020, comunicava la disponibilità sulla piattaforma telematica esuap della documentazione per l'avvio dell'endoprocedimento integrativo di competenza dell' ADBDAM e la documentazione integrativa per la Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio VIA e V.Inc.A.;
7. infine, con nota/pec acquisita al prot. n. AOO_089/6558 del 27-05-2020, il SUAP trasmetteva il parere dell'AdBDAM prot. n. 9321/2020 del 16/05/2020 per la conclusione del procedimento ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale.

PREMESSO altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte della Ditta proponente, domanda di finanziamento a valere sulla M6/SM6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" del PSR Puglia 2014/2020.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

In base alla documentazione tecnica in atti, integrata con nota prot. 089/3813/2020, l'istanza in argomento concerne un progetto relativo alla ristrutturazione edilizia, mediante intervento di demolizione e ricostruzione senza incremento di sagoma e/o volumetria, di un annesso rurale già esistente, consistente in una tettoia, facente parte del complesso agrituristico denominato "Masseria Chinunno" ubicato nel Comune di Altamura.

Si riporta di seguito la descrizione delle opere a farsi tratta dall'elab. "RELAZIONE TECNICA E SANITARIA":

"I lavori di ristrutturazione edilizia dell'intera unità a tettoia si concretizzeranno essenzialmente nella demolizione dell'intero manufatto esistente e successiva ricostruzione con l'utilizzo di una struttura precostruita in acciaio formata da travi e pilastri IPE e HEA poggianti su fondazioni in opera in c.a. La nuova struttura a farsi sarà costituita da una doppia falda inclinata coperta da pannelli coibentati in alluminio e tegole in laterizio, chiusa perimetralmente sugli stessi lati della tettoia esistente con laterizio leggero tinteggiato a calce sul lato esterno, pavimentata al suo interno con marmette grezze di cemento carrabili. (...). Gli impianti tecnologici a realizzarsi che interesseranno l'unità edilizia in ristrutturazione edilizia consisteranno nella realizzazione di griglie di raccolta delle acque meteoriche poste in prossimità del lato aperto, di un gettitoio per l'igiene degli operatori e punti di presa acqua, oltre all'impianto di illuminazione artificiale. L'ipotesi progettuale proposta non prevede modifiche di alcun genere alle parti comuni e con le restanti unità appartenenti al medesimo complesso agrituristico come pure alle montanti idriche e fognarie che già servono l'intero complesso.

I materiali di risulta ottenuti dalle demolizioni e non riutilizzabili saranno opportunamente separati per caratteristiche e tipologia e avviati al conferimento presso discariche autorizzate che ne rilasceranno formulario e ricevuta di smaltimento.

Si precisa inoltre che l'intervento di ristrutturazione edilizia proposta non modificherà in alcun modo, l'accesso all'unità, sagoma perimetrale e non ci saranno volumetrie costruite."

Nella medesima documentazione in atti, segnatamente il format proponente, si precisa che "la tettoia esistente risulta legittimata da una prima C.E. n. 325 del 22.07.1999, successivamente variata con altre legittimità sino all'ultimo P.A.U. n. 90 del 11.08.2011". La stessa ha sagoma rettangolare e dimensioni pari a 25,25 m x 16,00 m.

Per la localizzazione dell'intervento si rimanda all'elab. "allegati vinca tettoia".

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata in agro di Altamura, foglio di mappa n. 76 particelle n. 373 (parte) e 390 (parte).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta");

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L'altopiano murgiano

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Murgia Alta" ed in zona "C" del Parco nazionale dell'Alta Murgia.

Secondo il relativo Formulario standard, aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.
- 3170* - Stagni temporanei mediterranei
- 3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*
- 6210 - *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)*
- 6220 - *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea,*
- 62A0 - *Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)*
- 8210 *"Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica,*
- 8310 *"Grotte non ancora sfruttate a livello turistico"*
- 9250 *"Querceti a Quercus trojana"*
- 9340 - *Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia*

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come definiti nell'all. 1 del R.R. 12/2017 per la ZSC in argomento:

- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Si richiamano altresì le misure di conservazione ex art. 5 del RR 28/2008 definiti per la ZPS in argomento, pertinenti all'attività agro-silvo-pastorale:

r) eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;

s) convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento

(CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

t) effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;

u) utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;

w) divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

x) taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;

Misure di conservazione obbligatorie nelle ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici

- divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;

Preso atto che:

- con nota prot. n. 9231/2020 del 16-05-2020, in atti al prot. uff. 089/6558/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale rilasciava il proprio nulla osta alla realizzazione degli interventi proposti;
- il PNAM, con nota proprio prot. n. 467 del 27/01/2020, notificata dal SUAP con nota prot. n. 0019631 dell' 11/03/2020 ed acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/3813/2020, il PNAM trasmetteva il nulla osta n. 9/2020 relativo all'intervento in argomento, esprimendo **parere favorevole** ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 del DPR 357197 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., a condizione che:
 1. Tutti gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali della tradizione storica locale, preferendo tecniche, soluzioni e materiali della bioedilizia;
 2. Le coperture a falda a rifarsi dovrà essere senza aggetti rispetto alla muratura e realizzata in coppi in argilla, posti in opera a doppia fila e senza l'utilizzo di malte;
 3. Le sezioni di scavo per la realizzazione e/o adeguamento del sistema di fondazione dovranno essere strettamente limitate alle opere a farsi;
 4. Le pareti della tettoia a farsi siano intonacati ed imbiancati con colore bianco, non siano lasciate parti in c.a. a vista;
 5. Non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea ovvero, quelli sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione e/o dormitori di avifauna di interesse conservazionistico;
 6. In fase di cantiere siano utilizzati mezzi gommati, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;
 7. I materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate secondo la disciplina vigente in materia;
 8. A fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi;
 9. Siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;
 10. Siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.

Evidenziato che:

- l'intervento proposto è finalizzato a migliorare la funzionalità di un annesso rurale già esistente, oggetto di ristrutturazione edilizia, al servizio di un'attività zootecnica il cui nucleo aziendale è ubicato in una matrice prettamente agricola, caratterizzata dalla presenza di seminativi;
- dalla consultazione effettuata dallo scrivente, in ambiente GIS, degli strati informativi di cui alla DGR

2442/2018¹, non è emersa la presenza di alcuno degli habitat individuati dal formulario standard per il sito RN2000 in argomento.

Considerato che:

- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007);
- lo stesso non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sopra richiamate;
- il PNAM ha espresso in ordine alle opere proposte nulla osta e parere di valutazione di incidenza favorevoli a condizione.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la pratica SUAP n. 30550/2019 "Lavori di manutenzione straordinaria per la ristrutturazione di una tettoia esistente a servizio di una azienda agro-zootecnica" proposta nel Comune di Altamura (BA) da MASSERIA CHINUNNO S.A.R.L. nell'ambito della M6/SM6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" del PSR Puglia 2014/2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le prescrizioni impartite dal PNAM;**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto

- introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al RUP del SUAP del Sistema Murgiano;
 - di trasmettere il presente provvedimento al legale rappresentante della MASSERIA CHINUNNO S.A.R.L. **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al responsabile della SM6.4 dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, all'AdBDAM, ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Ente del PNAM, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari e Reparto PNAM di Altamura) e al Comune di Altamura;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (*nove*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 1 luglio 2020, n. 202

L. n. 241/1990 e smi, DGR n. 1362/2018 del 24/07/2018. "Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli" – Proponente: Moscagiuro Francesca. PSR 2007-2013 – Misura 221 Azione 1. Conclusione del procedimento di riesame. Comune di Altamura (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4599.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento regionale 22 dicembre 2008 n. 28 Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007";

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto";

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,

Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

PREMESSO che:

- con istanza del 20 settembre 2012 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al prot. AOO_089/02/10/2012 n. 7893 la Sig.ra Moscagiuro Francesca chiedeva parere di valutazione di incidenza per l'intervento di cui all'oggetto;
- a seguito dell'istruttoria esperita, con nota prot. n. AOO_089/27/11/2013 n. 11133 l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS (attuale Servizio VIA e VINCA) comunicava i motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 e ss.mm. e ii.;
- la proponente, non avvalendosi delle previsioni dell'art. 10 bis della L. 241/90 e smi, ritenne di presentare "ricorso gerarchico" con la nota depositata il 17 dicembre 2013 e acquisita al prot. AOO_089/13/01/2014 n. 348;
- con nota prot. AOO_089/24/01/2014 n. 849, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, nel riscontrare il predetto "ricorso gerarchico", concludeva negativamente il procedimento, confermando, per le motivazioni ivi riportate, il parere espresso con la nota prot. n. 11133 del 27/11/2013;
- avverso tale provvedimento sfavorevole l'istante notificava allora ricorso dinanzi al TAR Bari, formulando anche domanda cautelare;
- con ordinanza n. 265/2014 l'adito TAR accoglieva il ricorso e concludeva il giudizio interposto con successiva sentenza n. 847 del 20 giugno 2019 e, per l'effetto, annullava il parere reso con la nota prot. n. 849/2014. In particolare il T.A.R. rilevava che la destinazione agricola di tale area era comprovata e dimostrata alla luce della classificazione operata da AGEA sui terreni della proponente, come desumibile dai "brogliacci" estratti attraverso il portale SIAN, aventi, per il medesimo Tribunale, "valenza pienamente certificativa, in quanto proveniente da un ente statale ed oggetto di aggiornamento pressoché in tempo reale". Tale attestazione, era stata ulteriormente suffragata dalla Determinazione n. 358/2012 con cui la Commissione di Valutazione appositamente costituita presso l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 aveva approvato l'elenco delle domande ammesse a seguito della verifica in esito all'istruttoria tecnico amministrativa "espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 221";
- con nota prot. AOO_089/01/08/2019 n. 9638, il Servizio VIA e VINCA comunicava l'avvio del procedimento di riesame della nota prot. n. 849/2014 al fine di dare esecuzione a detto pronunciamento. Nella medesima nota, rilevato che le aree di intervento erano interamente ricomprese nella zona "A" del Parco Nazionale dell'Alta Murgia nonché attraversate da tratti del reticolo idrografico e considerato che, veniva richiesto agli antescritti Enti di rendere il proprio parere nell'ambito del presente procedimento di riesame ai sensi dell'art. 6 c. 4 e c. 4bis della L.r. 11/2001 e s.m. e i. invitando al contempo la proponente dell'intervento a trasmettere allo scrivente nonché ai predetti Enti la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 1362/2018 relativa all'intervento in oggetto, entro dieci giorni dal ricevimento della stessa nota precisando altresì che tale documentazione doveva essere necessariamente aggiornata tenendo conto dei seguenti sopravvenuti strumenti di pianificazione: a) P.P.T.R. (approvato con con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015), b) Piano e Regolamento del Parco nazionale dell'Alta Murgia (approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016), c) Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm e ii., D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia". Il Servizio VIA e VINCA chiedeva inoltre alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura e la Pesca di tenere informata lo stesso Servizio di ogni atto amministrativo inerente all'intervento in argomento;
- con nota prot. AOO_030/08/08/2019 n. 10814, il Responsabile della Sottomisura 8.1 del P.S.R. Puglia 2014 – 2020 trasmetteva la Determinazione n. 62 del 27/03/2019 dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia con cui veniva dichiarata la decadenza e la revoca degli aiuti concessi ai sensi della Misura 221 con DAG

- n. 358/2012 precisando che tale Determinazione era stata notificata all'interessata a mezzo PEC in data 28/03/2019;
- con nota n. 3601 del 27/08/2019, acquisita al prot. AOO_089/27/08/2019 n. 10313, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia ribadiva il parere negativo reso con la nota prot. n. 5062 del 31/10/2013, per le motivazioni ivi riportate;
 - con nota prot. AOO_089/10/10/2019 n. 12276, il Servizio VIA e VINCA, preso atto che la proponente non aveva provveduto a trasmettere la documentazione progettuale aggiornata così come richiesto con la nota n. 9638/2019 - nonostante il lasso di tempo trascorso dalla comunicazione di avvio del procedimento - , comunicava che avrebbe concluso il procedimento di riesame con la documentazione agli atti disponibile per la consultazione sulla sezione "VINCA" del Portale Ambientale, invitando altresì l'Autorità di Bacino a trasmettere il parere di competenza;
 - con nota prot. n. 14014 del 05/12/2019, acquisita al prot. AOO_089/12/12/2019 n. 15405, l'Autorità di Bacino esprimeva il proprio parere favorevole con prescrizioni.

Di seguito si procede pertanto ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening" fondando la stessa sulla base degli atti amministrativi e della documentazione tecnica *illo tempore* trasmessa dal proponente.

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato a p. 3 del progetto definitivo, a suo tempo trasmesso assieme all'istanza, l'intervento consiste nella *"Realizzazione e manutenzione quinquennale di boschi naturaliformi realizzati con specie autoctone di latifoglie e con specie arbustive ed arboreescenti tipiche della macchia mediterranea. La fisionomia del bosco che si intende realizzare (1.600 piante ad ettaro e turno illimitato) dovrà avere significato in funzione delle fisionomie di boschi rinvenibili nei territori circostanti e in condizioni analoghe d'esposizione, giacitura e caratteri pedologici, secondo quanto desumibile dalle informazioni fitosociologiche e selvicolturali dell'area di intervento"*. Per quanto riguarda le specie individuate per la realizzazione dell'intervento, esse sono riportate a p. 12 del medesimo elaborato: *"Quercus pubescens Willd, Quercus ilex L. Quercus cerris L., Quercus trojana Webb, Quercus coccifera L., che rappresenteranno l'80% della composizione del bosco, mentre per il restante 20% sarà composto da specie arboree e arbustive di accompagnamento tipiche della vegetazione mediterranea: Celtis australis L., Carpinus spp., Fraxinus ornus L., Prunus spp., Olea europea L. var sylvestris, Arbutus unedo L., Cercis siliquastrum L., Laurus nobilis L., Viburnum tinus L., Mespilus germanica L., ecc."*. Le operazioni di piantagione richiedono una preliminare lavorazione andante del terreno a circa 0,40 m di profondità e una concimazione organica nonché una lavorazione superficiale del terreno. Il progetto prevede altresì alcune operazioni successive all'impianto: risarcimento fallanze, sarchiature e rincalzature, controllo della vegetazione spontanea, 4/8 interventi di irrigazione di soccorso fornendo dai 20 ai 60 litri d'acqua per ogni intervento.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento riportata in progetto ricade nel Comune di Altamura al foglio 151, p.lla 69 e al foglio 187 part.lla 6, 28, 32, 42, 43, 51, 55, 58, 59, 60, 61, 62 e 63 per una superficie di intervento complessiva di ha 4,4816 ed è ricompresa nella zona "A" del Parco nazionale dell'Alta Murgia nonché all'interno della ZSC/ZPS "Murgia Alta" ed è attraversata da tratti del reticolo idrografico riportati sulla cartografia IGM 1:25.000. L'area, come dichiarato nella documentazione acquisita agli atti e confermato dai dati RAPF in possesso del Servizio, è stata percorsa da incendi negli anni 2003, 2007 e 2010.

Dalla lettura congiunta relativo formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza dell'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfi:

Bombina pachypus, Bufo bufo, Bufo balearicus, Lissotriton italicus; di invertebrati terrestri: *Melanargia arge, Zerynthia cassandra*; di mammiferi: *Hystrix cristata, Canis lupus, Hysugo savii*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca, Elaphe quatuorlineata, Hierophis viridiflavus, Natrix tessellata, Podarcis siculus, Zamenis lineatus, Zamenis situla*; di uccelli: *Alauda arvensis, Anthus campestris, Burhinus oediconemus, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Circaetus gallicus, Coracias garrulus, Falco biarmicus, Falco naumanni, Lanius senator, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Oenanthe hispanica, Passer italiae, Passer montanus e Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la predetta ZSC e pertinenti con l'area e l'intervento in questione:

- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.1. – Componenti geomorfologiche

- UCP – Lama (Lama Graviglione)

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

- UCP – Connessione RER

6.2.1 – Componenti botanico vegetazionali

- UCP – Pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta")

6.3.1. – Componenti culturali

- UCP – Area di rispetto delle componenti culturali insediative

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L'altopiano murgiano

Preso atto che:

- la proponente non ha provveduto ad inviare ulteriore documentazione aggiornata così come richiesto con la nota prot. n. 9638/2019, così non esercitando il diritto di partecipazione al procedimento di secondo grado avviato al fine di dare esecuzione alla sentenza del TAR emessa;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia ha ribadito il proprio parere negativo, con la nota n. 3601 del 27/08/2019 che costituisce parte integrante del presente Atto;
- l'Autorità di Bacino ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota la prot. n. 14014 del 05/12/2019 che costituisce parte integrante del presente Atto;
- l'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia con Determinazione n. 62 del 27/03/2019 ha dichiarata la decadenza e la revoca degli aiuti concessi ai sensi della Misura 221 con DAG n. 358/2012 per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Rilevato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia Alta";
- nell'intorno dell'area di intervento sono assenti formazioni forestali spontanee che possano fornire indicazioni utili per la corretta scelta delle specie da impiegare tenuto altresì conto di quanto riportato nel "Quadro conoscitivo ed interpretativo" del Piano del Parco nazionale dell'Alta Murgia¹: "Gli attuali

boschi delle Murge nordoccidentali, tuttavia, non si rinvengono in tutto il territorio ma sono localizzati essenzialmente nella zona pedemurgiana, quindi alle quote più basse e sino a circa 450 m s.l.m., in una fascia immediatamente inferiore a quella occupata dalle praterie steppiche a Stipa austroitalica ssp. Austroitalica (Macchia et al., 2000; Borri, 2002; Terzi & Perrino, 2004) con cui, quindi, attualmente vengono in contatto solo al loro margine superiore. D'altra parte, le potenzialità della zona altomurgiana sono state oggetto di pareri nettamente contrastanti tanto che alcuni Autori (Carano, 1934; Messeri, 1948; Francini Corti, 1966) dubitano dell'esistenza in passato in quest'area di un querceto mentre altri (Bianco, 1962) ritengono che le attuali praterie siano da considerare come "paraclimax o climax biotico derivati dalla degradazione dei Querceti per la continua interferenza umana";

- alla luce di quanto evidenziato al punto precedente, l'elenco delle specie individuate nella documentazione progettuale non è pertanto coerente con le caratteristiche ecologiche del sito di intervento ponendosi in contrasto con quanto disposto a tale riguardo dalle Misure di conservazione di cui al R.r. n. 6/2016 e s.m. e i.;
- la superficie di intervento, costituita da lembi di seminativi circondati da vaste estensioni di praterie, concorre alla formazione di habitat di trofico per alcune specie di rapaci tra cui il *Falco naumanni*, oggetto di tutela ai sensi delle Direttive "Habitat" e "Uccelli".

Ritenuto che:

- la tipologia di intervento sia in contrasto con quanto disposto dal R.r. n. 6/2016 e s.m.e i. nonché dal R.r. 28/2008;
- la contestuale presentazione di analogo progetto su superfici adiacenti determina impatti cumulativi che non consentono di escludere impatti significativi;
- in base alla tipologia dell'intervento proposto, alla sua collocazione nel contesto della ZSC/ZPS "Alta Murgia", non sia possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario presenti nel predetto Sito Rete Natura 2000;
- ad ogni buon conto la società proponente si è astenuta dalla facoltà di presentare osservazioni e la documentazione aggiornata a valle dell'avvio del procedimento di riesame.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi desumibili dalla documentazione agli atti ed a conclusione della procedura di *screening* di incidenza (in sede di riesame), si ritiene che il progetto in esame, non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZSC "Murgia Alta" (IT9120007) sia in contrasto con le vigenti Misure di conservazione tenuto altresì conto di quanto rappresentato nella nota prot. n. 3601/2019 del Parco nazionale dell'Alta Murgia.

Verifica ai sensi del Reg. Europeo ed ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente ad interim del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di concludere** il procedimento di riesame avviato con nota dello scrivente Servizio prot. n. nota prot. AOO_089/01/08/2019 n. 9638 e, per l'effetto, in ottemperanza alla sentenza emessa dal TAR Bari n. 847 del 20 giugno 2019, **ritenendo improcedibile l'istanza** relativa all'intervento in oggetto secondo quanto disciplinato nel capitolo 1 della Parte seconda dell'allegato alla D.G.R. n. 1362/2018, tenuto conto del contrasto dell'intervento proposto con le vigenti Misure di conservazione contenute nei R.R. n. 6/2016 e n. 28/2008;
- **di precisare** che il presente provvedimento è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- **di trasmettere** il presente provvedimento al soggetto proponente: Sig.ra Francesca Moscagiuro;
- **di trasmettere** il presente provvedimento, per ogni opportuna conoscenza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di Gestione del PSR Puglia, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari), all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia ed al Comune di Altamura;
- **di allegare** al presente provvedimento, per ragioni di trasparenza e di completezza, il parere reso dal parco nazionale dell'Alta Murgia con nota prot. n. 3601 del 27/08/2019 non trasmesso alla Società proponente.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (*otto*) pagine, e dall'allegato 1 composto da n. 8 (*otto*) pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA
Protocollo N. 3601 PARTENZA
Data 27-08-2019 - Ora 11:09:58



ST/CM

Trasmissione per posta elettronica certificata
ai sensi dell'art.47 D.lgs 82/2005.

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana Opere Pubbliche
Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**Oggetto: Progetto primo imboscimento di terreni agricoli. – Comune di Altamura –
Proponente Moscagiuro Francesca. PSR 2007-2013 Misura 221 Azione 1**

Con nota prot. AOO_089/9638 del 01/08/2019, acquisita al prot. n. 3391 del 02/08/2019 di questo Ente, codesto Servizio ha comunicato l'avvio del procedimento di riesame di parere di VINCA già espresso nel 2013 ed invitato la sig. Moscagiuro Francesca (proponente) a trasmettere a questo Ente la documentazione aggiornata per l'espressione del parere endoprocedimentale di valutazione di incidenza relativo ad un intervento di primo imboscimento da realizzarsi in agro di Altamura.

Ad oggi tuttavia, alcuna documentazione è pervenuta pertanto al fine di rispettare i tempi amministrativi del procedimento, si esprime il parere richiesto sulla scorta della documentazione già disponibile presso l'Ente e degli strumenti di pianificazione attuali.

Si premette che con la nota acquisita al prot. n. 4895 del 23/10/2013 di questo Ente, la sig.ra Moscagiuro Francesca inoltrava istanza di parere di valutazione di incidenza per un intervento di primo imboscimento dell'estensione di 4.48.00 ettari da realizzarsi sui terreni in agro di Altamura siti alla località Graviglione, censiti in catasto al fg 151 p.la 69 fg 187 p.lle 6, 28, 32, 42, 43, 51, 53, 55, 58, 59, 60, 61, 62, 63 aventi un'estensione catastale di 20.44.00 ettari, ricadenti in zona 2 "zona di valore naturalistico, paesaggistico e storico culturale, caratterizzata da prevalente paesaggio agricolo" di questo Parco.

Con nota prot. 5062 del 31/10/2013 questo Ente esprimeva parere di valutazione d'incidenza negativo all'intervento in considerazione dell'alto valore naturalistico dell'area oggetto di trasformazione costituita da limitati lembi di terreni seminativi totalmente inclusi in un sistema di pascoli naturali e lame caratterizzati dall'habitat di importanza comunitario cod. 62AO riconosciuto dalla Direttiva Comunitaria 92/43/CEE per la presenza di formazioni erbose secche della Regione submediterranea orientale (*scorzoneretalia villosae*).

Con nota AOO_08921/01/2014 n. 849 codesto Servizio concludeva negativamente il procedimento confermando il parere di valutazione d'incidenza negativo di propria competenza.

Le ragioni del parere negativo di questo Ente, già precedentemente espresso, non sono cambiate nel tempo ed, anzi, con la normativa in tema di conservazione ambientale entrata in vigore nel corso di questi anni, sono state confermate e rafforzate.



Infatti nel corso di questi anni è entrato in vigore il Piano Paesaggistico Tematico Regionale della Puglia approvato con DGR n. 176/2015, che ha individuato e classificato svariate tipologie di beni da sottoporre a tutela ed il Piano per il Parco approvato con DGR n. 314/2016, che con la nuova zonazione, che ha meglio individuato aree omogenee per criticità e sensibilità, ha definito norme più specifiche per la tutela del territorio protetto e dei beni naturali in esso contenuti.

Infine il Regolamento Regionale n. 6/2016 ha incrementato e perfezionato le Misure di salvaguardia degli habitat che caratterizzano i Siti di Importanza Comunitaria (poi divenuti Zone Speciali di Conservazione).

L'area in cui viene proposto l'intervento è costituita da due seminativi non contigui inclusi in una zona del Parco nazionale dell'Alta Murgia, nonché nel SIC/ZPS Murgia Alta contraddistinta da un elevato valore naturalistico determinato dall'ampia presenza di pascoli naturali attraversati da un solco erosivo a tratti molto stretto e con pareti rocciose, denominato Lama Graviglione. Tutta l'area d'intervento è interessata da un ramificato reticolo idrografico, un tempo probabilmente più attivo che nei tempi recenti, vista la presenza lungo il tratto principale della lama di diversi jazzi e mungitori attualmente presenti come ruderi, ma visibili da ortofoto e censiti dal PPTR Puglia come beni storico-culturali.

L'ampia estensione di pascoli aridi mediterranei è interrotta a tratti da zone molto circoscritte di terreno seminativo; la morfologia dei luoghi è ondulata con pendenza accentuata verso l'alveo principale della lama che ha un percorso sinuoso ed è caratterizzata nelle anse più umide da sporadiche presenze arboree dei pascoli arborati. Questi elementi morfo-geologici contribuiscono alla creazione di diverse nicchie ecologiche che rendono il valore della biodiversità dell'area piuttosto elevato.

L'area oggetto d'intervento rappresenta uno dei pochi lembi di Alta Murgia mantenutosi integro dopo il devastante fenomeno dello spietramento degli anni 80-90 dello scorso secolo, che portò alla distruzione di enormi superfici a pascolo naturale generando coltivi poco produttivi e suscettibili al dissesto idrogeologico.

Tali pascoli naturali rinvenuti intatti costituiscono habitat prioritari ai sensi della direttiva 92/43 CEE ed hanno determinato l'istituzione del Sito Natura 2000 SIC/ZPS Murgia Alta cod. IT 9120007 prima e quella del Parco Nazionale dell'Alta Murgia con DPR 10/03/2004 e sono classificati come **zona A** dalla zonazione approvata con il Piano di gestione del Parco. La normativa relativa alla zona A verrà di seguito dettagliata.

Alla luce di quanto illustrato l'intervento proposto costituisce e, costituisce ancora oggi, elemento di perturbazione paesaggistica inserendosi come elemento improprio di un territorio tipico dell'Alta Murgia caratterizzato dalla stretta mosaicatura tra seminativi e pascolo naturale con roccia affiorante.

L'area secondo la cartografia del Piano per il Parco è contraddistinta da elevato valore faunistico determinato dal fatto che i pascoli mediterranei sono l'habitat trofico di alcune specie di rapaci tra cui la specie protetta *Falco naumanni*, per la quale il Ministero dell'Ambiente ha previsto la realizzazione di uno specifico Piano d'azione nazionale per la protezione. I seminativi associati ai pascoli costituiscono pseudo-habitat in quanto anche su di essi gli ortotteri (grilli e cavallette) di cui i rapaci si cibano, riescono a trovare le condizioni per riprodursi. Quindi la trasformazione dei seminativi in aree boscate in quel lembo di territorio particolarmente integro e sensibile costituisce e costituisce una sottrazione di habitat di forte incidenza negativa.



Sebbene l'intervento proposto, l'impianto di un bosco di 4.48 ettari possa sembrare ad una prima lettura un elemento positivo per il territorio, va evidenziato che per i caratteri progettuali: piante disposte in file, interventi di ordinaria lavorazione nei primi cinque anni come fosse un impianto agrario, l'impianto di specie forestali ha molto poco di naturale. In realtà, la sua realizzazione in quel sito costituisce elemento di disturbo e perturbazione degli equilibri ecologici costituiti e consolidati. Infatti sotto l'aspetto naturalistico l'intervento costituiva e costituisce ancora, elemento di frammentazione di habitat e soluzione della continuità ecologica. L'intervento proposto porterebbe alla realizzazione di due fasce alberate senza continuità e connessione tra di loro poiché risulterebbero separate dalla p.lla 63 del fg 151 di Altamura, che crea una fascia di distacco, poiché rimarrebbe a seminativo, di circa 130 metri tra un popolamento e l'altro. Sotto l'aspetto ecologico i due popolamenti uno di forma rettangolare 40 x 208 metri dell'estensione di circa 1 ettaro p.lla 51 fg 187 e l'altro di forma irregolare di circa 3 ettari p.lla 69 fg 151 avrebbero scarsissima valenza, ma forte incidenza negativa dovuta alla trasformazione del seminativo che è habitat trofico per l'avifauna selvatica tipica e protetta dell'area.

Alla luce di quanto illustrato, l'intervento proposto costituiva e costituisce ancora oggi, elemento di perturbazione naturalistica e paesaggistica, inserendosi come elemento improprio di un territorio tipico dell'Alta Murgia caratterizzato dalla stretta mosaicatura tra seminativi e pascolo naturale con roccia affiorante.

L'area, nella cartografia del Piano per il Parco, è contraddistinta da elevato valore faunistico determinato dal fatto che i pascoli mediterranei sono habitat trofico di alcune specie di rapaci tra cui la specie protetta Falco grillaio (*Falco naumanni*), per la cui protezione il Ministero dell'Ambiente ha previsto la realizzazione di uno specifico Piano d'azione nazionale. I seminativi associati ai pascoli costituiscono habitat di specie in quanto anche su di essi gli ortotteri (grilli e cavallette), di cui i rapaci si cibano, trovano le condizioni ottimali per riprodursi.

Sebbene l'intervento proposto (l'impianto di un bosco di 4.48 ettari) potrebbe sembrare, ad una prima lettura, un elemento positivo per il territorio, in realtà e ad una attenta analisi, per i suoi caratteri progettuali (piante disposte in file, interventi di ordinaria lavorazione nei primi cinque anni come se fosse un impianto agrario, sensibilità dell'area), si palesa come elemento di più che significativa incidenza negativa su habitat e specie. L'integrità del sito, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione, viene pregiudicata dalla frammentazione degli habitat e dalla soluzione di continuità ecologica con sottrazione di habitat di specie.

Inoltre si deve rammentare che ai sensi dell'art. 6 della Direttiva comunitaria 92/43CEE la valutazione delle incidenze del progetto proposto deve tener conto degli effetti di altri progetti esistenti o previsti, passibili di avere un effetto congiunto con il progetto in corso d'esame generando così effetti cumulativi.

In prossimità dell'area oggetto dell'intervento analizzato (Fg 187 di Altamura) è stato proposto dalla sig.ra Colamonaco Valeria, un progetto simile della superficie di ettari 3.5, che per le stesse motivazioni è stato valutato negativamente.

Le incidenze sugli habitat dei due progetti vanno quindi sommate (effetto cumulativo), poiché bisogna considerare che a conclusione dei lavori si arriverebbe a circa 8.00 ettari di seminativo trasformati in impianto arboreo all'interno della **zona A** del Parco, cioè della zona a più alta sensibilità, e si avrebbero circa 8.00 ettari di habitat trofico di specie sottratti all'avifauna che caratterizza il sito, con tutte le conseguenze relative sul sistema delle lame e sul paesaggio.



Va preso atto che la normativa in campo di protezione dell'ambiente e delle specie ad esso associate negli ultimi anni è diventata più stringente a causa delle continue minacce di degrado a cui sono sottoposti alcuni habitat. Per quanto riguarda l'area del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, la nuova zonazione entrata in vigore con l'approvazione del Piano per il Parco nel 2016 ha consentito di proteggere con una normativa più specifica aree omogenee a differente sensibilità.

Quindi considerando questo particolare intervento che prevede l'imboschimento di modeste aree a seminativo che ricadono o sono intercluse in zona A, bisogna tener conto che ai sensi dell'art. 6 delle NTA del Piano per il Parco in **zona A: AREE DI RISERVA INTEGRALE** la cui funzione è quella della *conservazione dell'ambiente naturale nella sua integrità in relazione anche al permanere di peculiari forme di uso delle risorse naturali e di attività umane tradizionali agropastorali. Le zone di riserva integrale sono individuate tra quelle di valore naturalistico più elevato e di più spiccata sensibilità, tra quelle che più si avvicinano alle condizioni di equilibrio naturale ovvero tra quelle di elevato valore ambientale e di eccezionale interesse biogeografico.*

Sono consentite:

- la manutenzione ordinaria dei sentieri e degli itinerari esistenti o previsti dal Piano e l'inserimento da parte dell'Ente di impianti a tutela dei valori naturalistici presenti;
- il pascolo secondo le modalità previste dal Progetto Speciale di Gestione dei Pascoli; nelle more dell'approvazione di tale Progetto vigono le norme del Regolamento del Parco;
- l'agricoltura biologica ed i normali avvicendamenti colturali; **sono vietate le trasformazioni agrarie;**
- **Sono vietati gli interventi selvicolturali, ad eccezione di quelli promossi dall'Ente per l'evoluzione delle cenosi forestali.**

Attualmente le particelle interessate dall'intervento secondo la nuova zonazione del territorio del Parco vengono così classificate:

Fg 151 Particella 69 in parte pascolo naturale riconosciuto come habitat prioritario ai sensi della Direttiva 92/43 CEE ricadente in **zona A** in parte seminativo (circa 3 ettari) ricadente in **zona C**

Fg 187 Particella 51 seminativo circa 1 ettaro ricadente **zona C**

Queste due particelle sono le uniche che contengono seminativi estesi tra tutte quelle interessate dal progetto che invece sono caratterizzate da pascolo naturale o costituiscono tratti di reticolo idrografico.

Tuttavia va evidenziato che le due aree a seminativo non sono contigue, poiché tra di loro è inclusa la p.la 63 del fg 151 costituita per circa 5.5 ettari da seminativo, che rimarrebbe intercluso tra due fasce boscate di insignificante valore ecologico vista la frammentazione in due blocchi senza continuità.

Fg 187 Particella 6 ricadente totalmente in **zona A** e costituita pascolo naturale attraversato dall'alveo di lama Graviglione e da un tratto di un affluente secondario;

Fg 187 Particella 28 ricadente totalmente in **zona A** e costituita dall'alveo della lama Graviglione;

Fg 187 Particella 32 ricadente totalmente in **zona A** e costituita da pascolo attraversato dall'alveo della lama Graviglione al cui bordo sono presenti i ruderi di uno jazzo con mungituro circolare;



Fg 187 Particella 42 ricadente totalmente in **zona A** e costituita da pascolo e dall'alveo di un tratto secondario della lama principale;

Fg 187 Particella 43 ricadente totalmente in **zona A** e costituita da pascolo e dall'alveo di un tratto secondario della lama principale;

Fg 187 Particella 53 ricadente totalmente in **zona A** e costituita da un'ampia estensione a pascolo completamente attraversata da un tratto di lama con versanti rocciosi;

Fg 187 Particella 55 ricadente totalmente in **zona A** e costituita da un'ampia estensione a pascolo completamente attraversata da un tratto di lama con versanti rocciosi;

Fg 187 Particella 58 ricadente totalmente in **zona A** e costituita da un'ampia estensione a pascolo completamente attraversata da tratti di reticolo idrografico e con presenza di vistosi affioramenti rocciosi;

Fg 187 Particella 59 ricadente totalmente in **zona A** e costituita dall'alveo della lama principale;

Fg 187 Particella 60 ricadente totalmente in **zona A** e costituita dall'alveo della lama principale;

Fg 187 Particella 61 ricadente totalmente in **zona A** e costituita dall'alveo della lama principale;

Fg 187 Particella 62 ricadente totalmente in **zona A** e costituita dall'alveo della lama principale;

Fg 187 Particella 63 ricadente totalmente in **zona A** e costituita dall'alveo della lama principale;

L'intervento in zona A è incompatibile ai sensi dell'art. 6 delle NTA del Piano per il Parco, in zona C determina incidenze negative sui sistemi naturali della zona A e su tutto il sistema a pascolo in equilibrio ecologico.

Poiché questo Ente è preposto anche alla salvaguardia del paesaggio le cui variazioni possono interferire direttamente sullo stato di conservazione dei sistemi ecologici si è ritenuto opportuno analizzare il progetto sotto l'aspetto paesaggistico facendo riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale a cui è conforme il Piano per il Parco ed alle relative norme di salvaguardia.

Sotto l'aspetto paesaggistico la scheda d'ambito Alta Murgia allegata al PPTR evidenzia che:

Il paesaggio rurale dell'Alta Murgia presenta ancora le caratteristiche del latifondo e dei campi aperti, delle grandi estensioni, dove il seminativo e il seminativo associato al pascolo sono strutturati su una maglia molto rada posta su una morfologia lievemente ondulata. La singolarità del paesaggio rurale murgiano, così composto si fonde con le emergenze geomorfologiche. Il paesaggio dell'Alta Murgia si presenta saturo di una infinità di segni naturali e antropici che sanciscono un equilibrio secolare tra l'ambiente e le attività storicamente prevalenti, quali la pastorizia e l'agricoltura che hanno dato vita a forme di organizzazione dello spazio estremamente ricche e complesse: estesi reticoli di muri a secco, villaggi ipogei e necropoli, chiese rupestri e cappelle rurali, cisterne e neviere, trulli, poste e riposi, ma soprattutto innumerevoli masserie da campo e masserie per pecore, i cosiddetti jazz, che sorgono lungo gli antichi tratturi della transumanza.

Tra gli indirizzi e le direttive per la tutela delle diverse invariabili strutturali che gli Enti sono tenuti ad osservare sono stati individuati quelli più coerenti all'area oggetto d'intervento:

A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche

Indirizzi

- tutelare e valorizzare gli articolati assetti morfologici naturali dei solchi erosivi fluvio carsici delle lame dell'altopiano al fine di garantire il deflusso superficiale delle acque;

Direttive



- individuare e tutelare il reticolo di deflusso anche periodico delle acque, attraverso la salvaguardia dei solchi erosivi, delle ripe di erosione fluviale e degli orli di scarpata e di terrazzo;
- prevedere misure atte a contrastare l'occupazione, l'artificializzazione e la trasformazione irreversibile dei solchi erosivi fluvio-carsici;

A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali

Indirizzi

- salvaguardare la continuità dei corridoi ecologici costituiti dal sistema fluvio carsico delle lame;

Direttive

- prevedono opere di tutela e valorizzazione della valenza naturalistica del sistema delle lame;
- prevedono misure atte a impedire l'occupazione delle aree delle lame da strutture antropiche ed attività improprie;

Indirizzi

- salvaguardare l'integrità, le trame e i mosaici culturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo ai pascoli rocciosi dell'altopiano associati alle colture cerealicole in corrispondenza delle lame e ai paesaggi delle quotizzazioni ottocentesche ("quite");

Direttive

- Individuano i paesaggi rurali dei pascoli rocciosi al fine di tutelarne l'integrità

Indirizzi

- conservare e valorizzare l'edilizia e i manufatti rurali storici diffusi e il loro contesto di riferimento;

Direttive

- individuare l'edilizia rurale storica quali trulli, case e casine, poste e riposi, masserie, jazzi, muretti a secco, al fine della loro conservazione, estesa anche ai contesti di pertinenza.

A.3.3 le componenti visivo percettive

Indirizzi

- Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;

Direttive

- impedire le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;

L'intervento proposto anche per la sua struttura in file, necessaria alla esecuzione delle operazioni colturali negli anni seguenti all'impianto, si configura più come un impianto agrario per la produzione di legno che come un bosco. Per tutte le motivazioni sopradette costituisce elemento di interruzione della connettività ecologica del sistema delle lame, e si configura come un detrattore paesaggistico in uno scenario caratterizzato da ampi spazi vuoti in cui la visuale è libera sino



all'orizzonte ed in cui la componente dei pascoli aridi mediterranei con affioramenti rocciosi domina e si integra con le testimonianze antropiche del passato pastorale dell'Alta Murgia.

Per tutte le ragioni sopraesposte confermando quanto già espresso si esprime parere negativo all'intervento proposto.

Il Tecnico Istruttore

Dott.ssa Agr. Chiara Mattia

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore

Arch. Domenico Nicoletti



SEMERARI
PIERFRANCESCO
01.07.2020
10:18:56 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 6 luglio 2020, n. 204

ID_5761. PSR 2014/2020-M8/SM8.5 “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”, azioni 1 e 3. Agro di Gioia del Colle (BA). Proponente: Ditta DE PALMA SPORTELLI Emma Anna Maria. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”*. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA agronomico - sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC “Murgia di Sud Est” IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali

- di interesse comunitario nella regione Puglia”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “Murgia di Sud Est” è stato designato ZSC;
 - l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”;
 - l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
 - le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
 - la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”.

Premesso che:

con nota acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/1540 del 03/02/2020, la sig.ra De Palma Sportelli Emma Anna Maria, titolare dell’omonima Ditta, inoltrava istanza di valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi (fase di *screening*) per il progetto emarginato in epigrafe, da condurre alla località “Santa Candida” in agro di Gioia del Colle (BA);

Premesso altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte della Ditta proponente, domanda di finanziamento a valere sulla M.8/SM 8.5 “*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*” del PSR Puglia 2014/2020.

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa al livello 1 della “fase di screening” del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell’intervento

In base alla documentazione tecnica in atti, con il presente progetto, la Ditta istante intende effettuare, all’interno del bosco di latifoglie di proprietà attualmente governato a ceduo invecchiato, interventi di preparazione all’avviamento all’alto fusto afferenti all’azione 1 del bando di finanziamento in essere. A detti interventi, propone altresì di abbinare la realizzazione o ripristino di opere, quali stradelli, tabelle e staccionate, finalizzate ad aumentare il grado di fruizione pubblica dell’area.

Nello specifico, dalla consultazione dell’elab. “*relazione tecnico-descrittiva De PalmaSportelli*” il progetto consiste nella realizzazione di interventi di miglioramento boschivo in un popolamento di latifoglie della superficie di circa 26,30 ettari ubicato in agro di Gioia del Colle in loc. “Santa Candida”, riconosciuto come habitat cod. 9250 “*Querceti a Quercus trojana*” nella carta degli habitat, elab_QC07, allegata al Piano di Gestione del SIC “Murgia di Sud Est”, insistente su un terreno identificato in catasto al fg 118 p.la 3, da realizzarsi mediante taglio di avviamento ad alto fusto di un ceduo invecchiato dell’età di almeno 2t. Il taglio riguarderà i polloni soprannumerari di classe diametrica 5-10 cm. A detto intervento verrà quindi abbinato il ripristino di un sentiero forestale lungo 1500 metri lineari, l’apposizione di staccionata in legno per 150 metri, la collocazione di n. 30 nidi artificiali di cui n. 10 per uccelli di piccola taglia, n. 10 per uccelli di taglia medio-grande e n. 10 per chiroterri e la posa in opera di n. 4 tabelle monitorie cm 40x35 (divieto di transito, caccia e pascoli ecc.).

La localizzazione del tracciato e dell'annessa staccionata è riportata nell'elab. "*allegato_cartografico_depalmaSPortelli*", le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Descrizione del sito d'intervento

Dall'analisi del medesimo elaborato di cui sopra emerge che la compagine boschiva oggetto d'intervento, nella fattispecie un ceduo matricinato costituito prevalentemente da roverella e fragno, ha una rinnovazione quasi assente per eccessivo ombreggiamento: "(...). Sulla base delle indicazioni derivanti dallo studio forestale condotto realizzando n. 9 aree di saggio (da 400 mq ciascuna), è possibile affermare che mediamente su ogni ceppaia è possibile riscontrare 3-6 polloni, la densità/ha delle ceppaie è di circa 325. Si contano inoltre circa 300 matricine (o grossi polloni affrancati) per ettaro. Trattamenti assenti da oltre 15 anni. Età popolamento = almeno 2t" (pag. 12, *ibidem*).

Nel sottobosco, sono presenti tipiche specie arbustive mediterranee, quali alaterno, pungitopo, biancospino, lentisco e prugnolo.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Murgia di sud est")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) (in parte)

Figura: *boschi di fragno*;

Ambito: *Murgia dei trulli*

Le suddette superfici sono ricomprese nella ZSC "Murgia di Sud Est" (IT9130005). Secondo il relativo Formulario standard, aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 3170* - Stagni temporanei mediterranei
- 6220*- "*Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*"
- 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneralia villosae*)
- 6310 - Dehesas con *Quercus* spp. sempreverde
- 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
- 8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
- 9250 "*Querceti a Quercus trojana*"
- 9340 "*Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia*"

Evidenziato che:

- che l'intervento proposto, in conformità agli obiettivi del relativo bando di finanziamento, è finalizzato ad incrementare la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali attraverso la creazione di sistemi più complessi e stabili;
- lo stesso è coerente altresì con gli obiettivi di conservazione di cui all'art. 20 del Regolamento del PdG del SIC Murgia di sud est, in base al quale "*Sono da favorire e incentivare gli interventi di conversione dei*

cedui in fustaie ..., quando le condizioni del soprassuolo risultino idonee al trattamento, anche mediante interventi di limitata intensità ed elevata frequenza. Le pratiche di conversione all'alto fusto devono essere orientate alla diversificazione della struttura, rilasciando comunque tutte le specie secondarie eventualmente presenti";

- la conversione all'alto fusto di cedui invecchiati di fragno si configura verosimilmente quale modalità di gestione attiva per diverse specie di rapaci protetti dalla Direttiva Uccelli, tra cui il nibbio bruno (*Milvus migrans*), il nibbio reale (*Milvus milvus*) e lo sparviere (*Accipiter nisus*), per i quali i querceti a *Quercus trojana* costituiscono un sito di nidificazione ad alta idoneità (cfr: par. 6.1.4 del PdG).

Considerato che:

- il progetto proposto non determina incidenze significative sui sistemi naturali ed è finalizzato a favorire l'evoluzione della cenosi forestale verso sistemi più stabili e complessi, favorendo la conservazione in buono stato del popolamento di latifoglie autoctono.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Murgia di sud - est" (IT9130005), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto sopra esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente ad interim del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto recante interventi selvicolturali proposti dalla Ditta De PALMA SPORTELLI Emma Anna Maria in agro di Gioia del Colle (BA) nell'ambito della M.8/SM 8.5 "*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*" – azioni 1 e 3 - del PSR Puglia 2014/2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente;
 - di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 8.5 dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari) ed al Comune di Gioia del Colle;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (*otto*) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(*Dott.ssa Mariangela LOMASTRO*)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 7 luglio 2020, n. 205

ID VIA 484-Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto definitivo dell'intervento di consolidamento delle cavità marine e delle pareti rocciose", Lotto n. 9 nel Comune di Polignano a Mare (Ba).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*;
- l’art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”*, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 *“Piano di Tutela delle Acque”*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 *“Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque”*;
- la Legge 9 agosto 2013 n.98 *“Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*;
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 *“Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica).”*
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 *“Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)”*;
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 *“Prime linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.”*
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e VInCA ex art.19 e art. 10 co.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE:

- con nota prot. 2103 del 04/11/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13906 del 14/11/2019, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ha trasmesso la convocazione alla riunione di Conferenza di Servizi decisoria per l’esame del progetto in oggetto, con la quale ha richiesto alla scrivente Sezione l’attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ;
- con medesima nota il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ha trasmesso le modalità di accesso all’area riservata del sito, utile al download della documentazione progettuale relativa all’intervento in oggetto. La documentazione progettuale è costituita dai seguenti elaborati:

- 🔗 A.1_Elenco elaborati_REV01.pdf
- 🔗 A.2_Relazione illustrativa_REV01.pdf
- 🔗 A.3_Indagini geognostiche.pdf
- 🔗 A.4_Relazione geologica.pdf
- 🔗 A.5 - Relazione geotecnica.pdf
- 🔗 A.6 - Relazione paesaggistica_REV01.pdf
- 🔗 A.7 - Verifica assoggettabilita VIA.pdf
- 🔗 A.8_Relazione qualita materiali.pdf
- 🔗 A.9_Prime indicazioni PSC.pdf
- 🔗 A.10_Computo metrico estimativo oneri sicurezza.PDF
- 🔗 A.11_Disciplinare prestazionale.pdf
- 🔗 A.12 - Cronoprogramma.pdf
- 🔗 A.13 _Computo metrico estimativo.PDF
- 🔗 A.14_Quadro economico.pdf
- 🔗 B.1 - Corografia.pdf
- 🔗 B.2 - Planimetria di inquadramento.pdf
- 🔗 B.3 - Planimetria di progetto su CTR.pdf
- 🔗 B.4 - Planimetria di progetto su ortofoto e foto.pdf
- 🔗 B.5_Inquadramento vincoli.pdf
- 🔗 B.6 - Planimetria catastale.pdf
- 🔗 B.7 - Ante operam su rilievo.pdf
- 🔗 B.8 - Ante operam sezioni 1-2.pdf
- 🔗 B.9 - Ante operam sezioni 2-2.pdf
- 🔗 B.10 - Post operam_REV1.pdf
- 🔗 B.11 - Consolidamenti - Pianta, sezioni e particolari_REV1.pdf
- 🔗 B.12 - Cordolo in c.a. - Pianta, sezioni e particolari.pdf
- 🔗 B.13 - Cantierizzazione.pdf

- con nota prot. n. 2198 del 19/11/2019 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14389 del 21/11/2019, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ha trasmesso l'attestazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie per il procedimento in oggetto;
- con nota prot. n. AOO_089/14669 del 27/11/2019 questa Sezione ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica;
- con nota prot. n. AOO_108/23555 del 20/11/2019, la Sezione Demanio e Patrimonio- Servizio Demanio Costiero e Portuale ha trasmesso il proprio parere con il quale *".....pertanto lo scrivente servizio..... omissis... rilascia parere positivo per l'intervento in oggetto"*;
- con nota prot. n. 1187 del 08/01/2020, acquisita al prot. n. AOO_089/598 del 14/01/2020, l'Acquedotto Pugliese-Struttura Territoriale Operativa Bari-Bat ha trasmesso il proprio parere con il quale *".....omissis....risulta che al piano viario, in corrispondenza delle pareti interessate dai lavori di consolidamento e messa in sicurezza, sono presenti opere di acquedotto e fognatura nera, gestite da questa Società, potenzialmente interferenti."*;
- con nota prot. n. 264-P del 14/01/2020, acquisita al prot. n. AOO_089/577 del 14/01/2020, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari ha trasmesso il proprio parere con il quale *"....La Soprintendenza ha già svolto in passato valutazioni circa il recupero funzionale di cavità carsiche marine e delle pareti rocciose nel territorio di Polignano a mare ed in*

particolare nel tratto riguardante il Bastione Santo Stefano e la Grotta dell'Arcivescovado (nota n. 14009 del 07/10/2013). In tale occasione si era giunti alla definizione di un progetto di intervento maggiormente rispettoso della naturalità del bene e del suo valore paesaggistico rispetto a quanto proposto nella procedura in oggetto; infatti a seguito di approfondimenti scientifici condotti dall'Università degli Studi di Milano, il progetto aveva superato le criticità rilevate, ad esempio in loco del consolidamento con l'utilizzo dello spritz beton armato furono proposte soluzioni tecniche che garantissero il consolidamento della roccia senza celarne la morfologia (ns. nota n.4993 del 07/04/2019),.....omissis.....Per quanto riguarda gli aspetti archeologici si fa presente che secondo quanto previsto dall'art.25, comma 1 del D.lgs. 50/2016, la Relazione sulla Verifica Archeologica preliminare dell'interesse archeologico risulta carente e insufficiente in merito all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territori, nonché alle foto interpretazioni. Si richiede, quindi, siano trasmessi i suddetti approfondimenti per la valutazioni di competenza ai sensi del sopracitato Codice, precisando, inoltre, che qualora gli interventi di che trattasi comportino scavi subacquei e/o movimento dei fondali sabbiosi dovranno essere previste ricognizioni subacquee ad integrazione della Relazione sulla Verifica Preliminare di Interesse Archeologico.....omissis....questa Soprintendenza ritiene che il progetto debba essere necessariamente assoggettato a VIA e, al fine dell'ottenimento di una valutazione positiva da parte di questo Ufficio debba perseguire delle soluzioni meno impattanti ed invasive, in continuità con la filosofia di intervento già messa a punto nel precedente lotto, al fine di preservare la naturalità e caratteristiche paesaggistiche dello stato dei luoghi”;

- con nota prot. n. 2022-32 del 14/01/2020, acquisita al prot. n. AOO_089/576 del 14/01/2020, l'Arpa Puglia-Dap Bari ha fornito il proprio contributo istruttorio “...atteso che la soluzione proposta risulta essere uno stralcio del progetto più ampio di consolidamento delle grotte di Polignano, che prevede il riempimento definitivo delle grotte, considerato il potenziale impatto sulla componente faunistica presente e l'impatto sul paesaggio determinato dalla soluzione progettuale, tenuto conto del possibile impatto sulla risorsa archeologica, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 allegato V parte seconda, artt. 1 b), c) – 2 b), c8) – 3 e), f), si conclude per l'assoggettabilità a VIA della proposta progettuale di cui trattasi.”; nella seduta del 14/01/2020 (AOO_089/715 del 16/01/2020), il Comitato regionale VIA ha esaminato il progetto e ha rilasciato il proprio parere di cui si riporta uno stralcio “.....omissis... esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d.lgs. 152/2006, il Comitato per la formulazione del proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r.07/2018 ritiene, visto il parere della soprintendenza di Bari, il parere di Arpa Puglia, entrambi pervenuti in seno alla discussione, che il progetto in epigrafe venga integrato con riferimento alle richieste ivi contenute nonché per i seguenti aspetti:
 - per la ASL di Bari occorre definire in maniera puntuale le attività previste nel cantiere a terra, ed in particolare le attrezzature e le sostanze da utilizzare ed ivi depositate, in funzione delle misure di natura organizzativa/procedurale e tecnica finalizzate a proteggere la popolazione ivi residente dalla esposizione ad inquinanti atmosferici ed alle emissioni di natura acustica;nel mentre per il cantiere a mare occorre precisare quali siano le misure di natura organizzativa/procedurale e tecnica finalizzate a prevenire qualsivoglia inquinamento dell'ambiente marino che possa influire negativamente sul futuro uso legittimo per la balneazione;
 - con l'obliterazione della parte finale della grotta si determina la scomparsa delle bichenosi marine presenti sul fondo;pertanto si analizza la loro composizione ai fini della verifica del loro valore anche con riferimento agli habitat di interesse comunitario di cui alla Direttiva 92/43, valutando in caso di valore significativo soluzioni alternative”
- con nota prot. AOO_089/1076 del 24/01/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al Commissario il parere della Sezione Demanio e Patrimonio- Servizio Demanio Costiero e Portuale, il parere dell'Acquedotto Pugliese-Struttura Territoriale Operativa Bari-Bat, il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, il parere di Arpa Puglia-Dap Bari e il parere del Comitato VIA espresso nella seduta del 14/01/2020;

- con nota prot. PI 315 del 07/02/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2023 del 11/02/2020, l' RTP Prog.in srl – Italprogetti srl ha trasmesso l'elaborato *“Nota di riscontro al Servizio VIA 2020_02 Rev00”* in riferimento alle richieste di integrazioni formulate dalle Amministrazioni interessate e dal Servizio Via-Vinca della Regione Puglia e contestualmente ha richiesto una sospensione dei termini di ulteriori 30 giorni per la presentazione delle integrazioni richieste dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;
- con nota prot. AOO_089/2149 del 13/02/2020, la scrivente Sezione ha accordato la richiesta formulata dai progettisti e dal Commissario proponente concedendo la suddetta proroga dei termini;
- con nota prot. n. 3839 del 20/02/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2600 del 21/02/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale- sede Puglia ha fornito il proprio contributo istruttorio *“.....omissis....la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale specifica che, attesa la compatibilità formale delle opere di progetto al dettame normativo del Piano stralcio d'Assetto Idrogeologico _ PAI, l'effettiva realizzabilità delle stesse dovrà essere subordinata alla esecuzione dei dedicati approfondimenti da compiersi entro la fase di progettazione esecutiva (e comunque prima della realizzazione delle Opere)”*.
- con pec del 24/03/2020, acquisita al prot. uff. AOO_089/4106 del 24/03/2020, il Commissario proponente ha trasmesso l'elaborato integrativo *“Valutazione di Impatto Archeologico”* in riscontro alle richieste di integrazioni formulate dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;
- con nota prot. n. 463 del 02/04/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4419 del 03/04/2020, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ha trasmesso il verbale di un incontro tecnico fissato in data 28/02/2020 in cui si sono riuniti, la Struttura Commissariale, l'RTP di progettazione, l'Autorità di Bacino D.A.M., la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città' Metropolitana di Bari e il Comune di Polignano a Mare. La riunione è stata indetta al fine di chiarire in particolare un aspetto del progetto ovvero il *“Consolidamento delle cavità marine e delle pareti rocciose”*, curato dalla Struttura Commissariale in località Grotte Pietro e Paolo nel Comune di Polignano a Mare. Di seguito si riporta uno stralcio del verbale *“.....omissis....su richiesta dei progettisti il Commissario di Governo ha indetto un tavolo tecnico, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. 463/DCI del 02/04/2020, finalizzato a chiarire in particolare alcuni aspetti operativi legati all'utilizzo dello spritz-beton come tecnica per il contenimento del fenomeno di “sfarinamento” tipico dei versanti in roccia esposti allo spray marino e, in generale, all'erosione del moto ondoso del mare in occasione delle mareggiate. Alla riunione, tenutasi il 28/02/2020 hanno partecipato la Struttura Commissariale, l'RTP di progettazione, l'Autorità di Bacino D.A.M., la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città' Metropolitana di Bari e il Comune di Polignano. Nel corso dell'incontro tecnico è emerso che è certamente necessario individuare un materiale adatto, sia per funzionalità e durabilità nel tempo che per colorazione e capacità di mimetizzarsi nell'ambiente esterno su cui viene applicato, ma che ciò è auspicabile che avvenga che in maniera estesa per tutta la costa rocciosa esposta del litorale polignanese e di altre zone rocciose costiere con assimilabili caratteristiche e fenomenologie di dissesto. I progettisti, hanno dato una disponibilità di massima per realizzare ex-novo un materiale da studiare per il caso in specie e per realizzare un così detto **“campo prova”** che verrà predisposto in modo da affrontare questa importante criticità in maniera scientifica e professionale individuando o definendo materiali e tecniche utilizzabile anche in altre situazioni analoghe di costa rocciosa che necessiti di interventi di consolidamento e di contenimento dei fenomeni di sfarinamento delle superfici esposte allo spray marino. Questo tipo di analisi e di ricerca applicativa a grande scala non può essere affrontato nell'ambito dell'affidamento progettuale in oggetto bensì, con ogni probabilità, necessita di una collaborazione più complessa fra Amministrazione Comunale, Regione Puglia, Università e/o Politecnico di Bari, con il coinvolgimento di ditte specializzate e leader nella produzione di materiali da restauro o per consolidamento strutturale, ricercando la soluzione più adatta sia dal punto di vista funzionale e di durabilità nel tempo, sia dal punto di vista paesaggistico, ambientale ed estetico tutelando*

anche l'aspetto storico-culturale. Nel frattempo, i progettisti dell'intervento in questione stralceranno dalla propria proposta progettuale l'applicazione dello spritz-beton ipotizzato per limitare gli effetti di sfarinamento derivanti dall'azione dello spray marino ma ritenuto troppo impattante dal punto di vista dell'effetto estetico ed ambientale, restando in attesa di una soluzione da ricercare a più ampia scala.

- con nota prot. n. AOO_145/4243 del 01/06/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6801 del 03/06/2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha fornito il proprio contributo istruttorio di cui si riporta uno stralcio “.....omissis....considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che il “Progetto definitivo dell'intervento di consolidamento delle cavità marine e delle pareti rocciose, Lotto n. 9, nel Comune di Polignano a Mare (BA)”, così come proposto, comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrasti con le norme di tutela del PPTR. Pertanto, le criticità evidenziate sul progetto oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, si ritengono tali da richiedere l'assoggettamento a VIA. Si rappresenta, infine, che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA dovrà comunque essere rilasciata, da parte della scrivente Sezione, l'Autorizzazione paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR) sul progetto **come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità – ed eventualmente in deroga alle norme paesaggistiche se dovessero ricorrere i presupposti**; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, l'Autorizzazione Paesaggistica sarà rilasciata nell'ambito del procedimento di cui all'art. 27bis “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.”;
- con nota prot. n. 90718 del 15/06/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7237 del 16/06/2020, l'Asl Bari-SISP Nord ha fornito il proprio contributo istruttorio di cui si riporta uno stralcio “....omissis.....lo scrivente vista la documentazione integrativa acquisita agli atti rassegna con la presente il proprio parere di competenze ASL-S.I.S.P. in senso favorevole a condizione che nella gestione dell'attività di cantiere siano evitate, tramite l'adozione delle idonee misure di natura tecnica, organizzativa e procedurale, lo sviluppo di emissioni, in particolare a carattere pulverulento (bagnatura periodica delle superfici destinate al transito, carico e scarico o deposito di materiali pulverulenti specie durante il periodo estivo, fermo restando il blocco temporaneo delle attività nelle giornate ventose; copertura dei depositi di materiale pulverulento; bassa velocità di transito dei mezzi di cantiere ed utilizzo di cassoni chiusi o dotati di copertura impermeabile; utilizzo di mezzi ed attrezzature di cantiere che rispettino i limiti di emissione previsti, ecc...) o acustiche (collocazione di barriere mobili antirumore)”;
- nella seduta del 17/06/2020 il Comitato VIA, esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio “....omissis....esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, visto l'esito della riunione tenutasi il 28/02/2020 presso la Struttura Commissariale, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato per la formulazione del proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritiene che il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:
 - siano attuate tutte le misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti nelle Relazione di Progetto:
 - “A.2_Relazione illustrativa_REV01.pdf “parag. 11 “Interventi in progetto” - 11.1 “Descrizione degli interventi” da pag. 23 a pag. 26 a meno della citazione d'intervento “..... getto di ricoprimento con spritz-beton” (pag. 23) e del capo 1.7 pag. 24 sempre in riferimento al trattamento “spritz-beton”- Par. 12– Organizzazione del cantiere”;
 - “A.6 - Relazione paesaggistica_REV01.pdf parag. 3 “Descrizione degli interventi” da pag. 6 a pag. 10 a meno dei riferimenti al trattamento con “spritz-beton” (punto 2) di pag. 6, parag. 2.2 di pag. 8), parag. 3.4 “Previsioni degli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico” pag. 20 a meno di ogni riferimento al trattamento con spritz-beton;

- *“A.7 - Verifica assoggettabilità VIA.pdf” da pag. 56-64”;*
- *Sia stralciato dalla proposta progettuale l'intervento previsto per l'applicazione dello spritzbeton ipotizzato per limitare gli effetti di sfarinamento derivanti dall'azione dello spray marino ma ritenuto troppo impattante dal punto di vista dell'effetto estetico ed ambientale, restando in attesa di una soluzione da ricercare a più ampia scala;*
- *Sia realizzato l'intervento di mitigazione sulle biocenosi marine della grotta ed interferite direttamente ed indirettamente dalla messa in opera dell'impalcato, previa condivisione, approvazione e controllo da parte dell'Arpa delle seguenti fasi dell'intervento:*
 - *Rilievo puntuale delle biocenosi presenti;*
 - *Traslazione di tutte le specie asportabili dalla grotta, o dalle sue immediate vicinanze, in cavità sommerse adiacenti con le stesse caratteristiche. La scelta delle tecniche di asportazione deve essere la meno possibile invasiva e le specie e gli individui da salvaguardare devono interessare quelle di maggiore valore scientifico;*
 - *Mantenimento delle specie in tali cavità su appositi supporti artificiali per il tempo necessario ai lavori;*
 - *Reintroduzione, al termine dei lavori, delle specie all'interno della grotta nelle posizioni originarie o in prossimità delle stesse (se non più disponibili);*
 - *Monitoraggio per la durata di due anni della grotta per verificare lo stato della biocenosi e la riuscita della traslazione.*
- *Sia garantito che la struttura di sostegno messa in opera per le operazioni di cantiere sia strutturalmente e staticamente indipendente dall'ammasso roccioso.*
- *in considerazione dell'istituzione del Parco di cui al D.L. 13 del 25.02.2020 e delle norme di salvaguardia in vigore, attuazione di uno studio sia delle biocenosi sia delle specie ittiche presenti nell'area di cantiere e in un buffer di 200m dalla stessa ricompresa all'interno della perimetrazione del parco, mediante l'impiego di ROV e mediante prelievo di campioni;*
- *durante la fase di esecuzione dei lavori, attuazione di un programma di monitoraggio in continuo dei principali parametri dell'acqua marina (salinità, temperatura, ossigeno e pH) mediante sonda multiparametrica (secondo quanto espresso nella Tav. L), nonché un monitoraggio dei parametri chimici e microbiologici, nel caso possa emergere una modifica dei valori imputabili alla presenza del cantiere, al fine di tutelare sia le Biocenosi presenti o da riposizionare, al termine dell'esecuzione dei lavori, sia per la salvaguardia delle acque di balneazione;*
- *sia durante la realizzazione dell'impalcato a mare che durante il salpamento dello stesso, posizionamento di panne di antitorbidità intorno a tutta la zona.*
- *con nota prot. AOO_089/7845 del 29/06/2020 il Servizio VIA e VInCA ha trasmesso agli Enti e Amministrazioni partecipanti al procedimento il parere del Comitato VIA, assegnando 5 giorni al proponente per fornire eventuali controdeduzioni.*

DATO ATTO CHE:

- *tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;*
- *che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA “Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri” sono stati “tempestivamente pubblicati” sul sito web “Il Portale Ambientale della Regione Puglia”.*

VISTE:

- *le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 484 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;*
- *i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;*

- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 17/06/2020;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta del parere del Comitato VIA e dell'istruttoria condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4), la Dirigente ad interim del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il "Progetto definitivo dell'intervento di consolidamento delle cavità marine e delle pareti rocciose", Lotto n. 9 nel Comune di Polignano a Mare (Ba)." proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di precisare che:**

- il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 - il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica di competenza regionale ai sensi della legge regionale 7 ottobre 2009 n. 20 "Norme per la Pianificazione Paesaggistica", all'articolo 7 comma 1 che recita "Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità";
 - le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
 - il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente;
 - per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.
- **di conferire** al presente provvedimento l'immediata esecutività, in considerazione del carattere di urgenza delle attività del Commissario proponente *finalizzate alla tutela della pubblica e provata incolumità e alla salvaguardia dei territori regionali interessati da dissesto*;
- Costituiscono parte integrante del presente provvedimento** i seguenti allegati:
- Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali";
- Allegato 2: "Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/715 del 16/01/2020";
- Allegato 3: "Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/7333 del 17/06/2020"
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
- Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Comune di Polignano a Mare (Ba);
- Città Metropolitana di Bari;
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
- MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città' Metropolitana di Bari;
- ARPA PUGLIA /DAP BA
- REGIONE PUGLIA
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Sezione Coordinamento Servizi Territoriali- Servizio territoriale Bari Bat
- Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
- Sezione Risorse Idriche
- Sezione Lavori Pubblici-Servizio Autorità Idraulica
- Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
- Sezione Demanio e Patrimonio

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 13 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 4 pagine, l'Allegato 2 composto da 16 pagine, l'Allegato 3 composto da 10 pagine, per un totale di 43 (quarantatre) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA****ALLEGATO 1****QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento: ID VIA 484 -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Progetto: Progetto definitivo dell'intervento di consolidamento delle cavità marine e delle pareti rocciose", Lotto n. 9 nel Comune di Polignano a Mare (Ba).

Tipologia: Art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Art. 23 della l.r. n. 18/2012

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi - l.r. n. 18/2012 relativo al procedimento *IDVIA 484 Lotto 9 Polignano a Mare (Ba)*, è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA</p> <p>In fase esecutiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ siano attuate tutte le misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti nelle Relazione di Progetto: <ul style="list-style-type: none"> - "A.2_Relazione illustrativa_REV01.pdf " parag. 11 "Interventi in progetto" - 11.1 "Descrizione degli interventi" da pag. 23 a pag. 26 a meno della citazione d'intervento "..... getto di ricoprimento con spritz-beton" (pag. 23) e del capo 1.7 pag. 24 sempre in riferimento al trattamento "spritz-beton"- Par. 12-Organizzazione del cantiere"; - "A.6 - Relazione paesaggistica_REV01.pdf parag. 3 "Descrizione degli interventi" da pag. 6 a pag. 10 a meno dei riferimenti al trattamento con "spritz-beton" (punto 2) di pag. 6, parag. 2.2 di pag. 8), parag. 3.4 "Previsioni degli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesagistico" pag. 20 a meno di ogni riferimento al trattamento con spritz-beton; - "A.7 - Verifica assoggettabilità VIA.pdf" da pag. 56-64"; ○ Sia garantito che la struttura di sostegno messa in opera per le operazioni di cantiere sia strutturalmente e staticamente indipendente dall'ammasso roccioso; ○ in considerazione dell'istituzione del Parco di cui al D.L. 13 del 25.02.2020 e delle norme di salvaguardia in vigore, attuazione di uno studio sia delle biocenosi sia delle specie ittiche presenti nell'area di cantiere e in un buffer di 200m dalla stessa ricompresa all'interno della perimetrazione del parco, mediante l'impiego di ROV e mediante prelievo di campioni; ○ durante la fase di esecuzione dei lavori, attuazione di un programma di monitoraggio in continuo dei principali parametri dell'acqua marina (salinità, temperatura, ossigeno e pH) mediante sonda multiparametrica (secondo quanto espresso nella Tav. L), nonché un monitoraggio dei parametri chimici e microbiologici, nel caso possa emergere una modifica dei valori imputabili alla presenza del cantiere, al fine di tutelare sia le Biocenosi presenti o da riposizionare, al termine dell'esecuzione dei lavori, sia per la salvaguardia delle acque di balneazione; ○ sia durante la realizzazione dell'impalcato a mare che durante il salpamento della stesso, posizionamento di panne di antitorbidità intorno a tutta la zona. 	Servizio VIA-VINCA
B	<p>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA</p> <p>In fase esecutiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Sia realizzato l'intervento di mitigazione sulle biocenosi marine della grotta ed interferite direttamente ed indirettamente dalla messa in opera dell'impalcato, previa condivisione, approvazione e controllo da parte dell'ARPA delle seguenti fasi dell'intervento: <ul style="list-style-type: none"> - Rilievo puntuale delle biocenosi presenti; 	Servizio VIA-VINCA / ARPA Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

	<ul style="list-style-type: none"> - Traslazione di tutte le specie asportabili dalla grotta, o dalle sue immediate vicinanze, in cavità sommerse adiacenti con le stesse caratteristiche. La scelta delle tecniche di asportazione deve essere la meno possibile invasiva e le specie e gli individui da salvaguardare devono interessare quelle di maggiore valore scientifico; - Mantenimento delle specie in tali cavità su appositi supporti artificiali per il tempo necessario ai lavori; - Reintroduzione, al termine dei lavori, delle specie all'interno della grotta nelle posizioni originarie o in prossimità delle stesse (se non più disponibili); - Monitoraggio per la durata di due anni della grotta per verificare lo stato della biocenosi e la riuscita della traslazione. 	
C	<p style="text-align: center;">SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA</p> <p>In fase esecutiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Sia stralciato dalla propria proposta progettuale l'intervento previsto per l'applicazione dello spritz-beton ipotizzato per limitare gli effetti di sfarinamento derivanti dall'azione dello spray marino ma ritenuto troppo impattante dal punto di vista dell'effetto estetico ed ambientale, restando in attesa di una soluzione da ricercare a più ampia scala. 	<p>Servizio VIA-VInCA / Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città' Metropolitana di Bari/ l'Autorità di Bacino D.A.M./Comune di Polignano a Mare</p>
D	<p style="text-align: center;">ASL-SISP</p> <p>In fase esecutiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> o nella gestione dell'attività di cantiere siano evitate, tramite l'adozione delle idonee misure di natura tecnica, organizzativa e procedurale, lo sviluppo di emissioni, in particolare a carattere pulverulento (bagnatura periodica delle superfici destinate al transito, carico e scarico o deposito di materiali pulverulenti specie durante il periodo estivo, fermo restando il blocco temporaneo delle attività nelle giornate ventose; copertura dei depositi di materiale pulverulento;bassa velocità di transito dei mezzi di cantiere ed utilizzo di cassoni chiusi o dotati di copertura impermeabile;utilizzo di mezzi ed attrezzature di cantiere che rispettino i limiti di emissione previsti, ecc...) o acustiche (collocazione di barriere mobili antirumore) 	<p>Asl-Sisp</p>

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli



LUPARELLI
FABIANA
07.07.2020
08:42:59
UTC

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro
LOMASTRO
MARIANGELA
07.07.2020
11:19:15 UTC





SERV. VIA/URCA
LUPARELLI

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
16/01/2020 - 0000715
Prot.: Ingresso - Registro: Protocollo Generale

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

1

Parere espresso nella seduta del 17/12/2019

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 484: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VInCA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Progetto definitivo dell'intervento di consolidamento delle cavità marine e delle pareti rocciose della grotta Pietropaolo nel Comune di Polignano a mare, Lotto n. 9 (*Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto geologico – eventi franosi*).

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. 7. n) L.R. 11/2001 e smi Elenco B.1 lett. B.1.e.)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 18/2012

Proponente: *Commissario di Governo – Presidente della Regione – Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.*

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 25/11/2019:

ELABORATI TECNICO AMMINISTRATIVI

- A.1 ELENCO ELABORATI
- A.2 RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA
- A.3 INDAGINI GEOGNOSTICHE
- A.4 RELAZIONE GEOLOGICA
- A.5 RELAZIONE GEOTECNICA
- A.6 RELAZIONE PAESAGGISTICA
- A.7 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.I.A.
- A.8 RELAZIONE SULLA QUALITA' DEI MATERIALI E DI CALCOLO DELLE STRUTTURE
- A.9 AGGIORNAMENTO DELLE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA
- A.10 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA
- A.11 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
- A.12 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
- A.13 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- A.14 QUADRO ECONOMICO



**REGIONE
PUGLIA**

ELABORATI GRAFICI

- 2
- B.1 COROGRAFIA - Scala 1:25 000
 - B.2 PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO - Scala 1:2000
 - B.3 PLANIMETRIA DI PROGETTO SU CTR - Scala 1:2 000
 - B.4 PLANIMETRIA DI PROGETTO SU ORTOFOTO E RILIEVO FOTOGRAFICO - Scala 1:2000
 - B.5 PLANIMETRIA VINCOLISTICA - Scala 1:5 000
 - B.6 PLANIMETRIA CASTATALE - Scala 1:500
 - B.7 ANTE OPERAM SU RILIEVO TOPOGRAFICO - Planimetrie - Scala 1:2 000
 - B.8 ANTE OPERAM - Sezioni - Elab.1 di 2 - Scala 1:2 000
 - B.9 ANTE OPERAM - Sezioni - Elab.2 di 2 - Scala 1:2 000
 - B.10 POST OPERAM - Planimetria, prospetto e sezioni tipo - Scale varie
 - B.11 CONSOLIDAMENTI - Pianta, sezioni e particolari
 - B.12 CORDOLO IN C.A. - Pianta, sezioni e particolari
 - B.13 CANTIERIZZAZIONE - Planimetria e particolari

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

La cavità è situata nel comune di **Polignano a mare** al disotto del centro storico, nell'area compresa tra via Garofalo, via Cardinale Agostina Ciasca, via Tritone e il mare.

Lo scopo dei lavori previsti nel progetto definitivo in esame è quello di effettuare un consolidamento della **grotta Pietropaolo** per mantenere a lungo termine le condizioni di equilibrio e la stabilità globale della grotta stessa, mediante opere che contrastino i fenomeni che causano l'evoluzione della grotta stessa.



Foto aerea - Individuazione dell'area di intervento

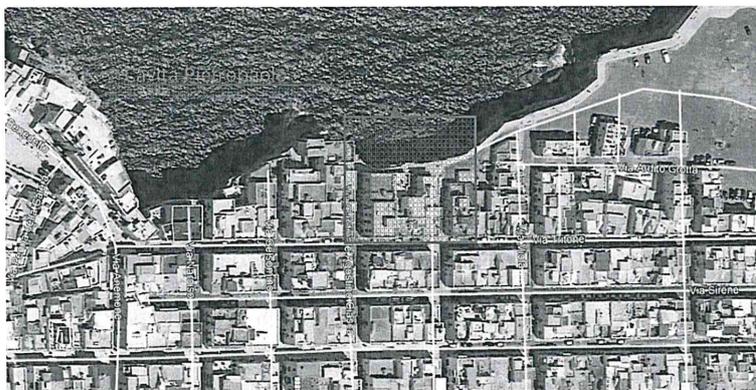


Foto aerea - Individuazione dell'area di intervento



REGIONE PUGLIA

3

Alla grotta si può accedere solamente via mare e l'area sovrastante è occupata prevalentemente da edifici e, per alcune porzioni limitate, da viabilità pubbliche. Con riferimento alla parte emersa, la grotta ha un'altezza massima della volta rispetto al livello medio marino pari a circa 17 m, una larghezza massima pari a circa 55 m e una profondità massima di circa 37 m.

La batimetria è estremamente variabile con profondità di circa 1,50-1,80 m nella parte più interna e circa 6,00 – 6,50 m nella zona prossima al mare aperto.



Grotta Pietropaolo – Vista da Est



Grotta Pietropaolo – Vista da Ovest

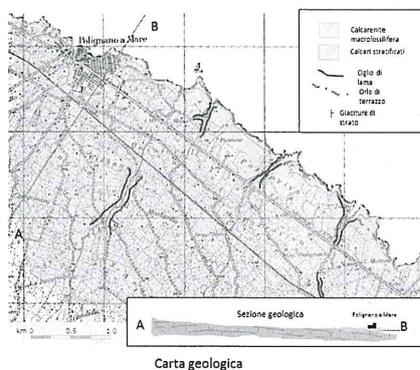


Grotta Pietropaolo – Vista da mare della costa



Grotta Pietropaolo – Vista da mare

I caratteri geologici dell'area in esame presentano uno schema litostratigrafico semplice: sui depositi più antichi rappresentati dalle rocce carbonatiche del Calcere di Bari (localmente di età cenomaniana e costituita da calcari micritici, dolomitici e biodetritici) poggiano in trasgressione le calcareniti plio-pleistoceniche appartenenti alla formazione della Calcarenite di Gravina.



In seguito al rilevamento geologico effettuato nella zona, è stato possibile osservare, soprattutto in corrispondenza della linea di costa, i terreni che caratterizzano il substrato



4

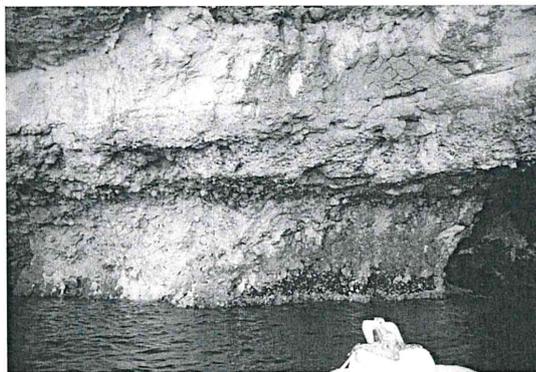
sedimentario dell'area: successione costituita nella parte alta da materiale di riporto dello spessore massimo di circa mezzo metro, al quale seguono dapprima, per uno spessore di circa 10.0m, calcareniti giallastre a macrofossili, di aspetto tufaceo in banchi. Al di sotto delle calcareniti sono presenti calcari sottilmente stratificati e fratturati con rare infiltrazioni di terra rossa. I depositi rappresentati dalle calcareniti tenere e porose sono stati osservati direttamente in affioramento nell'area interessata dal progetto, e possono essere riferiti alla formazione delle Calcareniti di Gravina. Le caratteristiche tecniche delle calcareniti variano in relazione con il grado di cementazione del deposito che risulta differente da luogo a luogo. Gli strati di roccia calcarea presenti al di sotto delle calcareniti sono riconducibili alla formazione del Calcarea di Bari. Dal punto di vista morfologico si tratta di una costa alta rocciosa a luoghi interrotta da piccole spiagge (pocket beaches) poste in corrispondenza di rientranze naturali, piuttosto protette. Il tratto costiero in esame è caratterizzato dalla presenza di piccole e grandi cavità spesso con evidente sviluppo verso terra. Le cavità che si caratterizzano per avere un tetto a volta, possono raggiungere anche i 10m di altezza. Il profilo della fascia costiera interessata dal presente progetto è caratterizzata per la presenza di una superficie superiore unica da suborizzontale a inclinata verso mare e da una parete a falesia o con una parete a pendenza inferiore. Nel profilo della costa alta rocciosa è possibile anche osservare tre ordini di superfici con sviluppo limitato separati da gradini dell'ordine di 1-1,5m.

Le macroforme più evidenti e più frequenti sono le cavità e le grotte costiere. Tali forme sono tipiche di coste in fase di arretramento. Risultano spesso associate a nicchie di distacco, fratture allargate, blocchi di roccia presenti al piede dei tratti in falesia. Questi elementi morfologici possono essere indicativi di tratti di costa più instabili, ovvero di aree di debolezza sui quali si risente spiccatamente l'azione erosiva del mare.

Inoltre in prossimità di cavità si osservano detriti prodotti da crolli anche questi pregressi provenienti da distacchi di roccia dalla volta della cavità stessa.

Grotta Pietropaolo: dal rilievo effettuato si osserva che il suo basamento è costituito da calcari stratificati con assetto suborizzontale. I calcari si presentano stratificati e fratturati. Non si osservano fenomeni di dissoluzione carsica.

Al di sopra del substrato calcareo si osserva una bancata di breccie a frammenti calcarei e calcarenitici in matrice sabbiosa debolmente alterata e variamente cementata. Mentre la superficie di contatto con i sottostanti calcari è piuttosto articolata, la superficie di contatto con le soprastanti calcareniti risulta pressoché orizzontale con leggera giacitura a reggipoggio. Lo spessore è variabile da 0,50 a 2,50 m.



Grotta Pietropaolo – Strato di breccia a clasti calcarei e calcarenitici

La successione litostratigrafica termina con le calcareniti macrofossilifere che costituiscono i terreni di fondazione della città. Il modello geologico risulta piuttosto

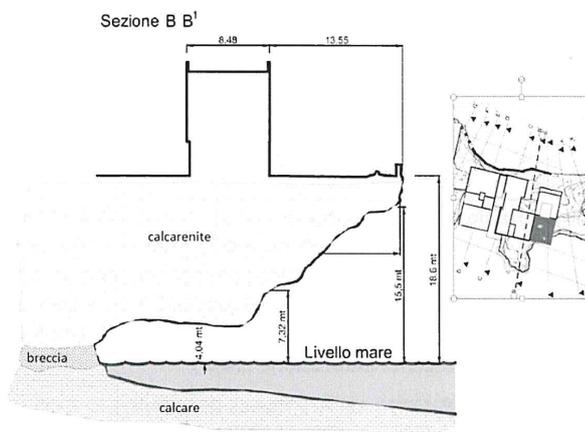


REGIONE
PUGLIA

5

semplice: il substrato è costituito dal basamento calcareo stratificato e fratturato riconducibile alla Unità stratigrafica del Calcarea di Bari (Cenomaniano).

Sul basamento attraverso una superficie irregolare e trasgressiva con discordanza angolare si osserva una bancata di spessore, come suddetto, variabile sino a 2.5m di breccie costituite da clasti e blocchi di calcarea e frammenti di calcarenite in matrice sabbiosa variamente cementata. Al di sopra dello spessore di breccie poggiano su una superficie regolare orizzontale le bancate di calcarenite fine e grossolana, clinostratificata, a macrofossili, di aspetto tufaceo e variamente cementate.



Grotta Pietropaolo – Ricostruzione del modello geologico lungo la sezione B-B'

L'azione erosiva del mare si esplica per la presenza di un fondale basso per cui le onde si infrangono contro la parete (falesia) con notevole forza d'urto provocando un'azione meccanica demolitrice in virtù del carico in sospensione costituito da sabbie e ciottoli.

L'azione meccanica delle onde esercita i suoi effetti prevalentemente sulle parti rocciose più vulnerabili (breccie), perché più fratturate o più tenere.

Tali condizioni poi vengono amplificate dall'azione dei frangenti che si insinuano violentemente lungo le fessure intrappolando l'aria. Quest'ultima viene poi fortemente compressa dai successivi flutti esercitando forte pressione idraulica che determina l'ampliamento delle fessure stesse. La successiva rapida decompressione permette all'aria di espandersi con forza che causa ulteriore fratturazione della roccia e distacco dei blocchi. Dato che tale azione ha uno sviluppo di tipo radiale si verifica un assottigliamento della volta della cavità che può sviluppare sia morfologie quali gli sfiatatoi sia portare al crollo della volta.

L'evoluzione delle grotte si manifesta con l'ampliamento della cavità nella parte calcarenitica che è costituita da rocce tenere e con caratteri di cementazione piuttosto uniformi. Il crollo della roccia calcarenitica è dovuta alla gravità: quando il peso di porzioni di roccia supera i valori della resistenza a trazione avviene il distacco.

Di particolare interesse è anche il comportamento delle calcareniti in presenza di spray marino. La nebulizzazione dell'acqua di mare penetra nella parte superficiale della roccia calcarenitica depositando i sali nei pori. In seguito alla evaporazione della parte liquida i Sali disciolti cristallizzano e aumentando di volume rompono superficialmente la roccia e provocano erosione che si esplica con perdita di materiale fine dalla roccia (sfarinamento).

Il calcarea invece più resistente forma uno zoccolo basale ma che in considerazione della fratturazione della roccia può determinare un aumento dello scalzamento alla base.



VINCOLISTICA DELL'AREA

o PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI POLIGNANO A MARE

Il Comune di Polignano è dotato di PRG approvato con Del. G.R. n. 815 del 21.6.2005. Attualmente è in corso la fase di redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale.

6



Stralcio del P.R.G. approvato con Del. G.R. n. 815 del 21.6.2005

La soluzione individuata, si localizza all'interno di aree urbanisticamente tipizzate come zona B2 – **zone di completamento**, di valore ambientale, compresa tra la zona B1 a sud del Centro Storico costituita dalla fascia di abitazioni, interessata dal vincolo paesistico posto dalla Soprintendenza ai Monumenti, e che circonda il vecchio abitato e prospetta sul mare, e quella di più recente edificazione (B4).

o PPTR - PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE

Così come definito ai commi 2 e 3 dell'art. 27 delle NTA del PPTR, lo scenario strategico è articolato in obiettivi generali, a loro volta articolati in obiettivi specifici di cui all'art. 28 delle NTA. L'intervento risulta in linea con gli obiettivi generali del Piano paesaggistico della regione Puglia, e più in particolare con l'obiettivo

9) riqualificare, valorizzare e riprogettare i paesaggi costieri della Puglia,

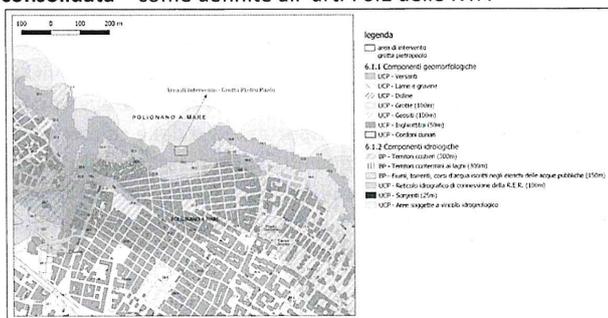
attraverso l'uso di tecniche a basso impatto ambientale e tali da non alterare gli equilibri sedimentologici litoranei negli interventi per il contenimento delle forme di erosione costiera e di dissesto della costa rocciosa.

L'intervento proposto ricade in una porzione a sud del territorio di Polignano, ricompreso all'interno della Città Metropolitana di Bari; tale area è contraddistinta dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) come:

- BP – **Territori Costieri** – come definite all' art. 41.1 delle NTA
- BP – **Area di notevole interesse pubblico** – come definite all' art. 75.1 delle NTA
- UCP – **versanti** – come definite all' art. 50.1 delle NTA
- UCP – **grotte** – come definite all' art. 50.4 delle NTA
- UCP – **città consolidata** – come definite all' art. 76.1 delle NTA

Handwritten blue scribbles and signatures on the left margin.

Handwritten green scribbles and a signature on the right margin.

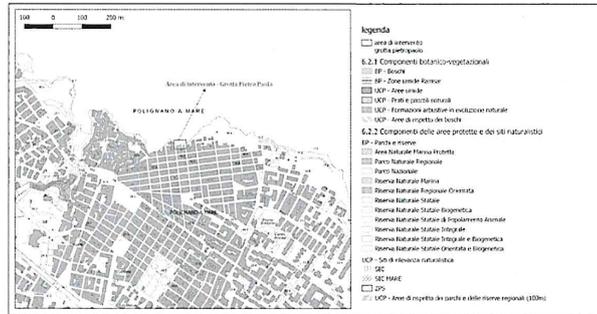


Stralcio PPTR – componenti geomorfologiche ed idrologiche

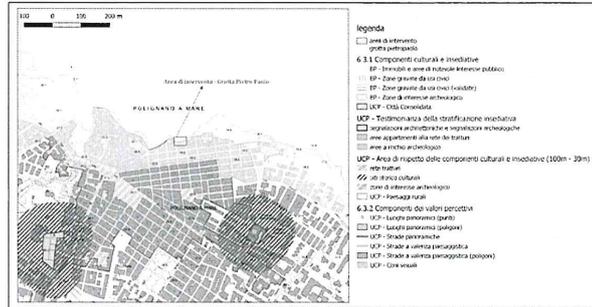


REGIONE PUGLIA

7



Stralcio PPTR - componenti botanico vegetazionali



Stralcio PPTR - componenti culturali ed insediative -percettive

Pertanto la realizzazione di interventi può avvenire, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, previo autorizzazione paesaggistica.

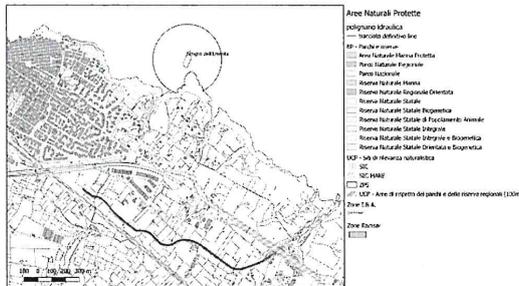
o AREE NATURALI PROTETTE

La classificazione delle aree naturali protette è stata definita dalla legge 394/91, che ha istituito l'Elenco ufficiale delle aree protette - adeguato col 5° Aggiornamento Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette (Delibera della Conferenza Stato Regioni del 24-7-2003, pubblicata nel supp.to ordinario n. 144 della Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4-9-2003).

Le aree protette risultano essere così classificate:

1. Parchi nazionali. In Puglia sono presenti due parchi nazionali;
 2. Parchi regionali. In Puglia sono presenti quattro parchi regionali;
 3. Riserve naturali statali-regionali. In Puglia sono presenti 16 statali e 4 regionali;
 4. Zone umide. In Puglia è presente una zona umida;
 5. Aree marine protette. In Puglia sono presenti 3 aree marine protette;
 6. Altre aree protette: sono aree che non rientrano nelle precedenti classificazioni.
- Dall'analisi cartografica emerge che la zona interessata non incontra alcun vincolo.

o IBA, ZPS, SIC



Aree Naturali Protette

Handwritten signatures and initials in blue and black ink, including a large 'R' and a circled 'E'.



**REGIONE
PUGLIA**

8

Dall'analisi delle cartografie tematiche è risultato che le aree interessate dagli interventi di mitigazione del rischio geomorfologico non interferiscono con aree SIC e ZPS. Si segnala la presenza di una ZPS – Scoglio dell'Eremita, ubicata ad una distanza di oltre 1 km dal sito oggetto di intervento.

È risultata, allo stesso modo assenza di interferenza con aree IBA. Pertanto, non essendoci interferenze il progetto è compatibile con i suddetti vincoli.

o PAI– PIANO DI BACINO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO

L'Autorità di Bacino della Puglia ha perimetrato le aree soggette a rischio idrogeologico suddivise in aree soggette a pericolosità idraulica, aree soggette a pericolosità da frana e, per entrambe, le relative aree a rischio.

La determinazione più rilevante ai fini dell'uso del territorio è senza dubbio l'individuazione delle Aree a Pericolosità Idraulica e Geomorfologica. In funzione del regime pluviometrico e delle caratteristiche morfologiche del territorio, il Piano individua differenti regimi di tutela per le seguenti aree:

Aree a alta probabilità di inondazione (AP) tempo di ritorno inferiore a 30 anni;

Aree a media probabilità di inondazione (MP) tempo di ritorno fra 30 anni e 200 anni;

Aree a bassa probabilità di inondazione (BP) tempo di ritorno fra 200 anni e 500 anni;

Il territorio è stato inoltre suddiviso in tre fasce a Pericolosità Geomorfologica crescente:

-**PG1** aree a suscettibilità da frana bassa e media (pericolosità geomorfologia media e bassa);

-**PG2** aree a suscettibilità da frana alta (pericolosità geomorfologia elevata);

-**PG3** aree a suscettibilità da frana molto alta (pericolosità geomorfologia molto elevata).

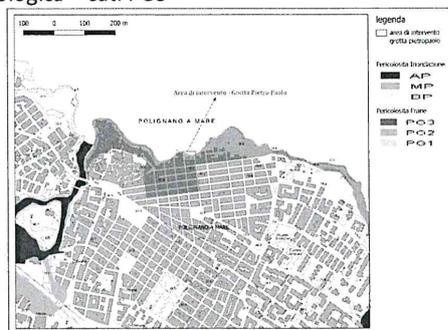
Per quanto concerne le aree a Rischio Idrogeologico R - definito come l'entità del danno atteso in seguito al verificarsi di un particolare evento calamitoso in un intervallo di tempo definito e in una data area - il Piano individua quattro classi di rischio ad entità crescente:

-**moderato R1**: danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali;

-**medio R2**: danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità del personale, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;

-**elevato R3**: problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture, con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale;

-**molto elevato R4**: possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale e la distruzione di attività socioeconomiche. Nella figura di seguito si rileva l'assenza di perimetrazioni relative al Rischio e alla Pericolosità idraulica e la presenza di perimetrazioni relative alla pericolosità geomorfologica – cat. PG3



stralcio PAI per l'area oggetto di intervento

Handwritten notes in blue ink:
 A large '2' with a squiggle.
 A signature.
 A circled '2'.
 A signature.
 A signature.

Handwritten mark in green ink:
 A circled '2'.

Handwritten mark in blue ink:
 A vertical line.



REGIONE PUGLIA

Descrizione dell'intervento

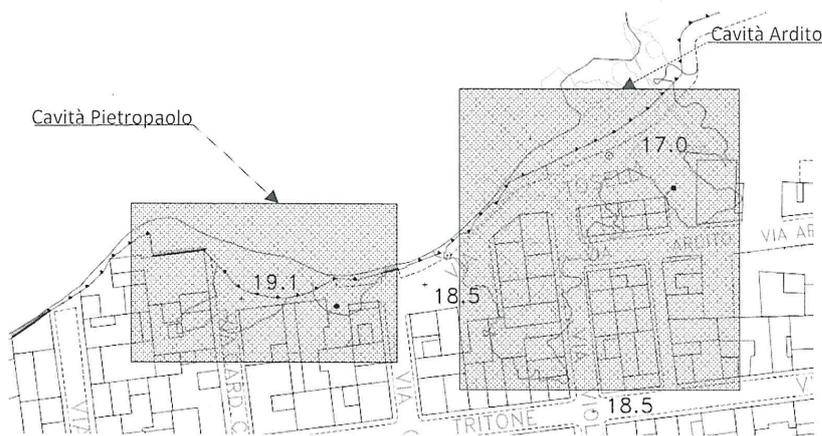
Il Comune di Polignano a mare ha redatto un progetto preliminare generale relativo agli interventi di "consolidamento, risanamento e recupero statico funzionale delle cavità marine e delle pareti rocciose tra la grotta Ardito della Caldaie e la grotta Pietropaolo in fregio al mare".

9

Lo stesso Comune ha individuato un primo stralcio funzionale da realizzarsi fino al raggiungimento della somma a disposizione pari a € 2.150.000; tale stralcio è stato posto a base di gara dal Commissario ed è oggetto del presente intervento.

Durante il corso della presente progettazione è emerso che il Comune di Polignano a mare aveva appaltato nel contempo la progettazione di un ulteriore stralcio per un importo del finanziamento pari a € 5.000.000.

Con nota Prot. n.1016 del 10/04/2019 il Commissario, onde evitare sovrapposizioni, comunicava che la cavità Pietropaolo sarebbe stata oggetto del presente stralcio; escludendo pertanto attività sulla grotta Ardito, che sarebbero state svolte dall'altro gruppo di progettazione facente capo al Comune.



Per la progettazione definitiva dell'intervento è stata effettuata una duplice campagna di indagine geognostica, sismica e topografica:

- Campagna 1 (per conto del Commissario): esecuzione-restituzione di rilievo laser scanner, rilievo geostrutturale di discontinuità e batimetria dei fondali antistanti la cavità;
- Campagna 2 (per conto del RTP): n.2 sondaggi meccanici a rotazione con carotaggio continuo col prelievo di campioni sottoposti a prove per la determinazione della resistenza a compressione monoassiale e a trazione indiretta



Handwritten signatures and initials in blue ink.

Handwritten signatures and initials in blue and green ink.



REGIONE
PUGLIA

10

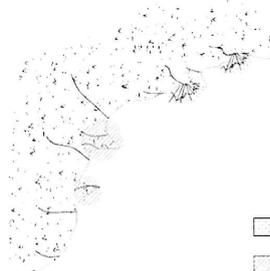
Oltre a quanto sopra, sono stati utilizzati, a seguito di trasmissione da parte del Comune di Polignano a mare, anche i risultati delle indagini già effettuate per l'adiacente **cavità di Palazzese**. Trattasi di una consistente campagna di indagini che, integrata con i dati di quella commissionata dallo scrivente, ha permesso di costruire un adeguato quadro morfologico e geologico-geotecnico della cavità.

Considerato che le principali cause del processo evolutivo della grotta Pietropaolo sono dovute alla concomitanza di più effetti fortemente condizionati dalla costituzione litologica e dalla struttura geologica dei luoghi, quali:

- Scalzamento al piede dell'ammasso calcarenitico a causa della presenza di una bancata di breccie (spessore variabile 0,50 – 2,50 m) posta al di sopra dell'ammasso di calcare e costituita da clasti e blocchi di calcare e frammenti di calcarenite in matrice sabbiosa; tale breccia presenta parametri di resistenza meccanica simile a una calcarenite ma è facilmente aggredibile dall'azione erosiva delle onde e dell'aria;
- Erosione differenziata agente sulla superficie dell'ammasso roccioso calcarenitico (sfarinamento), alla quale si aggiunge l'azione dello spray marino e dello spostamento d'aria indotto dall'impatto delle onde;
- Fratturazione con specifiche orientazioni del basamento costituito da strati di roccia calcarea;
- Presenza di fratture di decompressione nell'ammasso calcarenitico.

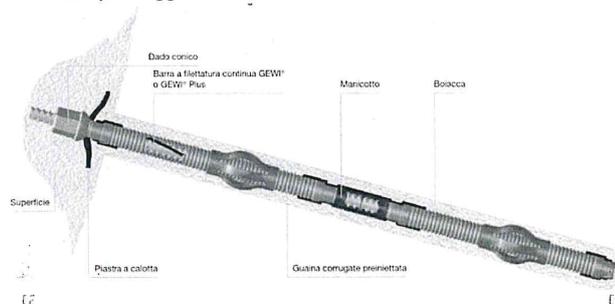
Sulla base di quanto sopra, sono stati individuati i seguenti interventi:

- 1) **Diserbamento e disgaggio** delle parti superficiali in precario stato di equilibrio e limitato all'asportazione di blocchi totalmente irrecuperabili;



- Diserbamento delle erbe
- Disgaggio delle parti superficiali in precario stato di equilibrio

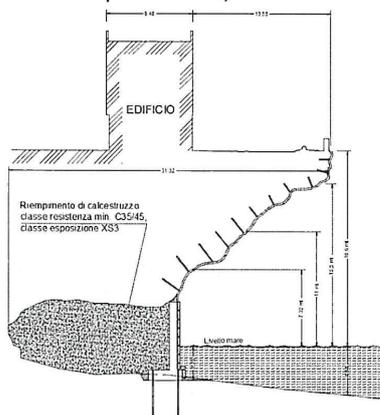
- 2) **Chiodature** (tiranti passivi) in acciaio del Φ 25 tipo GEWI Plus di lunghezza variabile 1-2 m sulla parte alta della grotta (oltre 6,0 m al di sopra dell'interfaccia calcare-calcarenite) e di lunghezza 9 m sulla parte bassa inseriti in perforazioni di 80 mm, resi solidali alla parete rocciosa mediante iniezione cementizia di sigillatura a presa rapida, alle quali sarà ancorata una **rete in acciaio AISI316** e realizzato un getto di ricoprimento con **spritz-beton** previo campo prove in sito per l'ottenimento di una miscela cementizia con inerti locali e ossidi tali da conferire una colorazione chiara e adeguata al contesto paesaggistico;





- 3) Chiusura mediante riempimento in cls delle porzioni più interne della grotta e realizzazione di un muro di contenimento a protezione, mitigato dal punto di vista paesaggistico con l'applicazione di pietra locale;

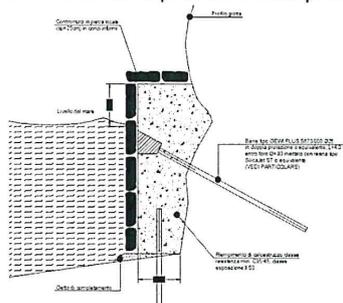
11



Il muro è stato progettato con una miscela idonea garantirne la durabilità all'aggressività ambientale del sito, oltre che una buona posa in opera tenendo conto delle fasi di cantierizzazione. Tale struttura verrà fissata sul fondale dalla platea di fondazione mediante i tiranti permanenti del tipo GEWI Plus in doppia protezione, di lunghezza di ancoraggio 4.0 m.

In conclusione lo scopo di tale intervento è quello di chiudere le porzioni più profonde della cavità, realizzando una continuità tra il riempimento in calcestruzzo e le pareti e la volta della grotta, col duplice effetto di ridurre lo sbalzo della volta (effetto mensola), e quindi le sollecitazioni agenti, e proteggere le pareti dall'azione degli agenti erosivi (onde e vento).

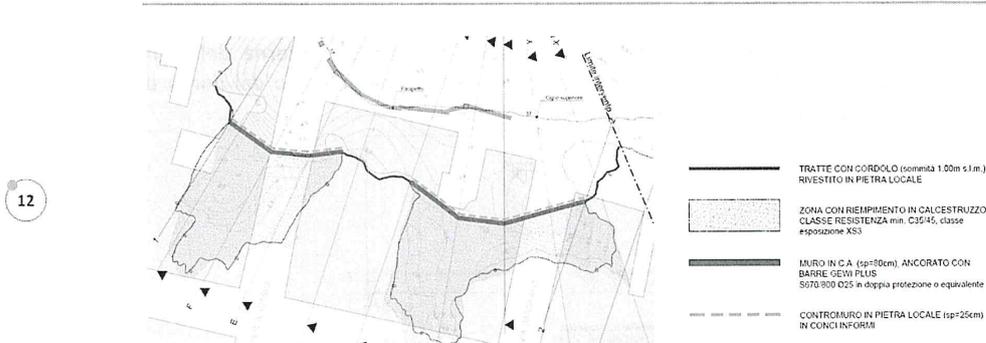
- 4) Realizzazione di un cordolo in cls, rivestito con pietra locale, e ancorato al fondale mediante chiodature. Tale cordolo sarà realizzato al piede delle pareti della grotta, in corrispondenza delle zone in cui non è previsto il riempimento in cls.



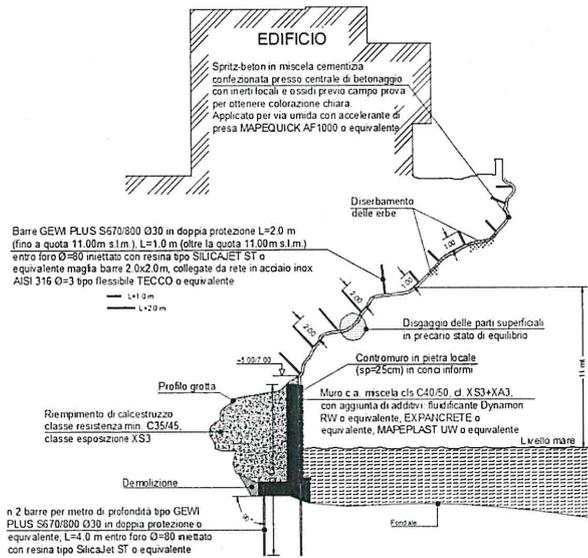
Lo scopo del cordolo è quello di proteggere il piede delle pareti della grotta dall'azione erosiva del vento e, soprattutto, delle onde; nel caso della grotta Pietropaolo la realizzazione del cordolo è particolarmente importante in considerazione del fatto che poco al di sopra del livello medio marino si trova lo strato di breccia ovvero l'elemento più facilmente aggredibile dagli agenti erosivi.

L'altezza della porzione immersa del cordolo sarà funzione della profondità del fondale marino, mentre la parte emersa arriverà sino a 1.0 m al di sopra del livello medio marino.

Handwritten signatures and initials in blue and green ink, including a circled signature and various scribbles.



Come si evince dal grafico di cui sopra, oltre che sulla porzione centrale compresa tra i due riempimenti in calcestruzzo, il cordolo è stato inserito anche sul lato Est sino al limite intervento e sul lato ovest per una lunghezza di circa 6,0 m; su quest'ultimo lato il cordolo sarebbe potuto essere prolungato sino al limite di intervento, ma in considerazione sia della notevole profondità del fondale sia, secondo quanto riportato nella relazione geologica, della presenza di uno strato di breccia con una potenza trascurabile, si è ritenuto di interromperlo sino a coprire un piccolo terrazzamento di calcare. Il completamento potrà essere effettuato con un futuro stralcio in caso di ulteriori finanziamenti.



[Handwritten signatures and initials in blue ink]

[Handwritten signature in green ink]

[Handwritten signature in blue ink]

Considerata la tipologia dell'intervento, si prevede l'installazione di due distinte aree di cantiere: la prima di tipo operativo e "a terra", e la seconda "su mare". Il posizionamento dell'area di cantiere "a terra" sarà concordata con la committenza e l'autorità portuale a seguito di un'analisi dei luoghi e di una attenta valutazione del cronoprogramma degli interventi, anche in considerazione del fatto che tale area rimarrà in opera durante la fase di fermo cantiere prevista nei mesi invernali. Tale area, che dovrà essere delimitata con una recinzione, di altezza non minore di 2.00m e comunque nel rispetto del regolamento edilizio comunale, sarà destinata ad ospitare lo stoccaggio dei materiali per il successivo trasporto nell'area di cantiere "su mare", i baraccamenti (uffici,



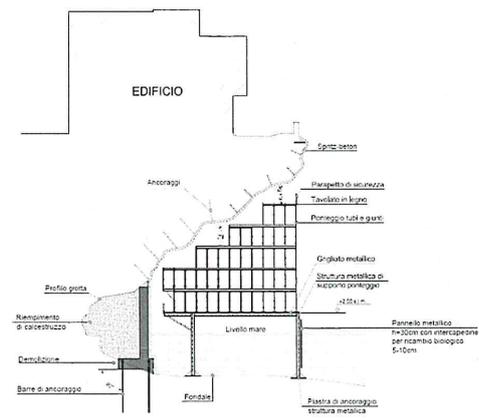
REGIONE PUGLIA

13

mensa, deposito attrezzature, wc) completi di tutte le dotazioni ed equipaggiamenti previsti per le legge, le aree stoccaggio rifiuti, l'attracco natante, e la zona di sosta degli autoveicoli e degli automezzi e delle altre attrezzature/forniture utili. Le recinzioni di cantiere dovranno essere presenti in cantiere per l'intera durata dei lavori, anche nei periodi di sosta invernale del cantiere.

La seconda area di cantiere "su mare", collocata a ridosso della cavità della grotta Pietropaolo, ospiterà una zona di stoccaggio dei materiali trasportati dal cantiere su terra, un'area per la raccolta dei rifiuti e un locale igienico. Tale area di cantiere, dovrà essere protetta da un sistema (pannelli metallici con intercapedine per il ricambio biologico) che permetterà di arginare il mare in caso di mareggiate. Il tutto per far si che i lavoratori possano operare all'interno della grotta in condizioni sicure. All'esterno della grotta saranno comunque ubicate boe di segnalazione visiva (segnale luminoso) per la sicurezza nelle ore notturne.

Per consentire la realizzazione degli interventi previsti e l'alloggiamento di questa area di cantiere "su mare", all'esterno della grotta verrà realizzata una struttura metallica provvisoria che fungerà da sostegno al sovrastante ponteggio che sarà realizzato per le lavorazioni sulle pareti e sulla volta.



Handwritten signatures and initials in black, green, and blue ink.

Tale struttura, completa di un piano di calpestio realizzato con elementi grigliati metallici, fungerà da sostegno al sovrastante ponteggio che sarà realizzato per le lavorazioni sulle pareti e sulla volta e allo stesso tempo, nella prima fase sarà utilizzata per la realizzazione dei muri e dei cordoli, nonché per il riempimento delle cavità della grotta retrostanti.

Sul fronte mare della struttura metallica provvisoria verranno applicati dei pannelli metallici di altezza pari a 30 cm con intercapedine di 5/10cm.

Al fine di tutelare le maestranze che dovranno operare in grotta e ridosso della stessa, le lavorazioni saranno effettuate unicamente nei mesi estivi (giugno-luglio-agosto-settembre) caratterizzati da altezze d'onda più basse.

Vista la natura degli interventi e nel rispetto di quanto previsto nel cronoprogramma, come detto in precedenza al fine di tutelare la sicurezza dei lavoratori, le lavorazioni si svolgeranno solamente nei mesi estivi (giugno-luglio-agosto-settembre), prevedendo un fermo cantiere da ottobre a maggio dell'anno successivo. Durante tale periodo, la struttura metallica provvisoria realizzata così come il cantiere a terra continueranno a rimanere in opera.

Handwritten signature in blue ink.

Handwritten signature in blue ink.

Handwritten signature in black ink.

Handwritten signature in black ink.

**REGIONE
PUGLIA**

Solamente al termine di tutte le lavorazioni oggetto dell'Appalto, avverrà la rimozione della struttura metallica nonché lo smobilizzo del cantiere di terra (*cf. elaborati: A.2 "Relazione tecnica illustrativa" – A.4 "Relazione Geologica" – A.6 "relazione Paesagistica" – A.7 "Relazione di assoggettabilità alla VIA"*).

14

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato per la formulazione del proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritiene, visto il parere della soprintendenza di Bari, il parere di ARPA Puglia, entrambi pervenuti in seno alla discussione, che il progetto in epigrafe venga integrato con riferimento alle richieste ivi contenute nonché per i seguenti aspetti:

- per l'ASL di Bari occorre definire in maniera puntuale le attività previste nel cantiere a terra, ed in particolare le attrezzature e le sostanze da utilizzare ed ivi depositate, in funzione delle misure di natura organizzativa/procedurale e tecnica finalizzate a proteggere la popolazione ivi residente dalla esposizione ad inquinanti atmosferici ed alle emissioni di natura acustica; nel mentre per il cantiere a mare occorre precisare quali siano le misure di natura organizzativa/procedurale e tecnica finalizzate a prevenire qualsivoglia inquinamento dell'ambiente marino che possa influire negativamente sul futuro uso legittimo per la balneazione;
- con l'obliterazione della parte finale della grotta si determina la scomparsa delle biocenosi marine presenti sul fondo; pertanto si analizzi la loro composizione ai fini della verifica del loro valore anche con riferimento agli habitat di interesse comunitario di cui alla Direttiva 92/43, valutando in caso di valore significativo soluzioni alternative.



**REGIONE
PUGLIA**

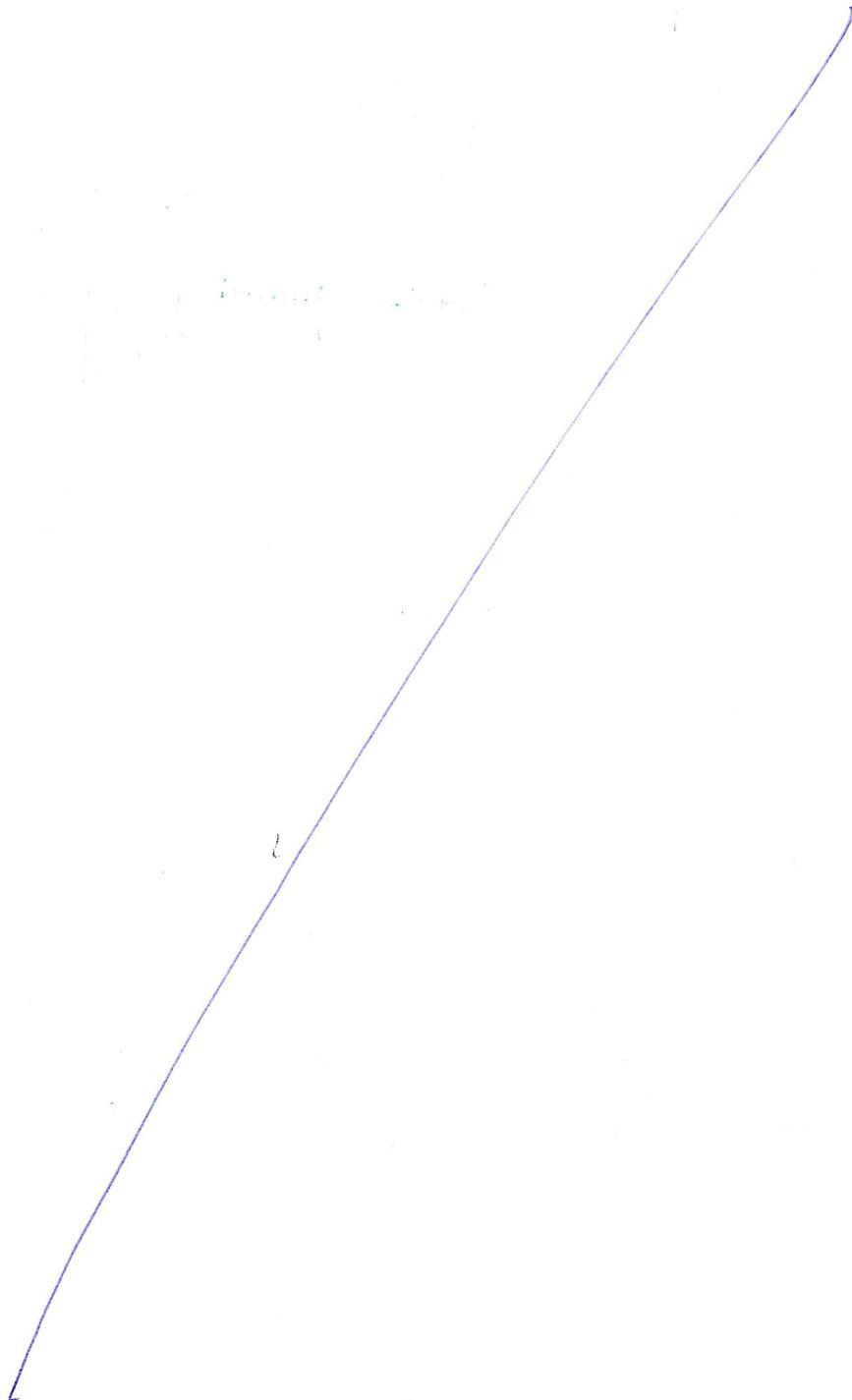
I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde	
15	1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMO MA [Signature]	[Signature]	
	2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	PAOLO GARAIOLI [Signature]	[Signature]	
		Difesa del suolo			
		Tutela delle risorse idriche	VALENTINA QUARANTA [Signature]	[Signature]	
		Lavori pubblici ed opere pubbliche	LEONARDO DE BONTAS [Signature]	[Signature]	
		Urbanistica	MARIA VILLAPICCOLI [Signature]	[Signature]	
		Infrastrutture per la mobilità	ANTONIO ROSSI [Signature]	[Signature]	
		Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ABBATI [Signature]	[Signature]	
		Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
		Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
		Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
		Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	DINO PASQUALE [Signature]	[Signature]	
		Esperto in ... [Signature]	RATISLAV ANTONI [Signature]	[Signature]	
		Esperto in ...			
		Esperto in ...			
		Esperto in ...			
		Esperto in ...			
		Esperto in ...			



**REGIONE
PUGLIA**

16





**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
17/06/2020 - 0007333
Prot.: Ingresso - Registro: Protocollo Generale

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso definitivo del 17/06/2020

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 484: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VInCA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Progetto definitivo dell'intervento di consolidamento delle cavità marine e delle pareti rocciose della grotta Pietropaolo nel Comune di Polignano a mare, Lotto n. 9 (*Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto geologico – eventi franosi*).

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IVlett. 7. n)
L.R. 11/2001 e smi Elenco B.1 lett. B.1.e.)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 18/2012

Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione – Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Sulla scorta degli elaborati pubblicati sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 25/11/2019, Il Comitato Regionale VIA già nell'ambito della seduta del 14/01/2020, giusta parere AOO_089/PROT del 16/01/2020 – 0000715, da ritenersi parte integrante del presente ad eccezione del paragrafo " *Valutazione di compatibilità ambientale*", ha ritenuto, visti anche i pareri della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggi per l'area metropolitana di Bari e dell'ARPA Puglia pervenuti in seno alla seduta con relative e rispettive richieste di integrazione, che il progetto in epigrafe venga anche integrato come segue:

- per l'ASL di Bari occorre definire in maniera puntuale le attività previste nel cantiere a terra, ed in particolare le attrezzature e le sostanze da utilizzare ed ivi depositate, in funzione delle misure di natura organizzativa/procedurale e tecnica finalizzate a proteggere la popolazione ivi residente dalla esposizione ad inquinanti atmosferici ed alle emissioni di natura acustica; nel mentre per il cantiere a mare occorre precisare quali siano le misure di natura organizzativa/procedurale e tecnica finalizzate a prevenire qualsivoglia inquinamento dell'ambiente marino che possa influire negativamente sul futuro uso legittimo per la balneazione;
- con l'obliterazione della parte finale della grotta si determina la scomparsa delle biocenosi marine presenti sul fondo; pertanto si analizzi la loro composizione ai fini della verifica del loro valore anche con riferimento agli habitat di interesse comunitario di cui alla Direttiva 92/43, valutando in caso di valore significativo soluzioni alternative.



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia

Nota Autorità Servizio Ambientale
Sezione Autorità Servizio Ambientale
17/06/2020 n. 002733
17/06/2020 n. 002733
Prodotto in ingresso Registro Protocollo Generale
Seguente parere ed osservazioni pervenute, invitando il Proponente a riscontrare alle richieste integrazioni:

- 1) ARPA PUGLIA, nota AOO_0032 – Protocollo 0002022 – 32 – 14/01/2020 – STBA, acquisita al protocollo del Servizio AOO_089/576 del 14/01/2020:

“...atteso che la soluzione proposta risulta essere uno stralcio del progetto più ampio di consolidamento delle grotte di Polignano, che prevede il riempimento definitivo delle grotte, considerato il potenziale impatto sulla componente faunistica presente e l’impatto sul paesaggio determinato dalla soluzione progettuale, tenuto conto del possibile impatto sulla risorsa archeologica, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 allegato V parte seconda, artt. 1 b), c) – 2 b), c8) – 3 e), f), si conclude per l’assoggettabilità a VIA della proposta progettuale di cui trattasi.

- 2) Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggi per l’area metropolitana di Bari, nota MIBACT_SABAP-BA del 14/01/2020 0000264-P, acquisita al protocollo del Servizio AOO_089/577 del 14/01/2020:

“...La Soprintendenza ha già svolto in passato valutazioni circa il recupero funzionale di cavità carsiche marine e delle pareti rocciose nel territorio di Polignano a mare ed in particolare nel tratto riguardante il Bastione Santo Stefano e la Grotta dell’Arcivescovado (nota n. 14009 del 07/10/2013). In tale occasione si era giunti alla definizione di un progetto di intervento maggiormente rispettoso della naturalità del bene e del suo valore paesaggistico rispetto a quanto proposto nella procedura in oggetto; infatti a seguito di approfondimenti scientifici condotti dall’Università degli Studi di Milano, il progetto aveva superato le criticità rilevate, ad esempio in loco del consolidamento con l’utilizzo dello spritz beton armato furono proposte soluzioni tecniche che garantissero il consolidamento della roccia senza celarne la morfologia (ns. nota n.4993 del 07/04/2019)”.

Per quanto riguarda gli aspetti archeologici si fa presente che secondo quanto previsto dall’art.25, comma 1 del D.lgs. 50/2016, la Relazione sulla Verifica Archeologica preliminare dell’interesse archeologico risulta carente e insufficiente in merito all’esito delle ricognizioni volte all’osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territori, nonché alle foto interpretazioni.

Si richiede, quindi, siano trasmessi i suddetti approfondimenti per la valutazioni di competenza ai sensi del sopracitato Codice, precisando, inoltre, che qualora gli interventi di che trattasi comportino scavi subacquei e/o movimento dei fondali sabbiosi dovranno essere previste ricognizioni subacquee ad integrazione della Relazione sulla Verifica Preliminare di Interesse Archeologico”.

“...questa Soprintendenza ritiene che il progetto debba essere necessariamente assoggettato a VIA e, al fine dell’ottenimento di una valutazione positiva da parte di questo Ufficio debba perseguire delle soluzioni meno impattanti ed invasive, in continuità con la filosofia di intervento già messa a punto nel precedente lotto, al fine di preservare la naturalità e caratteristiche paesaggistiche dello stato dei luoghi”.

- 3) Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (s.p.) acquisita al protocollo del Servizio AOO_089/578 del 14/01/2020:

“...la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale specifica che, attesa la compatibilità formale delle opere di progetto al dettame normativo del Piano stralcio d’Assetto Idrogeologico _ PAI, l’effettiva realizzabilità delle stesse dovrà essere subordinata alla esecuzione dei dedicati approfondimenti



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia
Sezione Amministrazioni Ambientali di progettazione esecutiva (e comunque prima della realizzazione delle
17/06/2020) 0007333

Prot.: Ingresso - Registro: Protocollo Generale

- 4) Acquedotto Pugliese, nota U _ 08/01/2020 – 0001187, acquisita al protocollo del Servizio AOO_089/598 del 14/01/2020:

“...risulta che il piano viario, in corrispondenza delle pareti interessate dai lavori di consolidamento e messa in sicurezza, sono presenti opere di acquedotto e fognatura nera potenzialmente interferenti”.

- 5) Regione Puglia – Sezione Demanio e patrimonio – Servizio Demanio Costiero e Portuale, nota AOO_108/PROT 20/11/2019 – 0023555:

“...rilascia parere positivo per l'intervento in oggetto”.

Ai pareri ed osservazioni delle Amministrazioni interessate nonché alle richieste integrazioni e chiarimenti del Comitato vi ha provveduto il progettista, con nota/relazione n. 315 del 07/02/2020 inviata al Commissario di Governo, riscontrando così come di seguito si riporta:

1) Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari – *“Le pregresse valutazioni sul progetto richiamato inerente il Bastione Santo Stefano e la Grotta dell'Arcivescovado avevano condotto alla definizione di un progetto di intervento maggiormente rispettoso della naturalità del bene e del suo valore paesaggistico rispetto a quanto proposto nella procedura in oggetto; infatti a seguito di approfondimenti scientifici condotti dall'Università degli Studi di Milano, il progetto aveva superato le criticità rilevate, ad esempio in loco del consolidamento con l'utilizzo dello spritz beton armato furono proposte soluzioni tecniche che garantissero il consolidamento della roccia senza celarne la morfologia (ns. nota n.4993 del 07/04/2019)”.*

Riscontro: *La funzione dello spritz beton, come riportato nel progetto definitivo dello scrivente, è quella di contrastare il fenomeno dello “sfarinamento” ovvero di quel processo degradativo che determina nel tempo un assottigliamento della calotta e può quindi mettere in crisi la stabilità del sistema, come evidenziato anche nella nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (pag. 5), acquisita al protocollo AOO_089/578 del 14/01/2020 del Servizio VIA e Vinca. Lo scrivente si rende assolutamente disponibile a valutare soluzioni alternative allo spritz beton, che consentano di contrastare lo “sfarinamento” senza celare la morfologia della roccia. In tal senso chiede di acquisire la nota della Soprintendenza richiamata nel parere (nota n.4993 del 07/04/2019) e propone l'apertura di un tavolo tecnico con la Soprintendenza stessa e con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.*

2) Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari – *“Per quanto riguarda gli aspetti archeologici si fa presente che secondo quanto previsto dall'art.25, comma 1 del D.lgs. 50/2016, la Relazione sulla Verifica Archeologica preliminare dell'interesse archeologico risulta carente e insufficiente in merito all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia dei territori, nonché alle foto interpretazioni.*

Si richiede, quindi, siano trasmessi i suddetti approfondimenti per la valutazioni di competenza ai sensi del sopracitato Codice, precisando, inoltre, che qualora gli interventi di che trattasi comportino scavi subacquee e/o movimento dei fondali sabbiosi dovranno essere previste ricognizioni subacquee ad integrazione della Relazione sulla Verifica Preliminare di Interesse Archeologico”.

Riscontro: *Lo scrivente ha già interessato un archeologo per l'integrazione della documentazione richiesta. Si precisa inoltre che le attività interesseranno anche i fondali della Grotta PietroPaolo, che pertanto saranno oggetto di ricognizione.*



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia

Sezione ASIA di Bari

17/06/2020 n. 007332

Prodotto Organizzativo, procedurale e tecnico

Ingresso Registro Protocollo Generale

2) ASIA di Bari “Cantieri edili in maniera puntuale le attività previste nel cantiere a terra, ed in funzione delle misure di organizzazione e le sostanze da utilizzare ed ivi depositate, in funzione delle misure di protezione organizzativa/procedurale e tecnica finalizzate a proteggere la popolazioni ivi residente dalla esposizione ad inquinanti atmosferici ed alle emissioni di natura acustica; nel mentre per il cantiere a mare occorre precisare quali siano le misure di natura organizzativa/procedurale e tecnica finalizzate a prevenire qualsivoglia inquinamento dell’ambiente marino che possa influire negativamente sul futuro uso legittimo per la balneazione”.

Riscontro: Il cantiere a terra, meglio descritto nel Par. “12 – Organizzazione del cantiere” della Relazione Illustrativa, servirà solamente da appoggio di quello in mare. Nel cantiere a terra non sono quindi previste attività lavorative e non vi sarà pertanto la produzione di emissioni di natura acustica. Il cantiere a terra sarà utilizzato per il posizionamento dei baraccamenti principali e per l’ostoccaggio dei materiali, ma non è prevista la presenza di sostanze particolarmente inquinanti se non gli ordinari materiali per i cantieri edili (reti metalliche, malte cementizie, etc.).

In merito al cantiere marino, si adotteranno le seguenti misure:

- Utilizzo di assorbitori galleggianti ed aspiratori subacquei in caso di sversamento accidentale in mare di sostanze solide o polveri;
- Apposizione di teli sul piano di camminamento della struttura metallica di sostegno delle impalcature per la raccolta sia del materiale (polveri, etc.) prodotto durante la pulizia, il disaggio e le perforazioni sia dello spritz beton durante le fasi di getto; ciò al fine di limitare la dispersione delle polveri o dello spritz beton nell’ambiente marino;
- Durante i lavori sarà effettuato un monitoraggio dei principali parametri della qualità dell’acqua marina (salinità, temperatura, ossigeno, ph, etc.);
- Installazione in grotta di strumentazione per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni durante i lavori.

4) Servizio VIA e VINCA – “Con l’obliterazione della parte finale della grotta si determina la scomparsa delle biocenosi marine presenti sul fondo; pertanto si analizzi la loro composizione ai fini della verifica del loro valore anche con riferimento agli habitat di interesse comunitario di cui alla Direttiva 92/43, valutando in caso di valore significativo soluzioni alternative”.

Riscontro: In considerazione della vicinanza tra le grotte PietroPaolo e Palazzese, si propone di prendere a riferimento il censimento delle specie già effettuato per la grotta Palazzese (elaborati “C7_Relazione Biologica” e “B12_Interventi di compensazione e mitigazione dell’impatto ambientale e monitoraggi” redatti dalla società ETP srl). Come in tale caso, si propone di mitigare l’impatto delle opere sugli organismi presenti come segue:

- Traslazione di tutte le specie asportabili dalla grotta, o dalle sue immediate vicinanze, in cavità sommerse adiacenti;
- Mantenimento delle specie in tali cavità su appositi supporti artificiali per il tempo necessario ai lavori;

Detta nota/relazione e l’elaborato integrativo **A.15 “Valutazione Impatto Archeologico”** - Prima emissione Marzo 2020, circa il suddetto punto 2) sono stati pubblicati sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 02/04/2020.

Al paragrafo 11 “**AREE DI POTENZIALE E RISCHIO ARCHEOLOGICO**” dell’elaborato **A.15**– pag. 37 si conclude così, tra l’altro, per la Valutazione del Rischio Archeologico:

Assoluto: “Nel caso in oggetto, dall’incrocio dei valori di potenziale e invasività si registra un **RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO BASSO** per tutte le aree di interesse archeologico riscontrate.



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia

Se **Relativo** all'effettivo rischio da considerarsi al momento dell'esecuzione dell'opera, è calcolato sulla base dell'interferenza con levidenze note o riscontrate sul terreno e calibrato sulla base dell'analisi del rischio. Il Protocollo Archeologico Relativo all'opera in progetto costituisce quindi l'effettivo rischio da considerarsi al momento della realizzazione dell'opera. I valori di Rischio così ottenuti corrispondono a quattro gruppi sintetizzati in "**alto, medio, basso e moltobasso**".

Nel caso in oggetto si registra un **RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO BASSO per tutte le opere in progetto.**

Circa il punto 1, dove il progettista propone l'apertura di un tavolo tecnico con la Soprintendenza stessa e con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, il Commissario di Governo si è fatto promotore per tenere presso la propria Struttura Commissariale apposita riunione finalizzata a chiarire in particolare un aspetto del progetto "*Consolidamento delle cavità marine e delle pareti rocciose in località Grotte Pietro Paolo in Polignano a mare*".

Alla riunione tenutasi il 28/02/2020, giusta verbale in pari data trasmesso con nota Prot. n. 463/DCI del 02/04/2020, hanno partecipato:

- la Struttura Commissariale;
- il RTP di progettazione;
- l'Autorità di Bacino D.A.M.;
- la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città' Metropolitana di Bari;
- il Comune di Polignano a Mare.

Durante la riunione, atteso che:

- *Nell'ambito del procedimento in itinere di "verifica di assoggettabilità a VIA", infatti, i contributi pervenuti dalla Autorità di Bacino del Distretto Meridionale e dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città' Metropolitana di Bari, hanno reso necessario un incontro per chiarire alcuni aspetti operativi legati all'utilizzo dello spritz-beton come tecnica per il contenimento del fenomeno di "sfarinamento" tipico dei versanti in roccia esposti allo spray marino e, in generale, all'erosione del moto ondoso del mare in occasione delle mareggiate.*
- *Nel merito, i progettisti hanno proposto l'utilizzo di una "malta", da realizzare sul posto mediante riutilizzo del materiale rinveniente dal disgaggio preventivo, in modo da conservare la colorazione della roccia in posto e consentire di realizzare una copertura omogenea delle aree più esposte. Tale soluzione, benchè abbia incontrato il nulla osta dell'Autorità di Bacino DAM, non è stata accolta dalla Soprintendenza che, al contrario, ha proposto di utilizzare tecniche e materiali già utilizzati nel caso precedente di Grotta Palazzese. I progettisti nel merito rilevano, tuttavia, che la tecnica utilizzata nel caso indicato aveva tutt'altro scopo e, nello specifico, quello di rendere gli interventi puntuali e più invasivi meno visibili e impattanti, attraverso la copertura dei punti di applicazione con un materiale trasparente e poco evidente.*

Tuttavia, nel caso delle grotte Pietro e Paolo, trattandosi di fenomeni di sfarinamento che interessano aree estese e non puntuali, tale tecnica (materiale trasparente) non sarebbe utilizzabile sia per la differente finalità (e cioè quella di contenere l'effetto di sfarinamento dovuto al moto ondoso in maniera non puntuale ma estesa a tutto il versante esposto) sia perché gli studi già condotti dal Politecnico di Milano sul materiale da utilizzare nel caso di Grotta Palazzese non garantirebbe la buona tenuta nel lungo periodo e su versanti così esposti.

I progettisti, a tal proposito, rilevano anche di aver contattato varie ditte specializzate e leader sul mercato della produzione di malte cementizie e/o materiali di copertura e



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia

Sezione Autorizzazione Ambientale
17/06/2020 ex 00076330
Prot.: Ingresso Registro Protocollo Generale

Allo stesso proposito, hanno dato una disponibilità di massima per realizzare un campo prova, tenuto conto che il materiale così specifico non esiste in commercio.

Dopo lunga e articolata discussione nel merito delle questioni appena sopra esposte, si è giunti alla conclusione, condivisa da tutti i presenti, che è certamente necessario individuare un materiale adatto, sia per funzionalità e durabilità nel tempo che per colorazione e capacità di mimetizzarsi nell'ambiente esterno su cui viene applicato, ma che ciò è auspicabile che avvenga in maniera estesa per tutta la costa rocciosa esposta del litorale polignanese e di altre zone rocciose costiere con assimilabili caratteristiche e fenomenologie di dissesto.

A tal fine è auspicabile che il citato "campo prova" venga predisposto in modo da affrontare questa importante criticità in maniera scientifica e professionale individuando o definendo materiali e tecniche utilizzabile anche in altre situazioni analoghe di costa rocciosa che necessiti di interventi di consolidamento e di contenimento dei fenomeni di sfarinamento delle superfici esposte allo spray marino.

Questo tipo di analisi e di ricerca applicativa a grande scala non può essere affrontato nell'ambito dell'affidamento progettuale in oggetto bensì, con ogni probabilità, necessita di una collaborazione più complessa fra Amministrazione Comunale, Regione Puglia, Università e/o Politecnico di Bari, con il coinvolgimento di ditte specializzate e leader nella produzione di materiali da restauro o per consolidamento strutturale, ricercando la soluzione più adatta sia dal punto di vista funzionale e di durabilità nel tempo, sia dal punto di vista paesaggistico, ambientale ed estetico tutelando anche l'aspetto storico-culturale.

Nel frattempo, i progettisti dell'intervento in questione stralceranno dalla propria proposta progettuale l'applicazione dello spritz-beton ipotizzato per limitare gli effetti di sfarinamento derivanti dall'azione dello spray marino ma ritenuto troppo impattante dal punto di vista dell'effetto estetico ed ambientale, restando in attesa di una soluzione da ricercare a più ampia scala.

ASPETTI PAESAGGISTICI

Si richiama il parere della SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO prot. n. 4243 del 01/06/2020 che si assume come parte integrante del presente parere.

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, visto l'esito della riunione tenutasi il 28/02/2020 presso la Struttura Commissariale, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato per la formulazione del proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritiene che il progetto in epigrafe:

- non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:
 - siano attuate tutte le misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto:



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia

Sezione Autorizzativa Ambientale - Azione Amministrativa_REV01.pdf " *parag. 11 "Interventi in progetto" - 11.1*

17/06/2020 - 0007333

Prot.: Ingresso - Registro: Protocollo Generale

Descrizione degli interventi" da pag. 23 a pag. 26 a meno della citazione d'intervento ".....
getto di ricoprimento con spritz-beton" (pag. 23) e del capo 1.7 pag. 24 sempre in
riferimento al trattamento "*spritz-beton*";

- "A.6 - Relazione paesaggistica_REV01.pdf *parag. 3 "Descrizione degli interventi"* da pag. 6 a pag. 10 a meno dei riferimenti al trattamento con "*spritz-beton*" (*punto 2*) di pag. 6, *parag. 2.2 di pag. 8*), *parag. 3.4 "Previsioni degli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesagistico" pag. 20 a meno di ogni riferimento al trattamento con spritz-beton*;
- "A.7 - Verifica assoggettabilità VIA.pdf" da pag. 56-64";
- o Sia stralciato dalla proposta progettuale l'intervento previsto per l'applicazione dello spritz-beton ipotizzato per limitare gli effetti di sfarinamento derivanti dall'azione dello spray marino ma ritenuto troppo impattante dal punto di vista dell'effetto estetico ed ambientale, restando in attesa di una soluzione da ricercare a più ampia scala;
- o Sia realizzato l'intervento di mitigazione sulle biocenosi marine della grotta ed interferite direttamente ed indirettamente dalla messa in opera dell'impalcato, previa condivisione, approvazione e controllo da parte dell'ARPA delle seguenti fasi dell'intervento:
 - Rilievo puntuale delle biocenosi presenti;
 - Traslazione di tutte le specie asportabili dalla grotta, o dalle sue immediate vicinanze, in cavità sommerse adiacenti con le stesse caratteristiche. La scelta delle tecniche di asportazione deve essere la meno possibile invasiva e le specie e gli individui da salvaguardare devono interessare quelle di maggiore valore scientifico;
 - Mantenimento delle specie in tali cavità su appositi supporti artificiali per il tempo necessario ai lavori;
 - Reintroduzione, al termine dei lavori, delle specie all'interno della grotta nelle posizioni originarie o in prossimità delle stesse (se non più disponibili);
 - Monitoraggio per la durata di due anni della grotta per verificare lo stato della biocenosi e la riuscita della traslazione.
- o Sia garantito che la struttura di sostegno messa in opera per le operazioni di cantiere sia strutturalmente e staticamente indipendente dall'ammasso roccioso.
- o in considerazione dell'istituzione del Parco di cui al D.L. 13 del 25.02.2020 e delle norme di salvaguardia in vigore, attuazione di uno studio sia delle biocenosi sia delle specie ittiche presenti nell'area di cantiere e in un buffer di 200m dalla stessa ricompresa all'interno della perimetrazione del parco, mediante l'impiego di ROV e mediante prelievo di campioni;
- o durante la fase di esecuzione dei lavori, attuazione di un programma di monitoraggio in continuo dei principali parametri dell'acqua marina (salinità, temperatura, ossigeno e pH) mediante sonda multiparametrica (secondo quanto espresso nella Tav. L), nonché un monitoraggio dei parametri chimici e microbiologici, nel caso possa emergere una modifica dei valori imputabili alla presenza del cantiere, al fine di tutelare sia le Biocenosi presenti o da



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia

Sezione ~~Attrezzature, Ambiente~~ ~~Attrezzature, Ambiente~~ dell'esecuzione dei lavori, sia per la salvaguardia delle acque di
17/06/2020 - 0007333
pameazione,

Prot.: Ingresso - Registro: Protocollo Generale

- o sia durante la realizzazione dell'impalcato a mare che durante il salpamento della stesso, posizionamento di panne di antitorbidità intorno a tutta la zona.



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni ed Edificati Reg. le VIA.
17/06/2020 - 0007333

Prot. Ingresso - Registro - Protocollo Generale

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Dott. Antonio Sigismondi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Michela Inversi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica Arch. Monica Camisa	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	ASSET Ing. Valeria Intini	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali 17/06/2020 - 0007333 Prot.: Ingresso in Registro Puglia	Rappresentante della Direzione Scientifico ARPA Puglia Ufficio Generale	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Esperto in urbanistica Arch. Daniela Amati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in idraulica Ing. Raffaele Andriani	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione



LUPARELLI
 FABIANA
 07.07
 .2020
 12:53:46
 UTC

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 29 giugno 2020, n. 250

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” - Sottomisura 8.2 “Sostegno per l’impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali”.

Avviso pubblico approvato con DAG n. 279 del 11.12.2018, pubblicato nel BURP n. 158 del 13.12.2018.

1° elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.

L'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i..

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 Giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”.

VISTO l'articolo 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21.05.2019 – 20.05.2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura delPSR 2014/2020.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 130 del 14/05/2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2250 dell'11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2251 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 alla Dott.ssa Rosa Fiore.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Marcello Marabini, incardinato nella Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) N. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche "terremoto".

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA l'attuale versione vigente 9.1 del Programma di Sviluppo Rurale della regione Puglia 2014/2020 adottato dai competenti Servizi della Commissione Europea in data 18.12.2019.

VISTA la D.A.G. n. 279 del 11.12.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 158 del 13.12.2018, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.2 - Bando 2018.

VISTA la D.A.G. n. 18 del 14.02.2019 avente ad oggetto: *"P.S.R. Puglia 2014-2020 – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". D.A.G. n. 279 del 11.12.2018 – Approvazione "Modalità di Esecuzione degli Interventi, di Rendicontazione della Spesa e di Erogazione del Sostegno"*.

VISTA la D.A.G. n. 392 del 20.11.2019 avente ad oggetto: *"Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"*;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie previste dall'Avviso pubblico di cui alla D.A.G. n. 279 del 11.12.2018, ammontano a € 2.856.926,43.

CONSIDERATO che in base alle risorse finanziarie previste dall'Avviso pubblico di cui alla D.A.G. n. 279 del 11.12.2018, ammontante ad € 2.856.926,43, è risultato possibile ammettere alla istruttoria tecnico-amministrativa le ditte collocate dalla posizione n. 1 ditta "Soccio Michele" con punti 88.00, alla posizione n. 103 ditta "Menichella Enrichetta & Figli" con punti 48.00.

VISTO il risultato dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Commissione, nominata dall'A.d.G. PSR Puglia 2014/2020 con nota n. 8736 del 19.06.2019.

VISTA la D.A.G. n. 20 del 20.01.2020 con la quale, sono state ritenute ammissibili agli aiuti n. 46 ditte, per un importo complessivo ammesso di € 1.153.857,77, tra le quali è presente la ditta Del Duca Roberto con punti 51,90.

VISTA la D.A.G. n.128 del 26/03/2020 con la quale viene annullata la D.A.G. n. 20/2020 ed approvata la nuova graduatoria delle DdS, ritenendo ammissibili n.38 ditte tra le quali è presente la ditta Del Duca Roberto con punti 42,89.

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti in seguito all'acquisizione dei Pareri/Titoli Abilitativi e, ove pertinente, all'espletamento delle procedure di gara d'appalto fino all'assegnazione dei lavori all'impresa aggiudicataria.

CONSIDERATO, inoltre, che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione a seguito della seguente documentazione di progetto esecutivo:

- **Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa**, a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario**, attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.

VISTA la DAdG n.392 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Disposizioni Procedurali: *Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno*."

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata, nel rispetto di quanto stabilito al capitolo 14 paragrafo ii dell'Avviso pubblico, dai funzionari incaricati, dalla quale è emerso che l'istruttoria si è conclusa con esito positivo per la domanda di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, tra le altre collocata nella graduatoria innanzi richiamata.

CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate alla Misura 8.2 Anno finanziario 2018 ammontano ad € 2.856.926,43, nel capitolo "Risorse Finanziarie" dell'Avviso pubblico.

VISTA la documentazione di cantierabilità presentata dalla ditta Del Duca Roberto, completa dei titoli autorizzativi previsti e del progetto esecutivo trasmesso.

RITENUTO, nel rispetto della graduatoria approvata e delle risorse finanziarie disponibili, nonché di quanto innanzi esposto, di ammettere alla concessione dell'aiuto la ditta riportata nell'elenco "A" (Del Duca Roberto) parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo del Programma d'Intervento ammesso, pari ad € 28.226,29, per un aiuto pubblico di € 22.851,03 (pari all'80% della Programma ammesso).

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di ammettere** ai benefici della Sottomisura 8.2 del PSR Puglia 2014-2020 il soggetto riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione dell'importo dei lavori, delle spese generali e dell'aiuto ammesso;
- **di dare atto** che l'allegato "A" individua 1 (una) ditta: "Del Duca Roberto";
- **di concedere** l'aiuto al soggetto riportato nel precitato allegato "A" per un importo complessivo del Programma d'Intervento ammesso pari ad € 28.226,29, per un aiuto pubblico di € 22.851,03 (pari all'80% della spesa ammessa);
- **di stabilire**, in base a quanto riportato nell'art. 18 dell'Avviso pubblico "Termini e modalità di esecuzione degli interventi", che le attività di completamento del Programma d'Intervento dovranno concludersi entro 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.2 di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato "A" che, entro il termine di 30 giorni, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, e degli ulteriori impegni ed obblighi ad essa connessi, approvati dell'A.D.G.
- **di precisare che:**
 - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso sarà effettuata dall'Organismo Pagatore AGEA e, pertanto, i

beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento nel portale SIAN, su apposita modulistica disponibile nello stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione, al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.2);

- che l'aiuto concesso potrà essere erogato mediante anticipo, acconto (SAL) e saldo secondo quanto previsto al paragrafo 20 dell'Avviso pubblico, e del Manuale delle Procedure emesso dal Dipartimento Agricoltura, Servizio foreste.
- è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio delle attività e comunque preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento (anticipo/acconto/saldo), di aprire un "**conto corrente dedicato**" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);
- tutte le fatture/giustificativi relativi alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono risultare effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno prima del rilascio della DdP (acconto/saldo) nel portale SIAN, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato allegato alla domanda di pagamento e debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere
- liberatorie, e riportanti la dicitura "**Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Sottomisura 8.2**";
- La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.2) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari.
- Le domande di pagamento dell'acconto e del saldo, corredate di tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, così come indicato dall'art. 20 dell'Avviso pubblico dovranno essere inviate al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio e per conoscenza al Responsabile della Sottomisura 8.2;
- il Programma di Intervento si intenderà concluso quando tutte le attività ammesse ai benefici risulteranno completate ed emesse le relative fatture per l'acquisto di beni e servizi. Tutte le attività devono essere completate entro 18 (diciotto) mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento;
- **di stabilire** che la domanda di pagamento nella forma di saldo – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il trentesimo giorno dalla data di conclusione delle attività. La copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, corredata dalla necessaria documentazione, così come indicato all'art. 20 "Tipologia e modalità di erogazione del sostegno e presentazione delle DdP", deve pervenire al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio e per conoscenza al responsabile della Sottomisura 8.2 entro il quindicesimo giorno dalla data del rilascio della stessa nel portale SIAN. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con provvedimento dell' ADG nr. 279 del 11.12.2018 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 158 del 13.12.2018 e dalle Linee Guida approvate con DAG n. 18 del 14.02.2019;
- **di stabilire** che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel Bando della Misura 8- Sottomisura 8.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito, per la Sottomisura 8.2 con apposito provvedimento;
- **di precisare** che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non potranno subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto. Inoltre predette variazioni non potranno comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria. Infine

si precisa che deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

(Marcello Marabini)

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Funzionario istruttore Marcello Marabini;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato istruttore alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Ritenuto di dover provvedere in merito

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020

DETERMINA

- **di prendere** atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate.
- **di ammettere** ai benefici della Sottomisura 8.2 del PSR Puglia 2014-2020 il soggetto riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione dell'importo dei lavori, delle spese generali e dell'aiuto ammesso;
- **di dare atto** che l'allegato "A" individua 1 (una) ditta: "Del Duca Roberto";
- **di concedere** l'aiuto al soggetto riportato nel precitato allegato "A" per un importo complessivo del Programma d'Intervento ammesso pari ad € 28.226,29, per un aiuto pubblico di € 22.581,03 (pari all'80% della spesa ammessa);
- **di stabilire**, in base a quanto riportato nell'art. 18 dell'Avviso pubblico "Termini e modalità di esecuzione degli interventi", che le attività di completamento del Programma d'Intervento dovranno concludersi entro 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.2 di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato "A" che, entro il termine di 30 giorni, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, e degli ulteriori impegni ed obblighi ad essa connessi, approvati dell'A.D.G.
- **di precisare che:**
 - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso sarà effettuata dall'Organismo Pagatore AGEA e, pertanto, i

beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento nel portale SIAN, su apposita modulistica disponibile nello stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione, al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.2);

- che l'aiuto concesso potrà essere erogato mediante anticipo, acconto (SAL) e saldo secondo quanto previsto al paragrafo 20 dell'Avviso pubblico, e del Manuale delle Procedure emesso dal Dipartimento Agricoltura, Servizio foreste.
- è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio delle attività e comunque preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento (anticipo/acconto/saldo), di aprire un "**conto corrente dedicato**" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);
- tutte le fatture/giustificativi relativi alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono risultare effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno prima del rilascio della DdP (acconto/saldo) nel portale SIAN, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato allegato alla domanda di pagamento e debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere
- liberatorie, e riportanti la dicitura "**Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Sottomisura 8.2**";
- La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.2) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari.
- Le domande di pagamento dell'acconto e del saldo, corredate di tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, così come indicato dall'art. 20 dell'Avviso pubblico dovranno essere inviate al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio e per conoscenza al Responsabile della Sottomisura 8.2;
- il Programma di Intervento si intenderà concluso quando tutte le attività ammesse ai benefici risulteranno completate ed emesse le relative fatture per l'acquisto di beni e servizi. Tutte le attività devono essere completate entro 18 (diciotto) mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento;
- **di stabilire** che la domanda di pagamento nella forma di saldo – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il trentesimo giorno dalla data di conclusione delle attività. La copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, corredata dalla necessaria documentazione, così come indicato all'art. 20 "Tipologia e modalità di erogazione del sostegno e presentazione delle DdP", deve pervenire al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio e per conoscenza al responsabile della Sottomisura 8.2 entro il quindicesimo giorno dalla data del rilascio della stessa nel portale SIAN. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con provvedimento dell' ADG nr. 279 del 11.12.2018 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 158 del 13.12.2018 e dalle Linee Guida approvate con DAG n. 18 del 14.02.2019;
- **di stabilire** che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel Bando della Misura 8- Sottomisura 8.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito, per la Sottomisura 8.2 con apposito provvedimento;
- **di precisare** che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non potranno subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto. Inoltre predette variazioni non potranno comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria. Infine

si precisa che deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto.

• **di dare atto** che il presente provvedimento:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- è adottato in originale ed è composto da n.7 (sette) facciate, oltre all'allegato "A" composto da 1 (una) facciata.

Visto Il dirigente Coordinatore/Supervisore delle Misure Forestali

Dott. Domenico Campanile

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020

Dott.ssa Rosa Fiore

 REGIONE PUGLIA	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020
--	---

Allegato "A" alla DAG n. 250 del 29 giugno 2020

Avviso Pubblico per la presentazione delle DdS - DAG n. 279 del 11.12.2018 , BURP n. 158 del 13.12.2018
 Misura 8 - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali"
 1° Elenco di concessione delle Domande di Sostegno agli aiuti

ANAGRAFICA

N.	DITTA	D.d.S.	C.U.P.	n. registro aiuti di Stato	Importo lavori ammessi	Spese generali	Totale ammesso	AIUTO PUBBLICO
1	DEL DUCA ROBERTO	9425006324	B35E20000570009	R-677120	€ 25.202,05	€ 3.024,24	€ 28.226,29	€ .22.581,03
Importo totale								€ 22.581,03

Il Funzionario Istruttore
 Marcello Marabini

Allegato "A" composto da 1 (una) facciata
 L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI NARDO'

Avviso di approvazione definitiva Piano di Lottizzazione convenzionata - Comparto 61.**IL DIRIGENTE AREA FUNZIONALE 4**

Ai sensi dell'art. 21 della L.R. 31 maggio 1980

RENDE NOTO

Che la Giunta Comunale di Nardò ha approvato la Deliberazione nr. 137 del 19/06/2020 pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Nardò il giorno 22/06/2020, depositata presso gli uffici di segreteria e presso l'Area Funzionale 4.

La Deliberazione di G.C. detta reca in oggetto "Piano di lottizzazione convenzionata del comparto 61 proposto ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 31/05/1980, n. 56 - Approvazione definitiva del piano di lottizzazione ai sensi dell'art.10 della legge regionale n.21/2011".

La Giunta Comunale ha deliberato di approvare in via definitiva il piano di lottizzazione in località Marchesana, sulla base degli elaborati presentati dal proponente a firma dell'Ing. Giuseppe Plantera e adeguati alle risultanze della deliberazione di Consiglio Comunale n.39 del 19/04/2019:

Nella stessa deliberazione è stato dato atto che non vi sono state osservazioni a seguito della pubblicazione della deliberazione di adozione del piano di lottizzazione.

Il presente avviso, a pubblicarsi sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 21 della L.R. 31 maggio 1980 n.56, renderà efficace la variante approvata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione.

Nardò 01 / 07 / 2020

IL DIRIGENTE Area Funzionale 4
Ing. Nicola D'ALESSANDRO

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

COMUNE DI CRISPIANO

BANDO PUBBLICO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 6 (sei) AUTORIZZAZIONI PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO AUTOVETTURA CON CONDUCENTE FINO A NOVE POSTI.**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO S.U.A.P.**

VISTO il "Regolamento Comunale per il servizio di noleggio autovettura con conducente fino a 9 posti", approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 in data 09 aprile 2020, di immediata eseguibilità;

RENDE NOTO

è indetto **BANDO PUBBLICO** di concorso, per soli titoli, per l'assegnazione di n. 6 (sei) autorizzazioni per il servizio di noleggio autovettura, con conducente, fino a nove posti (NCC).

Chiunque abbia interesse potrà presentare domanda in carta legale (utilizzando lo schema dell'allegato "B") indirizzata a questo Comune – Responsabile del Servizio S.U.A.P. - entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale del Comune - Sezione Aree Tematiche - "Bandi, concorsi e atti" -, all'Albo Comunale "on line" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di discordanza tra le date di pubblicazione del bando, avrà valore quella di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le domande che perverranno oltre tale termine non saranno prese in considerazione.

Le stesse domande, oltre che essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune, potranno essere inviate anche con raccomandata, con avviso di ricevimento, a mezzo del servizio Poste Italiane S.p.A. In questo caso avrà valore la data del timbro postale di partenza.

Requisiti per l'esercizio della professione di noleggiatore:

- L'esercizio della professione di noleggiatore è consentito ai cittadini italiani o equiparati, iscritti nel "Ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea" tenuto presso la Camera di Commercio, ed in possesso dei seguenti requisiti:

- a) abilitazione professionale prevista dal comma 8 dell'art. 116 del vigente Codice della Strada;
- b) idoneità professionale;
- c) idoneità morale;
- d) essere proprietario o comunque possedere la piena disponibilità, anche in leasing, del mezzo per il quale è richiesta l'autorizzazione di esercizio;
- e) non avere trasferito precedente autorizzazione da almeno 5 anni.

- Non soddisfa il requisito dell'idoneità morale chi:

- a) sia incorso in condanne a pene che comportino l'interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa, salvo che sia intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 178 e seguenti del c.p.;
- b) sia incorso in provvedimenti adottati ai sensi delle Leggi 27 dicembre 1956, n. 1423; 31 maggio 1965, n. 575; 13 settembre 1982, n. 646; 12 ottobre 1982, n. 726 e successive integrazioni e modifiche;
- c) sia incorso, nel quinquennio precedente la domanda, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente

licenza di esercizio anche se da parte di altri comuni;

d) sia incorso in una o più condanne, con sentenze passate in giudicato, per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente, superiore ai 2 anni e salvi i casi di riabilitazione.

- L'idoneità professionale è acquisita a norma della legge Regionale 3 aprile 1995, n.14.

Nella domanda dovranno essere indicati:

a. cognome e nome;

b. luogo e data di nascita;

c. cittadinanza;

d. residenza o domicilio al quale devono essere inviate le comunicazioni relative al concorso;

e. codice fiscale;

f. titolo di studio;

g. numero e data di iscrizione al Ruolo dei Conducenti;

h. dichiarazione attestante il possesso dei titoli previsti ed obbligatori per la guida dei veicoli secondo le vigenti norme del Codice della Strada;

i. numero e data di iscrizione al R.E.A. presso la Camera di Commercio, e/o al Registro delle Imprese Artigiane, ai sensi della legge 08.08.1985, n. 443, **per le imprese già esercenti l'attività**;

j. dichiarazione di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, comma 1, 3, 4 e 5 del D. Lgs 26.03.2010, n. 59;

k. dichiarazione di non aver riportato condanne penali di cui agli articoli 11 e 92 del T.U.L.P.S., approvato con R.D. 18.06.1931, n. 773;

l. dichiarazione che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza e di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.05.1965, n. 575 (antimafia);

m. dichiarazione di non aver trasferito precedente autorizzazione o autorizzazione da almeno 5 anni;

n. dichiarazione di non essere incorso, nel quinquennio precedente, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente autorizzazione o autorizzazione anche da parte di altri comuni;

o. impegno a produrre, entro due mesi dalla richiesta del Comune, valido titolo giuridico da cui si evinca la disponibilità nel territorio del Comune di Crispiano di una sede e di una rimessa;

p. certificazione, rilasciata da struttura pubblica, di idoneità al servizio da svolgere;

Alle domande possono essere allegati eventuali titoli di preferenza.

I titoli oggetto di valutazione, ai fini della graduatoria per l'assegnazione delle autorizzazioni, sono i seguenti:

a) - Laurea: punti 3;

b) - Diploma di maturità: punti 2 – Diploma di maturità specifico nell'ambito del settore turistico: punti 1 ulteriore;

c) - Conoscenza documentata di una o più lingue straniere tra le seguenti: inglese, francese, tedesco e spagnolo: punti 1 per ciascuna lingua; conoscenza specialistica documentata: 1 ulteriore punto per ogni lingua;

d) - Periodi di servizio – computati in semestri e fino ad un massimo di quattro semestri prestati in qualità di dipendente da un'impresa che gestisce il noleggio con conducente, per ogni semestre: punti 0,1;

e) - Residenza del titolare o del legale rappresentante nel territorio comunale da almeno 12 mesi dalla data di pubblicazione del bando: punti 5, in un Comune della Provincia di Taranto: punti 2, in un Comune della Regione Puglia: punti 1. In tutti gli altri casi: punti 0;

f) - Nuova attività non titolare di alcuna autorizzazione NCC o TAXI: punti 10;

g) – Periodi di iscrizione nel ruolo dei conducenti ai sensi della L.R. n. 14 del 1995, comprovata da idonea documentazione, per ogni semestre di anzianità di iscrizione: punti 0,5.

Il punteggio per ogni candidato è costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai titoli posseduti. In caso di possesso del diploma di laurea non viene computato, ai fini del punteggio totale, il punteggio del diploma di maturità.

Qualora due o più candidati dovessero risultare con lo stesso punteggio, l'autorizzazione viene assegnata secondo i seguenti criteri di preferenza, in ordine di applicabilità:

a) residenza nel Comune di Crispiano da almeno 12 mesi dalla data di pubblicazione del bando;

b) utilizzo di mezzi eco sostenibili (g.p.l., metano, elettrici);

c) stato di disoccupazione;

Se i suddetti criteri non sono sufficienti, si fa riferimento alla data di presentazione della domanda di ammissione al concorso ed, in ultima istanza, al sorteggio.

Il possesso dei requisiti ed i titoli oggetto di valutazione ai fini del punteggio per la graduatoria di merito per l'assegnazione delle autorizzazioni, devono essere posseduti alla data di pubblicazione del presente bando.

Assegnazione e rilascio dell'autorizzazione:

Qualora risultassero presentate più richieste dallo stesso candidato (purché con distinte domande) si procederà con l'attribuzione dei punteggi per la formazione di una graduatoria (provvisoria) tenendo in considerazione una delle richieste e successivamente in caso di residua disponibilità si procederà a formulare una seconda graduatoria (provvisoria) per l'assegnazione di una seconda autorizzazione agli aventi titolo e così di seguito. Il Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive, approvata la graduatoria di merito sulla base delle risultanze della Commissione Concorsuale, provvede all'assegnazione del titolo che verrà rilasciato secondo quanto stabilito dalla Statuto e dai regolamenti Comunali, previa presentazione al Comune, entro il termine di mesi due dalla richiesta, di valido titolo giuridico da cui si evinca la disponibilità nel territorio del Comune di Crispiano di una sede e di una rimessa. La mancata presentazione del titolo, entro il termine di mesi due dalla richiesta, comporterà l'esclusione dalla graduatoria e la revoca dell'assegnazione.

All'assegnatario dell'autorizzazione è vietato svolgere qualsiasi attività incompatibile con quella di autonoleggiatore.

In caso di errori e/o omissioni contenuti nel presente bando, valgono tutte le disposizioni in materia e, in particolare, il Regolamento Comunale per il servizio di noleggio autovettura con conducente fino a nove posti (NCC), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale di Crispiano n. 16 in data 09 aprile 2020, consultabile sul sito internet del Comune di Crispiano: www.comune.crispiano.ta.it (Regolamenti dell'Ente).

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di modificare, prorogare od eventualmente revocare il presente bando, per legittimi motivi, senza che i concorrenti possano vantare alcun diritto, non assumendosi alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni, di cambio di indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Ai sensi delle disposizioni in materia di riservatezza, si precisa che i dati personali saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando di concorso pubblico.

Dalla Sede Comunale in data 07/07/2020

Il Responsabile del Servizio S.U.A.P.
arch. Gerardo FORCINITI

Schema domanda

Allegato "B"

Marca da bollo

€. 16,00

Al COMUNE
 RESPONSABILE DEL SERVIZIO S.U.A.P.
 74012 – CRISPIANO - (TA) -

Oggetto: Bando pubblico di concorso per l'assegnazione di n. 6 (sei) autorizzazioni per il servizio di noleggio autovettura con conducente fino a nove posti.

^^^^^^^^^^^^

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 il _____, residente a _____ in Via _____ n. _____
 codice fiscale _____ cittadinanza _____,
 in qualità di :

- Ditta individuale

oppure;

- Rappresentante legale della società : _____
 con sede a _____ Via _____ n. _____
 codice fiscale _____ partita IVA _____
 iscritta nel Registro Imprese della Camera di Commercio di _____
 al n. _____ in data _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso in oggetto indicato.

A tal fine, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000;

DICHIARA

- di essere iscritto/a nel Ruolo dei conducenti di cui alla L.R. 03/04/1995, n. 14, presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____ dal _____;
 (allegare copia)

- di essere in possesso della patente di guida di categoria _____ e del Certificato di Abilitazione Professionale (CAP) rilasciato da _____ in data _____;
 (allegare copia)

- di avere la proprietà di una sede e una rimessa situata nel Comune di Crispiano;

- di avere la disponibilità di una sede e una rimessa situata nel Comune di Crispiano;

- di impegnarsi, in caso di assegnazione di autorizzazione, entro due mesi dalla richiesta del Comune, ad acquisire la disponibilità di una rimessa e della sede legale nel Comune di Crispiano;
 (delle tre ipotesi suddette, barrare soltanto una)

- di essere proprietario/a o di possedere la disponibilità, anche in locazione finanziaria (leasing), del mezzo per il quale è richiesta l'autorizzazione di esercizio;
(allegare copia carta circolazione)

- di essere iscritta al n. _____ dal _____ presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di _____;
(soltanto nel caso di imprese già esercenti l'attività di NCC)

- di essere in possesso dei requisiti soggettivi, morali e professionali necessari per l'esercizio dell'attività di NCC, previsti dagli artt. 9 e 13 del Regolamento Comunale per il servizio di noleggio autovettura con conducente fino a 9 posti e dal bando pubblico di concorso;

- **di NON ESSERE in possesso** di alcuna licenza di taxi o di autorizzazione NCC con autovettura rilasciata dal Comune di Crispiano o da altro comune (art. 4 del regolamento);

- **di ESSERE in possesso** di autorizzazione NCC n. _____ rilasciata in data _____ dal Comune di _____;
(barrare una delle due ipotesi suddette)

- di non aver trasferito ad altri soggetti, nei cinque anni precedenti alla data della presente domanda, alcuna autorizzazione NCC in tutto il territorio nazionale;

- di non essere incorso, nei cinque anni precedenti alla data della presente domanda, in procedimenti di revoca o decadenza di precedente autorizzazione NCC, anche da parte di altri comuni;

- di possedere l'idoneità al servizio da svolgere, come risulta dal certificato rilasciato dalla struttura pubblica _____ in data _____;

- di possedere, ai fini della valutazione per la formazione della graduatoria per l'assegnazione delle autorizzazioni, i seguenti titoli :

- Diploma di laurea (indicare): _____

- Diploma maturità (indicare) : _____

- Diploma maturità turistica (indicare): _____

- Conoscenza documentata di una o più lingue tra INGLESE [], FRANCESE [], TEDESCO [] e SPAGNOLO []

- Conoscenza linguistica specialistica (indicare): _____

- Servizio in qualità di dipendente NCC, computati in semestri (max 4 semestri), in imprese che gestiscono il noleggio con conducente (indicare i periodi) :

--	--	--	--

Residenza del titolare o del rappresentante legale :

- Da almeno 12 mesi dalla data di pubblicazione del bando nel Comune di Crispiano;

- In un comune della provincia di Taranto;

- In un comune della Regione Puglia;

- altro comune;

(barrare soltanto una delle quattro ipotesi suddette)

- Nuova attività non titolare di alcuna autorizzazione NCC o taxi;

- Periodi di iscrizione nel Ruolo dei conducenti ai sensi della L.R. n. 14 del 1995, rapportati a semestre:

(allegare documentazione comprovante)

- Titoli di preferenza in caso di parità di punteggio:
 - residenza nel Comune di Crispiano da almeno 12 mesi dalla data di pubblicazione del bando;
 - utilizzo mezzi eco-sostenibili GPL, metano, elettrici;
 - di essere disoccupato dal _____ (allegare documentazione);

DICHIARA, infine, che i requisiti e titoli di valutazione predetti sono posseduti alla data di pubblicazione del bando.

L'indirizzo al quale dovranno essere inviate tutte le comunicazioni riguardanti il presente concorso è il seguente:

Via _____ n. _____
 c.a.p. _____ Città _____ (Prov. _____)
 email: _____
 eventuale pec: _____
 telefono _____

Alla presente si allegano:

- copia di un documento d'identità in corso di validità;
- copia del certificato di iscrizione nel Ruolo dei conducenti di cui alla L.R. n. 14/1995;
- copia del Certificato di Abilitazione Professionale (CAP);
- copia della carta di circolazione del mezzo in proprietà o locazione finanziaria (leasing);
- certificato di idoneità al servizio rilasciato da _____ in data _____;
- copie dei seguenti titoli di studio:

_____ ;

- copie documentazione servizi prestati alla dipendenze delle seguenti imprese NCC:

_____ ;

Eventuali altri allegati:

Con la sottoscrizione della presente domanda, il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità in atti e l'uso di atti falsi, comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76, oltre alla decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000.

data _____

In fede

(sottoscrizione) _____

AGER PUGLIA

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' VOLONTARIA ESTERNA, RISERVATA AI DIPENDENTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE SOGGETTE A LIMITAZIONI ASSUNZIONALI, PER LA COPERTURA DI 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO PER PROFILO PROFESSIONALE APPARTENENTE ALLA CATEGORIA D – POSIZIONE DI ACCESSO INIZIALE D1.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la l.r. n. 20/2016;

VISTO il Decreto n.27 del 27 aprile 2018 per la programmazione del fabbisogno di personale del periodo 2018-2020;

VISTO il decreto di indizione del bando di mobilità volontaria esterna, riservato ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni assunzionali, per la copertura di posti a tempo indeterminato e a tempo pieno per profili professionali appartenenti alle categorie B, C e D - posizione di accesso iniziale D1 - ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTI i vigenti CC.NN.LL. del personale del Comparto “Regioni-Autonomie Locali” ed il sistema di classificazione del personale degli Enti Locali;

VISTO l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 in ordine agli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti nei propri siti informatici delle amministrazioni pubbliche;

VISTI l’art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personale e il Reg. UE 2018/679;

RENDE NOTO

Art. 1 – Indizione avviso

E’ indetta procedura di mobilità volontaria ai sensi dell’art. 30 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., riservata ai dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno delle Amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, **soggette a vincoli diretti e specifici in materia di limitazioni assunzionali**, per la copertura di un posto a tempo indeterminato e a tempo pieno per una figura professionale appartenente alla categoria D, posizione di accesso iniziale D1, come appresso indicato:

CATEGORIA N.POSTI	Profilo	Fam.Prof.	Posizione lavorativa
CAT. D n. 1	ISTRUTT. DIRETTIVO TECNICO	TECNICA	Area Tecnica

I suddetti vincoli assunzionali sono requisiti funzionali alla realizzazione di mobilità “neutrali” sul piano finanziario, secondo univoci orientamenti della Corte dei Conti – Sezioni Riunite e delle Sezioni Regionali di Controllo. E’ facoltà insindacabile dell’Agenzia, con apposito provvedimento dirigenziale, di sospendere e/o revocare il bando di selezione, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa nei suoi confronti.

Art. 2 – Requisiti per l’ammissione

Per essere ammessi alla procedura di mobilità i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione:

- rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a **tempo pieno** in una Pubblica Amministrazione di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001;

- b. l'inquadramento nella categoria giuridica, la posizione economica e profilo professionale corrispondente al posto da ricoprire a tempo indeterminato e a tempo pieno, come indicati all'art. 1, ovvero in caso di provenienza da altri comparti del pubblico impiego, la categoria ed il profilo professionale equivalenti a quello del posto da conferire, ai sensi del DPCM 26/5/2015;
- c. titolo di studio ed eventuali titoli specifici come appresso indicati:

PROFILO	DIPLOMA DI LAUREA e titoli specifici Diploma di Laurea (L) o Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in una della seguenti discipline:
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	Diploma di Laurea in Ingegneria

- d. l'esperienza di lavoro nell'ambito della pubblica amministrazione nonché le competenze richieste in relazione alla effettiva posizione lavorativa da ricoprire indicata al precedente art. 1;
- e. l'assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso;
- f. l'assenza di sanzioni disciplinari irrogate nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso con sanzione superiore al rimprovero verbale;
- g. l'assenza di eventuali controversie di lavoro pendenti connesse al profilo professionale di inquadramento;
- h. l'idoneità fisica all'impiego senza prescrizioni alle specifiche mansioni del posto da ricoprire, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura di mobilità

Art. 3 – Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere redatta secondo lo schema allegato al presente bando. Gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 78 del citato DPR per le ipotesi di falsità e di dichiarazioni mendaci:

- a. cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza ed eventuale recapito per le comunicazioni, comprensivo del recapito telefonico fisso e/o mobile;
- b. l'indicazione del posto previsto dal bando di mobilità;
- c. la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/01 presso la quale prestano servizio a tempo indeterminato e a tempo pieno ed il relativo Comparto di appartenenza;
- d. l'inquadramento nella categoria giuridica e nella posizione economica posseduta;
- e. l'esatta denominazione del titolo di studio necessario per l'accesso, con l'indicazione della data di conseguimento, della votazione ottenuta, dell'istituto scolastico/universitario presso cui è stato conseguito e relativa sede;
- f. il profilo professionale rivestito corrispondente al posto da ricoprire, ovvero in caso di provenienza da altri comparti del pubblico impiego, la categoria ed il profilo professionale equivalenti a quello del posto da conferire, ai sensi del DPCM 26/5/2015;
- g. l'esperienza di lavoro e le eventuali competenze richieste, in relazione alla effettiva posizione da coprire (ufficio di assegnazione) indicata al precedente art. 1;
- h. l'assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso;
- i. l'assenza di provvedimenti disciplinari irrogate nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso con sanzione superiore al rimprovero verbale;
- j. l'assenza di controversie di lavoro pendenti connesse alla categoria posseduta, al profilo professionale di inquadramento e alla mansione ricoperta;
- k. l'idoneità fisica senza prescrizioni alle mansioni del posto da ricoprire, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
- l. il consenso al trattamento dei dati personali forniti, nel rispetto del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196, per gli

adempimenti della presente procedura di mobilità;

- m. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'Agenzia per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico;
- n. di accettare incondizionatamente quanto previsto dall'avviso di mobilità volontaria, nonché la normativa richiamata e la regolamentazione inerente la presente procedura.

Non saranno ritenute valide le domande di mobilità volontaria presentate presso l'Agenzia precedentemente alla data di pubblicazione del bando. Gli interessati alla selezione dovranno pertanto presentare una nuova domanda redatta secondo le modalità di cui al presente bando.

Alla domanda deve essere allegato, pena l'esclusione dalla selezione, il nullaosta preventivo o parere favorevole alla mobilità rilasciato dall'Ente di appartenenza, **entro l'anno in corso**.

Art. 4 – Ammissibilità delle domande

Costituiscono motivi di esclusione dalla procedura di mobilità volontaria:

- l'omissione della firma sulla domanda di partecipazione;
- la mancanza di uno dei requisiti di cui all'articolo 2;
- la mancata presentazione della domanda entro il termine;
- la mancata presentazione del curriculum;
- l'omissione della firma sul curriculum;
- la mancata presentazione della fotocopia del documento di identità, in corso di validità;
- la mancata presentazione del nulla-osta o parere favorevole dell'Amministrazione di appartenenza;

Art. 5 - Termini e modalità presentazione domande e documenti

Per essere ammessi alla presente procedura di mobilità gli aspiranti devono presentare all'Agenzia domanda di partecipazione **firmata** dall'interessato, secondo lo schema allegato al presente bando, entro e non oltre il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente bando nel BURP.

La presentazione delle domande e dei documenti, alle stesse allegati da parte dei candidati, deve avvenire secondo le seguenti modalità ed entro il suddetto termine perentorio, a pena di esclusione:

a) **inoltrare mediante posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo protocollo@pec.ager.puglia.it e con le modalità stabilite dal bando di mobilità ovvero 30 gg. dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P.;**

Nel caso che il termine ultimo coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Le domande devono essere corredate di fotocopia di un documento di identità personale.

Il concorrente appone il proprio nome, cognome ed indirizzo e l'indicazione del bando di mobilità; l'omissione di tali indicazioni non comporta l'esclusione dalla procedura di mobilità.

La data della P.E.C. fa fede ai fini dell'osservanza del termine ultimo indicato dal bando. L'Agenzia non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 6 – Attribuzione dei punteggi ai titoli e svolgimento del colloquio (Categoria D)

La procedura comparativa di mobilità volontaria, sarà effettuata tramite valutazione dei titoli, del curriculum professionale e di un colloquio conoscitivo e di approfondimento delle competenze e delle attitudini possedute dai candidati.

I titoli, il curriculum ed il colloquio saranno valutati attribuendo un massimo di **40 punti**, così suddivisi:

- a) titoli di studio max 5 punti;
- b) curriculum max 20 punti;
- c) colloquio max 15 punti

La valutazione del curriculum e del successivo colloquio sarà effettuata tenendo conto, altresì, del possesso di capacità organizzative e di direzione; conoscenze in materia di regolamentazione dei rifiuti, di impiantistica del settore rifiuti; ogni altra competenza in relazione alla effettiva posizione da coprire.

I complessivi **5 punti per la valutazione dei titoli di studio** sono attribuiti come di seguito indicato:

a) al titolo di studio conseguito un massimo di **4 punti complessivi** secondo la tabella di seguito riportata:

VOTAZIONE DI LAUREA	PUNTEGGIO
FINO A 100/110	1
DA 101/110 A 105/110	2
DA 106/110 A 110/110	3
110 E LODE	4

b) per ogni master o altro titolo di studio post-universitario conseguito al termine di corsi della durata di almeno un anno: **0,50 punti con un massimo di 1 punto complessivo**;

I complessivi **20 punti per la valutazione del curriculum** sono attribuiti con specifico riferimento all'esperienza acquisita nello svolgimento di attività corrispondenti a quelle della posizione da coprire, come appreso specificato:

a) Comprovata esperienza nel settore rifiuti e nel settore dell'impiantistica dei rifiuti **max 14 punti**;

b) Incarichi ricoperti, non ricompresi nella lettera a), anche in qualità di responsabile di posizione organizzativa, con esclusione dei periodi inferiori a sei mesi: **max 2 punti**;

- per ogni anno: **0,50 punti**;
- per ogni semestre: **0,25 punti**;
-

c) formazione e titoli formativi della durata di almeno sei mesi, acquisiti nell'ambito professionale del posto da ricoprire: **max 4 punti**.

Al colloquio selettivo saranno ammessi i candidati che nella valutazione dei titoli e del curriculum abbiano riportato una valutazione di almeno **16 punti**.

Il colloquio è finalizzato a verificare la qualificazione professionale dei candidati in relazione al posto da ricoprire, sia in termini di specifiche competenze nei relativi ambiti, che di capacità, gestionali, organizzative, di orientamento al risultato, di relazione. Verrà inoltre accertato il grado di motivazione dei candidati.

Il punteggio complessivo di **15 punti** per la valutazione del colloquio è così attribuito, tenendo conto, altresì, del grado di motivazione al trasferimento del candidato:

a) conoscenze teoriche ed operative nelle materie attinenti al posto da ricoprire: **max 6 punti**;

b) aspetti attitudinali e capacità gestionale necessari al ruolo da ricoprire: **max 5 punti**;

c) aspetti motivazionali al trasferimento: **max 4 punti**;

La procedura di mobilità si considera superata ove il candidato ammesso al colloquio abbia conseguito una votazione di almeno **9/15** in sede di valutazione del predetto colloquio.

Art. 7 – Commissione Selezionatrice

La Commissione Selezionatrice del procedimento di mobilità volontaria sarà nominata con separato provvedimento del Direttore Generale.

Art. 8 – Assunzione in servizio

L'Agenzia procederà all'assunzione per mobilità del candidato selezionato che avrà conseguito il maggior punteggio senza formulare alcuna graduatoria finale. A parità di punteggio tra candidati, la preferenza è determinata in favore del partecipante in possesso della minore età. La data e la sede di svolgimento dell'eventuale colloquio, unitamente all'elenco dei candidati ammessi allo stesso, sarà resa nota mediante pubblicazione nella sezione avvisi dei concorsi pubblicati sul sito www.ager.puglia.it Tale pubblicazione equivale a tutti gli effetti alla notifica per legge.

L'assenza del candidato al colloquio o prova teorico/pratica sarà considerata, a tutti gli effetti, come rinuncia alla procedura di mobilità, qualunque ne sia la causa.

L'Agenzia, prima dell'immissione in servizio, si riserva la facoltà di sottoporre i candidati individuati a seguito delle procedure di mobilità, ad accertamenti fisico-funzionali presso il Medico Competente, di cui al Decreto Legislativo 9/4/2008, n. 81 ed in caso di giudizio negativo, esso costituisce causa di decadenza dall'assunzione per mobilità.

Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione delle risultanze sul BURP e sul sito dell'Agenzia, il Direttore Generale competente comunica all'Amministrazione di appartenenza il nominativo del lavoratore che ha acquisito titolo al trasferimento presso l'Agenzia, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001.

Concordata la decorrenza del trasferimento con l'Amministrazione di appartenenza del candidato, il Direttore Generale ne dà comunicazione all'interessato convocandolo entro venti giorni per il perfezionamento della cessione del contratto individuale di lavoro.

Il candidato che, senza giustificato motivo, non rispetta il termine di cui al precedente comma si considera rinunciatario a tutti gli effetti.

In caso di rinuncia al trasferimento da parte del candidato selezionato, il Direttore Generale può individuare, nell'ambito dei candidati utilmente selezionati e, seguendo obbligatoriamente il maggior punteggio conseguito dagli stessi, il nuovo lavoratore che ha titolo al trasferimento presso l'Agenzia.

Le risultanze della selezione approvata dal Direttore Generale sono utilizzabili esclusivamente per la copertura del posto per il quale è stato emanato il bando di mobilità e, comunque, entro il termine decadenziale di tre mesi dalla data di esecutività del relativo provvedimento.

L'immissione in servizio del candidato selezionato è subordinata alla condizione che lo stesso abbia superato positivamente il periodo di prova previsto dal CCNL di riferimento nell'amministrazione di provenienza; qualora alla data concordata per l'immissione in servizio, il periodo di prova non sia ancora concluso, il dipendente trasferito dovrà completarlo presso l'Agenzia, previo giudizio positivo sul relativo periodo lavorativo presso l'Amministrazione di appartenenza, formalmente certificato.

E' fatta salva la competenza dell'Agenzia di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati selezionati. Le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e, come per legge, nei casi più gravi possono comportare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, ferma restando la decadenza dei benefici eventualmente rivenienti dal provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

I candidati selezionati sottoscriveranno il verbale di cessione del contratto individuale di lavoro ai sensi del vigente CCNL del comparto Regioni Autonomie Locali, conservando la posizione giuridica ed economica acquisita all'atto del trasferimento, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001.

Gli interessati non potranno chiedere un nuovo trasferimento presso altre Amministrazioni, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, prima di tre anni di permanenza presso l'Agenzia.

Art. 9 – Trattamento dati personali

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione, saranno trattati esclusivamente per

le finalità e attività connesse all'espletamento della presente procedura di mobilità, nel rispetto del D.Lgs.vo 196/2003 e s.m.i. e Reg. UE 2016/679.

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno oggetto di trattamento svolto, con o senza l'ausilio di sistemi informatici, esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Il titolare dei dati forniti è il Direttore Generale dell'Agenzia.

Art. 10 – Norme finali e di rinvio

Le comunicazioni e/o le convocazioni dei candidati alla presente procedura di mobilità saranno pubblicate esclusivamente sul sito internet dell'Agenzia nella sezione "Bandi di concorso". Tutte le comunicazioni della procedura di mobilità pubblicate sul sito internet istituzionale hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

L'esclusione dei concorrenti dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti dal bando può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Il bando di selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul B.U.R.P. nonché sul sito web della Regione Puglia nella sezione "Avvisi di selezione pubblica" dell'indirizzo internet <http://concorsi.regione.puglia.it> nonché sul sito web dell'Agenzia www.ager.puglia.it Sez. "Amministrazione Trasparente – "Sotto-Sezione -Bandi di Concorso"

Ai sensi della legge n. 125 del 10.4.1991 e dell'art. 57 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm. e ii., l'Agenzia garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Per ogni ulteriore informazione o chiarimento rivolgersi all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti", Via Delle Magnolie 6/8, Z.I. (Modugno) — 70026 Modugno, oppure consultare la sezione "bandi di concorso" del sito internet istituzionale www.ager.puglia.it

BARI, 25 giugno 2020

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Gianfranco Grandaliano



AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

alla procedura di mobilità volontaria esterna presso l'Agenzia ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 165/2001 e successive modificazioni, riservata ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni assunzionali, per n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato nella Categoria D posizione di accesso iniziale D1 posizione economica profilo professionale di Istruttore Direttivo Tecnico

P.E.C.: protocollo@pec.ager.puglia.it

Alla

Agenzia territoriale della Regione
Puglia per il servizio di gestione dei
rifiuti", Via Delle Magnolie 6/8, Z.I.
(Modugno) Bari —70026

..l. sottoscritt... .., nat.... a
il, e residente in..... via/piazza
..... n..... CAP, email/pec
..... Telefono fisso e/o mobile

Codice Fiscale **chiede** di essere ammess.... a partecipare alla
procedura di mobilità volontaria esterna per n. 1 posto a tempo indeterminato e a tempo pieno
nella categoria D - posizione iniziale di accesso D1, profilo professionale di Istruttore Direttivo
Tecnico resa nota con avviso pubblico del

Allo scopo, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre
2000 n. 445, dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso D.P.R., quanto segue:

Di essere dipendente di ruolo a tempo indeterminato e a **tempo pieno** della seguente Pubblica
Amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/01:
....., **soggetta a vincoli
diretti e specifici in materia di limitazioni assunzionali**, – Comparto



AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

..... – a far data dal e di
prestare attualmente servizio presso il seguente ufficio/struttura:
..... di

Di essere inquadrato, nell'ambito del predetto rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno nella categoria/area: con il profilo professionale di: e con la seguente posizione economica

Di essere in possesso del seguente titolo di studio:
conseguito presso:
..... di
..... in data con la votazione di
.....;

Di essere in possesso dell'abilitazione alla guida di autoveicoli e motoveicoli, patente di cat. B (per coloro che hanno conseguito la medesima prima del 26/4/1988) n. rilasciata dalla Prefettura di in data

ovvero (se conseguita da tale data) patente di guida di cat. B e patente di cat. A senza limiti: nn. rilasciata/e rispettivamente da in data/e

Di essere in possesso dell'esperienza di lavoro nonché delle competenze richieste in relazione alla effettiva posizione lavorativa da coprire mediante la presente procedura di mobilità (art. 1 del bando), maturata nella pubblica amministrazione:

dal al presso ufficio/sede
.....

dal al presso ufficio/sede
.....

dal al presso ufficio/sede
.....

Di aver/non aver (1) completato il periodo di prova previsto dal CCNL del Comparto presso l'Amministrazione di appartenenza;

Di non avere mai subito condanne penali, di non avere procedimenti penali pendenti o, in alternativa, di aver subito le seguenti condanne penali (indicare anche nel caso in cui siano intervenute amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale):



.....
.....;

Di non avere in corso procedimenti disciplinari, ancorché sospesi, e di non aver subito sanzioni disciplinari nei due anni precedenti la scadenza del bando;

Di non avere controversie di lavoro pendenti connessi al profilo professionale di inquadramento;

Di essere in possesso di idoneità fisica all'impiego senza prescrizioni alle specifiche mansioni del posto da ricoprire, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

Di maturare i requisiti ordinamentali per il pensionamento d'ufficio per limiti di servizio o per limiti di età dopo almeno 10 anni dalla data di scadenza del bando;

Di richiedere la mobilità volontaria presso l'Agenzia per i seguenti motivi:

.....
.....
.....

Di esprimere il proprio consenso al trattamento e utilizzo dei dati personali, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi al presente procedura di mobilità;

Di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'Agenzia per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico;

Di avere preso visione del bando di mobilità e di accettarne in modo pieno e incondizionato il contenuto dello stesso, nonché la normativa richiamata e la regolamentazione inerente la presente procedura.

Chiede inoltre che ogni eventuale comunicazione concernente la procedura di selezione venga inviata presso il seguente indirizzo mail:.....

eleggendo ivi il proprio domicilio e impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive.

Riconosce che l'Agenzia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Allega alla presente istanza i sottoelencati documenti, in carta semplice:

1- **Nulla-osta** o parere favorevole alla mobilità rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza, rilasciato nel corrente anno;



AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

2- **Curriculum vitae**, datato e sottoscritto, redatto preferibilmente in base al modello europeo, ai sensi del citato DPR N. 445/2000 e s.m.i., dal quale risultino in modo esaustivo i requisiti richiesti dall'avviso pubblico, gli eventuali ulteriori titoli formativi conseguiti, l'elencazione dettagliata dell'anzianità di servizio in ogni categoria e profilo professionale di inquadramento maturata nella Pubblica Amministrazione di provenienza, presso eventuali altre Pubbliche Amministrazioni, ulteriori titoli valutabili nel curriculum (abilitazioni, professionali, pubblicazioni, incarichi, valutazione annuale del dipendente, ecc);

3- **Fotocopia di un documento** di riconoscimento in corso di validità.

Data _____

Il dichiarante

(1) Cancellare le ipotesi che non ricorrono.

AGER PUGLIA – DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE 3 luglio 2020, n. 249

Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti – Riapertura termini Short list.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

- la L.R. 20 agosto 2012, n. 24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali”, così come modificata dalla L.R. 4 agosto 2016, n. 20 “Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)”, ha stabilito che per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal D.Lgs. n. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d’ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali, è istituita quale organo unico di governo una agenzia denominata “Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti”;
- ai sensi dell’art. 10 bis, della L.R. 24/2012 la Giunta Regionale con deliberazione n. 1202 del 05 luglio 2018 ha nominato l’Avv. Gianfranco Grandaliano quale Direttore Generale dell’Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti;

DATO ATTO che, nella fase di avvio commissariale, a seguito di determina n. 18 del 05.09.2016 del Direttore del Dipartimento Mobilità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia è stata istituita una *short list* per il funzionamento della medesima a supporto del Commissario ad acta *dell’Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti* pubblicato sul B.U.R.P. n. 104 del 15.09.2016;

CONSIDERATA l’opportunità di aggiornare periodicamente la short list anche in considerazione di acquisire ulteriori professionalità disponibili in relazione alla complessità dell’attività dell’Agenzia emersa durante la fase di gestione commissariale, ma anche nella fase successiva alla nomina del Direttore generale, nelle more delle procedure di reclutamento del personale a tempo indeterminato;

CONSIDERATA l’introduzione del Nuovo Metodo Tariffario del servizio rifiuti (MTR) approvato con delibera N. 443 del 31.10.2019 dell’Autorità nazionale ARERA, a seguito della quale l’Agenzia Territoriale della Regione Puglia è chiamata ad esercitare le funzioni ivi previste di competenza dell’Ente Territorialmente competente (E.T.C.) dell’ambito rifiuti Puglia;

CONSIDERATO, inoltre che tra le funzioni attribuite con la predetta Delibera vi è anche quella di assumere le pertinenti determinazioni in ordine al Piano economico-finanziario dell’Ambito rifiuti dell’intero territorio regionale, sulla base degli esiti della validazione del piano economico-finanziario predisposto dai gestori, secondo quanto previsto dal MTR, e trasmesso all’Ente Territorialmente competente, accompagnato da una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori forniti all’ETC con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti. Ai sensi dell’art. 6.3 del Nuovo Metodo Tariffario la procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie all’elaborazione del piano economico-finanziario, e può venir svolta direttamente dall’E.T.C. o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore;

RITENUTO opportuno riaprire i termini per la presentazione delle istanze di partecipazione alla short list a supporto della struttura tecnico amministrativa dell’Agenzia per 15 giorni consecutivi decorrenti dalla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, facendo espresso riferimento alle modalità ed ai termini dei precedenti Avvisi;

DATO ATTO che con successivi Decreti nn. 45/2017, 4/2018, 5/2018, 7/2018, 12/2018 e 6/2019 e DD. n. 55/2020 sono stati riaperti i termini della short list istituita con Determina n. 18 del 05.09.2016 del Direttore del Dipartimento Mobilità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia, per il

funzionamento a supporto del Commissario ad acta dell' *Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti* pubblicato sul B.U.R.P. n. 104 del 15.09.2016;

DATO ATTO che con Decreto n. 109 del 25 novembre 2019 è stato pubblicato l'elenco aggiornato in pari data dei candidati per i quali continua ad oggi a spiegare gli effetti la domanda di partecipazione accettata;

CONSIDERATO che a seguito di nuove attività cui l' *Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti* dovrà ottemperare sulla base del dettato Deliberativo di Arera, occorre implementare di nuove candidature la short list già formata e tutt'ora vigente con riferimento alle sottoindicate figure professionali e sulla base dei requisiti iniziali previsti:

- Contabili;
- Giuristi;
- Ingegneri,

VISTI:

- *la L.R. n.24/2012 e ss.mm.ii;*
- *il DGR n. 527/2016 ed il DGR 53/2017;*
- *la Delibera di G.R. 1202/2018 ;*
- *l'Avviso pubblico n. 18 del 05/09/2016*
- *il decreto n. 4 del 19.10.2018;*
- *il decreto n. 5 del 22.10.2018;*
- *il decreto n. 7 del 26/10/2018;*
- *il decreto n. 12 del 27/11/2018;*
- *il decreto n. 6 del 28/01/2019;*
- *il decreto n. 109 del 25/11/2019;*
- *la delibera Arera 443 del 31/10/2019;*

Tutto quanto su premesso,

DETERMINA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. DI RIAPRIRE i termini di presentazione delle istanze per le seguenti categorie:

- Contabili;
- Giuristi;
- Ingegneri

per 15 giorni consecutivi decorrenti dalla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

2. DI APPROVARE l'allegato (1) facsimile di domanda;

3. DI STABILIRE che le istanze pervenute saranno acquisite per l'aggiornamento della short list vigente che continua a spiegare i suoi effetti.

4. DI DISPORRE che le istanze di partecipazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo protocollo@pec.ager.puglia.it.

5. DI DISPORRE la pubblicazione della presente Determina sul sito dell' *Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti* www.ager.puglia.it nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti" sottosezione "Provvedimenti Organi di Indirizzo Politico" e nella sottosezione "Bandi e Avvisi",

6. DI NOTIFICARE il presente provvedimento alla Regione Puglia per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini di legge.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Gianfranco Grandaliano



AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Allegato 1

*Al Direttore Generale
dell'Agencia Terr. della Regione Puglia
per il Servizio di Gestione dei rifiuti
Bari
protocollo@pec.ager.puglia.it*

AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI UNA SHORT LIST PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI CONSULENZA PER LA COSTITUZIONE DELLA STRUTTURA TECNICA A SUPPORTO DELL'AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI.

DOMANDA DI INSERIMENTO NELLA SHORT LIST PER LA STRUTTURA TECNICA DELL'AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI.

Il sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____
indirizzo _____
codice fiscale _____ Tel. _____
e-mail _____
essendo in possesso dei requisiti previsti,

CHIEDE

di essere iscritto alla Short List istituita dall'*Agencia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti* per il conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa per la seguente figura professionale (i cui requisiti sono rinvenibili nel BURP n. 104 del 15.09.2016) _____

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

1. Di essere cittadino/a italiano ovvero di uno dei seguenti Stati appartenenti all'UE _____;



AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

2. Di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
3. Di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, ovvero di aver riportato le seguenti condanne e/o di avere i seguenti carichi pendenti _____
4. Di non essere sottoposto/a a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata, nonché, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione;
5. Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 9 del D.Lgs. n. 39 del 8/04/2013 o nella condizione di cui all'art. 6, comma 1, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, in legge n. 114/2014;
6. Di conoscere ed accettare espressamente tutte le indicazioni contenute nell'avviso per la formazione di una short list al fine del conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il funzionamento dell'*Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti* e, presa visione dell'informativa, di dare espresso consenso del trattamento dei dati personali ai soli fini degli adempimenti connessi alla presente procedura e degli adempimenti conseguenti nel rispetto del decreto legislativo 196/2003.

Si fornisce il seguente indirizzo ed i seguenti recapiti presso i quali il Direttore Generale dell'Agenzia potrà utilmente far pervenire ogni notizia o comunicazione relativa al presente avviso:

Indirizzo: _____

N.ro tel.: _____

E-mail/Pec _____

Impegnandosi a comunicare tempestivamente al Direttore generale dell'Agenzia, ogni eventuale successiva variazione del predetto recapito.

Si allegano:

- Curriculum vitae in formato europeo reso in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Data e luogo

Firma

ARESS PUGLIA

Avviso di sorteggio componente commissione esaminatrice per concorso pubblico dirigente medico presso l'A.Re.S.S. Puglia.

Si rende noto che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali dei componenti della Commissione Esaminatrice del **Concorso Pubblico, per titoli ed esami, di n. 1 Dirigente Medico** nelle discipline di **“Medicina Legale”** e di **“Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica”**, indetto con deliberazione n. 340 del 13.12.2019 dall'A.Re.S.S. Puglia, si svolgerà, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, in data 03.08.2020, alle ore 10:00, presso gli Uffici del Servizio Risorse Umane A.Re.S.S. - Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 – Bari.

I.D.F. Servizio Risorse Umane
dott.ssa Olga SALERNO

Il Direttore Generale
dott. Giovanni GORGONI

ASL BT

RIAPERTURA TERMINI BANDO DI CONCORSO PUBBLICO UNICO REGIONALE, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 162 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-PROFESSIONALE - CAT. D**IL DIRETTORE GENERALE**

In esecuzione della Deliberazione n. 1163 del 27/06/2020

RENDE NOTO

Che sono riaperti i termini, ai sensi del D.L. n. 18/2020 convertito in L. n. 27/2020, del concorso pubblico unico regionale, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 162 posti di Collaboratore Amministrativo-Professionale, cat. D, indetto con deliberazione n. 2026 del 12/11/2019, ai sensi del D.P.R. n. 487/1994 e del D.P.R. n. 220/2001.

I posti sono ripartiti come di seguito:

Azienda	CONCORSO UNICO		
	Posti a concorso	Posti Non Riservati	Posti Riservati art. 52 co 1 bis D. Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 24 D. Lgs 150/2009
Asl Bt	33	26	7
Asl Ba	28	18	10
Asl Le	36	23	13
Asl Br	14	9	5
Asl Ta	32	20	12
A.O.U. Policlinico	12	9	3
I.R.C.C.S. Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari	1	1	
I.R.C.C.S. "S. de Bellis" di Castellana	6	4	2
	162	110	52

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

- 1) disposizioni del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
- 2) disposizioni di cui alla Legge n. 125/1991, all'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e al D.Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- 3) disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove selettive da parte dei candidati portatori di handicap;

- 4) le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- 5) le disposizioni di cui al D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- 6) le disposizioni di cui al D.P.R. n. 220/2001 e s.m.i.;
- 7) le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;

L'assunzione in servizio resta, in ogni caso, subordinata:

- all'esito positivo della presente procedura;
- al reperimento delle risorse finanziarie necessarie, all'equilibrio di bilancio e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

Il trattamento giuridico ed economico ed il rapporto di lavoro sono regolati e stabiliti dalle norme legislative e contrattuali vigenti al momento dell'assunzione per il personale del Comparto Sanità.

Ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento europeo n. 679/2016, l'ASL BT è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

ART.1 "VALORIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA E RISERVA DEI POSTI"

Nell'ambito dei posti messi a concorso con il presente bando operano le seguenti disposizioni:

- a) **Art. 35, comma 3 – bis, lett. b) del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.** il quale prevede che *"Le amministrazioni pubbliche, nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno, nonché del limite massimo complessivo del 50 per cento delle risorse finanziarie disponibili ai sensi della normativa vigente in materia di assunzioni ovvero di contenimento della spesa di personale, secondo i rispettivi regimi limitativi fissati dai documenti di finanza pubblica e, per le amministrazioni interessate, previo espletamento della procedura di cui al comma 4, possono avviare procedure di reclutamento mediante concorso pubblico:*
- a) con riserva dei posti, nel limite massimo del 40 per cento di quelli banditi, a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione dei bandi, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando;*
 - b) per titoli ed esami, finalizzati a valorizzare, con apposito punteggio, l'esperienza professionale maturata dal personale di cui alla lettera a) e di coloro che, alla data di emanazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di contratto di lavoro flessibile nell'amministrazione che emana il bando.*
- Per poter accedere alla valorizzazione prevista dal citato art. 35, co. 3-bis lett. b) del D.Lgs. n. 165/2001 il candidato dovrà possedere **un'esperienza professionale di almeno tre anni maturata tutta presso una delle aziende del S.S.R. della Puglia che ha aderito alla presente procedura**, a seguito di:

1. contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, con qualifica di collaboratore amministrativo-professionale;
2. contratto di Co.Co.Co / Co.Co.Pro, avente ad oggetto attività amministrative assimilabili a quelle di un collaboratore amministrativo-professionale;
3. contratto libero-professionale ex art. 7, co. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 avente ad oggetto attività amministrative assimilabili a quelle di un collaboratore amministrativo-professionale.

Si precisa che il requisito per la valorizzazione si intenderà acquisito anche cumulando fra loro le diverse tipologie contrattuali di cui ai precedenti punti 1,2 e 3 purché i contratti siano stati stipulati tutti presso una medesima azienda.

Una volta accertato il possesso del requisito per la valorizzazione, la maggiorazione della valutazione

dell'esperienza professionale riguarderà unicamente tutta l'esperienza maturata nelle Aziende del SSR aderenti al presente concorso purché conseguita con una delle tipologie contrattuali di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 e nel profilo a concorso o allo stesso assimilabile.

La valorizzazione ex art. 35, co. 3-bis, lett. b) del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. determinerà l'attribuzione di un punteggio ulteriore pari al 50% di quello assegnato alle rispettive tipologie contrattuali di cui ai precedenti punti n. 1, n. 2 e n. 3.

- b) **Art. 52, co. 1 – bis, del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i.** il quale prevede che “(...) *Le progressioni fra le aree avvengono tramite concorso pubblico, ferma restando la possibilità per l'amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti comunque non superiore al 50 per cento di quelli messi a concorso. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni costituisce titolo rilevante ai fini della progressione economica e dell'attribuzione dei posti riservati nei concorsi per l'accesso all'area superiore*”

I posti riservati sono i seguenti:

Azienda	Posti Riservati art. 52 co 1 bis D. Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 24 D. Lgs 150/2009
Asl Bt	7
Asl Ba	10
Asl Le	13
Asl Br	5
Asl Ta	12
A.O.U. Policlinico	3
I.R.C.C.S. Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari	
I.R.C.C.S. “S. de Bellis” di Castellana	2
	52

I posti non assegnati agli aventi diritto a quest'ultima riserva concorreranno ad aumentare i posti a disposizione dei non riservisti.

I candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione di aver diritto alla riserva di cui all'art. 52, co- 1 – bis del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., saranno inseriti nella graduatoria dei riservisti dell'Azienda o Ente presso la quale risultano in servizio alla data di presentazione della predetta domanda di partecipazione.

Sarà inoltre garantita, da ciascuna delle Aziende ed Enti che aderiscono al presente bando di concorso unico regionale:

- la riserva ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D.Lgs. n. 66/2010 nei limiti delle percentuali ivi previste, per i volontari delle Forze Armate;
- la riserva ai sensi della legge n. 68/1999 nei limiti della percentuale ivi prevista.

Per consentire adeguato accesso dall'esterno le riserve di cui innanzi saranno proporzionalmente applicate nel rispetto dell'art. 5 del D.P.R. 487/1994.

ART.2 "REQUISITI DI AMMISSIONE"

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- 1) **essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego.** Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 s.m.i.
 - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
 - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.I cittadini europei o extracomunitari devono possedere i seguenti requisiti:
 - godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
 - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - adeguata conoscenza della lingua italiana.
- 2) **Idoneità fisica all'impiego:** l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura di ciascuna Azienda o Ente, prima dell'immissione in servizio nei propri ruoli, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie. In caso di accertamento sanitario negativo ovvero in caso venga riscontrata qualsivoglia limitazione alla idoneità al proficuo lavoro nel profilo professionale in argomento o nel caso in cui l'interessato non si presenti alla visita medica nel giorno e nel luogo comunicato senza giustificato motivo, non si darà luogo alla stipula e alla sottoscrizione del contratto di lavoro;
- 3) **Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;**
- 4) **Godimento dei diritti politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
- 5) **Non avere riportato condanne penali** che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- 6) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.**

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

I requisiti specifici di ammissione per l'ammissione alla presente procedura concorsuale sono i seguenti:

- 1) Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo l'ordinamento previgente al DM 509/1999 in Giurisprudenza o Economia e Commercio o in Scienze Politiche ed equipollenti, ovvero Laurea Specialistica, conseguita ai sensi del D.M. 509/1999, ovvero Laurea Magistrale, conseguita ai sensi del D.M. 270/2004, equiparate ai diplomi di laurea del vecchio ordinamento sopra indicati ai sensi del Decreto interministeriale del 9 luglio 1999.

Ovvero

- 2) Laurea di I livello (triennale) conseguita ai sensi del vigente ordinamento universitario appartenente ad una delle seguenti classi ex D.M. 270/04 e D.M. 509/1999:

Classe di Laurea 2 ex D.M. 509/1999 o L-14 ex D.M. 270/2004
Classe di Laurea 15 ex D.M. 509/1999 o L-36 ex D.M. 270/2004
Classe di Laurea 17 ex D.M. 509/1999 o L-18 ex D.M. 270/2004
Classe di Laurea 19 ex D.M. 509/1999 o L-16 ex D.M. 270/2004
Classe di Laurea 28 ex D.M. 509/1999 o L-33 ex D.M. 270/2004
Classe di Laurea 31 ex D.M. 509/1999 o L-14 ex D.M. 270/2004

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m.i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ART. 3 "MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE"

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione **esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line** disponibile alla voce Albo Pretorio, nella sezione **concorsi/domande on-line, sottosezione "Concorso di Collaboratori Amministrativi"** del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è di 30 (trenta) giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 4a Serie speciale, "Concorsi". **A decorrere dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del citato bando sulla G.U.R.I. ed entro e non oltre le ore 24.00 dell'ultimo giorno utile, la piattaforma on-line consentirà l'accesso alla procedura di compilazione della domanda.**

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di irricevibilità.**

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Qualora la domanda risulti già protocollata ed inviata ed il candidato intenda modificarla, sempre nel rispetto dei termini di scadenza, la procedura consentirà di effettuare le modifiche. In tal caso il candidato dovrà procedere ad un nuovo invio.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

1. collegarsi all'indirizzo dell'Azienda: www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani
2. selezionare sulla Homepage la voce albo pretorio - "concorsi/domanda on-line", sottosezione "Concorso di Collaboratori Amministrativi";
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad €.10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando** ed **esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

Codice 081 Concorso Unico Regionale T.I. Collaboratore Amministrativo

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 4 "DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE"

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita e residenza;
- c) **indirizzo di posta elettronica certificata** alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
- d) numero di un documento di identità in corso di validità;
- e) codice fiscale;
- f) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- g) titolo di studio richiesto per il profilo messo a concorso. In caso di titolo equipollente il candidato dovrà dichiarare il riferimento normativo del riconoscimento dell'equipollenza;
- h) gli estremi dell'eventuale provvedimento di riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero, necessario all'ammissione;
- i) eventuale abilitazione professionale;
- j) eventuali riserve di legge e relativa normativa di riferimento;
- k) di avere maturato un'esperienza professionale per almeno tre anni di servizio interamente prestati presso la stessa Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale aderente alla presente procedura ai fini della valorizzazione di cui dell'art. 35, co. 3-bis, lett b) del D.Lgs. n. 165/2001;

- l) l'eventuale diritto a beneficiare della riserva di cui all'art. 52, co. 1-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- m) gli eventuali servizi prestati presso altre pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- n) la indicazione di almeno una lingua straniera tra inglese, francese, tedesco e spagnolo sulla quale verterà una prova d'esame;
- o) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- p) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
- q) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- r) i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
- s) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario nazionale *ex lege* n. 104/92, che il candidato dovrà presentare su richiesta dell'Amministrazione);
- t) l'eventuale stato di invalidità pari o superiore all'80% per la richiesta di esonero dalla preselezione (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario nazionale *ex lege* n. 104/92, che il candidato dovrà presentare su richiesta dell'Amministrazione);
- u) di aver preso visione del presente bando di concorso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- v) di accettare che le comunicazioni inerenti **all'espletamento della procedura di concorso** saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL BT consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie ed Avvisi Pubblici;
- w) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia;
- x) di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
- y) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti al concorso;
- z) di accettare che le modalità di convocazione finalizzate **all'assunzione** saranno effettuare a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;
- aa) di aver effettuato il versamento del contributo **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente art. 3. Il contributo di concorso dovrà essere **versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura**, indicando nel form di domanda on-line: **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato, scansionata e allegata alla domanda online.

I titoli di carriera, le esperienze professionali e formative dovranno essere indicate in modo esaustivo.

I cittadini europei ed extracomunitari devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti e/o indirizzi di posta elettronica certificata da parte del concorrente.

Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, con specifico riferimento al concorso *de quo*, tramite PEC all'indirizzo: protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità alle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo il documento "Elementi di Valutazione dei Titoli" allegato al presente bando, come parte integrante dello stesso.

L'esperienza professionale per almeno tre anni di servizio espletata interamente presso la stessa Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale della Puglia, che abbia aderito alla presente procedura, con contratto a tempo determinato o di lavoro flessibile, ai sensi dell'art. 35, co. 3-bis, lett. b) del D.Lgs. n. 165/2001, deve essere maturata alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 5 "DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA"

Alla domanda on line i candidati devono allegare **pena la non ammissione**:

- scansione del documento di identità in corso di validità;
- scansione della domanda firmata e datata;
- la scansione della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione

Alla domanda devono essere allegate, pena la non valutazione, le pubblicazioni dichiarate nella domanda.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni non dichiarati nella domanda on line

che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso in argomento.

ART. 6 "CAUSE DI IRRICEVIBILITA', NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE"

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 220/2001, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da pubblicare sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce motivo di irricevibilità:

- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dell'art. 3 del presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dall'art. 3 del presente bando.

Costituisce motivo di non ammissione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione del documento di identità in corso di validità;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione della domanda di partecipazione al presente concorso;
- l'invio della candidatura avendo allegato scansione della domanda di partecipazione priva della sottoscrizione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione della ricevuta di versamento del contributo.

Costituisce motivo di esclusione:

- mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti per sostenere le prove d'esame;
- mancato superamento delle prove previste dal presente bando;
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato

ART. 7 "AMMISSIONE DEI CANDIDATI"

Saranno ammessi al concorso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

Sono fatte salve le domande di partecipazione già presentate e dichiarate ammesse con Deliberazione n. 1008/2020, che possono tuttavia essere integrate con nuovi titoli e/o con nuova documentazione, secondo le modalità indicate nel portale aziendale.

E' consentito ai candidati ammessi con riserva, di cui allegato 3) della Deliberazione n. 1008/2020, di integrare la documentazione al fine dello scioglimento della riserva ovvero, a scelta del candidato, di ripresentare ex novo la domanda di partecipazione, che annullerà e sostituirà la precedente, secondo le modalità indicate nel portale aziendale.

E' consentito ai candidati non ammessi di ripresentare la domanda di partecipazione al Concorso, confermando in mancanza la non ammissione alla procedura.

La ASL BT potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del

contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà effettuata esclusivamente con avviso pubblicato nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici. Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

ART. 8 "COMMISSIONE ESAMINATRICE E PUNTEGGI"

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata dal Direttore Generale dell'ASL BT secondo le modalità previste dall'art. 6 e dall'art. 44 del D.P.R. n. 220/2001 nonché di quanto disposto dall'art. 35 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.

La predetta Commissione sarà eventualmente integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle applicazioni informatiche e della lingua straniera.

La ASL BT si riserva la facoltà di nominare una o più sottocommissioni, ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D.P.R. n. 220/2001 e s.m.i.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente amministrativo dell'ASL BT di categoria non inferiore alla "C".

ART. 9 "PRESELEZIONE"

Per la procedura concorsuale l'ASL BT, ai sensi dell'art. 3, co. 4, del D.P.R. n. 220/2001, in presenza di un numero di partecipanti superiore a 1000, si riserva la facoltà di attivare una procedura preselettiva.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

La sede, il giorno, l'ora di svolgimento della preselezione e l'elenco dei candidati ammessi saranno pubblicati esclusivamente sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici almeno 15 giorni prima dell'espletamento della stessa: pertanto ai candidati non verrà inoltrata alcuna comunicazione personale di invito a sostenere la preselezione.

Per essere ammessi alla prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. La prova preselettiva, consistente in una serie di quiz a risposta multipla, verterà sulle materie previste per le prove d'esame, sia scritta che orale.

Le domande saranno selezionate in modo casuale da un database di 3500 test che saranno resi disponibili dall'ASL BT un mese prima della prova. sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione "concorsi/domanda on-line", sottosezione "Concorso di Collaboratori Amministrativi". Le indicazioni e le modalità di svolgimento della prova, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno comunicati ai candidati immediatamente prima della prova stessa.

Saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi 1000 posti e gli eventuali *ex aequo* al numero 1000, nonché i candidati che in base alla vigente normativa non sono tenuti a sostenere la preselezione. La persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva e, pertanto, è ammessa, previa verifica dei requisiti, alla prova scritta in aggiunta ai candidati che hanno superato la prova preselettiva.

Nella preselezione non si applicano le riserve e le preferenze previste dalla normativa vigente.

La mancata presentazione alla prova preselettiva in questione, ancorché dipendente da caso fortuito o forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura.

L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva e che sono ammessi a sostenere la prova scritta sarà pubblicato esclusivamente, senza alcun invio di comunicazioni individuali, sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione **Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici**.

Tale pubblicazione ha valore di notifica, sia dei risultati che di convocazione, a tutti gli effetti di legge.

Analogamente sarà pubblicato l'elenco dei candidati esclusi dalla presente procedura.

ART. 10 "PROVE D'ESAME"

Le prove d'esame relative al concorso di cui al presente bando sono le seguenti:

- a. **Prova scritta:** redazione di un tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica riguardante argomenti di Diritto Amministrativo e di Diritto Costituzionale con riferimento ai compiti inerenti al profilo messo a concorso.
- b. **Prova pratica:** predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta o esecuzione di tecniche specifiche relative al profilo a concorso.
- c. **Prova orale:** colloquio vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie in stretta correlazione ai compiti inerenti al profilo messo a concorso: elementi di diritto civile, di contabilità economico patrimoniale, di diritto del lavoro e di legislazione sociale, di diritto penale, leggi e regolamenti nazionali e regionali concernenti il settore sanitario.
La prova comprenderà, oltre ad elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza, almeno a livello scolastico, della lingua straniera indicata dal candidato.

I concorrenti sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove muniti:

- di un valido documento di riconoscimento;
- solo per i non cittadini italiani: documentazione attestante il possesso dello status di equiparato ai fini dell'accesso al pubblico impiego (art. 38 D.lgs. 165/2001 e s.m. e i.).

E' escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'ASL BT in occasione di altre procedure amministrative.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 220/01 e s.m.i..

La convocazione alla prova scritta avverrà almeno quindici giorni prima della data in cui i candidati ammessi dovranno sostenerla e sarà pubblicata sul sito aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione **Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici**.

E' tassativamente vietato durante le prove e nei locali ad essa adibiti utilizzare telefoni cellulari ed altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno, nonché materiale cartaceo di consultazione.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di almeno 21/30.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica sarà data apposita notizia con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - **sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.**

Le convocazioni alle prove pratiche ed orale avverranno almeno venti giorni prima delle date in cui i candidati ammessi dovranno sostenerle e saranno pubblicate sul sito aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - **sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.**

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa, in termini numerici, di almeno 14/20.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data apposita notizia con indicazione del voto riportato nella prova pratica sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - **sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.**

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non raggiungeranno tale punteggio saranno dichiarati non idonei.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami, ai sensi dell'art. 7, co. 6 del D.P.R. n. 220/2001 e s.m.i.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, ora, e nella sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà degli stessi.

Qualora il candidato abbia dichiarato di avere diritto alla riserva ex art. 52, co.1-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. o alla valorizzazione dell'esperienza professionale ex art. 35, co. 3-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., e le relative dichiarazioni risultassero erroneamente rese tanto da far venir meno i requisiti che danno diritto alla predetta riserva o valorizzazione, il candidato sarà ammesso alla procedura senza il diritto di riserva o senza la valorizzazione di cui innanzi.

ART. 11 "PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE D'ESAME"

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 220/2001 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) **titoli di carriera**, max punti 15 (**Sezione 1** dell'allegato documento di "Elementi di Valutazione dei Titoli");
- b) **titoli accademici e di studio**, max punti 2 (**Sezione 2** dell'allegato documento di "Elementi di Valutazione dei Titoli");
- c) **pubblicazioni e i titoli scientifici**, max punti 2 (**Sezione 3** dell'allegato documento di "Elementi di Valutazione dei Titoli");
- d) **curriculum formativo e professionale**, max punti 6 (**Sezione 4** e **sezione 5** dell'allegato documento di "Elementi di Valutazione dei Titoli");
- e) **esperienza professionale maggiorata** ex art. 35, co. 3 bis, lett. b) del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., max 5 punti (**Sezione 6** dell'allegato documento di "Elementi di Valutazione dei Titoli");

I dati relativi alla valutazione dei titoli saranno acquisiti esclusivamente con la formulazione on line della domanda di partecipazione.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Non possono essere presi in considerazione i titoli che non siano stati dichiarati ed autocertificati dai candidati nella domanda on line di partecipazione alla procedura.

Al fine di definire la graduatoria finale di merito, la commissione giudicatrice provvederà a validare o meno i titoli dichiarati in piattaforma informatica da ciascun candidato, ammesso alla prova orale, e già valutati automaticamente dal sistema.

La ASL BT si avvarrà di un portale on line per l'inserimento delle domande e per la valutazione ed eventuale valorizzazione automatica dei titoli dichiarati. È pertanto necessario inserire i titoli nella sezione apposita secondo le indicazioni fornite negli "Elementi di valutazione dei titoli", poiché in caso di errato inserimento o inserimento in sezioni differenti, gli stessi non daranno luogo a valutazione. Si precisa che i campi alfanumerici inseriti nel form di domanda serviranno esclusivamente a dettagliare quanto già dichiarato attraverso la selezione delle voci dei menù a tendina.

La valorizzazione, ex art. 35, co. 3-bis, lett. b) del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., consisterà nell'attribuzione di un punteggio ulteriore pari al 50% di quello assegnato per le singole tipologie contrattuali di cui all'art. 1, lett. a) punti n. 1, n. 2 e n. 3 del presente bando.

Si precisa che, con riferimento all'esperienza professionale che dà diritto, una volta accertato il requisito, alla sua valorizzazione ex art. 35 co 3 bis lett a) del D. Lgs. 165/2001, il candidato dovrà inserire i titoli oltre che nello schema di domanda anche nella apposita sezione 1 e/o 5 per la valutazione ordinario ed anche nella sezione 6 per la valorizzazione.

Conseguentemente:

- l'inserimento dei titoli nelle **Sezioni 1 e 5** nonché nella **sezione 6**, determinerà sia la loro valutazione che la loro valorizzazione ex art. 35, co. 3-bis lett b) D.lgs. n. 165/2001;
- l'inserimento dei titoli nella **Sezione 1** e nella **Sezione 5** e non anche nella sezione 6 determinerà esclusivamente la loro valutazione ma non anche l'attribuzione della maggiorazione ex art. 35, co. 3-bis lett b) D.lgs. n. 165/2001;
- l'inserimento dei titoli solo nella **Sezione 6** e non anche nella Sezione 1 e 5 determinerà esclusivamente l'attribuzione della maggiorazione e non anche la loro valutazione ordinaria.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, verrà resa nota agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma della prova scritta, pratica, orale.

ART. 12 "GRADUATORIA"

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame,

formularà una graduatoria **generale di merito dei candidati che hanno superato tutte le prove** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni. Tenuto conto delle riserve formalmente espresse dai candidati di cui all'art. 1 del presente bando, la Commissione Esaminatrice redigerà altresì **graduatoria dei riservisti** per ciascuna Azienda o Ente.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso e tenuto conto delle riserve di posti stabiliti dal presente bando e nel rispetto delle norme ivi riportate, i candidati utilmente collocati nella graduatoria generale di merito, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno di essi, fino all'integrale copertura dei posti messi a concorso.

Nel caso non intervengano domande di partecipazione di cui alle riserve previste dal presente bando, oppure i partecipanti aventi titolo alla riserva non superino le prove concorsuali, gli stessi posti incrementeranno in pari misura il numero dei posti dei non riservisti fino al raggiungimento di quelli messi a concorso.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in tutte le prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza di cui innanzi.

Della graduatoria finale di merito e di quelle dei riservisti per Azienda o Ente, così come formulate dalla Commissione esaminatrice, si prenderà atto con formale provvedimento del Direttore Generale della ASL BT. Le stesse, immediatamente efficaci, saranno trasmesse per competenza a ciascuna Azienda o Ente aderente alla presente procedura.

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel B.U.R.P., nonché sul sito ufficiale dell'ASL BT e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

La graduatoria di merito costituirà anche graduatoria per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione delle graduatorie di cui sopra sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Delibere, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

La ASL BT procederà alla convocazione dei vincitori ai fini dell'assegnazione presso una delle Amministrazioni aderenti alla presente procedura.

Tale assegnazione sarà effettuata sulla base della preferenza espressa dai vincitori nel rispetto dell'ordine di graduatoria di merito ed in ogni caso fino a concorrenza dei posti messi a concorso da ciascuna delle Aziende o Enti del S.S.R. della Puglia aderenti alla presente procedura. La mancata accettazione della sede di assegnazione sarà causa di decadenza.

Le singole Aziende ed Enti aderenti alla presente procedura provvederanno autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche necessarie alle effettive assunzioni dei candidati; alle stesse è inoltre demandata la verifica e la garanzia della congruità economica e giuridica delle assunzioni effettuate.

ART. 13 "IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio presso ciascuna Azienda o Ente aderente alla presente procedura, resta subordinata al rispetto dei limiti di spesa normativamente previsti e del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario di ciascuna azienda sanitaria, nonché della normativa vigente in materia di assunzioni di personale presso il S.S.R. della Puglia.

I candidati dichiarati vincitori del concorso sono invitati, a mezzo PEC, all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si ribadisce pertanto la necessità che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti, in caso di variazione.

Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo di protocollo protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it., indicando con esattezza la procedura concorsuale/mobilità a cui si riferisce.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura di ciascuna Azienda o Ente, aderente al presente concorso unico regionale prima dell'immissione in servizio.

È ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del presente concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica.

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita preventiva preassuntiva:

- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90.

Ciascuna Azienda o Ente aderente alla presente procedura, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Ai vincitori assunti a tempo indeterminato sarà attribuito il trattamento economico fissato, per il profilo messo

a concorso, dal C.C.N.L. del Comparto Sanità vigente alla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale, fatti salvi i casi di esonero disposti dall'Azienda.

ART. 14 "NORME FINALI"

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con l'Azienda o Ente aderente alla presente procedura, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale.

Per ottenere informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT - Area Gestione Personale - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299409 – 299410, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Per **informazioni sull'assistenza tecnica**, relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, sarà possibile contattare i recapiti all'uopo previsti e che saranno indicati sul portale della ASL BT all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - **sezione Albo Pretorio, sottosezione "concorsi/domanda on-line", sottosezione "Concorso di Collaboratori Amministrativi"**. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Il presente concorso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana (G.U.R.I.) - 4ª serie speciale - e, contestualmente alla pubblicazione sulla G.U.R.I. sul sito Internet Aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 15 "TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI"

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda

Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali nonché alla gestione del rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte alle predette attività, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni Mobilità Concorsi / Personale Convenzionato / Strutture Accreditate, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso l'Ufficio Concorsi).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, email: andrea.scarpellini@aslbat.it e pec: dpo@mailcert.aslbat.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv Alessandro DELLE DONNE

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
Collaboratore Amministrativo Professionale

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) **15** punti **Sezione 1** Titoli di carriera;
- b) **2** punti **Sezione 2** Titoli accademici e di studio;
- c) **2** punti **Sezione 3** Pubblicazioni e i titoli scientifici;
- d) **6** punti **Sezione 4 e Sezione 5** Curriculum formativo e professionale.
- e) **5** punti **Sezione 6** Esperienza professionale maggiorata ex art. 35 co. 3 bis lett. b D.Lgs 165/2001

SEZIONE 1

Titoli di carriera (max 15 punti):

Saranno valutati come titoli di carriera, esclusivamente le esperienze maturate con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, art. 20 co 1 DPR 220/2001, presso:

ASL - art. 11 co 1 lett. a) DPR 220/2001
Azienda Ospedaliera - art. 11 co 1 lett. a) DPR 220/2001
I.R.C.S.S. Pubblici - art. 11 co 1 lett. a) DPR 220/2001
Case di cura convezionate o accreditate - art. 21 co 3 DPR n. 220/2001
Istituti, Enti ed Istituzioni private equiparate - art. 21 co. 1 DPR 220/2001
Istituti, Enti ed Istituzioni private equiparate - art. 21 co. 2 DPR 220/2001
PP.AA. - art. 11 co 1 lett. a) DPR 220/2001
Servizio militare/servizio civile - art. 20 co 2 DPR 220/2001 - art. 13 co 2 D.Lgs 77/2002

- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 3) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal CCNL;
- 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
- 5) i servizi in corso sono valutati fino alla data di presentazione della domanda;

SEZIONE 2

Titoli accademici e di studio (max 2 punti)

Costituiranno oggetto di valutazione:

Altra Laurea, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purchè attinente al profilo messo a concorso
Diploma di Specializzazione universitario in materie attinenti al profilo a concorso (con titolo già conseguito)
Dottorato di Ricerca in materie attinenti al profilo a concorso (con titolo già conseguito)
In caso di Diploma di Laurea (V.O.), Laurea Specialistica o Laurea Magistrale, che costituiscono requisito di ammissione, sarà riconosciuto un punteggio aggiuntivo stabilito dalla Commissione;

SEZIONE 3**Pubblicazioni (max 2 punti):**

Le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti al profilo messo a concorso e solo se allegati in formato PDF nella piattaforma informatica in sede di compilazione della domanda.

SEZIONE 4 - 5**Curriculum formativo e professionale (max 6 punti):**

Costituiranno oggetto di valutazione, solo se attinenti al profilo professionale messo a concorso:

SEZIONE 4

Partecipazione a Corsi di aggiornamento in qualità di discente , purché attinente al profilo messo a concorso fino a 3 giorni
Partecipazione a Corsi di aggiornamento in qualità di discente , purché attinente al profilo messo a concorso fino a 10 giorni
Partecipazione a Corsi di aggiornamento in qualità di discente , purché attinente al profilo messo a concorso fino a 30 giorni
Partecipazione a Corsi di aggiornamento in qualità di discente , purché attinente al profilo messo a concorso superiori a 30 giorni
Partecipazione a Corsi di aggiornamento in qualità di discente , purché attinente al profilo messo a concorso, con esame finale
Partecipazione a Corsi di aggiornamento in qualità di docente/relatore , purché attinente al profilo messo a concorso
Borse di studio purché attinente al profilo messo a concorso, con titolo già conseguito alla data di presentazione della domanda;
Corso Alta Formazione nelle materie attinenti al concorso
Master universitario di 1° livello attinente al profilo a concorso
Master universitario di 2° livello attinente al profilo a concorso
Master universitario Executive attinente al profilo a concorso
Corso di perfezionamento universitario attinente al profilo a concorso
Abilitazione professionale

Saranno altresì oggetto di valutazione:

Certificazione Informatica livello base
Certificazione Informatica livello superiore
Certificazione conoscenza Lingua Straniera livello base
Certificazione conoscenza Lingua Straniera livello superiore

SEZIONE 5

Costituiranno oggetto di valutazione, solo se attinenti al profilo professionale messo a concorso:

Incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici in materie attinenti al profilo a concorso (indicare n. ore di lezione)
Co.co.co./Co.Co.Pro ex art. 7 comma 6 d. Lgs 165/2001
altri incarichi ex art. 7 comma 6 d. Lgs 165/2001

SEZIONE 6

Esperienza professionale per maggiorazione titoli art. 35 co. 3 bis lett. b D.lgs. 165/2001 (Max 5 punti). Tale sezione si attiverà solo nell'ipotesi in cui il candidato, in fase di inserimento della domanda avrà dichiarato il possesso del requisito. Nella presente sezione, dovranno essere ripetuti i titoli utili ai fini della valorizzazione in questione già dichiarati nella sezione 1 e/o nella sezione 5.

Per i candidati in possesso dei requisiti previsti ex art. 35 co. 3 bis lett. b D.lgs. 165/2001, costituiranno oggetto di maggiorazione del punteggio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 del Bando di Concorso i seguenti titoli che dovranno comunque essere inseriti nelle precedenti sezioni 1 e sezione 5, purchè maturati presso una delle seguenti aziende Asl BA – Asl BT – Asl BR – Asl LE – Asl TA – A.O.U. Policlinico di Bari – I.R.C.C.S. S. de Bellis di Castellana Grotte – I.R.C.C.S. Tumori Giovanni Paolo II di Bari:

Rapporti di lavoro con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato art. 20 co 1 DPR 220/2001, con qualifica di collaboratore amministrativo professionale, maturato presso ASL - art. 11 co 1 lett. a) DPR 220/2001, Azienda Ospedaliera - art. 11 co 1 lett. a) DPR 220/2001, I.R.C.S.S. Pubblici - art. 11 co 1 lett. a) DPR 220/2001.
--

Co.Co.Co / Co.Co.Pro ex art. 7 comma 6 d. lgs 165/2001 avente ad oggetto attività amministrativa assimilabile a quella di collaboratore amministrativo professionale, maturato presso ASL - art. 11 co 1 lett. a) DPR 220/2001, Azienda Ospedaliera - art. 11 co 1 lett. a) DPR 220/2001, I.R.C.S.S. Pubblici - art. 11 co 1 lett. a) DPR 220/2001.

altri incarichi ex art. 7 comma 6 d. lgs 165/2001 avente ad oggetto attività amministrativa assimilabile a quella di collaboratore amministrativo professionale, maturato presso ASL - art. 11 co 1 lett. a) DPR 220/2001, Azienda Ospedaliera - art. 11 co 1 lett. a) DPR 220/2001, I.R.C.S.S. Pubblici - art. 11 co 1 lett. a) DPR 220/2001.
--

ASL TA

Estratto avviso pubblico per conferimento di incarichi provvisori in convenzione per lo svolgimento delle attività di Continuità Assistenziale nelle località turistiche presso le sedi della ASL TA anno 2020

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 1395 del 06/07/2020, è indetto un Avviso pubblico per la formulazione di apposite graduatorie valide per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Continuità Assistenziale per le attività nelle località turistiche, periodo 25/07/2020 – 13/09/2020, da espletarsi presso le relative sedi territoriali della ASL di Taranto.

Il testo integrale del suddetto Avviso, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, è stato pubblicato sul **sito internet della ASL TA, alla sezione Albo on-line dal 16/07/2018**.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla suddetta procedura, redatte secondo quanto stabilito dall'Avviso, scade il decimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dello stesso sul citato sito internet e, pertanto, il giorno 16/07/2020 alle ore 23.59.

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico, disciplina di Ortopedia e Traumatologia.

Si rende noto che questa Azienda ha approvato, con determinazione dirigenziale n. 2024 del 19/06/2020, la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia che risulta essere la seguente:

GRADUATORIA DI MERITO DEI CANDIDATI IN POSSESSO DELLA SPECIALIZZAZIONE ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL BANDO

<i>Cognome e nome</i>	Totale
1. Leonzio Eugenio	2. 76,28

GRADUATORIA DEI CANDIDATI ISCRITTI AL IV° E V° ANNO DI SPECIALIZZAZIONE ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL BANDO

<i>Cognome e nome</i>	Totale
1. <i>Arminio Armando</i>	81,64
2. <i>Noia Giovanni</i>	80,81
3. <i>Mastromatteo Giorgio</i>	75,08

Detta graduatoria resterà valida per anni tre a decorrere dalla data della sua pubblicazione su presente Bollettino.

Il Dirigente
Dott. Massimo Scarlato

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso sorteggio componenti delle commissioni esaminatrici concorsi per Dirigenti Medici, discipline varie.

REGIONE PUGLIA
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
"Conorziale Policlinico" di Bari
70124 BARI – PIAZZA GIULIO CESARE 11

AVVISO DI SORTEGGIO COMMISSIONI CONCORSI

Si rende noto che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali dei componenti delle commissioni esaminatrici dei sottoelencati concorsi si effettuerà alle ore 11,00 del 30° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia presso l'Area Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Conorziale Policlinico" di Bari, piazza Giulio Cesare n. 11, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

- 1) Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione presso il Policlinico;
- 2) Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione presso l'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII";
- 3) Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Malattie Infettive e Tropicali presso il Policlinico;
- 4) Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Nucleare presso il Policlinico;
- 5) Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Radiodiagnostica presso il Policlinico;
- 6) Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Radiodiagnostica presso l'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII";
- 7) Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Neurologia presso il Policlinico;
- 8) Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neurologia presso l'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII";
- 9) Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Oftalmologia presso il Policlinico;

Qualora il giorno prefissato come innanzi coincida con il sabato ovvero con un giorno festivo le operazioni di sorteggio saranno prorogate al primo giorno successivo non festivo, stessa ora.

Le operazioni si svolgeranno in seduta pubblica.

La data del relativo sorteggio sarà pubblicata all'albo informatico, sul sito web www.sanita.puglia.it – Portale della Salute – sezione "Policlinico di Bari-Ospedale Giovanni XXIII" – sezione "concorsi".

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Dr.ssa *Maria Domenica Lippolis*

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. *Giovanni Migliore*

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 incarichi di lavoro autonomo della durata di anni 2, per la figura professionale di “Ricercatore”, con laurea in Farmacia e/o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, per le attività di supporto alla Segreteria Scientifica del Comitato Etico – responsabile dr.ssa P. Nardulli.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 509 del 30.06.2020, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 incarichi di lavoro autonomo della durata di anni 2, per la figura professionale di “Ricercatore”, con laurea in Farmacia e/o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, per le attività di supporto alla Segreteria Scientifica del Comitato Etico – responsabile dr.ssa P. Nardulli.

Visti:

- l’art. 1, comma 11, 42 e 116 della Legge n.311/2004;
- l’art. 5 della circolare n.6/2014 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- l’art. 54-bis, del D.L. 50/2017 convertito in legge 96/2017;
- gli artt. 2229-2238 del codice civile.

Il professionista incaricato perseguirà i seguenti specifici obiettivi:

- Attività di supporto alla ricerca bibliografica relativa ai protocolli sperimentali;
- Attività di Data Entry relativa ai protocolli da inserire sul sito web dell’Osservatorio Nazionale delle Sperimentazioni del Ministero della Salute;
- Supporto all’attività istruttoria dei protocolli da sottoporre al Comitato Etico;
- Supporto a tutta l’attività richiesta al buon funzionamento del Comitato Etico.

Il godimento del contratto implica la regolare frequenza della Farmacia di questo Istituto per l’espletamento dell’attività affidata di Segreteria Tecnico-Scientifica del Comitato Etico, nel rispetto delle norme organizzative interne dell’Istituto e di quelle particolari del Comitato Etico stesso. Le predette attività saranno concordate con il Dirigente Responsabile della Segreteria Scientifica del Comitato Etico di questo Istituto, che ne organizzerà le modalità di svolgimento.

Art. 1

Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell’ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

- a) *cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell’Unione Europea o essere familiare di un cittadino degli Stati membri dell’Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o essere cittadino di Paesi terzi che sia titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;*
- b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;*

- c) *per i partecipanti non in possesso della cittadinanza italiana, essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e avere adeguata conoscenza della lingua italiana, come prescritto dal D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";*
- d) *non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;*
- e) *regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare, qualora a ciò tenuti;*
- f) *non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;*

Requisiti specifici:

- a) *Laurea in Farmacia e/o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 50/99. DM 207/04 o previgenti);*
- b) *Abilitazione all'esercizio della professione;*
- c) *Iscrizione all'Albo professionale;*
- d) *Esperienza maturata presso Segreterie Scientifiche di Comitati Etici e/o attività di ricerca scientifica.*

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, comma 3 del D.Lgs. 165/2001.

Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile e coloro che abbiano riportato condanne penali o siano destinatari di provvedimenti interdittivi, secondo le leggi vigenti, dal costituire rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

- a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite

successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: **“Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 509 del 30.06.2020”**;

- b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it, in applicazione del *“Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)”*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura **“Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 509 del 30.06.2020”**. La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:

- i. domanda di partecipazione (allegato A);
- ii. curriculum vitae in formato europeo;
- iii. unico file contenente l'ulteriore documentazione.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Amministrazione, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata (**allegato “A”: schema di domanda**), gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico;
2. Il codice fiscale;
3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
8. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano,

- ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
9. il possesso dei titoli richiesti come requisiti al punto a) del paragrafo "Requisiti specifici" (*nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia*);
 10. di non essere dipendente pubblico e/o privato già collocato in quiescenza, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 90/2014 convertito nella legge n. 114/2014;
 11. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente l'Avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo, in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 3

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano

l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;

- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerge la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4

Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.5

Modalità di selezione

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di merito, sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli.

La valutazione comparata dei curriculum terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.

Costituirà in particolare oggetto di valutazione:

- a) qualificazione professionale;
- b) grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- c) ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

Art. 6

Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato che presenterà la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, per soli titoli, un punteggio massimo di 100 punti, secondo le modalità di seguito indicate:

- | | |
|--|-----------------|
| • curriculum vitae, titoli ed esperienza professionale | punti 60 |
| • colloquio | punti 40 |

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

L'incarico di Ricerca sarà affidato al concorrente che otterrà, nella suddetta graduatoria, il punteggio complessivo più alto sulla base dei criteri indicati.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione Esaminatrice ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico di Ricerca.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Art. 7

Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (<https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaltem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoltemParam=concorso>), con un preavviso di almeno 10 giorni.

Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 8

Graduatoria di Merito

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli.

In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, previo riconoscimento della sua regolarità e sarà immediatamente efficace.

L'elenco degli idonei al presente Avviso verrà pubblicato sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/

irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art. 9

Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

Il Direttore Generale procederà al conferimento dell'incarico di prestazione d'opera intellettuale, ex artt. 2229-2238 del codice civile, seguendo l'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro autonomo e indicata la data di inizio dell'incarico di ricerca, previa presentazione, entro 30 giorni, della documentazione prescritta. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, in relazione alle esigenze organizzative del progetto di ricerca, l'Istituto comunicherà di non dar luogo allo stesso.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non inizierà l'attività di ricerca nel termine stabilito dall'Amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico. E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'incarico di lavoro autonomo conferito avrà durata di anni uno con decorrenza dalla data di stipula del contratto, con possibilità di proroga per un altro anno previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità dei fondi e potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alla procedura selettiva.

Il contratto di lavoro autonomo prevede compenso complessivo lordo pari ad €. 28.000,00, oltre IVA se dovuta, oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, da erogare mensilmente a presentazione fattura e trova capienza sul fondo costituito per la Segreteria Scientifica del Comitato Etico attraverso i bonifici versati dalle Aziende Sponsor per la valutazione dei protocolli sperimentali sottomessi al parere del Comitato Etico di questo Istituto.

Art. 10

Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, [www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi](http://www.sanita.puglia.it/web/irccs_sezione_albo_pretorio/concorsi).

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 11

Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché

opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65. Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto [www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi](http://www.sanita.puglia.it/web/irccs_sezione_albo_pretorio/concorsi).

Esaurite le procedure selettive, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 12 **Disposizioni finali**

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)**AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI**

Il sottoscritto/a

chiede

di poter partecipare all'Avviso di pubblica selezione, per soli titoli, per il conferimento di **n. 2 incarichi di lavoro autonomo della durata di anni 2, per la figura professionale di "Ricercatore", con laurea in Farmacia e/o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, per le attività di supporto alla Segreteria Scientifica del Comitato Etico – responsabile dr.ssa P. Nardulli.**

pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. del

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a prov. (.....) il
- di essere residente a prov. (.....) via
..... n. C.A.P.;
- codice fiscale

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2)
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio
conseguito presso in data
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data presso
..... (ove prevista dal bando);
- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ della provincia di
..... con anzianità dal (ove previsto dal bando);

- di essere in possesso del titolo di Specialista in conseguito presso in data (ove previsto dal bando);
- di avere conoscenza della lingua scritta e parlata (ove prevista dal bando);
- di avere esperienza maturata presso Segreterie Scientifiche di Comitati Etici e/o attività di ricerca scientifica

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) dal al
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi:
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:
 località/Stato via
 n. C.A.P. Telefono email
 PEC

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
 (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47
DEL**

Il sottoscritto/a
nato/a a prov. il e residente in
..... alla via
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la
falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____
- 7) _____
- 8) _____

Data, _____

Il dichiarante

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

FONDAZIONE IPRES

Avviso di selezione utile alla formazione di una graduatoria di idoneità finalizzata all'eventuale stipula di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per il profilo N. 1 RICERCATORE SENIOR in "Sistemi normativi e organizzativi per il contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo".

FONDAZIONE ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI

AVVISO COLLABORAZIONE

La Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali – IPRES, per l'attuazione delle attività 2.5, 4.1 e 4.5 del Progetto "Supreme", affidate dalla Regione Puglia con D.G.R. 832 del 4 giugno 2020 per essere completate nel termine di mesi dodici dalla data di avvio,

INDICE

una selezione utile alla formazione di una graduatoria di idoneità finalizzata all'eventuale stipula di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per il seguente profilo

N. 1 RICERCATORE SENIOR in "Sistemi normativi e organizzativi per il contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo" con esperienza professionale decennale maturata nei seguenti ambiti: procedure e modelli di gestione amministrativa per l'innovazione della governance delle PPAA locali; mappatura di dispositivi normativi e definizione dei percorsi amministrativi, organizzativi, procedurali in tema di contrasto ai fenomeni di caporalato e di sfruttamento lavorativo; misure di accompagnamento allo sviluppo delle reti del lavoro agricolo di qualità (RELAQ).

Compenso: 25.000 euro lordi.

Durata: 10 mesi prorogabili in relazione al progetto.

Il presente avviso stabilisce le modalità di partecipazione alla selezione e quelle di svolgimento della stessa.

La Fondazione IPRES si riserva la facoltà di riaprire e prorogare i termini, sospendere, revocare in qualsiasi momento con decisione motivata il presente avviso di selezione.

La Fondazione IPRES si riserva di non procedere alla stipula del contratto nel caso in cui pervenga o sia ritenuta valida una sola domanda. La Fondazione IPRES si riserva, altresì, di non procedere alla stipula nel caso in cui le domande non siano ritenute idonee a proprio insindacabile giudizio.

Art. 1. Requisiti generali per l'ammissione

Per partecipare alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali che dovranno essere dichiarati nella domanda di partecipazione:

1. cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea (U.E.), ovvero cittadinanza di uno Stato non appartenente alla U.E. con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ai sensi delle vigenti norme di legge; i candidati non italiani devono dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. età non inferiore a 18 anni;
3. godimento dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza;
4. idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni inerenti l'impiego;
5. non essere destituiti dall'impiego o licenziati oppure dispensati dall'impiego presso un ente pubblico per persistente insufficiente rendimento;
6. non avere riportato condanne penali passate in giudicato né di avere procedimento penali in corso

che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;

7. essere in regola con gli obblighi di leva (requisito necessario solo per i nati entro il 31.12.1985);
8. non essere in quiescenza.

Art. 2. Requisiti specifici per l'ammissione

PROFILO RICERCATORE SENIOR "Sistemi normativi e organizzativi per il contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo"

a) *Diploma di Laurea (DL) vecchio ordinamento ovvero Laurea Specialistica (LS) ora denominata Laurea Magistrale (LM) conseguita, alternativamente, in uno dei seguenti settori disciplinari:*

- IUS/03 DIRITTO AGRARIO
- IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO
- IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
- IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO
- SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE
- SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
- SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

o equivalente sulla scorta del DM 509/99 o dell'ordinamento previgente.

- b) *Comprovata esperienza di almeno 10 anni maturata nei seguenti ambiti:* procedure e modelli di gestione amministrativa per l'innovazione della governance delle PPAA locali; mappatura di dispositivi normativi e definizione dei percorsi amministrativi, organizzativi, procedurali in tema di contrasto ai fenomeni di caporalato e di sfruttamento lavorativo; misure di accompagnamento allo sviluppo delle reti del lavoro agricolo di qualità (RELAQ).
- c) *Conoscenza della lingua inglese.*

Per titoli di studio conseguiti all'estero è necessario che entro la data di scadenza del presente avviso sia stato emanato il provvedimento di equivalenza da parte delle autorità competenti. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

Art. 3. Domanda di partecipazione alla selezione

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata esclusivamente in via telematica e deve pervenire entro e non oltre il termine **perentorio del 19 luglio 2020 ore 24.00.**

Per la redazione e per l'invio della domanda il candidato deve:

- a) accedere al sistema informatico in linea con quanto indicato all'art.7.
- b) seguire la procedure ivi indicata.

I documenti allegati alla domanda devono essere presentati in formato .pdf.

Il candidato deve indicare nella domanda in modo esatto il proprio recapito e la propria e-mail.

Nella domanda di partecipazione, da redigere secondo la procedura riportata nel sistema informatico indicato, i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1. cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza;
2. cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea (U.E.), ovvero cittadinanza di uno Stato non appartenente alla U.E. con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ai sensi delle vigenti

norme di legge. I candidati non italiani devono dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

3. di avere il godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;
4. di essere a conoscenza della necessità di possedere il requisito di idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni inerenti all'impiego;
5. non essere destituiti dall'impiego o licenziati oppure dispensati dall'impiego presso un ente pubblico per persistente insufficiente rendimento;
6. non avere riportato condanne penali passate in giudicato né di avere procedimento penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;
7. essere in regola con gli obblighi di leva (requisito necessario solo per i nati entro il 31.12.1985)
8. non essere in quiescenza;
9. di essere in possesso di uno dei titoli di studio di cui all'art 2 del presente avviso, con l'indicazione della data, del luogo di conseguimento, dell'Università che lo ha rilasciato e della votazione conseguita;
10. l'esperienza di lavoro maturata presso un datore di lavoro pubblico o privato con contratto di lavoro subordinato, di formazione e lavoro, interinale o con contratto di collaborazione coordinata o continuativa o a progetto o mediante incarico professionale, nell'ambito di attività inerenti al profilo richiesto dalla selezione, con l'indicazione dei periodi e dei soggetti presso i quali i in favore dei quali le prestazioni costituenti esperienza sono state rese (a tali soggetti saranno richieste informazioni per il controllo di veridicità delle dichiarazioni);
11. l'eventuale possesso di uno dei seguenti titoli:
 - post-laurea: dottorato di ricerca, diploma di specializzazione, master di primo e/o secondo livello con indicazione dell'Università presso la quale il titolo è stato conseguito;
 - abilitazione all'esercizio della professione;
12. l'indirizzo email presso il quale devono pervenire le comunicazioni relative alla selezione e un recapito telefonico.
13. l'appartenenza ad una delle categorie protette di cui alla Legge 68/99.

Le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione devono essere documentabili.

Art. 4. Valutazione dei titoli

Sono ammessi alla valutazione dei titoli tutti i candidati che hanno presentato l'istanza di partecipazione secondo la procedura telematica indicata e che posseggono i requisiti di cui all'art. 1 e 2.

A tal fine, con provvedimento dell'Organo Amministrativo, sarà nominata una Commissione di valutazione.

Per la Valutazione dei titoli la Commissione dispone di 60 punti da attribuire secondo i criteri di seguito elencati

<p>A. VOTO DI LAUREA</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 punti per il voto di laurea fino a 100/110 od equipollente. • 4 punti per il voto di laurea da 101/110 a 106/110 od equipollente. • 6 punti per il voto di laurea da 107/110 a 108/110 od equipollente. 	<p>Max 10 punti</p>
---	----------------------------

<ul style="list-style-type: none"> • 8 punti per il voto di laurea da 108/110 a 110/110 od equipollente. • 10 punti per voto di laurea di 110/110 e lode od equipollente. 	
<p>B. TITOLO DI STUDIO POST LAUREA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dottorato di ricerca nelle discipline attinenti al profilo richiesto: 8 punti • Diploma di specializzazione attinenti al profilo richiesto: 5 punti • Master universitario di II livello attinenti al profilo richiesto: 4 punti • Master universitario di I livello: 2 punti • Abilitazione attinente al profilo richiesto: 4 punti 	Max 15 punti
<p>C. PUBBLICAZIONI, PARTECIPAZIONI A CONVEGNI EVENTI E WORKSHOP</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione (monografia, contributo in un libro, articolo su una rivista) attinenti al profilo richiesto: 2 punti; • Intervento in qualità di relatore a convegni o eventi attinenti al profilo richiesto. 1 punto; 	Max 15 punti
<p>C ESPERIENZA PROFESSIONALE ULTERIORE A QUELLA MINIMA RICHIESTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presso un datore di lavoro pubblico o privato con contratto di lavoro subordinato, di formazione e lavoro, interinale o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto nell'ambito di attività attinenti al profilo richiesto. • 2 punti per ogni anno di esperienza professionale coerente con le attività da svolgere ed ulteriore a quella minima richiesta per il profilo professionale per il quale si concorre (max 10 anni). • Nel caso di periodi inferiori all'anno il punteggio sarà attribuito proporzionalmente per dodicesimi. 	Max 20 punti

Sulla scorta dei punteggi attribuiti nella valutazione dei titoli, i candidati, sono ordinati in una graduatoria per titoli.

Sono ammessi al colloquio i primi 5 candidati in graduatoria. I candidati che risulteranno avere parità di

punteggio saranno ammessi al colloquio. La graduatoria formata sulla scorta della valutazione dei titoli è pubblicata sul sito www.ipres.it.

La pubblicazione costituisce per i candidati, a tutti gli effetti del presente avviso, comunicazione di ammissione al colloquio.

Art. 5. Colloquio

La prova orale consisterà in un colloquio finalizzato ad approfondire la capacità di gestione di situazioni complesse e di soluzione di problemi; la conoscenza delle seguenti materie:

- organizzazione aziendale;
- diritto amministrativo;
- diritto del lavoro;
- economia aziendale;
- lavoro agricolo.

Durante il colloquio si provvederà inoltre ad accertare la conoscenza della lingua inglese.

Per la valutazione del colloquio la Commissione dispone di **40 punti**.

La prova si considera superata ove il candidato abbia ottenuto una votazione non inferiore a 31/40.

La prova si svolgerà nei giorni indicati sul sito www.ipres.it e potrà essere svolta, su indicazione della Commissione, anche mediante video conferenza. Tale prova in ogni caso è pubblica e le modalità di presenza di terzi verranno stabilite anch'esse dalla Commissione. La pubblicazione assolve, a tutti gli effetti di legge, ad ogni obbligo di comunicazione dell'IPRES nei confronti degli interessati ai quali fa carico l'onere di acquisire tutte le informazioni inerenti la procedura di selezione.

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine decrescente del punteggio totale dato dalla somma del voto del colloquio e del punteggio dei titoli.

Art. 6 Accertamento dei requisiti

L'interessato dovrà produrre direttamente tutta la documentazione giustificativa inerente i titoli, quando questi siano relativi a rapporti di lavoro o altri titoli e qualificazioni relative a soggetti privati

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate da IPRES emergano delle difformità rispetto a quanto dichiarato dal candidato, si provvederà all'esclusione del medesimo dalla graduatoria qualora venga a mancare uno dei requisiti di accesso o a rettificare la sua posizione in graduatoria qualora la difformità si riferisca a titoli di preferenza valutati; nel caso in cui sia stato sottoscritto il contratto di lavoro, il dichiarante decade dall'impiego.

Art. 7 Modalità di partecipazione

La partecipazione alla selezione avviene esclusivamente mediante compilazione di un **modulo di domanda on-line** secondo le modalità di seguito riportate. Tale modalità di iscrizione/partecipazione on line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse altre modalità o forme di produzione o invio o presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, quali ad esempio in formato cartaceo e/o mezzo PEC o email sia alla Fondazione IPRES che alla Ales srl, **pena l'immediata esclusione**.

I candidati che intendono partecipare alla selezione devono registrarsi utilizzando **esclusivamente ed a pena di esclusione**, tramite la procedura on – line, il seguente link <https://candidature.software-ales.it/site/signin>.

Al link indicato verranno fornite tutte le istruzioni per la corretta compilazione della domanda di partecipazione.

Le domande di partecipazione devono pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre il le ore 24.00 del 19 luglio 2020.

Entro il termine di presentazione della candidatura l'applicazione informatica consentirà di modificare, anche

più volte, i dati già inseriti. La data di trasmissione della domanda via Internet è comprovata da apposita ricevuta elettronica. Si considera presentata nei termini, a pena di esclusione, la domanda di partecipazione confermata ed accettata dal sistema entro le ore 24.00 del giorno 19 luglio 2020. *Dopo le ore 24.00 il collegamento al Form verrà disattivato e non sarà consentito alcun invio.*

Si informa che gli uffici della Fondazione IPRES non forniranno alcuna informazione in merito alle modalità di presentazione della candidatura e pertanto il candidato potrà rivolgersi, quale servizio assistenza relativo a problemi in merito alla compilazione della candidatura, unicamente al seguente indirizzo email: assistenza@software-ales.it messo a disposizione dalla ditta Ales srl.

La data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non permetterà più la compilazione della domanda.

Una volta, compilata, stampata, firmata ed allegata la domanda di partecipazione, verrà bloccata qualsiasi possibilità di correzione dei dati inseriti.

Al termine delle attività di compilazione e di invio della domanda per via telematica, il candidato potrà scaricare apposita ricevuta in formato PDF.

Non è ammessa altra forma di compilazione e di invio della domanda di partecipazione al concorso, inclusi allegati, diversa da quella dell'utilizzo della piattaforma dei cui link <https://candidature.software-ales.it/site/login>.

Art. 8. Trattamento dei dati personali.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 si informa che la Fondazione IPRES gestirà l'archivio dei dati personali dei candidati. I dati personali saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti e con l'adozione di misure di protezione necessarie ed adeguate per garantire, a sicurezza e la riservatezza delle informazioni. Il trattamento dei dati potrà comprendere le seguenti opzioni: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, selezione, raffronto, comunicazione e cancellazione. Dette operazioni saranno effettuate nel rispetto delle norme vigenti, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra indicate e con l'adozione delle misure di protezione necessarie ed adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati.

Art. 9. Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rinvia ai regolamenti interni adottati dalla Fondazione IPRES e consultabili nella sezione "amministrazione trasparente" del sito www.ipres.it.

Gli interessati possono richiedere informazioni e chiarimenti inerenti al presente avviso al seguente avviso al dott. Angelo Grasso indirizzo di posta elettronica ipres@ipres.it.

Il Direttore Generale
Dott. Angelo Grasso

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 24 del 3 luglio 2020

PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 “Sostegno all’esecuzione nell’ambito degli interventi della strategia” - SSL del GAL Alto Salento 2020 – 6.1 “Realizzazione di un incubatore sociale sul tema del paesaggio”

Approvazione della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili a finanziamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione del 29 ottobre 2014, C (2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l’Accordo di Partenariato 2014-2020 con l’Italia e che definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424 pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, “Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412”.

VISTE le Linee Guida sull’Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F.T. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell’intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 09/05/2019.

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Alto Salento 2020, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017.

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 11/10/19 del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., con cui si è provveduto ad approvare l’Avviso Pubblico relativo all’Intervento 6.1 Realizzazione di un incubatore sociale sul tema del paesaggio”, pubblicato sul BURP n.148 del 19/12/20.

VISTO la Determinazione del Direttore n. 14 del 11/05/20 con il quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV), finalizzata alla verifica di ammissibilità della DdS pervenuta.

PRESO ATTO che è pervenuta una sola DdS al GAL Alto Salento 2020 a valere sul predetto bando:

PRESO ATTO degli esiti dell’attività di valutazione effettuata dalla CTV, sulla documentazione prodotta dal beneficiario a seguito di richiesta integrazione documenti;

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, Dott.ssa Lucrezia Marseglia.

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di approvare l’elenco delle DdS non ammesse a finanziamento costituita da n. 1 domanda riportate nell’allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web del GAL www.galaltosalento2020.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Gianfranco Ciola



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA

MISURA 19- SOTTOMISURA 19.2

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL ALTO SALENTO 2020 s.r.l.

INTERVENTO 6.1 “Realizzazione di un incubatore sociale sul tema del paesaggio”

ALLEGATO A alla Determina del RUP n. 24 del 3.07.2020 “Approvazione della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili a finanziamento”

“Elenco delle Domande di Sostegno non ammissibili a finanziamento”

N.	DdS	Titolare	Motivazione
1	04250051085	Comune di Brindisi	Documentazione incompleta

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Gianfranco Ciola

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 25 del 6 luglio 2020

Riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno Avviso Pubblico Azione 6 - Intervento 6.1 "Realizzazione di un incubatore sociale sul tema del paesaggio".

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 11/10/2019 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sul FEASR 2014/2022 Azione 6 - Intervento 6.1 "Realizzazione di un incubatore sociale sul tema del paesaggio";
- il predetto Avviso veniva regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 148 del 19/12/2019 e sul sito del Gal Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento;
- alla data di scadenza non sono pervenute domande di sostegno per l'intervento in oggetto;
- con successiva Determinazione del Direttore n.7 del 03/03/20 venivano riaperti i termini per la presentazione delle DdS stabilendo quale termine finale di operatività del portale SIAN il 20/04/20, fissando la seconda scadenza del 27/04/20 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo;
- alla data di scadenza per il rilascio delle DdS è seguita la consegna di una sola Domanda di Sostegno;
- che a seguito della fase istruttoria la Commissione Tecnica di Valutazione ha redatto un verbale con esito negativo in merito all'ammissibilità della DdS.

CONSIDERATO che

- la particolare procedura di attuazione prevista "bando aperto – stop and go" consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite;
- che è pervenuta n° 1 Domande di Sostegno a valere sul bando in oggetto, ritenuta non ammissibile;
- non cambiano le risorse finanziarie assegnate al presente avviso pari ad € 150.000,00 (*euro centocinquantamila/00*).

RAVVISATA la necessità, al fine di garantire l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di questo GAL, di disporre una riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno.

- confermando la coerenza generale della proposta di Bando Pubblico a quanto previsto dal PAL (ambito interesse, obiettivi specifici, formula operativa) al quadro di disposizioni operative del PSR Puglia 2014/2020;
- confermando la coerenza della proposta di Bando con il piano di finanziamento previsto nel PAL, con particolare riferimento alla spesa programmata per il tipo di intervento 6.1 "Realizzazione di un incubatore sociale sul tema del paesaggio", e la scheda riepilogativa;
- confermando le risorse finanziarie assegnate al presente avviso pari ad € 150.000,00 (*euro centocinquantamila/00*);
- confermando quanto stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA del 11/10/2019 e pubblicato sul BURP n° 148 del 19/12/2019.

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, Dott.ssa Lucrezia Marseglia. Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di riaprire i termini per la presentazione delle Domande di Sostegno relativamente all'Avviso pubblico a valere sul FEASR 2014/2020 Azione 6 - Intervento 6.1 "Realizzazione di un incubatore sociale sul tema del paesaggio", nel rispetto della procedura di attuazione prevista "bando aperto – stop and go", sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite;

- di stabilire quale termine iniziale per l'operatività sul portale SIAN il giorno 13/07/2020;
- di stabilire quale **termine finale di operatività del portale SIAN per il rilascio della DdS, il giorno 24/08/2020 alle ore 23:59;**
- di fissare la **scadenza periodica al 28/08/2020 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo;**
- di stabilire che il paragrafo 13 del bando viene così modificato: *“I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 13/07/2020 (termine iniziale) ed alle ore 23,59 del giorno 24/08/2020 (termine finale)”* *“La seconda scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS, rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell’art. 38 del DPR n. 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta, è fissata alla data del 28/08/2020 (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall’Ufficio Postale o dal Corriere accettante)”*.

Di detta riapertura sarà data comunicazione anche attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale del GAL Alto Salento 2020.

Ostuni, 06/07/2020

Il Direttore del GAL Alto Salento 2020
Dr. Gianfranco Ciola

GAL GARGANO

Determinazione del Direttore Tecnico n. 23 del 2 luglio 2020

RIAPERTURA TERMINI AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI, PER L’AFFIDAMENTO DI N. 1 INCARICO NELLA FORMA DI PRESTAZIONE DI LAVORO AUTONOMO PER LE ESIGENZE DELL’INTERVENTO A TITOLARITÀ 2.3 DEL GAL GARGANO (PO FEAMP 2014/2020) “INTERVENTI PER UNA COMMERCIALIZZAZIONE 2.0”.

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO

(n. 23 del 02 luglio 2020)

prot. n. 614/2020

OGGETTO:	RIAPERTURA TERMINI AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI, PER L’AFFIDAMENTO DI N. 1 INCARICO NELLA FORMA DI PRESTAZIONE DI LAVORO AUTONOMO PER LE ESIGENZE DELL’INTERVENTO A TITOLARITÀ 2.3 DEL GAL GARGANO (PO FEAMP 2014/2020) “INTERVENTI PER UNA COMMERCIALIZZAZIONE 2.0”
-----------------	--

IL DIRETTORE

VISTA	la determinazione del Direttore Tecnico n. 21 del 12.05.2020, prot. n. 360/2020, con la quale è stato pubblicato l’avviso di selezione pubblica, per titoli, per l’affidamento di n. 1 incarico nella forma di prestazione di lavoro autonomo per le esigenze dell’intervento a titolarità 2.3 del GAL Gargano (PO FEAM 2014/2020) “Interventi per una commercializzazione 2.0”;
DATO ATTO	che alla data di scadenza non sono pervenute domande di partecipazione per la selezione come da attestazione dell’animatore del 12.05.2020;
RAVVISATA	l’opportunità, al fine di assicurare la più ampia partecipazione, di riaprire i termini di scadenza dell’avviso in parola;
SENTITO	per vie brevi il Consiglio di Amministrazione;
ESAMINATO	ogni altro opportuno elemento;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in narrativa, di riaprire i termini per la presentazione delle domande di partecipazione all’avviso di selezione pubblica, per titoli, per l’affidamento di n. 1 incarico nella forma di prestazione di lavoro autonomo per le esigenze dell’intervento a titolarità 2.3 del GAL Gargano (PO FEAM 2014/2020) “Interventi per una commercializzazione 2.0”.

Il nuovo termine per la presentazione delle domande è stabilito alle **ore 12:00 del 07 agosto 2020**. Le date relative alla valutazione dei titoli e della proposta progettuale ed alla pubblicazione degli esiti della selezione saranno rese note il **31 agosto 2020**.

Si dispone la pubblicazione della presente Determinazione sul sito istituzionale del GAL Gargano (www.galgargano.com) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Direttore Tecnico

Dott.ssa Annarosa Notarangelo

GAL VALLE D'ITRIA

Determina del responsabile unico del procedimento n. 22 del 2 luglio 2020.

PSR PUGLIA 2014/2020 – MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2 “SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA” – SSL DEL GAL VALLE D'ITRIA – BANDO PUBBLICO AZIONE 4 – INTERVENTO 2 SERVIZI INNOVATIVI PER LA FRUIZIONE ECOCOMPATIBILE DEL TERRITORIO NELLE IMPRESE NON AGRICOLE – II^ PROROGA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;

VISTA la Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, “Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412”, che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, e C(2017) 5454 del 27/07/2017 e C(2017) 7378 del 31/10/2017 nonché la C (2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le “Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2025” adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Valle d'Itria, approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017 e pubblicata nel BURP n. 110 del 21/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Valle d'Itria sottoscritta in data 09/11/2017, e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 297;

VISTO il Regolamento di funzionamento interno del GAL Valle d'Itria approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19/02/2018;

VISTO il verbale del CdA del 10/07/2019 con il quale è stato approvato il bando pubblico, relativo all'Intervento 2 “Servizi innovativi per la fruizione ecocompatibile del territorio nelle imprese non agricole”, pubblicato sul B.U.R.P. n. 81 del 18/07/2019;

VISTO il decreto n. 6 del 14/02/2020 con il quale si procedeva alla riapertura del bando nell'ambito della procedura di attuazione prevista “bando aperto-stop and go” che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite;

VISTO il termine fissato al giorno 05/06/2020 della scadenza periodica per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 13;

VISTO il termine fissato di operatività del portale SIAN alla data del 12/03/2020 (termine iniziale) e alle ore 24:00 del 28/05/2020 il termine finale indicato al paragrafo 13;

TENUTO CONTO che a causa del persistere dello stato di emergenza causa COVID-19 di cui alla delibera del

Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 e fino al D.L. 18 del 17/03/2020, delle misure per il contenimento dell'emergenza Covid-19 nella cosiddetta "Fase due" introdotte con PDCM del 26/04/2020 e dell'informativa urgente del 30/04/2020 sulle iniziative del Governo per la riapertura delle attività economiche, si è prorogato al 22/07/2020 il termine della scadenza periodica per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN e al 15/07/2020 il termine finale di operatività del portale SIAN;

VISTA la nota dello studio tecnico di consulenza agraria del dott. agr. Vito Mileti con la quale si chiede una ulteriore proroga a causa della necessaria cantierabilità degli interventi previsti in progetto e la mole di lavoro in capo ai CAA nel validare i fascicoli in un momento di piena attuazione della programmazione dei bandi PSR attività bloccatasi per emergenza sanitaria COVID-19

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

1. di prorogare al giorno 07/09/2020 (farà fede il timbro apposto sul plico dall'ufficio postale o dal corriere accettante), il termine della scadenza periodica per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 13;
2. di prorogare i termini di operatività del portale SIAN alle ore 24:00 del 02/09/2020 quale termine finale indicato al paragrafo 13;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL www.galvalleditria.it.

Il Responsabile Unico di Procedimento
(dott. Antonio Cardone)

GAL VALLE D'ITRIA

Determina del responsabile unico del procedimento n. 23 del 6 luglio 2020

PSR PUGLIA 2014/2020 – MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2 “SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA” – SSL DEL GAL VALLE D'ITRIA – AZIONE 5 “INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA” INTERVENTO 1 “INTEGRAZIONE TRA FILIERE STRUTTURATE E MENO STRUTTURATE DEL TERRITORIO”.– PROROGA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;

VISTA la Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, “Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412”, che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, e C(2017) 5454 del 27/07/2017 e C(2017) 7378 del 31/10/2017 nonché la C (2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le “Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2025” adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Valle d'Itria, approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017 e pubblicata nel BURP n. 110 del 21/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Valle d'Itria sottoscritta in data 09/11/2017, e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 297;

VISTO il Regolamento di funzionamento interno del GAL Valle d'Itria approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19/02/2018;

VISTO il verbale del CdA del 24/02/2020 con il quale è stato approvato il bando pubblico, pubblicato sul B.U.R.P. n. 29 del 05/03/2020;

VISTO il termine fissato al giorno 08/06/2020 della scadenza periodica per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta al paragrafo 13;

VISTO il termine fissato di operatività del portale SIAN alla data del 12/03/2020 (termine iniziale) e alle ore 24:00 del 28/05/2020 il termine finale indicato al paragrafo 13;

TENUTO CONTO

che a causa del persistere dello stato di emergenza causa COVID-19 di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri

del 31/01/2020 e fino al D.L. 18 del 17/03/2020, delle misure per il contenimento dell'emergenza Covid-19 nella cosiddetta "Fase due" introdotte con PDCM del 26/04/2020 e dell'informativa urgente del 30/04/2020 sulle iniziative del Governo per la riapertura delle attività economiche, si è prorogato al 22/07/2020 il termine della scadenza periodica per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN e al 15/07/2020 il termine finale di operatività del portale SIAN;

VISTE

le richieste di proroga pervenute, rese necessarie a causa della obbligatoria cantierabilità degli interventi previsti in progetto e la mole di lavoro in capo agli uffici tecnici, attività bloccate per emergenza sanitaria COVID-19

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

di prorogare al giorno 07/09/2020 (farà fede il timbro apposto sul plico dall'ufficio postale o dal corriere accettante), il termine della scadenza periodica per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 13;

di prorogare i termini di operatività del portale SIAN alle ore 24:00 del 02/09/2020 quale termine finale indicato al paragrafo 13;

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL www.galvalleditria.it.

Il Responsabile Unico di Procedimento
(dott. Antonio Cardone)

Avvisi

UNIONE DELLA COSTA ORIENTALE

Determinazione n. 52 del 6 luglio 2020. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, integrato con la Valutazione di Incidenza Ambientale, inerente la “variante urbanistica finalizzata alla realizzazione di una rotatoria e annessa area attrezzata del Comune di Santa Cesarea Terme.

Autorità Competente: Unione della Costa Orientale
Via di mezzo - C.A.P. 73030 – Comune di Castro (LE)
Responsabile del Procedimento: Ing. Agostino Fersini

Autorità Procedente: Unione della Costa Orientale
Via Roma – C.A.P. 73020 – Santa Cesarea Terme (LE)
Responsabile del Procedimento: Arch. Francesca Pisanò

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**Premesso che:**

- con nota di questo ufficio n. **636/2018 del 10/09/2018**, è stata avviata la **procedura di Verifica di Assoggettabilità Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA)** ai sensi dell’art. 17 della L.R. n. 44 del 14/12/2012 modificato dall’art. 12 della L.R. n. 4 del 12/02/2014, inerente la “**variante urbanistica finalizzata alla realizzazione di una rotatoria e annessa area attrezzata nel Comune di Santa Cesarea Terme**”;
- in data **20/11/2019**, al **prot. n. 983** è pervenuta presso l’Unione dei - Comuni della Costa Orientale il Rapporto Preliminare di Verifica (Aggiornamento 2019), ad integrazione della comunicazione avviata in data 10/09/2018 al prot. n. 636/2018, per la Consultazione relativa al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS integrato con la Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA), inerente la “**variante urbanistica finalizzata alla realizzazione di una rotatoria e annessa area attrezzata nel Comune di Santa Cesarea Terme**”;
- questo ufficio con **nota n. 1012/2019 del 28/11/2019**, ha nuovamente avviato la procedura di Verifica di Assoggettabilità Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) ai sensi dell’art. 17 della L.R. n. 44 del 14/12/2012 modificato dall’art. 12 della L.R. n. 4 del 12/02/2014, inerente la “**variante urbanistica finalizzata alla realizzazione di una rotatoria e annessa area attrezzata nel Comune di Santa Cesarea Terme**”;
- in data **13/02/2020**, al **prot. n. 146 del 13/02/2020** è pervenuta presso - l’Unione dei Comuni della Costa Orientale la **nota n. 1689 del 05/02/2020** del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio Via e Vinca, con la quale richiede documentazione integrativa, ai fini dell’avvio del procedimento di valutazione di incidenza;
- questo ufficio con **nota n. 366/2020 del 04/05/2020**, ha trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio Via e Vinca, le integrazioni richieste con nota n. 1689 del 05/02/2020;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Santa Cesarea Terme **n. 18 del 24/04/2018**, con la quale è stato approvato il progetto in riferimento;

Visti gli elaborati e le relazioni della proposta progettuale, ed in particolare l'elaborato "Rapporto preliminare di verifica-aggiornamento 2019", da cui si evince che:

- l'intervento proposto consiste nella realizzazione di un'area di sosta attrezzata con annesso servizio ristoro, nella creazione di aree a parcheggio e transito in sicurezza per i pedoni (soprattutto studenti del vicino Istituto Alberghiero), nonché di una rotatoria stradale in corrispondenza dell'intersezione tra la S.P. 363 Maglie – Santa Cesarea e la S.P. 358.

Relativamente allo spazio ristoro, viene proposta la realizzazione di una struttura precaria stagionale, da posizionare in corrispondenza di un'area priva di arbusti ed alberature: il chiosco, con annesso locale servizi, avrà caratteristiche di stagionalità e amovibilità, sarà realizzato con struttura portante metallica e completamente rivestito di legno per un migliore inserimento nell'ambiente naturale. Sarà dotato di relativo impianto idrico-fognante ed elettrico.

Al fine di risolvere le problematiche connesse alla sicurezza stradale, viene altresì proposta la realizzazione di una rotatoria tra le due strade provinciali, in modo da razionalizzare le manovre di svolta e soprattutto moderare le velocità di avvicinamento all'edificio scolastico.

"Tale soluzione prevede anche la realizzazione di un percorso pedonale mediante la costruzione di un marciapiede lungo il lato nord della strada che consenta in condizioni di sicurezza, il transito degli studenti verso la scuola e verso le fermate degli autobus. Inoltre sono stati previsti degli appositi stalli per il parcheggio e le fermate degli autobus, affiancati al marciapiede, al fine di limitare l'attraversamento trasversale della strada da parte dei pedoni.

Per quanto riguarda gli interventi di viabilità previsti in progetto:

- *scordonatura delle banchine stradali oggetto di depositi di detriti terrosi provenienti dalla sede stradale o dai fondi laterali e ripristino del naturale deflusso delle acque meteoriche;*
- *fresatura pavimentazione stradale lungo alcuni tratti ammalorati e trasporto a rifiuto del materiale riveniente;*
- *realizzazione dello strato di collegamento (binder) dello spessore di cm 4,00;*
- *realizzazione della sovrastruttura stradale mediante esecuzione di uno strato di conglomerato bituminoso per strato di usura dello spessore di cm 3;*
- *tracciamento ed esecuzione di segnaletica orizzontale del tipo post-spruzzato da eseguire lungo i tratti interessati dalla posa del nuovo manto d'usura;" (pag. 11 del Rapporto preliminare di verifica-aggiornamento 2019).*

Al fine di mitigare l'impatto delle opere in progetto è prevista *"la realizzazione di marciapiedi con l'impiego di masselli autobloccanti che garantiranno un elevato drenaggio delle superfici pavimentate e la realizzazione di un'aiuola verde al centro della rotatoria per incrementare la naturalità del sito seppur l'intervento non preveda la sottrazione diretta di habitat. Gli interventi di nuova costruzione sono stati ipotizzati in accordo ai vigenti strumenti urbanistici ed edilizi, tenendo conto dei vincoli esistenti e prevedendo l'impiego di materiali naturali, di facile amovibilità e stagionalità di esercizio". (pag. 12 del Rapporto preliminare di verifica-aggiornamento 2019).*

Inoltre, con nota prot. n. 0014111/2020 del 28/04/2020, in atti, l'ing. Dario Corsini, in qualità di dirigente del Servizio Viabilità Espropri della Provincia di Lecce, in merito al progetto stradale, affermava che *"per la realizzazione dell'intervento non è prevista alcuna occupazione, né esproprio di aree private, ma soltanto la modifica dell'incrocio attualmente esistente ed interessa esclusivamente aree di competenza di questa Provincia già destinate a sede stradale. Non è prevista nemmeno la demolizione di alcun tratto di recinzione o altro elemento naturale. A livello altimetrico, la sede stradale manterrà lo stesso profilo, conservando inalterata la pendenza longitudinale della strada. La lunghezza totale del tratto di strada oggetto di intervento è pari a circa 200 m" e che "Il progetto di variante (rotatoria e area attrezzata)*

dichiarato di pubblica utilità, di fatto “varia” la destinazione di zona limitatamente all’area attrezzata e non per la rotatoria”.

Considerato che a seguito della comunicazione di avvio al procedimento di verifica a VAS summenzionato sono pervenuti i seguenti pareri dagli Enti competenti in materia ambientale:

1. **Arpa Puglia**, con nota n. 0064050-2 - 05/10/2018 - SDLE, rappresenta che “Pur condividendo le valutazioni circa le ridotte dimensioni dell’intervento, si sottolinea la sensibilità dell’area di intervento e pertanto di ritiene necessario prevedere adeguate misure al fine di ricondurre a condizioni di sostenibilità i possibili impatti ambientali.

A tal fine:

- *Fermo restando che alberi e arbusti già presenti nell’area in cui verrà posizionato il chiosco amovibile dovranno essere preservati, si suggerisce di utilizzare specie autoctone per la piantumazione dell’aiuola interna alla rotatoria;*
- *Si sottolinea la necessità di sospendere i lavori durante il periodo di nidificazione delle specie di avifauna caratterizzanti il SIC “Costa Otranto – Santa Maria di Leuca” (IT9150002), come già dichiarato dal proponente nel Rapporto preliminare di verifica, per tutta la durata della fase di cantiere.*

... Si raccomanda che tutte le prescrizioni recepite dall’Autorità Competente siano riportate nell’atto definitivo di approvazione del PUE”;

2. **ANAS Gruppo FS Italiane**, con nota n. P. 0657440. 06/12/2018, rappresenta che “...dall’analisi degli elaborati scritto-grafici reperiti, si evince che il progetto non interessa alcuna Strada Statale e le fasce di rispetto stradale. Per quanto innanzi pertanto, si comunica che ANAS non esprimerà alcun parere in merito e/o autorizzazione”;
3. **Autorità di Bacino della Puglia**, con nota n. A00_AFF__GEN 0011469 U 15/10/2018, rappresenta che “... per l’intervento in epigrafe, si fa presente che dalla verifica della documentazione progettuale desunta dal link indicato nella nota non risultano vincoli PAI nell’area d’intervento”;

4. **Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Risorse Idriche**, con nota n. A0075/1587 220/12/2019, rappresenta che “...Relativamente alla valutazione degli impatti ambientali, nel Rapporto Ambientale Preliminare è riportato che: “Lo smaltimento delle acque meteoriche rivenienti dalle coperture e dalle superfici destinate a viabilità e parcheggio, in conformità a quanto disciplinato dal D.Lgs. n°152 del 03/04/2006 e dal Regolamento Regionale 9 Dicembre 2013 n. 26, avverrà negli strati superficiali del sottosuolo attraverso il drenaggio diretto delle acque incidenti sull’area, senza utilizzo di rete di raccolta, per infiltrazione diretta”.

*In questo ambito, come già indicato nel RAP, deve trovare applicazione quanto disposto dalla disciplina cogente contenuta nel **Regolamento Regionale 26/2013**, in materia di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, al quale questo Servizio **obbliga puntualmente ad attenersi**.*

*Ciò posto, per quanto di competenza, questa Sezione, esprime **parere favorevole** alla esecuzione delle opere proposte, fermo restando l’obbligo in fase di esecuzione dei lavori, all’adozione di ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque sia superficiali che sotterranee”;*

5. **Provincia di Lecce – Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale – Ufficio Rifiuti, V.I.A., Derivazioni idriche**, con nota protocollo n. 0010429/2020 del 12/03/2020, pervenuta a questo ufficio con p.e.c. del 24/06/2020, rappresenta che “Con nota 2/03/2020 Codesto Servizio Viabilità ha rivolto allo scrivente il quesito se la realizzazione di una rotatoria di raccordo tra la S.P. 358 e la S.P. 363, sostitutiva dell’attuale intersezione, richieda adempimenti in materia di valutazione di impatto ambientale, e di verifica di assoggettabilità VIA, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell’art. 16 della L.R. 11/2001, in particolare.

Sulla scorta della documentazione e delle informazioni fornite, si ritiene, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, co.9, del D.Lgs. 152/2006, che la modifica della sede stradale in questione, in ragione della plausibile assenza di significative ripercussioni negative sull'ambiente, non necessita di essere sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA. Tanto anche in considerazione che l'aggiornamento della delimitazione del centro abitato di S. Cesarea Terme sottrae il tronco viario in questione sia alla fattispecie di cui al punto B.2.af) dell'allegato alla L.R. 11/2001, sia alla voce h), paragrafo 7, dell'Allegato IV Parte seconda del D.Lgs. 152/2006";

6. **Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, 6. Ecologia e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio Via e Vinca**, con Atto Dirigenziale - Determinazione n. 179 del 08/06/2020, rappresenta che *"... in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della ZSC "Costa Otranto – Santa Maria di Leuca", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette e/o indirette generate dalla realizzazione del progetto in argomento.*

Pertanto, esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, ascrivibile al livello II – fase appropriata, si ritiene che il progetto in esame, pur non essendo direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Costa Otranto–Santa Maria di Leuca", cod. IT9150002, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione dello stesso, a condizione che:

1. ***siano messe in atto le misure di mitigazione indicate in sede di Rapporto preliminare di verifica (pag. 22);***
2. ***per la piantumazione interna all'aiuola della rotatoria siano utilizzate solo ed esclusivamente essenze autoctone, non estranee ai luoghi.***

Per quanto esposto in premessa, la Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA, DETERMINA

- ***di ritenere favorevolmente assolta la procedura di valutazione d'incidenza condotta ex art. 5 del DPR 357/97 e smi ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS della variante urbanistica per la realizzazione di una rotatoria ed annessa area attrezzata nel Comune di Santa Cesarea Terme, su istanza dell'Unione della Costa Orientale, per le valutazioni, verifiche e prescrizioni espresse in narrativa che s'intendono qui integralmente richiamate; ...";***

Vista:

- ***L'Autorizzazione Paesaggistica n. 18/2019 del 03/04/2019 (ai sensi dall'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art.90 delle N.T.A. del P.P.T.R. della Regione Puglia), rilasciata da questo Ufficio ai fini della "realizzazione della rotatoria tra le due strade provinciali, la realizzazione di un percorso pedonale mediante la costruzione di un marciapiede lungo il lato nord della strada (per consentire il transito dei pedoni verso la scuola e verso le fermate degli autobus), la realizzazione degli stalli per il parcheggio e fermata degli autobus affiancati al marciapiede";***
- ***L'Autorizzazione Paesaggistica n. 41/2020 del 01/07/2020 (ai sensi dall'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art.90 delle N.T.A. del P.P.T.R. della Regione Puglia), rilasciata da questo ufficio ai fini della "realizzazione di un'area di sosta attrezzata per il tempo libero con servizio di ristoro e i servizi igienici annessi", alle seguenti condizioni:***
 - ***la profondità del pergolato sia pari a mt. 3.00 e venga limitato alla sola larghezza del chiosco (4.50 m).***
 - ***l'intera struttura abbia cromia del legno naturale - (non scuro);***

- *i percorsi esterni siano realizzati con materiali terra battuta e/o ghiaio, e che sia garantita la permeabilità;*
- *siano eseguite le opere di mitigazione dell'impatto dell'opera sui luoghi, mediante vegetazione lungo la strada provinciale in prossimità del muro di recinzione del lotto;*
- *le tubazioni degli impianti siano posizionati al di sotto dei percorsi esterni.*

Vista la L. 241/90

Visto il D.lgs. 152/2006;

Visto la Legge Regionale n. 44 del 14/12/2012;

Visto il Regolamento Regionale n.18 del 09/10/2013;

Vista la L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., riferita alla sola Valutazione di Incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla D.G.R. 1362 del 24 luglio 2018 e s.m.i.;

Visto il DPR 357/97 e ss.mm.ii.;

DETERMINA

- **Di prendere atto del parere di Arpa Puglia** (nota n. 0064050 -2 - 05/10/2018 – SDLE), nel quale viene rappresentato che *"Pur condividendo le valutazioni circa le ridotte dimensioni dell'intervento, si sottolinea la sensibilità dell'area di intervento e pertanto si ritiene necessario prevedere adeguate misure al fine di ricondurre a condizioni di sostenibilità i possibili impatti ambientali.*

A tal fine:

- Fermo restando che alberi e arbusti già presenti nell'area in cui verrà posizionato il chiosco amovibile dovranno essere preservati, si suggerisce di utilizzare specie autoctone per la piantumazione dell'aiuola interna alla rotatoria;
- Si sottolinea la necessità di sospendere i lavori durante il periodo di nidificazione delle specie di avifauna caratterizzanti il SIC "Costa Otranto – Santa Maria di Leuca" (IT9150002), come già dichiarato dal proponente nel Rapporto preliminare di verifica, per tutta la durata della fase di cantiere.

... Si raccomanda che tutte le prescrizioni recepite dall'Autorità Competente siano riportate nell'atto definitivo di approvazione del PUE";

- **Di prendere atto del parere di ANAS Gruppo FS Italiane** (nota n. P. 0657440. 06/12/2018), nel quale viene rappresentato che *"...dall'analisi degli elaborati scritto-grafici reperiti, si evince che il progetto non interessa alcuna Strada Statale e le fasce di rispetto stradale. Per quanto innanzi pertanto, si comunica che ANAS non esprimerà alcun parere in merito e/o autorizzazione";*
- **Di prendere atto del parere dell'Autorità di Bacino della Puglia** (nota n. A00_AFF__GEN 0011469 U 15/10/2018), nel quale viene rappresentato che *"... per l'intervento in epigrafe, si fa presente che dalla verifica della documentazione progettuale desunta dal link indicato nella nota non risultano vincoli PAI nell'area d'intervento";*
- **Di prendere atto del parere della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Risorse Idriche** (nota n. A0075/15872 20/12/2019), nel quale viene rappresentato che *"... Relativamente alla valutazione degli impatti ambientali, nel Rapporto Ambientale Preliminare è riportato che: "Lo smaltimento delle acque meteoriche rivenienti dalle coperture e dalle superfici destinate*

a viabilità e parcheggio, in conformità a quanto disciplinato dal D.Lgs. n°152 del 03/04/2006 e dal Regolamento Regionale 9 Dicembre 2013 n. 26, avverrà negli strati superficiali del sottosuolo attraverso il drenaggio diretto delle acque incidenti sull'area, senza utilizzo di rete di raccolta, per infiltrazione diretta”.

*In questo ambito, come già indicato nel RAP, deve trovare applicazione quanto disposto dalla disciplina cogente contenuta nel **Regolamento Regionale 26/2013**, in materia di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, al quale questo Servizio **obbliga puntualmente ad attenersi**.*

*Ciò posto, per quanto di competenza, questa Sezione, esprime **parere favorevole** alla esecuzione delle opere proposte, fermo restando l'obbligo in fase di esecuzione dei lavori, all'adozione di ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque sia superficiali che sotterranee”;*

➤ **Di prendere atto del parere della Provincia di Lecce – Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale – Ufficio Rifiuti, V.I.A., Derivazioni idriche** (nota protocollo n. 0010429/2020 del 12/03/2020, pervenuta a questo ufficio con p.e.c. del 24/06/2020), nel quale viene rappresentato che “*Con nota 2/03/2020 Codesto Servizio Viabilità ha rivolto allo scrivente il quesito se la realizzazione di una rotatoria di raccordo tra la S.P. 358 e la S.P. 363, sostitutiva dell'attuale intersezione, richieda adempimenti in materia di valutazione di impatto ambientale, e di verifica di assoggettabilità VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 16 della L.R. 11/2001, in particolare. Sulla scorta della documentazione e delle informazioni fornite, si ritiene, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, co.9, del D.Lgs. 152/2006, che la modifica della sede stradale in questione, in ragione della plausibile assenza di significative ripercussioni negative sull'ambiente, non necessita di essere sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA. Tanto anche in considerazione che l'aggiornamento della delimitazione del centro abitato di S. Cesarea Terme sottrae il tronco viario in questione sia alla fattispecie di cui al punto B.2.af) dell'allegato alla L.R. 11/2001, sia alla voce h), paragrafo 7, dell'Allegato IV Parte seconda del D.Lgs. 152/2006”;*

➤ **Di prendere atto del parere della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio Via e Vinca** (Atto Dirigenziale - Determinazione n. 179 del 08/06/2020), nel quale viene rappresentato che “*... in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della ZSC “Costa Otranto – Santa Maria di Leuca”, sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette e/o indirette generate dalla realizzazione del progetto in argomento.*

Pertanto, esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, ascrivibile al livello II – fase appropriata, si ritiene che il progetto in esame, pur non essendo direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC “Costa Otranto – Santa Maria di Leuca”, cod. IT9150002, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione dello stesso, a condizione che:

- 1. siano messe in atto le misure di mitigazione indicate in sede di Rapporto preliminare di verifica (pag. 22);**
- 2. per la piantumazione interna all'aiuola della rotatoria siano utilizzate solo ed esclusivamente essenze autoctone, non estranee ai luoghi.**

Per quanto esposto in premessa, la Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA, DETERMINA

- di ritenere favorevolmente assolta la procedura di valutazione d'incidenza condotta ex art. 5 del DPR 357/97 e smi ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS della variante urbanistica per la realizzazione di una rotatoria ed annessa area attrezzata nel Comune di Santa Cesarea Terme, su istanza dell'Unione**

della Costa Orientale, per le valutazioni, verifiche e prescrizioni espresse in narrativa che s'intendono qui integralmente richiamate; ...";

- **Di dichiarare assolti** gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza Ambientale VIInCA, e **di escludere dall'Assoggettabilità alla Procedura di VAS di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. il progetto di "variante urbanistica finalizzata alla realizzazione di una rotatoria e annessa area attrezzata nel Comune di Santa Cesarea Terme"**.

L'intervento proposto dovrà obbligatoriamente rispettare le seguenti condizioni:

1. dovranno essere preservati gli alberi e gli arbusti già presenti nell'area in cui verrà posizionato il chiosco amovibile;
 2. dovranno essere utilizzate solo ed esclusivamente essenze autoctone non estranee ai luoghi, per la piantumazione dell'aiuola interna alla rotatoria;
 3. dovranno essere sospesi i lavori durante il periodo di nidificazione delle specie di avifauna caratterizzanti il SIC "Costa Otranto – Santa Maria di Leuca" (IT9150002), come già dichiarato dal proponente nel Rapporto preliminare di verifica, per tutta la durata della fase di cantiere;
 4. per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche rivenienti dalle coperture e dalle superfici destinate a viabilità e parcheggio, è necessario attenersi a quanto disposto dalla disciplina cogente contenuta nel D.Lgs. n. 152/2006 e nel Regolamento Regionale 26/2013, in materia di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia;
 5. siano messe in atto le misure di mitigazione indicate in sede di Rapporto preliminare di verifica – aggiornamento 2019 (pag. 22), ossia:
 - adozione di strategie in grado di ridurre al minimo emissioni di rumori e vibrazioni attraverso l'utilizzo di attrezzature tecnologicamente all'avanguardia nel settore e dotate di apposite schermature;
 - sospensione delle attività di cantiere durante il periodo di nidificazione, in quanto l'area di intervento ricade all'interno di un sito di importanza comunitaria;
 - accorgimenti logistico operativi consistenti nel posizionare le infrastrutture cantieristiche in aree a minore visibilità;
 - movimentazione dei mezzi di trasporto dei terreni con l'utilizzo di accorgimenti idonei ad evitare la dispersione di polveri (bagnatura dei cumuli);
 - implementazione di regolamenti gestionali quali accorgimenti e dispositivi antinquinamento per tutti i mezzi di cantiere (marmitte, sistemi insonorizzanti, ecc.) e regolamenti di sicurezza per evitare rischi di incidenti.
- **Di dichiarare** l'immediata esecutività del presente provvedimento;
- **Di notificare** il presente provvedimento all'Autorità Procedente;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sull'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni della Costa Orientale;
- **Di trasmettere** il presente provvedimento:
- All'Ufficio VAS della Regione Puglia;
 - All'Ufficio VIInCA.

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Fersini Agostino

COMUNE DI ALTAMURA

D.D. n. 522 del 1 giugno 2020.

D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Procedura di VAS con VINCA PDL in zona D/1 – comparti L-K del PRG località Parchi Calia. Intervento urbanistico esecutivo di riproposizione in variante al PDL approvato con DCC n. 9 del 03/02/2002.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO / IL RUP

con nota prot. n. 74130 del 18.10.2019 il Servizio Urbanistica del Comune di Altamura in qualità di Autorità procedente trasmetteva, al Servizio Ambiente Comunale ai fini della verifica di assoggettabilità a V.A.S., la documentazione in formato cartaceo ed elettronico costituita da copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano D.G.C. n. 142/2019, Rapporto Ambientale Preliminare per verifica V.A.S., relazione paesaggistica, elaborati piano, V.INC.A., tutto relativo all'intervento urbanistico esecutivo di riproposizione in variante del P.D.L. sito alla località "Parchi Calia – via Gravina" in zona industriale – artigianale D1 – comparti "K-L" del PRG;

con nota prot. n. 76014 del 24.10.2019, il Servizio Ambiente del Comune, in qualità di Autorità Competente Delegata in materia di V.A.S., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale Comunale della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia – Servizio Urbanistica – Servizio Assetto del Territorio (Ufficio attuazione pianificazione paesaggistica – Servizio Tutela delle Acque, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche – Servizio Agricoltura U.P.A. di Bari – Servizio Foreste;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Autorità Idrica Pugliese;
- AQP – Direzione Servizi Tecnici;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Azienda Sanitaria Locale di Bari;
- Provincia di Bari – Servizio Ambiente e Rifiuti – Servizio Viabilità e Trasporti – Servizio Urbanistica ed Espropriazioni;
- Autorità interregionale di Bacino della Basilicata;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari;
- Servizio Urbanistica – Comune di Altamura;

nella stessa nota si invitava:

i soggetti competenti in materia ambientale (S.C.M.A.) ad inviare il proprio contributo con le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L.R. n. 44/2012.

Dato atto che :

con nota prot. 81020 del 13/11/2019, la Regione Puglia Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica rappresentava quanto segue : *“la trasformazione insediativa proposta, data la collocazione dell'area posta tra i contesti urbani periferici e l'insediamento produttivo, con la previsione delle aree standard destinate a verde sulla fascia di uso pubblico a ridosso delle vie Gravina e Uva Spina, contribuisce solo in parte alla costruzione di una rete ecologica urbana, così come previsto dal progetto dello “schema direttore della rete ecologica polivalente (REP-SD), nonché alla riqualificazione paesaggistica dei contesti limitrofi e alla mitigazione con spazi adiacenti come disposto con*

le azioni generali e specifiche relative all'articolazione tematica di cui alla sezione B in particolare B.2 e B.3 delle linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate (APPEA)";

con nota prot. n. 84867 del 26/11/2019 la Regione Puglia Servizio risorse idriche, per quanto di competenza ha espresso parere favorevole evidenziando che il PDL "non presenta vincoli cogenti";

con nota prot. 85342 del 27/11/2019, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bari rappresentava che: *"l'intervento non interessa un'area tutelata ai sensi della Parte II e Parte III del Codice dei Beni Culturali. Considerando le tipologie degli interventi previsti, questa Soprintendenza ritiene di non dover presentare osservazioni per quanto riguarda la tutela dei beni architettonici e paesaggistici e ritiene che l'intervento non debba essere assoggettato a procedura di VAS in quanto il PDL riguarda un'area in continuità con la zona industriale e artigianale prevista dal PRG vigente e pertanto già antropizzata. Per quanto riguarda la tutela dei beni archeologici, si fa presente che, qualora durante i lavori dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04 il soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza;*

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale della Puglia, con nota del 17/12/2019 prot. 14650 rappresentava che "le opere di progetto appaiano interferire con le aree disciplinate dalle NTA allegata al richiamato PAI"

Considerato che:

- l'Autorità procedente è il Comune di Altamura Servizio Urbanistica;
- il Proponente del P.d.L. sito alla Località Parchi Calia – Via Gravina in zona industriale – artigianale D/1 comparti k-l del P.R.G. approvato con D.C.C. n. 9 del 3.1.2002 è la ditta Soc. SILCO srl e altri;
- l'Autorità competente delegata è il Comune di Altamura Servizio Ambiente ed Ecologia ai sensi della L.R. 44/2012 e L.R. 4/2014;
- il PdL - stralcio in zona D/1 – Comparti K-L del P.R.G in zona Industriale – Artigianale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., è stato assoggettato a Valutazione di Incidenza data la vicinanza ai siti della Rete Natura 2000 nell'area interessata (SIC-ZPS "Murgia Alta" IT9120007); ai sensi dell'articolo 17 comma 1 della L.R. 44/2012 modificata dalla L.R. 4/2014, la Valutazione di Incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di V.A.S. del piano o programma e nei casi in cui operano le deleghe previste dall'art. 4 della L.R. 44/2012 il provvedimento di verifica e/o il parere motivato da atto degli esiti della valutazione di incidenza.
- l'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., ai sensi dell'art. 6 comma 1bis della L.R. n. 11 del 12.04.2001 e ss.mm.ii. è competente ad esprimere parere di incidenza per i piani territoriali urbanistici di settore e loro varianti;
- l'Ente preposto all'approvazione definitiva del piano/programma è il Comune di Altamura.

Si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione in in zona D/1 – Comparti K-L del P.R.G, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, dando atto che gli atti citati sono depositati presso gli uffici dell'autorità competente delegata.

CARATTERISTICHE DEL P. DI L. STRALCIO IN ZONA D/1 – COMPARTI L-K DEL PRG ALLA LOCALITÀ PARCHI CALIA – VIA GRAVINA

Dall'esame della documentazione in particolare del rapporto preliminare di verifica e dalla relazione istruttoria compiuta dall'autorità procedente, l'intervento consiste nel rinnovo convenzione e riproposizione in variante al piano di lottizzazione approvato con delibera di consiglio comunale n. 9 del 03/01/2002 ubicato in zona industriale - argianale "D1" comparto "L-K" del PRG; detto Piano di Lottizzazione risulta convenzionato, in data 14.03.2005, pertanto considerato che risulta decaduto in quanto sono decorsi i termini ex art. 17, c. 2 della L. 1150/42 e stante il subentro di piani sovraordinati quali P.P.T.R. è necessario procedere alla riadozione e approvazione dello stesso.

Dalla visione delle tavole progettuali allegate al P.d.L. si evince che l'intervento prevede la conferma della viabilità prevista dal PdL originario di cui si evidenzia che sono state autorizzate le OO.UU.PP. con Determina n.1777 del 31/12/2007; adeguamento del PdL all'art.18 delle NTA modificato dalla D.C.C. n.37/2007 e all'allegato 1 della stessa delibera (D.C.C. n.37/2007);

modifica della conformazione delle tipologie edilizie, con l'eccezione dei lotti T1 e T7 che risultano realizzati con titoli edificatori regolarmente assentiti;

La proposta progettuale risulta trasmessa a firma dei proprietari delle aree e precisamente:

EDIL CO srl : fg 156 p.lle 789, 795, 797, 798;

S.I.L.CO. Srl : fg 156 p.lle 791, 792, 799, 800;

T.E.A. COSTRUZIONI srl : fg 156 p.lle 783, 784;

SE.GE.CO srl : fg 156 p.lle 787, 788;

I.M.E.R. srl : fg. 156 p.la 730;

DOMENICO SIMONE COSTRUZIONI srl : fg 156 p.la 729;

EDIL UTENSILI srl : fg 156 p.la 728;

R.M. IMMOBILIARE srl (già PATELLA srl) : fg 156 p.la 786;

GRAD COSTRUZIONI srl (già STEEL srl) : fg 156 p.la 790, 796;

SE.SI. IMMOBILIARE (già LEATHER srl) : fg 156 p.la 785;

Dalla documentazione allegata, sono deducibili i seguenti aggiornamenti/interventi, meglio descritti come segue:

Il P.d.L., che si ripropone, si riferisce alla lottizzazione a scopo edilizio di terreni in Altamura alla Contrada Pacciarella, nell'area compresa tra via Gravina a Sud, Via dell'Uva Spina a Nord, la lottizzazione realizzata in zona C3 Pacciarella ad est e l'insediamento industriale esistente ad Ovest;

più precisamente l'area interessata dal presente P.d.L. corrisponde ai comparti L-K individuati nella Tav. 7C del P.R.G. adeguato alla L.R. 56/80, relativo alla zona industriale-artigianale D1.

E' perfettamente conforme al PdL già approvato dal C.C. in data 03/01/2002 con Delibera Consiliare n°9, al dispositivo delle delibere C.C. n°54 del 30/06/1999 e n°65 del 18/05/2000, approvate dalla Giunta Regionale il 10/12/2002 con delibera n°2024, che, in variante agli artt. 18 e 15 delle N.T.A. hanno portato il rapporto di copertura (Q) al 50% e l'altezza massima (Hm) a ml. 10,00, nonché alle norme generali fissate dal P.R.G. all'art. 18 per la "zona industriale - artigianale D1" e nel R.E; la viabilità di progetto del P.d.L. è costituita da due traverse di via Gravina e da una parallela a quest'ultima a Nord che ricalca l'andamento della vecchia strada provinciale per Gravina, attualmente via dell'Uva Spina – via del Cardoncello.

Le aree cedute al Comune di Altamura sono distribuite lungo l'asse di via Gravina, per una profondità di ml. 20 e destinate ad aree a parcheggio ed aree attrezzate a verde, e lungo via dell'Uva Spina per l'intero spessore del tratto confinante con il complesso residenziale adiacente, anche qui destinate a parcheggio ed a verde attrezzato, come riscontrabile dalle planimetrie di P.d.L. che seguono.

Le singole tipologie edilizie, seppure differenti per dimensioni, sono state progettate secondo un unico schema tipologico che prevede un corpo di fabbrica di forma quadrangolare, con un unico livello di piano,

tutte con una superficie porticata sul fronte adiacente nella maggior parte dei lotti, o con doppio porticato sui fronti corti nei casi di opifici di maggiori dimensioni, in maniera da predisporre una futura suddivisione in due distinti opifici; le due già realizzate nei lotti T1 e T7 hanno, invece, adottato uno schema tipologico libero. Sul piano più strettamente funzionale l'impianto urbanistico del PdL in oggetto è totalmente confermato e prevede:

- a) l'accorpamento delle aree destinate a soddisfare l'intero fabbisogno di aree a standard, ubicate lungo via Gravina e lungo la vecchia provinciale per Gravina;
- b) il rispetto dell'impianto stradale esistente, con l'allargamento della vecchia provinciale per Gravina a ml. 16.00, e la realizzazione di due strade, una in corrispondenza dell'esistente via del Mandorlo, per una larghezza di ml. 14.00 e l'altra, a quest'ultima parallela, in adiacenza alla recinzione esistente a Ovest di ml. 13.00;
- c) 15 lotti fondiari su cui insistono altrettante tipologie di cui risultano realizzati il T1 della Patella s.r.l. (F.M.156 Part.IIa 786) ed il T7 della Edil Utensili s.r.l. (F.M.156 Part.IIa 728). Il tutto nell'ambito del puntuale rispetto di indici di fabbricabilità, altezze massime, rapporti di copertura corrispondenti a quelli fissati dal P.R.G. vigente all'art.18 delle relative N.T.A. così come modificati dal dispositivo delle delibere C.C. n°54 del 30/06/1999 e n°65 del 18/05/2000, approvate dalla Giunta Regionale il 10/12/2002 con delibera n°2024, che, in variante agli art. 18 e 15 delle N.T.A. hanno portato il rapporto di copertura (Q) al 50% e l'altezza massima (Hm) a ml. 10,00, il tutto meglio specificato nella tav. 5.

Dimensione del Progetto e parametri urbanistici sono i seguenti:

Le aree interessate dal piano sono individuate nel foglio di mappa 156 p.lla 789, 795, 797, 798, 791,792, 799, 800, 783, 784, 787, 788, 730, 729, 728, 786, 790, 796, 785;

I dati urbanistici del piano oggetto di riproposizione sono :

Pertanto il volume massimo edificabile nei due Comparti L-K è pari : $V_{max} = St \times lft = mq \ 54.894,80 \times 2,5 \ mc/mq = mc \ 137.237,00$;

la Sp superficie da destinare a spazi pubblici (art.5 D.M. n.1444/68) è pari : $Sp=10\% \ St=10\%$ di $mq \ 54.894,80 = mq \ 5.489,48$;

la Sf (superficie fondiaria) è pari : $Sf = St - Ss - Sp = mq \ (54.894,80 - 8.502,00 - 5.489,48) = mq \ 40.900,50$ dove Ss è la superficie stradale pari a $mq \ 8.502,00$;

l'indice di fabbricabilità fondiaria medio è pari : $Iff = V_{max} / Sf = mc137.237,00 / mq \ 40.900,50 = 3,35 \ mc/mq$;
L'indice di 3,35 mc/mq è stato utilizzato per tutti i lotti tranne per i lotti T7-T8-T9 dove è stato utilizzato l'indice 2,5 mc/mq.

Le opere di Urbanizzazione primaria previste dall'originario P.d.L., autorizzate con D.D. n. 1777 del 31.12.2007, non hanno avuto inizio per decorrenza dei termini della convenzione;

CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL P. DI L. STRALCIO IN ZONA D/1 – COMPARTI L-K DEL PRG ALLA LOCALITÀ PARCHI CALIA – VIA GRAVINA

Dalla Lettura del R.A.P. il territorio d'interesse della proposta di lottizzazione è morfologicamente sub pianeggiante, caratterizzato da piccoli dislivelli tipici del paesaggio murgiano. Dal punto di vista litologico l'area in esame presenta in affioramento il complesso calcareo al pleistocene calabriano, tipico della fascia pedemontana delle Murge, noto come "Tufi di Gravina". A queste formazioni si affiancano calcari ceroidi e detritici a rudiste, stratificate, alternati a livelli marno-calcarei indicanti episodi salmastri. Tali formazioni prendono il nome di Calcarea di Altamura risalente al periodo Sononiano. La permeabilità delle rocce calcaree risulta legata agli effetti del carsismo (ricollegabili alle oscillazioni gladio-eustatiche del livello marino) ed alla loro frantumazione, piuttosto che alla litologia.

Dall'osservazione delle ortofoto Sit Regione Puglia 2013 e dalla carta dell'Uso del Suolo (2011) si rileva che l'area interessata è collocata all'interno di una più vasta area antropizzata e urbanizzata.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal Piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area in esame: da quanto rappresentato negli elaborati e secondo quanto riportato nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Basilicata non è compresa in aree a rischio idrogeologico.

In riferimento alla tutela delle acque l'area:

non rientra tra la perimetrazione del piano di tutele delle acque in particolare tra le zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A, tipo B, tipo C e tipo D, acquiferi porosi aree di tutele quantitative, acquiferi carsici – aree vulnerabili da contaminazione salina e area di tutela quali – quantitativa, area soggette a contaminazione salina, canale principale dell'AQP Lama Genzano, area per approvvigionamento idrico di emergenza.

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, e ai vincoli ed alla sensibilità ambientale delle aree in cui ricade il Piano (allegato I al Reg. Regionale n. 18/2013) l'area di intervento:

non è interessata da aree protette di tipo nazionale, regionale;

non ricade nelle zone umide individuate nella convenzione di Ramsar;

ricade nella perimetrazione del SIC - ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) e nell'IBA 135 "Murge" e Important Bird Area, pertanto risulta necessaria la Valutazione d'Incidenza, dei cui esiti si dà atto nel paragrafo successivo;

non rientra tra siti UNESCO;

non sono presenti beni culturali così come indicati nell'art. 10 dell'ex D.lgs. 42/2004;

non ricade in zone di interesse archeologico in particolare in aree di rilevante interesse archeologico e paesaggistico art. 142 comma 1 (a) e (b) del d.lgs. 42/2004;

non sono presenti immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (ex art. 136 del d.lgs. 42/2004);

non rientra tra i siti potenzialmente inquinati, siti di interesse nazionale e aree soggette a piano di risanamento della qualità dell'area;

Relativamente ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area in oggetto, in riferimento:

al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR, approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e ss.mm.ii:

l'area è inserita nell'ambito paesaggistico "Alta Murgia"; si rileva la presenza di componenti delle aree protette e dei siti naturalistici 6.2.2 – U.C.P. siti naturalistici di rilevanza naturalistica - SIC/ZPS "Murgia Alta" e la presenza di componenti paesaggistici culturali 6.3.1 – U.C.P. città consolidata;

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

Circa lo smaltimento dei reflui urbani, la lettura del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure") consente di rilevare che il Comune di Altamura invia i propri scarichi fognari all'impianto di depurazione sito in Altamura che ha come recapito il Torrente Jesce (classificato come corpo idrico superficiale non significativo). Per tale impianto, che risulta dimensionato per 70.957 Abitanti Equivalenti a fronte di un carico generato di 95.414 Abitanti Equivalenti, nel PTA si prevede un ampliamento/adequamento;

Dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Altamura, ha una percentuale pro-capite di RSU pari a circa 400 kg/anno per il 2019 e una percentuale di RD per l'anno 2019 di circa il 70 %;

Dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il P.R.Q.A., il territorio di Altamura è classificato come zona attività produttive A ("Comuni caratterizzati principalmente da emissioni in atmosfera da traffico auto veicolare. Si tratta di comuni con elevata popolazione, principalmente collocati nella parte settentrionale della provincia di Bari"), in cui trovano attuazione le misure per il traffico. Le misure per la mobilità e per l'educazione ambientale si applicano, in via prioritaria nei comuni per i quali è stato registrato o stimato

uno o più superamenti dei valori limite, ovvero quello rientranti nelle zone A e C. Nel Comune di Altamura è presente n. 1 centralina, per il monitoraggio dell'aria dell'A.R.P.A. Puglia, su Via Gologota.

In relazione all'inquinamento acustico, ad oggi, il Comune di Altamura non è dotato del Piano di Zonizzazione Acustica secondo le disposizioni della L. 447/95 e della L.R. 3/2002.

Dal punto di vista dell'inquinamento elettromagnetico, ad oggi, il comune di Altamura non è dotato del Piano di Zonizzazione Elettromagnetica;

Dal punto di vista del monitoraggio del gas RADON, la Regione Puglia non è ancora dotata del piano regionale di prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'esposizione del RADON pertanto in conformità a quanto previsto dalla art. 25 della Legge Regionale n. 36 del 09/08/2017 occorre effettuare la verifica, preliminarmente all'approvazione del PDL, circa il grado di concentrazione del gas.

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DEL P. DI L. STRALCIO IN ZONA D/1 – COMPARTI L-K DEL PRG ALLA LOCALITÀ PARCHI CALIA – VIA GRAVINA

Da quanto riportato nel R.A.P. l'impatto delle opere previste nel P.d.L. nei confronti del territorio limitrofo riguarderà la fase di realizzazione delle opere (fase di cantiere) e la fase di esercizio con aumento dei veicoli presenti in loco. Il progetto prevede la realizzazione di nuovi fabbricati con miglioramento e sistemazione dell'area, in parte non curata.

Saranno realizzate le urbanizzazioni primarie con miglioramento della circolazione dei veicoli.

Trattandosi di un'area già trasformata non si avrà un impatto negativo sull'ambiente. Il costo ambientale prodotto dalla realizzazione dei corpi di fabbrica sarà minimizzato e si cercherà di non alterare l'andamento geomorfologico della zona raccordando le quote stradali esistenti e gli scavi saranno limitati. Non si prevedono impatti significativi su aria e clima a seguito degli interventi previsti, gli unici impatti che interessano l'aria ed il clima potranno essere solo quelli derivanti dall'utilizzo delle macchine ed apparecchiature in fase di cantiere; l'impatto dell'inquinamento da polvere o terra può essere contenuto bagnando le aree di lavorazione, in fase di esercizio si cercherà di limitare la movimentazione dei veicoli.

L'utilizzo dell'area per realizzare i nuovi manufatti e, precisamente, gli edifici nuovi, non comporterà effetti sul rischio idraulico, nella zona non sono presenti sorgenti né corsi d'acqua superficiali e le eventuali falde risultano profonde; saranno previsti idonei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, con riutilizzo delle stesse acque per innaffiamento delle aree a verdi a farsi, con sistema di raccolta delle acque delle coperture in apposite cisterne interrato e depurazione tramite idoneo impianti.

Gli effetti salienti riguardano la modifica della permeabilità dovuta alla riduzione della copertura vegetale, tale impatto risulta, tuttavia, poco rilevante e verrà mitigato dalla realizzazione di nuove e più qualificate coperture di vegetazione negli spazi di terreno libero dalle costruzioni e sedi viarie e le aree pedonali saranno sistemate con pavimentazioni drenanti.

La tipologia di intervento non si ripercuote sul clima acustico dell'area se non in fase di realizzazione, per l'uso di escavatori e macchinari, una volta cessata tale attività, tali impatti sono minimi.

I corpi di fabbrica saranno realizzati in maniera da rispondere agli accorgimenti di edilizia sostenibile secondo i criteri di cui all'art 2 della L R 13/2008 'Norme per l'abitare sostenibile' che promuovano, tra l'altro, l'adozione di impiantistica termica rispettosa delle norme sull'inquinamento acustico; gli edifici saranno dotati di sistemi di climatizzazione passiva di ultima generazione e coibentazione ottimale delle strutture e le emissioni sonore saranno quelle generate dai motori dei veicoli.

Dalla valutazione degli effetti potenziali sulle componenti floristiche e faunistiche dell'area oggetto del Piano non emergono criticità, la copertura vegetale esistente e rappresentata da colture di tipo seminativo e arboreo, prevalentemente uliveti che andranno opportunamente salvaguardati; gli unici animali sono rappresentati dai rari uccelli tipici del paesaggio urbano.

Con gli interventi del progetto non si avrà sottrazione né alterazione degli habitat faunistici.

L'area del progetto non è attraversata né interessata da elettrodotti, non sono presenti sorgenti emittenti in grado di generare campi elettromagnetici a maggiori frequenze (emittenti radiofoniche, o stazioni radiobase), pertanto in nessun luogo dell'area interessata dal progetto sono previste, nelle condizioni specificate dalla

norma vigente, valori di campo magnetico o elettromagnetico superiori all'obiettivo di qualità; sarà prevista l'utilizzo di disgiuntori e cavi schermati e il decentramento dei contatori e delle dorsali di conduttori.

I fabbricati a farsi saranno dotati di idonei impianti ed accorgimenti costruttivi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche quali impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari e termici e fotovoltaici integrati, maggiori spessori di isolamento del fabbricato, il tutto secondo i criteri della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile".

Per quanto attiene all'inquinamento luminoso le scelte progettuali relative all'illuminazione pubblica faranno riferimento alle Linee Guida regionali contenute nel disposto della LR n°15 del 23/11/2005 e il Regolamento Regionale 22 agosto 2006 n. 13 in materia di inquinamento luminoso;

l'illuminazione privata che verrà realizzata non comporterà criticità relative all'inquinamento luminoso, l'area è situata in una zona dove è già presente un sistema illuminante. Il contenimento dell'inquinamento luminoso non dovrà in ogni caso interferire con la necessità di garantire la sicurezza per quanto riguarda la circolazione dei veicoli e la tutela della persona; dovranno essere perciò rispettati tutti i parametri di luminosità minima in base alle destinazione ed agli usi del territorio.

Dal punto di vista della produzione dei rifiuti urbani, l'intervento previsto conduce ad un marginale incremento, i rifiuti prodotti dagli insediamenti della nuova area verranno raccolti e trattati secondo la normativa vigente. Gli interventi previsti nel Progetto sono coerenti con le indicazioni di sviluppo territoriale prevista dal P.R.G. e pertanto ampiamente considerati nel piano di smaltimento adottato dall'Amministrazione Comunale; saranno realizzate aree per la raccolta differenziata dei rifiuti (parte organica, carta, plastica ecc.) all'interno della lottizzazione.

Per quanto riguarda la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti, non si rilevano particolari effetti negativi o irreversibili, non ci sono cumuli degli impatti, l'opera da realizzare ha carattere locale e non c'è natura transfrontaliera; non sono presenti rischi per la salute umana o per l'ambiente e l'attività che si intenderà svolgere sarà del tipo residenziale e/o commerciale e/o artigianale e/o servizio, pertanto non si prevedono rischi né per la salute umana, né per l'ambiente.

Pertanto, attesa la natura e l'entità delle trasformazioni previste, nonché le caratteristiche delle aree interessate, si ritiene che tali impatti legati all'intervento possano essere controllati assicurando il rispetto delle disposizioni già imposte dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali e di ulteriori prescrizioni, in aggiunta alle già citate misure di mitigazione individuate nella relazione.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL P. DI L. STRALCIO IN ZONA D/1 – COMPARTI L-K DEL PRG ALLA LOCALITÀ PARCHI CALIA – VIA GRAVINA

L'art. 17 della Legge Regionale n. 44/2012 modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 4/2014 stabilisce che il provvedimento di verifica è espresso dall'autorità competente e nei casi in cui operano le deleghe ai Comuni, questi ultimi danno atto nei relativi provvedimenti degli esiti della valutazione di incidenza. In data 12/05/2020 è stato assunto al prot. gen. con n. 32705 la determina Regionale n. 88 relativa alla V.INC.A. del PdL stralcio in zona zona D/1 – comparti L-K del PRG alla località Parchi Calia, i cui esiti sono:

"Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SICZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e ss.mm.ii. si parere favorevole di valutazione di incidenza a condizione che :

- 1. in fase di cantiere si adottino le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;*
- 2. sia rispetto il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;*
- 3. si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentono il risparmio di risorse e di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo;*

4. per le aree a verde, sia prevista la messa a dimora di essenze arboree ed arbustive autoctone, idonee all'alimentazione dell'avifauna frugivora (sorbo domestico, corbezzolo, olivo, fillirea, alloro, rosa canina, biancospino) in modo da garantire dei corridoi ecologici di connessione periurbana.

In conclusione, dall'istruttoria effettuata e dalle motivazioni sopra riportate, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, si ritiene che il Piano di Lottizzazione in zona D/1 – comparti L-K del PRG alla località Parchi Calia nel Comune di Altamura non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) pertanto si propone al Dirigente competente l'assunzione del provvedimento consequenziale finalizzato ad escludere il piano dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati nella strumentazione attuativa del Piano in oggetto:

- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama la necessità di rispettare quanto previsto dalla normativa regionale in materia (R.r. n. 26 del 9.12.2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia");
- qualora durante i lavori dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04 il soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione alla Soprintendenza per i provvedimenti di competenza;
- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
- sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;
- siano adottate idonee tecniche costruttive che prevedano l'impiego di materiali fonoassorbenti allo scopo di limitare entro i limiti massimo cautelativi di rumorosità previsti per aree particolarmente protette;
- per le fasi di cantiere, da gestire in accordo con quanto previsto dalla l.r. 3/2002, si persegua il contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
- si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare

- riferimento alle terre e rocce da scavo;
- tutti gli interventi di edificazione, ove consentiti, devono essere realizzati garantendo il corretto inserimento paesaggistico e nel rispetto delle tipologie tradizionali e degli equilibri ecosistemico-ambientali” si rappresenta inoltre che la vegetazione presente nell’area d’intervento ha una potenziale funzionalità ecologica idonea e compatibile per assicurare e garantire la realizzazione e la fruizione della rete ecologica urbana coerentemente con quanto previsto dal progetto strategico “la rete ecologica regionale” del PPTR;
 - garantire una qualità paesaggistica e continuità ecologica delle aree a “verde-standard commerciali”, “area a verde pubblico a cedere al Comune” e “stalli parcheggi pubblici a cedere al Comune” con :
 - specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico - vegetazionale locale. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
 - materiali drenanti o semipermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l’impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
 - per le aree a verde, sia prevista la messa a dimora di essenze arboree ed arbustive autoctone, idonee all’alimentazione dell’avifauna frugivora (sorbo domestico, corbezzolo, olivo, fillirea, alloro, rosa canina, biancospino) in modo da garantire dei corridoi ecologici di connessione periurbana;
 - riservare, per le zone di raccolta e gestione dei rifiuti (isole ecologiche, area per lo stoccaggio dei rifiuti ecc.) aree che siano non visivamente percettibili da utenti e fruitori dotandole di fasce di mitigazione con vegetazione ad alto fusto e con siepi per mitigare l’impatto visivo delle stesse e ridurre la trasmissione di odori;
 - realizzare per la pubblica illuminazione impianti a basso consumo e/o alimentate con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n. 15/2005 “misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”;
 - utilizzare in riferimento ai corpi di fabbrica forme, (coperture, volumi, attacchi a terra, linee compositive, aperture, ecc.), dimensioni, tecnologie costruttive e materiali legati ai caratteri insediativi e ambientali del luogo, prevedendo preferibilmente per i prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto rivestimenti ad intonaco e tinteggiature con coloriture tenui e/o bianche;
 - per quel che riguarda l’inquinamento acustico si faccia riferimento a quanto stabilito dalla Legge n. 447/1995 “Legge quadro sull’inquinamento acustico” per i valori di livello equivalente in regime diurno e notturno e dal DPCM 14/11/1997 e dalla L.R. n. 3/2002.
 - l’approvazione del PdL, secondo quanto statuito dalla Legge Regionale n. 30/2016 modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 36/017 art. 25, sia preceduta da studi preliminari del suolo e sottosuolo nonché delle tecniche costruttive, imposte con le norme tecniche di attuazione, ovvero con prescrizioni in materia di costruzione dei manufatti edilizi, in sede di progettazione dei vespai, del sistema di ventilazione e cementi pozzolanici, ovvero materiali di origine vulcanica necessarie a dimostrare la bassa esposizione al gas RADON;
 - l’approvazione del PdL sia preceduto alla preventiva redazione di uno studio di compatibilità idraulica e idrologica che analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e valle delle aree interessate dimostri l’esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica per le opere in progetto come definite all’art. 36 delle NTA del PAI;
 - Al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. 13/2008 “Norme per l’abitare sostenibile”, si reputa opportuno prevedere :
 1. sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognanti duali e impianti che riutilizzino acque e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
 2. sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterne mediante la riduzione del fenomeno di “isola di calore”, attraverso :
 3. la realizzazione degli involucri edilizi che diano ombra per ridurre l’esposizione alle radiazioni solari delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con

- la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc.;
4. l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
 5. la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde;
 6. nel caso di utilizzo di F.E.R. per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla circolare regionale n. 2/2011;
 7. di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive, che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
 8. di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
- Per le fasi di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti è opportuno garantire :
 1. il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 2. la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 3. l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 4. l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettono le aree attigue a quelle d'intervento;
 5. al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc.) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
 - Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.
 - Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione Comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del D.Lgs 152/2006, punto 2).

Il Funzionario Incaricato
Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Agr. Falcicchio Giuseppe

II DIRIGENTE DEL SETTORE

Lette e condivise le premesse innanzi riportate;

Vista la Legge Regionale n. 44/2012 modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 4/2014;

Visto il Regolamento Regionale n. 18/2013;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista e e condivisa la relazione istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento;

Per tutto quanto esposto e per i provvedimenti consequenziali da parte degli uffici competenti;

DETERMINA

- di dichiarare le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;
- di escludere il Piano di Lottizzazione in zona D/1 – comparti L-K del PRG alla località Parchi Calia nel Comune di Altamura dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dare atto che il presente provvedimento è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS al Piano di Lottizzazione zona D/1 - Comparti L-K del P.R.G località Parchi Calia, fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al PdL in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- di dare atto che il Proponente e/o Autorità procedente non è esonerata dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS Regionale e all'Autorità procedente - Comune di Altamura Servizio Urbanistica al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 8 comma 6 della Legge Regionale n. 44/2012 in particolare "il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica";
- dispone di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sull'albo pretorio Comunale;
- di dare atto che eventuali comunicazioni al r.u.p. sono depositati presso gli uffici dell'autorità competente delegata.

Specificare, ai sensi dell'art. 183 c. 7 del T.U.E.L. che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e pertanto non dev'essere trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art.3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla pubblicazione dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

**IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE: SVILUPPO E GOVERNO
DEL TERRITORIO
Dott. Arch. Giovanni Buonamassa**

COMUNE DI ALTAMURA

D.D. n. 526 del 3 giugno 2020.

D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Procedura di VAS con VINCA Pratica SUAP n. 24152/2018 inerente l'ampliamento di un opificio esistente – Autorità procedente Servizio edilizia privata/SUAP.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO / IL RUP

Premesso che:

il proponente la pratica SUAP n. 24152/2018 in data 19 aprile 2019 con prot. n. 28245 trasmetteva, tramite il SUAP Murgia Sviluppo scarl, al Servizio Ambiente del Comune di Altamura ai fini della verifica di assoggettabilità a V.A.S. semplificata, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Regolamento Regionale n. 18/2013, nota di avvio nuovo endoprocedimento;

il SUAP Sistema Murgiano, allegata alla nota assunta al protocollo in data 19 aprile 2019 con prot. n. 28242, trasmetteva la documentazione per l'avvio del procedimento in materia di verifica di assoggettabilità a V.A.S. consistente in "note della ditta istante, relazione tecnica ampliamento, progetto esistente, progetto in ampliamento, rapporto ambientale preliminare VAS e screening VINCA – copia pareri ed autorizzazione già acquisite";

l'Autorità procedente, acquisita la documentazione proposta per l'espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità a V.A.S., procedeva alla consultare i seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia – Servizio Urbanistica – Servizio Assetto del Territorio (Ufficio attuazione pianificazione paesaggistica – Servizio Tutela delle Acque, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche – Servizio Agricoltura U.P.A. di Bari – Servizio Foreste;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Autorità Idrica Pugliese;
- AQP – Direzione Servizi Tecnici;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Azienda Sanitaria Locale di Bari;
- Provincia di Bari – Servizio Ambiente e Rifiuti – Servizio Viabilità e Trasporti – Servizio Urbanistica ed Espropriazioni;
- Autorità interregionale di Bacino della Basilicata;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari;
- Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

nella stessa nota si invitavano:

- i soggetti competenti in materia ambientale (S.C.M.A.) ad inviare il proprio contributo con le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della l.r. n. 44/2012.

Dato atto che :

- con nota prot. n. 20839 del 25.03.2013 l'Arpa Puglia ai fini della consultazione esprimeva le seguenti valutazioni : “ ... *pur condividendo la valutazione circa le ridotte dimensioni dell'intervento, si sottolinea che l'intervento produrrà emissioni in atmosfera, emissioni acustiche e vibrazioni, rifiuti, scarichi, traffico indotto e consumo di suolo; in conclusione si può ritenere che i possibili impatti*

ambientali dovuti al piano in oggetto siano riconducibili a condizioni di sostenibilità attraverso la previsione di adeguate misure di mitigazione quali recupero acque meteoriche, sistemazione aree esterne previa realizzazione di idoneo strato filtrante, rispetto dei livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza in merito all'inquinamento acustico, rispetto della norma regionale in merito al contenimento dell'inquinamento acustico e per il risparmio energetico ecc.”;

- la Soprintendenza per i Beni Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ai fini della consultazione esprimeva le seguenti valutazioni : “..l'intervento non interessa beni o aree tutelate ai sensi della parte II e III del Codice dei Beni Culturali, facendo presente che in fase di esecuzione dell'intervento durante tutte le operazioni di scavo relative alle opere da realizzare sia prevista la presenza continuativa di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e comprovata esperienza professionale, il cui curriculum dovrà preventivamente essere sottoposto alla valutazione preventiva; qualora si verificasse il ritrovamento di resti archeologici si renderà indispensabile procedere a scavi in estensione da affidare a impresa iscritta alla categoria OS25;
- con nota del 16/09/2019 ASL servizio SISP, rappresentava per quanto di competenza, “... parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario alla condizione che tutti i sistemi di captazione vapori, fumi, polveri siano mantenuti con interventi di manutenzione ordinaria e straordinario, nel caso di sussistenza di scenari d'esposizione tra le miscele o sostanze utilizzate nel ciclo produttivo bisognerà attenersi alle modalità di uso specifico stabile dal Reg. Reach n. 1907/2006.
- con nota del 12/02/2020 ASL servizio SPESAL, rappresentava per quanto di competenza, “... parere favorevole in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro e di tutela della salute pubblica a condizione che i luoghi di lavoro rispettino i requisiti indicati nell'art. 63, 64 del dlgs. 81/08, sia assicurato un idoneo ricambio di aria, sia assicurato un idoneo sistema di captazione dei vapori, sia garantito un corretto smaltimento dei rifiuti di lavorazione ecc”;
- con nota del 14/01/2020 Il Servizio Urbanistica Regionale rilasciava parere favorevole vincolato a prescrizioni d'obbligo da inserire nella delibera di approvazione definitiva della variante;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino meridionale, con nota del 07/05/2020 prot. 31475 rappresentava che “il progetto dell'opera a farsi dovrà obbligatoriamente essere corredato da adeguati studi specifici in merito alla pericolosità e al rischio idrogeologico dell'area, dichiarazione tecnica progettuale che asseveri l'essenzialità delle opere progettate rispetto al rischio idrogeologico”;
- che nell'ambito delle conferenze di Servizi previste ai sensi del D.P.R. n° 160/2010, in merito all'oggetto, si sono espressi positivamente con prescrizioni, i seguenti enti :
 - ASL Ba Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di lavoro;
 - ASL Ba Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
 - Regione Puglia Assessorato Qualità del Territorio Settore Urbanistica;
 - Comune di Altamura Servizio Tutela del Patrimonio;
 - Comune di Altamura Servizio Urbanizzazione Strade e Pubblica Illuminazione;
 - Arpa Puglia;
 - Città Metropolitana di Bari;

Considerato che:

- l'Autorità procedente è il Comune di Altamura Servizio Edilizia Privata-Suap Murgia Sviluppo Scarl;
- il Proponente della Pratica S.U.A.P. n. 24152/2018 inerente l'ampliamento, oltre a sistemazione delle aree esterne, di un opificio esistente sono la ditta “Altaflex s.r.l.”
- l'Autorità competente delegata è il Comune di Altamura Servizio Ambiente ed Ecologia ai sensi della L.R. 44/2012 e L.R. 4/2014;
- il progetto di variante relativo alla pratica SUAP n. 24152/2018, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e

ss.mm.ii., è soggetto a Valutazione di Incidenza data la presenza di siti della Rete Natura 2000 nell'area interessata (SIC-ZPS "Murgia Alta" IT9120007); ai sensi dell'articolo 17 comma 1 della L.R. 44/2012 modificata dalla L.R. 4/2014, la Valutazione di Incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma e nei casi in cui operano le deleghe previste dall'art. 4 della L.R. 44/2012 il provvedimento di verifica e/o il parere motivato da atto degli esiti della valutazione di incidenza.

- l'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., ai sensi dell'art. 6 comma 1bis della l.r. n. 11 del 12.04.2001 e ss.mm.ii. è competente ad esprimere parere di incidenza per i piani territoriali urbanistici di settore e loro varianti;
- l'Ente preposto all'approvazione definitiva del piano/programma è il Comune di Altamura.

Si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. semplificata della pratica S.U.A.P. n. 24152/2018 inerente l'ampliamento opificio artigianale esistente adibito alla produzione di reti metalliche e materassi, della ditta "Altaflex s.r.l."; sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, dando atto che gli atti citati sono depositati presso gli uffici dell'autorità competente delegata.

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

- 1) Dall'esame della documentazione in particolare del rapporto preliminare di verifica e dalla relazione istruttoria compiuta dall'autorità precedente, il progetto viene proposto per l'attuazione di una serie di interventi finalizzati ad ampliare l'attività produttiva esistente in opificio destinato ad attività industriale, oltre alla realizzazione di opere propedeutiche alla sistemazione delle aree esterne per la realizzazione di spazi per verde, parcheggi e standard, funzionali alla medesima attività; gli interventi che si andranno a realizzare sono: trasformazione a piano seminterrato del locale tecnico in laboratorio artigianale e del garage in deposito, chiusura, a piano terra, del porticato pertinenziale delle dimensioni pari a mt. 36 x 60 e avente altezza di mt 6,70 con destinazione d'uso a laboratorio artigianale e ampliamento di una zona antistante delle dimensioni pari a mt 16 x 19,20 con altezza di 6,70 mt con destinazione d'uso a laboratorio artigianale; il complesso di fabbricati di cui si chiede l'ampliamento interessa un'area tipizzata come zona D1-industriale nel PRG vigente nel Comune di Altamura e censita in catasto al fg. n. 154 p.lla 609.

Quanto richiesto nell'istanza in variante al P.R.G. è a rango "dell'ampliamento" come definito dalla DGR 2000/2007 in quanto risulta nei limiti previsti per l'ampliamento (100% dell'esistente).

1. Dimensione del Progetto e parametri urbanistici sono i seguenti:
 - Le aree ricadenti nel piano sono individuate nel foglio di mappa 154 e le particelle sono: 609 sub. 1;
 - I dati urbanistici – edilizi della variante sono:
 - Area unitaria complessiva = 17.107,00 mq;
 - Area di intervento proposta = 17.107,00 mq;
 - Superficie standard D.M. 1444/68 = 2.667.71 mq;
 - Volume fuori terra in ampliamento = mc 23.761,35;
 - Volume fuori terra totale = mc 66.461,04;
 - superficie coperta ampliamento = mq 1.257,79;
 - superficie coperta totale = mq 7.419,86;
 - rapporto di copertura ampliamento = 7,35%
 - rapporto di copertura totale = 43,37%
3. Per quanto attiene alle urbanizzazioni primarie e secondarie si ha:
 - Le urbanizzazioni primarie esistenti, il sito oggetto dell'intervento è dotato attualmente di accesso

di P. di L. prevista in PIP; si ritiene che sulla base dell'ampliamento proposto, occorra effettuare una verifica sull'incremento del traffico veicolare in ingresso e uscita dall'insediamento ed eventualmente richiedere il potenziamento della viabilità; trattandosi di ampliamento di attività produttiva esistente in zona industriale/artigianale, si ritiene che le aree contermini all'area di intervento necessitino di un potenziamento/completamento per quanto attiene alla pubblica illuminazione e all'impianto idrico – fognante a rete pubblica.

CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLE VARIANTE

Dalla Lettura del R.A.P. il territorio d'interesse della proposta di variante è morfologicamente sub pianeggiante, caratterizzato da piccoli dislivelli tipici del paesaggio murgiano. Il sito si colloca in zona sub-pianeggiante ad un'altitudine di circa m 450 s.l.m.. Dal punto di vista geologico l'area è caratterizzata prevalentemente da un ammasso roccioso calcareo di colore biancastro molto tenace che si rileva in strati centimetrici. L'ammasso roccioso rappresenta la formazione del Calcere di Altamura. Per quanto riguarda l'assetto idrografico, nell'area non è rilevabile nessun reticolo idrografico. Dal punto di vista geo-morfologico l'area risulta stabile. L'area di intervento è inserita in un'area industriale circondata da pascoli e seminativi con lembi di formazioni riconducibili all'habitat 62AO.

Dall'osservazione delle ortofoto Sit Regione Puglia 2013 e dalla carta dell'Uso del Suolo (2011) si rileva che l'area interessata dall'ampliamento è classificata come "insediamento industriale o artigianale con spazi annessi – codice 1211".

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dalla variante si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo ufficio.

1. In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area in esame:
 - da quanto rappresentato negli elaborati e secondo quanto riportato nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Basilicata non è compresa in aree a rischio idrogeologico e/o pericolosità idraulica.
2. In riferimento alla tutela delle acque:
 - non rientra tra la perimetrazione del piano di tutele delle acque in particolare tra le zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A, tipo B, tipo C e tipo D, acquiferi porosi aree di tutele quantitativa, acquiferi carsici – aree vulnerabili da contaminazione salina e area di tutela quali – quantitativa, area soggette a contaminazione salina, canale principale dell'AQP Lama Genzano, area per approvvigionamento idrico di emergenza.
3. In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, e ai vincoli ed alla sensibilità ambientale delle aree in cui ricade il Piano (allegato I al Reg. Regionale n. 18/2013) l' area di intervento:
 - non è interessata da aree protette di tipo nazionale, regionale;
 - non ricade nelle zone umide individuate nella convenzione di Ramsar;
 - ricade interamente nel SIC - ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) e nell'IBA 135 "Murge", pertanto risulta necessaria la Valutazione d'Incidenza, dei cui esiti si da atto nel paragrafo successivo;
 - non rientra tra siti UNESCO;
 - non sono presenti beni culturali così come indicati nell'art. 10 dell'ex D.lgs. 42/2004;
 - non ricade in zone di interesse archeologico in particolare in aree di rilevante interesse

- archeologico e paesaggistico art. 142 comma 1 (a) e (b) del d.lgs. 42/2004;
- non sono presenti immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (ex art. 136 del d.lgs. 42/2004);
 - non rientra tra i siti potenzialmente inquinati, siti di interesse nazionale e aree soggette a piano di risanamento della qualità dell'area;
4. Relativamente ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area in oggetto, in riferimento:
- al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013:
l'area è inserita nell'ambito di paesaggio "Alta Murgia", figura territoriale "L'altopiano Murgiano"; si rileva la presenza di componenti delle aree protette 6.2.2 – U.C.P. componenti delle aree protette e dei siti naturalistici" - SIC/ZPS "Murgia Alta".
5. Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.
- Circa lo smaltimento dei reflui urbani, la lettura del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure") consente di rilevare che il Comune di Altamura invia i propri scarichi fognari all'impianto di depurazione sito in Altamura che ha come recapito il Torrente Jesce (classificato come corpo idrico superficiale non significativo). Per tale impianto, che risulta dimensionato per 70.957 Abitanti Equivalenti a fronte di un carico generato di 95.414 Abitanti Equivalenti, nel P.T.A si prevede un ampliamento/adequamento;
 - Dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebenifica.puglia.it>), il Comune di Altamura, ha una percentuale pro-capite di RSU pari a circa 400 kg/anno per il 2019 e una percentuale di R.D. per l'anno 2019 di circa il 70 %;
 - Dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il P.R.Q.A., il territorio di Altamura è classificato come zona attività produttive A ("Comuni caratterizzati principalmente da emissioni in atmosfera da traffico auto veicolare. Si tratta di comuni con elevata popolazione, principalmente collocati nella parte settentrionale della provincia di Bari"), in cui trovano attuazione le misure per il traffico. Le misure per la mobilità e per l'educazione ambientale si applicano, in via prioritaria nei comuni per i quali è stato registrato o stimato uno o più superamenti dei valori limite, ovvero quello rientranti nelle zone A e C. Nel Comune di Altamura è presente n. 1 centralina, per il monitoraggio dell'aria dell'ARPA Puglia, su Via Golgota.
 - In relazione all'inquinamento acustico, ad oggi, il Comune di Altamura non è dotato del Piano di Zonizzazione Acustica secondo le disposizioni della L. 447/95 e della L.R. 3/2002.
 - Dal punto di vista dell'inquinamento elettromagnetico, ad oggi, il comune di Altamura non è dotato del Piano di Zonizzazione Elettromagnetica;
 - Dal punto di vista del monitoraggio del gas RADON, la Regione Puglia non è ancora dotata del piano regionale di prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'esposizione del RADON pertanto in conformità a quanto previsto dalla art. 25 della Legge Regionale n. 36 del 09/08/2017 occorre effettuare la verifica, preliminarmente all'approvazione della variante, circa il grado di concentrazione del gas.

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DELLA VARIANTE:

Da quanto riportato nel R.A.P. si evince che gli impatti generati dal progetto legati essenzialmente alla fase di cantiere e come tali indicati reversibili e di breve durata, sono connessi principalmente al consumo di suolo anche alla luce della circostanza che l'area più vasta ha già subito processi di denaturalizzazione propria in

relazione a tale aspetto. Per il resto il predetto elaborato evidenzia l'assenza di variazioni nelle componenti quali acqua, suolo, aria, sostanziali interferenze con le componenti abiotiche e biotiche dell'area e di alterazioni dell'ecosistema locale e/o riduzione della biodiversità.

Per quel che riguarda la qualità dell'aria la stima dell'incremento di traffico veicolare che si avrà a regime si ritiene non influente così come si dichiara che la variante non inciderà sul regime idrico della falda considerando l'assenza di emungimento.

Dall'osservazione delle ortofoto dal Sit Regione Puglia 2013, nonché dalla consultazione della documentazione allegata all'istanza, risulta che l'area di interesse, ricade in un più vasto contesto antropizzato.

Per quanto riguarda la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti : non si rilevano particolari effetti negativi o irreversibili, non ci sono cumuli degli impatti, l'opera da realizzare ha carattere locale e non c'è natura transfrontaliera; non sono presenti rischi per la salute umana o per l'ambiente e l'attività che si intenderà svolgere sarà del tipo commerciale e/o artigianale e/o servizio, pertanto non si prevedono rischi né per la salute umana, né per l'ambiente.

Pertanto, attesa la natura e l'entità delle trasformazioni previste, nonché le caratteristiche delle aree interessate, si ritiene che tali impatti legati all'intervento possano essere controllati assicurando il rispetto delle disposizioni già imposte dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali e di ulteriori prescrizioni, in aggiunta alle già citate misure di mitigazione, individuate nella relazione.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA DELLA VARIANTE IN S.U.A.P. n. 24152/2018 INERENTE L'AMPLIAMENTO DI UN OPIFICIO ESISTENTE DELLA DITTA "ALTALEX S.R.L."

L'art. 17 della Legge Regionale n. 44/2012 modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 4/2014 stabilisce che il provvedimento di verifica è espresso dall'autorità competente e nei casi in cui operano le deleghe ai Comuni, questi ultimi danno atto nei relativi provvedimenti degli esiti della valutazione di incidenza. In data 01/03/2017 con prot. n. 13888 è stata assunta al protocollo generale la V.INC.A. della Variante al P.R.G. in S.U.A.P. n. 24152/2018 per l'ampliamento di un opificio esistente in variante al P.R.G. vigente, i cui esiti sono: *"Esaminati gli atti dell'ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene il progetto in esame non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007 non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.*

In conclusione, dall'istruttoria effettuata e dalle motivazioni sopra riportate, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, si ritiene che la Variante al PRG in S.U.A.P. n. 24152/2018 inerente l'ampliamento di un opificio esistente della ditta "ALTALEX s.r.l." nel Comune di Altamura non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) **pertanto si propone al Dirigente competente l'assunzione del provvedimento consequenziale finalizzato ad escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii.**, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati nella strumentazione attuativa della variante in oggetto:

- in fase di esecuzione dell'intervento durante tutte le operazioni di scavo relative alle opere da realizzare sia prevista la presenza continuativa di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e comprovata esperienza professionale, il cui curriculum dovrà preventivamente essere sottoposto alla valutazione preventiva; qualora si verificasse il ritrovamento di resti archeologici si renderà indispensabile procedere

- a scavi in estensione da affidare a impresa iscritta alla categoria OS25;
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama la necessità di rispettare quanto previsto dalla normativa regionale in materia (R.R. n. 26 del 09/12/2013 disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia);
 - si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione :
 1. di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive, che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
 2. di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
 3. di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
 4. di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
 - sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;
 - siano adottate idonee tecniche costruttive che prevedono l'impiego di materiali fonoassorbenti allo scopo di limitare entro i limiti massimo cautelativi di rumorosità previsti per aree particolarmente protette;
 - per le fasi di cantiere, da gestire in accordo con quanto previsto dalla l.r. 3/2002, si persegua il contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
 - si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentono il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo.
 - le pareti esterne vengano tinteggiate con colori e tonalità tenui;
 - si contenga l'inquinamento elettromagnetico interno, prevedendo l'utilizzo di disgiuntori e cavi schermati e il decentramento dei contatori e delle dorsali dei conduttori;
 - per quel che riguarda l'inquinamento acustico si faccia riferimento a quanto stabilito dalla Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" per i valori di livello equivalente in regime diurno e notturno e dal DPCM 14/11/1997;
 - l'intero intervento previsto in variante non dovrà interferire in alcun modo con il libero deflusso delle acque superficiali mettendo in atto tutti gli accorgimenti tecnici atti ad allontanare naturalmente le acque meteoriche;
 - le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno della variante siano caratterizzate al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti e siano messi in atto tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare lo stazionamento dei rifiuti speciali e pericolosi sui piazzali esterni;
 - l'approvazione della variante, secondo quanto statuito dalla Legge Regionale n. 30/2016 modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 36/017 art. 25, sia preceduta da studi preliminari del suolo e sottosuolo nonché delle tecniche costruttive, imposte con le norme tecniche di attuazione, ovvero con prescrizioni in materia di costruzione dei manufatti edilizi, in sede di progettazione dei vespai, del sistema di ventilazione

e cementi pozzolanici, ovvero materiali di origine vulcanica necessarie a dimostrare la bassa esposizione al gas RADON;

per le fasi di cantiere:

- per evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei materiali di risulta;
- le macchine operatrici dovranno essere dotate di opportuni silenziatori e di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
- nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo così come da D.M. 161/2012 e ss.mm.ii.;

1. si rispettino le prescrizioni contenute nel parere di Valutazione d'Incidenza per la realizzazione di tutte le opere previste;

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/ o autorizzazioni di competenza. Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione Comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del D.Lgs 152/2006, punto 2).

Si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione dove verranno convogliati i reflui della variante in esame e di tutti quelli in fase di realizzazione o di immediata previsione.

Si promuova la riduzione dei rifiuti indifferenziati e l'implementazione dei sistemi di raccolta differenziata.

Da quanto sopra evidenziato, si propone al Dirigente competente l'assunzione del provvedimento consequenziale finalizzato ad escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica, di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., il progetto di variante al P.R.G. in SUAP n. 24152/2018 inerente l'ampliamento di un opificio esistente, presentato dalla ditta Altaflex srl, che preveda:

di escludere il progetto di variante al PRG in S.U.A.P. n. 24152/2018 inerente l'ampliamento, di un opificio esistente della ditta "Altaflex s.r.l. nel Comune di Altamura **dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii.**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, ***intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;***

di dare atto che il presente provvedimento è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del progetto di variante al ***PRG in S.U.A.P. n. 24152/2018 inerente l'ampliamento di un opificio esistente***, fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

di dare atto che il Proponente e/o Autorità procedente non è esonerata dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e

al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS Regionale e all'Autorità procedente - Comune di Altamura Servizio Edilizia Privata e al S.U.A.P. al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 8 comma 6 della Legge Regionale n. 44/2012 dove è stabilito che "il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".

Si dichiara l'assenza, in capo al sottoscritto responsabile del procedimento, "*di conflitti d'interesse*" (art. 6 bis della L. 241/90 e s.m.i.);

Il Funzionario Incaricato
Responsabile del Procedimento
Dott. Falcicchio Giuseppe

II DIRIGENTE DEL SETTORE

Lette e condivise le premesse innanzi riportate;

Vista la Legge Regionale n. 44/2012 modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 4/2014;

Visto i Regolamenti Regionali n. 18/2013 e n. 16/2015;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Si dichiara l'assenza, in capo al sottoscritto Dirigente, di "*conflitti d'interesse*" art. 6 bis della L. 241/90 e s.m.i.;
Per tutto quanto esposto e per i provvedimenti consequenziali da parte degli uffici competenti;

DETERMINA

- **di dichiarare** le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;
- **di escludere** il progetto di variante al PRG in S.U.A.P. n. 24152/2018 inerente l'ampliamento di un opificio esistente della ditta "ALTALEX s.r.l. nel Comune di Altamura dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dare atto che** il presente provvedimento è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del progetto di variante al PRG in S.U.A.P. n. 24152/2018 inerente l'ampliamento di un opificio esistente, fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- **di dare atto che** il Proponente e/o Autorità procedente non è esonerata dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- **di trasmettere** il presente provvedimento all'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS Regionale e all'Autorità procedente - Comune di Altamura Servizio Edilizia Privata e al S.U.A.P. al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 8 comma 6 della Legge Regionale n. 44/2012 dove è stabilito che *"il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica"*.
- **dispone** di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sull'albo pretorio Comunale;
- **di dare atto che** i verbali istruttori e le eventuali comunicazioni al r.u.p. sono depositati presso gli uffici dell'autorità competente delegata.
- Specificare, ai sensi dell'art. 183 c. 7 del T.U.E.L. che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e pertanto non dev'essere trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla pubblicazione dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

**IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE: SVILUPPO E GOVERNO
DEL TERRITORIO
Dott. Arch. Giovanni Buonamassa**

COMUNE DI ALTAMURA

D.D. n. 623 del 30 giugno 2020.

D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Procedura di VAS con VINCA Piano della Mobilità ciclistica e ciclopedonale del Comune di Altamura (PMCC) adottato con D.G.C. n. 74 del 30.04.2020.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO / IL RUP

Premesso che

- Con nota prot. n. 31754 del 08.05.2019 il Servizio Urbanistica del Comune di Altamura in qualità di Autorità procedente trasmetteva, al Servizio Ambiente Comunale ai fini della verifica di assoggettabilità a V.A.S., la documentazione in formato cartaceo ed elettronico costituita da copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di "Piano della Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale del Comune di Altamura", relazione paesaggistica, elaborati piano, V.INC.A., tutto relativo al "Piano della Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale del Comune di Altamura"

- Con nota prot. n. 57507 del 08.08.2020, il Servizio Ambiente del Comune, in qualità di Autorità Competente Delegata in materia di V.A.S., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale Comunale della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale :

- Regione Puglia – Servizio Ecologia: Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VAS;
 - Regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio: Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica;
 - Regione Puglia -Servizio urbanistica;
 - Regione Puglia – Servizio ed Infrastrutture per la Mobilità;
 - Regione Puglia – Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
 - Regione Puglia – Servizio Tutela delle Acque;
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
 - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari;
 - Autorità di Bacino della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
 - Città Metropolitana di Bari, Servizio Viabilità e Trasporti e Servizio Urbanistica ed Espropriazioni;
 - Azienda Sanitaria Locale Bari;
 - Autorità Interregionale di bacino della Basilicata;
 - Autorità Idrica Pugliese;
 - Comune di Altamura – Terzo Settore Sviluppo e Governo del Territorio – Servizio Urbanistica;
 - Dipartimento mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio- Sezione Autorizzazione Ambientali;
- nella stessa nota si invitava i soggetti competenti in materia ambientale (S.C.M.A.) ad inviare il proprio contributo con le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L.R. n. 44/2012.

Dato atto che

- Con nota prot. 34182 del 18.05.2020, la Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazione Ambientali determinava quanto segue :

- ***di NON richiedere la valutazione di incidenza appropriata per il "Piano della Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale del Comune di Altamura" oggetto di verifica di assoggettabilità a VAS da parte del Servizio Ambiente ed Ecologia del Comune di Altamura su istanza del Servizio Urbanistica del medesimo Comune, per le valutazioni, verifiche e prescrizioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate;***
- ***di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;***

- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla Lr 11/2001 e ss.mm.ii relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della DGR 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24.07.2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messo in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, all'Autorità competente, nella persona del Dott. Falcicchio Giuseppe;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità procedente, nella persona del RUP acrh. Maria Cornacchia, al PNAM, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizi Parchi e Tutela della Biodiversità), ed all'Arma dei Carabinieri (gruppo CC Forestali di Bari e Reparto PNAM di Altamura);
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

- Con nota prot. n. 59862 del 26.08.2019 il Ministero per i beni culturali e le attività culturali – Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari comunica che **“considerando le tipologie degli interventi previsti, questa Soprintendenza ritiene di non dover presentare osservazioni per quanto riguarda la tutela dei beni architettonici e paesaggistica, e ritiene pertanto che l'intervento non debba essere assoggettato a procedura di VAS considerando l'intervento compatibile con le istanze di tutela e con le destinazioni d'uso delle aree interessate.”**

con nota prot. 67495 del 26.09.2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia rappresentava che : **“...in relazione al Piano della Mobilità Ciclistica e Ciclopeditonale Comunale, si fa presente che dalle verifiche degli elaborati progettuali e del rapporto ambientale risulta che i percorsi ciclabili sono previsti in corrispondenza di tracciati viari preesistenti, e che pertanto non è prevista la realizzazione di nuova viabilità.**

Tuttavia, rilevando numerose interferenze specie con il reticolo idrografico, si ritiene opportuno che gli interventi di infrastrutturazione prevedano la definizione ed attuazione di misure per la tutela e salvaguardia della pubblica e privata incolumità nel caso di criticità/allerte legate a fenomeni meteo-idrologici”.

Considerato che

- l'Autorità procedente è il Comune di Altamura Servizio Urbanistica;
- il Proponente del Piano della Mobilità Ciclistica e Ciclopeditonale del Comune di Altamura” il Comune di Altamura;
- l'Autorità competente delegata è il Comune di Altamura Servizio Ambiente ed Ecologia ai sensi della L.R. 44/2012 e L.R. 4/2014;
- il Piano della Mobilità Ciclistica e Ciclopeditonale del Comune di Altamura”, è stato assoggettato a Valutazione di Incidenza data la vicinanza ai siti della Rete Natura 2000 nell'area interessata (SIC-ZPS “Murgia Alta” IT9120007); ai sensi dell'articolo 17 comma 1 della L.R. 44/2012 modificata dalla L.R. 4/2014, la Valutazione di Incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di V.A.S. del piano o programma e nei casi in cui operano le deleghe previste dall'art. 4 della L.R. 44/2012 il provvedimento di verifica e/o il parere motivato dà atto degli esiti della valutazione di incidenza;
- Il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio- Sezione autorizzazioni ambientali- servizio V.I.A. e V.Inca. della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 1 bis della L.R. n. 11 del 12.04.2001 e ss.mm.ii. è competente ad esprimere parere di incidenza per i piani territoriali urbanistici di settore e loro varianti;

- l'Ente preposto all'approvazione definitiva del piano/programma è il Comune di Altamura.

Si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano della Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale del Comune di Altamura", sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., **anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale** intervenuti nel corso del procedimento, dando atto che gli atti citati sono depositati presso gli uffici dell'autorità competente delegata.

CARATTERISTICHE DEL PIANO DELLA MOBILITA' CICLISTICA E CICLOPEDONALE DEL COMUNE DI ALTAMURA

Dall'esame della documentazione in particolare del rapporto preliminare di verifica e dalla relazione istruttoria compiuta dall'autorità procedente, il piano prevede il potenziamento della rete ciclabile all'interno del territorio comunale, interventi di messa in sicurezza dei percorsi pedonali, delimitazione di zone a traffico e di aree pedonali, riorganizzazione dell'utenza debole, interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche e in favore degli utenti a ridotta capacità motoria, miglioramento dei servizi per i cicloturisti, formazione dei mobility manager d'azienda e scolastici.

Il piano è stato adottato con D.G.C. n.74 del 30.04.2019.

Dalla documentazione allegata, sono deducibili i seguenti interventi, meglio descritti come segue:

Il Piano di Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale per il Comune di Altamura, definisce le strategie e le azioni da predisporre per la realizzazione di una rete di percorsi ciclabili e ciclopedonali sicuri che favoriscano la fruizione in bicicletta di tutto il territorio e la connessione con le reti ciclabili di livello sovracomunale. Altamura, viste le sue dimensioni e la crescita della popolazione, in controtendenza rispetto ai comuni limitrofi, è ormai un polo di riferimento sul territorio murgiano. Per questo si fa crescente l'esigenza di ridurre il traffico veicolare al suo interno, offrendo alternative agli spostamenti più sostenibili. Questo anche nell'ottica di garantire maggiore accessibilità turistica al territorio cittadino ed extraurbano.

Il presente "Piano per la Mobilità Ciclistica e ciclopedonale" intende anticipare il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile sul tema della ciclabilità e ciclo-pedonalità, costruendo una proposta di sviluppo delle infrastrutture ciclabili e delle misure immateriali volte a favorire l'incremento della componente ciclistica degli spostamenti. Per questo, il PMCC recepisce in parte gli obiettivi di riferimento per i PUMS contenuti nella Direttiva della Commissione Europea del 2014 "Linee Guida – Sviluppare e attuare un piano urbano della mobilità sostenibile" e successive indicazioni, in particolare per quanto riguarda gli aspetti strettamente collegati alla mobilità sostenibile, alla mobilità lenta, ovvero al pedone e al ciclista.

Il PMCC costruisce una visione alternativa del tessuto viabilistico urbano, in cui una rete di mobilità dolce (ciclabile e pedonale) interconnette tra loro e al resto della città:

- Principali poli attrattori del casa scuola e casa lavoro
- Attrazioni turistiche cittadine (aree archeologiche, palazzi storici, aree naturali)
- Connessioni cicloturistiche verso il Parco dell'Alta Murgia.

Tuttavia, oltre che sullo sviluppo di specifiche attrezzature dedicate, ciclabilità e pedonalità devono basarsi anche sulla costruzione di un contesto complessivo - urbanistico, normativo, sociale, culturale - che sia nel suo insieme favorevole all'uso della bicicletta.

Qualora strade troppo esigue non permettano la costruzione di piste ciclabili, lungo questi itinerari di collegamento tra polarità urbane, è importante prevedere interventi atti a limitare i conflitti derivanti dalla compresenza di diverse utenze della strada, a partire dalla riduzione delle velocità veicolari a 30 km/h.

Tali interventi necessitano di una accurata progettazione e assumono maggiore priorità laddove sono presenti degli attrattori sensibili come, ad esempio, le scuole e le aree naturalmente più sensibili.

CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO DELLA MOBILITA' CICLISTICA E CICLOPEDONALE DEL COMUNE DI ALTAMURA

Dalla Lettura del R.A.P. il territorio d'interesse della proposta di piano è morfologicamente sub pianeggiante, caratterizzato da piccoli dislivelli tipici del paesaggio murgiano. Dal punto di vista litologico l'area in esame

presenta in affioramento il complesso calcareo al pleistocene calabriano, tipico della fascia pedemontana delle Murge, noto come "Tufi di Gravina". A queste formazioni si affiancano calcari ceroidi e detritici a rudiste, stratificate, alternati a livelli marno-calcarei indicati da episodi salmastri. Tali formazioni prendono il nome di Calcarea di Altamura risalente al periodo Sononiano. La permeabilità delle rocce calcaree risulta legata agli effetti del carsismo (ricollegabili alle oscillazioni glacio-eustatiche del livello marino) ed alla loro frantumazione, piuttosto che alla litologia.

Dall'osservazione delle ortofoto Sit Regione Puglia 2013 e dalla carta dell'Uso del Suolo (2011) si rileva che l'area interessata è collocata all'interno di una più vasta area antropizzata e urbanizzata.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal Piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

Aree naturali protette nazionali e regionale- Legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) e s.m.i., e decreti istitutivi delle singole aree protette; legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia) e s.m.i., e leggi regionali istitutive delle singole aree protette.

Il PMCC attraversa il **Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia**.

Il "Parco Nazionale dell'Alta Murgia" (codice EUAP0852) è stato istituito con D.P.R. del 10 marzo 2004. La sorveglianza dell'area è di competenza del Corpo Forestale dello Stato, organizzato nel Coordinamento Territoriale per l'Ambiente a cui fanno capo 3 Comandi Stazione Forestali. La gestione amministrativa e politica, invece, è regolata dalla Legge n. 394/91 con la presenza di un Ente Parco i cui organi sono: il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva, il Collegio dei Revisori dei Conti e la Comunità del Parco.

Si estende per una superficie di circa 68.000 ettari, tra le province di Bari e di Barletta-Andria-Trani, ripartita tra i seguenti 13 comuni: Altamura, Andria, Ruvo di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Corato, Spinazzola, Cassano delle Murge, Bitonto, Toritto, Santeramo in Colle, Grumo Appula, Poggiorsini.

L'area è caratterizzata dalla presenza di insediamenti rupestri e siti archeologici, ricchezze a carattere naturalistico e fenomeni carsici. Il territorio del Parco è caratterizzato da una suggestiva successione di creste rocciose, doline, dolci colline, inghiottitoi, cavità carsiche, scarpate ripide, lame, estesi pascoli naturali e coltivati, boschi di quercia e di conifere, dove l'azione perenne della natura si mescola e convive con quella millenaria dell'uomo che ha edificato masserie in pietra, a volte fortificate per difendersi dall'attacco dei predoni, dotate di recinti e stalle per le greggi, cisterne, neviere, chiesette, specchie e reticoli infiniti di muri a secco. Il particolare microclima ha permesso la conservazione di flora, fauna e microfauna.

Il Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed il Regolamento del Parco disciplinano e regolamentano tutti gli interventi connessi all'utilizzo del territorio, alla conservazione ed alla valorizzazione in forma coordinata del patrimonio di valori naturalistici, ambientali, nonché storici, culturali e antropologici tradizionali, nonché alla presenza ed all'attività dell'uomo.

Il Piano si compone di una parte conoscitiva, di una parte interpretativa e di una progettuale e programmatica, che prevede la classificazione del territorio in quattro zone a diverso regime di tutela, in coerenza con il dettato dell'art. 12 della L. n. 394/1991.

Nel territorio dell'area protetta ricade sia il Sito di Importanza Comunitaria che la Zona di Protezione Speciale con codice IT 9130007 denominata Alta Murgia a sua volta individuata da BirdLife International come Important Bird Areas IBA Murge, n°135.

Parte dei tracciati del PMCC interessano viabilità e percorsi interni al Parco nazionale dell'Alta Murgia, segnatamente in zone B e C e piccoli tratti anche in zona A (il Pulo e Murgia Sgolgore)

Zone umide di importanza internazionale (Convenzione di Ramsar) Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448 (Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d'importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971) e s.m.i.; decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1987, n. 184 (Esecuzione del protocollo di emendamento della convenzione internazionale di Ramsar del 2 febbraio 1971 sulle zone umide di importanza internazionale, adottato a Parigi il 3 dicembre 1982); singoli provvedimenti di istituzione.

Il PMCC non ricade nelle zone umide individuate nella convenzione di Ramsar;

Siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale. *Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, come modificata dalla direttiva 2006/105/CE del Consiglio, del 20 novembre 2006 (direttiva « Habitat »); direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009 (direttiva « Uccelli »); decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e s.m.i.; Elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia – attualmente vige il sesto elenco aggiornato approvato con decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 31 gennaio 2013; decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 19 giugno 2009 (Elenco delle Zone di Protezione Speciale classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE).*

Il PMCC ricade nella perimetrazione del SIC - ZPS “Murgia Alta” (IT9120007) e nell’IBA 135 “Murge” e Important Bird Area, pertanto risulta necessaria la Valutazione d’Incidenza, dei cui esiti si dà atto nel paragrafo successivo.

Gran parte dei tracciati individuati dal PMCC ricadono nel perimetro della SIC/ZPS “Murgia Alta” cod. IT9120007. Secondo il relativo formulario standard aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all’art.4 della Direttiva Uccelli e all’allegato II della Direttiva Habitat, il sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 3140 acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp
- 3170 – Stagni temporanei mediterranei
- 3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di salix e Populus alba
- 6210 – Formazione erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)
- 6220 – Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thera-Brachypodietea
- 62A0 – formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (scorzoneratalia villose)
- 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
- 8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
- 9250 Quercia a Quercus trojana
- 9340 – Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia

Important Bird Areas. *Geoportale Nazionale, Progetto Natura (www.pcn.minambiente.it)*

Il PMCC ricade in area IBA. In particolare secondo i dati forniti da BirdLife International, nella Relazione finale: “Sviluppo di un sistema nazionale delle ZPS sulla base della rete delle IBA (Important Bird Areas)” nel territorio di Altamura c’è la zona IBA:

- IBA 135- “Murge”;
- Nome e codice IBA 1998-2000: Murge – 135
- Superficie: 144.498 ha
- *Descrizione e motivazione del perimetro: vasto altopiano calcareo dell’entroterra pugliese. Ad ovest la zona è delimitata dalla strada che da Cassano delle Murge passa da Santeramo in Colle fino a Masseria Viglione. A sud – est essa è delimitata dalla Via Appia Antica (o la Tarantina) e poi dalla Strada Statale n° 97 fino a Minervino Murge. Ad est il perimetro include Le Murge di Minervino, il Bosco di Spirito e Femmina Morta. A nord la zona è delimitata dalla strada che da Torre del Vento porta a Quasano (abitato escluso) fino a Cassano delle Murge. Gli abitati di Minervino Murge, Cassano della Murge, Santeramo in Colle, Altamura e Gravina in Puglia sono volutamente inclusi nell’IBA in quanto sono zone importanti per la nidificazione del Grillaio. Il perimetro dell’IBA coincide in gran parte con quello della ZPS IT9120007- Murgia Alta tranne che in un tratto della porzione nord-orientale.*

Siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale UNESCO

Il PMCC non rientra tra siti UNESCO;

Beni culturali. Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e s.m.i., Parte II

Nel territorio di Altamura oggetto del PMCC sono presenti beni culturali così come indicati nell'art. 10 dell'ex D.lgs. 42/2004;

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico. D.lgs. 42/2004, Parte III (articolo 136).

Nel territorio di Altamura oggetto del PMCC sono presenti immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (ex art. 136 del d.lgs. 42/2004);

Aree tutelate per legge. D.lgs. 42/2004, Parte III (articolo 142).

Nel territorio di Altamura oggetto del PMCC ricadono zone di interesse archeologico in particolare in aree di rilevante interesse archeologico e paesaggistico art. 142 comma 1 (a) e (b) del d.lgs. 42/2004;

Zone territoriali omogenee «A», definite all'articolo 2 del decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444 come « le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestano carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi ». *Le parti del territorio classificate come « zone territoriali omogenee A » dai piani urbanistici comunali generali, vigenti all'atto della presentazione dell'istanza di avvio della procedura di VAS, in conformità con l'articolo 2 del decreto del Ministro per i Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'articolo 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765).*

Il PMCC interessa la zona omogenea "A" del Comune di Altamura.

Aree ad alta (AP) e media (MP) pericolosità idraulica e aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3), individuate nel Piano di Bacino Stralcio-Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia, oppure aree analoghe così come disciplinate dagli altri PAI nel cui ambito di applicazione ricade il territorio regionale pugliese. *PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia, approvato con delibera del Comitato istituzionale n. 39 del 30/11/2005, e s.m.i.; PAI del Bacino interregionale dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, e s.m.i.; PAI dell'Autorità di Bacino della Basilicata, e s.m.i.; Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (PsAIri), dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 2 del 05/04/2006, approvato con d.p.c.m. del 12/12/06.*

Il **PMCC interessa anche aree che ricadono all'interno della perimetrazione del PAI frane dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Basilicata** con un livello di rischio R2, collegato alla potenziale presenza di cavità sotterranee. La specifica normativa d'uso delle NTA del PAI – Basilicata (artt. 16 e 17 (riferimento per le R4 e R3) comma 3.1 lettere c) ed h), prevede espressamente la tipologia degli interventi consentiti, per i quali non è richiesto il parere della competente Autorità di Bacino. **Le opere previste nel piano rientrano tra le tipologie ammesse, e pertanto non necessitano del parere della competente Autorità di Bacino.**

In particolare il piano sarà attuato mediante interventi puntuali che consisteranno nella sola pavimentazione, restringimento di sede stradale ed eventuale impianto di fasce verdi riconducibili agli interventi disciplinati dagli artt. 16 e 17 (rif. R4 e R3) comma 3.1 lett. h)-: *...nelle aree a rischio molto elevato (R4) o a pericolosità elevata (R3) sono consentiti esclusivamente: h) gli interventi di sistemazione e manutenzione di superfici scoperte (rampe, recinzioni amovibili, opere a verde che non comportino aumento del carico insediativo); al comma 3.2 dei medesimi artt. tra gli interventi la cui attuazione è preceduto da studi comprendenti la caratterizzazione morfologica, geologica, idrologica e geotecnica dei fenomeni di dissesto....nonchè da verifiche di stabilità e di efficacia delle soluzioni progettuali...*

Valori paesaggistici e storico-architettonici. Piano Paesaggistico Territoriale regionale della Puglia. D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e successivi aggiornamenti

Dalla ricognizione condotta in ambito GIS dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) approvato con D.G.R. n.176 del 16/02/2015 e ss.mm.ii., in corrispondenza dei tracciati si rileva la presenza di :

6.1.1 Componenti geomorfologiche

UCP - Lame e gravine:1. Lama Ferratella; 2. Lama Scannapecora; 3. Lama Patesola; 4. Lama di Canio; 5. Lama

loc. Iazzo Marianetta; 6. Lama Corriero; 7. Lama loc. Bosco Pompei; 8. Lama Felice; 9. Lama Loc. Mass. S. Teresa; 10. Lama Loc. Mass. Ciccarelli; 11. Lama di Gicomo; 12. Lama Graviglione;

UCP – versanti

UCP – doline

UCP – geositi: 1. Pulo di Altamura

UCP – grotte (100 m): 1. Capovento del Canale del serpente; 2. Grotta della Madonna dell'Assunta; 3. Grotta di Specchia Ricciardi; 4. Grave Tre Paduli; 5. Gurio La Manna; 6. Grotta dei Briganti (Grotta Cappiello); 7. Riparo Parisi (riparo Masseria Pellicciari); 8. Grotta di Mazzaferregna; 9. Grotta Cellaforza; 10. Grotta Castelli; 11. Grotta Pezza degli Angeli; 12. Inghiottitoio Pezza degli Angeli; 13. Grotta del Pulo (Grotta Mario); 14. Grotta Lama San Rocco; 15. buco Petrara (inghiottitoio San Rocco); 16. Grotta La Guangola (Grotta Mezzoprete); 17. Grotta di Mezzoprete 2 (grotta dei Faglianti); 18. Grottellina Jazzo Sant'Elia; 19. Grotta di Murgia Sgolgore; 20. Grotta Jazzo Sant'Elia; 21. Grotta Due Occhi di Masseria Fuligginie; 22. Grotta della Piana di Lamafetente 1; 23. Grotta della Piana di Lamafetente 2; 24. Lamafetente Vulcano; 25. Grotta Barbieri; 26. Grotta San Michele; 27. Grotta del Cavallone; 28. Grotta della Strada provinciale Cassano-Altamura; 29. Grotta Altilia; 30. Grotta di Murgia Sgolgore; 31. Grotta Ciccio Benzina; 32. Grotta Metropolitana; 33. Torre dell'Esca;

UCP - Inghiottitoi (50 m): 1. Grave del Parco della Noce; 2. Grave di Mazzaferregna; 3. Grave di Scardino; 4. Grave Tre Paduli

6.1.2 Componenti idrologiche

BP - fiumi, torrenti corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m): 1. Canale di Scalella (Decreto R.d. 15/05/1902 in G.U. n.245 del 21/10/1902); 2. Canale Santa Chiara (Decreto R.d. 15/05/1902 in G.U. n.245 del 21/10/1902); 3. Canale Terlizzi (Decreto R.d. 15/05/1902 in G.U. n.245 del 21/10/1902); 4. Canale Castiglione (Decreto R.d. 15/05/1902 in G.U. n.245 del 21/10/1902); 5. Vallone Sgaglioccia (torrente Gravina di Matera) (Decreto R.d. 15/05/1902 in G.U. n.245 del 21/10/1902); 6. Vallone dell'Ombra (Decreto R.d. 15/05/1902 in G.U. n.245 del 21/10/1902);

UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R (100 m): 1. Lama di Caputi – Lama Ferratella; 2. Lama presso Mass. Graviglione;

UCP - area soggetta a vincolo idrogeologico

6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali

BP – Bosch

UCP – Aree Umide

UCP – area di rispetto dei boschi (30-100m)

UCP – prati e pascoli naturali

UCP – formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

BP – Parchi e riserve: Parco Nazionale dell'Alta Murgia (Parco Nazionale) (L. n. 426 del 09.12.1998)

UCP - Siti di Rilevanza Naturalistica

SIC - Siti di Importanza Comunitaria - IT9120007 - "Murgia Alta"

ZPS - Zone di Protezione Speciale - IT9120007- "Murgia Alta"

6.3.1 Componenti culturali e insediative

BP - Immobili e aree di interesse pubblico: 1. Vincolo Paesaggistico Diretto - n.decl. 04.04.1996 (Istituito ai sensi della L. 1497 – Galassino) Dichiarazione di notevole interesse pubblico della contrada Lamalunga nel territorio del Comune di Altamura; 2. Vincolo Paesaggistico Diretto - n.decl. 01.08.1985 (Istituito ai sensi della L. 1497) Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nei comuni di Altamura e Cassano Murge.

BP - Zone gravate da usi civici

BP – Zone di interesse archeologico: 1. Vincolo archeologico diretto – n. dec. 12.02.1998 (Istituito ai sensi della L.1089) Casette di Castigliolo; 2. Vincolo archeologico diretto – n. dec. 12.02.1998 (Istituito ai sensi della L.1089) Pulo; 3. Vincolo archeologico diretto – n. dec. 06.11.1995 (Istituito ai sensi della L.1089) Lamalunga; 4. Vincolo archeologico diretto – n. dec. 12.06.1996 (Istituito ai sensi della L.1089) Chiazza; 5. Vincolo archeologico diretto – n. dec. 22.02.2006 (Istituito ai sensi della L.42/2004) Masseria San Giovanni; 6. Vincolo archeologico

diretto – n. dec. 25.11.1991 (Istituito ai sensi della L.1089) Montedoro; 7. Vincolo archeologico indiretto o area di rispetto – n.dec. 15.11.1961 (Istituito ai sensi della L.1089) Mura Megalitiche; 8. Vincolo archeologico diretto– n.dec. 07.07.1987 (Istituito ai sensi della L.1089) Mura Megalitiche; 9. Vincolo archeologico indiretto o area di rispetto – n.dec. 07.07.1987 (Istituito ai sensi della L.1089) Mura Megalitiche; 10. Zone di interesse archeologico – n.dec. 03.02.2015 (art.142 co.1 lett.m) Mura Megalitiche; 11. Vincolo archeologico indiretto o area di rispetto – n.dec. 15.11.1961 (Istituito ai sensi della L.1089) Mura Megalitiche; 12. Vincolo archeologico diretto – n.dec. 24.11.2000 (L.490 del 1999) Pontrelli; 13. Vincolo archeologico indiretto o area di rispetto– n.dec. 24.11.2000 (L.490 del 1999) Pontrelli; 14. Vincolo archeologico diretto – n.dec. 28.07.2003 (L.490 del 1999) Malerba; 15. Vincolo archeologico diretto– n.dec. 27.04.1992 (Istituito ai sensi della L.1089) Pisciuolo; 16. Vincolo archeologico diretto– n.dec. 13.04.1996 (Istituito ai sensi della L.1089) Jesce.

UCP – Città consolidata UCP

Testimonianza della stratificazione insediativa - rete tratturi 1. “Regio Tratturo Melfi Castellaneta”

UCP – area di rispetto della rete dei tratturi (30-100m)

UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa:

a) Sito storico culturale: 1. Masseria Franchini; 2. Masseria di Lago Cupo; 3. Masseria San Pietro; 4. Masseria Cervone Grande; 5. Masseria del Rosario; 6. Masseria S.Vito; 7. Masseria Donna Caterinella; 8. Masseria De Lorenzis; 9. Masseria Scardina; 10. Masseria Castelli; 11. Masseria del Monte; 12. Masseria Fiscale; 13. Masseria Lago Mallarda; 14. Jazzo S.Chiara piccola; 15. Masseria S.Chiara; 16. Masseria Madonna dell’Assunta; 17. Masseria Serra Mezzanella; 18. Lama Patesola; 19. Jazzo; 20. Jazzo Scannapecora; 21. Masseria a Corte Cicero; 22. Casino De Angelis; 23. Masseria Pompei; 24. Masseria il Gendarme; 25. Masseria. La Mena/ Parco La Mena; 27. Masseria Tagliana; 28. Masseria Cenzovito; 29. Caso Impastorata; 30. Masseria Sant’Antonio; 31. Masseria Persio; 32. Jazzo Zona Masseria dell’Annunzi; 33. Jazzo Ventola Fava; 34. Scalcione; 35. Vico del Gargano; 36. Masseria a Priore; 37. Masseria Graviglione; 38. Masseria S.Angelo di Fornello (ora Mercadante); 39. Masseria delle Monache; 40. Jazzone; 41. Casal Sabini; 42. Masseria Torre dei Cannoni; 43. Jazzi zona Masseria Jesce; 44. Cripta e Masseria Jesce; 45. Masseria Jesce; 46. Masseria Pisciuolo; 47. Masseria de’ Mari (già Malerba o Manerba); 48. Masseria Nunziatella; 49. Masseria Viti; 50. Jazzo del Forno; 51. Masseria Sgarrone; 52. Masseria Gramegna; 53. Campo profughi; 54. Jazzo zona li Crusti; 55. Masseria Laudati; 56. La Chiazzodda; 57. Masseria Fuliggine; 58. Podere Solagne; 59. Masseria S.Elia; 60. Masseria del Pulo; 61. Masseria Languanguera; 62. Casal Moscatella; 63. Jazzo lama fetente; 64. Santuario Madonna del buon cammino; 65. Jazzo Giannelli; 66. Jazzo Saracino; 67. Jazzo lama corriera; 68. Jazzo Zenzola; 69. Jazzo del Corvo; 70. Jazzo Peraggine; 71. Jazzo Stornara; 72. Jazzo lama dell’inferno;

UCP – area di rispetto dei siti storico culturali (30-100m)

6.3.2 Componenti dei valori percettivi

UCP – Luoghi panoramici: 1. Belvedere Altamura; 2. Monte Castiglione.

UCP - Strade a valenza paesaggistica: 1. Murge trasversali principali; 2. Murge (Via Appia).

UCP – Strade panoramiche: 1. SP 151 BA; 2. SP 79 BA; 3. SS 171 BA; 4. SS 99

Zone di protezione speciale idrogeologica di tipo a o b, aree soggette a contaminazione salina aree per approvvigionamento idrico di emergenza (aree limitrofe al Canale Principale).

Piano di Tutela delle Acque, definitivamente approvato con deliberazione del Consiglio della Regione Puglia n. 230 del 20/10/2009, e s.m.i.

Il PMCC non interessa aree inserite nel Piano di tutela delle acque;

Siti potenzialmente contaminati. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., articolo 242

L’area del PMCC non rientra tra i siti potenzialmente inquinati;

Siti di interesse nazionale. D.lgs. 152/2006, articolo 252

L’area del PMCC non rientra tra i siti potenzialmente inquinati, siti di interesse nazionale e aree soggette a piano di risanamento della qualità dell’aria;

Aree in cui risultati necessario adottare misure di risanamento della qualità dell’aria. Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa) e s.m.i.

- Dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il P.R.Q.A., il territorio di Altamura è classificato come zona attività produttive A ("Comuni caratterizzati principalmente da emissioni in atmosfera da traffico auto veicolare. Si tratta di comuni con elevata popolazione, principalmente collocati nella parte settentrionale della provincia di Bari"), in cui trovano attuazione le misure per il traffico. Le misure per la mobilità e per l'educazione ambientale si applicano, in via prioritaria nei comuni per i quali è stato registrato o stimato uno o più superamenti dei valori limite, ovvero quello rientranti nelle zone A e C. Nel Comune di Altamura è presente n. 1 centralina, per il monitoraggio dell'aria dell'A.R.P.A. Puglia, su Via Golgota. In relazione all'inquinamento acustico, ad oggi, il Comune di Altamura non è dotato del Piano di Zonizzazione Acustica secondo le disposizioni della L. 447/95 e della L.R. 3/2002.

Inoltre, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti:

- Circa lo **smaltimento dei reflui urbani**, la lettura del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure") consente di rilevare che il Comune di Altamura invia i propri scarichi fognari all'impianto di depurazione sito in Altamura che ha come recapito il Torrente Jesce (classificato come corpo idrico superficiale non significativo). Per tale impianto, che risulta dimensionato per 70.957 Abitanti Equivalenti a fronte di un carico generato di 95.414 Abitanti Equivalenti, nel PTA si prevede un ampliamento/adequamento;
- Dal punto di vista dello **smaltimento dei rifiuti**, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Altamura, ha una percentuale pro-capite di Rifiuti Solidi Urbani pari a circa 400 kg/anno per il 2019 e una percentuale di Raccolta Differenziata per l'anno 2019 di circa il 70 %;
- Dal punto di vista dell'inquinamento elettromagnetico, ad oggi, il comune di Altamura non è dotato del Piano di Zonizzazione Elettromagnetica;
- Dal punto di vista del monitoraggio del gas RADON, la Regione Puglia non è ancora dotata del piano regionale di prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'esposizione del RADON pertanto in conformità a quanto previsto dalla art. 25 della Legge Regionale n. 36 del 09/08/2017 occorre effettuare la verifica, preliminarmente all'approvazione del PDL, circa il grado di concentrazione del gas.

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DEL PIANO DELLA MOBILITA' CICLISTICA E CICLOPEDONALE DEL COMUNE DI ALTAMURA

Da quanto riportato nel R.A.P., in considerazione del fatto che gli interventi delle piste ciclabili sono previste in sede infrastrutturale esistente, l'impatto nei confronti del territorio limitrofo riguarderà la fase di realizzazione delle opere (fase di cantiere), mentre per la fase di esercizio dovrebbe comportare una riduzione dei veicoli presenti in loco.

Trattandosi di un'area già trasformata e di viabilità esistenti non si avrà un impatto negativo sull'ambiente. Il costo ambientale prodotto dalla realizzazione degli interventi sarà minimizzato e gli scavi saranno limitati e quasi in superficie.

Non si prevedono impatti significativi su aria e clima a seguito degli interventi previsti, gli unici impatti che interessano l'aria ed il clima potranno essere solo quelli derivanti dall'utilizzo delle macchine ed apparecchiature in fase di cantiere; l'impatto dell'inquinamento da polvere o terra può essere contenuto bagnando le aree di lavorazione, in fase di esercizio si cercherà di limitare la movimentazione dei veicoli.

L'utilizzo dell'area per realizzare la rete ciclopedonale non comporterà effetti sul rischio idraulico, nella zona non sono presenti sorgenti né corsi d'acqua superficiali e le eventuali falde risultano profonde; saranno previsti, ove possibile, in coerenza con una azione integrata con le infrastrutture verdi e blu, idonei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, con riutilizzo delle stesse acque per innaffiamento delle aree a verdi a farsi.

Gli effetti salienti riguardano la modifica della permeabilità dovuta all'eventuale aumento di superfici vegetali, in quanto le sedi viarie modificate e le aree pedonali saranno sistemate con pavimentazioni drenanti.

La tipologia di intervento non si ripercuote sul clima acustico dell'area se non in fase di realizzazione, per l'uso di escavatori e macchinari, una volta cessata tale attività, tali impatti sono minimi.

Dalla valutazione degli effetti potenziali sulle componenti floristiche e faunistiche dell'area oggetto del Piano non emergono criticità.

Con gli interventi del progetto non si avrà sottrazione né alterazione degli habitat faunistici.

L'area del progetto è attraversata ed interessata da elettrodotti, e sono presenti sorgenti emittenti in grado di generare campi elettromagnetici a maggiori frequenze (emittenti radiofoniche, o stazioni radiobase), ma trattandosi di sistemi di mobilità la permanenza in queste aree non supera quelle stabilite per legge, e laddove necessario dovranno essere apposte opportune segnaletiche verticali di avviso.

- Per quanto attiene all'**inquinamento luminoso** le scelte progettuali relative all'illuminazione pubblica faranno riferimento alle Linee Guida regionali contenute nel disposto della LR n°15 del 23/11/2005 e il Regolamento Regionale 22 agosto 2006 n. 13 in materia di inquinamento luminoso. Il contenimento dell'inquinamento luminoso non dovrà in ogni caso interferire con la necessità di garantire la sicurezza per quanto riguarda la circolazione dei veicoli e la tutela della persona; dovranno essere perciò rispettati tutti i parametri di luminosità minima in base alle destinazioni ed agli usi del territorio.

- Dal punto di vista della produzione dei rifiuti urbani, l'intervento previsto non conduce ad un incremento degli stessi. Gli interventi previsti nel PMCC sono coerenti con le indicazioni di sviluppo territoriale previste dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

- Per quanto riguarda la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti, non si rilevano particolari effetti negativi o irreversibili, non ci sono cumuli degli impatti, l'opera da realizzare ha carattere locale e non c'è natura transfrontaliera; non sono presenti rischi per la salute umana o per l'ambiente. Pertanto, attesa la natura e l'entità delle trasformazioni previste, nonché le caratteristiche delle aree interessate, si ritiene che tali impatti legati all'intervento possano essere controllati assicurando il rispetto delle disposizioni già imposte dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali e di ulteriori prescrizioni, in aggiunta alle già citate misure di mitigazione individuate nella relazione.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PIANO DELLE MOBILITÀ CICLISTICA E CICLOPEDONALE DEL COMUNE DI ALTAMURA.

L'art. 17 della Legge Regionale n. 44/2012 modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 4/2014 stabilisce che il provvedimento di verifica è espresso dall'autorità competente e nei casi in cui operano le deleghe ai Comuni, questi ultimi danno atto nei relativi provvedimenti degli esiti della valutazione di incidenza.

In data 18/05/2020 è stato assunto al prot. gen. con n. 34182 la **determina Regionale n. 167 del 14/05/2020** relativa alla V.INC.A. del Piano di mobilità ciclistica e ciclopedonale del Comune di Altamura ricadente su tutto il territorio comunale;

Nella suddetta determina regionale n.167/2020 si richiama la nota prot. 5376 del 20/11/2019 del **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** che esprimeva parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 del DPR 357/1997 ed ex L.R.11/2001 a condizione che il Piano sia integrato con le seguenti previsioni:

1. *La Tav. 1- Inquadramento delle reti sovralocali, sia integrata con la rete della mobilità lenta del Piano disponibile al link: <http://85.33.124.133/apps/AltaMurgia/>, selezionando nell'elenco layer: catasto dei sentieri, come scaricabili dalla toolbar in basso, al tasto download;*

2. *Il Piano prescriva che in fase di progettazione di ciascun intervento a farsi sia approfondito il contesto ambientale di riferimento, che studi le superfici ad habitat intercettate e la fauna legata a detti ambienti eventuali, valutando le eventuali interferenze ed incidenze sulle stesse e regolamenti la fruizione nelle aree maggiormente sensibili d'intesa con questo Ente;*

3. *Gli interventi a prevedersi in ambito extraurbano sui tracciati esistenti, ove attraverso Zone A e B del piano del Parco, non determinino variazioni/ampliamento delle sezioni stradali e non prevedano impianti di illuminazione;*

4. *Tutti gli interventi devono in ogni caso essere volti ad implementare la funzione ecologica e paesaggistica delle infrastrutture, giuste Linee Guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture di cui al PPTR, alla riduzione delle superfici impermeabili, alla conservazione e alla salvaguardia dei muretti a secco presenti lungo i tracciati, alla corretta manutenzione dei tracciati a farsi in conformità alle indicazioni tecniche di cui alla D.D. n.157 del 28/05/2012 dell'Ente recante "Indicazioni tecniche per l'esecuzione di operazioni*

forestali e di prevenzione incendi nel parco dell'Alta Murgia";

5. Sia uniformata la segnaletica ad installarsi sui tracciati non soggetti al Codice della Strada, prevedendo che la stessa rispetti il R.R. n.23/2007 "Regolamento per l'attuazione della rete escursionistica Pugliese" in ogni caso la stessa, per i tratti ricadenti nel territorio di quest'area naturale protetta, dovrà riportare il logo di questo Parco".

Alla luce delle verifiche effettuate, la Dirigente ad interim del Servizio VIA e VINCA , considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni esposte nel corpo della determina, prendendo atto degli elementi contenuti nella procedura di screening di incidenza, ha ritenuto che il PMCC, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della SIC/ZPS "Murgia Alta (IT9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Riferito che

- L'autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede Puglia, con nota assunta al prot. Gen. n. 67495 del 26/09/2020 prende atto che i percorsi ciclabili del Piano sono previsti in corrispondenza di tracciati viari preesistenti e che non è prevista nuova viabilità. **Tuttavia, rilevando numerose interferenze specie con il reticolo idrografico, ritiene opportuno che gli interventi di infrastrutturazione prevedano la definizione ed attuazione di misure per la tutela e salvaguardia della pubblica e privata incolumità nel caso di criticità/allerte legate a fenomeni meteo-idrogeologici;**

- La soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, con nota del 26/08/2019 prot. n. 59862 ha evidenziato che il PMCC interessa beni e aree tutelate ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2001, in particolare interesserà le vie del centro storico della città di Altamura, con particolare riferimento a Corso Federico II di Svevia tutelato ai sensi della Decl. del 29/07/1995, e l'area delle mura megalitiche, tutelate ai sensi del D.M. 15/11/1961. Il piano stesso interesserà altresì aree tutelate ai sensi della Parte III del Codice dei Beni Culturali, in particolare l'area delle mura megalitiche riconosciuta di interesse paesaggistico ai sensi dell'art. 142 c.2 lett.m del citato decreto, come perimetrata dal PPTR. In considerazione della tipologia degli interventi previsti dal piano la Soprintendenza ritiene di non dover presentare osservazioni per quanto riguarda la tutela dei beni architettonici e paesaggistici, rinviando a successivo parere quello riguardante la tutela dei beni archeologici. **Tuttavia qualsiasi intervento ricadente all'interno delle aree vincolate dovrà essere preventivamente approvato ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 42/2004 e, ai sensi dell'art.25 c.12 del D.Lgs 50/2016, si procederà alla verifica preventiva dell'interesse archeologico;**

In conclusione, dall'istruttoria effettuata e dalle motivazioni sopra riportate, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, si evince che il **Piano di mobilità ciclistica e ciclopedonale (PMCC)** lavora coerentemente con gli obiettivi di un prossimo PUMS, al fine di soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione e al tempo stesso di assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata e la moderazione del traffico.

Per quanto detto, il PMCC è stato elaborato in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti, si configura come un piano di uso ottimale delle infrastrutture, prevede interventi solo sull'esistente, senza ulteriore consumo di suolo. Gli impatti sull'ambiente prospettati sono limitati e relativi solo alla fase di cantierizzazione, atteso che la mobilità sostenibile, in particolare quella pedonale e ciclistica, contribuisce significativamente al miglioramento dell'ambiente specie in termini di riduzione di CO2 e d'inquinamento acustico, e, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, si ritiene che il **Piano di mobilità ciclistica e ciclopedonale (PMCC)** del Comune di Altamura non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

Pertanto si propone al Dirigente competente l'assunzione del provvedimento finalizzato ad escludere il piano dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati nella strumentazione attuativa del Piano in oggetto:

- qualora durante i lavori dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04 il soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione alla Soprintendenza per i provvedimenti di competenza;
- impiego di materiali, di componenti edili e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
- impiego di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
- siano adottate idonee tecniche costruttive che prevedano l'impiego di materiali fonoassorbenti allo scopo di limitare entro i limiti massimi cautelativi i livelli di rumorosità previsti per aree particolarmente protette;
- per le fasi di cantiere, da gestire in accordo con quanto previsto dalla l.r. 3/2002, si persegua il contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
- si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo;
- tutti gli interventi, ove consentiti, devono essere realizzati garantendo il corretto inserimento paesaggistico e nel rispetto delle tipologie tradizionali e degli equilibri ecosistemico-ambientali; si rappresenta inoltre che la vegetazione presente nell'area d'intervento ha una potenziale funzionalità ecologica idonea e compatibile per assicurare e garantire la realizzazione e la fruizione della rete ecologica urbana coerentemente con quanto previsto dal progetto strategico "la rete ecologica regionale" del PPTR;
- garantire una qualità paesaggistica e continuità ecologica delle aree e fasce verdi lungo la viabilità prevedendo:
 1. specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale locale. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
 2. materiali drenanti o semipermeabili, autobloccanti cavi (purché compatibili con la sicurezza della superficie ciclabile), da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
 3. per le aree a verde, la messa a dimora di essenze arboree ed arbustive autoctone, idonee all'alimentazione dell'avifauna frugivora (sorbo domestico, corbezzolo, olivo, fillirea, alloro, rosa canina, biancospino) in modo da garantire dei corridoi ecologici di connessione periurbana;
 4. la realizzazione per la pubblica illuminazione di impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n. 15/2005 "misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
 5. per quel che riguarda l'inquinamento acustico si faccia riferimento a quanto stabilito dalla Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" per i valori di livello equivalente in regime diurno e notturno e dal D.P.C.M. 14/11/1997 e dalla L.R. n. 3/2002.
- Al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", si reputa opportuno prevedere :
 1. sistemi di raccolta delle acque meteoriche e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche (integrazione rete blu);
 2. sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore" (integrazione rete verde), attraverso:
 - a) la realizzazione di percorsi pedonali con pavimentazioni costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/

arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde;

b) utilizzo di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);

- Per le fasi di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti, è opportuno garantire:

1. il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;

2. la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti);

3. l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;

4. l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;

5. al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc.) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

- Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

- Si raccomanda altresì di adottare le buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione Comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del D.Lgs 152/2006, punto 2).

Si dichiara l'assenza, in capo al sottoscritto responsabile del procedimento, "*di conflitti d'interesse*" ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e s.m.i.

Il Funzionario Incaricato
Responsabile del Procedimento
Ing. Giovanni Marra

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Lette e condivise le premesse innanzi riportate;

Vista la Legge Regionale n. 44/2012 modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 4/2014;

Visto il Regolamento Regionale n. 18/2013;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista e condivisa la relazione istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento;

Si dichiara l'assenza, in capo al sottoscritto Dirigente, di "*conflitti d'interesse*" ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e s.m.i.;

Per tutto quanto esposto e per i provvedimenti consequenziali da parte degli uffici competenti;

DETERMINA

1. **di dichiarare** le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;
2. **di escludere** il *Piano della mobilità ciclistica e ciclopedonale* del Comune di Altamura **dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**
3. **di dare atto che** il presente provvedimento è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del *Piano della mobilità ciclistica e ciclopedonale del Comune di Altamura* e fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione dello stesso, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
4. **di dare atto che** l'Autorità procedente non è esonerata dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS Regionale e all'Autorità procedente - Comune di Altamura Servizio Urbanistica al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 8 comma 6 della Legge Regionale n. 44/2012 in particolare "il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica";
6. **dispone** di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sull'albo pretorio Comunale;
7. **di dare atto che** eventuali comunicazioni al RUP sono depositati presso gli uffici dell'autorità competente delegata.
8. Specificare, ai sensi dell'art. 183 c. 7 del T.U.E.L. che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e pertanto non deve essere trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

**IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE
SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
Dott. Arch. Giovanni Buonamassa**

COMUNE DI CAPURSO

Estratto determinazione 598RG - 104RS del 24 giugno 2020. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Variante al Piano di lottizzazione di iniziativa privata della Maglia C1.5 - di espansione parzialmente urbanizzata - del vigente Prg del Comune di Capurso.

Proponente: Consorzio "Torre Marinara" - Maglia C1.5.

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE
DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI**

N. 598/RG - 104/RS del 24/06/2020

OGGETTO:

D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.

VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA MAGLIA C1.5 - DI ESPANSIONE PARZIALMENTE URBANIZZATA - DEL VIGENTE PRG DEL COMUNE DI CAPURSO.

PROPONENTE: CONSORZIO "TORRE MARINARA" - MAGLIA C1.5

AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI CAPURSO – SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

AUTORITA' COMPETENTE: COMUNE DI CAPURSO – SETTORE LAVORI PUBBLICI

IL CAPO SETTORE LAVORI PUBBLICI

..... OMISSIS

RILEVATO

- ❖ che il piano presenta le seguenti caratteristiche:
 - ✓ dimensione maglia mq. 3.680
 - ✓ volume ammesso dal prg mc. 6.329,60 (1,72 mc/mq)
 - ✓ volume progetto mc 6.329,60
 - ✓ volume edilizia residenziale libera mc. 3.481,28(55%)
 - ✓ volume edilizia residenziale pubblica mc. 2.848,32(45%)
 - ✓ area a servizi asrmq. 15.809
 - ✓ per le Aree ricadenti nella ZONA C1 – PARZIALMENTE URBANIZZATA A CARATTERE RESIDENZIALE così come definita dagli elaborati del vigente PRG l'edificazione è consentita in conformità all'art. 2.25 delle Norme Tecniche di Esecuzione:
 - Ift – indice di fabbricabilità territoriale: 1,72 mc/mq
 - ASR – aree pubbliche da destinarsi a servizi per la residenza = 18mq/100mc nel rispetto della tabella riportata nella tav.9 del P.R.G. (minimo mq.2000 posizionati a nord della maglia con destinazione a parcheggio pubblico)
 - Rc - rapporto di copertura: massimo 50% della sup. fondiaria;
 - H - altezza massima: ml 14,50;
 - Dc - distanza dai confini: H x 0,5 con un minimo di mt.5;
 - Df – distanza tra i fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti per 0,5 = (H1 + H2) 0,5 con un minimo di ml 10;
 - Ds – distanza dal ciglio strade perimetrali alla maglia = minimo ml 5;
 - Vc - verde condominiale: minimo 25% della sup. fondiaria;
 - P - parcheggi: 1mq ogni 10mc ex lege 122/89;

- ✓ il piano, considerata la dimensione esigua dell'area di intervento che fa escludere viabilità interne, a meno di una ridotta strada privata ad uso pubblico, si articola seguendo l'impianto geometrico del prolungamento di Via Terracini e di Via Carlo Levi. Il disegno urbano proposto parte dal rispetto delle impostazioni di P.R.G. che contorna l'area in questione con una strada curvilinea (l'attuale tangenziale a Nord del Comune di Capurso) a Sud-Sud Est; la strada "Torre Marinara vecchia", allargata ad Ovest; una nuova strada di piano a Nord, dalla quale si diparte, ortogonalmente, un tratto stradale di piano che porta ad una rotatoria collocata al centro dell'area. Il confine fra l'area ASR3 e eVP4 che corre verso il centro della rotatoria – è stato specularmente replicato, ottenendo in tal modo una forma romboidale, a sua volta suddivisa secondo la diagonale minore ed una sua parallela verso Ovest: questo procedimento geometrico compositivo ha portato a suddividere l'intera area ASR3 in 4 porzioni che corrispondono al lotto da destinare a parcheggi pubblici (Ovest) ed al lotto da destinare ad attrezzature commerciali (Ovest), al lotto da destinare a Scuola Materna (Nord) ed al lotto da destinare a Verde di Quartiere a Sud. Per quanto concerne le due aree a Verde Privato VP4 e VP5, trattate con destinazioni a "verde attrezzato di tipo verde di quartiere" come condente l'art. 2.28 delle N.T.A., è stata prevista una strada di collegamento fra via "Torre Marinara vecchia" e la rotatoria in modo da individuare due aree a parcheggio a cavallo di suddetta strada; si è, poi, deciso di collocare tutti i campi da gioco e sport secondo linee parallele ed ortogonali alla strada stessa. Per quanto concerne le due aree a Verde Privato VP4 e VP5, trattate con destinazioni a "verde attrezzato di tipo verde di quartiere" come condente l'art. 2.28 delle N.T.A., si è prevista una strada di collegamento fra via "Torre Marinara vecchia" e la rotatoria in modo da individuare due aree a parcheggio a cavallo di suddetta strada; si è, poi, deciso di collocare tutti i campi da gioco e sport secondo linee parallele ed ortogonali alla strada stessa. Per quanto concerne la zona C1.5, si sono previsti volumi residenziali disegnati secondo linee ortogonali e parallele alle strade di piano che raggiunge tangente la rotatoria. Il progetto prevede la realizzazione di tre coppie di edifici privati liberi di tipo bifamiliare a due piani ed un edificio pluripiano destinato per l'Edilizia Residenziale Pubblica.

RITENUTO

- ❖ che sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, del parere che la Commissione Locale Integrata per il Paesaggio e la VAS con verbale n. 1 del 03/06/2020 ha espresso e per tutto quanto sopra esposto, di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto con le condizioni di seguito riportate:
 - **che sia rispettata la percentuale minima di area permeabile indicata in relazione (31,9%) preservandone il naturale assetto litologico o prevedendo interventi volti ad aumentarne la capacità di assorbimento (sono escluse opere edilizie che possano ridurre la capacità di assorbimento);**
 - **che il recupero delle acque meteoriche di dilavamento per ogni singolo lotto avvenga secondo quanto proposto in relazione, valutando ove tecnicamente possibile l'inserimento di sistemi di scarico di troppo pieno nelle rispettive aree a verde di pertinenza.**

PRECISATO

- ❖ che il presente provvedimento è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della proposta di piano urbanistico attuativo relativo alla maglia C1.5 - di espansione parzialmente urbanizzata - del vigente PRG e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- ❖ che il presente provvedimento è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

VISTO

- ❖ il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- ❖ la Legge Regionale Puglia n. 44/2012 e ss.mm.ii.
- ❖ il Regolamento Regionale Puglia n. 18/2013 e ss.mm.ii.;
- ❖ la D.G.R. Puglia n. 641/2016;
- ❖ lo Statuto Comunale;
- ❖ la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22/2019;
- ❖ il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale;

DETERMINA

1. **Di intendere** la premessa come riportata integralmente nel presente dispositivo;
2. **Di ritenere** il piano di lottizzazione della maglia C1.5 - di espansione parzialmente urbanizzata - del vigente PRG - Autorità procedente: Comune di Capurso – Settore Assetto del Territorio, **esclusa dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:**
 - 1) **che sia rispettata la percentuale minima di area permeabile indicata in relazione (31,9%) preservandone il naturale assetto litologico o prevedendo interventi volti ad aumentarne la capacità di assorbimento (sono escluse opere edilizie che possano ridurre la capacità di assorbimento);**
 - 2) **che il recupero delle acque meteoriche di dilavamento per ogni singolo lotto avvenga secondo quanto proposto in relazione, valutando ove tecnicamente possibile l'inserimento di sistemi di scarico di troppo pieno nelle rispettive aree a verde di pertinenza.**
3. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Autorità Procedente – Settore Assetto del Territorio del Comune di Capurso, al proponente il piano di lottizzazione, Consorzio "Torre Marinara" e al progettista del PUE arch. Valentina Marucci e Ing. Gennaro Carbonara;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento, in estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. Puglia n. 44/2012;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento, integralmente, sul sito Web istituzionale del Comune di Capurso, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. Puglia n. 44/2012;
6. **di prendere atto** che, ai sensi dell'art. 8, c. 6 della L.R. Puglia n. 44/2012, dell'iter procedurale che ha condotto alla determinazione del presente provvedimento, nonché del risultato della verifica si dovrà dare evidenza nella Deliberazione di approvazione definitiva del piano di lottizzazione;
7. **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
8. **di rendere noto** che avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).
9. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale;

10. di disporre la trasmissione del presente atto alla Segreteria Comunale per la relativa pubblicazione all'Albo Pretorio per dieci giorni.

L'Autorità Competente
Capo Settore Lavori Pubblici
Ing. Roberto Rotondo

COMUNE DI MINERVINO MURGE

Determinazione n. 25 del 9 aprile 2020. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

DETERMINAZIONE

SETTORE V - PIANIFICAZIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

Numero 25 del 09-04-2020

Reg. Generale n.285 del 16-04-2020

OGGETTO: Art.19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L R 11/2001. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto di coltivazione di nuova cava di calcare per inerti da realizzare su terreni identificati in catasto al foglio di mappa 11 p.lle 65-68 in agro di Minervino Murge loc."Bocca di Lupo".

Soggetto proponente: Cementeria Costantinopoli s.r.l.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;
- la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17;
- la LR n. 9 del 27/05/2016;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la DGR n. 176 del 16/02/2015 di approvazione del PPTR;
- La D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "Piano di Tutela delle Acque";
- Il PAI e le relative NTA;
- il PRAE approvato con DGR 580/2007 e ss.mm.ii. (DGR 445/2010);
- la LR 22/2019;

VISTI Altresì:

- La convenzione sottoscritta con la Provincia in data 30/01/2019 ed in particolare quanto disciplinato dall'art. 3:
 - *"La Provincia di Barletta Andria Trani si impegna, in virtù della presente convenzione, ad espletare le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza del Comune di Minervino Murge, relativamente alla fase istruttoria delle stesse, nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento per il tramite delle risorse umane, strumentali e professionali a disposizione del Settore VI";*
 - *"Il Settore VI della Provincia si impegna con la presente convenzione a condurre e concludere la fase istruttoria dei procedimenti de quibus, esprimendo articolato e dettagliato parere che sarà trasmesso nei termini di legge all'Amministrazione comunale per l'adozione del provvedimento conclusivo;... omissis";*

PREMESSO CHE:

- il Comune di Minervino Murge, in conformità agli accordi istituzionali disciplinati dalla convenzione sottoscritta con la Provincia in data 30/01/2019, con nota prot. 3251 del 19/03/2019, acquisita dalla

Provincia al prot. 9551 del 22/03/2019, ha trasmesso la documentazione progettuale depositata dalla società Cementeria Costantinopoli Srl, unitamente all'istanza di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

- la Provincia, constatata la completezza documentale ai sensi del comma 1 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, ha comunicato, con nota prot. 11683 del 09/04/2019, l'avvio del procedimento *de quo* e della relativa fase pubblicistica;
- la Provincia, con successiva nota prot. 20704 del 21/06/2019, ha provveduto a notificare quanto segue:
 - ha comunicato la conclusione della fase pubblicistica durata 45 giorni a far data dal 09/04/2019;
 - ha portato all'attenzione della società proponente e degli altri soggetti/Enti interessati il parere trasmesso dall'AdB Distrettuale con nota prot. 5960 del 15/05/2019, rappresentando l'assenza di ulteriori contributi istruttori e/o osservazioni formulati da parte di terzi interessati durante la fase pubblicistica;
 - ha chiesto alla società proponente di riscontrare le richieste di integrazioni/chiarimenti formulate dal Comitato tecnico provinciale nella seduta del 12/06/2019 e riportate integralmente nella sopraccitata nota;
- la società Cementeria Costantinopoli srl, con P.IVA 01042740769 e sede legale in Barile (PZ) alla via SS 93 km 76, con nota acquisita in atti al prot. 22317 del 05/07/2019, ha chiesto la sospensione del procedimento *de quo* al fine di redigere la documentazione necessaria a riscontrare le richieste di chiarimenti/approfondimenti formulate dagli Enti interessati;
- la Provincia, con nota prot. 23161 del 11/07/2019, ha concesso la sospensione richiesta;
- la società proponente, con nota acquisita in atti al prot. 29586 del 20/09/2019, ha depositato la documentazione tecnica finalizzata a riscontrare le richieste avanzate dagli Enti interessati;
- la Provincia, con nota prot. 29834 del 24/09/2019, ha fornito una serie di precisazioni procedurali, chiedendo all'AdB distrettuale di esprimere il proprio parere per i profili istruttori di rispettiva competenza contemplati nella documentazione integrativa trasmessa dal proponente;
- la società, con successiva nota acquisita in atti al prot. 31260 del 04/10/2019, ha trasmesso un ulteriore elaborato destinato principalmente all'AdB distrettuale;
- la Provincia, con nota prot. 31509 del 08/10/2019, ha ritenuto necessario chiarire ulteriori aspetti procedurali;
- la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, con nota prot. 32772 del 18/10/2019, ha comunicato che l'intervento in progetto non necessita del parere di compatibilità al PTA;
- la Provincia, con nota prot. 33730 del 28/10/2019, ha portato a conoscenza del soggetto proponente il contenuto integrale del parere espresso dal Comitato tecnico provinciale nella seduta del 16/10/2019;
- la società Cementeria Costantinopoli srl, con successivo documento acquisito in atti al prot. 34103 del 31/10/2019, ha proposto le condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art 5 o-ter) del D.lgs. 152/2006;
- l'Adb distrettuale, con nota prot. 12553 del 31/10/2019 acquisita in atti al prot. 34133 del 31/10/2019, ha trasmesso il parere di propria competenza, ritenendo che *“non sussistano, al momento, condizioni di incompatibilità dell'attività estrattiva alle prescrizioni e previsioni delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) e al Piano di Gestione delle Acque – Stralcio del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale”*;

ATTESO CHE la fase pubblicistica prevista dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 ha avuto inizio il giorno 09/04/2019, data di trasmissione della nota prot. 11683 e di pubblicazione sul sito web della Provincia dell'avviso di deposito e di consultazione della documentazione progettuale, e si è conclusa in data 24/05/2019, senza che siano pervenute osservazioni da parte di terzi interessati, fatta eccezione per le richieste di integrazioni e chiarimenti formulate dall'AdB distrettuale;

CONSIDERATO CHE:

- Nel procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, l'Amministrazione competente è tenuta a verificare

se il progetto proposto possa avere possibili impatti ambientali significativi, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali;

- Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali della mancata richiesta di tale valutazione, in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- Sulla base delle premesse metodologiche indicate ai punti precedenti e conformemente a quanto disciplinato nella convenzione sottoscritta con il Comune di Minervino Murge pocanzi richiamata, la Provincia ha effettuato l'esame istruttorio del quadro fattuale emergente dalla documentazione acquisita durante il procedimento *de quo*;

PRESO ATTO che l'intervento progettuale prevede sinteticamente quanto segue:

La ditta Cementeria Costantinopoli s.r.l. intende realizzare una cava per l'estrazione di calcare per inerti, destinato alla produzione di aggregati cementizi. Il sito, oggetto di interesse, è ubicato in agro di Minervino Murge alla località "Bocca di Lupo" ed è individuato in Catasto dalle particelle n° 65-68 del Foglio di mappa 11 che complessivamente interessano una superficie di circa 14,508 Ha.

Dallo stralcio della carta giacimentologica emerge che il bacino estrattivo è collocato all'interno di un'area classificata come "calcari e calcari dolomitici, stratificati o in banchi, variamente fratturati" e non risulta interessato né da BPP (Bacini da sottoporre a piano particolareggiato) e né tantomeno da vincoli preclusivi dell'attività estrattiva.

Sempre dall'esame della documentazione prodotta dalla società istante, si constata che il perimetro vettoriale della cava non intercetta UCP e/o BP individuati dal PPTR, rendendo, pertanto, non necessaria l'attivazione delle procedure valutative relative ai profili paesaggistici.

Il progetto coinvolgerà una superficie di monte cava di circa 10,9811 Ha, giacché dal perimetro vettoriale del bacino estrattivo sono state escluse tutte le aree identificate come UCP dal PPTR, le fasce di rispetto di 15 metri dall'asse della condotta irrigua dell'ente di bonifica Terre d'Apulia, nonché la fascia di rispetto di 10 m dai confini di altre proprietà.

A fine coltivazione la superficie totale di fondo cava, generata da uno scavo a fossa con profondità massima di 60 m (dislivello interposto tra la quota più alta di monte cava, pari a 272 m slm. e la quota di fondo scavo di 212 m slm) si estenderà per circa 6,1943 Ha, con un volume stimato di materiale estratto pari a circa 3.950.342 mc di roccia calcarea per inerti.

Considerato che la società proponente intende impiegare nel nuovo bacino estrattivo la stessa organizzazione tecnica-operativa che attualmente utilizza nella limitrofa cava attiva, dotato di una capacità produttiva giornaliera di circa 1.000 mc, si stima, con riguardo alla nuova cava, una produzione annua di circa 260.000 mc con 260 giornate lavorative/anno ed un piano di coltivazione complessivo della durata di circa 20 anni.

Il metodo di coltivazione che si intende utilizzare prevede l'impiego di mezzi meccanici con abbattimento a cielo aperto, a "fette" discendenti con "gradoni", gradualmente concentrici, con altezza di m 10, angolo di scarpata non superiore agli 80° e pedata di 6 m. Per l'abbattimento meccanico si utilizzeranno martelloni oleodinamici. La coltivazione avverrà per fasi coincidenti con ciascun gradone di coltivazione, in un numero totale di sei fasi successive.

Dalla lettura della documentazione progettuale, si rileva che il materiale cavato sarà trasportato nella cava limitrofa, sempre di proprietà del proponente, per essere sottoposto a frantumazione e relativa selezione granulometrica degli inerti.

A seguito degli approfondimenti e chiarimenti forniti nel corso della fase istruttoria del procedimento *de quo*, il proponente ha confermato che l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava in valutazione non sarà mai contemporaneo a quello svolto nella cava attualmente attiva, ma sarà successivo all'esaurimento del primo bacino, rendendo pertanto nullo l'effetto cumulativo degli impatti relativi alle emissioni acustiche e

polverulente. A tal proposito, è previsto lo spostamento dell'attuale cantiere (parco macchine, numero e tipologia di attrezzature) operante nella cava attiva all'interno del nuovo sito di cava, evitando, di tal guisa, un incremento delle attuali fonti di disturbo antropico, ma esclusivamente un loro spostamento spaziale. Il sito estrattivo, a fine ciclo di coltivazione, sarà interessato da un piano di ripristino ambientale elaborato con la finalità di consentire il reinserimento armonico dell'area di cava nel contesto paesaggistico conterminale, sia sotto l'aspetto morfologico che vegetazionale.

In particolare, l'intervento di rinaturalizzazione sarà realizzato attraverso la piantumazione di specie tipiche dell'area (fragno, roverella, lentisco, biancospino, perastro), prevedendo all'incirca l'utilizzo di 1.600 piante/ha.

Gli studi specialistici condotti dal proponente e finalizzati a riscontrare le richieste di integrazioni/chiarimenti formulate nel corso del procedimento dagli Enti intervenuti, hanno messo in luce la presenza di un territorio caratterizzato da attività antropiche diffuse ed afferenti al settore primario agricolo.

L'AdB distrettuale ha ritenuto che l'attività estrattiva proposta non sia attualmente in contrasto con le NTA del PAI (Piano di Bacino) e del Piano di gestione delle Acque – Stralcio del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.

La Sezione risorse idriche della Regione Puglia ha comunicato che l'intervento progettuale non necessita di parere di compatibilità al PTA.

Il soggetto proponente, a seguito della trasmissione, con nota prot. 33730 del 28/10/2019, del parere del Comitato Tecnico formulato nella seduta del 16/10/2019, ha richiesto l'introduzione delle condizioni ambientali specificate nel documento di sintesi acquisito in data 31/10/2019 al prot. 34103 e nel seguito indicate:

<i>Prog.</i>	<i>Condizione</i>
<i>A</i>	<i>Prima del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva, in ragione della presenza del canale Calabritto, verrà interessato il Consorzio di Bonifica per consentirgli di esercitare la propria potestà di valutazione e controllo delle condizioni ritenute necessarie a garantire l'efficienza idraulica del canale, ponendo in dovuta considerazione e investigazione anche le eventuali sollecitazioni dinamiche derivanti dalla viabilità che insiste sul setto divisorio tra le aree di cava.</i>
<i>B</i>	<i>L'inizio della coltivazione sarà preceduta dalla realizzazione e mantenimento in efficienza di tutti gli apprestamenti di mitigazione proposti e considerati per la mitigazione e il contenimento delle emissioni polverulente. In particolare nell'intento di assicurare l'ininfluenza delle fonti emissive dovute ai cumuli di materiale abbancati nel sito di nuova cava, verrà installata una centralina meteo collegata ad una sirena che entrerà in funzione in caso la velocità al suolo superiori i 10 m/s, al fine di consentire agli operatori di procedere alla copertura dei cumuli con appositi teli. Per quanto concerne l'approvvigionamento idrico, nel procedimento di AUA da attivare ai sensi del DPR 59/13, verrà specificato che il medesimo è assicurato dalla presenza, nella cava in esercizio, di pozzo idrologico regolarmente autorizzato e verrà data rappresentazione grafica, su opportuna planimetria, dell'ubicazione dei sistemi di stoccaggio della risorsa idrica.</i>
<i>C</i>	<i>Al fine di evitare impatti cumulativi tra cava in esercizio e nuova cava di progetto, l'esercizio delle attività estrattive nelle due cave non sarà contemporaneo, ma diacronico: il nuovo bacino estrattivo entrerà in attività ad esaurimento delle volumetrie di scavo della cava attualmente attiva; inoltre, per il nuovo sito di cava è previsto lo spostamento dell'attuale cantiere (parco macchine, numero e tipologia di attrezzature) operante nella cava attiva, evitando, di tal guisa, un incremento delle attuali fonti di disturbo antropico, ma solo un loro spostamento spaziale.</i>

D

I lavori di coltivazione nella nuova cava, al fine di compensare la sottrazione di biotopo e un esercizio più sostenibile della stessa, procederanno in concomitanza con il recupero ambientale della cava attualmente attiva. A tal proposito, al fine di migliorare la qualità ecologica del sito rispetto alle esigenze etologiche di alcune specie animali di interesse, in aggiunta a quanto già indicato nei piani di recupero ambientale di ciascun sito di cava, sulle pareti di cava si dovranno preservare o creare, anche con predisposizione di apposite nicchie e nest-boxes, anfratti e cavità, per aumentare la disponibilità di siti riproduttivi e di rifugio in favore di queste specie.

Nello specifico è previsto l'inserimento dei seguenti apprestamenti:

D1. Per rapaci:

- Installazione di n. 25 nestbox per rapaci diurni in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della nuova cava;*
- Installazione di n. 25 nestbox per rapaci notturni in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della nuova cava;*
- Realizzazione di 10 nicchie di nidificazione sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della nuova cava;*
- Installazione di n. 25 nestbox per rapaci diurni in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della nuova cava a conclusione delle attività di coltivazione;*
- Installazione di n. 25 nestbox per rapaci notturni in cemento-argilla sulle pareti a gradoni sulle pareti a gradoni della nuova cava a conclusione delle attività di coltivazione;*
- Realizzazione di 10 nicchie di nidificazione sulle pareti sulle pareti a gradoni della nuova cava a conclusione delle attività di coltivazione;*

D2. Per coraciformi:

- Installazione di n. 25 nestbox per coraciformi in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della nuova cava;*
- Installazione di n. 25 nestbox per coraciformi in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della nuova cava a conclusione delle attività di coltivazione;*

D3. Per i chiroptera:

- Installazione di n. 25 batbox in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della nuova cava;*
- Realizzazione di 10 nicchie come batroost sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della nuova cava;*
- Installazione di n. 25 batroost in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della nuova cava a conclusione delle attività di coltivazione;*
- Realizzazione di 10 nicchie come batroost sulle pareti a gradoni della nuova cava a conclusione delle attività di coltivazione;*

D4. Gli apprestamenti indicati ai punti da D1 a D3 devono essere realizzati con la supervisione di un esperto naturalista (indicazione delle tipologie di nestbox, batbox, batroost, da utilizzare, indicazione del tipo di nicchie di nidificazione e come batroost da realizzare, etc.).

D5. Dovrà essere previsto un monitoraggio annuale in relazione all'effetto delle prescrizioni sulla componente fauna che sarà realizzato a cura di un esperto naturalista. Tale monitoraggio dovrà essere condotto nei primi cinque anni dall'avvio della nuova attività estrattiva e sarà finalizzato a verificare gli effetti delle prescrizioni sulla fauna sulle aree di ripristino ambientale della cava attualmente in esercizio e di quelle di nuova realizzazione. Il monitoraggio dovrà essere inoltre riproposto nei cinque anni successivi alla conclusione delle attività estrattivi e al completamento delle attività di ripristino ambientale relative al nuovo sito di cava.

<i>E</i>	<i>Lungo il perimetro della nuova cava, al fine di mitigare l'impatto visivo dell'area e la diffusione delle polveri e delle emissioni acustiche, prima dell'inizio dei lavori di coltivazione saranno piantumate essenze arboreo-arbustive, fragno, roverella, perastro, biancospino (specie autoctone e attinenti al contesto rurale). Tali alberature devono essere di dimensioni significative al momento della piantumazione (almeno 2 m).</i>
----------	---

RITENUTO CHE il quadro informativo acquisito in atti, gli elementi informativi tecnici predittivi contenuti nelle relazioni specialistiche, le misure di mitigazione inserite nel processo produttivo e le condizioni ambientali proposte dal società istante consentano, nel loro insieme, di escludere, con ragionevolezza, la manifestazione di impatti significativi e negativi, sia con riguardo ai criteri di cui al punto 1 dell'allegato V alla parte III del D.lgs 152/2006 relativi alle caratteristiche e natura del progetto, sia in relazione ai criteri localizzativi di cui al punto 2 ed a quelli di cui al punto 3 dello stesso allegato, tanto da ritenere non assoggettabile a VIA la proposta progettuale;

TUTTO CIÒ PREMESSO, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152., della L.R. 12 aprile 2001 n.11, nelle parti non contrastanti con le disposizioni della parte II del TUA;

DETERMINA

1. **di considerare tutto quanto riportato in premessa quale parte integrante del presente provvedimento;**
 2. **di disporre**, conseguentemente ed ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, **l'esclusione dalla procedura di VIA** degli interventi progettuali esaminati;
 3. **di prescrivere** che il proponente realizzi gli apprestamenti mitigativi indicati in progetto ed ottemperi alle condizioni ambientali indicate nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento;
 4. **di precisare che** il presente provvedimento:
 - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili;
 5. **di dare atto che:**
 - la presente determinazione sarà pubblicata nella versione integrale mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 (quindici) giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 19, comma 11, del D. Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;
 - un estratto della presente determinazione sarà pubblicato sul B.U.R. Puglia;
 6. **di trasmettere** il presente provvedimento ai seguenti soggetti:
 - **Società Cementeria Costantinopoli Srl**
info@cementicostantinoli.it;
 - **AdB distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia**
segreteria@pec.adb.puglia.it;
 - **Provincia di Barletta Andria Trani**
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it;
- e p.c.**
- **SOPRINTENDENZA Archeologia, Belle Arti E Paesaggio Per Le Province Di Barletta-Andria-Trani E Foggia**
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it;

- **REGIONE PUGLIA - SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE - SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it;
- **SEZIONE RISORSE IDRICHE**
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it;
- **SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA E VINCA**
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it;
- **CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA**
cbta.bari@pec.terreapulia.it;
- **ARPA PUGLIA DAP BAT**
dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;
- **ASL BAT SISP E SPESAL**
protocollo@mailcert.aslbat.it;
dip.prevenzione.aslbat@pec.rupar.puglia.it;

Dalla data di efficacia del provvedimento, avverso lo stesso è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Minervino Murge, 09-04-2020

L'ISTRUTTORE
giorgio marco

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. marco giorgio

ALLEGATO A

MONITORAGGIO art. 28 D.Lgs. 152/2006

Prog.	Condizione ambientale
A	<p><i>Prima del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva, in ragione della presenza del canale Calabritto, verrà interessato il Consorzio di Bonifica per consentirgli di esercitare la propria potestà di valutazione e controllo delle condizioni ritenute necessarie a garantire l'officiosità idraulica del canale, ponendo in dovuta considerazione e investigazione anche le eventuali sollecitazioni dinamiche derivanti dalla viabilità che insiste sul setto divisorio tra le aree di cava.</i></p> <p>Ambito di applicazione: Fase autorizzativa all'esercizio attività estrattiva; Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM; Verifica di Ottemperanza: Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;</p>
B	<p><i>L'inizio della coltivazione sarà preceduta dalla realizzazione e mantenimento in efficienza di tutti gli apprestamenti di mitigazione proposti e considerati per la mitigazione e il contenimento delle emissioni polverulente. In particolare nell'intento di assicurare l'ininfluenza delle fonti emissive dovute ai cumuli di materiale abbancati nel sito di nuova cava, verrà installata una centralina meteo collegata ad una sirena che entrerà in funzione in caso la velocità al suolo superiori i 10 m/s, al fine di consentire agli operatori di procedere alla copertura dei cumuli con appositi teli. Per quanto concerne l'approvvigionamento idrico, nel procedimento di AUA da attivare ai sensi del DPR 59/13, verrà specificato che il medesimo è assicurato dalla presenza, nella cava in esercizio, di pozzo idrologico regolarmente autorizzato e verrà data rappresentazione grafica, su opportuna planimetria, dell'ubicazione dei sistemi di stoccaggio della risorsa idrica.</i></p> <p>Ambito di applicazione: Fase autorizzativa all'esercizio attività estrattiva; Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM; Verifica di Ottemperanza: Provincia di Barletta Andria Trani;</p>
C	<p><i>Al fine di evitare impatti cumulativi tra cava in esercizio e nuova cava di progetto, l'esercizio delle attività estrattive nelle due cave non sarà contemporaneo, ma diacronico: il nuovo bacino estrattivo entrerà in attività ad esaurimento delle volumetrie di scavo della cava attualmente attiva; inoltre, per il nuovo sito di cava è previsto lo spostamento dell'attuale cantiere (parco macchine, numero e tipologia di attrezzature) operante nella cava attiva, evitando, di tal guisa, un incremento delle attuali fonti di disturbo antropico, ma solo un loro spostamento spaziale.</i></p> <p>Ambito di applicazione: Fase di esercizio; Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Avvio esercizio attività estrattiva; Verifica di Ottemperanza: Autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva;</p>
D	<p><i>I lavori di coltivazione nella nuova cava, al fine di compensare la sottrazione di biotopo e un esercizio più sostenibile della stessa, procederanno in concomitanza con il recupero ambientale della cava attualmente attiva. A tal proposito, al fine di migliorare la qualità ecologica del sito rispetto alle esigenze etologiche di alcune specie animali di interesse, in aggiunta a quanto già indicato nei piani di recupero ambientale di ciascun sito di cava, sulle pareti di cava si dovranno preservare o creare, anche con predisposizione di apposite nicchie e nest-boxes, anfratti e cavità, per aumentare la disponibilità di siti riproduttivi e di rifugio in favore di queste specie.</i></p> <p><i>Nello specifico è previsto l'inserimento dei seguenti apprestamenti:</i></p> <p><i>D1. Per rapaci:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Installazione di n. 25 nestbox per rapaci diurni in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della nuova cava;</i> • <i>Installazione di n. 25 nestbox per rapaci notturni in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della nuova cava;</i> • <i>Realizzazione di 10 nicchie di nidificazione sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della nuova cava;</i> • <i>Installazione di n. 25 nestbox per rapaci diurni in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della nuova cava a conclusione delle attività di coltivazione;</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Installazione di n. 25 nestbox per rapaci notturni in cemento-argilla sulle pareti a gradoni sulle pareti a gradoni della nuova cava a conclusione delle attività di coltivazione;</i> • <i>Realizzazione di 10 nicchie di nidificazione sulle pareti sulle pareti a gradoni della nuova cava a conclusione delle attività di coltivazione;</i> <p><i>D2. Per coraciformi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Installazione di n. 25 nestbox per coraciformi in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della nuova cava;</i> • <i>Installazione di n. 25 nestbox per coraciformi in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della nuova cava a conclusione delle attività di coltivazione;</i> <p><i>D3. Per i chiroptera:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Installazione di n. 25 batbox in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della nuova cava;</i> • <i>Realizzazione di 10 nicchie come batroost sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della nuova cava;</i> • <i>Installazione di n. 25 batroost in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della nuova cava a conclusione delle attività di coltivazione;</i> • <i>Realizzazione di 10 nicchie come batroost sulle pareti a gradoni della nuova cava a conclusione delle attività di coltivazione;</i> <p><i>D4. Gli apprestamenti indicati ai punti da D1 a D3 devono essere realizzati con la supervisione di un esperto naturalista (indicazione delle tipologie di nestbox, batbox, batroost, da utilizzare, indicazione del tipo di nicchie di nidificazione e come batroost da realizzare, etc.).</i></p> <p><i>D5. Dovrà essere previsto un monitoraggio annuale in relazione all'effetto delle prescrizioni sulla componente fauna che sarà realizzato a cura di un esperto naturalista. Tale monitoraggio dovrà essere condotto nei primi cinque anni dall'avvio della nuova attività estrattiva e sarà finalizzato a verificare gli effetti delle prescrizioni sulla fauna sulle aree di ripristino ambientale della cava attualmente in esercizio e di quelle di nuova realizzazione. Il monitoraggio dovrà essere inoltre riproposto nei cinque anni successivi alla conclusione delle attività estrattive e al completamento delle attività di ripristino ambientale relative al nuovo sito di cava.</i></p> <p>Ambito di applicazione: Fase di esercizio; Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: primi cinque anni dall'inizio dell'attività estrattiva e cinque anni dopo la conclusione delle attività; Verifica di Ottemperanza: Comune di Minervino Murge;</p>
E	<p><i>Lungo il perimetro della nuova cava, al fine di mitigare l'impatto visivo dell'area e la diffusione delle polveri e delle emissioni acustiche, prima dell'inizio dei lavori di coltivazione saranno piantumate essenze arboreo-arbustive, fragno, roverella, perastro, biancospino (specie autoctone e attinenti al contesto rurale). Tali alberature devono essere di dimensioni significative al momento della piantumazione (almeno 2 m).</i></p> <p>Ambito di applicazione: Fase di cantiere; Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: avvio esercizio attività estrattiva; Verifica di Ottemperanza: Comune di Minervino Murge;</p>

COMUNE DI SAVA

Decreto reg. nr. 0016087 del 3 luglio 2020. Piano Particolareggiato Zona C1.2 in attuazione al vigente Programma di Fabbricazione. Non assoggettabilità a VAS. Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96, comma 1, lett. d) delle NTA del PPTR.

Area Patrimonio e Lavori Pubblici

Decreto di non assoggettabilità a VAS.

Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96, comma 1, lett. d) delle NTA del PPTR.

Oggetto: Piano Particolareggiato Zona C1.2 in attuazione al vigente Programma di Fabbricazione. Formalizzazione della proposta ai sensi dell'art.8, comma 1, L.R. 44/2012. Conclusione del procedimento

Decreto di non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.

Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96, comma 1, lett. d) delle NTA del PPTR.

Il Responsabile del Procedimento

Vista:

- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 recante *"Disciplina Regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica"*, come modificata e integrata dalla Legge Regionale 12 febbraio 2014, n. 4;
- il Regolamento Regionale 09 ottobre 2013, n. 18 denominato *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali"*, come modificato e integrato dal Regolamento Regionale 8 giugno 2015, n. 16;
- la Determinazione Dirigenziale n. 280 del 11 maggio 2018 avente ad oggetto *"Rinnovo e nomina commissione locale del paesaggio ai sensi delle ll.rr. n.20/09 e n.44/12 e ss. mm. e ii."*

Autorità Procedente:

Comune di Sava (TA). Settore Tecnico – Area Urbanistica ed Edilizia Privata

Responsabile Arch. Luigi DE MARCO

Via Regina Margherita, 15 – 74028 Sava (TA)

pec: urbanistica.comune.sava@pec.rupar.puglia.it

Autorità Competente:

Comune di Sava (TA). Settore Tecnico – Area Lavori Pubblici e Patrimonio

Responsabile Arch. Alessandro FISCHETTI

Piazza San Giovanni, 47 – 74028 Sava (TA)

pec: lavoripubblici.comune.sava@pec.rupar.puglia.it

Preso atto che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 22/04/2013 avente ad oggetto: *"Adozione in attuazione del programma di Fabbricazione (P.d.F.) ai sensi della L.R. n° 21/2011 del Piano Particolareggiato C1.2."*, esecutiva come per legge, è stato adottato il Piano in oggetto indicato composto dagli elaborati scritto-grafici scritti di seguito elencati:
 - TAV TO: Elenco elaborati;

- TAV T1: Relazione Tecnica ed Illustrativa;
- TAV T2: Norme tecniche di attuazione – Tabella lotti
- TAV T3: Piano finanziario
- TAV T4: Elenco ditte catastali
- TAV T5: Tabelle di ripartizione oneri ed utili
- TAV T6: Documentazione fotografica
- TAV 1 : Inquadramento territoriale – Stralcio di P.d.F.
- TAV 2: Rilievo topografico dello stato dei luoghi
- TAV 3: Perimetrazione comparto su mappe catastali – Definizione aree libere di P.P.
- TAV 4: Verifica catastale con sovrapposizione su ortofoto e aerofotogrammetria
- TAV 5: Analisi dello stato di fatto e diritto
- TAV 6: Rappresentazione piano particolareggiato C1.2 su rilievo aerofotogrammetrico
- TAV 7: Destinazione d'uso delle aree
- TAV 8: Planimetria quotata
- TAV 9: Piano dei servizi di cui al D.M. 1444/68
- TAV 10: Ripartizione suoli edificatori perequati – Rappresentanti planimetrica
- TAV 11: Progetti schematici delle urbanizzazioni (Rete idrica, rete fognante)
- TAV 12: Progetti schematici delle urbanizzazioni (Pubblica illuminazione, rete energia elettrica, rete telefonica)
- TAV 13: Profili architettonici
- TAV 14: Tipologie edilizie
- Relazione di assoggettabilità a VAS

Considerato che:

- con Determinazione dirigenziale n. 41 del 20/08/2015 l'Autorità Procedente conferiva incarico professionale per la rielaborazione parziale del Piano Particolareggiato C1.2 a seguito delle osservazioni pervenute;
- in data 29/02/2016, con nota prot. 5407, il professionista incaricato trasmetteva gli elaborati del Piano rivisitato;
- in data 09/11/2016, con nota prot. 26726, l'Autorità Procedente trasmetteva al RUP della Commissione Locale del Paesaggio gli elaborati del Piano in oggetto, per avviare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi della L.R. 44/2012;
- la Commissione Locale per il Paesaggio in data 15/02/2017, ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati, tenendo conto dell'elenco proposto dall'Autorità Procedente, ha verificato la completezza della documentazione trasmessa ed ha avviato la consultazione con nota prot. 3761 trasmessa a mezzo pec;
- la documentazione relativa al Progetto è stata pubblicata sul sito web istituzionale del Comune di Sava, all'Albo Pretorio online, pubblicazione n. 320 del 15.02.2017;
- I Soggetti ed Enti consultati sono stati i seguenti:
 - REGIONE PUGLIA - Servizio Assetto del Territorio
 - REGIONE PUGLIA - Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica
 - REGIONE PUGLIA - Servizio Risorse idriche
 - REGIONE PUGLIA - Servizio Urbanistica
 - REGIONE PUGLIA – Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale
 - REGIONE PUGLIA - Servizio Urbanistica
 - REGIONE PUGLIA - Servizio Autorizzazioni Ambientali
 - REGIONE PUGLIA - Servizio Foreste
 - REGIONE PUGLIA - Servizio Valorizzazione Territoriale
 - ASL Taranto – Dipartimento di Prevenzione
 - PROVINCIA DI TARANTO – Settore Ecologia ed Ambiente

- PROVINCIA DI TARANTO – Settore Pianificazione del Territorio
- UFFICIO PROVINCIALE AGRICOLTURA – Taranto
- PROVINCIA DI TARANTO – Settore Pianificazione del Territorio
- Autorità di Bacino della Puglia
- Autorità Idrica Pugliese
- Soprintendenza per i beni archeologici delle provincie di Brindisi, Taranto e Lecce
- ENEL Energia S.p.a.
- Acquedotto pugliese S.p.a.
- 2i Rete Gas S.p.a.

Rilevato che entro i termini previsti sono pervenuti i seguenti contributi che si allegano in copia al presente provvedimento:

- Autorità di Bacino della Puglia, nota PEC prot. n. 3693 del 20/03/2017, in cui si rileva che non sussistono vincoli PAI per l'area d'intervento;
- Soprintendenza per i beni archeologici delle provincie di Brindisi, Taranto e Lecce, nota PEC_prot. n. 7269 del 10/04/2017, con la quale si richiedono misure di mitigazione degli interventi, profili architettonici pre e post operam, caratteristiche degli alberi di ulivo presenti e modalità di espianto e reimpianto degli stessi;

Preso atto che:

- in data 05/05/2017 la Commissione Locale per il Paesaggio, preso atto delle richieste pervenute da parte della Soprintendenza, chiedeva all'Autorità procedente di ottemperare a tali richieste e che venisse, inoltre, prodotta idonea documentazione attestante il rispetto delle condizioni di cui all'art. 7, comma 2, punto VII del Regolamento Regionale n. 18/2013;
- il tecnico progettista, con nota prot. 27572 del 14/11/2017, trasmetteva quanto richiesto dalla Commissione e nella fattispecie le sezioni estese dei piani particolareggiati, il progetto di mitigazione, la documentazione attestante il rispetto delle condizioni di cui all'art. 7, comma 2, punto VII del Regolamento Regionale n. 18/2013, la relazione attestante le caratteristiche degli alberi di ulivo e le modalità di espianto;
- con nota prot. 917 del 11/01/2018 il Comune di Sava trasmetteva la documentazione acquisita alla Soprintendenza per i beni archeologici delle provincie di Brindisi, Taranto e Lecce;
- con propria nota prot. 8194 del 07/05/2018, acquisita al protocollo comunale n. 11919 in data 10/05/2018, la Soprintendenza forniva le proprie ulteriori osservazioni sull'intervento ritenendo che il Piano Particolareggiato in esame fosse da sottoporre a VAS;
- in data 26/07/2018 la nuova Commissione Locale per il Paesaggio, nominata con Determinazione Dirigenziale n. 280 del 11/05/2018, verificata la documentazione relativa al Piano Particolareggiato in esame, richiedeva all'Autorità Procedente l'adeguamento degli elaborati alla normativa vigente ed in conformità ai contenuti del rapporto preliminare di Verifica di assoggettabilità;
- in data 16/10/2018, prot. 25332, il tecnico progettista trasmetteva gli elaborati del Piano rivisitato a seguito delle richieste della Commissione;

Letto:

- il verbale conclusivo della Commissione Locale per il Paesaggio, n. 2 del 01/07/2020 il cui estratto si allega in copia a farne parte integrante e sostanziale che così conclude: "la Commissione, dopo aver espresso le proprie considerazioni in merito come da scheda ivi riportata, rilascia il proprio parere favorevole di Compatibilità Paesaggistica, ai sensi dell'art. 96, comma 1, lett. D) delle N.T.A. del P.P.T.R."

Considerato, infine, che in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS, la Commissione ritiene di non procedere all'assoggettabilità a VAS, invitando i proponenti a tener conto di quanto riportato nelle osservazioni pervenute;
per tutto quanto sopra esposto

DECRETA

1. **di non assoggettare** a Valutazione Ambientale Strategica il “Piano Particolareggiato C1.2 in variante alla pianificazione vigente”, ai sensi dell’art. 8, comma 1, L.R. 44/2012;
2. **di stabilire** che i contributi pervenuti dai soggetti consultati ed i verbali della Commissione Locale per il Paesaggio facciano parte integrante e sostanziale del presente atto a valere come prescrizioni operative per l’esecuzione del Progetto;
3. **di esprimere**, per il Piano in oggetto, **parere favorevole di Compatibilità Paesaggistica** ai sensi dell’art. 96 comma 1 lett. d) delle N.T.A. del P.P.T.R., in combinato disposto con l’art. 7 comma 2 della L. R. n. 20/2009 come modificata dall’art.1 lettera b) della L. R. n. 19/2015;

DISPONE

di provvedere, ai sensi dell’articolo 8, comma 5, della Legge Regionale n. 44/2012 e s.m.i. alla pubblicazione integrale all’albo pretorio on-line e sul sito istituzionale dell’Ente su *“Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio”*, nonché per estratto sul BURP Puglia

Sava (TA), li 03/07/2020

l’Autorità Competente della Commissione locale per il Paesaggio
Arch. Alessandro FISCHETTI

COMUNE DI SAVA (C_1467) - Reg. nr.0015873 del 01/07/2020 - INTERNO



COMUNE DI SAVA

Provincia di Taranto
Area Patrimonio e Lavori Pubblici

Prot. n. 0015873/2020
del 01/07/2020

COMMISSIONE LOCALE INTEGRATA PER IL PAESAGGIO, VIA E VAS

VERBALE N. 2 del 01/07/2020

In data 1 luglio 2020, alle ore 16:00, in videoconferenza, attraverso l'utilizzo della piattaforma gotomeeting, giusta convocazione trasmessa a mezzo pec da parte del Presidente Arch. Gianfranco AQUARO in data 29 giugno u.s., è riunita la Commissione Locale Integrata per il Paesaggio e la Valutazione Ambientale Strategica Via e Vas del Comune di Sava, così composta:

- Arch. Gianfranco AQUARO (Presidente);
- Ing. Adele CELINO (Componente);
- Dott.sa Emanuele CASTAGNOLO (Componente);
- Arch. Alessandro FISCHETTI (Responsabile del Procedimento)

La Commissione procede all'esame del primo ed unico punto all'ordine del giorno consistente nell'espressione del **Parere di Compatibilità Paesaggistica relativo al Piano Particolareggiato C1-2, come da richiesta prot. 14029 del 11/06/2020.**

Concluso l'esame della pratica in oggetto, come da allegato Esito n. 2/2020, la Commissione, dopo aver espresso le proprie considerazioni in merito come da scheda ivi riportata, rilascia il proprio **parere favorevole di Compatibilità Paesaggistica 2, ai sensi dell'art. 96, comma 1, lett. D) delle N.T.A. del P.P.T.R..**

Alle ore 16:40 il Presidente dichiara conclusa la seduta odierna, comunicando al R.U.P. ed ai componenti che il presente verbale, unitamente alla scheda di esame, saranno sottoscritti digitalmente da tutti i partecipanti per poi essere trasmessi, a cura del Responsabile del Procedimento, all'Autorità Procedente del Comune di Sava per i propri adempimenti consequenziali.

Documento sottoscritto digitalmente

**CITTÀ DI SAVA****Provincia di Taranto****Ufficio Paesaggio****COMMISSIONE LOCALE INTEGRATA PER IL PAESAGGIO E LA
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA L.R. N. 20/2009****Esito di esame in Commissione n. 2/2020****Esame n. 1**

La Commissione locale integrata per il Paesaggio e la valutazione ambientale strategica del Comune di Grottaglie, nella seduta n. 2 del 01.07.2020, ha esaminato la pratica sotto specificata limitatamente agli aspetti della verifica di compatibilità paesaggistica:

L'esame della pratica è stato completato e la Commissione ha espresso le considerazioni riportate nella Scheda sottostante.

Pratica	Richiesta di parere di compatibilità paesaggistica (Registro Ufficiale del Comune di Sava prot. N. 14029 del 11.06.2020).
Tipo di procedura	Parere di compatibilità paesaggistica art. 96 comma 1 lett. d delle NTA del PPTR
Richiedente	Comune di Sava
Oggetto	Piano particolareggiato delle aree inserite nella zona omogenea C1-2 in attuazione delle previsioni del Pdf
Ubicazione	Zona omogenea C1-2 di Pdf
Progettista	Arch. Vincenzo Panelli
Dichiarazione di notevole interesse pubblico	No
Ulteriori altri provvedimenti di tutela	Assenti
Esami precedenti	
Inserimento dell'area di intervento nelle strutture e componenti del PPTR	Ambito: Tavoliere Salentino – 10.5 Le Murgie tarantine L'area in oggetto non risulta interessata da beni paesaggistici e ulteriori contesti.
Documentazione tecnica allegata	La documentazione tecnica allegata in formato digitale all'istanza è costituita dai seguenti elaborati datati febbraio 2016: TAV – T1 RELAZIONE TECNICA ED ILLUSTRATIVA TAV – T2 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE - TABELLA LOTTI TAV – T3 PIANO FINANZIARIO TAV – T4 ELENCO DITTE CATASTALI –VISURE STORICHE PER IMMOBILE- TAV – T5 TABELLE DI RIPARTIZIONE ONERI ED UTILI TAV – T6 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA TAV 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE-STRALCIO P.D.F. TAV 2 – RILIEVO TOPOGRAFICO DELLO STATO DEI LUOGHI TAV 3 – PERIMETRAZIONE COMPARTO SU MAPPE CATASTALI – DEFINIZIONE AREE LIBERE DI P.P. TAV 4 – VERIFICA CATASTALE CON SOVRAPPOSIZIONE SU ORTOFOTO E

	<p>AEROFOTOGRAMMETRIA TAV 5 – ANALISI DELLO STATO DI FATTO E DI DIRITTO TAV 6 – RAPPRESENTAZIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO C1/2 SU RILIEVO AEROFOTOGRAMMETRICO TAV 7 – DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE TAV 8 – PLANIVOLUMETRICO DI PROGETTO TAV 9 – PLANIMETRIA QUOTATA TAV 10 – PIANO DEI SERVIZI DI CUI AL D.M. 1444/68 TAV 11 – RIPARTIZIONE SUOLI EDIFICATORI PEREQUATI – RAPPRESENTAZIONE PLANIMETRICA TAV 12 – PROGETTI SCHEMATICI DELLE URBANIZZAZIONI (RETEIDRICA, RETE FOGNANTE, RETE GAS) TAV 13 – PROGETTI SCHEMATICI DELLE URBANIZZAZIONI (PUBBLICA ILLUMINAZIONE, RETE ENERGIA ELETTRICA, RETE TELEFONICA) TAV 14 – PROFILI ARCHITETTONICI TAV 15 – TIPOLOGIE EDILIZIE</p> <p>Integrati ed in parte sostituiti con le tavole inviate a seguito della richiesta di adeguamento della commissione paesaggio e trasmessi in data 16/10/2018 prot. 25332:</p> <p>TAV 13 – PROGETTI SCHEMATICI DELLE URBANIZZAZIONI (PUBBLICA ILLUMINAZIONE, RETE ENERGIA ELETTRICA, RETE TELEFONICA) TAV T2 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE - TABELLA LOTTI TAV – T3 PIANO FINANZIARIO RELAZIONE AGRONOMICA E CENSIMENTO DEGLI ULIVI CON PLANIMETRIA DELLA LORO DELOCALIZZAZIONE</p> <p>Gli elaborati sono stati esaminati dalla Commissione sulla base delle valutazioni riportate nella relazione e nella ulteriore documentazione in rapporto alle schede d'ambito ed ai principi generali contenuti nelle NTA del PPTR.</p>
Osservazioni e rilievi della Commissione	<p><i>La Commissione osserva preliminarmente che gli atti emessi dalla Commissione paesaggistica costituiscono atto autonomo e presupposto rispetto agli ulteriori atti di nelle competenze degli Uffici Comunali.</i></p> <p><i>Premessa</i> L'area di interesse ricade all'interno della zona omogenea C1-2 del PdF del Comune di Sava, già in parte edificata.</p> <p>Tanto premesso, la commissione, preso atto delle conclusioni di non assoggettabilità a VAS, così come comunicato dall'autorità competente con nota prot. 14029 del 11/06/2020, verificato che sulla zona non insistono beni paesaggistici né ulteriori contesti, considerato che il progettista si è adeguato alle richieste della commissione inviando gli elaborati aggiornati ed integrativi, ritiene che il piano proposto è compatibile con le NTA del PPTR.</p>
Esito dell'esame:	<p>Per quanto emerso dall'esame della pratica e per quanto sopra riportato, la commissione esprime parere favorevole.</p>

Sava 01 LUGLIO 2020

Firmato:

La Commissione per il Paesaggio

Il Presidente

Arch. Gianfranco Aquaro

Il Segretario

I componenti

Ing. Adele Celino

Agr. Emanuela Castagnolo

SOCIETÀ CGDB ENRICO

Pubblicazione estratto D.D. 16 giugno 2020 n. 362 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni.

Determinazione n. 362 del 16.06.2020 avente per oggetto la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico costituito da n. 5 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 10 MW, sito nel comune di Laterza “Lamie Cacoscia – Mass. Tucci” (TA)

Ordinanza di deposito delle indennità di esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, ai sensi dell’art. 26 comma 1° del D.P.R. n.327/2001.”

Il funzionario titolare della P.O. Supporto alle funzioni in materia di espropri della Sezione Lavori Pubblici-Servizio Gestione Opere Pubbliche- Ufficio Espropriazioni della Regione Puglia

OMISSIS

VISTO il provvedimento n. 66 del 17.11.2016, con la quale il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ha, fra l’altro, rilasciato alla Società “CGDB ENRICO S.R.L. s.r.l.”, con sede legale in Roma - via Latina n. 20, l’autorizzazione unica alla costruzione ed all’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico costituito da n. 5 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 10 MW, sito nel comune di Laterza, località “Lamie Cacoscia – Mass. Tucci”, nonché delle opere connesse.

VISTO il provvedimento n. 1032 del 17.12.2019, con il quale il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Autorità espropriante regionale, ha disposto, in favore della Società CGDB Enrico s.r.l., ...

OMISSIS..., l’occupazione anticipata preordinata all’esproprio del diritto di superficie e all’asservimento degli immobili occorrenti per l’esecuzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.... **OMISSIS**

OMISSIS

RITENUTO per quanto innanzi, di ordinare, ai sensi dell’art.26 comma 1 del DPR n. 327/2001 e s.m., il deposito presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari, delle suddette indennità provvisorie, già determinate con il predetto provvedimento dirigenziale n. 1032/2019, e non condivise, in favore delle citate ditte non concordatarie proprietarie degli immobili, così come individuati negli uguali elenchi allegati al presente atto , contraddistinti con lettera “A” con l’indicazione di tutti i dati anagrafici e con lettera “B”, con l’omissione dei medesimi dati nel rispetto della tutela alla riservatezza dei dati personali dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;

OMISSIS

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

DETERMINA

ART. 1 - DI ORDINARE alla Società “CGDB Enrico s.r.l.” di provvedere al deposito presso il M.E.F. – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari -, ai sensi dell’art. 26 – 1° comma –del D.P.R. 08/06/2001 n. 327, delle indennità provvisorie di esproprio, di asservimento ed occupazione temporanea non preordinata all’esproprio e/o all’asservimento determinate con il citato provvedimento dirigenziale n. 1032 del 17.12.2019, in favore delle ditte proprietarie non concordatarie ovvero che non hanno espresso alcuna volontà di accettazione delle indennità offerte, come individuate nell’elenco denominato “A” redatto in forma integrale, e nell’elenco denominato “B” con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del presente provvedimento, e in cui sono indicati anche i relativi dati catastali.

ART. 2 - Copia conforme del presente provvedimento dovrà essere notificato alle ditte proprietarie degli immobili, come individuate nel precedente punto n. 1 del presente atto, nelle forme previste dall’art. 14 della

L.R. n.3/2005 e s.m.i. e dovrà essere pubblicato sul BURP ai sensi dell'art.26- 7° comma del DPR n. 327/2001 e s.m.i., a cura e spese della Società "CGDB Enrico s.r.l." in qualità di soggetto promotore dell'espropriazione, asservimento ed occupazione temporanea.

ART 3 - Copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alla Società "CGDB Enrico s.r.l." con sede in Roma, per i successivi adempimenti di competenza.

ART. 4 - Si da' atto che questo provvedimento: è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene; - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020; - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it; - sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA: al Segretariato della Giunta Regionale; - Sarà , inoltre, notificato alla società "CGDB Enrico S.r.l., con sede in Roma –via Latina n. 20".

Il Dirigente ad interim del Servizio Gestione Opere Pubbliche Ufficio per le Espropriazioni Dott.ssa Teresa De Leo.

"ALLEGATO B"																								
Parco Eolico Laterza - Loc.ta Lamie Coscia-Mass. Tucci - Proponente Soc. CGDB Enrico Srl- Elenco delle ditte indennità da depositare																								
N. Ord.	N. P.P. A.U.	N. Ordine	Mappe		Cultura			Superficie		Reddito		Ditta Proprietaria		Diritto		DIRITTI DA ACQUISIRE				Indennità provvisoria			Indennità Totale	
			Fg.	P.	Ha	Are	Ca	Agr. €	Nome/Denominazione ca visure catastali	Viabilità	Sup. [mq]	Cavidotto	Sup. [mq]	Occ. Aerea	Sup. [mq]	Temporanea	Occupazione aerea	Passaggio	Cavidotto	Occupazione aerea	Occ. Temp. 6 mesi	Occ. Urg. 3 mesi		
			a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	
TERRENI IN COMUNE DI LATERZA (TA)																								
1	15		4	133	SEMINATIVO	0	65	48	21,88			DI SANTO Agnese, FU VITO COMUNE DI LATERZA	3705,00	80,00				2,00	5.187,00	112,00			159,46	5.458,46
2	16		4	325	SEMINATIVO	0	16	90	4,80			DI SANTO Antonio, FU VITO DI SANTO Beatrice, FU VITO DI SANTO Eugenio, FU VITO						2,00				107,80	4,80	112,60
3	13		4	102	SEMINATIVO	1	32	73	37,70			DI GREGORIO Nunzio Vito DI GREGORIO Giulia NATUZZI Antonio LOPANE Maria Caterina LOPANE Nicola						2,00				403,20	13,68	416,88
TERRENI IN COMUNE DI CASTELLANETA(TA)																								
4	17	117	32	117	SEMINATIVO	13	84	70	429,08			SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI TERRUSI	3356,00	160,00				2,00	4.698,40	224,00		279,67	174,96	5.153,03
4	1	17	32	117	PASCOLO	0	42	05	1,74			(con sede in CASTELLANETA)	296,00	2,00				2,00	224,00			24,67	10,08	258,75
															Il presente elaborato è costituito da n. 1 foglio. Il dirigente ad interim D.ssa Teresa De Leo									
																						11.399,71		

CGDB ENRICO S.r.l.
Via Ivrea 70
10098 Rivoli (TO)
P.IVA 06370671215

SOCIETA' FERROVIE DEL GARGANO

Pubblicazione decreto 30 giugno 2020, n. 1 Comune di San Nicandro Garganico. Esproprio definitivo.

Oggetto: PROGETTO ESECUTIVO PER LA "SOPPRESSIONE PASSAGGI A LIVELLO ALLE PROGR. 26+835, 27+830 E 27+996" DELLA LINEA FERROVIARIA SAN SEVERO-RODI GARGANICO-PESCHICI.

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO n. 1

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Nominato con decreto del Sindaco n. 29 del 31 luglio 2019;

Visto il T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale ed il vigente regolamento comunale di contabilità;

Visto il Regolamento comunale per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;

DATO ATTO

- Che con Decreto Sindacale n. 29 del 31 luglio 2019, il sottoscritto, Arch. Luigi Cicchetti, veniva confermato Responsabile del VI Settore, "Lavori Pubblici" e, Responsabile del III Settore, in caso di assenza di quest'ultimo;
- Che con Deliberazione di C.C. n. 15 del 04.05.2019 è stato approvato il Bilancio Finanziario 2019/2021;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- Delibera di C.C. n. 48 dell'11.12.2015 e Delibera di C.C. n. 3 del 24.04.18 con le quali le aree oggetto di intervento sono state regolarmente sottoposte al vincolo preordinato all'esproprio;
- Delibera di C.C. n. 3 del 24.04.18, col quale questo Comune, anche in qualità di Autorità espropriante, ha:
 - approvato il progetto de quo;
 - dichiarato la pubblica utilità, con efficacia a far data dal 24.04.18, dando atto che il termine di efficacia della stessa è di anni 5;
 - considerato che l'approvazione del progetto esecutivo non costituisce adozione di variante urbanistica in quanto conforme al redigendo PUG in fase di approvazione definitiva;
- Il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica;
- Il Decreto di Occupazione d'Urgenza e Determinazione in via provvisoria dell'indennità di esproprio, emesso in data 10.01.2019 ai sensi dell'art. 22bis. Pubblicato all'Albo Pretorio dal 09.01.2019 al 24.01.2019, in quanto:
 - il Promotore dell'espropriazione è obbligato a dare seguito alla Direttiva Ministeriale n. 81/T del 19.03.2008, concernente la sicurezza della circolazione ferroviaria sulle reti regionali, che ha definito criteri e tempi per l'attuazione degli interventi necessari ad elevare i livelli tecnologici delle reti interconnesse alla rete nazionale;
 - le opere de quo sono fondamentali per aumentare il livello della sicurezza ferroviaria in uno con quella della viabilità stradale locale, attraverso la soppressione di passaggi a livello;
- Le notifiche effettuate ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, comma 2 e n. 22bis, comma 1, del Testo Unico sulle Espropriazioni (DPR n. 327/2001), in data 11 gennaio 2018, prot. 261:
 - TROMBETTA MARIADELE nata a *(omissis)*
 - CERVONE LUISA nata a *(omissis)*
 - CERVONE ROSA nata a *(omissis)*
 - CERVONE ANGELO nato a *(omissis)*
 - CERVONE ANTONIO nato/a a *(omissis)* - c/o ALBO PRETORIO COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO
 - CERVONE ANTONIO nato/a a *(omissis)* - c/o ALBO PRETORIO COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO

- CERVONE COSTANTINA nata a *(omissis)*
- CERVONE LUCIA nata a *(omissis)*
- CERVONE LUISA nata a *(omissis)*
- CERVONE MARIA nata a *(omissis)*
- CERVONE MICHELE nato a *(omissis)*
- CERVONE ROSA nata a *(omissis)*
- CERVONE ROSA nata a *(omissis)*
- DI LELLA ANTONIA nata a *(omissis)*
- LEONE MARIA nata a *(omissis)*
- LEONE MICHELE nato a *(omissis)*
- PENNA NAZARIO nato a *(omissis)*
- RUSSO INCORONATA nata a *(omissis)*
- CANNAROZZI CARMELA nata a *(omissis)*
- CANNAROZZI COSTANTINA nata a *(omissis)*
- COMUNE DI SANNICANDRO GARGANICO
- SALCUNO CARMELA nata a *(omissis)*
- SALCUNO FILOMENA nata a *(omissis)*
- MONTEMITRO ANGELA nata a *(omissis)*
- MONTEMITRO ANNA GRAZIA nata a *(omissis)*
- MONTEMITRO COSTANTINO nato a *(omissis)*
- PIZZOPELLI ANGELANTONIA - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO (FG)
- PIZZOPELLI ANTONIO - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO (FG)
- PIZZOPELLI GIOVANNI - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO (FG)
- PIZZOPELLI GIUSEPPE - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO (FG)
- PIZZOPELLI MICHELE - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO (FG)
- PIZZOPELLI VINCENZO - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO (FG)
- VOCALE DOMENICO nato a *(omissis)* - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO (FG)
- RUSSO CARMINE nato a *(omissis)*
- FRASCARIA MATTEA - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO
- FRASCARIA SAVERIO nato a *(omissis)* - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO
- FRASCARIA TERESA - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO
- LAPISCOPIA FILOMENA - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO
- STICOZZI ANGELO nato a *(omissis)*
- ANGORETTI ANTONIETTA nata a *(omissis)*
- CIVITAVECCHIA COSTANTINA nata a *(omissis)*
- FRANCO NICOLA nato a *(omissis)*
- VOCINO COSTANTINA nata a *(omissis)*
- VOCINO MARTINO nato a *(omissis)*
- PERTA GIOVANNI nato a *(omissis)*
- GIULIANI ANGELA nata a *(omissis)*
- DI PAOLA CHIARA nata a *(omissis)*
- CRUCINIO ANGELA nata a *(omissis)*
- CRUCINIO ANNA nata a *(omissis)*
- CRUCINIO GIUSEPPINA nata a *(omissis)*
- CRUCINIO MARIA INCORONATA nata a *(omissis)*
- D'ARIES ANNA LUCIA nata a *(omissis)*
- PELUSO GIOVANNA nata a *(omissis)*
- PANIZIO ANNA PIA nata a *(omissis)*
- DI TULLIO INCORONATA nata a *(omissis)* - c/o ALBO PRETORIO COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO
- DI TULLIO INCORONATA nata a *(omissis)* - c/o ALBO PRETORIO COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO

- FERRO GRAZIA nata a *(omissis)*
 - IANNONE CARMELA nata a *(omissis)* - c/o ALBO PRETORIO COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO
 - IANNONE INCORONATA nata a *(omissis)*
 - IANNONE INCORONATA nata a *(omissis)*
 - IANNONE INCORONATA nata a *(omissis)*
 - IANNONE LUCIA nata a *(omissis)* - c/o ALBO PRETORIO COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO
 - IANNONE ROSA PIA nata a *(omissis)*
 - Eredi SOCCIO ANNA MARIA nata a *(omissis)* - c/o ALBO PRETORIO COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO
 - DI MASO ANGELA nata a *(omissis)* - c/o ALBO PRETORIO COMUNE ID SAN NICANDRO G.CO
 - DI MASO ANTONIO nato a *(omissis)* - c/o ALBO PRETORIO COMUNE ID SAN NICANDRO G.CO
 - DI MASO COSTANTINO nato a *(omissis)*
 - DI MASO ROCCO nato a *(omissis)* -- c/o ALBO PRETORIO COMUNE ID SAN NICANDRO G.CO
 - GIAGNORIO INCORONATA nata a *(omissis)* - c/o ALBO PRETORIO COMUNE ID SAN NICANDRO G.CO
 - DI TULLIO ANNA MARIA nata a *(omissis)*
 - DI TULLIO INCORONATA nata a *(omissis)*
 - DI TULLIO LEO nato a *(omissis)*
 - DI TULLIO NAZARIO MICHELE nato a *(omissis)*
 - IANNO MICHELINA COSTANTINA nata a *(omissis)*
- Verbali di accordo così sottoscritti:
- Ditta n. 1 – Trombetta Mariadele, in data 11.03.2019;
 - Ditta n. 2 – Cervone Rosa e Luisa, in data 05.03.2019;
 - Ditta n. 3 – Cervone Rosa e Luisa, in data 05.03.2019;
 - Ditta n. 4 – Leone Maria e Michele, in data 14.03.2019;
 - Ditta n. 5 – Penna e Russo, in data 14.03.2019;
 - Ditta n. 6 – Zaccagnino Gianmario Emanuele, in data 14.03.2019;
 - Ditta n. 7 – Montemitro +2, in data 05.03.2019;
 - Ditta n. 8 – Montemitro Anna grazia, in data 05.03.2019;
 - Ditta n. 9 – Russo Carmine, in data 13.03.2019;
 - Ditta n. 10 – Frascaria +4; in data 14.03.2019;
 - Ditta n. 11 – Angoretti e Civitavecchia, in data 13.03.2019;
 - Ditta n. 14-15 – Franco Nicola, in data 13.03.2019;
 - Ditta n. 16 – Vocino Costantina e Martino, in data 06.03.2019;
 - Ditta n. 17-18 – Perta Giovanni, in data 18.03.2019;
 - Ditta n. 19 – Giuliani Angela, in data 13.03.2019;
 - Ditta n. 20-21 – Di Paola Chiara, in data 08.03.2019;
 - Ditta n. 22 – Crucinio +4, in data 08.03.2019;
 - Ditta n. 23 – Panizio Anna Pia, in data 08.03.2019;
 - Ditta n. 24 – Iannone +8, in data 21.05.2019;
 - Ditta n. 25 - Di Maso +4, in data 08.03.2019;
 - Ditta n. 26 – Di Tullio +4, in data 08.03.2019;
- La Determina n. 215 del 28.11.2019, con la quale si sono determinate in via definitiva le indennità di esproprio e disposta la liquidazione in favore dei soggetti ablati, pubblicata per 15 giorni presso l'Albo Pretorio a far data dal 28.11.2019;
- Quietanze in acconto e a saldo delle indennità definitive, quest'ultimo calcolato sulla base delle effettive aree di esproprio desunte dai tipi di frazionamento approvati;

PRESO ATTO che le indennità di esproprio sono state tutte pagate dalle Ferrovie del Gargano srl, in qualità di Promotore della procedura ablatoria

VISTI gli artt. 20, 21, 22, 22bis, 23 e 24 del TUE e ss.mm.ii.

D E C R E T A

Articolo 1

Sono espropriati a favore del Comune di San Nicandro Garganico (FG) con sede in corso Giuseppe Garibaldi, 54 – 71015, codice fiscale 84001770712, in quanto interessati dalle opere necessarie alla “Soppressione passaggi a livello alle progressive ferroviarie km 26+835, 27+830 e 27+996” della linea ferroviaria San Severo-Rodi Garganico-Peschici, dando atto che le relative indennità sono state tutte pagate e depositate presso Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani, disponendo il passaggio di proprietà per i seguenti beni immobili:

Ditta	DITTA CATASTALE	PARTICELLA ORIGINE	PARTICELLA ESPROPRIO	IMPORTO INDENNITA'	QUIETANZA
1	>TROMBETTA MARIADELE	Fg 50 - P.IIa 3	Fg 50 - P.IIa 600 - 201mq	1 273,50	11/11/2019
2	>CERVONE LUISA >CERVONE ROSA	Fg 50 - P.IIa 4 Fg 50 - P.IIa 6	Fg 50 - P.IIa 607 - 174mq Fg 50 - P.IIa 604 - 97mq	1 816,50	25/10/2019
4	>LEONE MARIA >LEONE MICHELE	Fg 50 - P.IIa 8 Fg 50 - P.IIa 9	Fg 50 - P.IIa 619 - 376mq Fg 50 - P.IIa 616 - 171mq	3 041,50	14/11/2019
5	>PENNA NAZARIO >RUSSO INCORONATA	Fg 50 - P.IIa 10	Fg 50 - P.IIa 613 - 363mq	3 434,50	14/11/2019
7	>MONTEMITRO ANGELA >MONTEMITRO ANNA GRAZIA Proprietà 4/6 >MONTEMITRO COSTANTINO	Fg 50 - P.IIa 266 Fg 50 - P.IIa 261 Fg 50 - P.IIa 254 Fg 50 - P.IIa 250	Fg 50 - P.IIa 685 - 402mq Fg 50 - P.IIa 679 - 138mq Fg 50 - P.IIa 676 - 320mq Fg 50 - P.IIa 673 - 162mq	6 331,50	14/11/2019
9	>RUSSO CARMINE	Fg 50 - P.IIa 40	Fg 50 - P.IIa 670 - 206mq	1 902,00	29/11/2019
11	>ANGORETTI ANTONIETTA	Fg 50 - P.IIa 136	Fg 50 - P.IIa 136 - 150mq	722,00	14/11/2019
14-15	>FRANCO NICOLA	Fg 50 - P.IIa 138 Fg 50 - P.IIa 148	Fg 50 - P.IIa 629 - 659mq Fg 50 - P.IIa 647 - 121mq	6 069,00	14/11/2019
16	>VOCINO COSTANTINA >VOCINO MARTINO	Fg 50 - P.IIa 47	Fg 50 - P.IIa 643 - 375mq	3 759,50	14/11/2019
17-18	>PERTA GIOVANNI	Fg 50 - P.IIa 54 Fg 50 - P.IIa 146	Fg 50 - P.IIa 640 - 31mq Fg 50 - P.IIa 644 - 410mq	2 702,00	14/11/2019
19	>GIULIANI ANGELA	Fg 50 - P.IIa 150	Fg 50 - P.IIa 637 - 1020mq	6 813,00	14/11/2019

Ditta	DITTA CATASTALE	PARTICELLA ORIGINE	PARTICELLA ESPROPRIO	IMPORTO INDENNITA'	QUIETANZA
20-21	>DI PAOLA CHIARA	Fg 50 - P.IIa 69 Fg 50 - P.IIa 154	Fg 50 - P.IIa 630 - 962mq Fg 50 - P.IIa 624 - 298mq	7 288,00	14/11/2019
22	>CRUCINIO ANGELA >CRUCINIO ANNA >CRUCINIO GIUSEPPINA >CRUCINIO MARIA INCORONATA >D'ARIES ANNA LUCIA >PELUSO GIOVANNA	Fg 50 - P.IIa 162	Fg 50 - P.IIa 162 - 1960mq	3 034,00	25/03/2019
23	>PANIZIO ANNA PIA	Fg 50 - P.IIa 158	Fg 50 - P.IIa 656 - 462mq Fg 50 - P.IIa 658 - 5mq Fg 50 - P.IIa 657 - 36mq	3 179,50	25/10/2019
26	>DI TULLIO ANNA MARIA >DI TULLIO INCORONATA >DI TULLIO LEO >DI TULLIO NAZARIO MICHELE >IANNO MICHELINA COSTANTINA Proprietà 4/12	Fg 50 - P.IIa 110	Fg 50 - P.IIa 652 - 46mq Fg 50 - P.IIa 653 - 204mq	1 105,00	20/03/2019

Articolo 2

Il presente Decreto è trascritto presso il competente Ufficio dei registri Immobiliari, senza indugio e secondo quanto disposto dal c.2, art. 23 del TUE, nonché volturato e registrato a termine di legge a cura e spese del Comune di San Nicandro Garganico (FG).

Articolo 3

Tutti gli atti della procedura espropriativa, compresi quelli per la volturazione ed il pagamento delle indennità, sono esenti da imposta di bollo ai sensi del DPR 26.10.1972 n. 642, allegato B, art. 22.

Articolo 4

Il presente Decreto è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e trasmesso, entro cinque giorni dall'emanazione, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Articolo 5

Dalla data di trascrizione del presente Decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità omnicomprensiva corrisposta.

Articolo 6

Il presente provvedimento è autonomamente impugnabile entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, ed entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI
Cicchetti Luigi

SOCIETA' FERROVIE DEL GARGANO

Pubblicazione decreto 30 giugno 2020, n. 2 Comune di San Nicandro Garganico. Esproprio definitivo.

Oggetto: PROGETTO ESECUTIVO PER LA "SOPPRESSIONE PASSAGGI A LIVELLO ALLE PROGR. 26+835, 27+830 E 27+996" DELLA LINEA FERROVIARIA SAN SEVERO-RODI GARGANICO-PESCHICI.

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO n. 2

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Nominato con decreto del Sindaco n. 29 del 31 luglio 2019;

Visto il T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale ed il vigente regolamento comunale di contabilità;

Visto il Regolamento comunale per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;

DATO ATTO

- Che con Decreto Sindacale n. 29 del 31 luglio 2019, il sottoscritto, Arch. Luigi Cicchetti, veniva confermato Responsabile del VI Settore, "Lavori Pubblici" e, Responsabile del III Settore, in caso di assenza di quest'ultimo;
- Che con Deliberazione di C.C. n. 15 del 04.05.2019 è stato approvato il Bilancio Finanziario 2019/2021;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- Delibera di C.C. n. 48 dell'11.12.2015 e Delibera di C.C. n. 3 del 24.04.18 con le quali le aree oggetto di intervento sono state regolarmente sottoposte al vincolo preordinato all'esproprio;
- Delibera di C.C. n. 3 del 24.04.18, col quale questo Comune, anche in qualità di Autorità espropriante, ha:
 - approvato il progetto de quo;
 - dichiarato la pubblica utilità, con efficacia a far data dal 24.04.18, dando atto che il termine di efficacia della stessa è di anni 5;
 - considerato che l'approvazione del progetto esecutivo non costituisce adozione di variante urbanistica in quanto conforme al redigendo PUG in fase di approvazione definitiva;
- Il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica;
- Il Decreto di Occupazione d'Urgenza e Determinazione in via provvisoria dell'indennità di esproprio, emesso in data 10.01.2019 ai sensi dell'art. 22bis. Pubblicato all'Albo Pretorio dal 09.01.2019 al 24.01.2019, in quanto:
 - il Promotore dell'espropriazione è obbligato a dare seguito alla Direttiva Ministeriale n. 81/T del 19.03.2008, concernente la sicurezza della circolazione ferroviaria sulle reti regionali, che ha definito criteri e tempi per l'attuazione degli interventi necessari ad elevare i livelli tecnologici delle reti interconnesse alla rete nazionale;
 - le opere de quo sono fondamentali per aumentare il livello della sicurezza ferroviaria in uno con quella della viabilità stradale locale, attraverso la soppressione di passaggi a livello;
- Le notifiche effettuate ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, comma 2 e n. 22bis, comma 1, del Testo Unico sulle Espropriazioni (DPR n. 327/2001), in data 11 gennaio 2018, prot. 261:
 - TROMBETTA MARIADELE nata a *(omissis)*
 - CERVONE LUISA nata a *(omissis)*
 - CERVONE ROSA nata a *(omissis)*
 - CERVONE ANGELO nato a *(omissis)*
 - CERVONE ANTONIO nato/a a *(omissis)* - c/o ALBO PRETORIO COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO
 - CERVONE ANTONIO nato/a a *(omissis)* - c/o ALBO PRETORIO COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO

- CERVONE COSTANTINA nata a *(omissis)*
- CERVONE LUCIA nata a *(omissis)*
- CERVONE LUISA nata a *(omissis)*
- CERVONE MARIA nata a *(omissis)*
- CERVONE MICHELE nato a *(omissis)*
- CERVONE ROSA nata a *(omissis)*
- CERVONE ROSA nata a *(omissis)*
- DI LELLA ANTONIA nata a *(omissis)*
- LEONE MARIA nata a *(omissis)*
- LEONE MICHELE nato a *(omissis)*
- PENNA NAZARIO nato a *(omissis)*
- RUSSO INCORONATA nata a *(omissis)*
- CANNAROZZI CARMELA nata a *(omissis)*
- CANNAROZZI COSTANTINA nata a *(omissis)*
- COMUNE DI SANNICANDRO GARGANICO
- SALCUNO CARMELA nata a *(omissis)*
- SALCUNO FILOMENA nata a *(omissis)*
- MONTEMITRO ANGELA nata a *(omissis)*
- MONTEMITRO ANNA GRAZIA nata a *(omissis)*
- MONTEMITRO COSTANTINO nato a *(omissis)*
- PIZZOPELLI ANGELANTONIA - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO (FG)
- PIZZOPELLI ANTONIO - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO (FG)
- PIZZOPELLI GIOVANNI - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO (FG)
- PIZZOPELLI GIUSEPPE - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO (FG)
- PIZZOPELLI MICHELE - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO (FG)
- PIZZOPELLI VINCENZO - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO (FG)
- VOCALE DOMENICO nato a *(omissis)* - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO (FG)
- RUSSO CARMINE nato a *(omissis)*
- FRASCARIA MATTEA - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO
- FRASCARIA SAVERIO nato a *(omissis)* - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO
- FRASCARIA TERESA - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO
- LAPISCOPIA FILOMENA - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO
- STICOZZI ANGELO nato a *(omissis)*
- ANGORETTI ANTONIETTA nata a *(omissis)*
- CIVITAVECCHIA COSTANTINA nata a *(omissis)*
- FRANCO NICOLA nato a *(omissis)*
- VOCINO COSTANTINA nata a *(omissis)*
- VOCINO MARTINO nato a *(omissis)*
- PERTA GIOVANNI nato a *(omissis)*
- GIULIANI ANGELA nata a *(omissis)*
- DI PAOLA CHIARA nata a *(omissis)*
- CRUCINIO ANGELA nata a *(omissis)*
- CRUCINIO ANNA nata a *(omissis)*
- CRUCINIO GIUSEPPINA nata a *(omissis)*
- CRUCINIO MARIA INCORONATA nata a *(omissis)*
- D'ARIES ANNA LUCIA nata a *(omissis)*
- PELUSO GIOVANNA nata a *(omissis)*
- PANIZIO ANNA PIA nata a *(omissis)*
- DI TULLIO INCORONATA nata a *(omissis)*
- DI TULLIO INCORONATA nata a *(omissis)*

- FERRO GRAZIA nata a *(omissis)*
- IANNONE CARMELA nata a *(omissis)*
- IANNONE INCORONATA nata a *(omissis)*
- IANNONE INCORONATA nata a *(omissis)*
- IANNONE INCORONATA nata a *(omissis)*
- IANNONE LUCIA nata a *(omissis)*
- IANNONE ROSA PIA nata a *(omissis)*
- Eredi SOCCIO ANNA MARIA nata a *(omissis)*
- DI MASO ANGELA nata a *(omissis)*
- DI MASO ANTONIO nato a *(omissis)*
- DI MASO COSTANTINO nato a *(omissis)*
- DI MASO ROCCO nato a *(omissis)*
- GIAGNORIO INCORONATA nata a *(omissis)*
- DI TULLIO ANNA MARIA *(omissis)*
- DI TULLIO INCORONATA nata a *(omissis)*
- DI TULLIO LEO nato a *(omissis)*
- DI TULLIO NAZARIO MICHELE nato a *(omissis)*
- IANNO MICHELINA COSTANTINA nata a *(omissis)*
- Verbali di accordo così sottoscritti:
 - Ditta n. 1 – Trombetta Mariadele, in data 11.03.2019;
 - Ditta n. 2 – Cervone Rosa e Luisa, in data 05.03.2019;
 - Ditta n. 3 – Cervone Rosa e Luisa, in data 05.03.2019;
 - Ditta n. 4 – Leone Maria e Michele, in data 14.03.2019;
 - Ditta n. 5 – Penna e Russo, in data 14.03.2019;
 - Ditta n. 6 – Zaccagnino Gianmario Emanuele, in data 14.03.2019;
 - Ditta n. 7 – Montemitro +2, in data 05.03.2019;
 - Ditta n. 8 – Montemitro Anna grazia, in data 05.03.2019;
 - Ditta n. 9 – Russo Carmine, in data 13.03.2019;
 - Ditta n. 10 – Frascaria +4; in data 14.03.2019;
 - Ditta n. 11 – Angoretti e Civitavecchia, in data 13.03.2019;
 - Ditta n. 14-15 – Franco Nicola, in data 13.03.2019;
 - Ditta n. 16 – Vocino Costantina e Martino, in data 06.03.2019;
 - Ditta n. 17-18 – Perta Giovanni, in data 18.03.2019;
 - Ditta n. 19 – Giuliani Angela, in data 13.03.2019;
 - Ditta n. 20-21 – Di Paola Chiara, in data 08.03.2019;
 - Ditta n. 22 – Crucinio +4, in data 08.03.2019;
 - Ditta n. 23 – Panizio Anna Pia, in data 08.03.2019;
 - Ditta n. 24 – Iannone +8, in data 21.05.2019;
 - Ditta n. 25 - Di Maso +4, in data 08.03.2019;
 - Ditta n. 26 – Di Tullio +4, in data 08.03.2019;
- La Determina n. 215 del 28.11.2019, con la quale si sono determinate in via definitiva le indennità di esproprio e disposta la liquidazione in favore dei soggetti ablati, pubblicata per 15 giorni presso l'Albo Pretorio a far data dal 28.11.2019;
- Quietanze in acconto e a saldo delle indennità definitive, quest'ultimo calcolato sulla base delle effettive aree di esproprio desunte dai tipi di frazionamento approvati;
- Ricevute dei bonifici in favore di quelle ditte che, ancorché concordatarie, non hanno prodotto la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene nei tempi previsti dalla norma, come stabilito dal comma 8 dell'art. 20 del TUE, eseguiti su conti predisposti dalla Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani:
 - Ditta n. 3 – deposito amministrativo n. 1348547 per la particella n. 601, foglio 50, per l'importo di € 43,10;

- Ditta n. 6 – deposito amministrativo n. 1348546 per la particella n. 610, foglio 50, per l'importo di € 466,70;
- Ditta n. 8 – deposito amministrativo n. 1348545 per la particella n. 682, foglio 50, per l'importo di € 84,90;
- Ditta n. 10 – deposito amministrativo n. 1348544 per la particella n. 667, foglio 50, per l'importo di € 227,24;
- Ditta n. 10 – deposito amministrativo n. 1348543 per la particella n. 668, foglio 50, per l'importo di € 412,66;
- Ditta n. 24 – deposito amministrativo n. 1348542 per la particella n. 650, foglio 50, per l'importo di € 404,65;
- Ditta n. 24 – deposito amministrativo n. 1348541 per la particella n. 651, foglio 50, per l'importo di € 222,65;
- Ditta n. 25 – deposito amministrativo n. 1348539 per la particella n. 170, foglio 50, per l'importo di € 160,17;
- Ditta n. 25 – deposito amministrativo n. 1348540 per la particella n. 664, foglio 50, per l'importo di € 614,73;

PRESO ATTO che le indennità di esproprio sono state tutte pagate dalle Ferrovie del Gargano srl, in qualità di Promotore della procedura ablatoria

VISTI gli artt. 20, 21, 22, 22bis, 23 e 24 del TUE e ss.mm.ii.

D E C R E T A

Articolo 1

Sono espropriati a favore del Comune di San Nicandro Garganico (FG) con sede in corso Giuseppe Garibaldi, 54 – 71015, codice fiscale 84001770712, in quanto interessati dalle opere necessarie alla "Soppressione passaggi a livello alle progressive ferroviarie km 26+835, 27+830 e 27+996" della linea ferroviaria San Severo-Rodi Garganico-Peschici, dando atto che le relative indennità sono state tutte pagate e depositate presso Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani, disponendo il passaggio di proprietà per i seguenti beni immobili:

Ditta	DITTA CATASTALE	PARTICELLA ORIGINE	PARTICELLA ESPROPRIO	IMPORTO INDENNITA'	QUIETANZA
24	>DI TULLIO INCORONATA >DI TULLIO INCORONATA >FERRO GRAZIA >IANNONE CARMELA >IANNONE INCORONATA >IANNONE INCORONATA >IANNONE INCORONATA >IANNONE LUCIA >IANNONE ROSA PIA >SOCCIO ANNA MARIA	Fg 50 - P.IIa 103	Fg 50 - P.IIa 650 - 667mq	3035,20	Acconto del 03/06/2019
				404,65 222,65	Deposito CDDPP del 03/04/2019 conto nn. 1348542 1348541
25	>DI MASO ANGELA >DI MASO ANTONIO >DI MASO COSTANTINO >DI MASO ROCCO >GIAGNORIO INCORONATA	Fg 50 - P.IIa 109	Fg 50 - P.IIa 664 - 545mq	3613,60	Acconto del 21/03/2019
		Fg 50 - P.IIa 170	Fg 50 - P.IIa 170 - 142mq	160,17 614,73	Deposito CDDPP del 03/04/2019 conto nn. 1348539 1348540

Articolo 2

Il presente Decreto è trascritto presso il competente Ufficio dei registri Immobiliari, senza indugio e secondo quanto disposto dal c.2, art. 23 del TUE, nonché volturato e registrato a termine di legge a cura e spese del Comune di San Nicandro Garganico (FG).

Articolo 3

Tutti gli atti della procedura espropriativa, compresi quelli per la volturazione ed il pagamento delle indennità, sono esenti da imposta di bollo ai sensi del DPR 26.10.1972 n. 642, allegato B, art. 22.

Articolo 4

Il presente Decreto è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e trasmesso, entro cinque giorni dall'emanazione, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Articolo 5

Dalla data di trascrizione del presente Decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità omnicomprensiva corrisposta.

Articolo 6

Il presente provvedimento è autonomamente impugnabile entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, ed entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI
Cicchetti Luigi

SOCIETA' FERROVIE DEL GARGANO

Pubblicazione decreto 30 giugno 2020, n. 3 Comune di San Nicandro Garganico. Esproprio definitivo.

Oggetto: PROGETTO ESECUTIVO PER LA "SOPPRESSIONE PASSAGGI A LIVELLO ALLE PROGR. 26+835, 27+830 E 27+996" DELLA LINEA FERROVIARIA SAN SEVERO-RODI GARGANICO-PESCHICI.

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO n. 3

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Nominato con decreto del Sindaco n. 29 del 31 luglio 2019;

Visto il T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale ed il vigente regolamento comunale di contabilità;

Visto il Regolamento comunale per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;

DATO ATTO

- Che con Decreto Sindacale n. 29 del 31 luglio 2019, il sottoscritto, Arch. Luigi Cicchetti, veniva confermato Responsabile del VI Settore, "Lavori Pubblici" e, Responsabile del III Settore, in caso di assenza di quest'ultimo;
- Che con Deliberazione di C.C. n. 15 del 04.05.2019 è stato approvato il Bilancio Finanziario 2019/2021;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- Delibera di C.C. n. 48 dell'11.12.2015 e Delibera di C.C. n. 3 del 24.04.18 con le quali le aree oggetto di intervento sono state regolarmente sottoposte al vincolo preordinato all'esproprio;
- Delibera di C.C. n. 3 del 24.04.18, col quale questo Comune, anche in qualità di Autorità espropriante, ha:
 - approvato il progetto de quo;
 - dichiarato la pubblica utilità, con efficacia a far data dal 24.04.18, dando atto che il termine di efficacia della stessa è di anni 5;
 - considerato che l'approvazione del progetto esecutivo non costituisce adozione di variante urbanistica in quanto conforme al redigendo PUG in fase di approvazione definitiva;
- Il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica;
- Il Decreto di Occupazione d'Urgenza e Determinazione in via provvisoria dell'indennità di esproprio, emesso in data 10.01.2019 ai sensi dell'art. 22bis. Pubblicato all'Albo Pretorio dal 09.01.2019 al 24.01.2019, in quanto:
 - il Promotore dell'espropriazione è obbligato a dare seguito alla Direttiva Ministeriale n. 81/T del 19.03.2008, concernente la sicurezza della circolazione ferroviaria sulle reti regionali, che ha definito criteri e tempi per l'attuazione degli interventi necessari ad elevare i livelli tecnologici delle reti interconnesse alla rete nazionale;
 - le opere de quo sono fondamentali per aumentare il livello della sicurezza ferroviaria in uno con quella della viabilità stradale locale, attraverso la soppressione di passaggi a livello;
- Le notifiche effettuate ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, comma 2 e n. 22bis, comma 1, del Testo Unico sulle Espropriazioni (DPR n. 327/2001), in data 11 gennaio 2018, prot. 261:
 - TROMBETTA MARIADELE nata a *(omissis)*
 - CERVONE LUISA nata a *(omissis)*
 - CERVONE ROSA nata a *(omissis)*
 - CERVONE ANGELO nato a *(omissis)*
 - CERVONE ANTONIO nato/a a *(omissis)*
 - CERVONE ANTONIO nato/a a *(omissis)*

- CERVONE COSTANTINA nata a *(omissis)*
- CERVONE LUCIA nata a *(omissis)*
- CERVONE LUISA nata a *(omissis)*
- CERVONE MARIA nata a *(omissis)*
- CERVONE MICHELE nato a *(omissis)*
- CERVONE ROSA nata a *(omissis)*
- CERVONE ROSA nata a *(omissis)*
- DI LELLA ANTONIA nata a *(omissis)*
- LEONE MARIA nata a *(omissis)*
- LEONE MICHELE nato a *(omissis)*
- PENNA NAZARIO nato a *(omissis)*
- RUSSO INCORONATA nata a *(omissis)*
- CANNAROZZI CARMELA nata a *(omissis)*
- CANNAROZZI COSTANTINA nata a *(omissis)*
- COMUNE DI SANNICANDRO GARGANICO
- SALCUNO CARMELA nata a *(omissis)*
- SALCUNO FILOMENA nata a *(omissis)*
- MONTEMITRO ANGELA nata a *(omissis)*
- MONTEMITRO ANNA GRAZIA nata a *(omissis)*
- MONTEMITRO COSTANTINO nato a *(omissis)*
- PIZZOPELLI ANGELANTONIA - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO (FG)
- PIZZOPELLI ANTONIO - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO (FG)
- PIZZOPELLI GIOVANNI - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO (FG)
- PIZZOPELLI GIUSEPPE - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO (FG)
- PIZZOPELLI MICHELE - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO (FG)
- PIZZOPELLI VINCENZO - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO (FG)
- VOCALE DOMENICO nato a *(omissis)*
- RUSSO CARMINE nato a *(omissis)*
- FRASCARIA MATTEA - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO
- FRASCARIA SAVERIO nato a *(omissis)*
- FRASCARIA TERESA - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO
- LAPISCOPIA FILOMENA - c/o ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI SAN NICANDRO G.CO
- STICOZZI ANGELO nato a *(omissis)*
- ANGORETTI ANTONIETTA nata a *(omissis)*
- CIVITAVECCHIA COSTANTINA nata a *(omissis)*
- FRANCO NICOLA nato a *(omissis)*
- VOCINO COSTANTINA nata a *(omissis)*
- VOCINO MARTINO nato a *(omissis)*
- PERTA GIOVANNI nato a *(omissis)*
- GIULIANI ANGELA nata a *(omissis)*
- DI PAOLA CHIARA nata a *(omissis)*
- CRUCINIO ANGELA nata a *(omissis)*
- CRUCINIO ANNA nata a *(omissis)*
- CRUCINIO GIUSEPPINA nata a *(omissis)*
- CRUCINIO MARIA INCORONATA nata a *(omissis)*
- D'ARIES ANNA LUCIA nata a *(omissis)*
- PELUSO GIOVANNA nata a *(omissis)*
- PANIZIO ANNA PIA nata a *(omissis)*
- DI TULLIO INCORONATA nata a *(omissis)*
- DI TULLIO INCORONATA nata a *(omissis)*

- FERRO GRAZIA nata a *(omissis)*
- IANNONE CARMELA nata a *(omissis)*
- IANNONE INCORONATA nata a *(omissis)*
- IANNONE INCORONATA nata a *(omissis)*
- IANNONE INCORONATA nata a *(omissis)*
- IANNONE LUCIA nata a *(omissis)*
- IANNONE ROSA PIA nata a *(omissis)*
- Eredi SOCCIO ANNA MARIA nata a *(omissis)*
- DI MASO ANGELA nata a *(omissis)*
- DI MASO ANTONIO nato a *(omissis)*
- DI MASO COSTANTINO nato a *(omissis)*
- DI MASO ROCCO nato a *(omissis)*
- GIAGNORIO INCORONATA nata a *(omissis)*
- DI TULLIO ANNA MARIA nata a *(omissis)*
- DI TULLIO INCORONATA nata a *(omissis)*
- DI TULLIO LEO nato a *(omissis)*
- DI TULLIO NAZARIO MICHELE nato a *(omissis)*
- IANNO MICHELINA COSTANTINA nata a *(omissis)*
- Verbali di accordo così sottoscritti:
 - Ditta n. 1 – Trombetta Mariadele, in data 11.03.2019;
 - Ditta n. 2 – Cervone Rosa e Luisa, in data 05.03.2019;
 - Ditta n. 3 – Cervone Rosa e Luisa, in data 05.03.2019;
 - Ditta n. 4 – Leone Maria e Michele, in data 14.03.2019;
 - Ditta n. 5 – Penna e Russo, in data 14.03.2019;
 - Ditta n. 6 – Zaccagnino Gianmario Emanuele, in data 14.03.2019;
 - Ditta n. 7 – Montemitro +2, in data 05.03.2019;
 - Ditta n. 8 – Montemitro Anna grazia, in data 05.03.2019;
 - Ditta n. 9 – Russo Carmine, in data 13.03.2019;
 - Ditta n. 10 – Frascaria +4; in data 14.03.2019;
 - Ditta n. 11 – Angoretti e Civitavecchia, in data 13.03.2019;
 - Ditta n. 14-15 – Franco Nicola, in data 13.03.2019;
 - Ditta n. 16 – Vocino Costantina e Martino, in data 06.03.2019;
 - Ditta n. 17-18 – Perta Giovanni, in data 18.03.2019;
 - Ditta n. 19 – Giuliani Angela, in data 13.03.2019;
 - Ditta n. 20-21 – Di Paola Chiara, in data 08.03.2019;
 - Ditta n. 22 – Crucinio +4, in data 08.03.2019;
 - Ditta n. 23 – Panizio Anna Pia, in data 08.03.2019;
 - Ditta n. 24 – Iannone +8, in data 21.05.2019;
 - Ditta n. 25 - Di Maso +4, in data 08.03.2019;
 - Ditta n. 26 – Di Tullio +4, in data 08.03.2019;
- La Determina n. 215 del 28.11.2019, con la quale si sono determinate in via definitiva le indennità di esproprio e disposta la liquidazione in favore dei soggetti ablati, pubblicata per 15 giorni presso l'Albo Pretorio a far data dal 28.11.2019;
- Quietanze in acconto e a saldo delle indennità definitive, quest'ultimo calcolato sulla base delle effettive aree di esproprio desunte dai tipi di frazionamento approvati;
- Ricevute dei bonifici in favore di quelle ditte che, ancorché concordatarie, non hanno prodotto la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene nei tempi previsti dalla norma, come stabilito dal comma 8 dell'art. 20 del TUE, eseguiti su conti predisposti dalla Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani:
 - Ditta n. 3 – deposito amministrativo n. 1348547 per la particella n. 601, foglio 50, per l'importo di € 43,10;

- Ditta n. 6 – deposito amministrativo n. 1348546 per la particella n. 610, foglio 50, per l'importo di € 466,70;
- Ditta n. 8 – deposito amministrativo n. 1348545 per la particella n. 682, foglio 50, per l'importo di € 84,90;
- Ditta n. 10 – deposito amministrativo n. 1348544 per la particella n. 667, foglio 50, per l'importo di € 227,24;
- Ditta n. 10 – deposito amministrativo n. 1348543 per la particella n. 668, foglio 50, per l'importo di € 412,66;
- Ditta n. 24 – deposito amministrativo n. 1348542 per la particella n. 650, foglio 50, per l'importo di € 404,65;
- Ditta n. 24 – deposito amministrativo n. 1348541 per la particella n. 651, foglio 50, per l'importo di € 222,65;
- Ditta n. 25 – deposito amministrativo n. 1348539 per la particella n. 170, foglio 50, per l'importo di € 160,17;
- Ditta n. 25 – deposito amministrativo n. 1348540 per la particella n. 664, foglio 50, per l'importo di € 614,73;

PRESO ATTO che le indennità di esproprio sono state tutte pagate dalle Ferrovie del Gargano srl, in qualità di Promotore della procedura ablatoria

VISTI gli artt. 20, 21, 22, 22bis, 23 e 24 del TUE e ss.mm.ii.

D E C R E T A

Articolo 1

Sono espropriati a favore del Comune di San Nicandro Garganico (FG) con sede in corso Giuseppe Garibaldi, 54 – 71015, codice fiscale 84001770712, in quanto interessati dalle opere necessarie alla “Soppressione passaggi a livello alle progressive ferroviarie km 26+835, 27+830 e 27+996” della linea ferroviaria San Severo-Rodi Garganico-Peschici, dando atto che le relative indennità sono state tutte pagate e depositate presso Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani, disponendo il passaggio di proprietà per i seguenti beni immobili:

Ditta	DITTA CATASTALE	PARTICELLA ORIGINE	PARTICELLA ESPROPRIO	IMPORTO INDENNITA'	QUIETANZA
3	>CERVONE ANGELO >CERVONE ANTONIO >CERVONE ANTONIO >CERVONE COSTANTINA >CERVONE LUCIA >CERVONE LUISA >CERVONE MARIA >CERVONE MICHELE >CERVONE ROSA >CERVONE ROSA >DI LELLA ANTONIA	Fg 50 - P.IIa 7	Fg 50 - P.IIa 601 - 77mq	218,40	Acconto del 20/03/2019
				43,10	Deposito CDDPP del 03/04/2019 conto n. 1348547
6	>CANNAROZZI CARMELA >CANNAROZZI COSTANTINA >COMUNE DI SANNICANDRO GARGANICO >SALCUNO CARMELA >SALCUNO FILOMENA	Fg 50 - P.IIa 21	Fg 50 - P.IIa 610 - 548mq	1884,80	Acconto del 20/03/2019
				466,70	Deposito CDDPP del 03/04/2019 conto n. 1348546

Ditta	DITTA CATASTALE	PARTICELLA ORIGINE	PARTICELLA ESPROPRIO	IMPORTO INDENNITA'	QUIETANZA
8	>PIZZORELLI ANGELANTONIA – Comproprietario 1/2 >PIZZORELLI ANTONIO - – Comproprietario 1/2 >PIZZORELLI GIOVANNI - – Comproprietario 1/2 >PIZZORELLI GIUSEPPE - – Comproprietario 1/2 >PIZZORELLI MICHELE - – Comproprietario 1/2 >PIZZORELLI VINCENZO - – Comproprietario 1/2 >VOCALE ANTONIO >VOCALE MARIA >VOCALE MATTEO >VOCALE VINCENZA	Fg 50 - P.IIa 234	Fg 50 - P.IIa 682 - 143mq	405,60	Acconto del 20/03/2019
				84,90	Deposito CDDPP del 03/04/2019 conto n. 1348545
10	>FRASCARIA MATTEA – Comproprietario 3/4 >FRASCARIA SAVERIO >FRASCARIA TERESA -- Comproprietario 3/4 >LAPISCOPIA FILOMENA -- Comproprietario 1/4 >STICOZZI ANGELO	Fg 50 - P.IIa 42	Fg 50 - P.IIa 667 - 667mq Fg 50 - P.IIa 668 - 144mq	3281,60	Acconto del 27/03/2019
				227,24 412,66	Deposito CDDPP del 03/04/2019 conto nn. 1348544 1348543
				160,17 614,73	Deposito CDDPP del 03/04/2019 conto nn. 1348539 1348540

Articolo 2

Il presente Decreto è trascritto presso il competente Ufficio dei registri Immobiliari, senza indugio e secondo quanto disposto dal c.2, art. 23 del TUE, nonché volturato e registrato a termine di legge a cura e spese del Comune di San Nicandro Garganico (FG).

Articolo 3

Tutti gli atti della procedura espropriativa, compresi quelli per la volturazione ed il pagamento delle indennità, sono esenti da imposta di bollo ai sensi del DPR 26.10.1972 n. 642, allegato B, art. 22.

Articolo 4

Il presente Decreto è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e trasmesso, entro cinque giorni dall'emanazione, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Articolo 5

Dalla data di trascrizione del presente Decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità omnicomprensiva corrisposta.

Articolo 6

Il presente provvedimento è autonomamente impugnabile entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione

sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, ed entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI
Cicchetti Luigi

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione D.D. 30 giugno 2020 n. 454 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni.

OGGETTO: DPR n.327/2001 –artt. 52 sexies e 52 octies - L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014 — **Soggetto proponente SNAM Rete Gas s.p.a. -(Cod. AU327_036) -“Allacciamento S.I. Società Internazionale S.p.A. Noci” DN100 4” – 75 bar in Comune di Noci (BA).** - Ordinanza di pagamento diretto delle indennità provvisorie ai sensi dell'art. 26- 2° comma del DPR n.327/2001 e s.m. da corrispondere in favore delle ditte concordatarie.

Il Geom. Vito Vitone, in qualità di funzionario titolare della P.O. “Supporto alle funzioni in materia di espropri della Sezione Lavori Pubblici- Servizio Gestione Opere Pubbliche -Ufficio Espropriazioni della Regione Puglia, sulla scorta dell'istruttoria svolta dal Geom. Giacomo Bruno, funzionario istruttore, riferisce quanto segue:

Vista la determinazione dirigenziale n. 179 in data 29.07.2019 con la quale il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha approvato il progetto definitivo dell'opera denominata *“Allacciamento S.I. Società Internazionale S.p.A. Noci” DN100 (4”) – 75 bar*, nel Comune di Noci (BA) - proposto e presentato dalla SNAM Rete Gas S.p.a., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della SNAM S.p.a. con sede legale in S. Donato Milanese, e ha rilasciato in favore della medesima Società l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio delle opere ricomprese nel suddetto progetto con l'adempimento delle condizioni e delle precisazioni dettagliatamente riportate nella relazione istruttoria, parte integrante del medesimo.

Considerato che con il suddetto provvedimento n. 179/2019 è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità delle opere in progetto e l'indifferibilità e l'urgenza dei lavori, ai sensi del DPR n. 327/2001; inoltre, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla realizzazione della suddetta opera, per la durata di cinque anni, decorrenti dalla data del medesimo provvedimento, demandando alla competente Sezione Lavori Pubblici – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni - l'espletamento dei procedimenti ablativi, entro il termine di cinque anni di cui agli articoli 20 e ss. del DPR n. 327/2001, a valle della trasmissione del provvedimento;

Che le suddette opere, come sopra approvate, saranno realizzate su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare accluso all'avviso di avvio del procedimento.

Vista la successiva determinazione dell'Autorità Espropriante regionale n. 715 del 23.09.2019 con la quale è stata disposta anticipatamente, ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. n. n. 3/2005 e ss.mm. ii., in favore della predetta Società Snam Rete Gas s.p.a. la costituzione della servitù coattiva e l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio sugli immobili siti in agro del Comune di Noci, di cui alla citata autorizzazione unica rilasciata dalla Sezione Autorizzazione Ambientali con l'innanzi detta determinazione Dirigenziale n. 179/2019, così come individuati nell'elenco allegato al provvedimento dirigenziale n. 715 del 23.09.2019, per farne parte integrante e sono state, altresì, determinate rispettivamente, ai sensi degli artt. 22 e 50 del DPR n. 327/2001 e s.m., le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea da corrispondere in favore delle ditte proprietarie interessate.

Vista la nota DISOR/LAV/MIN/prot. n.386 del 19.05.2020, con la quale la medesima Società Snam Rete Gas s.p.a., con riferimento alle ditte catastali proprietarie e comproprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera di che trattasi, che hanno accettato le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea a loro offerte, ha chiesto l'emissione del provvedimento regionale di autorizzazione al pagamento diretto in favore delle stesse e, a tal fine, ha trasmesso l'elenco che riporta le medesime ditte concordatarie, con l'indicazione dell'ammontare delle indennità da corrispondere in loro favore.

Considerato che, conseguentemente, per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/2001 e s.m., al pagamento diretto delle predette indennità in favore delle ditte catastali

concordatarie, così come riportate negli uguali elenchi allegati al presente atto nella sua forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali da pubblicare, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del presente provvedimento .

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione –Sezione Personale ed Organizzazione- n. 115 in data 17/02/2017 in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Ufficio per le espropriazioni;

PROPONE

al dirigente ad interim del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni, di adottare il sotto indicato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli, propedeutico all'adozione del presente atto, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore

Geom. Giacomo Bruno

P.O. Supporto alle funzioni della

Regione in materia di espropri

Geom. Vito Vitone

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i. – art.26;

Vista la L.R. 22.02.2005 n.3 art. 3 –comma 6 - e art. 15 – comma 2 let. c)-;

Vista la L.R. 16.04.07, n.10 art. 45;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D. Lgs. 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 *"Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo"*;

Vista la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31/07/2015 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA"* Approvazione atto Alta Organizzazione;

Visto il Decreto 31 luglio 2015, n. 443, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"*; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Visto l'art. 3 – comma 6- della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni *"svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 394 del 19.03.2020, con la quale è stato affidato alla Dott.ssa Teresa De Leo, Dirigente del Servizio Datore di Lavoro, l'incarico ad interim di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche;

VISTA la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/ PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;

Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

D E T E R M I N A

Di condividere la relazione istruttoria riportata in premessa e, pertanto

O R D I N A

Art.1 - La Società Snam Rete Gas S.p.a., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Snam S.p.a. con sede legale in S. Donato Milanese, ai sensi dell'art. 26 del DPR n. 327/2001 e s.m., dovrà provvedere al pagamento diretto delle indennità in favore delle ditte catastali concordatarie che hanno condiviso le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio a Loro offerte, così come riportate, per gli importi accanto indicati, negli uguali elenchi allegati al presente provvedimento nella sua forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" destinato alla pubblicazione, con omissione dei dati personali, proprietarie e comproprietarie degli immobili in agro del Comune di Noci, occorrenti per la realizzazione del "Metanodotto Allacciamento S.I. Società Internazionale S.P.A. Noci DN 100 (4") in Comune di Noci".

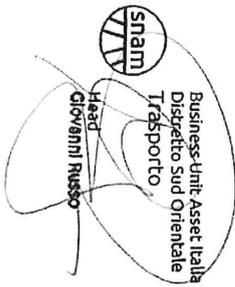
Art.2 - Il presente provvedimento dovrà essere notificato, a cura della Società Snam Rete Gas S.p.a., alle ditte catastali interessate ed essere pubblicato sul BURP ai sensi dell'art.26 - 7° comma del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 3 - DI DARE ATTO che questo provvedimento:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA:
 - al Segretariato della Giunta Regionale;Sarà , inoltre, notificato alla "Società Snam Rete Gas S.p.a." con sede in Bari.

**Il Dirigente ad interim del
Servizio Gestione Opere Pubbliche
Ufficio per le Espropriazioni
Dott.ssa Teresa De Leo**

n° Prog		LUOGO ED ATTA DI NASCITA		COMUNE	Fig.	Mappale	Qualità Classe	Superficie Catastrale (mq)	ELEMENTO WBS		ELENCO A		
									NR/18178/R-L01				
CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A. Metanodotto: Allacciamento S.I. Società Internazionale DN 100 (4") - 75 bar In Comune di NoCI Provincia di Bari - Regione Puglia													
1	TINELU SOCIETA' AGRICOLA A.R.L. C.F. 0682920723 Via Vecchia per Putignano - NoCI	con sede in NOCI (BA)	NOCI (BA)	5	266	Seminativo 3	9124	803	933	431,00	308,00	739,00	
										INDENNITA' DI SERVIZIO €	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE E DANNI €	RIEPILOGO INDENNITA' €	



n° Prog		CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A. Metanodoto: Allacciamento S.I. Società Internazionale DN 100 (4") - 75 bar In Comune di NoCI Provincia di Bari - Regione Puglia										ELEMENTO WBS		ELENCO B		
		NR/18178/R-L01		AREA INTERESSATE DAL V.P.P.E. (M2)		AREA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (M2)		INDENNITA' DI SERVITU' €	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE E DANNI €	RIEPILOGO INDENNITA' €						
1	TINELLI SOCIETA' AGRICOLA R.L.	con sede in NOCI (BA)	NOCI (BA)	5	266	Seminatorio 3	9124	803	933	431,00	308,00	739,00				
	DITTA CATASTALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE	Fig.	Mappale	Qualità Classe	Superficie Catastale (mq)	AREA INTERESSATE DAL V.P.P.E. (M2)	AREA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (M2)	INDENNITA' DI SERVITU' €	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE E DANNI €	RIEPILOGO INDENNITA' €				


 Business Unit Asset Italia
 Distretto Sud Orientale
 Trasporto
 Head
 Giovanni Russo

SOCIETÀ WIND PARK LATERZA

Pubblicazione estratto D.D. 22 giugno 2020 n. 402 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni.

Determinazione n. 402 del 22.06.2020 avente per oggetto la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico costituito da n. 5 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 10 MW, sito nel comune di Laterza P.zo della Società – Il Pantano – Fontana Imperatore” (TA);

Ordinanza di deposito delle indennità di esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, ai sensi dell’art. 26 comma 1° del D.P.R. n.327/2001.”

Il funzionario titolare della P.O. Supporto alle funzioni in materia di espropri della Sezione Lavori Pubblici-Servizio Gestione Opere Pubbliche- Ufficio Espropriazioni della Regione Puglia

OMISSIS

VISTA la determinazione n. 67 del 18.11.2016, con la quale il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ha, fra l’altro, rilasciato alla Società “Wind Park Laterza s.r.l.”, con sede legale in Roma - via Latina n. 20, l’autorizzazione unica alla costruzione ed all’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico costituito da n. 5 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 10 MW, sito nel comune di Laterza, località “P.zo della Società – Il Pantano – Fontana Imperatore” (TA);**OMISSIS**.....

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale di questo Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Autorità espropriante regionale, n.257 del 24.04.2020 con cui è stata pronunciata, in favore della Società “Wind Park Laterza s.r.l.” con sede legale in Roma- via Latina n. 20, ai sensi dell’art. 22 del D.P.R.n. 327/2001, l’espropriazione anticipata del diritto di superficie, la costituzione anticipata di servitù coattiva permanente e l’occupazione temporanea non preordinata all’esproprio del diritto di superficie ed all’asservimento, sugli immobili occorrenti per l’esecuzione dei lavori ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da n. 5 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 10 MW, sito nel comune di Laterza, località “P.zo della Società – Il Pantano – Fontana Imperatore” (TA);.... **OMISSIS**

RITENUTO per quanto innanzi, di ordinare ai sensi dell’art.26 commi 3 e 4 del DPR n. 327/2001 e s.m., il deposito presso il Ministero dell’Economia edelle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari, delle suddette indennità provvisorie, già determinate con il predetto provvedimento dirigenziale di questo Servizio-Ufficio per le espropriazioni n. 257 del 24/04/2020, in favore delle citate ditte proprietarie degli immobili, così come individuati negli uguali elenchi allegati al presente atto nella sua forma integrale, di cui uno contraddistinto con lettera “A” con l’indicazione di tutti i dati anagrafici e di cui si omette la pubblicazione e l’altro con lettera “B”, con l’omissione dei medesimi dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei dati personali dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;

OMISSIS

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

DETERMINA

ART. 1 – DI ORDINARE alla Società “Wind Park Laterza s.r.l.” di provvedere al deposito presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari -, ai sensi dell’art. 26 – 3° e 4° comma- del D.P.R. 08/06/2001 n. 327, delle indennità provvisorie di esproprio del diritto di superficie, di asservimento e di occupazione temporanea non preordinata all’esproprio, come determinate con il citato provvedimento dirigenziale n. 257 del 24.04.2020, in favore delle ditte proprietarie degli immobili, gravati da ipoteca e delle ditte intestatarie degli altri immobili, come individuate negli uguali elenchi allegati al presente atto nella sua forma integrale, di cui uno denominato “A” completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l’altro denominato “B” con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del presente provvedimento e in cui sono indicati anche i relativi dati

catastali.

ART. 2 - DI STABILIRE che copia conforme del presente provvedimento dovrà essere notificato alle ditte proprietarie degli immobili, come individuate nel precedente punto n. 1 del presente atto, nelle forme previste dall'art. 14 della L.R. n.3/2005 e s.m.i. e dovrà essere pubblicato sul BURP ai sensi dell'art.26 - 7° comma del DPR n. 327/2001 e s.m.i., a cura e spese della Società ""Wind Park Laterza s.r.l." in qualità di soggetto promotore dell'espropriazione, dell'asservimento e dell' occupazione temporanea.

ART 3 – DI STABILIRE che copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alla Società "Wind Park Laterza s.r.l ." con sede in Roma, per i successivi adempimenti di competenza.

ART. 4 - DARE ATTO che questo provvedimento: - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene; - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020; - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it; - sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA: al Segretariato della Giunta Regionale; - Sarà , inoltre, notificato alla società "Wind Park Laterza s.r.l." , con sede in Roma – via Latina n. 20".

Il Dirigente ad interim del Servizio Gestione Opere Pubbliche Ufficio per le Espropriazioni Dott.ssa Teresa De Leo.



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)